2014.07.31
15:54:27
+02'00'

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

REGIONE PUGLIA

ANNO XLV | BARI, 31 LUGLIO 2014 | **n. 104**

Atti regionali
Atti e comunicazioni degli Enti Locali
Appalti - Bandi
Concorsi
Avvisi

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella parte I sono pubblicati:

a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
c) leggi e regolamenti regionali;
d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
k) richieste di referendum con relativi risultati;
l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

Nella parte II sono pubblicati:

a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
b) deliberazioni della Giunta regionale;
c) determinazioni dirigenziali;
d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
f) atti degli Enti Locali;
g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
h) statuti di enti locali;
i) concorsi;
j) avvisi di gara;
k) annunci legali;
l) avvisi;
m) rettifiche;
n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

SOMMARIO

"Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell'accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti".

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 luglio 2014, n. 539
DPGR n. 924 del 29.09.2011. Nomina Commissione per l'abilitazione all'esercizio venatorio - Provincia di Brindisi. Sostituzione componente.
Pag. 26258

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE 22 luglio 2014, n. 5
Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale ai sensi dell'art. 28, l.r. n. 11/2001, così come modificato dalla l.r. n. 33 del 19.11. 2012 - Triennio 2013-2016 - Nomina sostituto del rappresentante dell'ARPA Puglia - Integrazione decreto assessorile n. 4 del 20.05.2014.
Pag. 26259

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 23 luglio 2014, n. 184
Presidio Ospedaliero "Mons. Dimiccoli", con sede in Barletta al Viale Ippocrate n. 15. Autorizzazione all'esercizio di n. 10 posti letto di Ematologia, ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.
Pag. 26260

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 25 luglio 2014, n. 253
OCM Vino - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" - Campagna 2014/2015. D.M. n. 4123 del 22 luglio 2010 e D.M. n. 36326 del 09 maggio 2014 e successive modifiche e integrazioni. Approvazione graduatoria regionale delle domande di aiuto con esito istruttorio favorevole.
Pag. 26266

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 25 luglio 2014, n. 254
OCM Vino - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" - Campagna 2014/2015. D.M. n. 4123 del 22 luglio 2010 e D.M. n. 36326 del 09 maggio 2014 e successive modifiche e integrazioni. Ammissione a finanziamento.
Pag. 26271

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ECONOMICHE CONSUMATORI 9 luglio 2014, n. 116
Delibera CIPE 125/2007: Programma attuativo regionale di cui alla D.G.R. 2151/2008. "Bando a favore delle PMI del commercio" approvato con A.D. 141 del 17.06.2013: 2° scorrimento graduatoria provvisoria.
Pag. 26279

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 23 luglio 2014, n. 457
Reg. CE n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 Asse IV - Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca" - Presa d'atto dell'istruttoria effettuata dalle Commissioni per la Valutazione dei progetti relativi all'Azione 4.1.a.1 del P.S.C. del GAC "Lagune del Gargano". Approvazione del progetto ammesso a finanziamento e dell'elenco dei progetti non ammessi.
Pag. 26281

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 23 luglio 2014, n. 458
Reg. CE n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 Asse IV - Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca" - Presa d'atto dell'istruttoria effettuata dalle Commissioni per la Valutazione dei progetti relativi all'Azione 4.1.e.1 del P.S.C. del GAC "Lagune del Gargano". Approvazione della graduatoria dei progetti ammessi.
Pag. 26284

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 24 luglio 2014, n. 459
Reg. CE n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 Asse IV - Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca" - Presa d'atto dell'istruttoria effettuata dalle Commissioni per la Valutazione dei progetti relativi all'Azione 4.a.4 del P.S.C. del GAC "Adriatico Salentino". Approvazione e pubblicazione sul Burp del progetto ammesso a finanziamento.
Pag. 26287

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 24 luglio 2014, n. 460
Reg. CE n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 Asse IV - Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca" - Presa d'atto dell'istruttoria effettuata dalle Commissioni per la Valutazione dei progetti relativi all'Azione 4.1.a.4 del P.S.C. del GAC "Lagune del Gargano". Approvazione e pubblicazione della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento e pubblicazione dell'elenco dei progetti non ammessi.
Pag. 26290

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 25 luglio 2014, n. 464
Reg. CE n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 Asse IV - Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca" - Presa d'atto dell'istruttoria effettuata dalle Commissioni per la Valutazione dei progetti relativi all'Azione 4.a.3 del P.S.C. del GAC "Jonico Salentino". Approvazione e pubblicazione sul Burp dei progetti ammessi.
Pag. 26294

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 25 luglio 2014, n. 465
Reg. CE n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 Asse IV - Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca" - Presa d'atto dell'istruttoria effettuata dalle Commissioni per la Valutazione dei progetti relativi all'Azione 4.a.4 del P.S.C. del GAC "Jonico Salentino". Approvazione e pubblicazione sul Burp dei progetti ammessi.
Pag. 26297

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 25 luglio 2014, n. 466
Reg. CE n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 Asse IV - Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca" - Presa d'atto dell'istruttoria effettuata dalle Commissioni per la Valutazione dei progetti relativi all'Azione 4.c.1 del P.S.C. del GAC "Jonico Salentino". Approvazione e pubblicazione sul Burp dei progetti ammessi.
Pag. 26300

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 25 luglio 2014, n. 467
Reg. CE n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 Asse IV - Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca" - Presa d'atto dell'istruttoria effettuata dalle Commissioni per la Valutazione dei progetti relativi all'Azione 4.c.2 del P.S.C. del GAC "Jonico Salentino". Approvazione e pubblicazione sul Burp dei progetti ammessi.
Pag. 26303

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 25 luglio 2014, n. 468
Reg. CE n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 Asse IV - Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca" - Presa d'atto dell'istruttoria effettuata dalle Commissioni per la Valutazione dei progetti relativi all'Azione 4.e.1 del P.S.C. del GAC "Jonico Salentino". Approvazione e pubblicazione sul Burp dei progetti ammessi.
Pag. 26306

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 25 luglio 2014, n. 47
Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto, delle opere di connessione nonché delle infrastrutture indispensabili per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica della potenza di 10 MWe da realizzare nel Comune di Orsara di Puglia(FG) in località "Ripalonga".
Pag. 26309

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MEDITERRANEO 23 luglio 2014, n. 63
Art. 8, l.r. 12/2005 DGR n. 1440 dell'8.07.2014 "Iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo - Interventi 2014". Indizione avviso pubblico 'a sportello'.
Pag. 26334

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 9 luglio 2014, n. 417
CIG in deroga 2012/II/F77/maggio-dicembre. Mancata ammissione al trattamento a seguito di riesame.
Pag. 26349

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 15 luglio 2014, n. 425
PO PUGLIA F.S.E. 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, approvato con Decisione C(2011)9905 del 21/12/2011 (2007IT051PO005). Asse II Occupabilità - Avviso n. 5/2012 - "Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)" Approvazione dei Criteri per lo svolgimento della selezione dei corsi di Operatore Socio Sanitario.
Pag. 26352

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 22 luglio 2014, n. 92
L.R. n. 4 del 25.02.2010, art. 32 - Norme in materia di protesi, ortesi e ausili tecnici - Aggiornamento, ai sensi del comma 15, dell'Elenco Regionale Definivo delle Imprese che intendono fornire dispositivi protesici su misura e/o predisposti ovvero, dei dispositivi di cui all'elenco n.1 allegato al D.M. 332/99, con spesa a carico del SSR.
Pag. 26357

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 23 luglio 2014, n. 96
Avviso pubblico per il riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento ai titoli universitari dell'area sanitaria di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto legislativo n. 502/1992 e s.m.i., relativo al gruppo delle professioni sanitarie riabilitative.
Pag. 26465

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 28 luglio 2014, n. 399
FSC 2007-2013. Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale. Intervento "Cluster Tecnologici Regionali". Impegno di spesa. Approvazione e pubblicazione dell'Avviso Pubblico.
Pag. 26473

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 11 luglio 2014, n. 21
Parziale modifica della Determinazione Dirigenziale n. 426 del 27/07/2009 del Servizio Ecologia e successivi aggiornamenti- rilasciati a "HIDROCHEMICAL Srl" con sede legale in Taranto alla via per Statte con codice attività IPPC 5.1 e 5.3 - All. VIII al D.Lgs. 152/06. Fascicolo 53 - Sentenza Consiglio di Stato n. 4018 del 24/06/2014
Pag. 26545

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ORGANIZZAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 22 luglio 2014, n. 91
A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti, medici veterinari ed altre professionalità (Biologi, Chimici e Psicologi) ambulatoriali. Pubblicazione graduatorie prov. di Taranto valide per l'anno 2014.
Pag. 26547

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 9 luglio 2014, n. 418
CIG in deroga 2012/II/F76/maggio-dicembre. Mancata ammissione al trattamento.
Pag. 26622

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 16 luglio 2014, n. 428
Mobilità in deroga 2013. Presa in carico delle istruttorie negative INPS. Elenco trasmesso il 24 giugno 2014 - Varie.
Pag. 26625

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 2 luglio 2014, n. 196
Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Articolo 7 - Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. "Piano Particolareggiato Comparto "I" - Sub Comparto "B". Proposta di variante per divisione lotto n° 6". Autorità procedente: Comune di San Giovanni Rotondo.
Pag. 26627

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 4 luglio 2014, n. 197
D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale relativa alla realizzazione del parco eolico "Mezzana di Marco" in agro di Casalvecchio di Puglia (FG) e Torremaggiore (FG), per n. 15 aerogeneratori - Proponente: Fortore Wind S.r.l.
Pag. 26630

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 4 luglio 2014, n. 198
D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale relativa ad un parco eolico, denominato "Manduria Est2", da realizzare nel Comune di Manduria (TA), Avetrana (TA), ed Erchie (BR) costituito da n. 16 aerogeneratori. Proponente: Messapia Energia S.r.l.
Pag. 26645

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 21 luglio 2014, n. 213
PSR 2007-2013 - Misura 311 az. 5 "installazione di un impianto fotovoltaico integrato su tetto di fabbricato agricolo" - Comune di Altamura - Proponente- Ditta LOMURNO Maria. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_4967.
Pag. 26668

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 23 luglio 2014, n. 214
PSR 2007-2013 - Misura 311 az. 2 "diversificazione in attività non agricole, investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale sito in agro di Martina Franca, alla loc. Signora Grande" - Proponente: TAGLIENTE Giovanni e Tommaso Soc. Sempl. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_4633
Pag. 26672

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 25 luglio 2014, n. 216
PSR 2007-2013 - Misura 121 "opere di miglioramento fondiario consistenti nella trasformazione di ettari 30.00.00 da seminativo a oliveto, Andria, Località Masseria Lama Caminata. Proponente: CECI Giancarlo. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5023.
Pag. 26676

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 25 luglio 2014, n. 217
Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi- Azione 1"Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi". Proponente: Maritalia Srl. Valutazione di Incidenza. Regolarizzazione istanza. ID 4928
Pag. 26681

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 25 luglio 2014, n. 218
PSR FEASR 2007-2013 - Misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi" Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione dei boschi", Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi". Proponente: Aziende Agricole Di Martino - De Luca di Roseto Tupputi Schinosa delle Sorelle Di Martino. Comune di Chieuti. Valutazione di incidenza. ID 4887.
Pag. 26686

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 25 luglio 2014, n. 219
"PSR 2007-2013 - Misura 122 Azione 1 "Miglioramento dei boschi esistenti produttivi" - Comune di Mottola. - Proponente: D'Onghia Angelo. Valutazione di Incidenza. ID 4886.
Pag. 26692

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 25 luglio 2014, n. 220
PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 1. "Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive" Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi" - Comune di Monte Sant'Angelo - Proponente: Nasuti Nicola. Valutazione di Incidenza. ID 4758.
Pag. 26696

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 25 luglio 2014, n. 221
PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive" e Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi". Misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" Azione 1 "Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale regionale" Proponente: Bramato Oronzo. Valutazione di Incidenza. ID 4647.
Pag. 26701

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 28 luglio 2014, n. 222
PSR 2007-2013 - Misura 311 az. 1 "lavori di manutenzione straordinaria del fabbricato rurale e nuove tramezzature interne presso Masseria Addano" - Comune di Andria (BT) - Proponente: AZ. AGR. ADDARIO CHIECO BALSAMO dei Germani Addario Chieco S.S. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_4950
Pag. 26709

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 10 aprile 2014 n. 155
Reg. CE 1698/05 - P.S.R. Puglia 2007-2013. Misura 213 "Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE". Manuale delle procedure dei controlli e delle attività istruttorie.
Pag. 26714

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 30 maggio 2014 n. 190
Reg. CE 1698/05 - P.S.R. Puglia 2007-2013. Misura 2.2.7. Azioni 1-2-3 "Sostegno agli investimenti non produttivi-foreste". Aggiornamento delle Procedure dei Controlli e delle Attività Istruttorie (MANUALE).
Pag. 26732

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 9 luglio 2014 n. 231
Reg. CE n. 1698/2005 - Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-13. Misura 214 - Azione 4 Sub azione a): "Progetti integrati per la biodiversità". "Manuale delle procedure, controlli, attività istruttorie e modalità di esecuzione delle attività". Integrazione alla DAG n. 182 del 14/5/2014.
Pag. 26831

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 21 luglio 2014 n. 240
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Asse I - Misura 121 - "Ammodernamento aziende agricole" - Modifiche al paragrafo 2. dell'Allegato "A" alla D.A.G. n. 433 del 30/10/2013 - "Specificazioni delle modalità di esecuzione degli interventi ammessi ai benefici e di erogazione dell'aiuto concesso".
Pag. 26834

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 25 luglio 2014 n. 251
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Asse 3. Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale. Misura 331 Azione 1 "Formazione" - aree di intervento regionale. Bando pubblicato nel BURP n. 164 del 12/12/2013. Rettifica determina n. 147 del 3/4/2014 - termini per la presentazione della domanda di saldo.
Pag. 26844

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 25 luglio 2014 n. 252
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Asse 3 Misura 331 Az. 1 "Formazione". Bando pubblicato sul BURP n. 75 del 12/6/2014. Specificazioni in merito alla partecipazione al bando.
Pag. 26846

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PUGLIAPROMOZIONE 28 luglio 2014 n. 311
P.O. FERS Puglia 2007-2013 - Asse IV - linea di intervento 4.1 - azione 4.1.2 - Attività e programma triennale di promozione turistica 2012-2014 - Procedura negoziata telematica multilotto per l'affidamento del servizio di logistica, movimentazione e spedizione materiali di rilevanza turistica con stoccaggio e gestione del magazzino - Rettifica e integrazione dei documenti allegati alla determina di indizione n. 276 del 20.06.2014 - Proroga dei termini di presentazione delle offerte da parte delle ditte invitate - cup: B39G13002010008 - cig lotto A 58335150DE - cig lotto B 5833531E0E.
Pag. 26850

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI TERLIZZI
Delibera C.C. 19 giugno 2014, n. 19
Approvazione Piano di recupero.
Pag. 26908

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

INNOVAPUGLIA
Avviso di gara per la fornitura di prodotti e servizi per la realizzazione del Portale Regionale della salute.
Pag. 26910

Concorsi

ASL BA
Avviso di mobilità volontaria tra Enti del Comparto Sanità del Servizio Sanitario Regionale.
Pag. 26912

ASL BR
Avviso pubblico per la formazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi di Dirigente Medico disciplina di Neonatologia.
Pag. 26928

Avvisi

COMUNE DI LECCE
Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale.
Pag. 26932

COMUNE DI TARANTO
Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale.
Pag. 26954

SOCIETA EDISON ENERGIE SPECIALI
Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale.
Pag. 26956

SOCIETA' ENEL
Autorizzazione a costruire. Prat. n. 748932
Pag. 26956

SOCIETA' ENEL
Autorizzazione a costruire. Prat. n. 730284
Pag. 26957

SOCIETA' ENEL
Autorizzazione a costruire. Prat. n. 687484
Pag. 26957

SOCIETA' EKOGEST
Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale.
Pag. 26958

SOCIETA' SNAM RETE GAS
Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale.
Pag. 26958

PARTE SECONDA

Atti regionali

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 luglio 2014, n. 539

DPGR n. 924 del 29.09.2011. Nomina Commissione per l'abilitazione all'esercizio venatorio - Provincia di Brindisi. Sostituzione componente.

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

VISTO l'art. 29 della L.R. n. 27 del 13 agosto 1998 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per la regolamentazione dell'attività venatoria" e l'art. 5 della L.R. n. 12 del 29 luglio 2004 "Modifiche alla L.R. n. 27 del 13 agosto 1998";

ATTESO che il comma 11 del citato articolo 29 della L.R. n. 27/98, prevede che le Province trasmettano la deliberazione di nomina delle Commissioni, entro sessanta giorni dalla richiesta, al Presidente della Giunta Regionale per l'emissione del decreto di nomina;

PRESO ATTO del provvedimento della G.P. di Brindisi n. 151 del 29.07.2011 e successivi, con il quale sono stati designati i componenti della Commissione per l'abilitazione all'esercizio venatorio;

CONSIDERATO che la Regione Puglia, conseguentemente, con DPGR n. 924 del 29.09.2011 e successivi ha proceduto alla nomina della Commissione per l'abilitazione all'esercizio venatorio - Provincia di Brindisi;

TENUTO CONTO che con Decreto del Commissario Straordinario n. 27 del 27.03.2014, la Provincia di. Brindisi ha determinato la nomina, nella Commissione di che trattasi, del Sig. Francesco CIONFOLI, nella qualità di componente effettivo esperto in legislazione venatoria, in sostituzione del Sig. Antonio EPIFANI;

RITENUTO di dover provvedere alla parziale modifica del DPGR n. 924 del 29.09.2011 e successivi, conformemente al Decreto del Commissario Straordinario della Provincia di Brindisi di cui è cenno innanzi (n. 27/2014);

DECRETA

- Di prendere atto del provvedimento del Commissario Straordinario della Provincia di Brindisi n. 27 del 27.03.2014, dí parziale modifica della precedente deliberazione di G.P. n. 151 del 29.07.2011;

- Di modificare, conseguentemente, il DPGR n. 924 del 29.09.2011 e successivi, di nomina della Commissione per l'abilitazione all'esercizio venatorio della Provincia di Brindisi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 29 della L.R. n. 27/98 e dell'art. 5 della L.R. n.12/2004, nel senso di nominare il seguente componente:
  1) Sig. Francesco CIONFOLI, componente effettivo esperto in legislazione venatoria in sostituzione del Sig. Antonio EPIFANI;

- Di notificare, per il tramite del Servizio Caccia e Pesca regionale, il presente provvedimento alla Provincia di Brindisi per il seguito di competenza;

- Di dare atto che il presente provvedimento non comporta impegni di spesa e che lo stesso è di competenza del Presidente G.R. lett. K art. 4 L.R. 7/97 e comma 11 art. 29 L.R. 27/98;

- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi della lettera G dell'art. 6 della L.R. n. 13 del 12.04.1994.

Data a Bari, addì 28 luglio 2014

VENDOLA

DECRETO DELL'ASSESSORE ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE 22 luglio 2014, n. 5

Comitato Regionale per la Valutazione di Impatto Ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale ai sensi dell'art. 28, l.r. n. 11/2001, così come modificato dalla l.r. n. 33 del 19.11. 2012 - Triennio 2013-2016 - Nomina sostituto del rappresentante dell'ARPA Puglia - Integrazione decreto assessorile n. 4 del 20.05.2014.

L'ASSESSORE

VISTA la l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii. "Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale", che all'art. 28 prevede la costituzione del Comitato VIA;

VISTA la L.r. n. 33 del 19.11.2012 "Modifica della disciplina inerente la costituzione del Comitato regionale per la valutazione di impatto di ambientale di cui alla l.r. n. 11/2001 e s.m.i." che ha modificato l'art. 28 ai commi 1 e 2;

RILEVATO che con Decreto dell'Assessore alla Qualità dell'Ambiente n. 1 dell'08.10.2013 si è provveduto alla costituzione del Comitato V.I.A. e con successivi decreti assessorili n. 2 del 30.10.2013, n. 3 del 05.11.2013, n. 4 dell'11.11.2013, n. 1 del 15.01.2014, n. 2 del 22.01.2014, n. 3 del 15.04.2014 e n. 4 del 20.05.2014 si è proceduto ad opportune integrazioni;

CONSIDERATO che:

In particolare con il decreto n.3 del 05.11.2013, a seguito dell'individuazione da parte di Arpa Puglia prot. n. 60470 del 24.10.2013, del dott. Vito Penino in qualità di rappresentante della medesima Agenzia, si è provveduto alla nomina di detto componente;

con nota acquisita al prot. n. A00-089/5045 del 29.05.2014, Arpa Puglia comunicava che, a far data della seduta del Comitato in oggetto del 27.05.2015, in caso di impossibilità del dott. Vito Penino, lo stesso sarebbe stato sostituito dall'ing. Roberto Primerano;

con nota prot. n. A00-089/5753 del 17.05.2014 il Servizio Ecologia, al fine di poter formalizzare la partecipazione al predetto Comitato dell' ing. Primerano, richiedeva ad Arpa Puglia, ove condiviso dalla medesima Agenzia, di considerare la partecipazione dell'ing. Roberto Primerano in qualità di supplente;

Con nota acquisita al prot. n. A00_6055 del 25.06.2014 Arpa Puglia riscontrava la predetta nota e condivideva la partecipazione dell'ing. Roberto Primerano al Comitato in epigrafe in qualità di supplente del dott. Vito Penino;

RITENUTO, pertanto, di dover integrare il decreto dell'Assessore alla Qualità dell'Allibiate rt. 04 del 20.05.2014, con il componente ing. Roberto Primerano, quale rappresentante dell'ARPA Puglia in seno al Comitato di V.I.A., in qualità di supplente del dott. Vito Perrino;

DECRETA

Art. 1

Di nominare, ad integrazione del decreto dell'Assessore all' Ecologia n. 04 del 20.05.2014, quale componente in seno al Comitato V.I.A., l' ing. Roberto Primerano, quale rappresentante dell'ARPA Puglia in seno al Comitato di V.I.A., in qualità di supplente del dott. Vito Penino quale rappresentante dell'ARPA Puglia in seno al Comitato di V.I.A., in qualità di supplente del dott. Vito Penino.

Art. 2

Il Comitato Reg.le di V.I.A.,V.I. e A.I.A, a seguito di detta nomina, risulta così costituito:

1 Presidente Dirigente del Servizio Ecologia
Componenti:
2 Dirigente dell'Ufficio VIA/VAS
3 Arch. CLEMENTE Antonio Alberto (Infrastrutture)
4 Dott. MASTRORILLO Salvatore (Gestione dei rifiuti)
5 Ing. ANTEZZA Alessandro (Gestione delle acque)
6 Ing. TRULLI Ettore (Impianti industriali, dinamiche di diffusione degli inquinanti e relativa modellistica)
7 Dott. BRIZZI Giulio (Scienze marine)
8 Ing. CONVERSANO Claudio (Urbanistica)
9 Arch. DIOMEDE Paola (Paesaggio)

10 Arch. CAMPANILE Donatella (Rappresentante Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia) e, quale sua supplente, l'arch. GUARNIERI Anita
11 Dott. SANTORO Oronzo (Scienze geologiche)
12 Dott. TRAMUTOLA Giovanni (Scienze forestali)
13 Dott. DE GENNARO Gianluigi (Scienze ambientali)
14 Dott. MANIGRASSI Damiano Antonio Paolo (Chimica)
15 Dott. CARDELLA Guido (Igiene ed epidemiologia ambientale)
16 Avv. COLONNA Vincenzo (Giuridico-legali)
17 Ing. FARENGA Tommaso (Valutazioni economico-ambientali)
18 Ing. BUX Michele (Rappresentante dell'Assessorato regionale alla Qualità del Territorio)
19 Avv. BRUNO Vito (Rappresentante della Provincia di Barletta-Andria-Trani)
20 Dott. D'ATTOLI Giovanni (Rappresentante della Provincia di Foggia)
21 Ing. CORSINI Dario (Rappresentante della Provincia di Lecce)
22 Dott. EPIFANI Pasquale o, quale sua supplente stabile, ing. ANNESE Giovanna (Rappresentante della Provincia di Brindisi)
23 Ing. LUISI Francesco (Rappresentante della Provincia di Bari)
24 Ing. BIRTOLO Dalila o, quale sua supplente, ing. MORRONE Emiliano (Rappresentante della Provincia di Taranto)
25 Dott.ssa DI CARNE Daniela (Rappresentante dell'Autorità di Bacino)
26 Dott. PERRINO Vito o, quale sua supplente, ing. Roberto Primerano (Rappresentante dell'Arpa Puglia)
Segretario Sig.ra Carmela Mafrica (Funzionario amministrativo P.O.)

Art. 3

Il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 5 del Decreto n. 01 del 08.10.2013 relativo alla costituzione del Comitato in epigrafe, non è soggetto a controllo ai sensi della Legge n. 127/97.

Art. 4

Il presente decreto, sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché sul portale Ambientale al seguente link:
http://ecologia.regione.puglia.it/index.php?option=com_content&view=article&id=1311:avviso-pubblico-comitato-regionale-v-i-a&catid=397:avvisi-e-bandi-di-concorso.

Bari, lì 22 luglio 2014

Il Dirigente del Servizio Ecologia
Ing. Antonello Antonicelli

L'Assessore alla Qualità dell'Ambiente
Dott. Lorenzo Nicastro

Il Funzionario Istruttore
P.O. Segreteria del Comitato VIA
C. Mafrica

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA 23 luglio 2014, n. 184

Presidio Ospedaliero "Mons. Dimiccoli", con sede in Barletta al Viale Ippocrate n. 15. Autorizzazione all'esercizio di n. 10 posti letto di Ematologia, ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i.

IL DIRIGENTE

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale n. 1426 del 4/10/2005;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1444 del 30 luglio 2008;

Vista la Determinazione del Direttore di Area n. 3 del 09 settembre 2009 - Istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area di coordinamento Politiche per la Promozione della Salute, delle Persone e delle Pari Opportunità;

Vista la Determinazione n. 292 del 20 ottobre 2009 - Atto di assegnazione del personale agli Uffici del Servizio PGS;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1828 del 5/8/2011 - Conferimento incarico ad interim della Direzione del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 47 del 25/10/2012, come rettificata dalla Determinazione n. 49 del 30/10/2012, di conferimento della Direzione dell'Ufficio 1 Accreditamenti.

In Bari presso la sede del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario e confermata dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti, riceve la seguente relazione.

L'art. 3, lettera c) punto 4) della L. R. 28/05/2004 n. 8 e s.m.i. ha disposto che la Regione, con Determinazione Dirigenziale, provvede al rilascio e revoca dei provvedimenti di autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie di propria competenza e di accreditamento delle strutture sanitarie.

L'art. 8 della L.R. n. 8/2004, ai commi 1 e 2, ha stabilito che "*tutti i soggetti che intendono gestire attività sanitaria o socio-sanitaria soggetta ad autorizzazione all'esercizio sono tenuti a presentare domanda alla Regione o al Comune*", allegandovi il certificato di agibilità e tutta la documentazione richiesta dall'ente competente.

Il medesimo articolo, al successivo comma 3, stabilisce che "*alla Regione compete il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio per le strutture sanitarie socio-sanitarie di cui all'art. 5, comma 1, lett. b), numero 1.1*", tra cui quella oggetto del presente provvedimento.

La Regione inoltre, avvalendosi del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL competente per territorio, verifica - ai sensi del successivo comma 5 - l'effettivo rispetto dei requisiti minimi di cui al regolamento regionale 13 gennaio 2005 n. 3 (Requisiti per autorizzazione e accreditamento delle strutture sanitarie) e successive modificazioni, nonché ogni eventuale prescrizione contenuta nell'autorizzazione alla realizzazione, ove prevista, ed in caso di esito positivo di detta verifica rilascia l'autorizzazione all'esercizio.

Con R.R. 28 dicembre 2012, n. 36 avente ad oggetto "*Modifica ed integrazione al Reg. reg. 16 dicembre 2010, n. 18 e s.m.i. di riordino della rete ospedaliera della Regione Puglia*", per il P.O. "Mons. Dimiccoli" con sede in Barletta, all'allegato Tabella A, è stata prevista la seguente dotazione di posti letto/discipline:

08	**Cardiologia**	**16**
09	**Chirurgia generale**	**24**
18	**Ematologia**	**10**
26	**Medicina generale**	**24**
29	**Nefrologia**	**10**
32	**Neurologia**	**15**
34	**Oculistica**	**10**
36	**Ortopedia e traumatologia**	**24**
37	**Ostetricia e ginecologia**	**24**
38	**Otorinolaringoiatria**	**15**
39	**Pediatria**	**10**
40	**Psichiatria**	**15**
49	**Terapia intensiva**	**8**

62	**Neonatologia**	**6**
64	**Oncologia**	**15**
68	**Pneumologia**	**15**
	TOTALE	**241**

Con nota protocollo n. 49199 del 26 luglio 2013, ad oggetto *"Attivazione di N° 10 (dieci) Posti Letto U.O. di Ematologia in regime di ricovero ordinario presso il Presidio Ospedaliero di Barletta e, contestualmente, disattivazione dell'U.O. di Ematologia in regime di ricovero ordinario presso lo Stabilimento Ospedaliero di Trani - Adempimenti - COMUNICAZIONE.",* il Direttore Generale della ASL BT ha chiesto *"di voler mettere in atto i seguenti adempimenti:*
- *disattivare sul Sistema Edotto presso lo S.O. di Trani, il cod. reparto U.O. di Ematologia;*
- *attivare sul Sistema Edotto presso il P.O. di Barletta, il cod. reparto U.O. di Ematologia con una dotazione complessiva di N° 10 (dieci) Posti Letto in regime di ricovero ordinario".*

Con nota prot. AOO_081/3052/APS1 del 09/08/2013, questo Servizio in riscontro alla predetta richiesta ha osservato *"che la suddetta richiesta di attivazione sul Sistema Edotto del cod. reparto U.O. di Ematologia, presso il P.O. di Barletta, non potrà essere allo stato evasa, in attesa:*
- *dell'invio, da parte di codesta Direzione Generale, della autorizzazione del Competente Comune di Barletta alla realizzazione per trasferimento della U.O. di Ematologia da Trani a Barletta e per ampliamento per attivazioni di funzioni sanitarie aggiuntive rispetto a quelle già autorizzate nel P.O. di Barletta (art. 5, co. 1, lettera a, punto 3.1.2 della L.R. 8/2004 e s.m.i.);*
- *della contestuale richiesta a questo Servizio della autorizzazione all'esercizio e di accreditamento della U.O. di Ematologia;*
- *dell'esito positivo delle verifiche dei requisiti minimi ed ulteriori, di cui al R.R. n. 3/2005 e s.m.i., che saranno all'uopo demandate a due diversi Dipartimenti di Prevenzione".*

Con nota prot. n. 61500/2/9 del 04/10/2013 il Direttore Generale della ASL BT ha trasmesso a questo Servizio la seguente documentazione:
- l' "Autorizzazione Sanitaria alla Realizzazione N. 1 del 12/09/2013", con la quale il Sindaco del Comune di Barletta (BT), ha autorizzato *"la ASL BT alla REALIZZAZIONE per trasformazione e trasferimento di n. 10 posti letto della Unità Operativa di EMATOLOGIA dall'Ospedale "S. Nicola Pellegrino" di Trani ubicato in viale Padre Pio n. 1, all'Ospedale "L. Dimiccoli" di Barletta ubicato in viale Ippocrate n. 15".*
- *"la domanda di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento istituzionale di attività sanitaria per n. 10 posti letto a ciclo continuativo presso la U.O. di Ematologia del P.O. "Mons. Dimiccoli" di Barletta".*

Con nota prot. n. 75627 dell'11/12/2013, il Direttore Generale della ASL BT, ad integrazione della documentazione già inviata con la nota prot. n. 61500/2/9 del 04/10/2013, ha trasmesso a questo Servizio:
- la relazione del Direttore dell'Unità Operativa di Ematologia;
- il *"Piano di adeguamento - U.O. di Ematologia al piano settimo del P.O. "L. Dimiccoli" di Barletta - rispondenza ai requisiti strutturali generali p.to A.02 del R.R. 13 gennaio 2005 n. 3 e s.m.i.: confronto rispetto alla situazione di fatto".*

Con successiva nota n. 77507/2/9 del 20/12/2013, il Direttore Generale della ASL BT, ad integrazione della precedente prot. n. 61500/2/9 del 04/10/2013, ha dichiarato quanto segue:
- *"la predetta U.O. è in possesso dei requisiti minimi specifici, in conformità a quanto richiesto ai sensi della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., nonché dal R.R: n. 3 del 13 gennaio 2005, così come modificato ed integrato dal R.R. n. 3 del 08/02/2010;*
- *come già comunicato in precedenza, è stato predisposto un piano aziendale di adeguamento strutturale ai requisiti minimi generali in conformità a quanto richiesto ai sensi della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., nonché dal R.R. n. 3 del 13 gennaio 2005, così come modificato ed integrato dal R.R. n. 3 del 08/02/2010 (vd. precedente nota prot. 75627 del 11.12.13)".*

Con nota prot. AOO_081/83/APS1 del 10 gennaio 2014 questo Servizio, in riscontro alle predette note della Direzione Generale della ASL BT, ha invitato:

- *"il Dipartimento di Prevenzione della ASL BT, ai sensi dell'art. 8, comma 5 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., ad effettuare idoneo sopralluogo presso il Presidio Ospedaliero "Mons. Dimiccoli" di Barletta, al fine di verificare il rispetto dei requisiti specifici di cui al Regolamento Regionale 13 gennaio 2005 n. 3 e s.m.i., nonché di quelli generali di cui allo stesso R.R. sezione A, previsti per l'autorizzazione all'esercizio di 10 posti letto di ematologia;*
- *il Dipartimento di Prevenzione della ASL FG, ad effettuare, ai sensi degli artt. 24 comma 3 e 29 comma 2 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., idoneo sopralluogo presso il Presidio Ospedaliero "Mons. Dimiccoli" di Barletta, finalizzato alla verifica dei requisiti ulteriori specifici di cui al Regolamento Regionale 13 gennaio 2005 n. 3 e s.m.i., nonché di quelli generali di cui allo stesso R.R. sezione A, previsti per l'accreditamento istituzionale dei 10 posti letto di ematologia".*

Inoltre, con la stessa nota questo Servizio ha precisato *"che i predetti Dipartimenti dovranno procedere alla verifica dei requisiti generali di cui allo stesso R.R. n. 3/2005, sezione A, fatta eccezione della protezione antisismica e della protezione antincendio (sezione A.02) per le quali il piano di adeguamento aziendale (…) ha previsto specifici tempi di realizzazione".*

Con nota prot. 34697 del 16/06/2014 il Direttore del Servizio Igiene e Sanità Pubblica della ASL BT ha trasmesso a questo Servizio e al Direttore Generale della ASL BT la "Relazione di Servizio del 03 giugno 2014", nella quale viene esplicitato quanto segue:

- *"L'unità di manipolazione antiblastica risulta essere in una stanza utilizzata in comune con l'U.O. di Oncologia;*
- *Nel laboratorio di analisi il termografo del frigorifero non è funzionante*
- *Lo spogliatoio non è adeguato al personale e non è distinto per sesso*
- *Cartellonistica incompleta*
- *Nella medicheria è assente, alle finestre, un sistema di protezione contro gli insetti;*
- *Non è presente un locale per il materiale sporco dotato di vuotatoio e lavapadelle così come previsto nei requisiti strutturali della Sezione C del R.R. 05/2005*
- *Non è presente un bagno assistito così come previsto nei requisiti strutturali della Sezione C del R.R. 05/2005*
- *Nelle stanze n. 3-4-5 sono presenti gli accessi diretti di ascensori al momento dell'ispezione fuori uso*
- *Non è presente il cardiomonitor con defibrillatore e unità di ventilazione manuale così come previsto nei requisiti tecnologici di cui al R.R. 03/2005*

Documentazione carente

- *Non è redatto il documento di organizzazione aziendale, per la parte che riguarda l'autorizzazione all'esercizio, così come previsto nella sezione 'A' del R.R. 05/2005;*
- *Il C.P.I. è scaduto ed è in corso di rinnovo. Agli atti è presente il documento con il quale i Vigili del fuoco hanno approvato il progetto per il rinnovo".*

Con nota prot. n. 38984/2/9 del 02/07/2014 trasmessa al Direttore del SISP ASL BT e per conoscenza a questo Servizio, il Direttore Generale della ASL BT, in riscontro alla nota del Servizio Igiene e Sanità Pubblica della ASL BT prot. 34697 del 16/06/2014, ha comunicato quanto segue:

1. *"l'unità di manipolazione di farmaci antiblastici viene utilizzata in fasce orarie differenti del turno antimeridiano delle UU.OO. di Ematologia e di Oncologia collocate entrambe al piano 7° del P.O. di Barletta (…);*
2. *il termografo non funzionante del frigorifero del laboratorio di analisi dell'U.O. di Ematologia è in attesa di sostituzione da parte della Ditta fornitrice;*
3. *al piano 7° è stata individuata una nuova stanza dotata di servizi igienici (prima stanza del corridoio dell'U.O. di ematologia) che a breve verrà adibita a spogliatoio per il personale del comparto di sesso femminile. Gli operatori del comparto di sesso maschile continueranno ad usare lo spogliatoio all'interno dell'U.O., anch'esso dotato di servizi igienici;*
4. *è stata ordinata la cartellonistica a completamento di quella già esistente, pertanto, sarà disponibile entro 1 mese;*
5. *sono state ordinate le zanzariere per le finestre della medicheria, pertanto, saranno disponibili entro 1 mese;*

6. *è stata individuata una stanza che, previ lavori di ristrutturazione da completare entro 60 giorni, potrà essere adibita a deposito dello sporco. Sono state avviate, inoltre, le procedure di gara per la fornitura in service full risk di un'apparecchiatura per la macerazione e del relativo materiale di consumo monouso, in sostituzione del lavapadelle. Si presume che detta apparecchiatura potrà essere disponibile entro 120 giorni;*
7. *nei requisiti strutturali della sezione C del R.R. 05/2005 è previsto il bagno assistito, tuttavia, non viene esplicitata una definizione dello stesso all'interno di detta norma (…) si sta procedendo ad attrezzare il bagno per disabili di una sedia-doccia. Detti lavori saranno ultimati entro 60 giorni;*
8. *nell'antistanza delle degenze n. 3-4-5 è presente lo sbarco del vano ascensori di n. 3 ascensori attualmente fuori uso. Al ripristino delle funzionalità di detti ascensori si chiederà alla ditta manutentrice di inibire lo sbarco al piano 7°;*
9. *a seguito di gara per l'acquisto di 2 cardiomonitor e 2 carrelli per l'urgenza si è proceduto all'ordine di acquisto, per cui presumibilmente entro 2 mesi le attrezzature verranno consegnate. Si precisa, tuttavia, che all'interno della struttura sono presenti l'U.O. di Cardiologia e quella di Rianimazione per cui, in caso di necessità, vengono chiamati in consulenza gli specialisti presenti h 24 con le apparecchiature;*
10. *questa Azienda, in ragione della corposità e della complessità della documentazione richiesta nonché del necessario aggiornamento di quella esistente, in particolare dei subrequisiti non attinenti alla specifica U.O. oggetto di autorizzazione all'esercizio e accreditamento, sta procedendo all'elaborazione del documento di organizzazione aziendale, così come previsto nella sez. A del R.R. n. 05/2005 nei tempi necessari;*
11. *il C.P.I. del P.O. di Barletta è scaduto, ma è in corso di rinnovo ed i Vigili del fuoco hanno già approvato il progetto di rinnovo*".

Con nota prot. n. 41666/14 del 16/07/2014 il Direttore del Servizio Igiene e Sanità Pubblica ASL BT, *"Facendo seguito all'incarico ricevuto dalla Regione Puglia con nota prot. 83/APS1 del 10 gennaio 2014, alla relazione di servizio trasmessa con nota protocollo n. 34697/14 del 16.06.2014, che qui si intende interamente richiamata, nonché con espresso riferimento alle disposizioni impartite dall'Assessorato alla Salute nel corso della riunione del 3 ottobre 2013, viste le precisazioni, della Direzione Generale della ASL BAT, trasmesse con nota prot. 38984/14 del 02.07.2014 si esprime GIUDIZIO FAVOREVOLE per il rilascio dell'Autorizzazione all'esercizio per 10 P.L. l'U.O. EMATOLOGIA P.O. BARLETTA ASL BAT.*

Si precisa che le carenze riscontrate nel sopralluogo del 03.06.2014, non inficerebbero lo svolgimento dell'attività".

Con successiva nota prot. n. 41962/14 del 16/07/2014 il Direttore del Servizio Igiene e Sanità Pubblica ASL BT, ad integrazione di quanto espresso con la nota prot. n. 41666/14 del 16/07/2014, ha precisato che "*devono ritenersi superate le carenze come di seguito elencate e riportate nel verbale del 03.06.2014 (nota prot. 34697/14):*

1. *L'unità di manipolazione di farmaci antiblastici può essere utilizzata in fasce orarie differenti UU.OO. di Ematologia e di Oncologia;*
2. *E' stato individuato un locale al piano 7° da adibire a spogliatoio personale donne;*
3. *Può ritenersi idonea la soluzione proposta e riferita al bagno assistito.*
   Per cui, nel richiamare la nota prot. 41666/14 del 16.07.2014, si ribadisce il GIUDIZIO POSITIVO, per il rilascio dell'autorizzazione all'esercizio della U.O. di EMATOLOGIA - P.O. Barletta, relativo al possesso dei requisiti minimi strutturali-tecnologici-organizzativi, verificati secondo le precise disposizioni impartite da codesto Assessorato nella riunione del 03.10.2013".

Per quanto innanzi esposto, si propone:

- di rilasciare ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., alla Azienda Sanitaria Locale BT, con sede legale in Andria alla Via Fornaci n. 201, in persona del Direttore Generale, l'autorizzazione all'esercizio per n. 10 posti letto di Ematologia presso il Presidio Ospedaliero "Mons. Dimiccoli" ubicato in Barletta al Viale Ippocrate n.15, con la prescrizione che le carenze rilevate dal Dipartimento di Prevenzione della medesima ASL, ulteriori rispetto a quelle, ritenute superate, di cui alla nota prot n. 41962/14 del 16/07/2014, siano rimosse entro il termine di giorni 90 (novanta) dalla comunicazione del presente provvedimento;
- di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della ASL BT di verificare l'esatto adempimento della

suddetta prescrizione allo scadere del suddetto termine di giorni 90 (novanta), comunicandone l'esito;
- di stabilire che, ai sensi dell'art. 18, comma 2 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., questo Servizio provvederà, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione di volta in volta incaricato, alla verifica ed alla valutazione sulla persistenza dei requisiti per l'esercizio con periodicità quinquennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili, qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio della Regione né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente Ufficio Accreditamenti
Mauro Nicastro

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL SERVIZIO ACCREDITAMENTO E PROGRAMMAZIONE SANITARIA DELL'ASSESSORATO ALLE POLITICHE DELLA SALUTE

sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, che qui si intendono integralmente riportate;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario e dal Dirigente dell'Ufficio Accreditamenti;

DETERMINA

- di rilasciare ai sensi dell'art. 8, comma 3 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., alla Azienda Sanitaria Locale BT, con sede legale in Andria alla Via Fornaci n. 201, in persona del Direttore Generale, l'autorizzazione all'esercizio per n. 10 posti letto di Ematologia presso il Presidio Ospedaliero "Mons. Dimiccoli" ubicato in Barletta al Viale Ippocrate n.15, con la prescrizione che le carenze rilevate dal Dipartimento di Prevenzione della medesima ASL, ulteriori rispetto a quelle, ritenute superate, di cui alla nota prot n. 41962/14 del 16/07/2014, siano rimosse entro il termine di giorni 90 (novanta) dalla comunicazione del presente provvedimento;

- di incaricare il Dipartimento di Prevenzione della ASL BT di verificare l'esatto adempimento della suddetta prescrizione allo scadere del suddetto termine di giorni 90 (novanta), comunicandone l'esito;

- di stabilire che, ai sensi dell'art. 18, comma 2 della L.R. n. 8/2004 e s.m.i., questo Servizio provvederà, per il tramite del Dipartimento di Prevenzione di volta in volta incaricato, alla verifica ed alla valutazione sulla persistenza dei requisiti per l'esercizio con periodicità quinquennale ed ogni qualvolta dovessero presentarsi situazioni che ne rendano necessaria una verifica non programmata;

- di notificare il presente provvedimento:
  - al Direttore Generale della ASL BT, con sede in Andria alla Via Fornaci n. 201;
  - al Direttore del Dipartimento di Prevenzione della ASL BT;
  - al Sindaco del Comune di Barletta;
  - al Servizio P.A.O.S., Ufficio 3, Regione Puglia.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'Albo del Servizio Accreditamento e Programmazione Sanitaria/all'Albo Telematico *(ove disponibile);*

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso al Servizio Comunicazione Istituzionale della Regione Puglia per gli adempimenti di cui all'art. 23 del D. Lgs. n. 33/2013;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia *(ove disponibile l'albo telematico);*
- il presente atto, composto da n. 10 facciate, è adottato in originale;
- viene redatto in forma integrale.

Il Dirigente del Servizio APS
Silvia Papini

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 25 luglio 2014, n. 253

OCM Vino - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" - Campagna 2014/2015. D.M. n. 4123 del 22 luglio 2010 e D.M. n. 36326 del 09 maggio 2014 e successive modifiche e integrazioni. Approvazione graduatoria regionale delle domande di aiuto con esito istruttorio favorevole.

Il giorno 25/07/2014, nella sede del Servizio Agricoltura, sita in Bari, Lungomare Nazario Sauro, n. 45/47,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;;

VISTI la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTA l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Il Dirigente dell'Ufficio Produzioni Arboree ed erbacee, Dott. Domenico Campanile, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Posizione Organizzativa, responsabile del procedimento amministrativo, Sig.ra Porzia Di Bari, riferisce quanto segue:

VISTO il Reg. (CE) n. 1308/2013 del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante "organizzazione comune dei mercati agricoli" che ha abrogato e sostituito il Regolamento (CE) 1234/2007 del 22 ottobre 2007;

VISTO il Reg. (CE) n. 555 della Commissione del 27 giugno 2008 recante modalità di applicazione del Reg. Ce 479/2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 4123 del 22 luglio 2010 relativo a "OCM Vino - Modalità attuative della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - Campagne 2010-2011 e seguenti" attraverso cui sono state approvate le disposizioni nazionali applicative previste dall' art. 103 septdecies del Reg.(CE) n.1234/07, come modificato dal Reg. (CE) n. 491/09, per dar corso per la campagna 2010-2011 e successive, alla misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi";

VISTO il Decreto Ministeriale n. 36326 del 09 maggio 2014, recante le modalità operative e procedurali per l'attuazione del D.M. n. 4123 del 22 luglio 2010;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 41292 del 23/05/2014, il quale di rettifica gli allegati al Decreto n. 36326 del 09 maggio 2014;

VISTA la DDS n. 206 del 30 maggio 2014, con la quale la Regione ha approvato l'avviso per la presentazione delle domande di aiuto per la Misura "Promozione sui mercati terzi" - Campagna 2014/2015;

VISTA la DDS n. 237 del 1 luglio 2014, con la quale si approvano alcune modifiche alla DDS n. 206 del 30/05/2014;

VISTI i verbali di istruttoria delle domande pervenute nei termini stabiliti dall'avviso redatti dal Comitato Tecnico di Valutazione istituito con D.D.S. n. 238 del 07/07/2014, che ha valutato favorevolmente n. 8 istanze a valere sui fondi regionali, per un totale di contributo pubblico pari ad Euro 2.483.887,49 per la campagna 2014/2015;

RITENUTO, pertanto, di dover procedere alla formulazione della graduatoria delle domande con esito istruttorio favorevole, per la successiva trasmissione al MIPAAF, così come previsto dal D.M. n. 4123 del 22/07/2010 e dal D.M. n. 36326 del 09 maggio 2014;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

- prendere atto delle risultanze dei lavori espletati del Comitato Tecnico di Valutazione;
- approvare la graduatoria regionale delle domande con esito istruttorio favorevole della misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" per la campagna 2014/2015, riportata nell'allegato A), parte integrante al presente provvedimento, composta da n. 2 (due) pagine e costituita da n. 8 (otto) ditte richiedenti (prima ditta della lista in graduatoria ALBANO CARRISI SAS ed ultima ditta CONSORZIO PUGLIA BEST WINE);
- incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee a trasmettere il provvedimento a:
  - Ministero delle Politiche Agricole, Agroalimentari e Forestali e ad AGEA (Organismo Pagatore), per gli adempimenti successivi;
  - Ufficio Bollettino per la pubblicazione sul BURP e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio del presente atto affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente provvedimento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Servizio è conforme alle risultanze istruttorie.

L'Istruttore
Dott. Vito Luiso

La Funzionaria P.O.
Sig.ra Porzia Di Bari

Il Dirigente dell'Ufficio
Dott. Domenico Campanile

Ritenuto di dover provvedere in merito

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

Vista la proposta dell'Ufficio Produzioni arboree ed erbacee,

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;
- di prendere atto delle risultanze dei lavori espletati del Comitato Tecnico di Valutazione;
- di approvare la graduatoria regionale delle domande con esito istruttorio favorevole della

misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" per la campagna 2014/2015, riportata nell'allegato A), parte integrante al presente provvedimento, composta da n. 2 (due) pagine e costituita da n. 8 (otto) ditte richiedenti (prima ditta della lista in graduatoria ALBANO CARRISI SAS ed ultima ditta CONSORZIO PUGLIA BEST WINE);

- di incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee a trasmettere il provvedimento a:
  - Ministero delle Politiche Agricole, Agroalimentari e Forestali e ad AGEA (Organismo Pagatore), per gli adempimenti successivi;
  - Ufficio Bollettino per la pubblicazione sul BURP e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia;

- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato nel BURP;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà disponibile nel banner regione puglia/strutture regionale/ufficio produzioni arboree ed erbacee/misura Promozione sui mercati paesi terzi/campagna 2014/2015;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- Il presente atto, composto di n. 5 (cinque) facciate timbrate e vidimate e dall'allegato A costituito complessivamente da n. 2 (due) fogli, redatto in unico originale che sarà conservato agli atti del Servizio Agricoltura.
- Non sarà trasmesso all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria in quanto non sussistono adempimenti contabili.
- sarà disponibile, ai fini della L.R. n. 15/2008 e del D.lgs. n. 33/2013 nella sezione trasparenza del sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

Il Dirigente del Servizio Agricoltura
Dott. Giuseppe D'Onghia

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE

SERVIZIO AGRICOLTURA

ALLEGATO "A"

OCM Vino – Misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" – Campagna 2014/2015. D.M. n. 4123 del 22 luglio 2010 e D.M. n. 36326/2014 e successive modifiche e integrazioni. Approvazione graduatoria regionale delle domande di aiuto con esito istruttorio favorevole.

Graduatoria regionale delle domande di aiuto con esito istruttorio favorevole

ALLEGATO "A"

n.	BENEFICIARIO Capofila	Nome Progetto	PUNTEGGIO ATTRIBUITO DALLA COMMISSIONE REGIONALE
1	ALBANO CARRISI SAS	ALBANO CARRISI IN RUSSIA	85
2	AGRICOLE ALBERTO LONGO SRL	PROGETTO PROMO CINA	75
3	CANTINE DI MARCO SRL	VALLE D'ITRIA	75
4	TORREVENTO SRL	TORREVENTO NEL MONDO	75
5	CANTINE DUE PALME SOC. COOP. AGRICOLA	PROMOZIONE DUE PALME IN USA CANADA E CINA	65
6	CANTINA E OLEIFICIO SOCIALE DI SAN MARZANO	SAN MARZANO NEI MERCATI USA, GIAPPONE, SUD EST ASIATICO, AMERICA CENTRALE E AMERICA LATINA	65
7	CONSORZIO MOVIMENTO TURISMO DEL VINO PUGLIA	VINI DI PUGLIA 5	55
8	CONSORZIO PUGLIA BEST WINE	PUGLIA BEST WINE IN USA E CINA	0

Il Funzionario P.O.
Sig.ra Porzia Di Bari

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO AGRICOLTURA 25 luglio 2014, n. 254

OCM Vino - Misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" - Campagna 2014/2015. D.M. n. 4123 del 22 luglio 2010 e D.M. n. 36326 del 09 maggio 2014 e successive modifiche e integrazioni. Ammissione a finanziamento.

Il giorno 25/07/2014, nella sede del Servizio Agricoltura, sita in Bari, Lungomare Nazario Sauro, n. 45/47,

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;;

VISTI la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTA l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTA l'art. 18 del D. Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Il Dirigente dell'Ufficio Produzioni Arboree ed erbacee, Dott. Domenico Campanile, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Posizione Organizzativa, responsabile del procedimento amministrativo, Sig.ra Porzia Di Bari, riferisce quanto segue:

VISTO il Reg. (CE) n. 1308/2013 del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante "organizzazione comune dei mercati agricoli" che ha abrogato e sostituito il Regolamento (CE) 1234/2007 del 22 ottobre 2007;

VISTO il Reg. (CE) n. 555 della Commissione del 27 giugno 2008 recante modalità di applicazione del Reg. Ce 479/2008 relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 4123 del 22 luglio 2010 relativo a "OCM Vino - Modalità attuative della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" - Campagne 2010-2011 e seguenti" attraverso cui sono state approvate le disposizioni nazionali applicative previste dall' art. 103 septdecies del Reg.(CE) n.1234/07, come modificato dal Reg. (CE) n. 491/09, per dar corso per la campagna 2010-2011 e successive, alla misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi";

VISTO il Decreto Ministeriale n. 36326 del 09 maggio 2014, recante le modalità operative e procedurali per l'attuazione del D.M. n. 4123 del 22 luglio 2010;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 41292 del 23/05/2014, il quale rettifica gli allegati al Decreto n. 36326 del 09 maggio 2014;

VISTA la DDS n. 206 del 30 maggio 2014, con la quale la Regione ha approvato l'avviso per la presentazione delle domande di aiuto per la Misura "Promozione sui mercati terzi" - Campagna 2014/2015;

VISTA la DDS n. 237 del 1 luglio 2014, con la quale si approvano alcune modifiche alla DDS n. 206 del 30/05/2014;

VISTA la richiesta presentata dalla Regione Piemonte, acquisita agli atti con prot. 0064218 del 08/07/2014, con la quale si chiede di sostenere il cofinanziamento di n. 5 progetti multiregionali presentati dalle capofile dell'ATI ALBAWINE, dell'ATI WINE AMBASSADOR PIEMONTE GOODS WINE ALBAWINE, del CONSORZIO ITALY MORANDO, del CONSORZIO BEST ITALIAN WINE EXPERIENCE, GIORDANO VINI per i quali è necessario impegnare la somma di Euro 452.647,53;

VISTA la richiesta presentata dalla Regione Friuli Venezia Giulia, acquisita agli atti con prot. n. 0063500 del 07/07/2014, con la quale si chiede di sostenere il cofinanziamento di n. 1 progetto multiregionale presentato dall'ATI LE FAMIGLIE DEL VINO IN NORD AMERICA, per la quale è necessario impegnare la somma di Euro 62.087,87;

VISTE le richieste presentate dalla Regione Veneto acquisite agli atti in data 08/07/2014 con prot. n. 0064229, prot. n. 0064196, prot. n. 0064188 di pari data, con la quale si chiede di sostenere il cofinanziamento di n. 2 progetti multiregionali (GRUPPO ITALIANO VINO e ITALIA DEL VINO), per i quali è necessario impegnare la somma di Euro 113.808,42;

VISTA la Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura n. 253 del 25/07/2014, in fase di pubblicazione nel BURP della Regione Puglia, con la quale è stata approvata la graduatoria regionale delle domande di aiuto con esito istruttorio favorevole;

CONSIDERATO che la somma attribuita per la Misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" per la campagna 2013/2014 è pari ad Euro 5.517.285,69 e che il fabbisogno finanziario delle domande collocate nella precitata graduatoria regionale per la campagna 2014/2015 è pari ad Euro 2.483.887,71;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza, si propone di:

- ammettere ai benefici della misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" per la campagna 2014/2015, n. 8 (otto) ditte richiedenti collocate nella graduatoria approvata con Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura n. 253 del 25/07/2014 riportate nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, con l'indicazione per ciascuna di esse del nome del progetto, annualità, importo della spesa ammessa ai benefici per annualità e aiuto pubblico concesso per annualità;
- dare atto che l'allegato A si compone di n. 2 (due) pagine e riporta n. 8 (otto) richiedenti beneficiari (primo ALBANO CARRISI SAS, ultimo CONSORZIO PUGLIA BEST WINE);
- impegnare la somma di Euro 1.855.343,89 relativa alle ditte riportate nel precitato allegato A), parte integrante del presente provvedimento;
- ammettere ai benefici i richiedenti riportati nell'allegato B), parte integrante del presente provvedimento;
- impegnare la somma di Euro 628.543,82 da sostenere per il cofinanziamento dei seguenti progetti multiregionali:
  - per la Regione Piemonte di n. 5 progetti multiregionali presentati dalle capofile dell'ATI ALBAWINE, dell'ATI WINE AMBASSADOR PIEMONTE GOODS WINE ALBAWINE, del CONSORZIO ITALY MORANDO, del CONSORZIO BEST ITALIAN WINE EXPERIENCE, GIORDANO VINI;
  - per la Regione Friuli Venezia Giulia di n. 1 progetto multiregionale presentato dall'ATI LE FAMIGLIE DEL VINO IN NORD AMERICA;
  - per la Regione Veneto di n. 2 progetti multiregionali presentati dal GRUPPO ITALIANO VINO e ITALIA DEL VINO;
- incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee a trasmettere il provvedimento a:
  - Ministero delle Politiche Agricole, Agroalimentari e Forestali e ad AGEA (Organismo Pagatore), per gli adempimenti successivi;
  - Ufficio Bollettino per la pubblicazione sul BURP e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

Il presente atto non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio del presente atto affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria, e che il presente provvedi-

mento, dagli stessi predisposto, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Dirigente del Servizio è conforme alle risultanze istruttorie.

L'Istruttore
Dott. Vito Luiso

La Funzionaria P.O.
Sig.ra Porzia Di Bari

IL Dirigente dell'Ufficio
Dott. Domenico Campanile

Ritenuto di dover provvedere in merito

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO AGRICOLTURA

Vista la proposta dell'Ufficio Produzioni arboree ed erbacee,

DETERMINA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che qui si intendono integralmente richiamate, facendole proprie;

- di ammettere ai benefici della misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" per la campagna 2014/2015, n. 8 (otto) ditte richiedenti collocate nella graduatoria approvata con Determinazione del Dirigente Servizio Agricoltura n. 253 del 25/07/2014 riportate nell'Allegato A, parte integrante del presente provvedimento, con l'indicazione per ciascuna di esse del nome del progetto, annualità, importo della spesa ammessa ai benefici per annualità e aiuto pubblico concesso per annualità;

- di dare atto che l'allegato A si compone di n. 2 (due) pagine e riporta n. 8 (otto) richiedenti beneficiari (primo ALBANO CARRISI SAS, ultimo CONSORZIO PUGLIA BEST WINE);

- di impegnare la somma di Euro 1.855.343,89 relativa alle ditte riportate nel precitato allegato A), parte integrante del presente provvedimento;

- di ammettere ai benefici i richiedenti riportati nell'allegato B), parte integrante del presente provvedimento;

- di impegnare la somma di Euro 628.543,82 da sostenere per il cofinanziamento dei seguenti progetti multiregionali:
  - per la Regione Piemonte di n. 5 progetti multiregionali presentati dalle capofile dell'ATI ALBAWINE, dell'ATI WINE AMBASSADOR PIEMONTE GOODS WINE ALBAWINE, del CONSORZIO ITALY MORANDO, del CONSORZIO BEST ITALIAN WINE EXPERIENCE, GIORDANO VINI;
  - per la Regione Friuli Venezia Giulia di n. 1 progetto multiregionale presentato dall'ATI LE FAMIGLIE DEL VINO IN NORD AMERICA;
  - per la Regione Veneto di n. 2 progetti multiregionali presentati dal GRUPPO ITALIANO VINO e ITALIA DEL VINO;

- di incaricare l'Ufficio Produzioni Arboree ed Erbacee a trasmettere il provvedimento a:
  - Ministero delle Politiche Agricole, Agroalimentari e Forestali e ad AGEA (Organismo Pagatore), per gli adempimenti successivi;
  - Ufficio Bollettino per la pubblicazione sul BURP e all'Ufficio Relazioni con il Pubblico per la pubblicizzazione sul sito istituzionale della Regione Puglia.

- di dare atto che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato nel BURP;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà disponibile nel banner regione puglia/strutture regionale/ufficio produzioni arboree ed erbacee/misura Promozione sui mercati paesi terzi/campagna 2014/2015;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- Il presente atto, composto di n. 6 (sei) facciate timbrate e vidimate e dagli allegati A e B costituiti

complessivamente da n. 4 (quattro) fogli, è redatto in unico originale che sarà conservato agli atti del Servizio Agricoltura.

- Non sarà trasmesso all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria in quanto non sussistono adempimenti contabili.
- sarà disponibile, ai fini della L.R. n. 15/2008 e del D.lgs. n. 33/2013 nella sezione trasparenza del sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it.

Il Dirigente del Servizio Agricoltura
Dott. Giuseppe D'Onghia

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE

SERVIZIO AGRICOLTURA

ALLEGATO "A"

OCM Vino – Misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" – Campagna 2014/2015. D.M. n. 4123 del 22 luglio 2010 e D.M. n. 36326/2014 e successive modifiche e integrazioni.

Ammissione a finanziamento.

Elenco delle domande collocate in graduatoria con DDS n. 253 del 25/07/2014 ed ammesse ai benefici.

ALLEGATO "A"

n.	BENEFICIARIO Capofila	Nome Progetto	Annualità progetto	IMPORTO RICHIESTO NEL PROGETTO (€)	IMPORTO TOTALE AMMESSO PROGETTO (€)	Campagna 2014/2015 IMPORTO AMMESSO PROGETTO (€)	Campagna 2014/2015 CONTRIBUTO PUBBLICO (50%) (€)	Campagna 2015/2016 IMPORTO AMMESSO PROGETTO (€)	Campagna 2015/2016 CONTRIBUTO PUBBLICO (50%) (€)	Campagna 2016/2017 MPORTO AMMESSO PROGETTO (€)	Campagna 2016/2017 CONTRIBUTO PUBBLICO (50%) (€)
1	ALBANO CARRISI SAS	ALBANO CARRISI IN RUSSIA	ANNUALE	151.320,62	140.816,62	140.816,62	70.408,31	0,00	0,00	0,00	0,00
2	AGRICOLE ALBERTO LONGO SRL	PROGETTO PROMO CINA	ANNUALE	153.965,00	153.965,00	153.965,00	76.982,50	0,00	0,00	0,00	0,00
3	CANTINE DI MARCO SRL	VALLE D'ITRIA	ANNUALE	320.000,00	303.050,00	303.050,00	151.525,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	TORREVENTO SRL	TORREVENTO NEL MONDO	TRIENNALE	1.452.188,09	1.452.188,09	496.675,01	248.337,51	477.756,54	238.878,27	477.756,54	238.878,27
5	CANTINE DUE PALME SOC. COOP. AGRICOLA	PROMOZIONE DUE PALME IN USA CANADA E CINA	ANNUALE	362.636,00	333.675,32	333.675,32	166.837,66	0,00	0,00	0,00	0,00
6	CANTINA E OLEIFICIO SOCIALE DI SAN MARZANO	SAN MARZANO NEI MERCATI USA, GIAPPONE, SUD EST ASIATICO, AMERICA CENTRALE E AMERICA LATINA	TRIENNALE	1.368.702,71	1.329.331,25	452.150,79	226.075,40	438.590,23	219.295,12	438.590,23	219.295,12
7	CONSORZIO MOVIMENTO TURISMO DEL VINO PUGLIA	VINI DI PUGLIA 5	ANNUALE	1.712.424,70	1.532.595,00	1.532.595,00	766.297,50	0,00	0,00	0,00	0,00
8	CONSORZIO PUGLIA BEST WINE	PUGLIA BEST WINE IN USA E CINA	ANNUALE	297.760,04	297.760,04	297.760,04	148.880,02	0,00	0,00	0,00	0,00
				5.818.997,16	**5.543.381,32**	**3.710.687,78**	**1.855.343,89**	**916.346,77**	**458.173,39**	**916.346,77**	**458.173,39**

Il Funzionario P.O.
Sig.ra Porzia Di Bari

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE

SERVIZIO AGRICOLTURA

ALLEGATO "B"

OCM Vino – Misura "Promozione sui mercati dei Paesi Terzi" – Campagna 2014/2015. D.M. n. 4123 del 22 luglio 2010 e D.M. n. 36326/2014 e successive modifiche e integrazioni. Ammissione a finanziamento.

Elenco dei progetti multiregionali.

ALLEGATO "B"

n.	REGIONE CAPOFILA	SOGGETTO RICHIEDENTI	Campagna 2014/2015 CONTRIBUTO PUBBLICO (€)	Campagna 2015/2016 IMPORTO AMMESSO PROGETTO (€)	Campagna 2015/2016 CONTRIBUTO PUBBLICO (50%) (€)	Campagna 2016/2017 MPORTO AMMESSO PROGETTO (€)	Campagna 2016/2017 CONTRIBUTO PUBBLICO (50%) (€)
1	REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA	ATI LE FAMIGLIE DEL VINO IN NORD AMERICA	62.087,87	0,00	0,00	0,00	0,00
2	REGIONE PIEMONTE	ATI ALBAWINE	452.647,53	0,00	0,00	0,00	0,00
		ATI WINE AMBASSADOR PIEMONTE GOODS WINE ALBAWINE					
		CONSORZIO ITALY MORANDO					
		CONSORZIO BEST ITALIAN WINE EXPERIENCE					
		GIORDANO VINI					
3	REGIONE VENETO	GRUPPO ITALIANO VINO	113.808,42	0,00	0,00	0,00	0,00
		ITALIA DEL VINO					
			628.543,82	0,00	0,00	0,00	0,00

Il Funzionario P.O.
Sig.ra Porzia Di Bari

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ATTIVITA' ECONOMICHE CONSUMATORI 9 luglio 2014, n. 116

Delibera CIPE 125/2007: Programma attuativo regionale di cui alla D.G.R. 2151/2008. "Bando a favore delle PMI del commercio" approvato con A.D. 141 del 17.06.2013: 2° scorrimento graduatoria provvisoria.

Il giorno 09.07.2014, in Bari, nella sede di Corso Sonnino 177

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. 7/97;

Visti gli articoli 4 e 16 del D. L.vo n. 165 del 30/03/2001;

Vista la deliberazione di G.R. n. 3261 del 28/7/98, concernente "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa - Direttive alle strutture organizzative regionali";

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

In Bari, presso la sede del Servizio Attività Economiche e Consumatori sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Attività Commerciali e Programmazione Rete Distributiva, riceve dal Dirigente dello stesso la seguente relazione:

Con Atto Dirigenziale n. 141 del 17.06.2013 pubblicato sul BURP n. 84 del 20.06.2013 è stato approvato il "Bando a favore delle PMI del commercio" in coerenza con i principi del Programma attuativo regionale di cui alla D.G.R. 2151/2008 previsto dalla Delibera CIPE 125/2007 e con finalità di riqualificazione e rivitalizzazione del sistema distributivo.

Con Atto Dirigenziale n. 253 del 26.11.2013, pubblicato sul BURP n. 160 del 05.12.2013 è stata approvata la graduatoria generale provvisoria dei progetti ammissibili ai benefici a seguito di istruttoria preliminare delle domande. La graduatoria provvisoria è contenuta nell'allegato A della predetta determinazione e riporta, per ciascuna impresa: i dati anagrafici, l'importo dell'investimento proposto, il contributo richiesto e il punteggio assegnato automaticamente dal sistema sulla base dei dati autocertificati in domanda dall'impresa richiedente e tenendo conto dei criteri fissati dall'articolo 10 del bando.

Le disponibilità complessive inizialmente previste dal bando, pari a € 6.579.387,24, sono state utilizzate fino ad euro 5.767.099,81 per nr. 347 domande presentate dalle PMI del commercio e considerate esaminabili ed euro 812.287,43 per domande presentate da n. 17 associazioni di via/consorzi considerate anch'esse esaminabili.

Con Atto Dirigenziale n. 325 del 19.12.2013 è stata successivamente impegnata per il bando in questione l'ulteriore somma di euro 5.568.428,76 che ha consentito lo scorrimento della graduatoria provvisoria approvata con l'A.D. n. 253/2013 dalla posizione 348 alla posizione 676 e, quindi, fino al punteggio di 40,2324, assegnato automaticamente dal sistema sulla base dei criteri fissati dall'articolo 10 del bando.

Allo stato si è conclusa l'istruttoria delle domande considerate ammissibili fino alla posizione n. 347 ed è in corso l'esame delle successive fino alla posizione 676. A seguito di tale avanzamento istruttorio sono state accertate economie di spesa anche derivanti da rinunce e da riduzioni dei punteggi che hanno collocato alcune imprese al di sotto della posizione n. 676.

Sussistono, pertanto, le condizioni per effettuare un ulteriore scorrimento della graduatoria approvata con A.D. n. 253/2013. Le risorse, al momento disponibili, consentono di scorrere la predetta graduatoria considerando esaminabili le domande fino **al punteggio di 34,50**, ivi incluse le ditte alle quali l'istruttoria di merito ha assegnato un punteggio ridotto rispetto a quello automaticamente assegnato dal sistema.

Pertanto, per le imprese incluse nella graduatoria provvisoria fino al punteggio di 34,50 sarà avviata la procedura prevista dall'articolo 9.17 del bando,

chiedendo la trasmissione della documentazione cartacea utile a dimostrare il possesso dei requisiti autocertificati in sede di presentazione di domanda.

Nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica precisati dall'articolo 1 del bando e dei tempi e procedure fissati dalla delibera CIPE 125/2007, potrà avvenire altro progressivo scorrimento di cui sarà data direttamente comunicazione alle imprese interessate. Ogni informazione in merito verrà resa nota anche attraverso la piattaforma telematica, nella sezione "Bando Commercio", messa a disposizione sul sito www.sistema.puglia.it.

Si propone, pertanto, di procedere allo scorrimento della graduatoria provvisoria per le imprese incluse fino al punteggio di 34,50 come riportato nell'allegato A dell'A.D. n.253/2013 reperibile sul BURP n. 160 del 05.12.2013.

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. N.28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta adempimenti di spesa in quanto il relativo impegno di spesa e' stato già effettuato con A.D. 325/2013 e A.D.141/2013.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ATTIVITA' ECONOMICHE E CONSUMATORI

sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dai responsabili;

vista la sottoscrizione apposta in calce al presente provvedimento da parte del dirigente responsabile;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art.6 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

- di scorrere la graduatoria provvisoria approvata con l'allegato A della A.D. n. 253/2013, pubblicata sul BURP n. 160 del 05.12.2013, procedendo ad esaminare le domande presentate dalle imprese incluse in detta graduatoria fino al punteggio di 34,50;
- per le imprese interessate sarà avviata la procedura prevista dall'articolo 9.17 del bando, chiedendo la trasmissione della documentazione cartacea utile a dimostrare il possesso dei requisiti autocertificati in sede di presentazione di domanda;
- di stabilire che il mancato invio della documentazione cartacea rappresenta rinuncia all'esame della domanda;
- di stabilire che nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica precisati dall'articolo 1 del bando e dei tempi e procedure fissati dalla delibera CIPE 125/2007, potrà avvenire altro progressivo scorrimento di cui sarà data direttamente comunicazione alle imprese interessate;
- ogni informazione verrà resa nota attraverso la piattaforma telematica, nella sezione "Bando Commercio", messa a disposizione sul sito www.sistema.puglia.it;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, secondo la normativa in vigore, all'Albo del Servizio Attività Economiche e Consumatori, istituito con decreto dirigenziale n.1 del 27.08.1998;
- di trasmettere un originale del presente provvedimento, completo di attestazione di avvenuta pubblicazione all'Albo, alla Segreteria della G.R. e l'altro depositato nella raccolta dei provvedimenti dirigenziali del Servizio Attività Economiche;
- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;
- gli adempimenti conseguenti al presente atto sono demandati al Servizio Attività Economiche e Consumatori;
- il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segretaria Generale della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato all'Albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it e www.sistema.puglia.it;
- è composto da n° 3 facciate ed è adottato in unico originale.

Il sottoscritti attestano che il presente procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto delle norme vigenti e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

I sottoscritti attestano che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Dirigente di Servizio
Teresa Lisi

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 23 luglio 2014, n. 457

Reg. CE n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 Asse IV - Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca" - Presa d'atto dell'istruttoria effettuata dalle Commissioni per la Valutazione dei progetti relativi all'Azione 4.1.a.1 del P.S.C. del GAC "Lagune del Gargano". Approvazione del progetto ammesso a finanziamento e dell'elenco dei progetti non ammessi.

Il giorno 23 lugio 2014, in Bari, nella sede della Regione Puglia - Area Politiche per lo sviluppo rurale - Servizio Caccia e Pesca, Via Paolo Lembo, n. 38/F, è stata adottata la presente determinazione

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001;

Visto l'art. n. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca (FEP);

Visto il Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;

Visto il Reg. (CE) n° 1249 della Commissione del 22 dicembre 2010 che modifica il Reg. (CE) n° 498/2007;

Visto che il Programma Operativo (P.O.) FEP, finalizzato a garantire lo sviluppo sostenibile del settore della pesca e acquacoltura, è stato adottato dal Consiglio dei Ministri della Pesca il 19/06/06;

Visto il Programma Operativo Nazionale FEP per il settore della Pesca in Italia, approvato dalla Commissione con decisione C(2010) 7914 dell'Il novembre 2010, così come modificato sulla base dell'art. 18, comma 2 del Reg. (CE) n° 1198/2006 ed approvato nel corso del Comitato di Sorveglianza del 16/12/2011;

Viste le Linee Guida per la determinazione delle spese ammissibili del P.O. FEP 2007/2013 del 20 maggio 2009 adottato con Decreto del Direttore Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura (MiPAAF) n° 50 del 09 settembre 2009;

VISTA la DD n. 571 del 06/12/2012 con la quale è stato approvato il Manuale delle procedure e dei controlli dell' Organismo Intermedio - Regione Puglia;

VISTA la D.G.R. n. 364 del 07 marzo 2013 con la quale è stato designato Referente dell'Autorità di

Gestione dell'Organismo intermedio Regione Puglia l'ing. Gennaro Russo; VISTO che la Regione, in qualità di 0.1., gestisce la Misura 4.1 relativa allo "Sviluppo sostenibile zone di pesca", ai sensi degli artt. 43, 44 e 45 del Reg. (CE) n. 1198/2006 e degli artt. 21-25 del Reg. CE 498/2007;

VISTA la D.D. n. 12 del 31/01/11 con cui è stato approvato il bando regionale relativo alla Misura 4.1, per la selezione dei Gruppi d'Azione Costieri (GAC) pubblicato sul BURP n. 29 del 24/02/11;

VISTO che al punto 11 del Bando di cui sopra, è stata prevista la stipula di una convenzione che regoli i rapporti tra i Gruppi d'Azione Costieri (GAC) e la Regione per l'attuazione dei Piani di Sviluppo Costiero (P.S.C.);

VISTO che sono stati approvati n. 06 GAC con i relativi Piani di Sviluppo Costiero (PSC) nell'ambito della Misura 4.1 - finanziati con risorse rivenienti dal PO FEP 2007-2013; VISTA la D.D. n. 338 del 10/10/2012 con cui è stata approvata la Convenzione sottoscritta tra la Regione Puglia ed il GAC "LAGUNE DEL GARGANO" registrata alle Agenzia delle Entrate il 19/11/12 N. 28333;

VISTO che la Commissione Europea con nota Ref. Ares (2013) 3240395 del 14/10/13, inviata all'Autorità di Gestione MiPAAF - Direzione Generale Pesca ed Acquicoltura, ha rappresentato delle problematiche riguardo al ruolo dei GAC nel sistema di gestione e controllo del PO FEP; in particolare ha rilevato che, avendo la Regione delegato uno dei punti indicati nella predetta nota della Commissione Europea quale"/o valutazione, la selezione e l'approvazione formale del progetto e l'emissione della lettera di finanziamento al beneficiario finale", i GAC dovrebbero essere designati come Organismi Intermedi. Atteso che l'unico O.I. è la Regione, è stato necessario rivedere il ruolo dei GAC e modificare le Convenzioni.

Sulla base dell'istruttoria, espletata sugli atti d'ufficio dal funzionario istruttore, Responsabile dell'Asse V PO FEP 2007/2013 e della Relazione letta e confermata dal Dirigente dell'Ufficio "Pesca "dalla quale emerge quanto segue:

Per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP 2007/2013(FEP) nell'ambito della Misura 4.1, la Regione Puglia - Area Politiche per lo sviluppo rurale - Servizio Caccia e Pesca è stato selezionato, tra gli altri, il GAC "LAGUNE DEL GARGANO" con il relativo Piano di Sviluppo Costiero (PSC).

Il GAC "LAGUNE DEL GARGANO" ha sottoscritto, in data 17 Aprile 2014, la nuova Convenzione (N. 015826 di Rep. del 18 Aprile 2014, Registrata all'Agenzia delle Entrate al N. 10163 del 13 Maggio 2014) regolante i rapporti tra il R.A.d.G. (Referente Autorità di Gestione) della Regione Puglia ed il GAC, che sostituisce integralmente la precedente.

Il GAC "LAGUNE DEL GARGANO" in qualità di soggetto attuatone del proprio P.S.C. nel territorio di competenza, sin dall'approvazione della prima Convenzione ha provveduto ad avviare le attività ivi contemplate e si è impegnato a dare attuazione alle Misure a Regia.

Il GAC "LAGUNE DEL GARGANO" a seguito della pubblicazione del Bando sul sito (www.fgcamcom.it) e negli Albi Pretori dei Comuni della propria zona, relativo all'Azione 4.1.a.1 "Investimenti Produttivi nel settore dell'Acquacoltura" avvenuta in data 16/09/13, della Scadenza in data 15/11/13 e della Proroga 16/12/13, ha acquisito le istanze ed elaborato un elenco dei progetti pervenuti che ha trasmesso insieme ai relativi plichi alla Regione, con nota n. 62/S del 24/04/2014.

La Regione, ha nominato con D. D. n. 284 del 22/04/14, n. 367 del 07/05/14 e n. 368 del 07/05/2014 due Commissioni per l'ammissibilità e la valutazione di merito dei progetti relativi alle Azioni a Regia dei P.S.C.

Il Servizio Caccia e Pesca ha acquisito l'elenco di cui sopra con Prot. A00043/24/04/14 n. 1393 e relativamente all'Azione 4.1.a.1 le Commissioni hanno constatato che sono pervenuti n. 3 Progetti (Verbale n. 1 GAC LAGUNE DEL GARGANO del 07/07/2014).

Con prot. A00043/15/07/14 n. 2472 è stato trasmesso, al Dirigente del Servizio -Referente Regionale Autorità di Gestione del P.O. FEP, il Verbale n. 3 del 14/07/2014 relativo ai lavori svolti dalle Commissioni da cui risulta la seguente proposta del progetto ammissibile a finanziamento:

N° ord.	Data di invio	Protocollo GAC	Codice identificativo	RICHIEDENTE	SPESA TOTALE PROGETTO compreso IVA	SPESA AMMESSA A CONTRIBUTO escluso IVA	CONTRIBUTO PUBBLICO 60%	Punteggio
1	16/12/2013	Prot. 383/R/2013	01/SZ/2011/a.1/1	SOC. AGR. FOCE MAGGIORE SRL	285.401,53	233.935,68	120.000,00	40

e l'elenco dei progetti non ammissibili a finanziamento:

1	30/12/2013	Prot. 397/R/2013	01/SZ/2011/a.1/2	GARGAMELLE SRL	IRRICEVIBILE 1. **Numero di preventivi** per l'acquisto dei macchinari, **non conforme** a quanto previsto dall'art. 8 punto 11 del bando (n. 3 preventivi in originale, debitamente datati e firmati), di cui alcuni non firmati. 2. **Manca la copia autenticata del verbale** relativo alla seduta dell'organo competente abilitato, nel quale è stata approvata l'iniziativa, il suo costo totale, l'impegno della quota a carico del soggetto destinatario dell'intervento e si da mandato al legale rappresentante di avanzare domanda di finanziamento e di riscuotere il contributo, qualora non sia obbligatorio per legge., come previsto dall'art. 8 punto 19 del bando.
2	30/12/2013	Prot. 407/R/2013	01/SZ/2011/a.1/3	POSEIDONE SCRL	IRRICEVIBILE 1. **All. B, progetto: non firmato** 2. **Mancano i preventivi per alcune voci di spesa** per l'acquisto di macchinari, come previsto dall'art. 8 punto 11 del bando (n. 3 preventivi in originale, debitamente datati e firmati): 3. Copia non autenticata del verbale relativo alla seduta dell'organo competente abilitato, nel quale è stata approvata l'iniziativa, il suo costo totale, l'impegno della quota a carico del soggetto destinatario dell'intervento e si da mandato al legale rappresentante di avanzare domanda di finanziamento e di riscuotere il contributo, qualora non sia obbligatorio per legge, come previsto dall'art. 8 punto 19

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L. R. 28/01 e successive modificazioni e integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del Bilancio Regionale.

Per le motivazioni espresse in premessa che qui s'intendono integralmente richiamate e trascritte

DETERMINA

- di prendere atto delle risultanze istruttorie relative alle attività di valutazione esercitate dalle Commissioni di Valutazione e del verbale n. 3 del 14/07/2014;

- di approvare ed ammettere a finanziamento, sulla base delle valutazioni effettuate dalle predette Commissioni, il seguente progetto:

N° ord.	Data di invio	Protocollo GAC	Codice identificativo	RICHIEDENTE	SPESA TOTALE PROGETTO compreso IVA	SPESA AMMESSA A CONTRIBUTO escluso IVA	CONTRIBUTO PUBBLICO 60%	Punteggio
1	16/12/2013	Prot. 383/R/2013	01/SZ/2011/a.1/1	SOC. AGR. FOCE MAGGIORE SRL	285.401,53	233.935,68	120.000,00	40

- di non ammettere a finanziamento, sulla base delle valutazioni effettuate dalle predette Commissioni, i seguenti progetti:

1	30/12/2013	Prot. 397/R/2013	01/SZ/2011/a.1/2	GARGAMELLE SRL	IRRICEVIBILE 3. **Numero di preventivi** per l'acquisto dei macchinari, **non conforme** a quanto previsto dall'art. 8 punto 11 del bando (n. 3 preventivi in originale, debitamente datati e firmati), di cui alcuni non firmati. 4. **Manca la copia autenticata del verbale** relativo alla seduta dell'organo competente abilitato, nel quale è stata approvata l'iniziativa, il suo costo totale, l'impegno della quota a carico del soggetto destinatario dell'intervento e si da mandato al legale rappresentante di avanzare domanda di finanziamento e di riscuotere il contributo, qualora non sia obbligatorio per legge., come previsto dall'art. 8 punto 19 del bando.
2	30/12/2013	Prot. 407/R/2013	01/SZ/2011/a.1/3	POSEIDONE SCRL	IRRICEVIBILE 4. **All. B, progetto: non firmato** 5. **Mancano i preventivi per alcune voci di spesa** per l'acquisto di macchinari, come previsto dall'art. 8 punto 11 del bando (n. 3 preventivi in originale, debitamente datati e firmati): 6. Copia non autenticata del verbale relativo alla seduta dell'organo competente abilitato, nel quale è stata approvata l'iniziativa, il suo costo totale, l'impegno della quota a carico del soggetto destinatario dell'intervento e si da mandato al legale rappresentante di avanzare domanda di finanziamento e di riscuotere il contributo, qualora non sia obbligatorio per legge, come previsto dall'art. 8 punto 19

- di dichiarare che la presente ammissibilità diventa definitiva decorsi giorni 30 dalla data di pubblicazione della presente Determinazione sul BURP;

- di inviare copia del presente provvedimento al GAC "LAGUNE DEL GARGANO" per la pubblicazione sul sito www.gaclagunegargano.it;

- di notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;

- di dichiarare l'obbligatorietà dell'adempimento circa gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito ufficiale della Regione Puglia: ''. www.regione.puglia.it;
- sarà conservato e custodito presso il Servizio di competenza sotto la diretta responsabilità del dirigente dello stesso Servizio;
- sarà trasmesso in copia conforme al Segretariato della Giunta Regionale, all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari ed all'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale;
- è composto da n° 06 (sei) facciate ed adottato in I unico originale.

Il Dirigente del Servizio
Referente Autorità di Gestione
Ing. Gennaro Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 23 luglio 2014, n. 458

Reg. CE n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 Asse IV - Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca" - Presa d'atto dell'istruttoria effettuata dalle Commissioni per la Valutazione dei progetti relativi all'Azione 4.1.e.1 del P.S.C. del GAC "Lagune del Gargano". Approvazione della graduatoria dei progetti ammessi.

Il giorno 23 luglio 2014, in Bari, nella sede della Regione Puglia - Area Politiche per lo sviluppo rurale

- Servizio Caccia e Pesca, Via Paolo Lembo, n. 38/F, è stata adottata la presente determinazione

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001;

Visto l'art. n. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca (FEP);

Visto il Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;

Visto il Reg. (CE) n°1249 della Commissione del 22 dicembre 2010 che modifica il Reg. (CE) n°498/2007

Visto che il Programma Operativo (P.O.) FEP, finalizzato a garantire lo sviluppo sostenibile del settore della pesca e acquacoltura, è stato adottato dal Consiglio dei Ministri della Pesca il 19/06/06;

Visto il Programma Operativo Nazionale FEP per il settore della Pesca in Italia, approvato dalla Commissione con decisione C(2010) 7914 dell'U novembre 2010, così come modificato sulla base dell'art.18, comma 2 del Reg. (CE) n°1198/2006 ed approvato nel corso del Comitato di Sorveglianza del 16/12/2011;

Viste le Linee Guida per la determinazione delle spese ammissibili del P.O. FEP 2007/2013 del 20 maggio 2009 adottato con Decreto del Direttore Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura (MiPAAF) n° 50 del 09 settembre 2009;

VISTA la DD n. 571 del 06/12/2012 con la quale è stato approvato il Manuale delle procedure e dei controlli dell' Organismo Intermedio - Regione Puglia;

VISTA la D.G.R. n. 364 del 07 marzo 2013 con la quale è stato designato Referente dell'Autorità di Gestione dell'Organismo intermedio Regione Puglia l'ing. Gennaro Russo; VISTO che la Regione, in qualità di O.I., gestisce la Misura 4.1 relativa allo "Sviluppo sostenibile zone di pesca", ai sensi degli artt. 43, 44 e 45 del Reg. (CE) n. 1198/2006 e degli artt.21-25 del Reg. CE 498/2007;

VISTA la D.D. n. 12 del 31/01/11 con cui è stato approvato il bando regionale relativo alla Misura 4.1, per la selezione dei Gruppi d'Azione Costieri (GAC) pubblicato sul BURP n. 29 del 24/02/11;

VISTO che al punto 11 del Bando di cui sopra, è stata prevista la stipula di una convenzione che regoli i rapporti tra i Gruppi d'Azione Costieri (GAC) e la Regione per l'attuazione dei Piani di Sviluppo Costiero (P.S.C.);

VISTO che sono stati approvati n. 06 GAC con i relativi Piani di Sviluppo Costiero (PSC) nell'ambito della Misura 4.1 - finanziati con risorse rivenienti dal PO FEP 2007-2013; VISTA la D.D. n. 338 del 10/10/2012 con cui è stata approvata la Convenzione sottoscritta tra la Regione Puglia ed il GAC "LAGUNE DEL GARGANO" registrata alle Agenzia delle Entrate il 19/11/12 N. 28333;

VISTO che la Commissione Europea con nota Ref. Ares (2013) 3240395 del 14/10/13, inviata all'Autorità di Gestione MiPAAF - Direzione Generale Pesca ed Acquicoltura, ha rappresentato delle problematiche riguardo al ruolo dei GAC nel sistema di gestione e controllo del PO FEP; in particolare ha rilevato che, avendo la Regione delegato uno dei punti indicati nella predetta nota della Commissione Europea quale "la valutazione, la selezione e l'approvazione formale del progetto e l'emissione della lettera di finanziamento al beneficiario finale", i

GAC dovrebbero essere designati come Organismi Intermedi. Atteso che l'unico O.I. è la Regione, è stato necessario rivedere il ruolo dei GAC e modificare le Convenzioni.

Sulla base dell'istruttoria, espletata sugli atti d'ufficio dal funzionario istruttore, Responsabile dell'Asse V PO FEP 2007/2013 e della Relazione letta e confermata dal Dirigente dell'Ufficio "Pesca "dalla quale emerge quanto segue:

Per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP 2007/2013(FEP) nell'ambito della Misura 4.1, la Regione Puglia - Area Politiche per lo sviluppo rurale - Servizio Caccia e Pesca è stato selezionato, tra gli altri, il GAC "LAGUNE DEL GARGANO" con il relativo Piano di Sviluppo Costiero (PSC).

Il GAC "LAGUNE DEL GARGANO" ha sottoscritto, in data 17 Aprile 2014, la nuova Convenzione (N. 015826 di Rep. del 18 Aprile 2014, Registrata all'Agenzia delle Entrate al N. 10163 del 13 Maggio 2014) regolante i rapporti tra il R.A.d.G. (Referente Autorità di Gestione) della Regione Puglia ed il GAC, che sostituisce integralmente la precedente.

Il GAC "LAGUNE DEL GARGANO" in qualità di soggetto attuatone del proprio P.S.C. nel territorio di competenza, sin dall'approvazione della prima Convenzione ha provveduto ad avviare le attività ivi contemplate e si è impegnato a dare attuazione alle Misure a Regia.

Il GAC "LAGUNE DEL GARGANO" a seguito della pubblicazione del Bando sul sito (www.fgcamcom.it) e negli Albi Pretori dei Comuni della propria zona, relativo all'Azione 4.1.e.1 "Pesca nelle acque interne" avvenuta in data 01/08/13, della Scadenza in data 30/09/13 e della Proroga 30/10/13, ha acquisito le istanze ed elaborato un elenco dei progetti pervenuti che ha trasmesso insieme ai relativi plichi alla Regione, con nota n. 61/5 del 24/04/2014.

La Regione, ha nominato con D. D. n. 284 del 22/04/14, n. 367 del 07/05/14 e n. 368 del 07/05/2014 due Commissioni per l'ammissibilità e la valutazione di merito dei progetti relativi alle Azioni a Regia dei P.S.C..

Il Servizio Caccia e Pesca ha acquisito l'elenco di cui sopra con Prot. A00043/24/04/14 n. 1392 e relativamente all'Azione 4.1.e.1 le Commissioni hanno constatato che sono pervenuti n. 2 Progetti (Verbale n. 1 GAC LAGUNE DEL GARGANO del 07/07/2014).

Con prot.A00043/15/07/14 n. 2471 è stato trasmesso, al Dirigente del Servizio - Referente Regionale Autorità di Gestione del P.O. FEP, il Verbale n. 2 del 10/07/2014 relativo ai lavori svolti dalle Commissioni da cui risulta la seguente proposta di graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento:

N° ord.	Data di invio	Protocollo GAC	Codice identificativo	RICHIEDENTE	SPESA TOTALE PROGETTO Compreso IVA	SPESA AMMESSA A CONTRIBUTO escluso IVA	CONTRIBUTO PUBBLICO 100%	Punteggio
1	30/10/2013	Prot. 324/R/2013	01/SZ/2011/e.1/1	COMUNE DI LESINA	133.211,01	122.000,00	122.000,00	55
2	30/10/2013	Prot. 329/R/2013	01/SZ/2011/e.1/2	COMUNE DI ISCHITELLA	134.126,00	122.000,00	122.000,00	40

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n° 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni e integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del Bilancio Regionale.

Per le motivazioni espresse in premessa che qui s'intendono integralmente richiamate e trascritte

DETERMINA

- di prendere atto delle risultanze istruttorie relative alle attività di valutazione esercitate dalle Commissioni di Valutazione e del verbale n. 2 del 10/07/2014;

- di approvare la graduatoria ed ammettere a finanziamento, sulla base delle valutazioni effettuate dalle predette Commissioni, i seguenti progetti:

N° ord.	Data di invio	Protocollo GAC	Codice identificativo	RICHIEDENTE	SPESA TOTALE PROGETTO Compreso IVA	SPESA AMMESSA A CONTRIBUTO escluso IVA	CONTRIBUTO PUBBLICO 100%	Punteggio
1	30/10/2013	Prot. 324/R/2013	01/SZ/2011/e.1/1	COMUNE DI LESINA	133.211,01	122.000,00	122.000,00	55
2	30/10/2013	Prot. 329/R/2013	01/SZ/2011/e.1/2	COMUNE DI ISCHITELLA	134.126,00	122.000,00	122.000,00	40

- di dichiarare che la presente ammissibilità diventa definitiva decorsi giorni 30 dalla data di pubblicazione della presente Determinazione sul BURP;

- di inviare copia del presente provvedimento al GAC "LAGUNE DEL GARGANO" per la pubblicazione sul sito www.gaclagunegargano.it;

- di notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;

- di dichiarare l'obbligatorietà dell'adempimento circa gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Il presente provvedimento:
  - sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
  - sarà conservato e custodito presso il Servizio di competenza sotto la diretta responsabilità del dirigente dello stesso Servizio;
  - sarà trasmesso in copia conforme al Segretariato della Giunta Regionale, all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari ed all'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale;
  - è composto da n° 06 (sei) facciate ed adottato in unico originale.

Il Dirigente del Servizio
Referente Autorità di Gestione
Ing. Gennaro Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 24 luglio 2014, n. 459

Reg. CE n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 Asse IV - Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca" - Presa d'atto dell'istruttoria effettuata dalle Commissioni per la Valutazione dei progetti relativi all'Azione 4.a.4 del P.S.C. del GAC "Adriatico Salentino". Approvazione e pubblicazione sul Burp del progetto ammesso a finanziamento.

Il giorno 24 luglio 2014, in Bari, nella sede della Regione Puglia - Area Politiche per lo sviluppo rurale - Servizio Caccia e Pesca, Via Paolo Lembo, n. 38/F, è stata adottata la presente determinazione

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001;

Visto l'art. n. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituir pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca (FEP);

Visto il Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;

Visto il Reg. (CE) n°1249 della Commissione del 22 dicembre 2010 che modifica il Reg. (CE) n° 498/2007

Visto che il Programma Operativo (P.O.) FEP, finalizzato a garantire lo sviluppo sostenibile del settore della pesca e acquacoltura, è stato adottato dal Consiglio dei Ministri della Pesca il 19/06/06;

Visto il Programma Operativo Nazionale FEP per il settore della Pesca in Italia, approvato dalla Commissione con decisione C(2010) 7914 dell'Il novembre 2010, così come modificato sulla base dell'art.18, comma 2 del Reg. (CE) n°1198/2006 ed approvato nel corso del Comitato di Sorveglianza del 16/12/2011;

Viste le Linee Guida per la determinazione delle spese ammissibili del P.O. FEP 2007/2013 del 20 maggio 2009 adottato con Decreto del Direttore Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura (MiPAAF) n° 50 del 09 settembre 2009;

VISTA la DD n. 571 del 06/12/2012 con la quale è stato approvato il Manuale delle procedure e dei controlli dell' Organismo Intermedio - Regione Puglia;

VISTA la D.G.R. n. 364 del 07 marzo 2013 con la quale è stato designato Referente dell'Autorità di Gestione dell'Organismo intermedio Regione Puglia l'ing. Gennaro Russo;

VISTO che la Regione, in qualità di O.I., gestisce la Misura 4.1 relativa allo "Sviluppo sostenibile zone di pesca", ai sensi degli artt. 43, 44 e 45 del Reg. (CE) n. 1198/2006 e degli artt. 21-25 del Reg. CE 498/2007;

VISTA la D.D. n. 12 del 31/01/11 con cui è stato approvato il bando regionale relativo alla Misura 4.1, per la selezione dei Gruppi d'Azione Costieri (GAC) pubblicato sul BURP n. 29 del 24/02/11; VISTO che al punto 11 del Bando di cui sopra, è stata prevista la stipula di una convenzione che regoli i rapporti tra i Gruppi d'Azione Costieri (GAC) e la Regione per l'attuazione dei Piani di Sviluppo Costiero (P.S.C.);

VISTO che sono stati approvati n. 06 GAC con i relativi Piani di Sviluppo Costiero (PSC) nell'ambito della Misura 4.1 - finanziati con risorse rivenienti dal PO FEP 2007-2013;

VISTA la D.D. n. 313 del 26/09/2012 con cui è stato approvato la Convenzione sottoscritta tra la Regione Puglia ed il GAC "Adriatico Salentino" registrata alle Agenzia delle Entrate il 13/11/12 N. 27788;

VISTO che la Commissione Europea con nota Ref. Ares (2013) 3240395 del 14/10/13, inviata all'Autorità di Gestione MiPAAF - Direzione Generale Pesca ed Acquicoltura, ha rappresentato delle problematiche riguardo al ruolo dei GAC nel sistema di gestione e controllo del PO FEP; in particolare ha rilevato che, avendo la Regione delegato uno dei punti indicati nella predetta nota della Commissione Europea quale "la valutazione, la selezione e l'approvazione formale del progetto e l'emissione della lettera di finanziamento al beneficiario finale", i GAC dovrebbe essere designati come Organismi

Intermedi. Atteso che l'unico O.I. è la Regione, è stato necessario rivedere il ruolo dei GAC e modificare le Convenzioni.

Sulla base dell'istruttoria, espletata sugli atti d'ufficio dal funzionario istruttore, Responsabile dell'Asse V PO FEP 2007/2013 e della Relazione letta e confermata dal Dirigente dell'Ufficio "Pesca "dalla quale emerge quanto segue:

Per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP 2007/2013(FEP) nell'ambito della Misura 4.1, la Regione Puglia - Area Politiche per lo sviluppo rurale - Servizio Caccia e Pesca è stato selezionato, tra gli altri, il GAC "Adriatico Salentino" con il relativo Piano di Sviluppo Costiero (PSC).

Il GAC "Adriatico Salentino" ha sottoscritto, in data 17 Aprile 2014, la nuova Convenzione (N. 015824 di Rep. del 18 Aprile 2014, Registrata all'Agenzia delle Entrate al N. 10166 del 13 Maggio 2014) regolante i rapporti tra il R.A.d.G. (Referente Autorità di Gestione) della Regione Puglia ed il GAC, che sostituisce integralmente la precedente.

Il GAC "Adriatico Salentino" in qualità di soggetto attuatore del proprio P.S.C. nel territorio di competenza, sin dall'approvazione della prima Convenzione ha provveduto ad avviare le attività ivi contemplate e si è impegnato a dare attuazione alle Misure a Regia.

Il GAC "Adriatico Salentino" a seguito della pubblicazione del Bando sul proprio sito (www.gacsalentini.it) e negli Albi Pretori dei Comuni della propria zona, relativo all'Azione 4.a.4 "Rafforzare la competitività delle zone di pesca", avvenuta in data 30/06/13, con scadenza in data 30/08/13, ha acquisito le istanze ed elaborato un elenco dei progetti pervenuti, trasmessi, insieme ai relativi plichi alla Regione, con nota n. 36/14 del 23/04/2014.

La Regione Puglia - Servizio Caccia e Pesca, con D.D. n. 043/284 del 22/04/14, n. 367 del 07/05/14 e n. 368 del 07/05/2014, ha nominato due Commissioni per l'ammissibilità e la valutazione di merito dei progetti relativi alle Azioni a Regia dei P.S.C..

Il Servizio Caccia e Pesca ha acquisito l'elenco dei progetti, di cui sopra, con Prot. A00043/23.04.14 n 1372. In merito all'Azione 4.a.4. le Commissioni hanno constatato che è pervenuto n. 1 Progetto (Verbale n. 1 del 30/05/2014).

Con prot.A00043/ 21/07/14 n. 2555 è stato trasmesso, al Dirigente del Servizio - Referente Regionale Autorità di Gestione P.O. FEP, il Verbale n. 5 del 17/07/2014, relativo ai lavori svolti dalle Commissioni da cui risulta l'approvazione del progetto cod. 04/SZ/2011/a.4/1, presentato dalla Coop. ELIF, denominato "FISN DIRECT".

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni e integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del Bilancio Regionale.

Per le motivazioni espresse in premessa che qui s'intendono integralmente richiamate e trascritte

DETERMINA

- di prendere atto delle risultanze istruttorie relative alle attività di valutazione esercitate dalle Commissioni di Valutazione e del verbale n. 5 del 17/07/2014;
- di approvare e di ammettere a finanziamento, sulla base delle valutazioni effettuate dalle predette Commissioni, il seguente progetto:

N° ord.	Data di invio	Protocollo GAC	Codice identificativo	RICHIEDENTE	SPESA TOTALE INVESTIMENTO	CONTRIBUTO PUBBLICO	CONTRIBUTO PRIVATO	Punteggio
1	30/08/2013	262/13	04/SZ/2011/a.4/1	COOP. ELIF	€ 100.500,00	€ 80.000,00	20.500,00	55

- di dichiarare che la presente determinazione diventa definitiva decorsi giorni 30 dalla data di pubblicazione sul BURP;

- di inviare copia del presente provvedimento al GAC "Adriatico Salentino" per la pubblicazione sul sito www.gacsalentini.it;

- di notificare il presente provvedimento al soggetto interessato;

- di dichiarare l'obbligatorietà dell'adempimento circa gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà conservato e custodito presso il Servizio di competenza sotto la diretta responsabilità del dirigente dello stesso Servizio;
- sarà trasmesso in copia conforme al Segretariato della Giunta Regionale, all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari ed all'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale;
- è composto da n° 05 (cinque) facciate ed adottato in un unico originale.

Il Dirigente del Servizio
Referente Autorità di Gestione
Ing. G. Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 24 luglio 2014, n. 460

Reg. CE n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 Asse IV - Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca" - Presa d'atto dell'istruttoria effettuata dalle Commissioni per la Valutazione dei progetti relativi all'Azione 4.1.a.4 del P.S.C. del GAC "Lagune del Gargano". Approvazione e pubblicazione della graduatoria dei progetti ammessi a finanziamento e pubblicazione dell'elenco dei progetti non ammessi.

Il giorno 24 luglio 2014, in Bari, nella sede della Regione Puglia - Area Politiche per lo sviluppo rurale - Servizio Caccia e Pesca, Via Paolo Lembo, n. 38/F, è stata adottata la presente determinazione

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001;

Visto l'art. n. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca (FEP);

Visto il Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;

Visto il Reg. (CE) n° 1249 della Commissione del 22 dicembre 2010 che modifica il Reg. (CE) n° 498/2007

Visto che il Programma Operativo (P.O.) FEP, finalizzato a garantire lo sviluppo sostenibile del settore della pesca e acquacoltura, è stato adottato dal Consiglio dei Ministri della Pesca il 19/06/06;

Visto il Programma Operativo Nazionale FEP per il settore della Pesca in Italia, approvato dalla Commissione con decisione C(2010) 7914 dell'11 novembre 2010, così come modificato sulla base dell'art. 18, comma 2 del Reg. (CE) n° 1198/2006 ed approvato nel corso del Comitato di Sorveglianza del 16/12/2011;

Viste le Linee Guida per la determinazione delle spese ammissibili del P.O. FEP 2007/2013 del 20 maggio 2009 adottato con Decreto del Direttore Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura (MiPAAF) n° 50 del 09 settembre 2009;

VISTA la DD n. 571 del 06/12/2012 con la quale è stato approvato il Manuale delle procedure e dei controlli dell' Organismo Intermedio - Regione Puglia;

VISTA la D.G.R. n. 364 del 07 marzo 2013 con la quale è stato designato Referente dell'Autorità di Gestione dell'Organismo intermedio Regione Puglia l'ing. Gennaro Russo; VISTO che la Regione, in qualità di 0.1., gestisce la Misura 4.1 relativa allo "Sviluppo sostenibile zone di pesca", ai sensi degli artt. 43, 44 e 45 del Reg. (CE) n. 1198/2006 e degli artt.21-25 del Reg. CE 498/2007;

VISTA la D.D. n. 12 del 31/01/11 con cui è stato approvato il bando regionale relativo alla Misura 4.1, per la selezione dei Gruppi d'Azione Costieri (GAC) pubblicato sul BURP n. 29 del 24/02/11;

VISTO che al punto 11 del Bando di cui sopra, è stata prevista la stipula di una convenzione che regoli i rapporti tra i Gruppi d'Azione Costieri (GAC) e la Regione per l'attuazione dei Piani di Sviluppo Costiero (P.S.C.);

VISTO che sono stati approvati n. 06 GAC con i relativi Piani di Sviluppo Costiero (PSC) nell'ambito della Misura 4.1 - finanziati con risorse rivenienti dal PO FEP 2007-2013; VISTA la D.D. n. 338 del 10/10/2012 con cui è stata approvata la Convenzione sottoscritta tra la Regione Puglia ed il GAC "LAGUNE DEL GARGANO" registrata alle Agenzia delle Entrate il 19/11/12 N. 28333;

VISTO che la Commissione Europea cori nota Ref. Ares (2013) 3240395 del 14/10/13, inviata all'Autorità di Gestione MiPAAF - Direzione Generale Pesca ed Acquicoltura, ha rappresentato delle problematiche riguardo al ruolo dei GAC nel sistema di gestione e controllo del PO FEP; in particolare ha rilevato che, avendo la Regione delegato uno dei punti indicati nella predetta nota della Commissione Europea quale "la valutazione, la selezione e l'approvazione formale del progetto e l'emissione della lettera di finanziamento al beneficiario finale", i GAC dovrebbero essere designati come Organismi Intermedi. Atteso che l'unico O.I. è la Regione, è stato necessario rivedere il ruolo dei GAC e modificare le Convenzioni.

Sulla base dell'istruttoria, espletata sugli atti d'ufficio dal funzionario istruttore, Responsabile dell'Asse V PO FEP 2007/2013 e della Relazione letta e confermata dal Dirigente dell'Ufficio "Pesca "dalla quale emerge quanto segue:

Per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP 2007/2013(FEP) nell'ambito della Misura 4.1, la Regione Puglia - Area Politiche per lo sviluppo rurale - Servizio Caccia e Pesca è stato selezionato, tra gli altri, il GAC "LAGUNE DEL GARGANO" con il relativo Piano di Sviluppo Costiero (PSC).

Il GAC "LAGUNE DEL GARGANO" ha sottoscritto, in data 17 Aprile 2014, la nuova Convenzione (N. 015826 di Rep. del 18 Aprile 2014, Registrata all'Agenzia delle Entrate al N. 10163 del 13 Maggio 2014) regolante i rapporti tra il R.A.d.G. (Referente Autorità di Gestione) della Regione Puglia ed il GAC, che sostituisce integralmente la precedente.

Il GAC "LAGUNE DEL GARGANO" in qualità di soggetto attuatore del proprio P.S.C. nel territorio di competenza, sin dall'approvazione della prima Convenzione ha provveduto ad avviare le attività ivi contemplate e si è impegnato a dare attuazione alle Misure a Regia.

Il GAC "LAGUNE DEL GARGANO" a seguito della pubblicazione del Bando sul sito (www.fgcamcom.it) e negli Albi Pretori dei Comuni della propria zona, relativo all'Azione 4.1.a.4 "Progetti Pilota" avvenuta in data 16/09/13, della Scadenza in data 15/11/13 e della Proroga 16/12/13, ha acquisito le istanze ed elaborato un elenco dei progetti pervenuti che ha trasmesso insieme ai relativi plichi alla Regione, con note nn. 63/S e 64/S del 24/04/2014.

La Regione, ha nominato con D. D. n. 284 del 22/04/14, n. 367 del 07/05/14 e n. 368 del 07/05/2014 due Commissioni per l'ammissibilità e la valutazione di merito dei progetti relativi alle Azioni a Regia deí P.S.C..

Il Servizio Caccia e Pesca ha acquisito l'elenco di cui sopra con Prot. A00043/24/04/14 n. 1393 e relativamente all'Azione 4.1.a.4 le Commissioni hanno constatato che sono pervenuti n. 9 Progetti (Verbale n. 1 GAC LAGUNE DEL GARGANO del 07/07/2014).

Con nota prot. A00043/21/07/14 n. 2557 sono stati trasmessi, al Dirigente del Servizio -Referente Regionale Autorità di Gestione del P.O. FEP, il Verbale n. 4 del 15/07/2014 ed il Verbale n. 5 del 16/07/2014 relativi ai lavori svolti dalle Commissioni da cui risultano:

elenco dei progetti non ammissibili a finanziamento:

1	16/12/2013	Prot. 382/R/2013	01/SZ/2011/a.4/3	Soc. Coop. Aurelia	IRRICEVIBILE sulla busta non è riportato la dicitura "FEP 2007 – 2013 – partecipazione al bando Misura A del PSC Lagune del Gargano Azione 4.1.a.4 – PROGETTI PILOTA – NON APRIRE", così come previsto dall'art. 11 del bando.
2	16/12/2013	Prot. 392/R/2013	01/SZ/2011/a.4/5	AMA ASSOC. MEDITERRANEA ACQUACOLTURA	IRRICEVIBILE il proponente (Associazione) non rientra tra i SOGGETTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO, così come previsto dall'art. 5 del bando.

e graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento:

N° ord.	Data di invio	Protocollo GAC	Codice identificativo	RICHIEDENTE	SPESA TOTALE PROGETTO	SPESA AMMESSA A CONTRIBUTO	Punteggio
1	16/12/2013	Prot. 381/R/2013	01/SZ/2011/a.4/2	LESINA PESCA SOC. COOP.	24.340,00	24.340,00	67
2	16/12/2013	Prot. 377/R/2013	01/SZ/2011/a.4/1	COOP. CAGNANO PESCA SCARL	37.150,00	37.150,00	47
3	16/12/2013	Prot. 398/R/2013	01/SZ/2011/a.4/7	EUROMITILI SOC. COOP.	37.150,00	37.150,00	47
4	16/12/2013	Prot. 390/R/2013	01/SZ/2011/a.4/4	LA PERLA DEL GARGANO SOC. COOP.	89.017,00	51.360,00	47
5	16/12/2013	Prot. 396/R/2013	01/SZ/2011/a.4/6	AGCI AGRITAL	75.000,00	0,00	32
6	16/12/2013	Prot. 405/R/2013	01/SZ/2011/a.4/9	AGCI AGRITAL	75.000,00	0,00	32
7	16/12/2013	Prot. 404/R/2013	01/SZ/2011/a.4/8	LEGA PESCA	74.332,77	0,00	27

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni e integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del Bilancio Regionale.

Per le motivazioni espresse in premessa che qui s'intendono integralmente richiamate e trascritte

DETERMINA

- di prendere atto delle risultanze istruttorie relative alle attività di valutazione esercitate dalle Commissioni di Valutazione di cui al Verbale n. 4 del 15/07/2014 ed il Verbale n. 5 del 16/07/2014;

- di non ammettere a finanziamento, sulla base delle valutazioni effettuate dalle predette Commissioni, i seguenti progetti:

1	16/12/2013	Prot. 382/R/2013	01/SZ/2011/a.4/3	Soc. Coop. Aurelia	IRRICEVIBILE sulla busta non è riportato la dicitura "FEP 2007 – 2013 – partecipazione al bando Misura A del PSC Lagune del Gargano Azione 4.1.a.4 – PROGETTI PILOTA – NON APRIRE", così come previsto dall'art. 11 del bando.
2	16/12/2013	Prot. 392/R/2013	01/SZ/2011/a.4/5	AMA ASSOC. MEDITERRANEA ACQUACOLTURA	IRRICEVIBILE il proponente (Associazione) non rientra tra i SOGGETTI AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO, così come previsto dall'art. 5 del bando.

- di approvare ed ammettere a finanziamento, sulla base delle valutazioni effettuate dalle predette Commissioni, i seguenti progetti:

N° ord.	Data di invio	Protocollo GAC	Codice identificativo	RICHIEDENTE	SPESA TOTALE PROGETTO	SPESA AMMESSA A CONTRIBUTO	Punteggio
1	16/12/2013	Prot. 381/R/2013	01/SZ/2011/a.4/2	LESINA PESCA SOC. COOP.	24.340,00	24.340,00	67
2	16/12/2013	Prot. 377/R/2013	01/SZ/2011/a.4/1	COOP. CAGNANO PESCA SCARL	37.150,00	37.150,00	47
3	16/12/2013	Prot. 398/R/2013	01/SZ/2011/a.4/7	EUROMITILI SOC. COOP.	37.150,00	37.150,00	47
4	16/12/2013	Prot. 390/R/2013	01/SZ/2011/a.4/4	LA PERLA DEL GARGANO SOC. COOP.	89.017,00	51.360,00	47
5	16/12/2013	Prot. 396/R/2013	01/SZ/2011/a.4/6	AGCI AGRITAL	75.000,00	0,00	32
6	16/12/2013	Prot. 405/R/2013	01/SZ/2011/a.4/9	AGCI AGRITAL	75.000,00	0,00	32
7	16/12/2013	Prot. 404/R/2013	01/SZ/2011/a.4/8	LEGA PESCA	74.332,77	0,00	27

- di dichiarare che la presente ammissibilità diventa definitiva decorsi giorni 30 dalla data di pubblicazione della presente Determinazione sul BURP;

- di inviare copia del presente provvedimento al GAC "LAGUNE DEL GARGANO" per la pubblicazione sul sito www.gaclagunegargano.it;

- di notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;

- di dichiarare l'obbligatorietà dell'adempimento circa gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
  - sarà conservato e custodito presso il Servizio di competenza sotto la diretta responsabilità del dirigente dello stesso Servizio;

- sarà trasmesso in copia conforme al Segretariato della Giunta Regionale, all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari ed all'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale;

- è composto da n° 07 (sette) facciate ed adottato in un unico originale.

Il Dirigente del Servizio
Referente Autorità di Gestione
Ing. Gennaro Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 25 luglio 2014, n. 464

Reg. CE n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 Asse IV - Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca" - Presa d'atto dell'istruttoria effettuata dalle Commissioni per la Valutazione dei progetti relativi all'Azione 4.a.3 del P.S.C. del GAC "Jonico Salentino". Approvazione e pubblicazione sul Burp dei progetti ammessi.

Il giorno 25 luglio 2014, in Bari, nella sede della Regione Puglia - Area Politiche per lo sviluppo rurale - Servizio Caccia e Pesca, Via Paolo Lembo, n. 38/F, è stata adottata la presente determinazione

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001;

Visto l'art. n. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca (FEP);

Visto il Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;

Visto il Reg. (CE) n° 1249 della Commissione del 22 dicembre 2010 che modifica il Reg. (CE) n° 498/2007

Visto che il Programma Operativo (P.O.) FEP, finalizzato a garantire lo sviluppo sostenibile del settore della pesca e acquacoltura, è stato adottato dal Consiglio dei Ministri della Pesca il 19/06/06;

Visto il Programma Operativo Nazionale FEP per il settore della Pesca in Italia, approvato dalla Commissione con decisione C(2010) 7914 dell'Il novembre 2010, così come modificato sulla base dell'art. 18, comma 2 del Reg. (CE) n° 1198/2006 ed approvato nel corso del Comitato di Sorveglianza del 16/12/2011;

Viste le Linee Guida per la determinazione delle spese ammissibili del P.O. FEP 2007/2013 del 20 maggio 2009 adottato con Decreto del Direttore Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura (MiPAAF) n° 50 del 09 settembre 2009;

VISTA la DD n. 571 del 06/12/2012 con la quale è stato approvato il Manuale delle procedure e dei controlli dell' Organismo Intermedio - Regione Puglia;

VISTA la D.G.R. n. 364 del 07 marzo 2013 con la quale è stato designato Referente dell'Autorità di Gestione dell'Organismo intermedio Regione Puglia l'ing. Gennaro Russo;

VISTO che la Regione, in qualità di 0.1., gestisce la Misura 4.1 relativa allo "Sviluppo sostenibile zone di pesca", ai sensi degli artt. 43, 44 e 45 del Reg. (CE) n. 1198/2006 e degli artt. 21-25 del Reg. CE 498/2007;

VISTA la D.D. n. 12 del 31/01/11 con cui è stato approvato il bando regionale relativo alla Misura

4.1, per la selezione dei Gruppi d'Azione Costieri (GAC) pubblicato sul BURP n. 29 del 24/02/11;

VISTO che al punto 11 del Bando di cui sopra, è stata prevista la stipula di una convenzione che regoli i rapporti tra i Gruppi d'Azione Costieri (GAC) e la Regione pe l'attuazione dei Piani di Sviluppo Costiero (P.S.C.);

VISTO che sono stati approvati n. 06 GAC con i relativi Piani di Sviluppo Costiero (PSC) nell'ambito della Misura 4.1 - finanziati con risorse rivenienti dal PO FEP 2007-2013;

VISTA la D.D. n. 310 del 26/09/2012 con cui è stata approvata la Convenzione sottoscritta tra la Regione Puglia ed il GAC "JONICO SALENTINO", rep. N. 014350 del 06/11/2012, registrata all'Agenzia delle Entrate il 13/11/2012, n. 27779 serie 3.

VISTO che la Commissione Europea con nota Ref. Ares (2013) 3240395 del 14/10/13, inviata all'Autorità di Gestione MiPAAF - Direzione Generale Pesca ed Acquicoltura, ha rappresentato delle problematiche riguardo al ruolo dei GAC nel sistema di gestione e controllo del PO FEP; in particolare ha rilevato che, avendo la Regione delegato uno dei punti indicati nella predetta nota della Commissione Europea quale "la valutazione, la selezione e l'approvazione formale del progetto e l'emissione della lettera di finanziamento al beneficiario finale", i GAC dovrebbero essere designati come Organismi Intermedi. Atteso che l'unico O.I. è la Regione, è stato necessario rivedere il ruolo dei GAC e modificare le Convenzioni.

Sulla base dell'istruttoria, espletata sugli atti d'ufficio dal funzionario istruttore, Responsabile dell'Asse V PO FEP 2007/2013 e della Relazione letta e confermata dal Dirigente dell'Ufficio "Pesca "dalla quale emerge quanto segue:

Per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP 2007/2013(FEP) nell'ambito della Misura 4.1, la Regione Puglia - Area Politiche per lo sviluppo rurale - Servizio Caccia e Pesca è stato selezionato, tra gli altri, il GAC "JONICO SALENTINO" con il relativo Piano di Sviluppo Costiero (PSC).

Il GAC "JONICO SALENTINO" ha sottoscritto, in data 17 Aprile 2014, la nuova Convenzione (N. 015822 di Rep. del 18 Aprile 2014, Registrata all'Agenzia delle Entrate al N. 10169 del 13 Maggio 2014) regolante i rapporti tra il R.A.d.G. (Referente Autorità di Gestione) della Regione Puglia ed il GAC, che sostituisce integralmente la precedente.

Il GAC "JONICO SALENTINO" in qualità di soggetto attuatore del proprio P.S.C. nel territorio di competenza, sin dall'approvazione della prima Convenzione ha provveduto ad avviare le attività ivi contemplate e si è impegnato a dare attuazione alle Misure a Regia.

Il GAC "JONICO SALENTINO" a seguito della pubblicazione del Bando sul sito (www.gacjonico.it) e negli Albi Pretori dei Comuni della propria zona, relativo all'Azione 4.a.3 "Investimenti in attrezzature ed infrastrutture per la produzione, la trasformazione o la commercializzazione, incluse quelle per il trattamento degli scarti "avvenuta in data 09/09/13, scadenza in data 08/11/13, ha acquisito le istanze ed elaborato un elenco dei progetti pervenuti che ha trasmesso insieme ai relativi plichi alla Regione, con nota n. 17 del 28/04/2014.

La Regione, ha nominato con D. D. n. 284 del 22/04/14, n. 367 del 07/05/14 e n. 368 del 07/05/2014 due Commissioni per l'ammissibilità e la valutazione di merito dei progetti relativi alle Azioni a Regia dei P.S.C..

Il Servizio Caccia e Pesca ha acquisito l'elenco di cui sopra con Prot. A00043/28/04/14 n. 1397 e relativamente all'Azione 4.a.3 le Commissioni hanno constatato che è pervenuto n. 1 Progetto (Verbale n. 1 GAC JONICO SALENTINO del 11/07/2014).

Con prot.A00043/21/07/14 n. 2560 è stato trasmesso, al Dirigente del Servizio -Referente Regionale Autorità di Gestione del P.O. FEP, il Verbale n. 3 del 17/07/2014 relativo ai lavori svolti dalle Commissioni da cui risulta la seguente proposta di approvazione del progetto ammissibile a finanziamento:

N° ord.	Data di invio	Protocollo GAC	Codice identificativo	RICHIEDENTE	SPESA TOTALE AMMESSA	CONTRIBUTO PUBBLICO 67%	CONTRIBUTO PRIVATO 30%	Punteggio
1	26/11/13	Prot. 247/2013	03/SZ/2011/4.a.3/1	ARMATORI JONICA SOC. COOP.	30.000,00	20.100,00	9.900,00	37,5

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n° 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni e integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del Bilancio Regionale.

Per le motivazioni espresse in premessa che qui s'intendono integralmente richiamate e trascritte

DETERMINA

- di prendere atto delle risultanze istruttorie relative alle attività di valutazione esercitate dalle Commissioni di Valutazione e del verbale n. 3 del 17/07/2014;

- di approvare ed ammettere a finanziamento, sulla base delle valutazioni effettuate dalle predette Commissioni, il seguente progetto:

N° ord.	Data di invio	Protocollo GAC	Codice identificativo	RICHIEDENTE	SPESA TOTALE AMMESSA	CONTRIBUTO PUBBLICO 67%	CONTRIBUTO PRIVATO 33%	Punteggio
1	26/11/13	Prot. 247/2013	03/SZ/2011/ 4.a.3/1	ARMATORI JONICA SOC. COOP.	30.000,00	20.100,00	9.900,00	37,5

- di dichiarare che la presente ammissibilità diventa definitiva decorsi giorni 30 dalla data di pubblicazione della presente Determinazione sul BURP;

- di inviare copia del presente provvedimento al GAC "JONICO SALENTINO" per la pubblicazione sul sito www.gacjonico.it;

- di notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;

- di dichiarare l'obbligatorietà dell'adempimento circa gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà conservato e custodito presso il Servizio di competenza sotto la diretta responsabilità del dirigente dello stesso Servizio;
- sarà trasmesso in copia conforme al Segretariato della Giunta Regionale, all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari ed all'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale;

- è composto da n° 06 (sei) facciate ed adottato in un unico originale.

Il Dirigente del Servizio
Referente Autorità di Gestione
Ing. Gennaro Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 25 luglio 2014, n. 465

Reg. CE n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 Asse IV - Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca" - Presa d'atto dell'istruttoria effettuata dalle Commissioni per la Valutazione dei progetti relativi all'Azione 4.a.4 del P.S.C. del GAC "Jonico Salentino". Approvazione e pubblicazione sul Burp dei progetti ammessi.

Il giorno 25 luglio 2014, in Bari, nella sede della Regione Puglia - Area Politiche per io sviluppo rurale - Servizio Caccia e Pesca, Via Paolo Lembo, n. 38/F, è stata adottata la presente determinazione

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001;

Visto l'art. n. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca (FEP);

Visto il Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;

Visto il Reg. (CE) n° 1249 della Commissione del 22 dicembre 2010 che modifica il Reg. (CE) n° 498/2007

Visto che il Programma Operativo (P.O.) FEP, finalizzato a garantire lo sviluppo sostenibile del settore della pesca e acquacoltura, è stato adottato dal Consiglio dei Ministri della Pesca il 19/06/06;

Visto il Programma Operativo Nazionale FEP per il settore della Pesca in Italia, approvato dalla Commissione con decisione C(2010) 7914 dell'11 novembre 2010, così come modificato sulla base dell'art. 18, comma 2 del Reg. (CE) n° 1198/2006 ed approvato nel corso del Comitato di Sorveglianza del 16/12/2011;

Viste le Linee Guida per la determinazione delle spese ammissibili del P.O. FEP 2007/2013 del 20 maggio 2009 adottato con Decreto del Direttore Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura (MiPAAF) n° 50 del 09 settembre 2009;

VISTA la DD n. 571 del 06/12/2012 con la quale è stato approvato il Manuale delle procedure e dei controlli dell' Organismo Intermedio - Regione Puglia;

VISTA la D.G.R. n. 364 del 07 marzo 2013 con la quale è stato designato Referente dell'Autorità di Gestione dell'Organismo intermedio Regione Puglia l'ing. Gennaro Russo;

VISTO che la Regione, in qualità di O.I., gestisce la Misura 4.1 relativa allo "Sviluppo sostenibile zone di pesca", ai sensi degli artt. 43, 44 e 45 del Reg. (CE) n. 1198/2006 e degli artt. 21-25 del Reg. CE 498/2007;

VISTA la D.D. n. 12 del 31/01/11 con cui è stato approvato il bando regionale relativo alla Misura 4.1, per la selezione dei Gruppi d'Azione Costieri (GAC) pubblicato sul BURP n. 29 del 24/02/11;

VISTO che al punto 11 del Bando di cui sopra, è stata prevista la stipula di una convenzione che regoli i rapporti tra i Gruppi d'Azione Costieri (GAC) e la Regione per l'attuazione dei Piani di Sviluppo Costiero (P.S.C.);

VISTO che sono stati approvati n. 06 GAC con i relativi Piani di Sviluppo Costiero (PSC) nell'ambito della Misura 4.1 - finanziati con risorse rivenienti dal PO FEP 2007-2013;

VISTA la D.D. n. 310 del 26/09/2012 con cui è stata approvata la Convenzione sottoscritta tra la Regione Puglia ed il GAC "JONICO SALENTINO", rep. N. 014350 del 06/11/2012, registrata all'Agenzia delle Entrate il 13/11/2012, n. 27779 serie 3.

VISTO che la Commissione Europea con nota Ref. Ares (2013) 3240395 del 14/10/13, inviata all'Autorità di Gestione MiPAAF - Direzione Generale Pesca ed Acquicoltura, ha rappresentato delle problematiche riguardo al ruolo dei GAC nel sistema di gestione e controllo del PO FEP; in particolare ha rilevato che, avendo la Regione delegato uno dei punti indicati nella predetta nota della Commissione Europea quale"la valutazione, la selezione e l'approvazione formale del progetto e l'emissione della lettera di finanziamento al beneficiario finale", i GAC dovrebbero essere designati come Organismi Intermedi. Atteso che l'unico O.I. è la Regione, è stato necessario rivedere il ruolo dei GAC e modificare le Convenzioni.

Sulla base dell'istruttoria, espletata sugli atti d'ufficio dal funzionario istruttore, Responsabile dell'Asse V PO FEP 2007/2013 e della Relazione letta e confermata dal Dirigente dell'Ufficio "Pesca "dalla quale emerge quanto segue:

Per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP 2007/2013(FEP) nell'ambito della Misura 4.1, la Regione Puglia - Area Politiche per lo sviluppo rurale - Servizio Caccia e Pesca è stato selezionato, tra gli altri, il GAC "JONICO SALENTINO" con il relativo Piano di Sviluppo Costiero (PSC).

Il GAC "JONICO SALENTINO" ha sottoscritto, in data 17 Aprile 2014, la nuova Convenzione (N. 015822 di Rep. del 18 Aprile 2014, Registrata all'Agenzia delle Entrate al N. 10169 del 13 Maggio 2014) regolante i rapporti tra il R.A.d.G. (Referente Autorità di Gestione) della Regione Puglia ed il GAC, che sostituisce integralmente la precedente.

Il GAC "JONICO SALENTINO" in qualità di soggetto attuatore del proprio P.S.C. nel territorio di competenza, sin dall'approvazione della prima Convenzione ha provveduto ad avviare le attività ivi contemplate e si è impegnato a dare attuazione alle Misure a Regia.

Il GAC "JONICO SALENTINO" a seguito della pubblicazione del Bando sul sito (www.gacjonico.it) e negli Albi Pretori dei Comuni della propria zona, relativo all'Azione 4.a.4 "Rafforzare la competitività delle zone di pesca" avvenuta in data 09/09/13, scadenza in data 08/11/13, ha acquisito le istanze ed elaborato un elenco dei progetti pervenuti che ha trasmesso insieme ai relativi plichi alla Regione, con nota n. 17 del 28/04/2014.

La Regione, ha nominato con D. D. n. 284 del 22/04/14, n. 367 del 07/05/14 e n. 368 del 07/05/2014 due Commissioni per l'ammissibilità e la valutazione di merito dei progetti relativi alle Azioni a Regia dei P.S.C..

Il Servizio Caccia e Pesca ha acquisito l'elenco di cui sopra con Prot. A00043/28/04/14 n. 1397 e relativamente all'Azione 4.a.4 le Commissioni hanno constatato che sono pervenuti n. 2 Progetti (Verbale n. 1 GAC JONICO SALENTINO del 11/07/2014).

Con prot.A00043/21/07/14 n. 2560 è stato trasmesso, al Dirigente del Servizio - Referente Regionale Autorità di Gestione del P.O. FEP, il Verbale n. 3 del 17/07/2014 relativo ai lavori svolti dalle Commissioni da cui risultano le seguenti proposte di approvazione dei progetti ammissibili a finanziamento:

N° ord.	Data di invio	Protocollo GAC	Codice identificativo	RICHIEDENTE	SPESA TOTALE AMMESSA	CONTRIBUTO PUBBLICO 100%	Punteggio
1	26/11/13	Prot. 248/2013	03/SZ/2011/4.a.4/1	ARMATORI JONICA SOC. COOP.	50.000,00	50.000,00	45
2	26/11/13	Prot. 251/2013	03/SZ/2011/4.a.4/2	PESCATORI DELLO JONIO	50.000,00	50.000,00	45

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n°5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni e integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del Bilancio Regionale.

Per le motivazioni espresse in premessa che qui s'intendono integralmente richiamate e trascritte

DETERMINA

- di prendere atto delle risultanze istruttorie relative alle attività di valutazione esercitate dalle Commissioni di Valutazione e del verbale n. 3 del 17/07/2014;

- di approvare ed ammettere a finanziamento, sulla base delle valutazioni effettuate dalle predette Commissioni i seguenti progetti:

N° ord.	Data di invio	Protocollo GAC	Codice identificativo	RICHIEDENTE	SPESA TOTALE AMMESSA	CONTRIBUTO PUBBLICO 100%	Punteggio
1	26/11/13	Prot. 248/2013	03/SZ/2011/4.a.4/1	ARMATORI JONICA SOC. COOP.	50.000,00	50.000,00	45
2	26/11/13	Prot. 251/2013	03/SZ/2011/4.a.4/2	PESCATORI DELLO JONIO	50.000,00	50.000,00	45

- di dichiarare che la presente ammissibilità diventa definitiva decorsi giorni 30 dalla data di pubblicazione della presente Determinazione sul BURP;

- di inviare copia del presente provvedimento al GAC "JONICO SALENTINO" per la pubblicazione sul sito www.gacjonico.it;

- di notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;

- di dichiarare l'obbligatorietà dell'adempimento circa gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Il presente provvedimento:
  - sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
  - sarà conservato e custodito presso il Servizio di competenza sotto la diretta responsabilità del dirigente dello stesso Servizio;
  - sarà trasmesso in copia conforme al Segretariato della Giunta Regionale, all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari ed all'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale;
  - è composto da n° 06 (sei) facciate ed adottato in un unico originale.

Il Dirigente del Servizio
Referente Autorità di Gestione
Ing. Gennaro Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 25 luglio 2014, n. 466

Reg. CE n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 Asse IV - Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca" - Presa d'atto dell'istruttoria effettuata dalle Commissioni per la Valutazione dei progetti relativi all'Azione 4.c.1 del P.S.C. del GAC "Jonico Salentino". Approvazione e pubblicazione sul Burp dei progetti ammessi.

Il giorno 25 luglio 2014, in Bari, nella sede della Regione Puglia - Area Politiche per lo sviluppo rurale - Servizio Caccia e Pesca, Via Paolo Lembo, n. 38/F, è stata adottata la presente determinazione

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001;

Visto l'art. n. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca (FEP);

Visto il Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;

Visto il Reg. (CE) n° 1249 della Commissione del 22 dicembre 2010 che modifica il Reg. (CE) n° 498/2007

Visto che il Programma Operativo (P.O.) FEP, finalizzato a garantire lo sviluppo sostenibile del settore della pesca e acquacoltura, è stato adottato dal Consiglio dei Ministri della Pesca il 19/06/06;

Visto il Programma Operativo Nazionale FEP per il settore della Pesca in Italia, approvato dalla Commissione con decisione C(2010) 7914 dell'11 novembre 2010, così come modificato sulla base dell'art. 18, comma 2 del Reg. (CE) n°1198/2006 ed approvato nel corso del Comitato di Sorveglianza del 16/12/2011;

Viste le Linee Guida per la determinazione delle spese ammissibili del P.O. FEP 2007/2013 del 20 maggio 2009 adottato con Decreto del Direttore Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura (MiPAAF) n° 50 del 09 settembre 2009;

VISTA la DD n. 571 del 06/12/2012 con la quale è stato approvato il Manuale delle procedure e dei controlli dell' Organismo Intermedio - Regione Puglia;

VISTA la D.G.R. n. 364 del 07 marzo 2013 con la quale è stato designato Referente dell'Autorità di Gestione dell'Organismo intermedio Regione Puglia l'ing. Gennaro Russo;

VISTO che la Regione, in qualità di O.I., gestisce la Misura 4.1 relativa allo "Sviluppo sostenibile zone di pesca", ai sensi degli artt. 43, 44 e 45 del Reg. (CE) n. 1198/2006 e degli artt.21-25 del Reg. CE 498/2007;

VISTA la D.D. n. 12 del 31/01/11 con cui è stato approvato il bando regionale relativo alla Misura 4.1, per la selezione dei Gruppi d'Azione Costieri (GAC) pubblicato sul BURP n. 29 del 24/02/11;

VISTO che al punto 11 del Bando di cui sopra, è stata prevista la stipula di una convenzione che regoli i rapporti tra i Gruppi d'Azione Costieri (GAC) e la Regione per l'attuazione dei Piani di Sviluppo Costiero (P.S.C.);

VISTO che sono stati approvati n. 06 GAC con i relativi Piani di Sviluppo Costiero (PSC) nell'ambito della Misura 4.1 - finanziati con risorse rivenienti dal PO FEP 2007-2013;

VISTA la D.D. n. 310 del 26/09/2012 con cui è stata approvata la Convenzione sottoscritta tra la Regione Puglia ed il GAC "JONICO SALENTINO", rep. N. 014350 del 06/11/2012, registrata all'Agenzia delle Entrate il 13/11/2012, n. 27779 serie 3.

VISTO che la Commissione Europea con nota Ref. Ares (2013) 3240395 del 14/10/13, inviata all'Autorità di Gestione MiPAAF - Direzione Generale Pesca ed Acquicoltura, ha rappresentato delle problematiche riguardo al ruolo dei GAC nel sistema di gestione e controllo del PO FEP; in particolare ha rilevato che, avendo la Regione delegato uno dei punti indicati nella predetta nota della Commissione Europea quale "la valutazione, la selezione e l'approvazione formale del progetto e l'emissione della lettera di finanziamento al beneficiario finale", i GAC dovrebbero essere designati come Organismi Intermedi. Atteso che l'unico 0.1. è la Regione, è stato necessario rivedere il ruolo dei GAC e modificare le Convenzioni.

Sulla base dell'istruttoria, espletata sugli atti d'ufficio dal funzionario istruttore, Responsabile dell'Asse V PO FEP 2007/2013 e della Relazione letta e confermata dal Dirigente dell'Ufficio "Pesca "dalla quale emerge quanto segue:

Per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP 2007/2013(FEP) nell'ambito della Misura 4.1, la Regione Puglia - Area Politiche per lo sviluppo rurale - Servizio Caccia e Pesca è stato selezionato, tra gli altri, il GAC "JONICO SALENTINO" con il relativo Piano di Sviluppo Costiero (PSC).

Il GAC "JONICO SALENTINO" ha sottoscritto, in data 17 Aprile 2014, la nuova Convenzione (N. 015822 di Rep. del 18 Aprile 2014, Registrata all'Agenzia delle Entrate al N. 10169 del 13 Maggio 2014) regolante i rapporti tra il R.A.d.G. (Referente Autorità di Gestione) della Regione Puglia ed il GAC, che sostituisce integralmente la precedente.

Il GAC "JONICO SALENTINO" in qualità di soggetto attuatore del proprio P.S.C. nel territorio di competenza, sin dall'approvazione della prima Convenzione ha provveduto ad avviare le attività ivi contemplate e si è impegnato a dare attuazione alle Misure a Regia.

Il GAC "JONICO SALENTINO" a seguito della pubblicazione del Bando sul sito (www.gacjonico.it) e negli Albi Pretori dei Comuni della propria zona, relativo all'Azione 4.c.1 "Promozione del pescaturismo "avvenuta in data 09/09/13, Scadenza in data 08/11/13, ha acquisito le istanze ed elaborato un elenco dei progetti pervenuti che ha trasmesso insieme ai relativi plichi alla Regione, con nota n. 17 del 28/04/2014.

La Regione, ha nominato con D. D. n. 284 del 22/04/14, n. 367 del 07/05/14 e n. 368 del 07/05/2014 due Commissioni per l'ammissibilità e la valutazione di merito dei progetti relativi alle Azioni a Regia dei P.S.C.

Il Servizio Caccia e Pesca ha acquisito l'elenco di cui sopra con Prot. A00043/28/04/14 n. 1397 e relativamente all'Azione 4.c.1 le Commissioni hanno constatato che sono pervenuti n. 4 Progetti (Verbale n. 1 GAC JONICO SALENTINO del 11/07/2014).

Con prot.A00043/21/07/14 n. 2560 è stato trasmesso, al Dirigente del Servizio -Referente Regionale Autorità di Gestione del P.O. EEP, il Verbale n. 3 del 17/07/2014 relativo ai lavori svolti dalle Commissioni da cui risulta la seguente proposta di graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento:

N° ord.	Data di invio	Protocollo GAC	Codice identificativo	RICHIEDENTE	SPESA TOTALE AMMESSA	CONTRIBUTO PUBBLICO 70%	CONTRIBUTO PRIVATO 30%	Punteggio
1	26/11/13	Prot. 244/2013	03/SZ/2011/4.c.1/2	ARMATORI JONICA SOC. COOP.	27.500,00	19.250,00	8.250,00	51,25
2	26/11/13	Prot. 245/2013	03/SZ/2011/4.c.1/3	LUCIA SOC. COOP.	14.112,00	9.878,40	4.233,60	47,50
3	26/11/13	Prot. 243/2013	03/SZ/2011/4.c.1/1	IL FARO SOC. COOP.	20.334,72	12.709,20	5.446,80	47,5
4	26/11/13	Prot. 250/2013	03/SZ/2011/4.c.1/4	PESCATORI DELLO JONIO	14.824,32	10.377,02	4.447,30	40

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n° 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni e integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del Bilancio Regionale.

Per le motivazioni espresse in premessa che qui s'intendono integralmente richiamate e trascritte

DETERMINA

- di prendere atto delle risultanze istruttorie relative alle attività di valutazione esercitate dalle Commissioni di Valutazione e del verbale n. 3 del 17/07/2014;

- di approvare la graduatoria ed ammettere a finanziamento, sulla base delle valutazioni effettuate dalle predette Commissioni, i seguenti progetti:

N° ord.	Data di invio	Protocollo GAC	Codice identificativo	RICHIEDENTE	SPESA TOTALE AMMESSA	CONTRIBUTO PUBBLICO 70%	CONTRIBUTO PRIVATO 30%	Punteggio
1	26/11/13	Prot. 244/2013	03/SZ/2011/4.c.1/2	ARMATORI JONICA SOC. COOP.	27.500,00	19.250,00	8.250,00	51,25
2	26/11/13	Prot. 245/2013	03/SZ/2011/4.c.1/3	LUCIA SOC. COOP.	14.112,00	9.878,40	4.233,60	47,50
3	26/11/13	Prot. 243/2013	03/SZ/2011/4.c.1/1	IL FARO SOC. COOP.	20.334,72	12.709,20	5.446,80	47,5
4	26/11/13	Prot. 250/2013	03/SZ/2011/4.c.1/4	PESCATORI DELLO JONIO	14.824,32	10.377,02	4.447,30	40

- di dichiarare che la presente ammissibilità diventa definitiva decorsi giorni 30 dalla data di pubblicazione della presente Determinazione sul BURP;

- di inviare copia del presente provvedimento al GAC "JONICO SALENTINO" per la pubblicazione sul sito www.gacjonico.it;

- di notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;

- di dichiarare l'obbligatorietà dell'adempimento circa gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Il presente provvedimento:
  - sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
  - sarà conservato e custodito presso il Servizio di competenza sotto la diretta responsabilità del dirigente dello stesso Servizio;
  - sarà trasmesso in copia conforme al Segretariato della Giunta Regionale, all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari ed all'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale;

- è composto da n° 06 (sei) facciate ed adottato in n vico originale.

Il Dirigente del Servizio
Referente Autorità di Gestione
Ing. Gennaro Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 25 luglio 2014, n. 467

Reg. CE n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 Asse IV - Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca" - Presa d'atto dell'istruttoria effettuata dalle Commissioni per la Valutazione dei progetti relativi all'Azione 4.c.2 del P.S.C. del GAC "Jonico Salentino". Approvazione e pubblicazione sul Burp dei progetti ammessi.

Il giorno 25 luglio 2014, in Bari, nella sede della Regione Puglia - Area Politiche per lo sviluppo rurale - Servizio Caccia e Pesca, Via Paolo Lembo, n. 38/F, è stata adottata la presente determinazione

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001;

Visto l'art. n. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca (FEP);

Visto il Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;

Visto il Reg. (CE) n° 1249 della Commissione del 22 dicembre 2010 che modifica il Reg. (CE) n° 498/2007

Visto che il Programma Operativo (P.O.) FEP, finalizzato a garantire lo sviluppo sostenibile del settore della pesca e acquacoltura, è stato adottato dal Consiglio dei Ministri della Pesca il 19/06/06;

Visto il Programma Operativo Nazionale FEP per il settore della Pesca in Italia, approvato dalla Commissione con decisione C(2010) 7914 dell'11 novembre 2010, così come modificato sulla base dell'art. 18, comma 2 del Reg. (CE) n°1198/2006 ed approvato nel corso del Comitato di Sorveglianza del 16/12/2011;

Viste le Linee Guida per la determinazione delle spese ammissibili del P.O. FEP 2007/2013 del 20 maggio 2009 adottato con Decreto del Direttore Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura (MiPAAF) n° 50 del 09 settembre 2009;

VISTA la DD n. 571 del 06/12/2012 con la quale è stato approvato il Manuale delle procedure e dei controlli dell' Organismo Intermedio - Regione Puglia;

VISTA la D.G.R. n. 364 del 07 marzo 2013 con la quale è stato designato Referente dell'Autorità di Gestione dell'Organismo intermedio Regione Puglia l'ing. Gennaro Russo;

VISTO che la Regione, in qualità di 0.1., gestisce la Misura 4.1 relativa allo "Sviluppo sostenibile zone di pesca", ai sensi degli artt. 43, 44 e 45 del Reg. (CE) n. 1198/2006 e degli artt. 21-25 del Reg. CE 498/2007;

VISTA la D.D. n. 12 del 31/01/11 con cui è stato approvato il bando regionale relativo alla Misura 4.1, per la selezione dei Gruppi d'Azione Costieri (GAC) pubblicato sul BURP n. 29 del 24/02/11;

VISTO che al punto 11 del Bando di cui sopra, è stata prevista la stipula di una convenzione che regoli i rapporti tra i Gruppi d'Azione Costieri (GAC) e la Regione per l'attuazione dei Piani di Sviluppo Costiero (P.S.C.);

VISTO che sono stati approvati n. 06 GAC con i relativi Piani di Sviluppo Costiero (PSC) nell'ambito della Misura 4.1 - finanziati con risorse rivenienti dal PO FEP 2007-2013;

VISTA la D.D. n. 310 del 26/09/2012 con cui è stata approvata la Convenzione sottoscritta tra la Regione Puglia ed il GAC "JONICO SALENTINO", rep. N. 014350 del 06/11/2012, registrata all'Agenzia delle Entrate il 13/11/2012, n. 27779 serie 3.

VISTO che la Commissione Europea con nota Ref. Ares (2013) 3240395 del 14/10/13, inviata all'Autorità di Gestione MiPAAF - Direzione Generale Pesca ed Acquicoltura, ha rappresentato delle problematiche riguardo al ruolo dei GAC nel sistema di gestione e controllo del PO FEP; in particolare ha rilevato che, avendo la Regione delegato uno dei punti indicati nella predetta nota della Commissione Europea quale "la valutazione, la selezione e l'approvazione formale del progetto e l'emissione della lettera di finanziamento al beneficiario finale", i GAC dovrebbero essere designati come Organismi Intermedi. Atteso che l'unico O.I. è la Regione, è stato necessario rivedere il ruolo dei GAC e modificare le Convenzioni.

Sulla base dell'istruttoria, espletata sugli atti d'ufficio dal funzionario istruttore, Responsabile dell'Asse V PO FEP 2007/2013 e della Relazione letta e confermata dal Dirigente dell'Ufficio "Pesca "dalla quale emerge quanto segue:

Per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP 2007/2013(FEP) nell'ambito della Misura 4.1, la Regione Puglia - Area Politiche per lo sviluppo rurale - Servizio Caccia e Pesca è stato selezionato, tra gli altri, il GAC "JONICO SALENTINO" con il relativo Piano di Sviluppo Costiero (PSC).

Il GAC "JONICO SALENTINO" ha sottoscritto, in data 17 Aprile 2014, la nuova Convenzione (N. 015822 di Rep. del 18 Aprile 2014, Registrata all'Agenzia delle Entrate al N. 10169 del 13 Maggio 2014) regolante i rapporti tra il R.A.d.G. (Referente Autorità di Gestione) della Regione Puglia ed il GAC, che sostituisce integralmente la precedente.

Il GAC "JONICO SALENTINO" in qualità di soggetto attuatone del proprio P.S.C. nel territorio di competenza, sin dall'approvazione della prima Convenzione ha provveduto ad avviare le attività ivi contemplate e si è impegnato a dare attuazione alle Misure a Regia.

Il GAC "JONICO SALENTINO" a seguito della pubblicazione del Bando sul sito (www.gacjonico.it) e negli Albi Pretori dei Comuni della propria zona, relativo all'Azione 4.c.2 "Promozione dell'ittiturismo "avvenuta in data 09/09/13, scadenza in data 08/11/13, ha acquisito le istanze ed elaborato un elenco dei progetti pervenuti che ha trasmesso insieme ai relativi plichi alla Regione, con nota n. 17 del 28/04/2014.

La Regione, ha nominato con D. D. n. 284 del 22/04/14, n. 367 del 07/05/14 e n. 368 del 07/05/2014 due Commissioni per l'ammissibilità e la valutazione di merito dei progetti relativi alle Azioni a Regia dei P.S.C..

Il Servizio Caccia e Pesca ha acquisito l'elenco di cui sopra con Prot. A00043/28/04/14 n. 1397 e relativamente all'Azione 4.c.2 le Commissioni hanno constatato che sono pervenuti n. 2 Progetti (Verbale n. 1 GAC JONICO SALENTINO del 11/07/2014).

Con prot.A00043/21/07/14 n. 2560 è stato trasmesso, al Dirigente del Servizio -Referente Regionale Autorità di Gestione del P.O. FEP, il Verbale n. 3 del 17/07/2014 relativo ai lavori svolti dalle Commissioni da cui risulta la seguente proposta di graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento:

N° ord.	Data di invio	Protocollo GAC	Codice identificativo	RICHIEDENTE	SPESA TOTALE AMMESSA	CONTRIBUTO PUBBLICO	CONTRIBUTO PRIVATO	Punteggio
1	26/11/13	Prot. 249/2013	03/SZ/2011/4.c.2/2	DITTA PALADINI ANTONIO	**47.166,06**	30.186,28	16.979,78	65
2	26/11/13	Prot. 246/2013	03/SZ/2011/4.c.2/1	ARMATORI JONICA SOC. COOP.	**57.143,44**	35.000,00	22.143,44	58,75

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n° 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni e integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del Bilancio Regionale.

Per le motivazioni espresse in premessa che qui s'intendono integralmente richiamate e trascritte

DETERMINA

- di prendere atto delle risultanze istruttorie relative alle attività di valutazione esercitate dalle Commissioni di Valutazione e del verbale n. 3 del 17/07/2014;

- di approvare la graduatoria ed ammettere a finanziamento, sulla base delle valutazioni effettuate dalle predette Commissioni, i seguenti progetti:

N° ord.	Data di invio	Protocollo GAC	Codice identificativo	RICHIEDENTE	SPESA TOTALE AMMESSA	CONTRIBUTO PUBBLICO	CONTRIBUTO PRIVATO	Punteggio
1	26/11/13	Prot. 249/2013	03/SZ/2011/4.c.2/2	DITTA PALADINI ANTONIO	**47.166,06**	30.186,28	16.979,78	65
2	26/11/13	Prot. 246/2013	03/SZ/2011/4.c.2/1	ARMATORI JONICA SOC. COOP.	**57.143,44**	35.000,00	22.143,44	58,75

- di dichiarare che la presente ammissibilità diventa definitiva decorsi giorni 30 dalla data di pubblicazione della presente Determinazione sul BURP;

- di inviare copia del presente provvedimento al GAC "JONICO SALENTINO" per la pubblicazione sul sito www.gacjonico.it;

- di notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;

- di dichiarare l'obbligatorietà dell'adempimento circa gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33. Il presente provvedimento:
  - sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
  - sarà conservato e custodito presso il Servizio di competenza sotto la diretta responsabilità del dirigente dello stesso Servizio;
  - sarà trasmesso in copia conforme al Segretariato della Giunta Regionale, all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari ed all'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale;
  - è composto da n° 06 (sei) facciate ed adottato in unico originale.

Il Dirigente del Servizio
Referente Autorità di Gestione
Ing. Gennaro Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO CACCIA E PESCA 25 luglio 2014, n. 468

Reg. CE n. 1198/2006 Fondo Europeo per la Pesca (FEP) 2007-2013 Asse IV - Misura 4.1 "Sviluppo sostenibile delle zone di pesca" - Presa d'atto dell'istruttoria effettuata dalle Commissioni per la Valutazione dei progetti relativi all'Azione 4.e.1 del P.S.C. del GAC "Jonico Salentino". Approvazione e pubblicazione sul Burp dei progetti ammessi.

Il giorno 25 luglio 2014, in Bari, nella sede della Regione Puglia - Area Politiche per lo sviluppo rurale - Servizio Caccia e Pesca, Via Paolo Lembo, n. 38/F, è stata adottata la presente determinazione

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998;

Visti gli artt. 4 e 16 del D.L.vo n. 165/2001;

Visto l'art. n. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D.Lgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio del 27 luglio 2006, relativo al Fondo europeo per la pesca (FEP);

Visto il Reg. (CE) n. 498/2007 della Commissione del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio relativo al Fondo europeo per la pesca;

Visto il Reg. (CE) n° 1249 della Commissione del 22 dicembre 2010 che modifica il Reg. (CE) n° 498/2007

Visto che il Programma Operativo (P.O.) FEP, finalizzato a garantire lo sviluppo sostenibile del settore della pesca e acquacoltura, è stato adottato dal Consiglio dei Ministri della Pesca il 19/06/06;

Visto il Programma Operativo Nazionale FEP per il settore della Pesca in Italia, approvato dalla Commissione con decisione C(2010) 7914 dell'11 novembre 2010, così come modificato sulla base dell'art. 18, comma 2 del Reg. (CE) n° 1198/2006 ed approvato nel corso del Comitato di Sorveglianza del 16/12/2011;

Viste le Linee Guida per la determinazione delle spese ammissibili del P.O. FEP 2007/2013 del 20 maggio 2009 adottato con Decreto del Direttore Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura (MiPAAF) n° 50 del 09 settembre 2009;

VISTA la DD n. 571 del 06/12/2012 con la quale è stato approvato il Manuale delle procedure e dei controlli dell' Organismo Intermedio - Regione Puglia;

VISTA la D.G.R. n. 364 del 07 marzo 2013 con la quale è stato designato Referente dell'Autorità di Gestione dell'Organismo intermedio Regione Puglia l'ing. Gennaro Russo;

VISTO che la Regione, in qualità di O.I., gestisce la Misura 4.1 relativa allo "Sviluppo sostenibile zone di pesca", ai sensi degli artt. 43, 44 e 45 del Reg. (CE) n. 1198/2006 e degli artt. 21-25 del Reg. CE 498/2007;

VISTA la D.D. n. 12 del 31/01/11 con cui è stato approvato il bando regionale relativo alla Misura 4.1, per la selezione dei Gruppi d'Azione Costieri (GAC) pubblicato sul BURP n. 29 del 24/02/11;

VISTO che al punto 11 del Bando di cui sopra, è stata prevista la stipula di una convenzione che regoli i rapporti tra i Gruppi d'Azione Costieri (GAC) e la Regione pe l'attuazione dei Piani di Sviluppo Costiero (P.S.C.);

VISTO che sono stati approvati n. 06 GAC con i relativi Piani di Sviluppo Costiero (PSC) nell'ambito della Misura 4.1 - finanziati con risorse rivenienti dal PO FEP 2007-2013;

VISTA la D.D. n. 310 del 26/09/2012 con cui è stata approvata la Convenzione sottoscritta tra la Regione Puglia ed il GAC "JONICO SALENTINO", rep. N. 014350 del 06/11/2012, registrata all'Agenzia delle Entrate il 13/11/2012, n. 27779 serie 3.

VISTO che la Commissione Europea con nota Ref. Ares (2013) 3240395 del 14/10/13, inviata all'Autorità di Gestione MiPAAF - Direzione Generale Pesca ed Acquicoltura, ha rappresentato delle problematiche riguardo al ruolo dei GAC nel sistema di gestione e controllo del PO FEP; in particolare ha rilevato che, avendo la Regione delegato uno dei punti indicati nella predetta nota della Commissione Europea quale "la valutazione, la selezione e l'approvazione formale del progetto e l'emissione della lettera di finanziamento al beneficiario finale", i GAC dovrebbero essere designati come Organismi Intermedi. Atteso che l'unico O.I. è la Regione, è stato necessario rivedere il ruolo dei GAC e modificare le Convenzioni.

Sulla base dell'istruttoria, espletata sugli atti d'ufficio dal funzionario istruttore, Responsabile dell'Asse V PO FEP 2007/2013 e della Relazione letta e confermata dal Dirigente dell'Ufficio "Pesca "dalla quale emerge quanto segue:

Per l'attuazione degli interventi cofinanziati dal FEP 2007/2013(FEP) nell'ambito della Misura 4.1, la Regione Puglia - Area Politiche per lo sviluppo rurale - Servizio Caccia e Pesca è stato selezionato, tra gli altri, il GAC "JONICO SALENTINO" con il relativo Piano di Sviluppo Costiero (PSC).

Il GAC "JONICO SALENTINO" ha sottoscritto, in data 17 Aprile 2014, la nuova Convenzione (N. 015822 di Rep. del 18 Aprile 2014, Registrata all'Agenzia delle Entrate al N. 10169 del 13 Maggio 2014) regolante i rapporti tra il R.A.d.G. (Referente Autorità di Gestione) della Regione Puglia ed il GAC, che sostituisce integralmente la precedente.

Il GAC "JONICO SALENTINO" in qualità di soggetto attuatone del proprio P.S.C. nel territorio di competenza, sin dall'approvazione della prima Convenzione ha provveduto ad avviare le attività ivi contemplate e si è impegnato a dare attuazione alle Misure a Regia.

Il GAC "JONICO SALENTINO" a seguito della pubblicazione del Bando sul sito (www.gacjonico.it) e negli Albi Pretori dei Comuni della propria zona, relativo all'Azione 4.e.1 "Infrastrutture per la creazione di percorsi turistici e culturali e servizi integrati territoriali" avvenuta in data 09/09/13, scadenza in data 22/01/14, ha acquisito le istanze ed elaborato un elenco dei progetti pervenuti che ha trasmesso insieme ai relativi plichi alla Regione, con nota n. 17 del 28/04/2014.

La Regione, ha nominato con D. D. n. 284 del 22/04/14, n. 367 del 07/05/14 e n. 368 del 07/05/2014 due Commissioni per l'ammissibilità e la valutazione di merito dei progetti relativi alle Azioni a Regia dei P.S.C..

Il Servizio Caccia e Pesca ha acquisito l'elenco di cui sopra con Prot. A00043/28/04/14 n. 1397 e relativamente all'Azione 4.e1 le Commissioni hanno constatato che sono pervenuti n. 4 Progetti (Verbale n. 1 GAC JONICO SALENTINO del 11/07/2014).

Con prot.A00043/21/07/14 n. 2560 è stato trasmesso, al Dirigente del Servizio -Referente Regionale Autorità di Gestione del P.O. FEP, il Verbale n. 4 del 18/07/2014 relativo ai lavori svolti dalle Commissioni da cui risultano le seguenti proposte di approvazione dei progetti ammissibili a finanziamento:

N° ord.	Data di invio	Protocollo GAC	Codice identificativo	RICHIEDENTE	SPESA TOTALE PROGETTO compreso IVA	CONTRIBUTO PUBBLICO	SPESA A CARICO BENEFICIARIO		Punteggio
							IVA	PART. FINANZ.	
1	22/01/2014	Prot. 06/2014	03/SZ/2011/ 4.e.1/4	COMUNE DI PORTO CESAREO	119.590,71	100.000,00	11.590,71	8.000,00	30
2	9/12/2013	Prot. 258/2013	03/SZ/2011/ 4.e.1/3	COMUNE DI GALLIPOLI	175.000,00	100.000,00	27.541,93	47.458,07	30
3	9/12/2013	Prot. 256/2013	03/SZ/2011/ 4.e.1/1	COMUNE DI GALATONE	60.000,00	49.193,60	10.806,40	0,00	20
4	6/12/2013	Prot. 257/2013	03/SZ/2011/ 4.e.1/2	COMUNE DI NARDO'	122.000,00	100.000,00	22.000,00	0,00	20

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n° 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e successive modificazioni e integrazioni

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa a carico del Bilancio Regionale.

Per le motivazioni espresse in premessa che qui s'intendono integralmente richiamate e trascritte

DETERMINA

- di prendere atto delle risultanze istruttorie relative alle attività di valutazione esercitate dalle Commissioni di Valutazione e del verbale n. 4 del 18/07/2014;

- di approvare ed ammettere a finanziamento, sulla base delle valutazioni effettuate dalle predette Commissioni i seguenti progetti:

N° ord.	Data di invio	Protocollo GAC	Codice identificativo	RICHIEDENTE	SPESA TOTALE PROGETTO compreso IVA	CONTRIBUTO PUBBLICO	SPESA A CARICO BENEFICIARIO		Punteggio
							IVA	PART. FINANZ.	
1	22/01/2014	Prot. 06/2014	03/SZ/2011/ 4.e.1/4	COMUNE DI PORTO CESAREO	119.590,71	100.000,00	11.590,71	8.000,00	30
2	9/12/2013	Prot. 258/2013	03/SZ/2011/ 4.e.1/3	COMUNE DI GALLIPOLI	175.000,00	100.000,00	27.541,93	47.458,07	30
3	9/12/2013	Prot. 256/2013	03/SZ/2011/ 4.e.1/1	COMUNE DI GALATONE	60.000,00	49.193,60	10.806,40	0,00	20
4	6/12/2013	Prot. 257/2013	03/SZ/2011/ 4.e.1/2	COMUNE DI NARDO'	122.000,00	100.000,00	22.000,00	0,00	20

- di dichiarare che la presente ammissibilità diventa definitiva decorsi giorni 30 dalla data di pubblicazione della presente Determinazione sul BURP;

- di inviare copia del presente provvedimento al GAC "JONICO SALENTINO" per la pubblicazione sul sito www.gacjonico.it;

- di notificare il presente provvedimento ai soggetti interessati;

- di dichiarare l'obbligatorietà dell'adempimento circa gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

Il presente provvedimento:
- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà conservato e custodito presso il Servizio di competenza sotto la diretta responsabilità del dirigente dello stesso Servizio;
- sarà trasmesso in copia conforme al Segretariato della Giunta Regionale, all'Assessore Regionale alle Risorse Agroalimentari ed all'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale;

- è composto da n° 06 (sei) facciate ed adottato in un unico originale.

Il Dirigente del Servizio
Referente Autorità di Gestione
Ing. Gennaro Russo

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA 25 luglio 2014, n. 47

Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387 relativa alla costruzione ed all'esercizio di un impianto, delle opere di connessione nonché delle infrastrutture indispensabili per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica della potenza di 10 MWe da realizzare nel Comune di Orsara di Puglia(FG) in località "Ripalonga".

Il giorno 25/07/2014 in Bari, nella sede del Servizio

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ENERGIE RINNOVABILI, RETI ED EFFICIENZA ENERGETICA

VISTA la Sentenza del T.A.R. Puglia - Sede di Bari - Sez. I n.1728 del 24/12/2013 di nomina del Commissario ad acta per il procedimento in oggetto;

DETERMINA

Art. 1

Si prende atto del provvedimento di Autorizzazione Unica del Commissario ad acta acquisito in data 22/07/2014 al prot. n. 4377 che, allegato alla presente Determinazione, ne costituisce parte integrante.

Art. 2

Il Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica - Ufficio Energie Rinnovabili e Reti provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente Determinazione alla Società istante, al Comune di Orsara di Puglia (FG) ed alla Direzione Regionale per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Puglia.

Art. 3

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 2 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

Il Dirigente del Servizio
Giuseppe Rubino

PROVVEDIMENTO DEL COMMISSARIO AD ACTA
nominato con sentenza del T.A.R. PUGLIA n. 1728/2013
insediatosi presso l'Ufficio Energie Rinnovabili, Reti della Regione Puglia.

Autorizzazione Unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n.387 relativa alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica di tipo Eolico della potenza elettrica di 10 MW sito nel Comune di Orsara di Puglia e relative opere elettriche di connessione.
Società: MARGHERITA srl con sede legale in Roma Via Savoia, 82.

Premesso che:

- con Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79, in attuazione della direttiva 96/92/CE sono state emanate norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica;
- con Legge 1° marzo 2002, n. 39, sono state emanate disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea – Legge comunitaria 2001 e, in particolare, l'art. 43 e l'allegato B;
- la Legge 1° giugno 2002 n. 120, ha ratificato l'esecuzione del Protocollo di Kyoto del 11.12.1997 alla Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici;
- il Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, nel rispetto della disciplina nazionale ,comunitaria ed internazionale vigente, e nel rispetto dei principi e criteri direttivi stabiliti dall'articolo 43 della Legge 1° marzo 2002, n. 39, promuove il maggior contributo delle fonti energetiche rinnovabili alla produzione di elettricità nel relativo mercato italiano e comunitario;
- ai sensi del comma 1 dell' art. 12 del Decreto Legislativo n. 387 del 29.12.2003, gli impianti alimentati da fonti rinnovabili sono di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti;
- la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, e le opere connesse alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi sono soggetti ad un'Autorizzazione Unica, rilasciata, ai sensi del successivo comma 3 del medesimo

art.12, dalla Regione in un termine massimo non superiore a centottanta giorni;

- l'Autorizzazione Unica, ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del Decreto Legislativo 387/2003, è rilasciata nei modi e nei termini indicati dalla Legge Regionale 31/2008, mediante un procedimento unico al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 14 della 241/90 e s.m.i. disciplina la Conferenza di Servizi, la cui finalità è comparare e coordinare i vari interessi pubblici coinvolti nel procedimento in maniera contestuale ed in unica sede fisica ed istituzionale;
- ai sensi del citato art.14 della 241/90 e s.m.i. , all'esito dei lavori della conferenza di servizi, l'amministrazione procedente adotta la determinazione motivata di conclusione del procedimento, valutate le specifiche risultanze della conferenza e tenendo conto delle posizioni prevalenti espresse in quella sede;
- il T.A.R per la Puglia, con sentenza n. 1728 del 24/12/2013, ha nominato il sottoscritto Commissario ad acta al fine di provvedere, in caso di inerzia della Regione Puglia, all'adozione di determinazioni finali in ordine all'istanza di rilascio dell'Autorizzazione Unica;
- in data 18/3/ 2014, preso atto della mancata conclusione del procedimento di autorizzazione, si è proceduto alla redazione del verbale di insediamento del nominato Commissario ad acta presso la Regione Puglia – Ufficio Energia e Reti Energetiche;

Rilevato che:

- l'Ufficio Energia aveva rimesso il procedimento in questione alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ex art. 14-quater, comma 3, della L. 241/90;
- a seguito di tale rimessione, si è tenuta, in data 20/3/2014, presso il Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, apposita riunione di coordinamento, presieduta dal Cons. Anna Gargano; alla riunione hanno partecipato, per la Presidenza del Consiglio, la dott.ssa Letizia Di Martino, la dott.ssa Paola Aloisio e la sig.ra Antonella Parlotta, il nominato Commissario ad acta, ing. Giancarlo Chiaia, nonché la Ditta, rappresentata dall'avv. Giacomo Mescia, ed il MIBACT, in persona dell'arch. Mara Carcavallo;

- nella riunione è stato rilevato che risultavano già acquisiti al procedimento autorizzativo i pareri positivi, con prescrizioni di: Regione Puglia, Comune di Orsara di Puglia, Comune di Troia, Provincia di Foggia, Ministero della sviluppo economico Dipartimento comunicazioni, ASL FG, Aeronautica militare, Marina Militare, Comando militare Esercito Puglia, Autorità di Bacino della Puglia, ENAC, ENAV, ARPA Puglia, Consorzio di bonifica Capitanata, Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Foggia ed il parere negativo della Soprintendenza per i Beni Architettonici ed il Paesaggio;
- nel corso della riunione, l'arch. Carcavallo ha ribadito l'incompatibilità dell'intervento con le esigenze di tutela paesaggistica, perché presenta un impatto negativo essenzialmente visivo; la Ditta ha, invece, evidenziato l'illegittimità della remissione del procedimento, in quanto la Soprintendenza aveva già espresso parere positivo in seno al procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, di cui ha depositato la determina e relativo verbale del Comitato VIA unitamente a note dell'11.3.2014;
- la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha concluso i propri lavori rilevando che "*nel caso in esame la decisione concernente la VIA è già intervenuta e quindi occorre far riferimento all'art. 14-ter comma 5 della legge n. 241/1990. Tale norma prevede che, nei procedimenti relativamente ai quali sia già intervenuta la decisione concernente la VIA, le disposizioni di cui al comma 3 dell'art. 14-quater si applicano alle sole Amministrazioni preposte alla tutela della salute, del patrimonio storico-artistico e della pubblica incolumità. Poiché nel caso di specie il dissenso è stato espresso dal MIBACT in qualità di Amministrazione preposta alla tutela paesaggistico-territoriale, la Presidenza informa i presenti che restituirà gli atti all'Amministrazione procedente, non rientrando la fattispecie nelle ipotesi di remissione al Consiglio dei Ministri*".
- con nota del 27/3/2014, è stata indetta per il giorno 1.4.2014, presso l'Ufficio Energia, apposita riunione, allo scopo di verificare lo stato di avanzamento del procedimento ed è stato chiesto al responsabile del procedimento, Ing. Andrea Sabato, di predisporre una dettagliata relazione dell'iter procedimentale, utile a costituire le premesse della Determina di conclusione del Procedimento;
- in data 1.4.2014, si è tenuta la riunione presso l'Ufficio Energia, durante la quale si è data lettura della Relazione sull'iter procedurale prot. n. 2199 del 31.3.2014, a firma del responsabile del procedimento, Ing. Andrea Sabato, e del Dirigente dell'Ufficio,

Dott. Patrizio Giannone, che qui integralmente si riporta costituendo premessa del presente atto:

- La Società Margherita S.r.l., con nota acquisita al prot. n. 38/1557 del 16/02/2009, presentava istanza per il rilascio dell' Autorizzazione Unica ai sensi dell' art. 12 del D.Lgs. 387/2003 per la costruzione ed esercizio di un impianto di produzione di energia eletrica da fonte rinnovabile eolica della potenza elettrica pari a 20 MW (n.10 aerogeneratori) da realizzare nel Comune di Orsara di Puglia (FG) in località "Ripalonga", secondo gli indirizzi dettati dalla D.G.R. n. 35/2007 "Procedimento per il rilascio dell' Autorizzazione unica ai sensi del Decreto Legislativo 29 dicembre 2003, n. 387 e per l'adozione del provvedimento finale di autorizzazione relativa ad impianti alimentati da fonti rinnovabili e delle opere agli stessi connesse, nonché delle infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio e del R.R n. 16/2006 "Regolamento per la realizzazione di impianti eolici nella Regione Puglia;
- Terna Spa, con nota prot. n. TE/P20090009940 del 30/07/2009, comunicava alla proponente la soluzione di una connessione alla RTN per una potenza da immettere in rete pari a 30 MVA, che prevedeva il collegamento in antenna con la sezione a 150 KV di una futura stazione RTN a 380/150 KV da collegarsi in entra - esce alla linea RTN a 380 KV "Foggia-Benevento 2" , utilizzando uno stallo da ubicare nel Comune di Troia; tale soluzione veniva accettata dalla Società in data 9/09/2009;
- In data 21/07/2010 la proponente presentava domanda per l'espletamento della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale presso il Servizio Ambiente della Provincia di Foggia, ai sensi della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii;
- Al procedimento in questione trovavano applicazione le disposizioni transitorie di cui all'art. 14 del R.R. n. 16/2006, che consentiva la realizzazione di impianti eolici solo nel caso in cui l' Amministrazione comunale si fosse dotata del P.R.I.E. ex. artt. 4, 5, 6 e 7 del medesimo Regolamento;
- La Corte Costituzionale con Sentenza n. 344/2010 sanciva l'incostituzionalità del R.R. n. 16/2006;
- Nelle more del procedimento autorizzatorio, interveniva la D.G.R. n. 3029/2010 che approvava la "Disciplina del Procedimento unico di autorizzazione alla realizzazione ed all'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica"mediante procedura telematica, la cui subentrata disciplina trovava applicazione anche all'iniziativa progettuale de quo posto che alla data del 31/12/2010 la stessa non aveva ottenuto i prescritti pareri ambientali;

- La Società Margherita S.r.l., in data 26/04/2011, presentava ricorso presso il TAR Puglia Sede di Bari avverso il silenzio serbato dalla Regione Puglia sull'istanza per il rilascio dell' Autorizzazione Unica relativa al parco eolico in oggetto;
- L'Ufficio Energia e Reti Energetiche , al fine di garantire la regolare prosecuzione dell' iter amministrativo, con nota prot. n. 7598 del 10/06/2011, inoltrava alla Società richiesta della documentazione prevista dall'art.4 comma 1 della L.R. n. 31/2008, propedeutica alla convocazione della Conferenza di Servizi; tale richiesta veniva riscontrata con nota acquisita al prot. n. 8601 del 4/07/2011;
- Il TAR Puglia con Sentenza n. 1046 dell'8/07/2011 dichiarava improcedibile il succitato ricorso per l'accertamento dell' illegittimità del silenzio sull'istanza di Autorizzazione Unica;
- La Provincia di Foggia, con Determina Dirigenziale n. 1416 del 03/05/2012 rilasciata dal Responsabile del Servizio Ambiente, esprimeva parere favorevole per n. 2 aerogeneratori contraddistinti dai nn. 1 - 2, considerando non idonee le localizzazioni delle restanti torri proposte;
- Il Servizio Ambiente della Provincia di Foggia, in virtù dell'istanza di riesame prodotta da codesta Società in data 17/09/2012, con Determina Dirigenziale n. 3308 del 22/10/2012 esprimeva parere favorevole per ulteriori n. 4 aerogeneratori;
- La Giunta Regionale con Deliberazione n. 2122 del 23/10/2012 approvava gli "indirizzi per l'integrazione procedimentale e per la valutazione degli impatti cumulativi di impianti di produzione da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale", introducendo nell'ambito dei procedimenti di VIA attualmente pendenti, sia presso la competente struttura regionale che presso le amministrazioni provinciali, in ragione di provvedimenti di compatibilità ambientale già resi, criteri per la verifica dei potenziali impatti cumulativi derivanti dalla presenza di impianti FER gia in essere o prevista, con particolare riferimento ad eolico e fotovoltaico al suolo;
- La Società Margherita S.r.l., in data 26/09/2013, presentava ulteriore ricorso presso il TAR Puglia Sede di Bari avverso il silenzio serbato dalla Regione Puglia sull'istanza per il rilascio dell' Autorizzazione Unica relativa al parco eolico in oggetto;
- L'Ufficio Energia e Reti Energetiche, con nota prot. n. 7950 dell'8/10/2013, invitava la Società ad integrare la documentazione a corredo dell'istanza di Autorizzazione Unica ed a trasferirla sul portale telematico www.sistema.puglia.it entro il termine di 60 giorni, ai sensi della D.G.R. n. 3029/2010;

- La Società Margherita S.r.l., con nota acquisita al prot. n. 8266 del 21/10/2013, seppur ritenendo che al procedimento in questione non fosse applicabile la disciplina introdotta dalla D.G.R. n. 3029/2010, comunicava di aver provveduto al trasferimento dell'istanza sul portale telematico regionale, adeguando il progetto originariamente proposto sia alle risultanze delle Determine n. 1416 del 03/05/2012 e n. 3308 del 22/10/2012 del Servizio Ambiente della Provincia di Foggia che "all' ulteriore riduzione a n. 5 aerogeneratori con caratteristiche avanzate; caratteristiche per le quali la Provincia di Foggia ha ritenuto non necessario rinnovare la Valutazione di Impatto Ambientale, giusta nota prot. n. 71220 del 27/09/2013";
- La Società Margherita S.r.l., con nota acquisita al prot. n. 8277 del 21/10/2013, presentava istanza di Autorizzazione Unica secondo la procedura telematica introdotta dalla D.G.R. n. 3029/2010;
- L'Ufficio Energia e Reti Energetiche, espleta la pertinente fase istruttoria telematica volta a verificare il contenuto minimo dell'istanza ai fini della sua procedibilità ai sensi della DGR n. 3029/10, invitava la Società proponente ad integrare la seguente documentazione:
- Certificato di destinazione urbanistica, di cui al punto 2.2 lett. i) della D.G.R. n. 3029/10;
- Relazione tecnica del progetto definitivo, di cui al punto 2.2 lett. a) della D.G.R. n. 3029/10;
- Relazione pedo-agronomica,di cui al punto 2.2 lett. c) i. della D.G.R. n. 3029/10;
- Rilievi delle produzioni agricole di particolar pregio e degli elementi caratteristici del paesaggio agrario,di cui al punto 2.2 lett. c)iii. Della D.G.R. n. 3029/10;
- Dichiarazione a sottoscrivere l'Atto unilaterale d'obbligo, di cui al punto 2.2 lett. v) della D.G.R. n. 3029/10;
- Impegni alla prestazione di fidejussione a garanzia della realizzazione e della dismissione dell'impianto, di cui al punto 2.2 lett. r)e s) della D.G.R. n. 3029/10;
- L'Ufficio Energia e Reti Energetiche, ai sensi dell' art. 14 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., con nota prot. n. 8424 del 28/10/2013, comunicava l'avvio del procedimento e, contestualmente, convocava la Conferenza di Servizi per il giorno 29/11/2013 presso la sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l' Innovazione; nella medesima nota si rendeva noto alla Società proponente che il Ministero dello Sviluppo Economico -Dipartimento per l'Energia - Divisione IV - Ufficio U.N.M.I.G. di Napoli, con nota prot. n. 1429 del

4/04/2013, comunicava che i "proponenti la realizzazione di nuove linee elettriche devono sempre effettuare autonomamente la verifica puntuale della interferenza dei progetti con i titoli minerari pere idrocarburi" ai fini del coinvolgimento nel procedimento autorizzativo che "avverrà solo in caso di interferenze riscontrate dalla Società che dovrà tempestivamente comunicarlo allo scrivente Ufficio per i conseguenti adempimenti";

- La Società Margherita S.r.l., con nota pec del 25/11/2013 , comunicava di aver effettuato il caricamento della documentazione richiesta sul portale Sistema Puglia;
- In data 29/11/2013 si svolgeva la Conferenza di Servizi a cui non partecipava nessuna delle Amministrazioni invitate e durante la quale si acquisivano i pareri/note di seguito elencati:
- Comune di Castelluccio Valmaggiore – Ufficio Tecnico - prot. n. 4407 del 20/11/2013;
- Regione Puglia-Servizio Attività Estrattive - prot.n. 17981 del 22/11/2013;
- Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto- prot.n. 45243 del 27/11/2013;
- ARPA Puglia - DAP di Foggia - prot. n. 67914 del 27/11/2013;
- ASL Foggia - Dipartimento di Prevenzione - Distretto di Troia - prot. n.249 del 28/11/2013;
- Autorità di Bacino della Puglia - Prot. n. 15743 del 29/11/2013;
- Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio - prott. n. 10575 del 28/11/2013 e n.10631 del 28/11/2013;
- Consorzio per la Bonifica della Capitanata - prot. n. 19739;
- Riscontro della Società alla nota prot. n. 10631 del 28/11/2013 del Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia;
- Modulo parere della Società Margherita S.r.l con deposito dei pareri/note non pervenuti all'Ufficio Energia:
- SNAM Rete Gas del 13/11/2013 con allegata nota prot. n. 84 del 14/11/2013;
- Terna Rete Italia Spa - prot. n. 10697 del 15/11/2013;
- Comando Militare Esercito "Puglia" - prot. n. 17320 del 7/10/2010;
- Regione Puglia - Servizio Agricoltura - prot. n. 99417 del 27/11/2013;

- Regione Puglia - Servizio Foreste di Foggia - prot. n. 26539 del 27/11/2013;
- Provincia di Foggia - Settore Assetto del Territorio - prot. n. 86271 del 29/11/2013;
- La riunione della Conferenza di Servizi si concludeva con l'invito alla Società Margherita S.r.l ad ottemperare alla richiesta di integrazioni formulata da alcuni Enti (Autorità di Bacino della Puglia , ARPA Puglia, ASL Foggia); si invitava la ASL di Foggia a rilasciare il parere definitivo alla luce del parere favorevole rilasciato da ARPA Puglia - DAP Foggia in merito all'impatto acustico ed elettromagnetico nonché delle integrazioni richieste con la succitata nota prot. n. 249 del 28/11/2013; inoltre, si invitava il Servizio Urbanistica - Ufficio Abusivismo e Contenzioso della Regione Puglia e verificare l'esistenza o meno degli usi civici sulle particelle interessate dall' intervento in oggetto;
- La Società Margherita S.r.l, con nota pec acquisita al prot. n. 9938 del 12/12/2013, comunicava di aver inserito sul portale regionale la documentazione integrativa richiesta da ARPA Puglia - DAP di Foggia con nota prot. n. 67914 del 27/11/2013;
- L'Ufficio Energia e Reti Energetiche, con nota prot. n. 10130 del 17/12/2013, trasmetteva alle Amministrazioni/Enti copia conforme del verbale della Conferenza di Servizi svoltasi in data 29/11/2013 con allegati i seguenti pareri pervenuti successivamente a tale data:
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia - prot. n. 14463 del 2/12/2013;
- Ministero dello Sviluppo Economico - Ispettorato Territoriale Puglia e Basilicata - prot. n. 13006 del 4/12/2013;
- ASL di Foggia - prot. n. 288 del 9/12/2013;
- La Società Margherita S.r.l, con nota acquisita al prot. n. 10195 del 18/12/2013, comunicava di aver fornito riscontro alla succitata nota prot. n. 14463 del 2/12/2013 della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia con il deposito della carta del rischio archeologico;
- Successivamente alla riunione della Conferenza di Servizi del 29/11/2013, pervenivano all'Ufficio Energia e Reti Energetiche il parere del Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto prot. n. 46818 del 10/12/2013 e quello della Direzione Regionale per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Puglia che, con nota acquisita al prot. n. 10330 del 23/12/2013, ritrasmetteva proprio parere rilasciato con nota prot. n. 11191

del 29/11/2013, ma non allegato alla copia conforme del verbale della Conferenza di Servizi;nello specifico la Direzione Regionale comunicava che "le opere in progetto interferiscono con aree soggette a doppio regime di tutela ai sensi del D. Lgs. n. 42/2004", pertanto rimandava l'espressione del parere finale a conclusione delle istruttorie delle competenti Soprintendenze di settore";

- Il TAR Puglia Sede di Bari con Sentenza n. 1728/2013 accoglieva il ricorso proposto dalla Margherita S.r.l avverso il silenzio serbato dalla Regione Puglia sull'istanza di rilascio dell' Autorizzazione Unica ed ordinava alla stessa di provvedere nel termine di 60 giorni all' adozione delle proprie determinazioni finali, nominando un Commissario ad acta in caso di perdurante inerzia dell' Amministrazione procedente;
- In data 02/01/2014, la Società Margherita S.r.l depositava sul portale telematico regionale una dichiarazione a firma del progettista dell' impianto attestante l'assenza di interferenze con opere minerarie per ricerca, coltivazione e stoccaggio di idrocarburi, in ottemperanza a quanto richiesto dal Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per l'Energia - Divisione IV - Ufficio U.N.M.I.G di Napoli, con nota prot. n. 1429 del 4/04/2013;
- La Società Margherita S.r.l., con nota acquisita al prot. n. 68 dell' 8/01/2014, trasmetteva attestazione di avvenuto deposito presso l'Autorità di Bacino della Puglia della documentazione integrativa richiesta con nota prot. n. 15743 del 29/11/2013;
- L'Ufficio Energia e Reti Energetiche,ai sensi dell' art.14 della Legge n. 241/1990 e s.m.i, con nota prot. n. 271 del 14/01/2014, convoca la Conferenza di Servizi per l' approvazione del progetto definitivo per il giorno 04/02/2014 presso la sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione; nella medesima nota si invita la Margherita Srl a depositare sul portale telematico regionale la seguente documentazione ed a darne comunicazione allo scrivente Ufficio:
- un'asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 con la quale il progettista assevera la conformità del progetto definitivo sul portale a tutte le risultanze del procedimento autorizzativo ed a tutte le prescrizioni formulate dagli Enti che hanno partecipato al procedimento stesso;
- una dichiarazione sostitutiva, ai sensi del DPR n. 445/2000, per mezzo della quale il legale rappresentante della Società si impegna a rispettare tutte le prescrizioni di natura esecutiva, in fase di realizzazione, formulate dai suddetti Enti;

- una asseverazione resa ai sensi del DPR n. 380/2001 per mezzo della quale il tecnico competente attesti la non ricadenza dell'impianto in aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità;
- una dichiarazione di Atto Notorio, come da modello inserito sul sito ufficiale della Regione Puglia, alla voce modulistica (Atto_notorio_requisiti_in_sede_di_AU_pdf), della sezione Energia reperibile al seguente link: http://www.regione.puglia.it/index.php?page=progetti&opz=downfile&id=2112
- La Società Margherita S.r.l, con nota acquisita al prot. n. 334 del 17/01/2014, diffidava l'Amministrazione procedente ad annullare la succitata nota prot. n. 271 del 14/01/2014 ed invitava tutte le Amministrazioni/Enti a non partecipare alla Conferenza di Servizi convocata per il giorno 4/02/2014;
- La Società Margherita S.r.l., con nota acquisita al prot. n. 403 del 21/01/2014, presentava richiesta di accesso informale ex art. 5 D.P.R n. 184/2006 a tutta la documentazione inserita nel fascicolo del procedimento;
- In data 04/02/2014 si svolgeva la Conferenza di Servizi a cui non partecipava la Società Margherita S.r.l e nessuna delle Amministrazioni invitate, ad eccezione della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia , e durante la quale si acquisivano i pareri/note di seguito elencati:
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Provincie di Bari, BAT e Foggia - prott. n. 346 del 10/01/2014 e n. 912 del 22/01/2014;
- ASL di Foggia del 24/01/2014;
- Regione Puglia - Ufficio Regionale Espropri - prot. n. 893 del 9/01/2014;
- Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto - prot. n. 3682 del 29/01/2014;
- Autorità di Bacino della Puglia - prot. n. 1252 del 3/02/2014;
- Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio - prot. n. 1565 del 3/02/2014;
- Regione Puglia - Ufficio Osservatorio Abusivismo e Contenzioso - prot. n. 1010 del 4/02/2014;
- Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia - prot. n. 1295 del 3/02/2014;
- ARPA Puglia - DAP di Foggia - prot. 6304 del 4/02/2014;
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia, con allegate

nota prot. n. 1089 del 3/02/2014 della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici e nota prot. n. 1288 del 3/02/2014 della Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia rilasciate in via endoprocedimentale, ai sensi dell' art. 17 c. 3 lett n) del D.P.R n. 233/2007;

- Comune di Orsara di Puglia - Ufficio Tecnico, con modulo parere rilasciato in sede di Conferenza;
- Il Dirigente dell'Ufficio Energia e Reti Energetiche, sulla base dei pareri resi noti ed acquisiti durante i lavori della Conferenza di Servizi e, in particolare, preso atto del parere contrario espresso dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia, del parere rilasciato dal Comune di Orsara di Puglia e del parere favorevole del Servizio Assetto del Territorio regionale per n. 3 aerogeneratori (nn. 4-5-6), chiudeva la riunione riservandosi le proprie determinazioni in merito al procedimento;
- In data 4/02/2014, la Società Margherita S.r.l depositava la corrispondenza pregressa intercorsa con la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia e la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Provincie di Bari, Barletta - Andria - Trani e Foggia;
- L'Ufficio Energia e Reti Energetiche, alla luce delle argomentazioni riportate nella predetta nota dalla Società Margherita S.r.l e della conferma del parere contrario al progetto del parco eolico da parte della Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia, ai sensi dell'art. 14-quater della L . n. 241/1990, con nota prot. n. 926 del 06/02/2014, rimetteva alla deliberazione del Consiglio dei Ministri la questione in oggetto;
- La Presidenza del Consiglio dei Ministri, con nota prot. DICA 4122 del 04/03/2014, invitava la Regione Puglia a partecipare alla riunione istruttoria fissata per il giorno 13/03/2014 presso la sede del Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo;
- Il Servizio Energia Rinnovabili, Reti Efficienza Energetica della Regione Puglia , con nota prot. n. 1667 del 07/03/2014, comunicava alla Presidenza del Consiglio dei Ministri che non avrebbe partecipato alla riunione istruttoria a causa dei soverchianti impegni determinati dalle numerose e complesse istanze di autorizzazione unica pendenti e dal sistematico contenzioso che caratterizza i relativi procedimenti;con la medesima nota si confermava che le informazioni istruttorie agli atti dello scrivente erano state gia trasmesse unitamente al provvedimento con il quale era stata disposta la remissione al Consiglio del Ministri;

- La Presidenza del Consiglio dei Ministri, con nota prot. n. 5950 del 17/03/2014, comunicava che la riunione istruttoria indetta per il giorno 13/03/2014 era stata annullata per l'indisponibilità a partecipare da parte delle Amministrazioni invitate e, per tanto, rinviata al giorno 20/03/2014 presso la sede del Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo;
- In data 18/03/2014 si insediava presso la Regione Puglia il Prof. Ing. Giancarlo Chiaia, nominato Commissario ad acta dal TAR Puglia con Sentenza n. 1728 del 24/12/2014 e in tale sede comunicava la volontà di partecipare alla riunione istruttoria in programma per il 20/03/2014 presso il Consiglio dei Ministri;
- Il Servizio Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica della Regione Puglia, con nota prot. n. 1894 del 18/03/2014, faceva rilevare alla Presidenza dei Consiglio dei Ministri che la remissione del procedimento ai sensi dell' art. 14 quater della L. n. 241/1990 era avvenuta in data 6/02/2014, antecedentemente rispetto all'insediamento del Commissario nominato per l'impianto eolico di che trattasi, e per tanto manifestava le proprie perplessità in ordine alla partecipazione dello stesso alla riunione istruttoria indetta per il giorno 20/03/2014. In particolare, faceva notare che i partecipanti alle suddette riunione devono essere muniti dei poteri necessari a formalizzare l'impresa, prevista dal citato art. 14 della L. n. 241/1990, che costituisce un atto di alta amministrazione di competenza della Giunta Regionale e che esula dalle competenze del Commissario ad acta.

– Nel corso della riunione dell' 1.4.2014 si è preso atto del parere acquisito in sede di Conferenza dei Servizi del 4/2/2014, dalla Regione Puglia - Servizio Assetto del Territorio - (positivo per le sole pale 4-5-6). Sul punto, la Ditta ha rilevato che le questioni relative al parere ex PUTT erano state già affrontate dalla Provincia di Foggia -Settore Assetto del Territorio - con il parere acquisito in sede di conferenza di servizi del 29/11/2013 ritenendo che la competenza della Provincia derivi dalla circostanza che il progetto portato all'esame della CdS è di una potenza complessiva di 10 MW e, al contrario, non valido il parere espresso dalla Regione nella seconda CdS;

– Sempre nel corso della riunione dell'1/4/2014, il Responsabile del procedimento ha dichiarato che il procedimento di Autorizzazione Unica ex 387/03 è stato espletato completamente, ad esclusione degli adempimenti di cui art. all'art. 11, comma 2, DPR 327/01 (comunicazione avvio di procedimento ai soggetti proprietari delle aree interessate al progetto); adempimenti, quest'ultimi, in capo al funzionario P.

Ind. Felice Miccolis il quale, invitato a partecipare alla riunione in merito a quanto di sua competenza, ha provveduto alla predisposizione dell'avviso, poi consegnato alla Ditta perché provvedesse alla sua pubblicazione sui quotidiani;

- Nella medesima riunione si è passato a discutere degli aspetti di merito sollevati nel parere negativo espresso dalla Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici; la Ditta, a supporto di quanto affermato nella propria nota del 13/1/2014 allegata al verbale di riunione istruttoria svoltasi presso gli Uffici della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha prodotto n. 09 tavole, relative alla valutazione di impatto visivo, dichiarando che il parco eolico non sarebbe visibile né da Torre Guevara né dal centro storico del Comune di Troia;
- La riunione è stata chiusa con proposta del Commissario di effettuare un sopralluogo presso i siti interessati, per lo svolgimento di attività di verifica, all'uopo invitando la Soprintendenza, la Ditta ed il RUP Ing. Sabato;
- A seguito della comunicazione, da parte della Soprintendenza, dei giorni in cui la stessa sarebbe stata disponibile a partecipare al sopraluogo, quest'ultimo è stato fissato per il giorno 24/4/2014, con appuntamento presso il Municipio di Troia;
- Al sopralluogo hanno partecipato, oltre al sottoscritto Commissario, l'arch. Carcavallo, per la Soprintendenza, e l'avv. Giacomo Mescia, per la Ditta; con l'ausilio di strumentazione tecnica fornita dalla Ditta e su indicazione congiunta del Commissario e dell'arch. Carcavallo, sono stati eseguiti n. 3 rilievi fotografici presso il Centro storico di Troia, n. 1 rilievo presso Torre Guevara e n. 1 presso il sito d'impianto al fine della verifica dell'impatto paesaggistico dell'impianto.
- In data 6/5/2014, la Ditta ha trasmesso i seguenti atti: -Relazione, -Tavole dei punti di ripresa e -Tavola fotosimulazioni;
- Con nota del 14/5/2014, la Ditta ha trasmesso copia di estratto di un quotidiano nazionale e di un quotidiano locale sui quali è stato pubblicato l'avviso di avvio di procedimento;
- i Comuni di Troia, Orsara di Puglia, Castelluccio dei Sauri e Celle San Vito hanno effettuato l'affissione all'albo pretorio dell'avviso di avvio del procedimento e non sono pervenute nei termini di legge osservazioni ad eccezione del Comune di Celle San Vito che ne ha inviata una propria con atto del 29/4/2014 rispetto alla quale la

Ditta ha formulato, in data 14/5/2014, proprie deduzioni.

- In data 11 giugno 2014, pertanto fuori termine, è pervenuta presso la Regione Puglia una nota a firma del Sig. Pasquale Maffia, il quale ha formulato osservazioni in merito alla procedura di esproprio. A prescindere dalla intempestività delle stesse, si ritiene che nel merito non rilevino ai fini del procedimento di approvazione del progetto definitivo.

Considerato che:

- risultano prevalenti i pareri positivi espressi dagli Enti chiamati a partecipare al procedimento per il rilascio dell'Autorizzazione Unica richiesta;
- vi è stata la V.I.A. positiva e l'unico parere negativo risulta essere quello espresso dalla Direzione Regionale per i Beni Culturali, che ha fatto proprio il parere della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici, allegando anche il parere della Soprintendenza archeologica che, al contrario, non ravvisa motivi ostativi alla costruzione dell'impianto, indicando specifiche prescrizioni;
- in presenza della VIA, la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha ritenuto non possibile la remissione del procedimento ai sensi dell'art. 14-quater comma 3 della legge n. 241/90;
- la V.I.A., infatti, già include in se i pareri ambientali richiesti, poiché, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. n. 152/2006, "*sostituisce o coordina tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze pareri, nulla osta e assensi comunque denominati in materia ambientale, necessari alla realizzazione e all'esercizio dell'impianto*";
- al Comitato VIA della Provincia di Foggia dell'11/10/2012, che ha espresso parere positivo con prescrizioni alla realizzazione dell'impianto, ha partecipato il rappresentante della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici;
- nel sopralluogo del 24/4/2014 si è avuto modo di verificare chel'impianto non è visibile da Torre Guevara e l'impatto visivo dal Centro storico di Troia è pressoché nullo. Tale circostanza è stata confermata anche dalle risultanze delle rilevazioni fotografiche effettuate in loco e successivamente trasmesse dalla Ditta al Commissario;
- il Servizio Assetto del Territorio della Regione Puglia è da ritenersi non competente ad esprimere parere, poiché, sin dalla prima conferenza di servizi, tutti gli Enti sono

stati chiamati a pronunciarsi su un progetto di potenza complessiva pari a 10 MW, in ordine al quale è competente la Provincia di Foggia che ha espresso parere positivo con prescrizioni, come disposto dall'art. 7 della L.R. n. 20/2009;

- le obiezioni mosse dalla ditta alle osservazioni del Comune di Celle San Vito sono da ritenersi condivisibili sia perché i terreni non sono oggetto di espropriazione ma di servitù coattiva, sia perché già legittimati come risulta da parere del Servizio Urbanistica;

tutto ciò premesso e considerato,

Con atto del 18/6/2014 n. prot. 3618 è stato concluso positivamente il procedimento invitando la Margherita srl a sottoscrivere l'atto Unilaterale d'Obbligo di cui all'art. 4 della D.G.R. n. 3029/2010, previo versamento degli oneri di monitoraggio, ed a trasmettere n. 3 copia del progetto definitivo.

In data 30/6/2014, presso l'Ufficio Energie Rinnovabili, la Margherita srl ha sottoscritto l'Atto Unilaterale d'Obbligo predisposto dall'Ufficio ed ha depositato n. 3 copie del progetto definitivo. Detto Atto d'obbligo è stato repertoriato al n. 015933 del 08/07/2014.

Sulla base di quanto riportato in narrativa si ritiene di rilasciare l'autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell' art. 12 del D.Lgs 387 del 29/12/2003 per la realizzazione e l'esercizio delle seguenti opere:

- costruzione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabiule eolica, costituita da 5 aerogeneratori, con potenza complessiva di 10 MW;
- sottostazione di trasformazione AT/MT in agro di Troia;
- rete elettrica di collegamento tra i singoli aerogeneratori e di collegamento tra l'impianto e la sottostazione di trasformazione;

Ai sensi dell' art. 5 del decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 10 agosto 2012, n. 161 recante "regolamento recante la disciplina dell'utilizzazione delle terre e roccie da scavo", entrato in vigore il 6 ottobre 2012, la

società Margherita S.r.l. deve presentare all'autorità competente al rilascio dell' autorizzazione unica, almeno 90 giorni prima dell'inizio dei lavori per la realizzazione dell'opera, il Piano di Utilizzo in conformità all'allegato 5 dello stesso D.M n. 161/2012, nonché il piano di gestione dei rifiuti.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI:

Il presente provvedimento non comporta adempimento contabile atteso che trattasi di procedura autorizzativa riveniente dall'Art.12 Decreto Legislativo N. 387/2003.

IL COMMISSARIO AD ACTA

Vista la Legge 7 agosto 1990 n. 241;

Vista la Direttiva 2001/77/CE;

Visto il Decreto Legislativo 387 del 29 dicembre 2003, art. 12;

Visto l'Atto Unilaterale d'Obbligo sottoscritto in data 30 giugno 2014 dalla società Margherita s.r.l.;

DETERMINA

Art. 1)

Di prendere atto di quanto riportato nelle premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione.

Art. 2)

Ai sensi del comma 6 bis e del comma 9 dell'art. 14 ter della Legge 241/90 e s.m.i., è adottata la determinazione di conclusione del procedimento con il rilascio alla Società

Margherita s.r.l., con sede legale in Roma alla Via Savoia n. 82, dell'Autorizzazione Unica di cui ai comma 3 e dell'art. 12 del D.Lgs. 387 del 29.12.2003 relativamente a costruzione ed esercizio:

- di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile eolica, costituita da 5 aerogeneratori, con potenza complessiva di 10 MW ed esattamente gli aerogeneratori aventi le seguenti coordinate:

Aerogeneratore n.	X	Y
1	2540143.78	4574298.65
3	2540912.08	4574472.74
4	2540784.49	4573371.62
5	2541111.86	4573601.44
6	2541462.75	4573800.99

- sottostazione di trasformazione AT/MT in agro di Troia;
- rete elettrica di collegamento tra i singoli aerogeneratori e di collegamento tra l'impianto e la sottostazione di trasformazione;

Art. 3)

La presente autorizzazione unica, rilasciata a seguito di un procedimento unico svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 241/90, costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12, comma3, del D.Lgs, 29/12/2003 n. 387 e, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 6 bis della legge 241/90 e successive modifiche ed integrazioni, sostituisce, a tutti gli effetti, ogni autorizzazione, concessione, nulla osta o atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni

partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla predetta conferenza.

Art. 4)

La Società Margherita S.r.l nella fase di realizzazione dell'impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica di al presente provvedimento e nella fase di esercizio del medesimo impianto dovrà assicurare il puntuale rispetto delle prescrizioni formulate dagli Enti intervenuti alla conferenza di servizi i cui pareri sono stati ritenuti prevalenti, all'uopo interfacciandosi con i medesimi Enti nonché di quanto previsto dall'art. 1 comma 3 della L.R. 18 ottobre 2010 n. 13 che cosi recita "*Per gli interventi di manutenzione degli impianti eolici e fotovoltaici, esistenti e di nuova installazione, è vietato l'uso di erbicidi o veleni finalizzati alla distruzione di piante erbacee dei luoghi interessati*"

Art. 5)

La presente Autorizzazione Unica avrà:

- durata di anni 20 per le opere a carico della società, a partire dalla data di inizio dei lavori;
- durata illimitata, per le opere a carico della società distributrice dell'energia.

Art. 6)

di dichiarare di pubblica utilità l'impianto eolico, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 1 della legge 10 del 09.01.1991 e del comma 1 dell'art.12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003 n. 387, autorizzate con la presente autorizzazione.

Art. 7)

La Società, ai sensi del comma 2, dell'art. 4 della L.R. n. 31/2008, come modificato dal comma 19 dell' art. 5 della L.R. 25/2012, entro centottanta giorni dalla presentazione della Comunicazione di inizio lavori deve depositare presso la Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo Econoimico, il Lavoro e l'innovazione:

- dichiarazione congiunta del proponente e dell'appaltatore resa ai sensi di quanto disposto dagli articoli 46 e 47 del dpr 445/2000 che attesti l'avvenuta sottoscrizione del contratto di appalto per la costruzione dell'impianto autorizzato che contiene la precisione di inizio e fine lavori nei termini di cui al comma 5 dell'art. 4 della L.R. 31/2008 come modificato dall'art. 5 comma 18 e 20 della L.R. 25/2012, ovvero dichiarazione del proponente che attesti la diretta esecuzione dei lavori;
- dichiarazione congiunta del proponente e del fornitore resa ai sensi di quanto disposto che dagli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 che attesti l'esistenza del contratto di fornitura relativo alle componenti tecnologiche essenziali dell'impianto;
- fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto, entro i termini stabiliti dalla presente determinazione, di importo non inferiore ad euro 50 per ogni KW di potenza elettrica rilasciata a favore della Regione Puglia come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010;
- fideiussione a prima richiesta rilasciata a garanzia del ripristino dello stato dei luoghi a fine esercizio dell'impianto, l'importo non inferiore ad euro 50,00 per ogni KW di potenza elettrica rilasciata a favore del Comune, come disposto con delibera di G.R. n. 3029/2010 e aggiornabile secondo le modalità stabilite dal punto 2.2 della medesima delibera di G.R.

Il mancato deposito nel termine perentorio dei centottanta giorni sopraindicato, della documentazione di cui alle lettere a) b) c) e d) **determina la decadenza di diritto dall'autorizzazione**, l'obbligo del soggetto autorizzato al ripristino dell' originario stato dei luoghi.

Le fideiussioni da presentare a favore della Regione e del Comune devono avere le caratteristiche di cui al paragrafo 13.1 lettera j delle Linee Guida Nazionali approvate con D.M. 10.09.2010 e contenere le seguenti clausole contrattuali:

- espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, nonché l'operatività delle fideiussioni stesse entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della Regione Puglia – Assessorato allo Sviluppo Economico, Settore Industria ed Energia, o del Comune, senza specifico obbligo di motivazione;
- la validità della garanzia sino allo svincolo da parte dell'Ente garantito e il suo svincolo solo su autorizzazione scritta del medesimo soggetto beneficiario;
- la rinuncia ad avvalersi del termine di cui al primo comma dell'art. 1957 del Codice Civile;
- la specificazione che il mancato pagamento del premio e dei supplementi di premio non potrà essere opposta in nessun caso all'Ente garantito.

Art.8)

Il termine di inizio dei lavori è di mesi sei dal rilascio dell' Autorizzzione; quello per il completamento dell'impianto è di mesi trenta dall'inizio dei lavori; entrambi i suddetti termini sono prorogabili su istanza motivata presentata dall'interessato almeno quindici giorni prima della scadenza. Sono fatti salvi eventuali aggiornamenti, rinnovi o proroghe relative a provvedimenti settoriali recepiti nel provvedimento di A.U.

Le proroghe complessivamente accordate non possono eccedere i ventiquattro mesi.

Il collaudo, redatto da ingegnere abilitato iscritto all'ordine da almeno dieci anni, deve essere effettuato entro sei mesi dal completamento dell'impianto e deve attestare la regolare esecuzione delle opere previste e la loro conformità al progetto definitivo redatto ai sensi del D.P.R. 5.10.2010 n. 207.

I seguenti casi possono determinare la revoca dell'Autorizzazione Unica, l'obbligo di ripristino dell'originario stato dei luoghi e il diritto della Regione ad escutere la fideiussione rilasciata a garanzia della realizzazione dell'impianto entro i termini stabiliti:

- mancato rispetto del termine di inizio lavori;
- mancato rispetto del termine di realizzazione dell'impianto, fatti salvi i casi di cui all'art. 5, comma 21 della Legge Regionale n. 25 del 25/09/2012;
- mancato rispetto del termine di effettuazione dell'atto di collaudo;
- mancato rispetto di termini e prescrizioni sancite dall'Atto di impegno e della Convenzione sottoscritti.

Il mancato rispetto delle modaalità con cui eseguire le eventuali misure compensative, previa diffida ad adempiere, determina la decadenza dell'Autorizzazione Unica.

Art. 9)

La presente Determinazione è rilasciata avvalendosi, sussistendone i presupposti, della precisazione di cui all'art., 92, comma 3, del D.Lgs. 159/2011 e quindi sottoposta ad espressa clausola risolutiva per cui in caso di non positiva acquisizione della documentazione antimafia di cui all'art. 84, comma 3 del medesimo D.Lgs. 159/2011, l'Ufficio rilasciante, provvederà all'immediata revoca del provvedimento di autorizzazione.

Art. 10)

La vigilanza sull'esecuzione dei lavori di realizzazione degli impianti alimentati da fonti di energia rinnovabile compete al Comune, ai sensi dell'art. 27 (Vigilanza sull'attività urbanistico edilizia – L. n. 47/1998, art. 4; D.Lgs. n. 267/2000, artt. 107 e 109) del

D.P.R. 380/2001 per assicurarne la rispondenza alla normativa edilizia a urbanistica applicabile alle modalità esecutive fissate nei titoli abilitativi.

L'accertamento di irregolarità edilizie o urbanistiche comporta l'adozione, da parte del Comune, dei provvedimenti di cui ai capi I (Vigilanza sull'attività urbanistico- edilizia e responsabilità) e II (Sanzioni) del titolo IV della parte I (Attività Edilizia) del D.P.R. 380/2001, fatta salva l'applicazione, da parte delle autorità competenti, delle eventuali ulteriori sanzioni previste dalle leggi di settore.

Il Comune ha competenza per il controllo, il monitoraggio e la verifica della regolare e conforme esecuzione delle opere a quanto autorizzato con il presente provvedimento, anche ai sensi dell' art. 15 della L.R. 25/2012.

Per le medesime finalità la Società, contestualmente all'inizio lavori, deve, a pena di revoca dell'Autorizzazione Unica, previa diffida ad adempiere, depositare presso il Comune, il progetto definitivo, redatto ai sensi del D.P.R. 207/2010 e vidimato dall'Ufficio Energia e Reti Energetiche.

La Regione Puglia Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo si riserva ogni successivo ulteriore accertamento.

Art. 11)

La Società e gli eventuali affidatari delle opere da eseguire sono obbligati:

- a ripristinare i luoghi affinchè risultino disponibili per le attività previste per essi all'atto della dismissione dell'impianto (ai sensi del comma 4 dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003, D.M. 10/09/2012 paragrafo 13.1 lettera j), ovvero ai sensi dell'art. 5 comma 13 della Legge Regionale n. 25/2012). Le modalità di rimessa in pristino dello stato dei luoghi sono subordinate, inoltre, anche il corretto recepimento delle prescrizioni dettate in merito dagli Enti il cui parere, rilasciato in Conferenza di Servizi, è parte integrante della presente determinazione di autorizzazione;
- a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree del parco eolico non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali compatibili attività

agricole; a ripristinare, a lavori ultimati, le strade e le aree di cantiere di supporto alla realizzazione del parco eolico;

- a depositare presso la struttura tecnica provinciale del Servizio Lavori Pubblici Regionale territorialmente competente i calcoli statici delle opere in cemento armato, prima dell'inizio dei lavori inerenti tali opere;
- ad effettuare a propria cura e spese la comunicazione dell' avvenuto rilascio dell'Autorizzazione Unica su un quotidiano a diffusione locale e in uno a diffusione nazionale, entro il termine di inizio lavori. L'adempimento dovrà essere documentato dalla Società in sede di deposito della documentazione di cui all'art. 4, comma 2, della L.R. 31/2008;
- a rispettare in fase di realizzazione tutte le norme vigenti in materia di sicurezza, regolarità contributiva dei dipendenti e di attività urbanistico – edilizia (D.Lgs. n. 387/03, D.P.R. n. 380/2001, D.Lgs n. 81/08 ecc.);
- a consentire accessi e verifiche, anche di natura amministrativa, al personale incaricato da parte della Regione Puglia e a fornire eventuali informazioni, anche ai fini statici, per le verifiche degli impegni assunti in fase di realizzazione di cui al paragrafo 4 della D.G.R. n. 3029 del 28/12/2010;
- a nominare uno o più direttori dei lavori. La Direzione dei lavori sarà responsabile della conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la esecuzione delle stesse opere in conformità alle norme vigenti in materia. La nomina del direttore dei lavori e la relativa accettazione dovrà essere trasmessa da parte della Ditta a tutti gli Enti invitati alla Conferenza di Servizi, unitamente alla comunicazione di inizio dei lavori di cui all'Atto Unilaterale d'Obbligo;
- a fornire alla Regione e al Comune interessato, con cadenza annuale, le informazioni e le notizie di cui al paragrafo 2.3.6 della D.G.R. n. 35 del 06/02/2007.

La società è obbligata, altresì, a comunicare tempestivamente le informazioni di cui all' art. 16, comma 2 della L.R. 25/2012 e quindi:

- eventuali successioni – a titolo oneroso o gratuito – nel titolo autorizzativo e comunque nell'esercizio dell'impianto, depositando documentazione relativa alla

composizione personale, ai soggetti che svolgono funzioni di amministrazione, direzione e controllo e al capitale sociale del subentrante, con l'espresso impegno da parte dell'impresa subentrante a comunicare, tempestivamente, alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente;

— i contratti di appalto e di subappalto stipulati dal committente o dall' appaltatore con altre imprese ai fini dell'esecuzione dei lavori di realizzazione o ai fini dell'esercizio degli impianti autorizzati o comunque assentiti dalla Regione o dal Comune, producendo documentazione relativa alla composizione personale, agli organi di amministrazione, direzione e controllo al capitale sociale delle imprese affidatarie, con l'espresso impegno — da parte degli appaltatori e subappaltatori — a comunicare tempestivamente alla Regione o al Comune eventuali modifiche che dovessero intervenire successivamente.

Art. 12)

Il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo — Ufficio Energia e Reti Energetiche provvederà, ai fini della piena conoscenza, alla trasmissione della presente determinazione alla Società istante e al Comune interessato.

Art. 13)

Di far pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il presente atto, composto da n. 24 facciate, è adottato in unico originale e una copia conforme da inviare alla Segreteria della Giunta regionale.

Il presente provvedimento è esecutivo.

IL COMMISSARIO AD ACTA

Prof. Ing. Giancarlo CHIAIA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO MEDITERRANEO 23 luglio 2014, n. 63

Art. 8, l.r. 12/2005 DGR n. 1440 dell'8.07.2014 "Iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo - Interventi 2014". Indizione avviso pubblico 'a sportello'.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Visti gli artt. 4 e 16 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visti gli articoli 4 e 5 della legge regionale 4 febbraio 1997, n. 7 e s.m.i.;

Visti gli articoli 4, 5 e 6 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;

Visto l'art.32 della legge 18 giugno 2009, n.69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18, d.lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la legge regionale 16 novembre 2001, n. 28 e s.m.i.;

Vista la circolare del Servizio Ragioneria n.19903 del 29.11.2011 in ordine all'adozione della codifica gestionale prevista dal SIOPE, giuste disposizioni impartite dalla GR con deliberazione n.2348 del 24.10.2011;

Richiamate le direttive della Giunta regionale concernenti la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa approvate con deliberazione 28 luglio 1998, n. 3261 e le direttive di cui alla nota prot. n.02/010628/Segr del 7.08.1998 del Presidente e Vice Presidente della Giunta regionale;

Visti il decreto del Presidente della G.R. 22 febbraio 2008, n.161 e la deliberazione di G.R. 28.07.2009, n. 1351, adottata con decreto del Presidente della G.R. 30.07.2009, n. 787, con cui si istituisce il Servizio Mediterraneo;

Vista la delibera di G.R. 4.08.2009, n.1451 di conferimento dell'incarico di direzione del Servizio Mediterraneo;

Viste le determinazioni del Direttore dell'Area 'Politiche per la promozione del territorio dei saperi e dei talenti' n. 5 e 6/2009, di istituzione degli Uffici afferenti ai Servizi dell'Area;

Viste le determinazioni del Direttore dell'Area 'Politiche per la promozione del territorio, dei saperi e dei talenti' nn.2 e 3/2010, di conferimento dell'incarico di direzione dell'Ufficio 'Pace, Intercultura e Integrazione fra i popoli' e la successiva n.7 del 5.03.2013 di proroga del suddetto incarico;

Visto l'art.8 della l.r.12/2005;

Premesso che

L'istruttoria è stata espletata dall'Ufficio Pace, Intercultura Reti e Coop. Territoriale Europa del Sud e Mediterraneo;

Con deliberazione n. 1440 dell'8.07.2014 avente ad oggetto "Art.8, l.r.12/2005 "Iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo - Interventi 2014", la Giunta regionale ha approvato, ai sensi dell'art.8, lr 12/2005, gli interventi relativi alla annualità 2014, dando mandato, tra l'altro, al dirigente del Servizio Mediterraneo di procedere alla indizione di un avviso pubblico a presentare proposte da selezionare attraverso procedura "a sportello", il cui schema è allegato e parte integrante della citata deliberazione n.1440/2014;

L'avviso è finalizzato alle erogazione di un contributo regionale a sostegno delle iniziative proposte da soggetti pubblici e da soggetti privati costituiti in forma associativa, che operano stabilmente nel territorio pugliese e che organizzano iniziative di dialogo interculturale, finalizzate alla diffusione della cultura della pace, della tolleranza e del riconoscimento dei diritti fondamentali di cittadinanza;

In copertura, l'avviso fa riferimento alle risorse stanziate nel bilancio autonomo regionale e.f. 2014 con l.r. 30.12.2013, n.46, e segnatamente alle somme iscritte nel capitolo di spesa n.881010 - UPB 4.02.01, ammontanti ad € 100.000;

Nell'ambito di tale importo, in attuazione della deliberazione di Giunta n.1440/2014, per l'avviso pubblico è prevista una spesa di € 91.000, destinata al finanziamento di proposte progettuali da ammettere a contributo a seguito dell'indizione dell'avviso con atto del dirigente del Servizio Mediterraneo;

Considerato che

Con la precitata delibera 1440/2014, la Giunta regionale ha inoltre disposto che:

- le istanze devono pervenire all'ufficio a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, fino al 31 ottobre 2014;
- le proposte, regolarmente pervenute e rispondenti ai requisiti previsti dall'avviso, saranno finanziate secondo l'ordine di arrivo delle istanze, fino alla concorrenza dell'importo complessivo messo a bando, con un contributo la cui entità per ciascuna proposta va da un minimo di € 2.000 ad un massimo di € 6.000;
- a seguito della presentazione delle singole istanze, previo espletamento da parte dell'ufficio dell'attività istruttoria, volta ad accertare l'ammissibilità della stesse ed a determinare la misura del contributo, si provvederà di volta in volta, con atti dirigenziali di concessione del contributo, alla individuazione degli aventi diritto ed al contestuale impegno di spesa in favore dei beneficiari;
- le attività afferenti alle iniziative proposte dovranno risultare avviate nell'anno in corso, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'avviso, per concludersi entro il 31 dicembre 2014: qualora esse risultino regolarmente iniziate nel 2014 e non concluse entro la fine dell'anno, le stesse potranno essere completate entro e non oltre la fine del mese di marzo 2015;
- le rendicontazioni di spesa relative al contributo autorizzato dalla Regione, complete della prescritta documentazione probatoria, dovranno essere prodotte all'ufficio entro il termine perentorio del 31 maggio 2015.

Alla luce di quanto premesso, con il presente provvedimento si intende procedere, ai sensi dell'art.8, lr 12/2005, in attuazione di quanto disposto dalla Giunta regionale con deliberazione n.1440 dell'8.07.2014, alla indizione dell'avviso pubblico 'a sportello', di cui all'Allegato 'A', parte integrante del presente atto, comprensivo della modulistica da utilizzare per la presentazione delle istanze.

Pertanto

- Preso atto dell'istruttoria espletata
- Viste le attestazioni in calce al presente provvedimento

VERIFICA AI SENSI D. LGS. 196/2003

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione del presente atto all'Albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e smi in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2001 e s. m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Di volta in volta, a seguito dell'istruttoria delle istanze pervenute, con successivi atti dirigenziali di concessione del contributo, si provvederà, entro e non oltre la fine del corrente anno, alla individuazione degli aventi diritto ed al contestuale impegno della spesa in favore dei soggetti beneficiari, entro l'importo massimo disponibile ammontante ad € 91.000.

Si dà atto che la spesa afferente ai provvedimenti di liquidazione derivanti dall'espletamento dell'avviso pubblico maturerà nel corso dell'esercizio finanziario 2015.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- **di prendere atto** che la Giunta regionale, con delibera n.1440 dell'8.07.2014 avente ad oggetto

"Art.8, l.r.12/2005 "Iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo - Interventi 2014", ha approvato, ai sensi dell'art.8, lr 12/2005, gli interventi relativi alla annualità 2014, dando mandato, al dirigente del Servizio Mediterraneo di procedere alla indizione di un avviso pubblico a presentare proposte da selezionare attraverso procedura "a sportello", il cui schema è allegato e parte integrante della citata deliberazione n.1440/2014;

- **di prendere atto** che con il medesimo provvedimento la Giunta regionale ha destinato alla procedura di avviso pubblico la somma complessiva di € 91.000;

- **di dare atto** che la copertura della spesa complessiva di € 91.000 prevista per l'espletamento del suddetto avviso pubblico è garantita dalla disponibilità del capitolo di spesa del bilancio autonomo regionale n.881010 - UPB 4.2.1. e, segnatamente, dalle risorse stanziate per l'esercizio finanziario 2014 con l.r. 30.12.2013, n.46;

- **di approvare ed indire,** ai sensi dell'art.8, lr 12/2005, sulla base di quanto disposto dalla Giunta regionale con delibera n.1440 dell'8.07.2014, l'avviso pubblico a presentare proposte da selezionare attraverso procedura "a sportello", allegato e parte integrante del presente atto (Allegato "A"), comprensivo della modulistica da utilizzare per la presentazione delle istanze;

- **di approvare** la modulistica per la presentazione delle istanze inclusa nel precitato Allegato "A", parte integrante del presente provvedimento, da utilizzare e compilare in ogni sua parte, pena l'esclusione, disponibile sul sito istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it alla Sezione URP Comunica;

- **di dare atto che** l'avviso pubblico di cui all'Allegato "A" stabilisce criteri, modalità e termini per la presentazione delle istanze;

- **di riservarsi di provvedere** successivamente, con atti dirigenziali di concessione del contributo in favore degli aventi diritto, da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario, alla individuazione dei beneficiari ed al contestuale impegno della spesa;

- **di riservarsi di provvedere** con successivi e separati atti dirigenziali alla liquidazione delle somme spettanti agli aventi diritto, a seguito dell'espletamento del precitato avviso pubblico;

- **di dare atto** che la spesa riveniente dall'espletamento dell'avviso pubblico, autorizzata con DGR n. 1440 dell'8.07.2014, maturerà nell'anno 2015;

- **di disporre**, a cura del Servizio Mediterraneo, ai sensi dell'art.6 della lr n.13/1994, la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, nonché nelle sezioni dedicate del sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it., Sezione "Amministrazione trasparente", Sezione "URP Comunica" e nel portale www.europuglia.it.

Il presente provvedimento:
- è immediatamente esecutivo;
- rientra nelle funzioni amministrative delegate;
- è adottato in n.1 copia originale, è depositato agli atti del Servizio Mediterraneo ed è composto da n.6 facciate e da un allegato (Allegato "A") composto da n.12 facciate;
- è stato redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. 196/2003 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali;
- sarà pubblicato all'Albo del Servizio Mediterraneo per dieci giorni lavorativi, ai sensi dell'art.16, comma 3, DPGR. n.161 del 22 febbraio 2008, a far tempo dalla data di registrazione;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà reso disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it e nella sezione "Amministrazione trasparente";
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore al Mediterraneo ed alla Segreteria del Servizio Mediterraneo.

Il Dirigente del Servizio
Dott. Bernardo Notarangelo

Allegato "A"

alla determinazione dirigenziale n. 63 del 23.07.2014

REGIONE PUGLIA

Art.8, l.r.12/2005 "Iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo" - Interventi 2014

INVITO
A PRESENTARE PROPOSTE PROGETTUALI

PREMESSA

L'art.8 della l.r. 12/2005 recante "Norma di sostegno alle iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo", ha istituito nel bilancio autonomo regionale il capitolo 881010, sul quale imputare provvedimenti di spesa relativi ad 'iniziative di carattere promozionale finalizzate alla diffusione delle culture della pace e allo sviluppo delle relazioni, degli scambi culturali e degli strumenti di comunicazione e di informazione tra i Paesi del Mediterraneo, nonché al sostegno di attività di tipo interculturale organizzate nel territorio regionale', attribuite alla competenza dell'Assessorato al Mediterraneo.

Per la annualità 2014, gli interventi, approvati ai sensi dell'art.8,lr 12/2005 con deliberazione G.R. n. 1440 dell'8.047.2014, includono oltre ad iniziative a titolarità regionale, la possibilità di sostenere con un contributo regionale iniziative proposte da soggetti terzi, pubblici e privati, selezionate attraverso la procedura dell'**avviso pubblico "a sportello"**: secondo tale modalità, le proposte di iniziativa inoltrate a seguito dell'indizione dell'avviso pubblico, se regolarmente pervenute e risultate in possesso dei requisiti prescritti dal bando, sono finanziate, secondo l'ordine di arrivo delle stesse, in misura variabile sulla base dei criteri stabiliti dall'avviso pubblico, fino alla concorrenza dell'importo complessivo messo a bando.

Per la annualità 2014 gli interventi fanno riferimento alle risorse stanziate nel bilancio autonomo regionale e.f. 2014 con l.r. 30.12.2013, n.46, e segnatamente alle somme iscritte nel cap.881010 – UPB 4.02.01, ammontanti ad € 100.000: nell'ambito di tale importo, al finanziamento di progetti da selezionare con procedura di avviso pubblico a sportello è destinata complessivamente la somma di **€ 91.000**.

OBIETTIVI

Nell'ambito degli obiettivi istituzionali perseguiti dall'Assessorato al Mediterraneo, ed in particolare dal Servizio Mediterraneo, in tema di interculturalità e di partenariato per la cooperazione, il presente **avviso pubblico** ha come obiettivo specifico il rafforzamento della cultura del partenariato fra comunità e istituzioni, la valorizzazione di ogni possibile apporto proveniente dalla società civile e dalla comunità locale per costruire un sistema integrato di relazioni fra i cittadini, di cooperazione ed integrazione culturale, nel rispetto delle identità culturali e religiose delle diverse comunità che compongono la cittadinanza, attraverso il sostegno ad iniziative di sensibilizzazione sui temi della pace, della tolleranza, del dialogo interculturale, del riconoscimento dei diritti fondamentali di cittadinanza e del rispetto dei diritti umani.
Esso si prefigge, altresì, l'obiettivo di accrescere su questi temi la consapevolezza sociale delle popolazioni, e in particolare delle giovani generazioni, e di contrastare ogni forma di intolleranza e di discriminazione.

REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DELLE PROPOSTE

1. Ambito tematico
Per essere ammissibili, le proposte di iniziativa devono essere in linea con gli obiettivi previsti dal presente avviso e riferirsi ad almeno uno dei seguenti ambiti tematici: promozione/sensibilizzazione sui temi della pace, dialogo interculturale, tolleranza religiosa, rispetto dei diritti umani e delle pari opportunità, lotta alle discriminazioni, difesa della condizione delle minoranze e della dignità dei più deboli.

2. Soggetti proponenti
Sono ammissibili a contributo le proposte presentate da soggetti pubblici e privati che operano con continuità nel territorio pugliese, quali istituzioni culturali, scientifiche ed universitarie, associazioni, fondazioni, ong, onlus, imprese, cooperative, organismi pubblici, enti locali, ..
I soggetti privati, non individuali ma regolarmente costituiti in forma associativa, devono avere sede operativa in Puglia da almeno un anno.

3. Tipologia delle iniziative

Sono ammissibili a contributo le iniziative aventi rilievo regionale, da realizzare sul territorio pugliese, rientranti in almeno una delle seguenti tipologie:

- mostre, rassegne, premi;
- convegni, seminari, workshop;
- eventi, manifestazioni culturali, iniziative solidali;
- spettacoli teatrali e musicali;
- pubblicazioni e progetti editoriali anche multimediali (a condizione che sia fornito gratuitamente all'Amministrazione regionale per finalità promozionali un numero di copie non inferiore al valore del contributo regionale assegnato).

4. Articolazione della proposta: relazione illustrativa

Per essere ammessa a contributo, la proposta di iniziativa deve contenere:

- Breve descrizione dell'iniziativa e delle sue finalità, con esplicita individuazione della tipologia e dell'ambito tematico di riferimento;
- Descrizione del piano delle attività;
- Indicazione della localizzazione, durata e periodo di svolgimento dell'attività;
- Indicazione del partenariato attivato (*se presente*);
- Piano finanziario articolato per voci di spesa, in cash o kind, con individuazione delle quote a carico del soggetto proponente e di eventuali cofinanziatori pubblici o privati;
- Riferimenti a precedenti edizioni e/o all'eventuale carattere consolidato dell'iniziativa (*se del caso*);
- Indicazione di eventuali finanziamenti richiesti per il medesimo progetto ad altri Servizi regionali o già erogati dagli stessi *(se del caso).*

5. Documentazione

L'istanza deve essere corredata dalla seguente documentazione:

Per i soggetti pubblici:

- Copia conforme all'originale dell'atto amministrativo che supporta la proposta di iniziativa;
- Eventuale documentazione attestante accordi di partenariato e di cofinanziamento (protocolli di intesa, lettere di intenti, …);

Per i soggetti privati:

- Statuto e atto costitutivo;
- Eventuale documentazione attestante accordi di partenariato e di cofinanziamento (protocolli di intesa, lettere di intenti, …).

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

La modalità di presentazione delle istanze di ammissione a contributo è "a sportello"; ne consegue che l'istruttoria avverrà secondo l'ordine cronologico di ricezione delle istanze, secondo le modalità di seguito indicate.

Le istanze di partecipazione devono essere redatte, secondo le modalità ed i criteri stabiliti nel presente avviso, utilizzando e compilando, pena l'esclusione, la apposita modulistica annessa all'avviso medesimo che sarà resa disponibile sul sito internet istituzionale della Regione Puglia www.regione.puglia.it – Sezione URP Comunica.

Le istanze, complete della documentazione prescritta, debitamente firmate in originale, devono essere inoltrate a mezzo posta raccomandata A.R. all'indirizzo **Regione Puglia - Assessorato al Mediterraneo - Servizio Mediterraneo, Via Gobetti, 26 - 70125 Bari** oppure, in alternativa, devono essere inoltrate tramite posta elettronica certificata, all'indirizzo PEC ufficiopace.mediterraneo.regione@pec.rupar.puglia.it: la validità della trasmissione delle istanze mediante PEC è disciplinata dal decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e smi - Codice dell'Amministrazione digitale – e, in particolare dall'art.65, che disciplina le credenziali di accesso relative all'utenza di posta certificata.

Le istanze potranno essere inoltrate a partire dalle ore 10.00 del giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nel BURP - Bollettino Ufficiale della Regione Puglia fino alle ore 14.00 del 31 ottobre 2014.

Nel caso di invio per posta, la data e l'ora di presentazione della domanda sono determinate dall'etichetta di affrancatura e di accettazione della raccomandata AR impressa dall'Ufficio postale accettante (se non sono presenti i secondi, verrà considerato come orario di invio il 59° secondo del minuto riportato sull'etichetta); sarà cura del richiedente verificare che l'Ufficio postale inserisca sull'etichetta oltre alla data anche l'ora di spedizione. Ai fini dell'accertamento dell'ordine di arrivo delle istanze, qualora si renda necessario verificare l'orario di presentazione della domanda, sarà cura del richiedente esibire, su richiesta dell'Ufficio, la ricevuta di accettazione della Raccomandata AR rilasciata dall'Ufficio postale accettante.
Nel caso di invio tramite PEC, la data e l'ora di presentazione della domanda sono determinate dalla data e dall'ora di spedizione della e-mail certificata (come risultante da ricevuta di accettazione).

Ogni istanza inviata con posta raccomandata AR deve essere inserita in un unico plico recante all'esterno l'indicazione del soggetto proponente e la dicitura: **"Invito a presentare proposte progettuali - Art.8, l.r.12/2005 - Iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo – Interventi 2014"**. Ciascun plico può contenere una sola istanza.
Nel caso di invio tramite PEC, l'oggetto della e-mail dovrà essere **"Invito a presentare proposte progettuali - Art.8, l.r.12/2005 - Iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo – Interventi 2014**" e tutta la documentazione dovrà essere in formato PDF**.**

Qualora la proposta progettuale coinvolga più soggetti, l'istanza deve essere presentata dal soggetto capofila in possesso dei requisiti prescritti.
Ciascun soggetto può presentare una sola istanza.

PERIODO DI AVVIO, SVOLGIMENTO E CONCLUSIONE DELLE ATTIVITA'

Le attività afferenti alle singole iniziative devono avere avvio nell'anno in corso, a partire dal giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso. Le attività devono di norma concludersi entro il 31 dicembre 2014; qualora esse risultino iniziate e non concluse entro la fine dell'anno, possono essere completate entro e non oltre il termine ultimo del 31 marzo 2015.

ISTRUTTORIA E CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI

L'Ufficio Pace Intercultura del Servizio Mediterraneo cura l'istruttoria delle istanze pervenute, in ordine di arrivo.
Sulla base di quanto stabilito dal presente avviso, l'Ufficio provvede a verificare l'ammissibilità della proposta, accertando:

A. la regolarità della trasmissione (rispetto alle modalità ed ai termini);
B. il possesso dei requisiti di ammissibilità;
C. la regolare e completa compilazione della modulistica al fine dell'acquisizione dei dati richiesti;

Provvede poi ad assegnare a ciascuna proposta il relativo punteggio, sulla base della valutazione dei seguenti criteri:

- Rilevanza del progetto, in riferimento agli obiettivi del presente avviso (max 6 punti);
- Carattere consolidato della iniziativa (max 2 punti);
- Rilevanza del partenariato (max 3 punti);
- Cofinanziamento e sponsorizzazioni (max 1 punto).

Al punteggio conseguito corrisponde la misura del contributo da assegnare a ciascuna proposta che va da un minimo di € 2.000 ad un massimo di € 6.000.
Non sono ammesse a contributo le proposte che risultano carenti di uno dei requisiti di cui ai precedenti punti A., B. e C., risultate cioè non ammissibili in fase istruttoria, e le proposte che hanno conseguito un punteggio inferiore a 4 punti.
Risultano pertanto ammesse a contributo, in ordine di arrivo e fino alla concorrenza dell'importo complessivo messo a bando, le proposte che hanno superato l'esame istruttorio, riportando un punteggio uguale o superiore a 4.
Il contributo regionale è autorizzato con atto del Dirigente del Servizio Mediterraneo.

In caso la medesima iniziativa abbia fruito di finanziamenti da parte di altri Servizi della Regione Puglia, il soggetto beneficiario deve rinunciare al contributo o esercitare la conseguente opzione.

PROCEDURE E MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO

A conclusione dell'attività, a seguito di richiesta del soggetto proponente e di presentazione della rendicontazione di spesa, il contributo è erogato a saldo, in un'unica soluzione, con atto dirigenziale di liquidazione, dopo la verifica finale della rendicontazione effettuata dall'ufficio.
La liquidazione del contributo assegnato è effettuata con accredito sul c/c bancario intestato al soggetto richiedente, dallo stesso indicato nella istanza.

RENDICONTAZIONE

La rendicontazione di spesa relativa al contributo assegnato dalla Regione, deve pervenire all'ufficio entro e non oltre il termine perentorio del 31 maggio 2015, pena la perdita del diritto al contributo assegnato.
La rendicontazione deve essere accompagnata da una relazione consuntiva sui risultati conseguiti dall'attività e da un prospetto riepilogativo di tutte le spese sostenute.
I giustificativi di spesa dovranno consistere in documenti contabili, redatti in lingua italiana, regolarmente quietanzati: fatture comprensive di IVA (ove risulti essere costo finale), ricevute di pagamento ed altri documenti idonei a dimostrare la realizzazione delle attività e delle relative spese sostenute.

La documentazione di spesa prodotta deve essere firmata per copia conforme all'originale dal legale rappresentante del soggetto beneficiario.

Non sono ammissibili:

- ☐ Spese per materiali inventariabili e/o per beni durevoli, per le quali è invece ammissibile il leasing o l'affitto;
- ☐ Spese di gestione ordinaria (personale di segreteria, riscaldamento, energia elettrica, telefono, ecc.),
- ☐ Spese a carico del proponente, come ad esempio fideiussioni, contrazione di mutui, spese ed oneri tecnico/notarili, tasse, registrazione contratti, bolli e oneri assicurativi, ecc.;

La rendicontazione presentata dal soggetto proponente è corredata da:
- dichiarazioni, rese ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 del dPR 28 dicembre 2000, n. 445, che il soggetto proponente è/non è:

- ☐ soggetto alla ritenuta del 4% di cui all'art. 28, comma 2, del d.P.R. 600/1973, poiché non è in relazione ad alcun esercizio d'impresa ex art. 51 del TUIR d.P.R. 917/1986;
- ☐ sottoposto ad obbligo di verifica DURC (art.16 bis - c.2, l. 28.01.2009, n.2);
- ☐ in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, sospensione delle attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista da leggi e regolamenti nazionali ovvero non è in corso un procedimento di tale genere a suo carico;

E' condizione essenziale per l'erogazione del contributo:

- il rispetto da parte del soggetto proponente, in caso di ricorso a lavoro dipendente, della clausola sociale prevista dall'art.1 della l.r.28/2006, siccome disciplinato dall'art.2 del regolamento regionale n.31/2009 recante "L.r. 28/2006 – Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" (BURP n.191 del 30.11.2009);
- il rispetto da parte del soggetto proponente degli adempimenti rivenienti dall'art.22 della l.r.15/2008 in tema di trasparenza, ai fini della comunicazione delle consulenze e degli incarichi professionali eventualmente affidati nell''ambito della realizzazione del progetto (se del caso);
- il rispetto da parte del soggetto proponente degli adempimenti rivenienti dalla normativa statale antimafia, dagli obblighi sulla tracciabilità dei flussi finanziari, di cui alla L.136/2010 e al D.Lgs.n.159/2011 e successive modifiche e integrazioni.

- il rispetto da parte del soggetto proponente delle norme riguardanti la regolarità contributiva e assicurativa, risultante dal DURC;

REVOCA DEL FINANZIAMENTO

Il contributo autorizzato può essere revocato con atto dirigenziale nei seguenti casi:

- mancato svolgimento dell'attività ovvero difforme realizzazione della stessa rispetto alla proposta presentata;
- rinuncia al contributo da parte del beneficiario;
- mancanza in tutto o in parte della documentazione richiesta nel paragrafo "RENDICONTAZIONE".

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003, n.196 e successive modificazioni e integrazioni, tutti i dati personali di cui l'Amministrazione regionale verrà in possesso nel corso dell'espletamento del procedimento saranno trattati, anche mediante strumenti informatici, esclusivamente per le finalità del presente avviso e per scopi istituzionali.

INFORMAZIONI SUL PROCEDIMENTO L. 241/1990

L'avvio del procedimento avviene il giorno successivo alla data di ricezione della istanza.
L'unità organizzativa a cui è attribuita la responsabilità del procedimento e presso cui è possibile prendere visione degli atti relativi è:

Ufficio Pace, Intercultura, Reti, Cooperazione territoriale Europa del Sud e Mediterraneo
Servizio Mediterraneo - Assessorato al Mediterraneo - Regione Puglia
via Gobetti, 26 - 70125 Bari

Il referente per le procedure di cui al presente avviso è la Sig.ra Fara Catacchio.
Le informazioni relative al presente avviso possono essere richieste al seguente indirizzo:
e.m. : f.catacchio@regione.puglia.it
tel. 0805406560

Il presente avviso è :

- **pubblicato nel BURP**
- **visionabile sui siti web della Regione Puglia www.regione.puglia.it e www.europuglia.it**
- **scaricabile al seguente indirizzo internet: http://www.regione.puglia.it – sezione URP COMUNICA**

MODULISTICA PER LA PRESENTAZIONE DELLE ISTANZE

Allegato A - scheda A1

ELENCO DI CONTROLLO

I documenti sotto elencati devono essere inclusi nel plico di candidatura, nell'ordine indicato.
Completare l'elenco contrassegnando le caselle corrispondenti e firmarlo.

- ❑ **Elenco di controllo** – Scheda A1;
- ❑ **Istanza di Finanziamento** – Scheda A2;
- ❑ **Presentazione della candidatura** – Scheda A3;
- ❑ **Fotocopia del documento di identità del legale rappresentante del soggetto proponente**
- ❑ **Altra documentazione indicata al punto 5. Del paragrafo dell'avviso pubblico "REQUISITI DI AMMISSIBILITA' DELLE PROPOSTE"**

……
……
……

DATA	TIMBRO E FIRMA

Allegato A - scheda A2

ISTANZA DI FINANZIAMENTO
(sottoscritta ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del DPR n.445 del 2000)

Regione Puglia
Servizio Mediterraneo
Via Pietro Gobetti n. 26
70125 Bari

Il/La sottoscritto/a

nato/a a Prov. Il e residente in alla via Codice fiscale

In qualità di rappresentante legale del Soggetto proponente (*denominazione organismo e natura giuridica*)

con sede legale in Prov. Cap via nr.

Tel. Cell. E-mail

con sede operativa in
Prov. Cap via nr.

A far tempo da (data di attivazione delle sede operativa in Puglia)

PEC Partita IVA Codice Fiscale

in relazione all'Avviso pubblico "Art.8, l.r.12/2005 - Iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo - Interventi 2014", indetto con AD n…… del …….. a firma del dirigente del Servizio Mediterraneo, in attuazione della DGR n.1440 dell'8.07.2014

CHIEDE

la concessione del contributo regionale per la realizzazione dell'iniziativa denominata :

……
……

Allega copia conforme all'originale di:
(in caso di soggetti privati)

- ☐ Statuto
- ☐ Atto costitutivo
- ☐ Modifiche all'Atto costitutivo e allo Statuto
- ☐ Documentazione attestante eventuali accordi di partenariato e/o di cofinanziamento (protocolli di intesa, lettere di partenariato, ..)

Allega copia conforme all'originale di:
(in caso di soggetti pubblici)

- ☐ Atto amministrativo che supporta la proposta di iniziativa
- ☐ Documentazione attestante eventuali accordi di partenariato e/o di cofinanziamento (protocolli di intesa, lettere di partenariato, ..)

A tal fine

consapevole delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci richiamate dall'art. 76, DPR 445/2000

DICHIARA

- che le informazioni ed i dati forniti nel dossier di candidatura sono veritieri;

- che il soggetto proponente non è in stato di fallimento, liquidazione, amministrazione controllata, concordato preventivo, sospensione delle attività o in ogni altra situazione analoga risultante da una procedura della stessa natura prevista da leggi e regolamenti nazionali, ovvero non è in corso un procedimento di tal genere a suo carico;

- che soggetto proponente non è stato oggetto di alcuna sentenza passata in giudicato per frode, corruzione, partecipazione a organizzazione criminale o ad altra attività illecita;

- di acconsentire, ai sensi del decreto legislativo n. 196 del 30.06.2003, acché i propri dati possano essere trattati ed essere oggetto di comunicazione a terzi al fine di provvedere agli adempimenti degli obblighi di legge;

- che ricorre/non ricorre l'applicazione della normativa antimafia ai sensi del d.lgs.490/1994;

- che l'organismo legalmente rappresentato è in possesso dei requisiti di ammissibilità previsti dall'Avviso pubblico "Art.8, l.r.12/2005 - Iniziative per la pace e per lo sviluppo delle relazioni tra i popoli del Mediterraneo - Interventi 2014", indetto con AD n. ….. del ……. a firma del dirigente del Servizio Mediterraneo;

- che non sono in corso contenziosi con glie enti previdenziali ed assistenziali e/o provvedimenti o azioni esecutive disposte dalla Autorità giudiziaria a carico del suddetto organismo;

- che lo stesso organismo *(barrare la casella che interessa)*:

- ☐ è soggetto IVA
- ☐ non è soggetto IVA

- che lo stesso organismo (*barrare la casella che interessa*):
  - ☐ svolge attività produttiva di reddito d'impresa ai sensi del DPR 600/1973, art. 28;
  - ☐ non svolge attività produttiva di reddito d'impresa ai sensi del DPR 600/1973, art. 28;

- che, ai fini dell'acquisizione d'ufficio del DURC (art.16 bis - c.2, l. 28.01.2009, n.2), lo stesso organismo *(barrare la casella che interessa):*
  - ☐ non è soggetto all'obbligo di verifica DURC, in quanto non ha avuto, né ha lavoratori impiegati nell'attività a qualsiasi titolo per i quali sussiste l'obbligo di legge di versamento dei contributi previdenziali, assistenziali e/o assicurativi e, pertanto, non è titolare di alcuna posizione assicurativa presso INPS, INAIL, ENPALS o altro;
  - ☐ è soggetto all'obbligo di verifica DURC, che il CCNL applicato è ……. posizione INPS n. …… posizione INAIL n. ……..

DATA	TIMBRO E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Allegato A- scheda A3

PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Titolo dell'iniziativa

Costo totale dell'iniziativa

€

Eventuali partner attivati

brevi informazioni per ciascuno dei partner

Nome completo dell'organizzazione, indirizzo, status giuridico	
1	
2	

Eventuale cofinanziamento del proponente e/o dei partner

soggetto proponente……..	€ ……
partner ……..…	€……..
partner ……	€……..
……	

Descrizione del progetto

Breve descrizione dell'iniziativa e delle sue finalità

Tipologia di attività

barrare solo una attività; in caso di iniziativa articolata, barrare la casella dell'attività ritenuta prevalente

- ☐ MOSTRE, RASSEGNE, PREMI
- ☐ CONVEGNI, SEMINARI, WORKSHOP
- ☐ EVENTI, MANIFESTAZIONI CULTURALI, INIZIATIVE SOLIDALI
- ☐ SPETTACOLI TEATRALI E MUSICALI
- ☐ PUBBLICAZIONI E PROGETTI EDITORIALI ANCHE MULTIMEDIALI

Ambito tematico

Piano delle attività

Localizzazione, durata e periodo di svolgimento dell'attività (non oltre 31 marzo 2015)

Precedenti edizioni realizzate

Piano finanziario articolato per voci di spesa

in cash o kind, con individuazione delle quote a carico del soggetto proponente, di quelle coperte da eventuali cofinanziatori pubblici o privati e di quelle per cui si chiede il contributo regionale

	VOCE DI SPESA	IMPORTO
1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
	TOTALE GENERALE	

Indicazione di eventuali finanziamenti richiesti per il medesimo progetto ad altri Servizi regionali o già erogati dagli stessi

Coordinate Bancarie per l'accreditamento del contributo *(IBAN)*

DATA	TIMBRO E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 9 luglio 2014, n. 417

CIG in deroga 2012/II/F77/maggio-dicembre. Mancata ammissione al trattamento a seguito di riesame.

L'anno 2014 addì 9 del mese luglio in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore dott.ssa Paola Riglietti, confermata dalla responsabile PO Maria Luisa Monfreda e verificata dal Dirigente dell'Ufficio Politiche Attive e Tutela della Sicurezza e Qualità delle condizioni del Lavoro dott. Giuseppe Lella:

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, comma 36, della legge 22 dicembre 2008, n. 203 (legge finanziaria 2009);

Visto l'art. 2, commi 138 e 140, della legge 23/12/09, n. 191 (legge finanziaria 2010);

Visto l'art.1, commi da 29 a 34, legge 13/12/2010 n.220 (legge finanziaria 2011);

Visto l'accordo in sede di conferenza Stato-Regioni del 12/2/09 e del 20/4/11;

Visto il verbale di accordo 23/04/2012 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali e successive modificazioni;

Viste le istanze di riesame trasmesse dalle imprese a seguito di pubblicazione degli A.D. di mancata ammissione al trattamento;

Vagliata la nuova documentazione prodotta a corredo delle precitate istanze e preso atto che la stessa non è idonea a determinare una diversa valutazione istruttoria;

Rilevato, di conseguenza, che sulla base della documentazione prodotta non sussistono i presupposti per l'autorizzazione del trattamento di cassa integrazione in deroga per i motivi indicati all'allegato A del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

- le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, a seguito di riesame, non sono ammesse a fruire del trattamento di CIG in deroga per le motivazioni indicate nel predetto allegato;

- l'Inps, cui il presente provvedimento viene tra-

smesso per gli adempimenti relativi, **non è autorizzata** ad erogare il trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga in favore delle imprese come sopra individuate;

- Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:
- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro.

Il presente atto, composto da n° facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente del Servizio Politiche per il lavoro
Dott.ssa Luisa Anna Fiore

Allegato A

AZIENDE NON AMMESSE AL TRATTAMENTO

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	NOTE
1	TA/F89/04	30/11/2012	31506	80019910738	Commercio	7800248173	C.I.O.F.S. F.P. PUGLIA	TARANTO	74121	VIA UMBRIA 162	TA	6	432	01/05/2012	14/05/2012	MANCATO RISPETTO OBBLIGO FRUIZIONE FERIE; VERBALE ALLEGATO NON CONFORME ALL'ISTANZA (PERIODO INTERVENTO CIGD)
2	BT/F80/25	25/10/2012	28135	DTNMTT65C24L328K	Artigiana	0915633704	PETIT BOTTIER DI MATTEO DI TONDO	TRANI	70059	VIA CURATOIO, 30 LOTTO 8	BT	9	4104	01/10/2012	31/12/2012	DOMANDA DI TRATTAMENTO CIG NON FIRMATA
3	LE/F81/15	30/10/2012	28558	PRSLDA48M07I930F	Artigiana	4101637479	PRESTA ALDO	LECCE	73100	VIA LUIGI CARLUCCIO	LE	3	480	01/09/2012	30/09/2012	MANCANO LE DICHIARAZIONI DI IMMEDIATA DISPONIBILITA' DEI LAVORATORI INTERESSATI ALLA CIG
4	R1	18/01/2013	2439	00805980158	Commercio	4953087666	SODEXO ITALIA S.p.A.	LUCERA	71036	P.O. FG3	FG	12	1290	01/11/2012	31/12/2012	INTEGRAZIONE FUORI TERMINE ED INCOMPLETA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO 15 luglio 2014, n. 425

PO PUGLIA F.S.E. 2007/2013 - Obiettivo 1 Convergenza, approvato con Decisione C(2011)9905 del 21/12/2011 (2007IT051PO005). Asse II Occupabilità - Avviso n. 5/2012 - "Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)" Approvazione dei Criteri per lo svolgimento della selezione dei corsi di Operatore Socio Sanitario.

LA DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO POLITICHE PER IL LAVORO

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/1997;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/07/1998, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali";

VISTI gli arti. 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

RITENUTO di dover provvedere in merito, con l'adozione della presente derisione finale, in quanto trattasi di materia ricadente in quella di cui all'art. 5, comma 1, della richiamata L. R. n. 7/1997;

VISTA la relazione di seguito riportata

Con Atto Dirigenziale n. 1516 del 24/10/2012 pubblicato sul B.U.R.P. n. 161 del 08/11/2012 e successivo A.D. n. 1741 del 26/11/2012 pubblicato sul B.U.R.P. n. 172 del 29/11/2012 il Servizio Politiche per il Lavoro ha approvato l'Avviso pubblico n.5/2012 P.O. Puglia FSE 2007/2013 - Asse II - Occupabilità "Percorsi formativi per il conseguimento della qualifica di Operatore Socio Sanitario (O.S.S.)".

Con Atto Dirigenziale n. 862 dell'11/11/2013, pubblicato nel BURP n. 149 del 14/11/2013 e successiva modificazione n. 305 del 21/05/2014.

Considerato il gran numero di utenti, dei quali si prevede ['iscrizione, è necessario dettare precisi criteri per la corretta selezione degli stessi, pertanto, al fine di garantire la massima trasparenza delle procedure di selezione, con il presente atto, si intende procedere all'adozione dei "Criteri per lo svolgimento della selezione dei corsi di Operatore Socio Sanitario".

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R.28/01

Non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

DETERMINA

per quanto esplicitato in narrativa che qui si intende integralmente riportato,

- di approvare, i "Criteri per lo svolgimento della selezione dei corsi di Operatore Socio Sanitario" di cui all'allegato "A" parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- di disporre la pubblicazione nel B.U.R. Puglia del presente provvedimento con il relativo allegato ai sensi della L.R. 13/94 art. 6 e sul sito del Servizio Formazione professionale. La pubblicazione varrà come notifica a tutti gli interessati;

Il presente provvedimento, composto da n. 3 pagine, più allegato "A" (composto da n. 4) per complessive n. 7 pagine, è adottato in originale e:

- sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it e nel portale della formazione professionale http://formazione.regione.puglia.it;
- è immediatamente esecutivo;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato Generale della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso ai competenti Uffici del Servizio per gli adempimenti di competenza e dovuta notifica ai componenti del Nucleo stesso;

- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche per il Lavoro.

La Dirigente del Servizio
Luisa Anna Fiore

UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

MINISTERO DEL LAVORO
E DELLE POLITICHE SOCIALI
Direzione Generale per le Politiche
per l'Orientamento e la Formazione

Regione Puglia

CRITERI

per lo svolgimento della selezione dei corsi di Operatore Socio Sanitario

la cui graduatoria è stata approvata con D.D. n. 862 del 11/11/2013, pubblicata sul BURP n. 149 del 14/11/2013 - Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Politiche per il Lavoro, finanziati dal FSE, dallo Stato e dalla Regione Puglia, a valere sul PO PUGLIA FSE 2007/2013 - Asse II "Occupabilità" - Avviso 5/2012

La registrazione

Al fine di garantire la massima trasparenza delle procedure di selezione, dei loro criteri e modalità, ogni ente dovrà predisporre un preciso "**Regolamento delle Procedure di Selezione**" che dovrà
1. prevedere l'iscrizione univoca del candidato;
2. essere posto all'attenzione dei candidati e da essi obbligatoriamente sottoscritto prima della somministrazione della prova scritta. Tale documento sarà redatto secondo i presenti criteri e le prassi usuali proprie di ogni realtà formativa.

La prova scritta dovrà essere svolta il 03/09/2014 alle ore 10.00,
la durata della prova dovrà essere di 60 minuti.

Ogni ente di formazione dovrà, inoltre, predisporre, ove necessario, due differenti registri, uno per ogni linea (Linea 1 e/o Linea 2) oltre che per ciascuna sede operativa, **dove registrare obbligatoriamente**, sugli appositi elenchi, **tutti** i candidati presenti alla selezione

dalle ore 8.00 alle ore 9.30 del giorno 03/09/2014

Tale registrazione **deve coprire l'intero numero dei candidati iscritti.**

Non sono da considerare altri giorni per lo svolgimento della prova scritta.

Qualora alcuni enti:

- per causa di forza maggiore,
- per l'alto numero degli aspiranti allievi,
- per l'indisponibilità di adeguati ambienti atti a contenere tutti i candidati,

si dovessero trovare nella eventualità di non poter svolgere *completamente* la prova scritta il giorno **03/09/2014 alle ore 10.00** sarà loro facoltà svolgere la prova nel pomeriggio o il giorno successivo, **utilizzando, ovviamente, questionari diversi.**

Estrazione della prova scritta

Il giorno della **prova scritta di selezione** verranno presentate ai candidati **3 buste chiuse e sigillate** contenenti **3 prove diverse**. Un candidato, a scelta della Commissione, estrarrà una delle tre prove che sarà quella sottoposta a tutti i candidati. *Il nome del candidato che estrarrà la prova e il numero della prova estratta, saranno riportati nel verbale di selezione che sarà conservato agli atti dell'ente.*

Costruzione del questionario

Il Soggetto Attuatore dovrà provvedere alla predisposizione di un **set di 240 domande così distribuite:**

1. 110 domande di Cultura Generale;
2. 110 domande Psicoattitudinali;
3. 20 di Educazione Civica.

Da questo set di domande ciascun ente costruirà le proprie tre prove (sei nel caso di doppia giornata) secondo i seguenti criteri.

Prova scritta

Il questionario sarà composto da **40 domande a risposta multipla con 4 opzioni** di cui una soltanto esatta.

Le 40 domande saranno così suddivise:

A. *20 domande di Cultura Generale;*
B. *15 test Psicoattitudinali;*
C. *5 domande di educazione civica.*

Sarà cura del Rappresentante Legale di ciascun ente, sotto la propria responsabilità, mantenere la riservatezza assoluta sia sul set complessivo delle domande quanto sui tre (o sei) questionari definiti.

Il Servizio Politiche per il Lavoro declina ogni responsabilità in caso di "fuga di notizie"

Valutazione della prova scritta

È necessario superare il **70% delle domande** (28 risposte esatte) per accedere alla prova orale.

- *Ad ogni risposta esatta sarà attribuito **un punto**,*
- *Ad ogni risposta sbagliata sarà attribuito punteggio pari a **meno 0,5**,*
- *Ad ogni risposta non data, sarà attribuito punteggio nullo pari a **zero**,*
- Non sono ammesse correzioni che comunque verranno valutate quali risposte errate e *sarà attribuito punteggio pari a **meno 0,5***

In caso di ex equo alla prova scritta, verranno ammessi alla prova orale tutti gli aspiranti che avranno conseguito un punteggio maggiore o uguale a 28 punti.

Nell'eventualità che superino la prova scritta un numero di candidati inferiore al numero di posti disponibili (18 allievi + 4 uditori), verranno comunque convocati per la prova orale, tanti candidati quanti ce ne vogliono al raggiungimento del 60° posto classificato *(N.B. qualora gli iscritti presso la sede operativa siano in numero superione a 60).*

Tanto a garantire che venga espletato comunque l'intero iter di selezione (prova scritta + prova orale) **ed inoltre affinché ci sia un reale confronto tra i candidati partecipanti.**

Prova orale

La prova orale avrà luogo entro e non oltre il giorno 10/09/2014 .

La prova orale consisterà in un colloquio che verterà su **4 tematiche:**

A. *Motivazione alla frequenza al corso;*
B. *Tratti peculiari relazionali;*
C. *Ascolto;*
D. *Empatia.*

Il colloquio sarà valutato assegnando un punteggio su una griglia di valutazione appositamente predisposta dagli Enti assegnatari, definita nel seguente modo:

- *Motivazione: valutazione da 0 a 15;*
- *Tratti peculiari: valutazione da 0 a 10;*
- *Ascolto: valutazione da 0 a 10;*
- *Empatia: valutazione da 0 a 5;*

Supererà la prova orale chi avrà **raggiunto un punteggio minimo di 28.**

Tutti coloro che non raggiungeranno tale punteggio **non concorreranno alla definizione della graduatoria finale.**

Formulazione graduatoria finale

La graduatoria finale si comporrà sommando le votazioni della *prova scritta* e della *prova orale, il cui totale sarà almeno* ***56***.

In caso di **ex equo**, verranno seguiti i seguenti criteri:

A. Si predilige il **candidato più giovane** secondo l'art. 3 comma 7 L. n. 127/1997, così come integrato dall'art. 2 comma 9 L. n. 191/1998.
B. Nell'eventualità si presenti ulteriore parità verranno preferiti i candidati dal **reddito più basso** (modello ISEE relativo all'anno fiscale 2013).
C. Nell'ipotesi di ulteriore ex equo, infine, saranno favoriti i candidati con un **periodo di disoccupazione più lungo** (nel caso si tratti della linea 1) o nell'ipotesi si tratti dei candidati della linea2, la **data di inizio del beneficio.**

L'esito finale delle graduatorie (**stilate per Linea** 1 e/o 2, oltre che per sede operativa) verrà reso noto a cura degli Enti presso la propria sede o sul web.

Nella pubblicazione delle graduatorie sarà utilizzata la dicitura, "**IDONEO**" per tutti i candidati che avranno ottenuto una votazione maggiore o uguale a **56**.

Dei candidati "**IDONEI**", i primi 18 saranno contrassegnati dalla dicitura "**AMMESSO ALLA FREQUENZA DEL CORSO**".

Gli ulteriori 4 saranno contrassegnati dalla dicitura "**AMMESSO ALLA FREQUENZA DEL CORSO (UDITORE)**".

Nell'eventualità di rinuncia si darà luogo allo scorrimento delle graduatorie.

L'eventuale richiesta di visura delle prove scritte e degli esiti di votazione dei candidati saranno regolamentate nel rispetto dei termini di legge sulla Privacy.

Le attività formative dovranno iniziare entro e non oltre il giorno 15/09/2014 .

Commissione di valutazione

La commissione dovrà essere obbligatoriamente composta da un minimo di 3 ad un massimo di 9 componenti, compreso **il membro rappresentante dell'ASL (obbligatorio)**.

Laddove il numero dei candidati dovesse essere molto alto, la commissione sarà affiancata da un gruppo di vigilanza, che sorveglierà sulla correttezza dello svolgimento della prova scritta e da un gruppo di personale dell'ente che si occuperà dell'accoglienza e della verifica dell'identità dei candidati.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 22 luglio 2014, n. 92

L.R. n. 4 del 25.02.2010, art. 32 - Norme in materia di protesi, ortesi e ausili tecnici - Aggiornamento, ai sensi del comma 15, dell'Elenco Regionale Definivo delle Imprese che intendono fornire dispositivi protesici su misura e/o predisposti ovvero, dei dispositivi di cui all'elenco n.1 allegato al D.M. 332/99, con spesa a carico del SSR.

Il giorno 22 luglio 2014, in Bari, nella sede del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica

IL DIRIGENTE DI SERVIZIO

Visti gli articoli 4 e 16 del D. Lgs. 165/2001;

Visti gli articoli 4 e 5 della Legge Regionale n. 7/97;

Vista la deliberazione di G.R. 28 luglio 1998 n. 3261;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 febbraio 2008 n. 161 - art.16, comma 3;

Visto l'articolo 45, comma 1 della Legge Regionale 16 aprile 2007 n. 10;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario istruttore, e confermata dalla Responsabile della A.P. "Riabilitazione Strutture residenziale e semiresidenziali, centri diurni e ambulatoriali - Strutture Sociosanitarie" e dal Dirigente dell'Ufficio Organizzazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica riceve dalla stessa la seguente relazione:

L'art. 32 della L.R. n. 4 del 25.02.2010, recante "Norme urgenti in materia di Sanità e Servizi Sociali", pubblicata sul BURP n. 40 suppl. del 2.3.2010, ha disciplinato la normativa in materia di protesi, ortesi e ausili tecnici, istituendo, tra l'altro, l'elenco regionale delle imprese che intendono fornire dispositivi "su misuro" e/o "predisposti", ovvero, dei dispositivi di cui all'elenco n. 1 allegato al D.M. 332/99, con spesa a carico del SSN.

La suddetta norma ha demandato, altresì, in via preliminare alla Giunta Regionale il compito di stabilire, con proprio provvedimento, i requisiti strutturali, tecnologici e organizzativi che le imprese devono possedere per essere iscritte nell'elenco in questione.

Con Deliberazione n.1312 del 03.06.2010, successivamente modificata ed integrata dalle Deliberazioni n. 2616 del 30.11.2010, n. 1590 del 31.07.2012, n. 1697 del 07.08.2012 e n. 1932 del 02/10/2012, la Giunta regionale ha approvato i requisiti minimi che le imprese fornitrici di presidi "su misura" e/o "predisposti" devono possedere ai fini dell'inserimento nell' elenco regionale previsto dall'art. 32 della L.R. n. 4 del 25/2/2010.

Il comma 5 dell'art. 32, L.R. n. 4/2010 ha istituito una Commissione regionale con il compito di emanare linee guida per l'uniformità delle procedure di verifica da parte delle ASL nonché il monitoraggio delle attività in riferimento alle aziende da inserire nell'Elenco regionale.

Con Determinazione dirigenziale n. 227 del 06.08.2010, poi integrata con determinazione n. 70 del 25/06/2012, sono stati nominati i componenti della predetta Commissione regionale.

Con Deliberazione di Giunta regionale n. 1697 del 07/08/2012 sono state approvate le Linee guida di cui innanzi.

In applicazione del comma 30 dell'art. 32, L.R. n. 4/2010 le ASL, per il tramite dei Dipartimenti di prevenzione, in seguito alla verifica del possesso dei requisiti di cui alla DGR n. 1312/2010 e s.m.i., con le modalità previste nelle Linee guida innanzi citate, hanno inviato l'elenco definitivo delle imprese al Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica che, con Determinazione dirigenziale n. 3 dell'11/01/2013, poi integrata con Determinazione dirigenziale n.37 dell'8/3/2013 e con Determinazione dirigenziale n.44 del 26/03/2013, ha provveduto a formulare e a pubblicare il corrispondente Elenco regionale definitivo sul Bollettino ufficiale della Regione Puglia.

Il comma 15 dell'art. 32, L.R. n. 4/2010 dispone che entro il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno il dirigente del competente 5ervizio dell'Area Politiche per la promozione della Salute, delle persone e delle pari opportunità della Regione Puglia aggiorna l'Elenco, di cui al comma 3 dello stesso articolo, con l'inserimento delle imprese che entro

il 31 maggio ed il 30 novembre di ciascun anno abbiano ottenuto da parte del Dipartimento di Prevenzione dell'ASL, competente per territorio, la verifica positiva prevista dall'art. 32.

A tal riguardo, l'Elenco regionale è stato aggiornato a giugno 2013 con D.D. n. 104 del 02/07/2013, poi integrata con D.D. n. 112 del 10/07/2013, con D.D. n. 117 del 06/08/2013, con D.D. n. 136 del 10/10/2013, con D.D. n. 145 del 29/10/2013 e con D.D. n. 10 del 04/02/2014.

Ai sensi del predetto comma 15 dell'art. 32, L.R. n. 4/2010 con il presente provvedimento si procede all'approvazione dell'aggiornamento di giugno 2014 dell'Elenco regionale.

Si precisa che per la fase istruttoria del presente provvedimento si è tenuto conto della documentazione trasmessa a questo Servizio dai Direttori generali delle Aziende Sanitarie Locali e protocollata in entrata entro la data del 07/07/2014.

Si precisa, inoltre, che l'aggiornamento dell'Elenco regionale di cui all'allegato A al presente provvedimento comprende tutte le ditte incluse nell'Elenco definitivo di cui alla precedente D.D. n. 10 del 04/02/2014, fatta eccezione per le variazioni ed integrazioni previste dal presente provvedimento.

Per tutto quanto innanzi detto, di seguito si elencano le imprese, suddivise per ASL competente per territorio, che, per effetto delle attività di verifica dei Dipartimenti di Prevenzione effettuate entro il 31/05/2014, così come disposto dal comma 15 dell'art. 32, L.R. n. 4/2010, vengono inserite nell'Elenco regionale definitivo aggiornato a giugno 2014 di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale al presente provvedimento:

ASL BA	
CENTRO ACUSTICO UDIVOX CORSO MAZZINI, 142/a - BARI	ELENCO TRASMESSO DAL DIRETTORE GENERALE DELLA ASL BA CON NOTA PROT. 117878/1 DEL 2/7/2014, AGLI ATTI CON PROT. AOO151-7785 DEL 7/7/2014
M.A.X.T.Oto OTOCOSTRUZIONI SRL VIA LATERZA, 44 - BARI	ELENCO TRASMESSO DAL DIRETTORE GENERALE DELLA ASL BA CON NOTA PROT. 117878/1 DEL 2/7/2014, AGLI ATTI CON PROT. AOO151-7785 DEL 7/7/2014
OTTICA MAZZILLI VIA A.MORO, 42 - CORATO	ELENCO TRASMESSO DAL DIRETTORE GENERALE DELLA ASL BA CON NOTA PROT. 117878/1 DEL 2/7/2014, AGLI ATTI CON PROT. AOO151-7785 DEL 7/7/2014
OFFICINE ORTOPEDICHE TOMBOLINI SAS VIA EZIO VANONI,19 - SANTERAMO IN COLLE	ELENCO TRASMESSO DAL DIRETTORE GENERALE DELLA ASL BA CON NOTA PROT. 117878/1 DEL 2/7/2014, AGLI ATTI CON PROT. AOO151-7785 DEL 7/7/2014
ASL BR	
CENTRO AUDIOPROTESI DOTT.MOLFETTA FRANCESCO VIA STAZIONE,32 - SAN PIETRO VERNOTICO	NOTA DEL DIRETTORE GENERALE DELLA ASL BR PROT. 30383 DEL 28/04/2014, AGLI ATTI CON PROT.AOO151-4726 DEL 07/05/2014, INTEGRATA CON NOTA PROT. 36893 DEL 23/5/2014, AGLI ATTI CON PROT. AOO151-6097 DEL 5/6/2014

Inoltre, si conferma l'inserimento con riserva nell'Elenco regionale in oggetto delle imprese, di cui all'allegato B a farne parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, già inserite con riserva con la precedente D.D. n. 10 del 04/02/2014. Trattasi di tutte le sedi pugliesi ad insegna Amplifon. A seguito di un contenzioso instauratosi tra la Regione Puglia ed Amplifon s.p.a. che verte sulla questione di stabilire chi abbia diritto all'inclusione in Elenco (se Amplifon s.p.a. o le imprese gestori delle varie sedi regionali ad insegna Amplifon) ed in attesa della definizione dello stesso, si dispone che tutte le sedi regionali ad insegna Amplifon siano inserite con riserva nell'Elenco in oggetto. Si precisa che, nelle more della definizione del contenzioso con Amplifon s.p.a., l'intestazione delle predette sedi è la stessa di cui alla precedente determinazione dirigenziale n. 10/2014,

Inoltre, si riportano nell'allegato C, a farne parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, le imprese, suddivise per ASL competente per territorio, che hanno ottenuto parere sfavorevole da parte dei Dipartimenti di Prevenzione in seguito alle attività di verifica effettuate entro il 31/05/2014, così come disposto dal comma 15 dell'art. 32, L.R. n. 4/2010, e che, pertanto, non vengono inserite nell'Elenco regionale in oggetto:

ASL BA		
AMPLIFON SPA VIALE JAPIGIA, 72 - BARI	ELENCO TRASMESSO DAL DIRETTORE GENERALE DELLA ASL BA CON NOTA PROT. 117878/1 DEL 2/7/2014, AGLI ATTI CON PROT. AOO151-7785 DEL 7/7/2014	Parere sfavorevole per difformità strutturali. Infatti come si legge nel verbale, *"dal sopralluogo eseguito si evince difformità tra lo stato dei luoghi e quanto rappresentato nel rilievo planimetrico allegato alla richiesta di inserimento nell'elenco regionale. In particolare si rileva la presenza di un wc-personale con altezza mt. 2,18 (riportata in planimetria con h. mt. 2,40) non idonea ai sensi del regolamento edilizio del comune di Bari; l'assenza della finestra nel locale disimpegno, rappresentato sul rilevo planimetrico. Inoltre si evidenzia che l'istanza viene inoltrata da Amplifon spa con proprio visura camerale, mentre l'autorizzazione al commercio risulta inoltrata da Stimolo Sonoro srls".*
FARMASANITARI DI IACOBBELLI TERESA VIA ROMA, 89/B-C - MODUGNO	ELENCO TRASMESSO DAL DIRETTORE GENERALE DELLA ASL BA CON NOTA PROT. 117878/1 DEL 2/7/2014, AGLI ATTI CON PROT. AOO151-7785 DEL 7/7/2014	Parere sfavorevole per carenza di requisiti strutturali. Infatti come si legge nel verbale del sopralluogo: il locale per rilievo misure e modelli ed il locale per prove, adattamento ed applicazione dispositivi sono un unico locale; non è presente il locale laboratorio; non è presente il magazzino; non è rispettato il requisito che tutti i locali sono dotati di illuminazione e ventilazione naturali in quanto sono presenti divisori non a tutt'altezza e l'illuminazione e l'areazione provengono dall'ingresso
BARBIERI SRL VIA BUONARROTI, 15 - SAMMICHELE	ELENCO TRASMESSO DAL DIRETTORE GENERALE DELLA ASL BA CON NOTA PROT. 117878/1 DEL 2/7/2014, AGLI ATTI CON PROT. AOO151-7785 DEL 7/7/2014	Parere sfavorevole per la carenza di requisiti tecnologici. Infatti come si legge nel verbale del sopralluogo: mancano fresatrice, fresa a braccio inclinato, vacuum, macchina per cucire, macchina per cucire a torre o a braccio, impianto saldatura, forno per termo fresatura, forno elettrico per termofresatura, seghetto oscillante, banco utilizzazione gesso o attrezzatura CAD CAM, impianto di decompressione per laminazione, allineatore meccanico o laser, spianatrice.

NUOVA ORTOPEDIA SRL VIA PRIMO MAGGIO, 44 - NOICATTARO	ELENCO TRASMESSO DAL DIRETTORE GENERALE DELLA ASL BA CON NOTA PROT. 117878/1 DEL 2/7/2014, AGLI ATTI CON PROT. AOO151-7785 DEL 7/7/2014	La Ditta in oggetto era già inserita nell'elenco regionale di cui alla D.D. n.10/2014 come N.B.C. Corporation per le sedi di Noicattaro e Bisceglie. Con note del 14/5/2014, agli atti con prot. AOO151-5426 del 22/5/2014 e prot. AOO151-5897 del 3/6/2014, il legale rappresentante dell'azienda comunica la variazione della denominazione della predetta ditta in Nuova Ortopedia srl. Sebben nella succitata nota il signor Salerno dichiara che rimane tutto invariato in merito al possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia , viene indicato quale tecnico ortopedico solo il dott. Falcone Gianluigi e non anche la dott.ssa Mollo Teresa così come disposto nella D.D. n.10/2014. A conferma di ciò, con mail del 4/6/2014, agli atti con prot. AOO151-6527 del 18/6/2014, la dott. Mollo, porta a conoscenza del Servizio PAOS l'anomalia riscontrata nell'elenco regionale di dicembre 2013, nel quale la stessa risulta ancora tecnico ortopedico della NBC Corporation, sebben il suo contratto sia scaduto il 21/9/2013 e che attualmente la dott.ssa Mollo opera presso la Farmasan Ortopedia di Bronte con contratto a tempo indeterminato e full time. Con nota del 5/6/2014, agli atti con prot. AOO151-6811 del 20/6/2014, il sig. Salerno chiede *"la sospensione momentanea dell'inserimento nell'elenco regionale della filiale di Noicattaro, in quanto, non siamo in grado di garantire al momento la presenza del tecnico ortopedico. Rimane fermo l'inserimento della sede operativa di Bisceglie ove garantiamo tutti i giorni della settimana la presenza del tecnico ortopedico dott. Gianluigi Falcone"*. Ai sensi della normativa vigente il tecnico deve garantire la presenza presso la sede durante l'intero orario di apertura. Ne consegue che il tecnico Falcone Gianluigi non può essere presente contemporaneamente presso le due sedi di Bisceglie e Noicattaro. Pertanto, si accoglie la richiesta del legale rappresentante di escludere dall'Elenco regionale la sede di Noicattaro.
ASL FG		
ORTOPEDIA FALCONE FILOMENA VIA PESOLA, 37 - FOGGIA	NOTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE DEL 5/6/2014 PROT. 48879, AGLI ATTI CON PROT. AOO151-6528 DEL 18/6/2014	A seguito di istanza del 12/05/2014 di inserimento in Elenco presentata dalla ditta Ortopedia Falcone Filomena alla ASL FG, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione ha trasmesso l'esito della verifica effettuata comunicando che *"tra la documentazione consegnataci manca l'agibilità e l'autorizzazione artigianale, entrambe in via di acquisizione da parte della sig.ra Falcone presso gli uffici competenti"*.

Inoltre, si riportano nell'allegato D, a farne parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, le imprese, suddivise per ASL competente per territorio, pur avendo ottenuto parere favorevole da parte dei Dipartimenti di Prevenzione in seguito alle attività di verifica non vengono inserite nell'Elenco regionale in oggetto in quanto il sopralluogo è avvenuto successivamente alla data del 31/05/2014, così come disposto dal comma 15 dell'art. 32, L.R. n. 4/2010:

ASL BA	
OTTICA LES LUNETTES VIA LATINA,4 - ALTAMURA	La ASL BA con nota prot. 117878/1 del 2/7/2014, agli atti con prot. AOO151-7785 del 7/7/2014, ha trasmesso il verbale del sopralluogo effettuato **in data 10/06/2014** presso la ditta Ottica Les Lunettes di Altamura con relativo

	parere favorevole. Ai sensi del comma 15 dell'art.32, L.R. n.4/2010, *"il dirigente del competente servizio dell'Area politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità dello Regione Puglia aggiarna l'elenco di cui al comma 3 con l'inserimento delle imprese che entro il 31 maggio ed il 30 novembre di ciascun anno abbiano ottenuto da parte del diportimento di prevenzione dell'ASL competente per territorio lo verifica positiva prevista dal presente articolo"*. Pertanto, per quanto appena riportato, non si procede all'inserimento in Elenco della ditta Ottica Les Lunettes di Altamura, precisando che il relativo inserimento avverrà con il prossimo aggiornamento dell'Elenco regionale.

Inoltre, di seguito si elencano le imprese, suddivise per ASL competente per territorio, che erano già inserite nell'Elenco regionale e che hanno richiesto integrazioni di vario tipo (sostituzione di tecnici abilitati, integrazione di codici per la produzione e fornitura dei dispositivi protesici, cambio di ragione sociale, esclusione dall'Elenco regionale). Le integrazioni elencate di seguito sono riportate nell'allegato A al presente provvedimento a farne parte integrante e sostanziale:

ASL BA	
AUDIOCENTER VIA SAVERIO LIOCE, 23 - BARI	Il legale rappresentante della ditta ha presentato istanza alla ASL BA per la sostituzione del tecnico audioprotesista De Musso Lucia con Mevoli Domenico. Il Direttore generale della ASL BA con nota prot. 117878/1 del 2/7/2014, agli atti con prot. AOO151-7785 del 7/7/2014, ha comunicato il parere favorevole espresso dal Dipartimento di Prevenzione in merito alle verifiche effettuate al fine della predetta sostituzione.
N.B.C. CORPORATION srl Sede di Bisceglie- Via Petronelli, 1 Sede di Noicattaro - Via Primo Maggio, 44	La Ditta in oggetto è già inserita nell'elenco regionale di cui alla D.D. n.10/2014 come N.B.C. Corporation per le sedi di Noicattaro e Bisceglie. Con note del 14/5/2014, agli atti con prot. AOO151-5426 del 22/5/2014, il legale rappresentante dell'azienda comunica la variazione della denominazione della predetta ditta in Nuova Ortopedia srl. Sebbene nella succitata nota il signor Salerno dichiari che rimane tutto invariato in merito al possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia , viene indicato quale tecnico ortopedico solo il dott. Falcone Gianluigi e non anche la dott.ssa Mollo Teresa così come disposto nella D.D. n.10/2014. A conferma di ciò, con mail del 4/6/2014, agli atti con prot. AOO151-6527 del 18/6/2014, la dott. Mollo, porta a conoscenza del Servizio PAOS l'anomalia riscontrata nell'elenco regionale di dicembre 2013, nel quale la stessa risulta ancora tecnico ortopedico della NBC Corporation, sebben il suo contratto sia scaduto il 21/9/2013 e che attualmente la dott.ssa Mollo opera presso la Farmasan Ortopedia di Bronte con contratto a tempo indeterminato e full time. Con nota del 5/6/2014, agli atti con prot. AOO151-6811 del 20/6/2014, il sig. Salerno chiede *"la sospensione*

	momentanea dell'inserimento nell'elenco regionale della filiole di Noicattaro, in quanto, non siamo in grado di garantire al momento la presenza del tecnico ortopedico. Rimane fermo l'inserimento della sede operativa di Bisceglie ove garantiamo tutti i giorni della settimana la presenza del tecnico ortopedica dott. Gianluigi Falcone". Ai sensi della normativa vigente il tecnico deve garantire la presenza presso la sede durante l'intero orario di apertura. Ne consegue che il tecnico Falcone Gianluigi non può essere presente contemporaneamente presso le due sedi di Bisceglie e Noicattaro. Pertanto, si accoglie la richiesta del legale rappresentante di escludere dall'Elenco regionale la sede di Noicattaro. Si prende atto, inoltre, della variazione della denominazione della predetta ditta in Nuova Ortopedia srl. Per questo, il Dipartimento di Prevenzione della ASL BA, con verbale del 28/05/2014, trasmesso con nota prot. 117878/1 del 2/7/2014, agli atti con prot. AOO151-7785 del 7/7/2014, ha espresso parere favorevole al cambio di denominazione in Nuova Ortopedia s.r.l.
ASL BA E ASL TA	
RIZZOLI ORTOPEDIA spa Via Capruzzi, 196/c – BARI Via Lago Trasimeno. 2/2 – TARANTO sedi operative di BUDRIO (BO)	Con nota del 05/06/2014, agli atti con prot.AOO151-6797 del 20/06/2014, il Curatore fallimentare della Rizzoli Ortopedia spa ha comunicato che il Tribunale civile di Bologna con sentenza n. 10/2013 ha dichiarato il fallimento della Rizzoli Ortopedia spa disponendo ai sensi della l.f. la continuazione temporanea dell'esercizio d'impresa fino al 30/03/2013, successivamente prorogata al 30/05/2013, poi al 31/07/2013, al 30/09/2013, al 30/12/2013, al 28/02/2014, al 30/04/2014, al 30/06/2014. In data 03/06/2014 il Giudice delegato ha disposto un'ulteriore proroga dell'esercizio provvisorio dino al 30/09/2014. Pertanto, si procede ad aggiornare in Elenco le schede relative alla ditta in oggetto presenti nell'allegato A al presente provvedimento.
ASL BR	
NEW MEDICAL TREND Via Mons. A. Franco, 9 – 72021 FRANCAVILLA FONTANA	La ASL BR con nota prot. n. 10267 del 07/02/2014, agli atti con prot. AOO151-1383 del 14/02/2014, in riferimento alla ditta New Medical Trend di Francavilla Fontana, ha espresso parere favorevole per la produzione e fornitura dei codici 6.18 e 6.24. Pertanto, si procede ad inserire i predetti codici nella scheda relativa alla ditta in oggetto presente nell'allegato A al presente provvedimento.
ASL FG	
ISTITUTO ORTOPEDICO BANFO P.zza dei Mille ,3 – FOGGIA	A seguito di comunicazione della ditta Istituto Ortopedico Banfo del 28/04/2014 con la quale si comunica che a partire dal 02/05/2014 il tecnico ortopedico della società è il dott. Giuseppe Poce, il Dipartimento di Prevenzione della ASL FG ha effettuato le dovute verifiche sul possesso dei requisiti da parte dello stesso. Pertanto, si procede alla sostituzione

	del tecnico ortopedico nella scheda relativa alla ditta in oggetto presente nell'allegato A al presente provvedimento.
ORTOPEDIA SANITARIA FUTURA Via G. Matteotti, 39 – FOGGIA	A seguito di comunicazione della ditta Ortopedia Sanitaria Futura del 04/04/2014 con la quale chiede l'integrazione in Elenco dei codici 06.12.03, 06.18, 06.24, il Dipartimento di Prevenzione della ASL FG ha effettuato le dovute verifiche sul possesso da parte della ditta dei requisiti tecnologici per la produzione e fornitura dei predetti codici. Pertanto, si procede alla integrazione dei codici 06.12.03, 06.18, 06.24 nella scheda relativa alla ditta in oggetto presente nell'allegato A al presente provvedimento.

Si precisa che il codice riportato per ogni dispositivo su misura e/o predisposto corrisponde alla classificazione a norma 150 riportata nello stesso DM 332/99. Nell'ambito di tale classificazione, per agevolare la stesura dell'elenco in oggetto, sono state riportate la classe e la sottoclasse di appartenenza dei dispositivi, intendendosi compresi anche i corrispondenti ed eventuali codici di aggiuntivi e di riparazioni. Per alcune classi di dispositivi incluse sia nell'elenco 1. che nell'elenco 2 allegati al DM 332/99, trattando l'elenco regionale provvisorio soltanto i dispositivi di cui all'elenco 1, per individuare questi ultimi è stato necessario riportare anche la sottoclasse, la divisione e la suddivisione di appartenenza.

Si precisa, inoltre, che ciascuna impresa inclusa nel!' elenco regionale definitivo aggiornato, di cui all'allegato A e B al presente provvedimento, può fornire soltanto i dispositivi protesici di cui alle classi di codici riportati nel corrispondente riquadro disposto di seguito ai dati identificativi della stessa. Pertanto, i competenti uffici delle ASL, all'atto dell'autorizzazione per la fornitura di un dispositivo protesico incluso nell'elenco 1 allegato al DM 332/99, verificano che l'assistito scelga la ditta fornitrice tra quelle inserite nell'elenco regionale e che tale ditta prescelta possa effettivamente erogare il dispositivo prescritto.

Nei locali delle imprese iscritte nell'elenco regionale definitivo aggiornato, di cui all'allegato A e B al presente provvedimento, deve essere apposta, ben in vista, una tabella recante le generalità e i requisiti professionali posseduti dal personale addetto al servizio.

Come previsto dal co. 24, art. 32, L.R. n. 4/2010, al fine di garantire il diritto alla libera scelta dell'assistito, le ASL espongono nei propri locali e pubblicano sul proprio sito istituzionale l'elenco regionale definitivo aggiornato delle imprese abilitate all'erogazione di dispositivi protesici con spesa a carico del SSN di cui al presente schema di determinazione dirigenziale.

Ai sensi del co. 9, art. 32, L.R. n. 4/2010 le imprese fornitrici sono tenute al rispetto delle modalità tecnico-organizzative stabilite dalla Regione per l'alimentazione dei flussi informativi relativi all'assistenza protesica e al monitoraggio della spesa.

Nell'ambito del nuovo Sistema Informativo Sanitario Regionale denominato "Edotto" è prevista l'implementazione di una area applicativa denominata "Assistenza protesica". Tale software ha l'obiettivo di supportare gli operatori delle ASL nella gestione del percorso erogativo relativo ai dispositivi protesici e, tra l'altro, si occupa di gestire l'anagrafe dei fornitori di dispositivi protesici, compresi i dati anagrafici, quelli amministrativi, nonché i dispositivi protesici per i quali essi sono abilitati.

Nella sezione "Fornitori" devono essere registrati i dati delle imprese incluse nell'elenco regionale definitivo e nei successivi aggiornamenti. Le imprese inserite nell'elenco regionale dei fornitori dei dispositivi su misura e/o predisposti, di cui all'elenco n. 1 allegato al D.M. 332/99, con spesa a carico del SSN, costituisce una parte del sistema che deve interagire con le Aziende sanitarie per l'inserimento e l'interscambio di dati ed informazioni utili ed indispensabili al fine della prevista autorizzazione, fornitura, collaudo e liquidazione dei dispositivi protesici.

A tal fine, le imprese incluse nell'elenco regionale definitivo aggiornato di cui all'allegato A e B devono

accreditarsi obbligatoriamente al sistema Edotto nel rispetto delle specifiche tecniche e delle modalità tecnico-organizzative ed operative che sono stabilite dalla Regione ai sensi dell'art. 39 della L.R. n. 4/2010.

Si propone, quindi, con la presente Determinazione di approvare, ai sensi del comma 15 dell'art. 32, L.R. n. 4/2010, l'Elenco regionale definitivo aggiornato di cui all'art. 32 della L.R. n. 4/2010, così come riportato negli allegati A e B che fanno parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, rispettivamente composti da n. 88 e da n. 8 pagine.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n. 28/2001

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Funzionario istruttore,dalla Responsabile della A.P. e dal Dirigente dell'Ufficio Organizzazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L. R. 4 febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

DETERMINA

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente riportate

- di approvare l'aggiornamento dell'Elenco regionale definitivo, ai sensi del comma 15 dell'art. 32, L.R. n.4/2010, così come riportato nelle premesse, che costituisce l'allegato A e che fa parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, composto da n. 88 pagine, con l'inclusione delle ditte che, avendo presentato apposita istanza alla competente ASL, entro la data del 31/05/2014 abbiano ottenuto la verifica positiva da parte del Dipartimento di Prevenzione;

- di approvare l'allegato B che fa parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, composto da n. 8 pagine, con le ditte incluse con riserva nell'Elenco regionale in oggetto. Trattasi di tutte le sedi pugliesi ad insegna Amplifon, a seguito di un contenzioso instauratosi tra la Regione Puglia ed Amplifon s.p.a. ed in attesa della definizione dello stesso;

- di non includere nell'aggiornamento dell'Elenco regionale definitivo di cui all'allegato A le imprese, suddivise per ASL competente per territorio, di cui all'allegato C a farne parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, composto da n. 2 pagine, che hanno ottenuto parere sfavorevole da parte del Dipartimento di Prevenzione sul possesso dei requisiti previsti dalla DGR 1312/2010 e s.m.i. e/o dall'art. 32 della L.R. n. 4/2010;

- di non includere nell'aggiornamento dell'Elenco regionale definitivo di cui all'allegato A le imprese, suddivise per ASL competente per territorio, di cui all'allegato D a farne parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, composto da n.

1 pagina, che pur avendo ottenuto parere favorevole da parte dei Dipartimenti di Prevenzione, il relativo sopralluogo è avvenuto successivamente alla data del 31/05/2014, così come disposto dal comma 15 dell'art. 32, L.R. n. 4/2010;

- di disporre che nei locali delle imprese iscritte nell'elenco regionale definitivo aggiornato a giugno 2014 debba essere apposta, ben in vista, una tabella recante le generalità e i requisiti professionali posseduti dal personale addetto al servizio;

- di disporre, come previsto dal co. 24, art. 32, L.R. n. 4/2010, al fine di garantire il diritto alla libera scelta dell'assistito, che le ASL espongano nei propri locali e pubblichino sul proprio sito istituzionale l'elenco regionale definitivo aggiornato con le imprese abilitate all'erogazione di dispositivi protesici con spesa a carico del SSN;

- di precisare che ciascuna impresa inclusa nell'elenco regionale definitivo aggiornato di cui all'allegato A e B può fornire soltanto i dispositivi protesici di cui alle classi di codici riportati nel corrispondente riquadro disposto di seguito ai dati identificativi della stessa. Pertanto, i competenti uffici delle ASL, all'atto dell'autorizzazione per la fornitura di un dispositivo protesico incluso nell'elenco 1 allegato al DM 332/99, verificano che l'assistito scelga la ditta fornitrice tra quelle inserite nell'elenco regionale definitivo e che tale ditta prescelta possa effettivamente erogare il dispositivo prescritto;

- di stabilire che le imprese incluse nell'elenco regionale definitivo aggiornato di cui all'allegato A e B devono accreditarsi obbligatoriamente al sistema Edotto, nel rispetto delle specifiche tecniche e delle modalità tecnico-organizzative ed operative che saranno stabilite dalla Regione ai sensi dell'art. 39 della L.R. n. 4/2010;

- di stabilire che le ASL notifichino il presente provvedimento alle imprese del proprio territorio di competenza incluse e/o escluse e/o non incluse nell' Elenco regionale definitivo aggiornato;

- di notificare a cura del Servizio proponente il presente provvedimento alle Aziende Sanitarie Locali della Regione ed alle principali Associazioni di categoria rappresentative delle imprese produttrici e fornitrici di dispositivi protesici;

- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi della L.R. 13/94;

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it e nelle sezioni Amministrazione trasparente ai sensi del D.Lgs. 33/2013;
b) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
c) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
d) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
e) Il presente atto, composto da n°11 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente Responsabile del Servizio
Silvia Papini

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per la promozione della Salute, delle persone e delle pari opportunità
Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica
Ufficio Organizzazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica – Ufficio 3

ALLEGATO A alla D.D. n.

ELENCO REGIONALE DEFINITIVO AGGIORNATO A GIUGNO 2014 DELLE IMPRESE CHE INTENDONO FORNIRE DISPOSITIVI "SU MISURA E/O PREDISPOSTI",OVVERO DEI DISPOSITIVI DI CUI ALL'ELENCO N.1 ALLEGATO AL D.M. 332/99, CON SPESA A CARICO DEL SSR

ASL BARI

OTP ORTOPUGLIA SRL Via M.Cifarelli, 6/c - 70124 BARI P.I. 06483690720 Tel/fax 080/5792374	Legale rappresentante: **CAFORIO GIUSEPPE** Tecnici ortopedici: **NACCI GIUSEPPE** **SERAFINO ANTONIO** **CAUSARANO VITO** **MADAGHIELE DANILO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01022698**
CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE	

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.27	RIEMPITIVO DI ESTETIZZAZIONE PER POLPACCIO	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

OFFICINA ORTOPEDICA SETTEBELLO s.n.c. Via Skanderbeg, 54/62 - 70123 BARI P.I. 03645850722 Tel. 080/5344508	Legale rappresentante: **D'ELIA GIULIANA** Tecnico ortopedico: **D'ELIA GIOVANNI** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01100025S3**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO

12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

RIZZOLI ORTOPEDIA s.p.a. (in curatela) Via Capruzzi, 196/c – BARI sede operativa di BUDRIO (BO) P.I. 02178881203 Tel. 080/5428272	Legale rappresentante: **ZANZI MARCO** Tecnico ortopedico: **SIMEONE CARMINE** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01018973**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

TOMBOLINI OFFICINE ORTOPEDICHE di Tombolini A. & C. snc Via Vito Nicola Di Tullio, 54/56/68 – BARI (sede operativa di SAN GIORGIO JONICO – TA) P.I. 01937190732 Tel/Fax 080/5575944	Legale rappresentante: **TOMBOLINI GIUSEPPE** Tecnici ortopedici: **TOMBOLINI GIUSEPPE martedì/venerdì** **BURDI FRANCESCO lunedì/martedì/mercoledì** **LAURIA GIUSEPPE giovedì** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000060**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIDRE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA DE CICCO s.r.l. Via Giorgio Amendola, 101 – BARI (filiale di Bisceglie BT) P.I. 05979940722	Legale rappresentante: **DE CICCO GIUSEPPE** Tecnico ortopedico: **DI REDA GIUSEPPE mer-gio-ven ore 15,30 – 19,30** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01026035**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

SANITARIA PUGLIESE s.r.l. c.so Italia, 32/34 – 70123 BARI P.I. 06386130725 Tel/fax: 080/5219181	Legale rappresentante: **ERMANNO ROSSI** Tecnici ortopedici: **MORGESE FRANCESCO** **ANTONACI MARILISA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01016559**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03.09/12/15	ORTESI TORACO-LOMBO-SACRALI/CERVICALI/CERVICO TORACIC	SU MISURA
06.06.06/09/12/13/15	ORTESI MANO/POLSO/POLSO-MANO/POLSO-MANO-DITA/GOMITO	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA

06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

BIO-SANITAS Via G. Modugno, 18/a - BARI P.I. 03722880725 Tel: 080/5041711	Legale rappresentante: **FRONTERRE' CORRADO** Tecnico ortopedico: **FRONTERRE' CORRADO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000323**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTHOSANITY s.r.l. Via Monsignor Laera, 160 – 70021 ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA) P.I. 05624280722 Tel-Fax 080/767181	Legale rappresentante: **SETTE DANIELA** Tecnici ortopedici: **SETTE FRANCESCO** **SETTE ANTONIO VITO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01007399**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.27	RIEMPITIVO DI ESTETIZZAZIONE PER POLPACCIO	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 03.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

KASUCCI s.r.l. Via Marche Lotto 111 Z.I. - 70021 ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA) P.I. 03587600721 Tel. 080/767819 - 768986	Legale rappresentante: **CASUCCI ELIO ALBERTO RICCARDO** Tecnico ortopedico: **CASUCCI ELIO ALBERTO RICCARDO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000068**

Fax 080/762371	

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO

TECNO HOSPITAL s.r.l. Via M.Kolbe, 3 - 70021 ACQUAVIVA DELLE FONTI Via Ettore Carafa, 25/27 – BARI (filiale di Acquaviva delle Fonti) Via Madonna della Croce - ALTAMURA (filiale di Acquaviva delle Fonti) P.I. 04525150720 Tel. 080/2466203 - 2466204 Fax 080/758741 080/3147915 – 080/2464083 ALTAMURA	Legale rappresentante: **SOLAZZO FRANCESCO** Tecnico ortopedico: **TAFURI ANTONIO** **SOLAZZO FRANCESCO EUSTACHIO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000403**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO

12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

LABORATORIO TECNICO ORTOPEDICO di Vacca Antonio e c. s.a.s. Via Marsala, 6/17/19/22 – 70032 BITONTO VIA t.Traetta, 23 – 70032 BITONTO P.I. 03738980725 Tel. 080/3717370	Legale rappresentante: **VACCA ANTONIO** Tecnico ortopedico: **VACCA COSIMO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000326**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

OFFICINA ORTOPEDICA s.r.l. Viale Ettore Fieramosca, 139 – 70033 CORATO (BA) P.I. 05079430723 Tel. 080/8983712 Fax 080/3729575	Legale rappresentante: **MUSCI GIUSEPPE** Tecnico ortopedico: **LOTITO RAFFAELE** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000308**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.27	RIEMPITIVO DI ESTETIZZAZIONE PER POLPACCIO	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA SANI Via Rossellini, 31/a – GIOIA DEL COLLE P.I. 07122990729 Tel: 080/3483567	Legale rappresentante: **FAVIA MARIA ANTONIETTA** Tecnico ortopedico: **FAVIA LUCA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01027630**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTD
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGIND RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

OFFICINA ORTOPEDICA ABRUZZESE s.r.l.

Via C. Battisti, 57 – 70024 GRAVINA IN PUGLIA (BA)

P.I. 06581500722

Tel/Fax: 080/3262140

Legale rappresentante: **ABRUZZESE LUCIANA**

Tecnici ortopedici: **DEMARINIS GIOVANNI**

Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01016322**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	DRTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIDRE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA

06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

MEDICAL di Squeo Sergio Via Papa Giovanni Paolo II, 22 - 70056 MOLFETTA P.I. 07086750721 Tel: 080/96670024	Legale rappresentante: **SQUEO SERGIO** Tecnico ortopedico: **SQUEO MICHELE** **SQUEO SERGIO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000767**

CDDICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTHOGEA OFFICINE ORTOPEDICHE DI VERGATI E. & C. sas Via San Donato, 23 – MONOPOLI P.I.01907630741 Tel. 080/9683578 Fax 080/4037508	Legale rappresentante: **ENNIO VERGATI** Tecnico ortopedico: **GIANFRANCO FLORE** **ARMANDO PANGARO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01019833**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

TOGATI ORTOPEDIA di Togati Tiziano Via Napoleone Bonaparte, 82 – 70017 PUTIGNANO P.I. 05669500729	Legale rappresentante: **TOGATI TIZIANO** Tecnici ortopedici: **TOGATI ANGELA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 1024382**

Tel/fax: 080/4054648	

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
06.12.03	PLANTARI E RIALZI	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

OFFICINE ORTOPEDICHE TOMBOLINI S.A.S. Via Ezio Vanoni, 19 – SANTERAMO IN COLLE (ditta extraregionale con sede legale in via Livorno, 116 – Potenza) P.I.01068660768	Legale rappresentante: **TOMBOLINI ANTONIO RAFFAELE** Tecnico ortopedico: **TOMBOLINI ANTONIO RAFFAELE** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000162**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA

06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOSAN di Palella Francesco c.so Vittorio Emanuele, 247 – TRIGGIANO P.I. 06392250723 Tel/fax 080/4682702	Legale rappresentante: **PALELLA FRANCESCO** Tecnici ortopedici: **PALELLA FRANCESCO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01023152**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03.09 / 06.03.12 / 06.03.1S	ORTESI TORACO-LOMBO-SACRALI/CERVICALI/CERVICO TORACIC	SU MISURA
06.06.06 / 06.06.09 / 06.06.12 / 06.06.13 / 06.06.1S	ORTESI MANO/POLSO-MANO/POLSO-MANO-DITA/GOMITO	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

LOM s.r.l. S.S. 172 km 14,400 – 70010 TURI (BA) P.I. 06646360724 Tel: 080/8911347 Fax: 080/2140507	Legale rappresentante: **COSTANTIELLO ALBERTO** Tecnici ortopedici: **COSTANTIELLO ANGELO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01024655**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.27	RIEMPITIVO DI ESTETIZZAZIONE PER POLPACCIO	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

BIOSAN Via Bari, 209 – 70010 VALENZANO (BA) P.I. 04834780720 Tel – fax 080/4676751	Legale rappresentante: **CANNONE ROSSELLA** Tecnico ortopedico: **CANNONE ROSSELLA** **DENTAMARO GIOVANNI** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01021998**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEOICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI OI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEOICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E AODESTRAMENTO	PREOISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEOALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREOISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREOISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIOUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREOISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI OI POSTURA	PREDISPOSTO

ACUSTICA PUGLIE s.r.l. Via Dante Alighieri, 191 - 191/A - 70122 BARI P.I. 00765190723 Tel. 080/5247253 Fax 080/5247253	Legale rappresentante: **VILELLA PASQUALE** Tecnici audio protesisti : **DI TURSI PAOLA** **POTITO ALBERTO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E OI GRUPPO 2	PREOISPOSTO

CENTRO CONTROLLO UDITO PUGLIA s.r.l. Piazza G.Cesare, 22 - 70124 BARI P.I. 06639380721 Tel. 080/5978571 - 5564124 Fax 080/5564124	Legale rappresentante: **PISCOPO PASQUALE** Tecnico audio protesista : **PISCOPO PASQUALE** **DE BARI VINCENZA**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

AUDIOCLINICA s.r.l. Via V. Veneto, 13 – 70131 BARI Carbonara P.I. 06562390721 Tel/Fax 080/5032131	Legale rappresentante: **SCAVO MICHELE** Tecnico audio protesista : **SCAVO MICHELE**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

ISTITUTO ACUSTICO-CENTRO CONTROLLO SORDITA' s.r.l. Piazza Luigi di Savoia, 18 – 70121 BARI P.I. 03751320726	Legale rappresentante: **LAURIOLA ANTONIO** Tecnico audio protesista : **DE TULLIO ANTONIO** **GESMUNDO ERICA**

Tel/Fax 080/5242173	

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

GIANNINI PIERO s.n.c. di Fabio e di Alessandro Giannini Corso Cavour, 97 – 70121 BARI P.I. 07096200725 Tel/Fax 080/5211353	Legale rappresentante: **GIANNINI FABIO** Tecnici audio protesisti : **GIANNINI FABIO** **GIANNINI ALESSANDRO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

AUDIOSI' Corso S. Sonnino, 128 – 70121 BARI P.I.06360050726 Tel/fax: 080/4030425	Legale rappresentante: **DE PALMA SAVERIO** Tecnici audio protesisti : **DE PALMA SAVERIO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

CENTRO ACUSTICO di Iacobellis Marcello c.so G. Mazzini, 29 – 70123 BARI P.I. 04228740728 Tel/fax: 080/5722733	Legale rappresentante: **IACOBELLIS MARCELLO** Tecnici audio protesisti : **IACOBELLIS MARCELLO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

BARIFON s.n.c. Via Marchese di Montrone, 104/A – 70122 BARI P.I. 05794000728 Tel: 080/5228866	Legale rappresentante: **SIRAGO NICOLA** Tecnici audio protesisti : **SIRAGO NICOLA** **RANIERI FRANCESCO** **PENNELLI NICOLA**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

DECIBEL SORDITA' s.r.l. p.zza Luigi di Savoia, 21-21/a-22 – 70121 BARI P.I. 03609850726	Legale rappresentante: **PELLEGRINI TOMMASO** Tecnici audio protesisti : **FORNELLI GIOVANNI** **PELLEGRINI TOMMASO**

Tel/fax: 080/5247623	**SIGNORILE GIANFRANCO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

AUDIFON s.r.l. Via Capruzzi, 22/24 – 70126 BARI P.I. 02938480726 Tel/fax: 080/5533978	Legale rappresentante: **SACCO MICHELE** Tecnici audio protesisti : **SACCO MICHELE** **DI COSMO AGNESE** **TAMMA PATRIZIA** **BISACCIA NICOLETTA** **NOTARNICOLA LEONARDO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

ASCOLTARE di Guglielmi Venanzio v.le Ennio, 54 – 70124 BARI P.I. 04190510729 Tel/fax: 080/5428282	Legale rappresentante: **GUGLIELMI VANANZIO** Tecnici audio protesisti : **GUGLIELMI VANANZIO** **GUGLIELMI PASQUALE ROBERTO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

BIOACUSTICA di Massimo Mevoli Via A.Gabrieli, 44 – 70125 BARI P.I. 04790120721 Tel/fax: 080/5564825	Legale rappresentante: **MEVOLI MASSIMO** Tecnici audio protesisti : **MEVOLI MASSIMO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

ACUSTIC CENTER Via Pasubio, 186 – 70125 BARI P.I. 05764460720 Tel: 080/5422282	Legale rappresentante: **FUMAI FRANCESCO** Tecnico audio protesista : **FUMAI FRANCESCO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

AUDIO CENTER Via Saverio Lioce, 23 – 70124 BARI P.I. 07417090722	Legale rappresentante: **MEVOLI DOMENICO** Tecnico audio protesista : **MEVOLI DOMENICO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

OTOFON Via G. Fanelli, 217 a/e – BARI P.I. 06818880723	Legale rappresentante: **BOVE GIUSEPPE** Tecnico audio protesista : **BOVE GIUSEPPE**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

CENTRO ACUSTICO UDIVOX Corso Giuseppe Mazzini, 142 – BARI P.I. 07616750720	Legale rappresentante: **FARA BELLINI** Tecnico audio protesista : **FARA BELLINI**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

M.A.X. Oto Otocostruzioni s.r.l. Via Laterza, 44 – BARI (sede legale: p.zza Garibaldi,3 – Napoli) P.I. 07905560632	Legale rappresentante: **INCARNATO GIOVANNA** Tecnico audio protesista : **DE STEFANO ANIELLO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

ACUSTICA TORTORELLI Via Mestre, 10/A - ALTAMURA P.I. 07141060728 Tel/fax: 080/3320029	Legale rappresentante: **TORTORELLI GAETANA** Tecnico audio protesista : **TORTORELLI GAETANA**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

NUOVA AURIPHON SORDITA' Piazza Sylos Sersale, 1 - BITONTO P.I. 05758480726 Tel: 080/3749129	Legale rappresentante: **MIRIZZI FRANCESCO** Tecnico audio protesista : **MIRIZZI FRANCESCO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

DE LUCA GIUSEPPE Via Vincenzo Longo, 29 – CASTELLANA GROTTE P.I. 05698070728	Legale rappresentante: **DE LUCA GIUSEPPE** Tecnico ortopedico: **DE LUCA GIUSEPPE**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

UDIRE di Pavone Paolo Via Roma, 34 – 70043 MONOPOLI (BA) P.I. 05364740729	Legale rappresentante: **PAVONE PAOLO** Tecnici audio protesisti : **PAVONE PAOLO** **PAVONE FILIPPO**

Tel/fax: 080/742993	

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

TECNOFON s.n.c. p.zza Giovanni Laterza, 5 – 70017 PUTIGNANO (BA) P.I. 05373470722 Tel/fax: 080/4911398	Legale rappresentante: **TRAVERSA ANDREA e TAYLOR EMILIO** Tecnici audio protesisti : **TRAVERSA ANDREA** **TAYLOR EMILIO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

OTOFON di Bove Giuseppe c.so Roma, 95/A – 70029 SANTERAMO IN COLLE (BA) P.I. 06818880723 Tel: 800 974492 cell. 339/3347221	Legale rappresentante: **BOVE GIUSEPPE** Tecnici audio protesisti : **BOVE GIUSEPPE**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

CENTRO OTTICO LAVERMICOCCA via Postiglione n. 5/F – Bari P.I. 05080960726 Tel. 080/5427971	Legale rappresentante: **LAVERMICOCCA RUGGERO** Tecnico ottico: **LAVERMICOCCA RUGGERO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01018443**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	SU MISURA
21.03.09	LENTE A CONTATTO	SU MISURA
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	SU MISURA
21.03.30.003	LENTI A DOPPIETTO ACROMATICO INGRANDENTI	SU MISURA
21.27.06.003	LEGGIO SCORREVOLE ORIZZONT.CON PIANO BLOCCABILE E INCLINABILE	SU MISURA
21.03.33.003	OCCHIALI PRISMATICI PER VISIONE SUPINA	SU MISURA

OTTICA COMMERCIALE G.RANIERI s.r.l. Corso Italia, 25/a – 70123 BARI P.I.03431280720	Legale rappresentante: **RANIERI GIUSEPPE** Tecnico ottico: **RANIERI GIUSEPPE** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01001367**

Tel: 080/5211383 Fax:080/5211487	

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
06.30.21	PROTESI OCULARI SU MISURA	SU MISURA
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	SU MISURA
21.03.09	LENTE A CONTATTO	SU MISURA
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	SU MISURA
21.03.30.003	LENTI A DOPPIETTO ACROMATICO INGRANDENTI	SU MISURA
21.27.06.003	LEGGIO SCORREVOLE ORIZZONT.CON PIANO BLOCCABILE E INCLINABILE	SU MISURA
21.03.33.003	OCCHIALI PRISMATICI PER VISIONE SUPINA	SU MISURA

OCCHIALE IN FABBRICA s.r.l. P.zza Generale dalla Chiesa, 7/D – 70022 ALTAMURA P.I. 06662800728 Tel/fax: 080/3106923	Legale rappresentante: **LOPORCARO LUCIA** Tecnico ottico: **CAMICIA RAFFAELE** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01024522**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	SU MISURA
21.03.09	LENTE A CONTATTO	SU MISURA
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	SU MISURA
21.03.30.003	LENTI A DOPPIETTO ACROMATICO INGRANDENTI	SU MISURA
21.27.06.003	LEGGIO SCORREVOLE ORIZZONT.CON PIANO BLOCCABILE E INCLINABILE	SU MISURA
21.03.33.003	OCCHIALI PRISMATICI PER VISIONE SUPINA	SU MISURA

OTTICA BUX Via XX settembre, 28 - ALTAMURA P.I. 00141480723 Tel/fax: 080/3111986	Legale rappresentante: **BUX GIUSEPPE** Tecnico ottico: **BUX GIUSEPPE** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01022580**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	SU MISURA
21.03.09	LENTE A CONTATTO	SU MISURA
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	SU MISURA
21.03.30.003	LENTI A DOPPIETTO ACROMATICO INGRANDENTI	SU MISURA
21.27.06.003	LEGGIO SCORREVOLE ORIZZONT.CON PIANO BLOCCABILE E INCLINABILE	SU MISURA
21.03.33.003	OCCHIALI PRISMATICI PER VISIONE SUPINA	SU MISURA

OTTICA ALFIA s.r.l. Via XX settembre, 15 - ALTAMURA P.I. 04686220726 Tel/fax: 080/3111175	Legale rappresentante: **TEOT ALDO MARIA AMEDEO** Tecnico ottico: **TEOT GIOVANNI** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01027437**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	SU MISURA
21.03.09	LENTE A CONTATTO	SU MISURA
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	SU MISURA

21.03.30.003	LENTI A DOPPIETTO ACROMATICO INGRANDENTI	SU MISURA
21.27.06.003	LEGGIO SCORREVOLE ORIZZONT.CON PIANO BLOCCABILE E INCLINABILE	SU MISURA
21.03.33.003	OCCHIALI PRISMATICI PER VISIONE SUPINA	SU MISURA

OTTICA MAZZILLI – CENTRO VISIONE S.A.S. di Mazzilli Rosaria & C Via Aldo Moro, 42 - CORATO P.I. 0739150728 Tel/fax: 080/8721636	Legale rappresentante: **MAZZILLI ROSARIA** Tecnico ottico: **MAZZILLI ROSARIA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01030636**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	SU MISURA
21.03.09	LENTE A CONTATTO	SU MISURA
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	SU MISURA
21.03.30.003	LENTI A DOPPIETTO ACROMATICO INGRANDENTI	SU MISURA
21.27.06.003	LEGGIO SCORREVOLE ORIZZONT.CON PIANO BLOCCABILE E INCLINABILE	SU MISURA
21.03.33.003	OCCHIALI PRISMATICI PER VISIONE SUPINA	SU MISURA

ASL BAT

ORTOPEDIA PARATO SRL Corso G. Garibaldi, 174 – 70061 BARLETTA (BT) P.I. 05948000723 Tel. 0883/334286 Fax 0883/306026	Legale rappresentante: **PARATO VITO LEONARDO G.** Tecnico ortopedico: **PARATO VITO LEONARDO G.** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01019201**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12.03	ORTESI PER PIEDE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA DE CICCO s.r.l. Via S. Andrea,172– BISCEGLIE (BT) SEDE LEGALE ED OPERATIVA Via Roma, 127/129 – 70061 BARLETTA (BT) FILIALE DI BISCEGLIE P.I. 05979940722	Legale rappresentante: **DE CICCO GIUSEPPE** Tecnico ortopedico: DE CICCO GIUSEPPE (sede di Bisceglie) DE CICCO ROBERTO (sede di Bisceglie) DE CICCO ONOFRIO (sede di Bisceglie) DI REDA GIUSEPPE (sede di Bisceglie) PAPAGNI DEMETRIO (sede di Bisceglie)

Tel. 080/3958030 BISCEGLIE Fax 080/3958031 BISCEGLIE Tel. 0883/515599 BARLETTA	PAPAGNI DEMETRIO sede di Barletta mar 15,30-19,30 gio 8,30-12,30 ven 15,30-19,30 Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01026035**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

NUOVA ORTOPEDIA srl Via Petronelli, 1 - BISCEGLIE P.I. 07615170722 Tel/Fax : 080/9678353 - 4031760	Legale rappresentante: **SALERNO NICOLA** Tecnico ortopedico: **FALCONE GIANLUIGI** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01031376**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
06.03.09	ORTESI TORACO-LOMBO-SACRALI	SU MISURA
06.12.03 – 06.12.06	ORTESI PER PIEDE E PER CAVIGLIA - PIEDE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48	AUSILI PER RIEDUCAZIONE DI MOVIMENTO,FORZA,EQUILIBRIO	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
18.09.18.012	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE	PREDISPOSTO
Da 18.09.39.021 a 18.09.39.172	UNITA' POSTURALE DORSO/SACRALE,CAPO,ARTO SUP.E INFER.	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA MILANO s.r.l. Via G. Bovio, 116-120 a/b/c – CANOSA DI PUGLIA (BT) P.I. 07009690723 Tel. 0883/663694 Fax 0883/617513	Legale rappresentante: **QUAGLIARELLA VINCENZO** Tecnico ortopedico: **QUAGLIARELLA VINCENZO** **QUAGLIARELLA CESARE** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01026153**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA

06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48~ 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

SANITAS PALUMBO Via Chiancone, 57-63 – CANOSA DI PUGLIA (BT) P.I. 03963860725 Tel/Fax 0883/661151	Legale rappresentante: **PALUMBO ANTONIO** Tecnico ortopedico: **PALUMBO ANTONIO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01021219**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA MODERNA s.a.s. Corso M.R. Imbriani, 10/12– 70059 TRANI (BT) P.I. 02841260728 Tel-fax 0883/487900 TRANI	Legale rappresentante: **TANNOJA FRANCESCO PAOLO** Tecnico ortopedico: **TANNOJA FRANCESCO PAOLO** **COSMAI LEONARDO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000323**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

NUOVO I.O.S. Via Badoglio, 28 – 70059 TRANI (BT) P.I. 06303970724 Tel 0883/766840 fax 0883/950554	Legale rappresentante: **MARRONE PASQUALE** Tecnico ortopedico: **MORGESE FRANCESCO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000661**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03.09.013/018 06.03.09.036 06.03.09.078	ORTESI TORACO – LOMBO - SACRALI	SU MISURA PREDISPOSTO PREDISPOSTO
06.12.03	ORTESI PER PIEDE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ISTITUTO ACUSTICO CENTRO CONTROLLO SORDITA' s.r.l. MAICO Via P. Castello, 1 – ANDRIA Tel. 0883/347522	Legale rappresentante: **LAURIOLA ANTONIO** Tecnico audioprotesista : **GIORGIO UGO** **DE BENEDICTIS NICOLA** **GIUSTO ROSANNA**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

PROGETTO UDITO s.a.s. DI PAGNOTTA GIORGIO & C. Via Cavour, 89 – TRANI P.I. 07086330722	Legale rappresentante: **PAGNOTTA GIORGIO** Tecnico audioprotesista : **PAGNOTTA GIORGIO** **PADUOS ANTONIO** **ALICINO VINCENZO** **FIORENTINO DARIO**

Tel. 0883/S10008	

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.4S	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

OTOFONIA s.n.c. Via G.Pasquale , 1 – 70052 BISCEGLIE (BT) P.I. 05234810728 Tel.-Fax 080/3953947	Legale rappresentante: **ARCIERI GIUSEPPE** Tecnici audioprotesisti : **ARCIERI GIUSEPPE** **DI PIERRO MARINO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.4S	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTIO

DIAPASON CENTRO ACUSTICO SPECIALIZZATO di VECCHIO VONCENZO Via Giovanni Bovio, 181 – 70052 BISCEGLIE (BT) P.I. 04389200728 Tel.-Fax 080/3921669	Legale rappresentante: **VECCHIO VINCENZO** Tecnici audioprotesisti : **VECCHIO VINCENZO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.4S	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTIO

OTTICA G.FAGGELLA via F. D'Aragona, 60 – 70051 BARLETTA P.I. 06343580723 Tel 0883/531715 Fax 0883/534926	Legale rappresentante: **CARMINE FAGGELLA** Tecnico ottico: **CARMINE FAGGELLA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01023479**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	SU MISURA
21.03.09	LENTE A CONTATTO	SU MISURA
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	SU MISURA

ASL BRINDISI

ORTO SANITARIA di Vinci Giovanni Via Nazionale dei Trulli, 128/A – 72015 FASANO (BR) Tel/fax: 080/4393075	Legale rappresentante: **VINCI GIOVANNI** Tecnici ortopedici: **DEANDRI DOMENICO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01025111**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.12.06 – 06.12.09 – 06.12.12 – 06.12.15 – 06.12.18	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE (DOCCIA)	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO

12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

NEW MEDICAL TREND s.r.l. Via Mons. A. Franco, 9 – 72021 FRANCAVILLA FONTANA (BR) Tel/Fax 0831/842215	Legale rappresentante: **CARRIERE FABIO** Tecnico ortopedico: **GRECO GIOVANNI** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01025116**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

C.O.T. CENTRO DI ORTOPEDIA TECNICA s.r.l. P.I. 02140130747 Via Garibaldi, 61/65 – 72022 LATIANO (BR)	Legale rappresentante: **SUMA CLARA** Tecnici ortopedici: **SUMA CLARA** **D'AVERSA CROCIFISSO** **D'ANGELO SILVANO** **CONTE CARMELO**

Viale Commenda, 214 – 72100 BRINDISI (filiale) Orario apertura ufficio segreteria: dal lun al ven 9.30 – 12.30 / 16.30 – 19.30 Drario servizio misure,prove e consegne: lun 16.00 – 19.30 Tel. 0831/725231 LATIANO Fax 0831/725232 LATIANO Tel.0831/516496 filiale di BRINDISI	**LAURA CAFORIO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01022680**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.27	RIEMPITIVO DI ESTETIZZAZIONE PER POLPACCIO	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLIO A PEDALE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA MARSEGLIA s.a.s. Via G. Farnese, 5 – 72023 MESAGNE (BR) P.I.02033230745 Tel/Fax 0831/773555	Legale rappresentante: **CAVALLO ELIANA VALERIA** Tecnico ortopedico: **CAVALLO ELIANA** **CAVALLO FRANCESCO** **MARSEGLIA LUCIA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000265**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03.09.003 – 06.03.09.157	ORTESI TORACO-LOMBO-SACRALI	SU MISURA
06.03.12.003 – 06.03.15.015	ORTESI CERVICALI E CERVICO-TORACICHE	SU MISURA
06.06.06 – 06.06.15.024	ORTESI PER MANO-POLSO-DITA-GOMITO	SU MISURA
06.12.03.003 – 06.12.03.506	PLANTARI	SU MISURA
06.12.06.003-06.12.06.006	DOCCIA GAMBA PIEDE + TUTORE GAMBA PIEDE	SU MISURA
06.12.06.024-06.12.09.033	ORTESI PER GINOCCHIO	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTHOGEA OFFICINE ORTOPEDICHE DI VERGATI E. & C. sas Via dell'Architettura, 6 – 72017 OSTUNI (BR) P.I.01907630741 Tel. 0831/339077 Fax 0831/306875	Legale rappresentante: **ENNIO VERGATI** Tecnico ortopedico: **GIANFRANCO FLORE** **ARMANDO PANGARO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01019833**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA

06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

MEDICAL ORTOPEDIA VERGATI s.r.l. Largo Falcone sn – 72017 OSTUNI (BR) Via Tor Pisana, 22/24 – 72100 BRINDISI (filiale) Tel. 0831/305655 Fax 0831/306434	Legale rappresentante: **ENNIO VERGATI** Tecnico ortopedico: **ENNIO VERGATI** **SILVANO ANCORA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01025310**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

FARMASANITARIA di Ugo Trapana' Via Lecce, 247 – 72027 SAN PIETRO VERNOTICO (BR) P.I. 01426370746 Tel/fax: 0831/654173	Legale rappresentante: **TRAPANA' UGO** Tecnici ortopedici: **TRAPANA' UGO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000385**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA LA BUSTAIA DI C. DE PASCALIS Via Lecce, 211 – 72027 SAN PIETRO VERNOTICO (filiale della sede di SQUINZANO - LE) P.I. 00648400752 Tel/fax: 0831/654983	Legale rappresentante: **DE PASCALIS CARMELA** Tecnico ortopedico: **PARISI MASSIMILIANO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01005757**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO

03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVDLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO

SENTIRE TECNOLOGIA PER L'UDITO DI AVANTAGGIATO PAOLO Via Appia, 154/B – 72100 BRINDISI Tel/Fax 0831/525400	Legale rappresentante: **AVANTAGGIATO PAOLO** Tecnici audioprotesisti : **AVANTAGGIATO PAOLO** **TODISCO FRANCESCO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTIO

AURIS NOVA di Bellanova Jessica Via Martina, 43 – 72013 CEGLIE MESSAPICA P.I. 02321460749 Tel 0831/1983771 Fax 0831/382468	Legale rappresentante: **BELLANOVA JESSICA** Tecnico audio protesista : **BELLANOVA JESSICA**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

PHONICA SOLUZIONI UDITIVE s.r.l. Via Baracca, 11/A-13 – 72021 FRANCAVILLA FONTANA P.I. 02363190741 Tel/Fax: 0831/815822	Legale rappresentante: **NACCI CRISTIANO** Tecnico audio protesista : **NACCI CRISTIANO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

AMPLISUONO s.r.l. c.so Umberto I, 17 – 72017 OSTUNI P.I. 08517541002 Tel/Fax 0831/304755	Legale rappresentante: **CARELLA GIANCARLO** Tecnico audio protesista : **CARELLA GIANCARLO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

ASL FOGGIA

SANITARIA ORTOPEDIA MARISA p.zza Padre Pio da Petralcina, 30/B – FOGGIA P.I. 03464510712 Tel: 0881/639008 Fax:0881/638023	Legale rappresentante: **SOLIMANDO MARIA ELISA** Tecnici ortopedici: **MARINO FORTUNATA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01026666**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA LANDI s.r.l. Via Mari Natola, S1 – 71121 FOGGIA P.I.037676S0710 Tel/Fax 0881/776687	Legale rappresentante: **LANDI PAOLO** Tecnico ortopedico: **LANDI PAOLO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01027241**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ISTITUTO ORTOPEDICO BANFO s.r.l. P.zza dei Mille ,3 – 71121 FOGGIA P.I. 00172780710 Tel./Fax 0881/61S609	Legale rappresentante: **LATTANZI ANGELA** Tecnico ortopedico: **POCE GIUSEPPE** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000255**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA SALVATI 1850 s.r.l. Via Monfalcone, 39 – 71121 FOGGIA P.I. 07887020632 Tel/fax 0881/723722	Legale rappresentante: **DE SANDRO SALVATI VERONICA** Tecnico ortopedico: **DE SANDRO SALVATI BRUNO** **DE SANDRO SALVATI LUCA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01016670**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO

12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

CORPORA CENTRO ORTOPEDICO s.u.r.l. sede legale Via della Stazione snc -Gricignano di Aversa sede in Puglia: Via Raiti, 15/17/19 – 71121 FOGGIA P.I. 03874590619	Legale rappresentante: **SILENTI ROSANNA** Tecnico ortopedico: **MUTI VITO** **TOSCHES MATTEO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000753**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA SANITARIA FUTURA Via G. Matteotti, 39 – 71100 FOGGIA P.I. 01929160719 Tel: 0881/770254	Legale rappresentante: **ALLEGRETTI ANNA** Tecnici ortopedici: **RUOTOLO FRANCESCO PAOLO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.12.03	PLANTARI E RIALZI	SU MISURA E PREDISPOSTO
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

SANITAS PALUMBO

Via Dante,19 – CAGNANO VARANO (filiale della sede di Canosa)

P.I. 03963860725

Tel/fax 0883/661181

Legale rappresentante: **PALUMBO ANTONIO**

Tecnico ortopedico: **PELUSI MICHELE**

Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01021219**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA

06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

SO.RA.C. s.r.l. Via Napoli, 33, 33/a – 71042 CERIGNOLA (FG) Tel. 0885/417498 Fax 0885/443819	Legale rappresentante: **ANGELO ANGIOLINO** Tecnico ortopedico: **ANGELO ANGIOLINO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01006958**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33.03	CALZATURE ORTOPEDICHE DI SERIE	PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA ROCCA Via Dei Giardini, 49 – 71036 LUCERA (FG) P.I. 03701090718 Tel. 0881/197371	Legale rappresentante: **PETRILLO ROCCHINA** Tecnico ortopedico: **PETRILLO ROCCHINA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01026084**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA SANITARIA De Cicco

Via Ettore Cavalli, 9 – 71036 LUCERA

P.I. 01680240718

Tel. 0881/547380

Legale rappresentante: **DE CICCO ROSARIA MARIA**

Tecnici ortopedici: **DE CICCO ROSARIA MARIA**
DE CICCO NICOLA

Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000177**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO

12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOSANA di Severino Prato C.so S. Francesco, 1/2 – MANFREDONIA (FG) Tel. 0884/583550 Fax 0884/090105	Legale rappresentante: **SEVERINO PRATO** Tecnico ortopedico: **SEVERINO PRATO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01001348**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.27	RIEMPITIVO DI ESTETIZZAZIONE PER POLPACCIO	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA SANITARIA di Notarangelo M. & C. snc C.so Roma, 109 – 71013 SAN GIOVANNI ROTONDO (FG) P.I. 02279040717	Legale rappresentante: **NOTARANGELO MICHELE** Tecnico ortopedico: **NOTARANGELO MICHELE** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000050**

Tel. 0882/411575 Fax 0882/1995211 - 411575	

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA D'AVENA s.n.c. Via Aspromonte 3/A – 71016 SAN SEVERO (FG) P.I. 02064200716 Tel. 0882/226923 Fax 0882/226923	Legale rappresentante: **D'AVENA MARIA ROSARIA** Tecnico ortopedico: **D'AVENA MARIA ROSARIA** **D'AVENA MASSIMO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000633**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA

06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.27	RIEMPITIVO DI ESTETIZZAZIONE PER POLPACCIO	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA SAN FRANCESCO v.le Due Giugno, 395 – SAN SEVERO (FG) P.I. 03178810713 Tel/fax: 0882/224797	Legale rappresentante: **DI CHIARA GIUSEPPE** Tecnico ortopedico: **SCRIMA JONATHAN** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01018614**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

SANIGEA Viale Matteotti, 43 – 71016 SAN SEVERO P.I. 03571750714 Tel/fax: 0882/600868	Legale rappresentante: **COLAPIETRO MONICA** Tecnico ortopedico: **COLAPIETRO MONICA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01029093**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIC SANITAS Via costituente, 68 – 71017 TORREMAGGIORE (FG) P.I. 03501430718 Tel: 0882/070652	Legale rappresentante: **TELLERI MARIA CRISTINA** Tecnico ortopedico : **CATALUDDI MICHELE**

Fax: 0882/070654	

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

HEALTHSTORE s.r.l. Via Grecia, 12/14 – 71122 FOGGIA P.I. 03685430716 Tel. 0881/639210 Fax 0881/310025	Legale rappresentante: **FRASCARIA FERNANDO** **VENAFRO RAFFAELE** Tecnici audioprotesisti : **FRASCARIA FERNANDO** **VENAFRO RAFFAELE**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	SU MISURA

AUDIOFON di Stefano De stefano Via Monfalcone, 53/55 – 71100 FOGGIA P.I. 03515050718 Tel/fax: 0881/720481	Legale rappresentante: **STEFANO DE STEFANO** Tecnici audio protesisti : **STEFANO DE STEFANO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

NOVACUSTICA s.r.l. c.so Roma, 114/E - 71100 FOGGIA tel/fax: 0881/662066	Legale rappresentante: **BOTTALICO ANTONIO** Tecnici audio protesisti : **BOTTALICO ANTONIO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

ISTITUTO ACUSTICO CENTRO CONTROLLO SORDITA' s.r.l. Via Santa Maria della Neve, 13 – 71100 FOGGIA P.I. 03095490714 Tel. 0881/776578 Fax 0881/753294	Legale rappresentante: **ANSELMO PAOLINO** Tecnico audioprotesista : **ANSELMO PAOLINO** **ANSELMO SARA** **ANSELMO MAURO** **SANNELLA ANTONIO** **GATTI RENATO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	SU MISURA

TECNOFON PUGLIA s.a.s. Via Consolare, 4/a – CERIGNOLA P.I. 00819790940 Tel/fax:	Legale rappresentante: **CARDONE FRANCESCO** Tecnici audio protesisti : **CARDONE FRANCESCO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

CENTRO AUDIOPROTESI del dott. Molfetta Francesco Via Stazione, 32 – SAN PIETRO VERNOTICO P.I. 02192520993	Legale rappresentante: **MOLFETTA FRANCESCO** Tecnici audio protesisti : **MOLFETTA FRANCESCO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

PROGETTO UDITO s.a.s. DI PAGNOTTA GIORGIO & C. Via A. Minuziano, 12 – SAN SEVERO P.I. 07086330722	Legale rappresentante: **PAGNOTTA GIORGIO** Tecnico audioprotesista : **PADUOS ANTONIO** **ALICINO VINCENZO** **FIORENTINO DARIO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

OTTICA CASSAR c.so Giannone, 179/181 – 71100 FOGGIA P.I. 00495680712 Tel/fax: 0881/687411	Legale rappresentante: **CASSAR MICHELE** Tecnico ottico: **CASSAR MONICA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01019998**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	SU MISURA
21.03.09	LENTE A CONTATTO	SU MISURA
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	SU MISURA

BERTERAMO s.r.l. c.so Aldo Moro, 39 – CERIGNOLA P.I. 033117000714 Tel/fax: 0885/414486	Legale rappresentante: **CARBONE ROSA** Tecnico ottico: **BERTERAMO SARA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01020783**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	SU MISURA
21.03.09	LENTE A CONTATTO	SU MISURA
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	SU MISURA

FOTO CINE OTTICA PAONE Via Tiberio Solis, n. 75 – SAN SEVERO	Legale rappresentante: **PAONE DOMENICO** Tecnico ottico: **PAONE DOMENICO** **LOPS LUCIANA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01018198**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	SU MISURA
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	SU MISURA
21.03.30.003	LENTI A DOPPIETTO ACROMATICO INGRANDENTI	SU MISURA
21.27.06.003	LEGGIO SCORREVOLE ORIZZONT.CON PIANO BLOCCABILE E INCLINABILE	SU MISURA
21.03.33.003	OCCHIALI PRISMATICI PER VISIONE SUPINA	SU MISURA

ASL LECCE

SANITARIA VILLA BIANCA s.r.l. Via Leuca, 90/A- 73100 LECCE P.I. 03652140751 Tel. 0832/344910 Fax 0832/232745	Legale rappresentante: **GALLUCCIO ELENA** Tecnico ortopedico: **CHIRIATTI LUCA FRANCESCO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01021548**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03.09	ORTESI TORACO-LOMBO-SACRALI	SU MISURA
06.03.12	ORTESI CERVICALI	SU MISURA
06.03.15	ORTESI CERVICO-TORACICHE	SU MISURA
06.03.18	ORTESI CERVICO-TORACO-LOMBO-SACRALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARRDZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

FOOTCARE s.a.s. DI MAURIZIO SPALLUTO & C. Via 95° Reggimento Fanteria, 104 - 73100 LECCE Tel. 0832/230076 Fax 0832/230971	Legale rappresentante: **MAURIZIO SPALLUTO** Tecnico ortopedico: **MAURIZIO SPALLUTO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01016390**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO

12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA DE GIOVANNI Via Cudazzo, 15 - 73100 LECCE Via Re d'Italia, 24 – GALATINA (filiale della sede di Lecce via Cudazzo,15) Tel. 0832/300461 Fax 0832/300461 Tel. 0836/569732 GALATINA	Legale rappresentante: **DE GIOVANNI LUIGI** Tecnico ortopedico: **DE GIOVANNI LUIGI** **DE GIOVANNI ANTONIO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000091**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12.03	ORTESI PER PIEDE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

MOV s.r.l. Via Giuseppe Parini, 57/63 - 73100 LECCE Tel./Fax 0832/261178	Legale rappresentante: **VERGATI ENNIO** Tecnico ortopedico: **QUARTA MARIO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01018976**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVDLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

FEOLA TECNOLOGIE ORTOPEDICHE E SANITARIE s.r.l. Via F. Storella, 18 - 73100 LECCE Via Tommaso Campanella s.n. – CAMPI SALENTINA P.zza Valdoni - GALATINA Tel. 0832/312155 Fax 0832/458942 LECCE Tel.0832/794979 CAMPI SALENTINA Tel.0836/528159 GALATINA	Legale rappresentante: **FEOLA SRL** Tecnico ortopedico: **NOCETTI STEFANO** **BRUNETTI FRANCESCO** **ALAGIA BIAGIO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000758**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.27	RIEMPITIVO DI ESTETIZZAZIONE PER POLPACCIO	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

C.O.T. CENTRO DI ORTOPEDIA TECNICA s.r.l. P.I. 02140130747 Via Cavour, 52 – LECCE (filiale della sede di LATIANO) Orario apertura: lun-mar 15.30 – 19.30 gio 9.00 – 13.00/ 15.30 – 19.30 Tel.0832/242158 LECCE	Legale rappresentante: **SUMA CLARA** Tecnici ortopedici: **SUMA CLARA** **D'AVERSA CROCIFISSO** **D'ANGELO SILVANO** **CONTE CARMELO** **LAURA CAFORIO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01022680**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA

06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.27	RIEMPITIVO DI ESTETIZZAZIONE PER POLPACCIO	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLIO A PEDALE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA TORINESE Via Matino Pl. Ieca – 73042 CASARANO (LE) P.I. 02401590753 Tel./Fax 0833/591483	Legale rappresentante: **PALESE ELISA** Tecnico ortopedico: **PALESE ELISA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000405**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03.09	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO

ORTHOSAN ORTOPEDIA BARTOLOMEO Via Eroi D'Italia, 187 - TAURISANO P.I. 04442120756 Tel. 0833/512168 Fax.0833/512168	Legale rappresentante: **BARTOLOMEO LUCIO** Tecnico ortopedico: **BARTOLOMEO LUCIO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01025203**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOSAN s.r.l. Via Verdi, 10 – 73020 CASTROMEDIANO – CAVALLINO (LE) Tel. 0832/230502 Fax 0832/230502	Legale rappresentante: **SARACINO ROBERTO** **LANOTTE LUCIA** Tecnici ortopedici: **SARACINO ROBERTO** **LANOTTE LUCIA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01018322**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03.09 Escluso 038-039-042-045-048-051-054-057-060-063-066-069-072-073-075-078-079-080 06.03.12 06.03.15 Escluso 06.03.18	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33.06	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

LA SANITARIA di Antonio Leucci Via D.B.Rainò, 51 – MAGLIE P.I. 0091040757 Tel/fax: 0836/483190 - 483936	Legale rappresentante: **LEUCCI ANTONIO** Tecnici ortopedici: **LEUCCI ANTONIO** **PAOLO MERENDA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000267**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA

06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

LABORATORIO ORTOPEDICO BELLO s.r.l. Via C.Petri', 4 - 73035 MIGGIANO (LE) P.I. 04211820750 Tel. 0833/761177 Fax 0833/761177	Legale rappresentante: **BELLO VITTORIO – BELLO GIUSEPPE** Tecnico ortopedico: **BELLO VITTORIO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01025237**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.27	RIEMPITIVO DI ESTETIZZAZIONE PER POLPACCIO	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA SANITARIA SOLDA VIA Pispico, 25/29 – 73037 POGGIARDO P.I. 00264090754 Tel/fax: 0836/909419	Legale rappresentante: **SOLDA SALVATORE** Tecnici ortopedici: **SOLDA LADIMIRO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000766**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

LABORATORIO ORTOPEDICO N.T.O. COLELLA s.r.l. Zona PIP Lotto 4 – 73020 SAN CASSIANO (LE) P.I. 02473470751 Tel. 0836/992583 Fax 0836/993416	Legale rappresentante: **COLELLA GRAZIO SALVATORE** Tecnici ortopedici: **COLELLA GRAZIO SALVATORE** **COLELLA STEFANO** **MINERVA GIUSEPPE** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 0100034**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA LA BUSTAIA DI C. DE PASCALIS Via Montegrappa angolo via XXIV Maggio, 2/4 - 73018 SQUINZANO (LE) P.I. 00648400752 Tel. 0832/784314 Fax 0832/784314	Legale rappresentante: **DE PASCALIS CARMELA** Tecnico ortopedico: **PARISI MASSIMILIANO** **PARISI FRANCESCO** **DE PASCALIS CARMELA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01005757**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO

12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO

P.A.SAN di Giovanni Antonio Parlati Via Corsica, 26 - TAVIANO P.I. 02097100750 Tel.0833/914204	Legale rappresentante: **PARLATI GIOVANNI ANTONIO** Tecnico ortopedico: **PARLATI GIOVANNI** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000387**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.27	RIEMPITIVO DI ESTETIZZAZIONE PER POLPACCIO	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLD A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

C.T.O. LABORATORIO ORTOPEDICO Via A. De Gasperi, 9 - TAURISANO P.I. 02	Legale rappresentante: **D'AMICO GIANFRANCO** Tecnico ortopedico: **D'AMICO GIANFRANCO**

Tel.0833/621355	Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01026711**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA FE.VI. s.r.l. Via Giambattista Morgagni, 30 – 73039 TRICASE (LE) P.I. 03860630759 Tel./Fax 0833/542394	Legale rappresentante: **CAZZATO VITO** Tecnico ortopedico: **CAZZATO VITO** **CAZZATO FEDERICA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000292**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA

06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48– 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

AMPLIAUDIO – CENTRO DI CORREZIONE UDITIVA srl Via Leuca, 48 – LECCE P.I. 02101950745 Tel/fax: 0832/217757	Legale rappresentante: **BONETTI PIETRI IVAN** Tecnici audio protesisti : **BONETTI PIETRI IVAN** **PAGANI DARIO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

TARANTO ACUSTICA s.r.l. Viale Leopardi, 160/B - LECCE P.I. 02773720731 Tel/Fax: 0832/318276 - 310413	Legale rappresentante: **GRILLI ALVARO** Tecnico audio protesista : **LEONE GAETANO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

C.A.I. Centro Audiologico Internazionale s.r.l. Sede regionale della azienda di ROMA via Giacomo Leopardi, 84-86 – LECCE via Lecce, 45 - GALLIPOLI P.I. 06764391006	Legale rappresentante: **PALMIRO ROBERTO D'AMICO** Tecnici audio protesisti : **PALMIRO ROBERTO D'AMICO** **LORENA CAIRO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

CENTRO ACUSTICO SALENTINO di Calcagnile Francesco Via Trieste, 15 - COPERTINO P.I. 04513660755 Tel/fax: 0832/247460	Legale rappresentante: **CALCAGNILE FRANCESCO** Tecnico audio protesista: **CALCAGNILE FRANCESCO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

AUDIDMEDICAL di Giannuzzi Giuseppe	Legale rappresentante: **GIANNUZZI GIUSEPPE**

Via Akau, 16 – 73020 CASTRIGNANO DEI GRECI P.I.03872540756	Tecnici audio protesisti : **GIANNUZZI GIUSEPPE**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

CENTRO AUDIOPROTESICO FRANCESCO MAIORANO s.r.l. Via Lizzanello, 31/B – CAVALLINO (LE) P.I. 04446450753 Tel: 0832/ 1796280 cell. 368/3624443 Fax: 0832/1793522	Legale rappresentante: **MAIORANO FRANCESCO** Tecnici audio protesisti : **MAIORANO FRANCESCO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

AUDIO ACUSTICA 2 s.r.l. Via Santa Caterina Novella, 40 – GALATINA Via Roma, 81 – TRICASE Via Ferrari, 84 - CASARANO Via M.llo Viterbo, 14/16/18 - MAGLIE P.I. 03311640753 Tel: 0836/428526 Fax:0836/329123	Legale rappresentante: **COLAGIORGIO ROBERTO** Tecnici audio protesisti : **ROMANO EMANUELA (sede di GALATINA)** **DONNO FEDERICA (sede di TRICASE)** **TOMASI EMANUELA ASSUNTA (sede di CASARANO)** **COSTANTINO ELISA (sede di MAGLIE)**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

FONUDITO Via Cutrofiano, 117 - 73022 CORIGLIANO D'OTRANTO (LE) P.I. 04113830756 Tel/Fax 0836/471166	Legale rappresentante: **MARTI FABIO** Tecnico audioprotesista : **MARTI FABIO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

FONUDITO srl Via Gallipoli, 162 - GALATINA P.I. 04457090753 Tel/Fax 0832/231730	Legale rappresentante: **MARTI FABIO** Tecnico audioprotesista : **NUCERA ALESSANDRA** **CUNA MARCO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

COL.AUDIO	Legale rappresentante: **COLACI MASSIMO**

Via F.lli Allatini, 24 - 73039 TRICASE (LE) P.I. 03722640756 Tel. 0833/ 772143 Fax 0833/ 772143	Tecnico audioprotesista : **COLACI MASSIMO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTIO

OTTICA RUCCO Via Ludovico Ariosto, 48 – 73100 LECCE P.I. 04201720754 Tel/fax: 0832/307863	Legale rappresentante: **RUCCO ALESSANDRO** Tecnico ottico: **RUCCO ALESSANDRO** **PALADINI DANIELE** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01018966**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
06.30.21	PROTESI OCULARI SU MISURA	SU MISURA
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	SU MISURA
21.03.09	LENTE A CONTATTO	SU MISURA
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	SU MISURA
21.03.30.003	LENTI A DOPPIETTO ACROMATICO INGRANDENTI	SU MISURA
21.27.06.003	LEGGIO SCORREVOLE ORIZZONT.CON PIANO BLOCCABILE E INCLINABILE	PREDISPOSTO
21.03.33.003	OCCHIALI PRISMATICI PER VISIONE SUPINA	SU MISURA

VISIONOTTICA VERNALEONE Via C.Mariano, 302 - COPERTINO P.I. 03698530759 Tel 0832/453095	Legale rappresentante: **VERNALEONE ALESSANDRO** Tecnico ottico: **VERNALEONE ALESSANDRO** **STEFANIZZI SILVIO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01025968**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
06.30.21	PROTESI OCULARI SU MISURA	SU MISURA
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	SU MISURA
21.03.09	LENTE A CONTATTO	SU MISURA
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	SU MISURA

OTTICA MAGGINO CLINIQUE OPTOMETRIQUE Via Filomarini, 29 – GALLIPOLI (LE) Tel./Fax 0833/263184	Legale rappresentante: **MAGGINO RAFFAELLA** Tecnico optometrista: **MAGGINO RAFFAELLA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01023232**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	SU MISURA
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	SU MISURA

OTTICA SALENTINA di G.Errico & C. s.a.s. P.zza Cappuccini, 24 – 73939 TRICASE P.I. 02398020756	Legale rappresentante: **ERRICO GIANFRANCO** Tecnico ottico: **ERRICO GIANFRANCO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01020655**

Tel: 0833/544189 Fax:0833/545596	

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
06.30.21	PROTESI OCULARI SU MISURA	SU MISURA
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	SU MISURA
21.03.09	LENTE A CONTATTO	SU MISURA
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	SU MISURA

ASL TARANTO

CASA DEL BUSTO Via Pupino, 46 - TARANTO P.I. 00857790737 Tel/fax 099/1525871	Legale rappresentante: **LOSCO GIUSEPPE** Tecnico ortopedico: **LOSCO GIUSEPPE** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000479**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO

12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

RIZZOLI ORTOPEDIA s.p.a. (in curatela) Via Lago Trasimeno. 2/2 – TARANTO sede operativa di BUDRIO (BO) P.I. 02178881203 Tel. 099/7729018	Legale rappresentante: **ZANZI MARCO** Tecnici ortopedici: **GIACOBBE MAURIZIO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01018973**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ORTOPEDIA G. LORE' snc di Stasi Maria Margherita & c. Via Di Palma, 1/B – 74123 TARANTO P.I. 00095710737	Legale rappresentante: **STASI MARIA MARGHERITA** Tecnici ortopedici: **STASI MARIA MARGHERITA** **STELLA ANTONIO**

Tel. 099/4534147 Fax 099/4551491	Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000124**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

ISTITUTO ORTOPEDICO PODOLOGICO ITALIANO di Enrico Cicorella Via Lucania, 3 – TARANTO sede legale e commerciale Via temenide, 3/A,3/B – TARANTO laboratorio di produzione P.I. 02230460731	Legale rappresentante: **CICORELLA ENRICO** Tecnico ortopedico: **CICORELLA ENRICO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01023786**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA

06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

NUOVA ORTOPEDIA ITALIANA s.r.l. Via Bruno, 38/40 - TARANTO P.I.	Legale rappresentante: **BATTISTA MARIA** Tecnico ortopedico: **BATTISTA MARIA** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 010209579**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

LA NUOVA SANITARIA Via Galvani, 4 – 74015 MARTINA FRANCA (TA) P.I. 00952410736 Tel. 080/4809655 Fax 080/4837130	Legale rappresentante: **AMEDEO SEMERARO** Tecnici ortopedici: **VITALE GINO** **PAMELA DE SIATI** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01016167**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

REMEDIUM SANITARIA Viale Marconi, 90/C – 74016 MASSAFRA (TA) Tel./Fax 099/8804475	Legale rappresentante: **CARDELLICCHIO NICOLA** Tecnico ortopedico: **GIANNICO ORAZIO ANTONIO** Iscrizione al Ministero della Salute: senza iscrizione

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
06.03.09.003/018	ORTESI SPINALI	SU MISURA
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO
12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

TOMBOLINI OFFICINE ORTOPEDICHE di Tombolini A. & C. snc Via San Giovanni zona industriale – 74027 SAN GIORGIO JONICO (TA) Via Minniti, 23 angolo via Oberdan,89 – TARANTO (filiale) Via Stazione, 7 – CASTELLANETA (filiale) P.I. 01937190732 Tel. 099/5927761 Fax 099/5919865 SAN GIORGIO JONICO Tel.099/4527870 Fax 099/4540308 FILIALE DI TARANTO	Legale rappresentante: **TOMBOLINI GIUSEPPE** Tecnici ortopedici: **TOMBOLINI ANTONIO (nella filiale di Taranto)** **TOMBOLINI ORESTE** **TOMBOLINI GIUSEPPE** **TOMBOLINI PAOLO** **KHAN ASAD** **BURDI FRANCESCO** **LAURIA GIUSEPPE (nella filiale di Castellaneta)** **CALABRO' GIOVANNI** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01000060**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
03.12	AUSILI PER LA TERAPIA DELL'ERNIA	SU MISURA
06.03	ORTESI SPINALI	SU MISURA
06.06	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO SUPERIORE	SU MISURA
06.12	APPARECCHI ORTOPEDICI PER ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.18	PROTESI DI ARTO SUPERIDRE	SU MISURA
06.24	PROTESI DI ARTO INFERIORE	SU MISURA
06.33	CALZATURE ORTOPEDICHE	SU MISURA E PREDISPOSTO
03.48 – 3.78	AUSILI PER LA TERAPIA E ADDESTRAMENTO	PREDISPOSTO
12.18.06	TRICICLO A PEDALE	PREDISPOSTO

12.21.06	CARROZZINE AD AUTOSPINTA PIEGHEVOLI	PREDISPOSTO
12.21.27.06/09	CARROZZINE ELETTRICHE	PREDISPOSTO
12.27.03.006	PASSEGGINO RIDUCIBILE E/O CHIUDIBILE	PREDISPOSTO
18.09.18.012 – 18.09.39	SEGGIOLONE POLIFUNZIONALE E SISTEMI DI POSTURA	PREDISPOSTO

TARANTO ACUSTICA s.r.l. ViaCagliari, 73 – 74121 TARANTO Via Pacelli, 12 – MANDURIA P.I. 02773720731 Tel. 099/7302420 Fax 099/7301805 TARANTO Tel. 099/9742055 Fax 099/9742055 MANDURIA	Legale rappresentante: **GRILLI ALVARO** Tecnico audioprotesista : **GRILLI ALVARO (sede di TARANTO)** **MAZZEI ALESSANDRA (sede di MANDURIA)**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

ALMAFON CENTRO ACUSTICO v.le Trentino, 72/A – 74121 TARANTO P.I. 02433720733 Tel/fax: 099/7392002	Legale rappresentante: **MARCOLEONI PIERFILIPPO** Tecnici audio protesisti : **MARCOLEONI PIERFILIPPO** **MARIANO STEFANIA** **ALBANESE FABRIZIO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

CENTRI ACUSTICI CASATTA s.r.l. Via Laclos, 15/B – TARANTO P.I. 02812491203 Tel/fax: 099/332980	Legale rappresentante: **CASATTA MARCELLO** Tecnici audioprotesisti : **CASATTA MARCELLO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

CENTRO PER L'UDITO PHONIES s.r.l. Viale Liguria, 11 c/d – 74121 TARANTO P.I. 01096280738 Tel/fax: 099/7327411	Legale rappresentante: **DI MASO CARLO** Tecnici audioprotesisti : **DI MASO CARLO** **DI MASO ALESSANDRO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

CAM s.r.l. v.le Della Libertà, 42 – 74015 MARTINA FRANCA tel/fax: 080/4808041	Legale rappresentante: **STORELLI ANTONIO – STORELLI SERGIO** Tecnici audio protesisti : **STORELLI ANTONIO** **STORELLI SERGIO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

MILANO s.a.s. di Piero Milano & C. Via Marche, 1 – SAN GIORGIO JONICO P.I. 02336050733 Tel: 099/5916306	Legale rappresentante: **MILANO PIERO** Tecnico ottico: **MILANO PIERO** Iscrizione al Ministero della Salute: **ITCA 01025118**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE		
CODICE ISO	**DESCRIZIONE**	**SU MISURA E/O PREDISPOSTO**
06.30.21	PROTESI OCULARI SU MISURA	SU MISURA
21.03.03	LENTI OFTALMICHE PER VICINO E PER LONTANO	SU MISURA
21.03.09	LENTE A CONTATTO	SU MISURA
21.03.21/24	CANOCCHIALI DA OCCHIALI PER VISIONE LONTANA/VICINA	SU MISURA
21.03.30.003	LENTI A DOPPIETTO ACROMATICO INGRANDENTI	SU MISURA
21.27.06.003	LEGGIO SCORREVOLE ORIZZONT.CON PIANO BLOCCABILE E INCLINABILE	SU MISURA
21.03.33.003	OCCHIALI PRISMATICI PER VISIONE SUPINA	SU MISURA

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per la promozione della Salute, delle persone e delle pari opportunità
Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica
Ufficio Organizzazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica – Ufficio 3

ALLEGATO B alla D.D. n.

ELENCO DELLE IMPRESE **INCLUSE CON RISERVA** NELL'ELENCO DEFINITIVO AGGIORNATO A GIUGNO 2014

ASL BA

AMPLIFON s.p.a. via Papa Giovanni XXIII, 147 – BARI tel.080/5046473 p.zza Umberto I, 24/25 – BARI tel.080/5232145 fax 080/5232145 via Verdi, 9/A – BITONTO tel.080/3756100 fax 080/3756100 p.zza Garibaldi, 59 A/B – MOLFETTA tel.080/3354769 fax 080/3354769 via Capitano Pirrelli, 60/62 – MONOPOLI Tel: 080/9372560 P.I. 04923960159	Legale rappresentante: **FRANCO MOSCETTI** Tecnici audio protesisti: **DE MARIA DANILO - PASCALE ROSA (sede di Bari-viaP.Giovanni XXIII)** **DE MARIA DANILO (sede di Bari – p.zza Umbertol)** **CATALDI GIOVANNA - DE DATO DAMIANO (sede di Bitonto)** **SALERNO TOMMASO (sede di Molfetta)** **FANIZZI LUDOVICA (sede di Monopoli)**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

AMPLIFON S.P.A. di BONAVITA DARIO Via Vittorio Veneto, 98/102 Altamura P.IVA Tel: 080/3162014	Legale rappresentante: **BONAVITA DARIO** Tecnici audio protesisti: **BONAVITA DARIO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

AMPLIFON S.P.A. di CORTIGIANO PIERMATTIA Corso Umberto I,132 Putignano P.IVA 06554780723 Tel:080/4059648	Legale rappresentante: **CORTIGIANO PIERMATTIA** Tecnici audio protesisti: **CORTIGIANO PIERMATTIA**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/D PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

ASL BT

AMPLIFON s.p.a. Via Firenze, 25 – ANDRIA Tel: 0883/541097 fax: 0883/541097	Legale rappresentante: **FRANCO MOSCETTI**

Via Monfalcone, 2 L/M – BARLETTA Tel: 0883/536223 fax: 0883/536223 P.I. 04923960159	Tecnici audio protesisti : **DE CANDIA VITO (ANDRIA)** **LO STORTO SERGIO (BARLETTA)**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

ASL BR

AMPLIFON s.p.a. via Aldo Moro, 23 – BRINDISI Tel: 0831/526476 fax: 0831/S26476 via regina Elena, 13/15 – FRANCAVILLA FONTANA Tel: 0831/843313 fax: 0831/843313 P.I. 0492396015S9	Legale rappresentante: **FRANCO MOSCETTI** Tecnici audio protesisti :**NOCE RAFFAELE-GIOVINAZZO MASSIMILIANO (filiale di FBRINDISI)** **CALIANDRO ANTONIO-PIRAINO IDA(filiale di FRANCAVILLAFONTANA)**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

ASL FG

AMPLIFON s.p.a. via Della Repubblica, 5 – FOGGIA tel.0881/776424 fax 0881/776424 v.le Matteotti, 27 – SAN SEVERO tel 0882/225104 fax 0882/225104 p.zza Marconi, 17 - MANFREDONIA c.so Garibaldi, 31 – CERIGNOLA tel.0885/413006 fax 0885/413006	Legale rappresentante: **FRANCO MOSCETTI** Tecnici audio protesisti : **FORNELLI MICHELE-CASSITTI ROSA-ROBUSTO CLEMENTINA-FERRICCHIO MARIA** (sede **di FOGGIA)**

P.I. 04923960159	**SCHIAVONE VINCENZO-SCHIAVONE MAURIZIO** (sede di **SAN SEVERO** **DI GIUSEPPE ANTONIO** (sede di **MANFREDONIA**) **ZULLO ALBERTO** (sede di **CERIGNOLA**)

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

CENTRO ACUSTICO SUB DAUNO s.a.s. del dott.GIAMBATTISTA CESARE denominata AMPLIFON s.p.a. Via Vittorio Veneto, 51/53 - LUCERA P.I. 03723860718 Tel/fax: 0881/546545	Legale rappresentante: **GIAMBATTISTA CESARE** Tecnici audio protesisti : **GIAMBATTISTA CESARE**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

ASL LE

AMPLIACUSTICA SNC DI MARCHESE F. E LEO G. **(insegna AMPLIFON s.p.a.)** v.le Japigia, 47/49 – LECCE	Legale rappresentante: **MARCHESE FAUSTO e LEO GIORGIO** Tecnici audio protesisti : **LEO GIORGIO** **MARCHESE FAUSTO**

P.I. 02674750753 tel.0832/458346 fax 0832/458346	

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

DE SANTIS RAFFAELE **(insegna AMPLIFON s.p.a.)** via Liguria, 31 – GALATINA P.I. 02535570754 tel.0836/567354 fax 0836/567354	Legale rappresentante: **DE SANTIS RAFFAELE** Tecnici audio protesisti : **DE SANTIS RAFFAELE**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

S&D ACUSTIC S.R.L. **(insegna AMPLIFON s.p.a.)** Via XXV Luglio, 4 – 73048 NARDO' P.I. 04443070752 Tel/fax: 0833/571704	Legale rappresentante: **ISOLA DAMIANO** Tecnici audio protesisti : **ISOLA DAMIANO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

AEFFE - VOX SNC DI FELLINE E FUSO **(insegna AMPLIFON s.p.a.)** via Matino, 60 – CASARANO c.so Roma, 35 – TRICASE P.I. 03875530754 tel.0833/591210 fax 0833/591210 sede di Casarano tel.0833/546867 fax 0833/546867 sede di Tricase	Legale rappresentante: **FUSO ANTONIO** Tecnici audio protesisti : **FUSO ANTONIO (sede di Casarano)** **FELLINE ANTONIO (sede di Tricase)**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

ASL TA

AMPLIFON s.p.a. Via Roma, 21 – MANDURIA P.zza Verdi, 2 – GROTTAGLIE P.I. 04923960159	Legale rappresentante: **FRANCO MOSCETTI** Tecnici audio protesisti : **SUMA GIUSEPPE - CANTU' MORENA** **(sede di Manduria e Grottaglie)** **SUMA MARINA (sede di Manduria)**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

AUDILOG S.A.S di Corrado Camisotti & C. **(insegna AMPLIFON)** Piazza Cesare Battisti, 64/B – Taranto P.I. 02490220734 Tel: 099/4776312 fax: 099/4774849	Legale rappresentante: **CAMISOTTI CORRADO** Tecnico audioprotesista : **CAMISOTTI CORRADO** **TERRANOVA SANDRA**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

AUDIVAL S.A.S. di Francesco Valenti & C. **(insegna AMPLIFON)** Corso Roma, 139/141 - Massafra P.IVA 02876000734	Legale rappresentante: **VALENTI FRANCESCO** Tecnico audioprotesista : **VALENTI FRANCESCO**

CODICI DEI DISPOSITIVI PROTESICI CHE SI FORNISCE

CODICE ISO	DESCRIZIONE	SU MISURA E/O PREDISPOSTO
21.45	APPARECCHI ACUSTICI DI GRUPPO 1 E DI GRUPPO 2	PREDISPOSTO

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per la promozione della Salute, delle persone e delle pari opportunità
Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica
Ufficio Organizzazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica – Ufficio 3

ALLEGATO C alla D.D. n.

IMPRESE CHE HANNO OTTENUTO **PARERE SFAVOREVOLE** DA PARTE DEL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE E CHE, PERTANTO, **NON VENGONO INSERITE** NELL'ELENCO REGIONALE DEFINITIVO AGGIORNATO A GIUGNO 2014

ASL BA		
AMPLIFON SPA VIALE JAPIGIA, 72 - BARI	ELENCO TRASMESSO DAL DIRETTORE GENERALE DELLA ASL BA CON NOTA PROT. 117878/1 DEL 2/7/2014, AGLI ATTI CON PROT. AOO151-7785 DEL 7/7/2014	Parere sfavorevole per difformità strutturali. Infatti come si legge nel verbale, *"dal sopralluogo eseguita si evince diffarmità tra lo stato dei luaghi e quanto rappresentata nel rilievo planimetrica allegato alla richiesta di inserimenta nell'elenco regianale. In particolare si rileva la presenza di un wc-personale con altezza mt. 2,18 (riportato in planimetria can h. mt. 2,40) non idonea ai sensi del regolamenta edilizio del comune di Bari; l'assenza della finestra nel locale disimpegna, rappresentata sul rilevo planimetrico. Inaltre si evidenzia che l'istanza viene inaltrata da Amplifan spa con propria visura camerale, mentre l'autorizzazione al commercio risulta inoltrata da Stimola Sonora srls".*

FARMASANITARI DI IACOBBELLI TERESA VIA ROMA, 89/B-C - MODUGNO	ELENCO TRASMESSO DAL DIRETTORE GENERALE DELLA ASL BA CON NOTA PROT. 117878/1 DEL 2/7/2014, AGLI ATTI CON PROT. AOO151-7785 DEL 7/7/2014	Parere sfavorevole per carenza di requisiti strutturali. Infatti come si legge nel verbale del sopralluogo: il locale per rilievo misure e modelli ed il locale per prove, adattamento ed applicazione dispositivi sono un unico locale; non è presente il locale laboratorio; non è presente il magazzino; non è rispettato il requisito che tutti i locali sono dotati di illuminazione e ventilazione naturali in quanto sono presenti divisori non a tutt'altezza e l'illuminazione e l'areazione provengono dall'ingresso
BARBIERI SRL VIA BUONARROTI, 15 - SAMMICHELE	ELENCO TRASMESSO DAL DIRETTORE GENERALE DELLA ASL BA CON NOTA PROT. 117878/1 DEL 2/7/2014, AGLI ATTI CON PROT. AOO151-7785 DEL 7/7/2014	Parere sfavorevole per la carenza di requisiti tecnologici. Infatti come si legge nel verbale del sopralluogo: mancano fresatrice, fresa a braccio inclinato, vacuum, macchina per cucire, macchina per cucire a torre o a braccio, impianto saldatura, forno per termo fresatura, forno elettrico per termofresatura, seghetto oscillante, banco utilizzazione gesso o attrezzatura CAD CAM, impianto di decompressione per laminazione, allineatore meccanico o laser, spianatrice.
ASL FG		
ORTOPEDIA FALCONE FILOMENA VIA PESOLA, 37 - FOGGIA	NOTA DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE DEL 5/6/2014 PROT. 48879, AGLI ATTI CON PROT. AOO151-6528 DEL 18/6/2014	A seguito di istanza del 12/05/2014 di inserimento in Elenco presentata dalla ditta Ortopedia Falcone Filomena alla ASL FG, il Direttore del Dipartimento di Prevenzione ha trasmesso l'esito della verifica effettuata comunicando che *"tra la documentaziane consegnataci manca l'agibilità e l'autorizzazione artigianale, entrambe in via di acquisizione da parte della sig.ra Falcone presso gli uffici competenti"*.

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per la promozione della Salute, delle persone e delle pari opportunità
Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica
Ufficio Organizzazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica – Ufficio 3

ALLEGATO D alla D.D. n.

IMPRESE CHE **NON VENGONO INSERITE** NELL'ELENCO REGIONALE DEFINITIVO AGGIORNATO A GIUGNO 2014 IN QUANTO LE ATTIVITA' DI VERIFICA DA PARTE DEL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE SONO STATE EFFETTUATE OLTRE LA DATA DEL 31/05/2014

ASL BA	
OTTICA LES LUNETTES VIA LATINA,4 - ALTAMURA	La ASL BA con nota prot. 117878/1 del 2/7/2014, agli atti con prot. AOO151-7785 del 7/7/2014, ha trasmesso il verbale del sopralluogo effettuato **in data 10/06/2014** presso la ditta Ottica Les Lunettes di Altamura con relativo parere favorevole. Ai sensi del comma 15 dell'art.32, L.R. n.4/2010, *"il dirigente del competente servizio dell'Area politiche per la promozione della salute delle persone e delle pari opportunità della Regione Puglia aggiorna l'elenco di cui al comma 3 con l'inserimento delle imprese che entro il 31 maggio ed il 30 novembre di ciascun anno abbiano ottenuta da parte del dipartimento di prevenziane dell'ASL competente per territorio la verifica pasitiva prevista dal presente articolo"*. Pertanto, per quanto appena riportato, non si procede all'inserimento in Elenco della ditta Ottica Les Lunettes di Altamura, precisando che il relativo inserimento avverrà con il prossimo aggiornamento dell'Elenco regionale.

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 23 luglio 2014, n. 96

Avviso pubblico per il riconoscimento dell'equivalenza dei titoli del pregresso ordinamento ai titoli universitari dell'area sanitaria di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto legislativo n. 502/1992 e s.m.i., relativo al gruppo delle professioni sanitarie riabilitative.

Il giorno 23 luglio 2014, in Bari, nella sede del Servizio Programmazione Ospedaliera e Specialistica Via Gentile 52

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTE le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;

VISTA la determinazione dirigenziale n. 240 del 19.10.2009 sull'organizzazione dello svolgimento delle funzioni dirigenziali nel Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica e assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs n. 196/03 " Codice in materia di protezione dei dati personali";

VISTO l'art. 6 comma 3 Decreto legislativo n. 502/1992;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Francesco Maria Settanni e confermata dall'A.P. Carlo Bux, riceve la seguente relazione.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26/07/2011, è stato recepito l'accordo raggiunto in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano in data 10/02/2011, concernente i criteri e le modalità per il riconoscimento dell'equivalenza ai diplomi universitari dell'area sanitaria dei titoli del pregresso ordinamento, in attuazione dell'articolo 4, comma 2, della legge 26 febbraio 1999, n. 42.

Con D.G.R. 2066 del 07.11.2013, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 155 del 27.11.2013, la Regione Puglia ha indetto avviso pubblico per il riconoscimento dell'equivalenza ai diplomi universitari dell'area sanitaria dei titoli del pregresso ordinamento, relativo al gruppo delle professioni sanitarie riabilitative.

A seguito della pubblicazione dell'avviso sono pervenute all'indirizzo di posta elettronica certificata equivalenzeprofsan@pec.rupar.puglia.it, indicato nell'avviso, n. 40 istanze.

Al contempo, con nota prot. 61198 GR/11/20 del 03.02.2014, la Direzione Regionale Salute ed Integrazione Sociosanitaria della Regione Lazio ha trasmesso, per competenza, a questa amministrazione la domanda di riconoscimento di equivalenza presentata dalla Sig.ra Raffaella Pagliara, correlata dei relativi allegati.

Emersa l'esigenza di acquisire ulteriori elementi istruttori con riferimento alle istanze pervenute, con nota prot. A00151/09.04.2014/0003686 si è richiesto all'Istituto di Istruzione Superiore P.ssa Maria Pia di Taranto, ai sensi degli art.li 43 e 71, comma 2, del D.P.R. 445/2000, la verifica della veridicità della dichiarazione resa dalla Sig.ra Cosentino Pasqualina, in ordine al diploma conseguito, nonché l'acquisizione diretta della documentazione inerente il programma formativo relativo al percorso seguito, con indicazione delle materie e delle ore di insegnamento previste per ciascuna annualità di corso.

Con nota prot. A00151/09.04.2014/0003687, indirizzata al Servizio Formazione Professionale della Regione Puglia, si è richiesto, ai sensi degli art.li 43 e 71, comma 2, del D.P.R. 445/2000, la verifica della veridicità della dichiarazione resa dal Sig. Albanese Francesco, in ordine all'attestato di qualifica professionale conseguito, nonché l'acquisizione diretta della documentazione inerente il pro-

gramma formativo relativo al percorso predetto, con indicazione delle materie e delle ore di insegnamento previste.

Ravvisata la necessità di acquisire i provvedimenti autorizzativi dei corsi professionali avviati sul territorio regionale relativi alle professioni oggetto dell'Avviso, con nota prot. A00151/09.04.2014 /0003685, si è richiesto al Segretariato Generale della Giunta regionale l'acquisizione, in copia conforme all'originale, delle deliberazioni regionali autorizzative dei corsi inerenti le professioni sanitarie riabilitative di seguito richiamate: Deliberazione di Giunta della Regione Puglia 385/B del 03 giugno 1975, Deliberazione di Giunta della Regione Puglia 5826 del 17 novembre 1975, Deliberazione di Giunta della Regione Puglia 846 del 22.02.1980, Deliberazione di Giunta della Regione Puglia 8380 del 12 novembre 1986, Decreto della Regione Puglia 2318 del 26.04.1976.

Al contempo, con nota prot. A00151/09.04.2014 /0003684, si è richiesto al Segretario Generale del Consiglio Regionale della Puglia l'acquisizione, in copia conforme all'originale, della delibera del Consiglio Regionale della Puglia n. 225 del 15.01.1982.

A seguito dell'acquisizione della documentazione sopra richiamata e all'esito dell'esame delle domande presentate si è accertato:

- n. 4 istanze ammissibili, in quanto in possesso di tutti gli elementi specificati dall'Avviso ai fini del riconoscimento dell'equivalenza, come da allegato A, che costituisce parte integrante sostanziale del presente provvedimento;
- n. 37 istanze inammissibili, per le motivazioni specificatamente riportate nell'allegato B, che costituisce parte integrante sostanziale del presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS n. 169/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 28/01 e s.m.i.

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Responsabile A.P.
Carlo Bux

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

letta la proposta formulata dal Dirigente dell'Ufficio Risorse Umane e Aziende Sanitarie vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Responsabile A.P.;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della L.R. 4.2.1997, n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale.

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente riportate:

1. di dichiarare ammissibili alla procedura di cui all'Avviso pubblico indetto con D.G.R. 2066 del 07.11.2013, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 155 del 27.11.2013, le istanze presentate dai partecipanti indicati nel-

l'Allegato A, che costituisce parte integrante sostanziale del presente provvedimento;

2. di dichiarare inammissibili e per lo effetto escludere dalla procedura di cui all'Avviso pubblico indetto con D.G.R. 2066 del 07.11.2013, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 155 del 27.11.2013, le istanze presentate dai partecipanti alla procedura indicati nell'Allegato B, che costituisce parte integrante sostanziale del presente provvedimento;

3. di provvedere, ai sensi dell'art 7 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26/07/2011 e dell'art 3 della circolare del Ministero della salute Direzione Generale delle Risorse Umane e delle Professioni Sanitarie del 20/09/2011, a trasmettere in originale, al Ministero della Salute, le domande ritenute ammissibili, per i successivi adempimenti;

4. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, ai sensi dell'art.6 della L.R. n.13 del 12.04.1994.

Il Dirigente del Servizio
Silvia Papini

ALLEGATO A

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI RICONOSCIMENTO DELL'EQUIVALENZA DEI TITOLI DEL PREGRESSO ORDINAMENTO, AI TITOLI UNIVERSITARI DELLE PROFESSIONI SANITARIE RIABILITATIVE.ISTANZE AMISSIBILI

ALBANESE FRANCESCO
COSENTINO PASQUALINA ISABELLA ASSUNTA
PERNIOLA IMMACOLATA
RIBATTI BIAGIO

ALLEGATO B

AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI RICONOSCIMENTO DELL'EQUIVALENZA DEI TITDLI DEL PREGRESSD ORDINAMENTO, AI TITOLI UNIVERSITARI DELLE PROFESSIONI SANITARIE RIABILITATIVE.ISTANZE INAMMISSIBILI

ARDO' MATTIA ADDOLORATA	TITOLO EQUIPOLLENTE EX D.M. 27 LUGLIO 2000 AL DIPLOMA UNIVERSITARIO DI FISIOTERAPISTA IN QUANTO CONSEGUITO AI SENSI DELLA LEGGE 118 DEL 1971 E D.M. 10 FEBB 1974
BELLO ISABELLA	TITOLO EQUIPOLLENTE EX D.M. 27 LUGLIO 2000 AL DIPLOMA UNIVERSITARIO DI FISIOTERAPISTA IN QUANTO CONSEGUITO AI SENSI DEL D.M. 10 FEBB 1974
BIANCO MARIADOMENICA	TITOLO EQUIPOLLENTE EX D.M. 27 LUGLIO 2000 AL DIPLOMA UNIVERSITARIO DI FISIOTERAPISTA IN QUANTO CONSEGUITO AI SENSI DEL D.M. 10 FEBB 1974
BIRARDI LUCIA	ISTANZA INAMMISSIBILE EX ART 8, COMMA 2, LETT D DELL'AVVISO IN QUANTO TITOLO CONSEGUITO FUORI REGIONE
CALELLA SIGISMONDO	TITOLO EQUIPOLLENTE EX D.M. 27 LUGLIO 2000 AL DIPLOMA UNIVERSITARIO DI FISIOTERAPISTA IN QUANTO CONSEGUITO AI SENSI DEL D.M. 10 FEBB 1974
CASTELLANO MARIA	ISTANZA DI RICONOSCIMENTO EQUIVALENZA INAMISSIBILE AI SENSI DELL'ART 5, COMMA 3, DELL'AVVISO IN QUANTO PERVENUTA SECONDO MODALITA' DIFFERENTI RISPETTO A QUELLE INDICATE DALL'AVVISO
CATALDO MARIATERESA	LA CEC PAC PERVENUTA ALL'INDIRIZZO PEC INDICATO DALL'AVVISO RISULTA PRIVA DELLA DOMANDA DI RICONOSCIMENTO DEL TITOLO.
CAVALLO LUCIA	TITOLO EQUIPOLLENTE EX D.M. 27 LUGLIO 2000 AL DIPLOMA UNIVERSITARIO DI FISIOTERAPISTA IN QUANTO CONSEGUITO AI SENSI DEL D.M. 10 FEBB 1974
CAZZATO MILENA	TITOLO EQUIPOLLENTE EX D.M. 27 LUGLIO 2000 AL DIPLOMA UNIVERSITARIO DI FISIOTERAPISTA IN QUANTO CONSEGUITO AI SENSI LEGGE 403/1971

COLANGELO ANTONIA	TITOLO EQUIPOLLENTE EX D.M. 27 LUGLIO 2000 AL DIPLOMA UNIVERSITARIO DI FISIOTERAPISTA IN QUANTO CONSEGUITO AI SENSI DEL D.M. 10 FEBB 1974
CURCI RENATA	TITOLO EQUIPOLLENTE EX D.M. 27 LUGLIO 2000 AL DIPLOMA UNIVERSITARIO DI FISIOTERAPISTA IN QUANTO CONSEGUITO AI SENSI DEL D.M. 10 FEBB 1974
DANIELE ANTONELLA	TITOLO EQUIPOLLENTE EX DM 27 LUGLIO 2000 AL DIPLOMA UNIVERSITARIO DI FISIOTERAPISTA IN QUANTO CONSEGUITO AI SENSI DELLA LEGGE 118/1971.
DIMASE DANIELA	TITOLO EQUIPOLLENTE EX D.M. 27 LUGLIO 2000 IN QUANTO CONSEGUITO AI SENSI D.P.R. 10.03.1982 N. 162 E LEGGE N. 341 DEL 1990
D'ONGHIA ROSANNA	TITOLO EQUIPOLLENTE EX D.M. 27 LUGLIO 2000 AL DIPLOMA UNIVERSITARIO DI FISIOTERAPISTA IN QUANTO CONSEGUITO AI SENSI DEL D.M. 10 FEBB 1974
DURSO MARIA	TITOLO EQUIPOLLENTE EX D.M. 27 LUGLIO 2000 AL DIPLOMA UNIVERSITARIO DI FISIOTERAPISTA IN QUANTO CONSEGUITO AI SENSI LEGGE 403/1971
FRANCAVILLA PAOLA	ISTANZA DI RICONOSCIMENTO EQUIVALENZA INAMISSIBILE AI SENSI DELL'ART 5, COMMA 3, DELL'AVVISO IN QUANTO PERVENUTA SECONDO MODALITA' DIFFERENTI RISPETTO A QUELLE INDICATE DALL'AVVISO.
FRATTI SCAPATI ORNELLA	TITOLO EQUIPOLLENTE EX D.M. 27 LUGLIO 2000 AL DIPLOMA UNIVERSITARIO DI FISIOTERAPISTA IN QUANTO CONSEGUITO AI SENSI DELLA LEGGE 118 DEL 1971 E D.M. 10 FEBB 1974
FUMAROLA VITA	TITOLO EQUIPOLLENTE EX D.M. 27 LUGLIO 2000 AL DIPLOMA UNIVERSITARIO DI FISIOTERAPISTA IN QUANTO CONSEGUITO AI SENSI DELLA LEGGE 118 DEL 1971 E D.M. 10 FEBB 1974
FUSCHILLO RAFFAELLA	TITOLO EQUIPOLLENTE EX D.M. 27 LUGLIO 2000 AL DIPLOMA UNIVERSITARIO DI FISIOTERAPISTA IN QUANTO CONSEGUITO AI SENSI DELLA LEGGE 118 DEL 1971 E D.M. 10 FEBB 1974

GENTILE VITAMARIA	TITOLO EQUIPOLLENTE EX D.M. 27 LUGLIO 2000 AL DIPLOMA UNIVERSITARIO DI FISIOTERAPISTA IN QUANTO CONSEGUITO AI SENSI DELLA LEGGE 118 DEL 1971 E D.M. 10 FEBB 1974
GIGANTE ANNA RITA	TITOLO EQUIPOLLENTE EX D.M. 27 LUGLIO 2000 AL DIPLOMA UNIVERSITARIO DI FISIOTERAPISTA IN QUANTO CONSEGUITO AI SENSI DEL D.M. 10 FEBB 1974
LATINO LUIGIA	ISTANZA DI RICONOSCIMENTO EQUIVALENZA INAMISSIBILE AI SENSI DELL'ART 5, COMMA 3, DELL'AVVISO IN QUANTO PERVENUTA SECONDO MODALITA' DIFFERENTI RISPETTO A QUELLE INDICATE DALL'AVVISO.
LAVENIA ANTONIO VITTORIO	ISTANZA DI RICONOSCIMENTO EQUIVALENZA INAMISSIBILE AI SENSI DELL'ART 5, COMMA 3, DELL'AVVISO IN QUANTO PERVENUTA SECONDO MODALITA' DIFFERENTI RISPETTO A QUELLE INDICATE DALL'AVVISO.
LIGORIO LIDIA ANGELA	TITOLO EQUIPOLLENTE EX D.M. 27 LUGLIO 2000 AL DIPLOMA UNIVERSITARIO DI FISIOTERAPISTA IN QUANTO CONSEGUITO AI SENSI DELLA LEGGE 118 DEL 1971 E D.M. 10 FEBB 1974
LOSORBO VINCENZO	TITOLO EQUIPOLLENTE EX D.M. 27 LUGLIO 2000 AL DIPLOMA UNIVERSITARIO DI FISIOTERAPISTA IN QUANTO CONSEGUITO AI SENSI DELLA LEGGE 403/1971
MAIORANO DAMIANO ANTONIO	TITOLO EQUIPOLLENTE EX D.M. 27 LUGLIO 2000 AL DIPLOMA UNIVERSITARIO DI FISIOTERAPISTA IN QUANTO CONSEGUITO AI SENSI DELLA LEGGE 403/1971
PAGLIARA RAFFAELLA	TITOLO EQUIPOLLENTE EX D.M. 27 LUGLIO 2000 AL DIPLOMA UNIVERSITARIO DI FISIOTERAPISTA IN QUANTO CONSEGUITO AI SENSI DELLA LEGGE 118 DEL 1971 E D.M. 10 FEBB 1974
PESARI PASQUALE	TITOLO EQUIPOLLENTE EX D.M. 27 LUGLIO 2000 AL DIPLOMA UNIVERSITARIO DI FISIOTERAPISTA IN QUANTO CONSEGUITO AI SENSI DELLA LEGGE 118 DEL 1971 E D.M. 10 FEBB 1974
PICCIONE MARINA	TITOLO EQUIPOLLENTE EX D.M. 27 LUGLIO 2000 AL DIPLOMA UNIVERSITARIO DI FISIOTERAPISTA IN QUANTO CONSEGUITO AI SENSI DELLA LEGGE 118 DEL 1971 E D.M. 10 FEBB 1974

PIZZA PAOLO	ISTANZA RICONOSCIMENTO EQUIVALENZA INAMMISSIBILE IN QUANTO AD OGGETTO TITOLO CONSEGUITO A SEGUITO DI CORSO FORMAZIONE PRIVO DI AUTORIZZAZIONE DELLA REGIONE PUGLIA
PONTASSUGLIA LUCIA	ISTANZA DI RICONOSCIMENTO EQUIVALENZA INAMISSIBILE AI SENSI DELL'ART 5, COMMA 3, DELL'AVVISO IN QUANTO PERVENUTA SECONDO MODALITA' DIFFERENTI RISPETTO A QUELLE INDICATE DALL'AVVISO.
PORTULANO ANNA	TITOLO EQUIPOLLENTE EX D.M. 27 LUGLIO 2000 AL DIPLOMA UNIVERSITARIO DI FISIOTERAPISTA IN QUANTO CONSEGUITO AI SENSI DELLA LEGGE 118 DEL 1971 E D.M. 10 FEBB 1974
SARDELLA ANNA	TITOLO EQUIPOLLENTE EX D.M. 27 LUGLIO 2000 AL DIPLOMA UNIVERSITARIO DI FISIOTERAPISTA IN QUANTO CONSEGUITO AI SENSI DELLA LEGGE 118 DEL 1971 E D.M. 10 FEBB 1974
TARTARELLI ANGELA	ISTANZA DI RICONOSCIMENTO EQUIVALENZA INAMISSIBILE AI SENSI DELL'ART 5, COMMA 3, DELL'AVVISO IN QUANTO PERVENUTA SECONDO MODALITA' DIFFERENTI RISPETTO A QUELLE INDICATE DALL'AVVISO.
TOMASSINI NADIA	TITOLO EQUIPOLLENTE EX D.M. 27 LUGLIO 2000 AL DIPLOMA UNIVERSITARIO DI FISIOTERAPISTA IN QUANTO CONSEGUITO AI SENSI DELLA LEGGE 118 DEL 1971 E D.M. 10 FEBB 1974
VETRUGNO RAFFAELLA	TITOLO EQUIPOLLENTE EX D.M. 27 LUGLIO 2000 AL DIPLOMA UNIVERSITARIO DI FISIOTERAPISTA IN QUANTO CONSEGUITO AI SENSI DELLA LEGGE 403/1971
VINCI COSIMO	TITOLO EQUIPOLLENTE EX D.M. 27 LUGLIO 2000 AL DIPLOMA UNIVERSITARIO DI FISIOTERAPISTA IN QUANTO CONSEGUITO AI SENSI DELLA LEGGE 403/1971

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE 28 luglio 2014, n. 399

FSC 2007-2013. Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale. Intervento "Cluster Tecnologici Regionali". Impegno di spesa. Approvazione e pubblicazione dell'Avviso Pubblico.

Il giorno 28 luglio 2014, in Bari, nella sede

LA DIRIGENTE AD INTERIM DEL SERVIZIO RICERCA INDUSTRIALE E INNOVAZIONE

VISTI

gli artt. 4, 5 e 6 della Legge Regionale n. 7/97;

la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261/98;

gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001 e succ. modificazioni;

l'art. 32 della Legge n. 69 del 18/056/2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

l'art. 18 del D. Lgs. n.196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

il DPGR n. 161 del 22/02/2008, di adozione dell'atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici, ed il successivo DPGR n.1/2012 con cui è stato istituito il Servizio Ricerca industriale e Innovazione;

la DGR 338 del 20/02/2012, con cui è stata conferita la responsabilità del Servizio Ricerca industriale e Innovazione alla dott.ssa Adriana Agrimi;

la Determinazione n.359 del 28/10/2013 del Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione di nomina del Responsabile delle Azioni della LdI 1.2 del P.O. FESR 2007-2013 "Rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico della regione a sostegno della domanda delle imprese";

la DGR n. 1513 del 24/07/2012 con cui la Giunta Regionale ha preso atto delle assegnazioni del CIPE nei confronti della Regione Puglia a valere sulla quota regionale del Fondo di Sviluppo e Coesione 2007-2013 (delibere 62/2011, 78/2011, 7/2012, 8/2012, 60/2012, 87/2012, 92/2012);

la DGR n. 2787 del 14 dicembre 2012 di approvazione dello schema di Accordo di programma Quadro rafforzato per settore di intervento, e di nomina del Dirigente pro tempore del Servizio Attuazione del Programma quale Responsabile Unico delle Parti (RUPA), e del Dirigente pro-tempore del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione quale Responsabile Unico dell'Attuazione dell'Accordo di Programma Quadro" (RUA) per l'APQ rafforzato riferito al settore ricerca, autorizzando entrambi a predisporre e sottoscrivere congiuntamente l'APQ;

l'Accordo di Programma Quadro per l'attuazione degli interventi regionali afferenti al settore Ricerca, individuati nella Deliberazione CIPE n.78/2011, costituenti il "Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale", sottoscritto il 20/05/2013 dalla Regione Puglia e dai Ministeri dell'Istruzione, Università e Ricerca e dello Sviluppo Economico per la cui realizzazione sono stati assegnati 95 milioni di euro di dotazione finanziaria del FSC;

PREMESSO CHE:

in data 20 maggio 2013 è stato sottoscritto dalla Regione Puglia e dai Ministeri dell'Istruzione, Università e Ricerca e dello Sviluppo Economico l'Accordo di Programma Quadro per l'attuazione degli interventi regionali afferenti al settore Ricerca, individuati nella Deliberazione CIPE n.78/2011, costituenti il "Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale", per la cui realizzazione erano assegnati 95 milioni di euro di dotazione finanziaria del Fondo per lo sviluppo e coesione (FSC), di cui 37 milioni di euro per l'intervento "Cluster tecnologici regionali", finalizzato al sostegno dello sviluppo tecnologico regionale attraverso l'integrazione di distretti tecnologici, distretti produttivi e imprese innovative grazie a progetti di ricerca industriale

il Programma si avvale di una analisi preliminare dei fabbisogni espressi in ciascuno degli ambiti di intervento delle politiche regionali, avviata con DGR n.992 del 21 maggio 2013, e quadro di riferimento per le sfide globali per:

- Sicurezza ambientale e agricoltura sostenibile
- Industria creativa
- Energia sostenibile
- Salute, benessere e dinamiche socio-culturali
- Città e territori sostenibili

il Programma prevede quale azione di accompagnamento quella centrata sul "Rafforzamento dell'impatto dei risultati" da affidare alle società in house della Regione, riservando una quota non superiore al 2% dell'importo complessivo dello stesso Programma;

Con Deliberazione n. 1992 del 25/10/2013 la Giunta Regionale ha definito le modalità attuative degli interventi previsti nel succitato Programma, sintetizzate nelle schede tecniche per gli interventi "Cluster tecnologici regionali", "OpenLabs" e "FutureInResearch" (allegati "A", "B", "C"), affidando alla dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione (RUA dell'APQ Ricerca) l'adozione di ogni atto necessario per l'attuazione di detti interventi e di ogni eventuale adeguamento tecnico-amministrativo. Nella scheda allegato "A" la Giunta ha espressamente previsto il contributo della società regionale InnovaPuglia alla realizzazione dell'intervento.;

Per effetto delle riduzioni agli stanziamenti spettanti alle Regioni definite nella Delibera CIPE n.14 dell'8 marzo 2013, la dotazione finanziaria dell'APQ Ricerca è stata ridotta ad euro 84.892.372,83 con Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2248 del 30/11/2013 (pari ad euro 2.963.088,95) e n. 652 dell'8/04/2014 (pari ad euro 7.144.538,22). Con entrambi gli atti la Giunta Regionale ha conferito mandato ai responsabili dei singoli APQ di provvedere alla riduzione delle risorse attraverso il definanziamento di interventi che presentano elevate criticità di attuazione e/o l'eliminazione di economie derivanti dagli interventi aggiudicati, da comunicare al RUPA individuato nel Dirigente pro-tempore del Servizio Attuazione del Programma.

con A.D. n. 363 del 16/06/2014 si è provveduto ad adottare la riprogrammazione delle risorse FSC ex Del. CIPE n.78/2011 a copertura dell'APQ Ricerca, successivamente comunicata al Tavolo dei sottoscrittori con nota del 23/06/2014 prot. 144/3123;

la riprogrammazione adottata prevede la seguente ripartizione delle risorse tra gli interventi che costituiscono il "Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale":

Titolo Intervento	**ex CIPE 78/11 (€)**
Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale -**Cluster tecnologici regionali**	30.895.112,78
Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale - **SMEA**	2.997.260,05
Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale -**FutureInResearch**	26.000.000,00
Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale -**OpenLabs**	25.000.000,00
TOTALE	**84.892.372,83**

l'intervento "Cluster Tecnologici Regionali" costituisce una azione di collegamento tra due cicli di programmazione, nel percorso di costruzione della Strategia regionale per la ricerca e l'innovazione basata sulle Specializzazioni Intelligenti (Smart Specialization) per il ciclo di programmazione dei fondi strutturali 2014-2020.

la consultazione pubblica per il confronto istituzionale con il partenariato e con gli attori interessati sugli elementi fondamentali dell'intervento si è conclusa il 20 gennaio 2014;

la strategia regionale per la Specializzazione intelligente "Smart Puglia 2020" è stata approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 434 del 14/03/2014;

CONSIDERATO CHE:

tenuto conto dei principali elementi di criticità dell'intervento (impegni relativi all'attuazione delle politiche di coesione, il quadro regolamentare del nuovo ciclo di programmazione non ancora completato, i limiti del patto di stabilità interno), la Giunta Regionale ha inteso introdurre talune modificazioni alle modalità attuative dello stesso in considerazione dei suggerimenti pervenuti dal sistema produttivo e della ricerca e delle con-

dizioni per il raggiungimento delle sue finalità, tra cui l'inserimento delle Grandi Imprese tra le tipologie di imprese proponenti;

pertanto, con deliberazione n. 1536 del 24/07/2014 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Bando "Aiuti a sostegno dei Cluster Tecnologici Regionali", affidando alla Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione l'adozione di ogni eventuale adeguamento tecnico amministrativo, ed aumentato i limiti di competenza dell'Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione sino ad ora autorizzati per ulteriori euro 30.895.112,78 per l'adozione degli impegni di spesa ai fini dell'avvio dell'Intervento "Cluster Tecnologici Regionali", con effetti sul piano della competenza euro compatibile a partire dal 2015, in linea con quanto definito con DGR n. 1497/2014;

la base giuridica del Bando Cluster è per il momento individuata nel Regolamento recante la disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione (Reg. Reg.le n. 9 del 26.06.2008 e s.m.i.), in vigore sino al 31/12/2014 per effetto della proroga adottata con Regolamento n.1224/2013 (cfr. nota Mise prot. 14869 del 6/12/2013), e per l'estensione del raggruppamento proponente alle Grandi Imprese, alla misura di aiuto di Stato registrata con il numero N302/2007 (decreto Mise n. 87 del 27.03.2008), adottata dalla Regione Puglia con D.G.R. n. 1834 del 30/09/2008 per gli strumenti agevolativi relativi ad "aiuti alle grandi imprese per attività di ricerca applicata e sviluppo sperimentale", in vigore sino al 31/12/2014 per effetto della Decisione della Commissione Europea C(2014) 1268 del 25.02.2014 (GUUE C 117 del 16/04/2014).

Con la DGR n.1536/2014 la Giunta ha altresì deliberato di dare mandato alla Dirigente del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione, sentito il Dirigente del Servizio Attuazione del Programma, di provvedere alla armonizzazione della regolamentazione del Bando con le disposizioni del quadro regolamentare del nuovo ciclo di programmazione 2014-2020, preliminarmente alla adozione dei provvedimenti di concessione provvisoria delle agevolazioni;

Infine, la Giunta ha dato atto in ottemperanza con la DGR n.1404 del 4/07/2014 ed alla convenzione sottoscritta in data 11/07/2014 con la società in-house InnovaPuglia spa (rep. n.015967 del 15/07/2014), che le attività di supporto da garantire nell'ambito dell'intervento "Cluster Tecnologici Regionali" sono coerenti con l'ambito di intervento della società così come definito alla lettera c) del comma 1 dell'articolo 2 di detta convenzione

CONSIDERATO ALTRESÌ CHE:

È risultato opportuno apportare all'Avviso Pubblico alcune modifiche ed integrazioni finalizzate in particolare:

- ad una più chiara lettura degli adempimenti a carico dei raggruppamenti proponenti e delle modalità di presentazione delle domande di candidatura attraverso la procedura telematica;
- al completamento dell'Allegato 4 - "Rendicontazione delle spese", per quanto riguarda le voci di costo "Altri costi d'esercizio" e "Spese generali";
- alla revisione dell'Allegato 5 - "Scheda Progetto per la presentazione delle domande", per una maggiore rispondenza alle sezioni della procedura telematica;
- all'inserimento dell'Allegato 6 - "Istanza di candidatura di ammissione al beneficio";

i provvedimenti di impegno e liquidazione relativi ai singoli interventi devono avvenire secondo quanto stabilito dall'APQ sottoscritto e dalle modalità previste dagli schemi dei disciplinari approvati con DGR n.2787/2012 a valere sul capitolo 1147025 "INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA FONDO PER LO SVILUPPO E COESIONE 2007/2013 - DELIBERE CIPE N. 78/2011 - SETTORE DI INTERVENTO RICERCA";

è necessario rinviare l'adozione dell'impegno di spesa a favore della società in-house InnovaPuglia all'espletamento delle procedure di conferimento di incarichi alla società previste dalla convenzione sottoscritta l'11/07/2014 (rep. n.015967 del 15/07/2014);

si rende necessario:

- assumere impegno di spesa per l'intervento "Cluster Tecnologici Regionali" per un importo pari ad euro 30.290.000,00 per finanziare i progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale proposti da raggruppamenti costituiti da imprese unitamente a organismi di ricerca con sedi operative nel territorio regionale;
- approvare e pubblicare l'Avviso Pubblico ""Aiuti a sostegno dei Cluster Tecnologici Regionali" e relativi allegati.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza ai cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. n.196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. N. 28/01 E S.M.I.

Esercizio finanziario **2014**

Bilancio autonomo

U.P.B. SPESA: 6.2.1

Capitolo di spesa: **1110060** - "Fondo delle economie vincolate"

Importo somma da prelevare: euro 30.290.000,00

Riscrivere la somma di euro 30.290.000,00 sul capitolo 1147025

Prenotazione di impegno

Bilancio Vincolato

Esercizio finanziario 2014

Causale: Copertura dell'Avviso Pubblico *"Aiuti a sostegno dei Cluster Tecnologici Regionali"*;

Creditore: con successivi provvedimenti si provvederà alla formale concessione provvisoria delle agevolazioni in favore degli aventi diritto al contributo;

Codice PSI: **2890**

Importo complessivo: euro **30.290.000,00**

Capitolo di entrata: 2032415 - (4.3.23)

U.P.B. Spesa: 02.08.02

Capitolo di spesa: **1147025**

Si procederà alla adozione di atto dirigenziale di impegno ad avvenuta individuazione dei soggetti creditori, differenziati con codici SIOPE relativi alla qualità della spesa ed alla natura giuridica dei beneficiari finali.

Si attesta:

- che le somme che si impegnano con il presente atto sono state accertate sul corrispondente capitolo di entrata;
- che la spesa si prevede sarà liquidata nell'esercizio 2015 e successivi;
- la compatibilità della predetta programmazione con i vincoli di finanza pubblica cui è assoggettata la Regione Puglia;
- che esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato.

Visto di Attestazione disponibilità finanziaria

Il Funzionario Responsabile
Maria Vittoria Di Ceglie

La Dirigente
Adriana Agrimi

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

- di impegnare risorse finanziarie complessivamente pari ad € 30.290.000,00 per l'Avviso "Aiuti a sostegno dei Cluster Tecnologici Regionali", da destinare a raggruppamenti costituiti da imprese unitamente a organismi di ricerca con sedi operative nel territorio regionale, per finanziare progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale;

- di approvare e pubblicare l'Avviso "Aiuti a sostegno dei Cluster Tecnologici Regionali" e relativi allegati, che costituisce l'allegato A alla presente deliberazione per farne parte integrante";

- di assegnare la responsabilità del relativo procedimento alla dott.ssa Maria Vittoria Di Ceglie;

- di imputare la spesa così come specificato nella sezione "Adempimenti contabili";

- di procedere con successivi atti alla formale concessione delle agevolazioni in favore degli aventi diritto;

- di trasmettere il presente provvedimento in forma integrale in copia conforme all'originale:
  - al Dirigente del Servizio Attuazione del Programma (RUPA);
  - al Segretariato Generale della Giunta regionale e al Servizio Bilancio e Ragioneria;
- di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul portale www.sistema.puglia.it.

Il presente provvedimento, redatto in un unico esemplare è immediatamente esecutivo.

La Dirigente del Servizio
Adriana Agrimi

ALLEGATO A

Ministero dello Sviluppo Economico	**Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca**	**Regione Puglia** Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione

SMART PUGLIA
INTELLIGENTI DAL FUTURO

AIUTI A SOSTEGNO DEI

CLUSTER TECNOLOGICI REGIONALI PER L'INNOVAZIONE

AVVISO PUBBLICO

PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AGEVOLAZIONE

Normativa di riferimento

L'intervento "Cluster Tecnologici Regionali" costituisce una azione di collegamento tra il ciclo di programmazione 2007-2013 ed il nuovo ciclo appena avviato 2014-2020, così come precisato nella la strategia regionale per la Specializzazione intelligente "Smart Puglia 2020", approvata dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 434 del 14.03.2014.

Per questo motivo costituiscono il quadro della normativa di riferimento, nei limiti di applicabilità, i seguenti regolamenti comunitari:

- il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 pubblicato sulla Gazzetta ufficiale n. L 210 del 31/07/06, recante "Disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- il Regolamento (CE) n. 1080 del 5 luglio 2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999. Pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. L 210 del 31/07/2006;
- il Regolamento (CE) n. 1828 del 8 dicembre 2008 che stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul fondo di coesione e del regolamento n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al fondo europeo di sviluppo regionale;
- Il Regolamento (CE) n. 448 del 10/03/2004 che modifica il regolamento (CE) n. 1685/2000 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali e che revoca il regolamento (CE) n. 1145/2003;
- Il Regolamento (CE) n. 397/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 maggio 2009, che modifica il regolamento (CE) n. 1080/2006 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

oltre ai regolamenti che delineano i Fondi Strutturali nel nuovo ciclo di programmazione:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 , recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013 , relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006.

Per quanto riguarda i regimi di aiuto, nell'ambito del regime di proroga adottato con Regolamento n.1224/2013, e nelle more della approvazione a livello comunitario della nuova Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020, la base giuridica di riferimento dell'intervento si riferisce ai seguenti atti:

- la Comunicazione della Commissione europea 2006/C323/0l, relativa alla *"Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione"* in GUUE C 323 del 30 dicembre 2006;
- la Legge Regionale n. 10 del 20.6.2004, recante *"Disciplina dei regimi regionali di aiuto"* e successive modificazioni e integrazioni;
- il Regolamento n. 9 del 26.06.2008 recante la *disciplina dei Regimi di Aiuto regionali in esenzione* (BURP n. 103 del 30.6.2008), modificato dal Regolamento n. 1 del 19.01.2009 (BURP n. 13 suppl. del 22.01.2009), dal Regolamento n. 19 del 10 agosto 2009 (BURP n. 123 suppl. del 11.08.2009), e dal Regolamento n. 4 del 24 marzo 2011 (BURP n. 44 del 28.03.2011), dal Regolamento n.5 del 20 febbraio 2012 (BURP n. 29 del 24.02.2012). Il periodo di vigore del regime di aiuto è stato esteso al 31/12/2014 per effetto della proroga adottata con Regolamento n.1224/2013, così come chiarito dal Mise con nota prot. 14869 del 6.12.2013;
- la misura di aiuto di Stato registrata con il numero N302/2007 *("Procedure per la concessione ed erogazione di aiuti per ricerca, sviluppo ed innovazione nell'ambito dei Progetti di Innovazione Industriale"*), autorizzata con decisione della commissione europea C (2007) 6461 del 12.12.2007 (GU C 15 del 22.1.2008), istituita nell'ordinamento nazionale con regolamento approvato dal decreto del Ministro dello Sviluppo Economico n. 87 del 27.03.2008, ed adottata dalla Regione

Puglia con D.G.R. n. 1834 del 30.09.2008 per gli strumenti agevolativi relativi ad *"aiuti alle grandi imprese per attività di ricerca applicata e sviluppo sperimentale"* (il periodo di vigore del regime di aiuto è stato esteso al 31/12/2014 per effetto della Decisione della Commissione Europea C(2014) 1268 del 25.02.2014, pubblicata in GUUE C 117 del 16.04.2014);

- la disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato alle imprese, ed in particolare il Regolamento UE n. 651/2014 del 26 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato ed il Regolamento CE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis».

Costituiscono ulteriori riferimenti i seguenti atti:

- la disciplina del contratto di rete: Legge n. 33/2009, di conversione del D.L. n. 5/2009 (cd. Decreto incentivi), recante "Misure urgenti a sostegno dei settori industriali in crisi", che disciplina il contratto di rete di imprese; Legge n.99/2009, che ha abrogato l'art. 6-bis della Manovra Economica, con introduzione di correzioni alla disciplina del contratto di rete contenuta nella Legge n. 33; il D.L. n.78/2010 convertito dalla legge n.122/2010, con ulteriori correzioni alla disciplina del contratto di rete contenuta nella legge n. 33;
- la Circolare MAP n. 980902 del 23 marzo 2006 e successive modifiche e integrazioni, esplicativa sulle modalità e le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni alle attività produttive nelle aree sottoutilizzate del Paese previste dall'art. 1, comma 2 del decreto legge 22 ottobre 1992, n. 415, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 1992, n. 488;
- la Comunicazione della Commissione europea Europa 2020. Iniziativa faro UNIONE DELL'INNOVAZIONE- COM(2010) 546;
- il "Programma *Horizon* 2020": il Programma quadro di ricerca e innovazione di cui alla Comunicazione della Commissione europea COM(2011) 808 del 30 novembre 2011.

Premessa

SmartPuglia 2020 [1]è una visione strategica promossa dalla Regione Puglia in vista del ciclo di programmazione 2014-2020 per il potenziamento progressivo di un uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie nel quadro della agenda di Europa2020.

L'Iniziativa faro *Unione dell'innovazione*[2] invita a contrastare l'eccessiva frammentazione e duplicazione degli investimenti pubblici in ricerca ed innovazione e a spendere le risorse più efficacemente mirando ad una **massa critica** di competenze correlate.

Il ***Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale (FSC 2007-2013)*** mira a rafforzare i presupposti per la creazione di masse critiche di competenze in grado di connettersi efficacemente con altri territori, favorendo la realizzazione di reti lunghe nazionali e sovranazionali anche in termini di attrazione di investimenti e talenti coerentemente con la *Smart Specialization Strategy* della Regione Puglia e le tre **Aree di innovazione prioritarie** individuate (la ***Manifattura sostenibile***, la ***Salute dell'uomo e dell'ambiente*** e le ***Comunità digitali, creative ed inclusive***).

La risposta della ricerca alle **sfide sociali** è uno degli aspetti maggiormente qualificanti di *Horizon 2020*, il Programma Quadro di Ricerca e Innovazione (2014-2020)[3].Infatti, qualunque ipotesi di sviluppo e di miglioramento della competitività deve prevedere, l'incremento delle condizioni di vita dei cittadini, della loro salute e del loro benessere, in una prospettiva di visione del presente strettamente connessa con il futuro. Negli ultimi anni la capacità del sistema dell'innovazione regionale di investire in ricerca industriale e sviluppo sperimentale è notevolmente aumentata in termini sia di quantità di investimenti pubblici e privati sia di elaborazione di piani di sviluppo da parte del sistema pubblico della ricerca e delle sue infrastrutture, di grandi, medie e piccole imprese esistenti e di recente costituzione (start up tecnologiche) e di aggregazioni pubblico-private (i distretti produttivi[4], i distretti tecnologici[5] e le aggregazioni partner dei Cluster Tecnologici Nazionali[6]).

La finalità dell'intervento "Cluster Tecnologici Regionali" è quella di stimolare tutti i suddetti attori a superare i confini delle loro traiettorie tecnologiche individuali per realizzare luoghi virtuali in cui implementare **filiere tecnologiche integrate** con le seguenti caratteristiche:

- che siano focalizzate su Tecnologie Chiave Abilitanti ovvero **Key Enabling Technologies (KETs)**[7] di interesse collettivo (**Allegato 1**);
- che incrocino i **fabbisogni regionali di innovazione** (**Allegato 2**);
- che offrano interessanti prospettive di sviluppo sui mercati internazionali a masse critiche di competenze in grado di configurare nuove **specializzazioni**.

Questo intervento intende promuovere la creazione di partnership tecnologiche pubblico-private per agende regionali di ricerca ed innovazione, che traguardino l'obiettivo di posizionare la Puglia rispetto alle sfide comuni fissate dalle Strategie di "Europa 2020" nei suoi tre temi complementari di Sviluppo Intelligente, Sostenibile ed Inclusivo, promuovendo azioni di partenariato collaborativo tra sistema della ricerca e sistema industriale con specifica attenzione a processi inclusivi e di supporto ("alleanza imprenditoriale") tra iniziative imprenditoriali in fase di affermazione sui mercati (quali start up tecnologiche) e imprese già consolidate (per settore o vita operativa).

Il presente Avviso è conforme al "Regolamento generale dei regimi di aiuto in esenzione" n. 1 del 19 gennaio 2009, e s.m.i., che disciplina i regimi di aiuto regionali e gli aiuti individuali, esenti dall'obbligo di notificazione preventiva alla Commissione, ed al decreto del Ministro dello Sviluppo Economico n. 87 del 27.03.2008, di adozione della misura di aiuto di Stato registrata con il numero N302/2007 *("Procedure per la concessione ed erogazione di aiuti per ricerca, sviluppo ed innovazione nell'ambito dei Progetti di*

---

[1] Approvata con D.G.R. n. 434 del 14.03.2014.

[2] Comunicazione della Commissione europea Europa 2020. Iniziativa faro UNIONE DELL'INNOVAZIONE – COM (2010) 546.

[3] Comunicazione della Commissione europea COM(2011) 808 del 30 novembre 2011.

[4] I **distretti produttivi** attualmente riconosciuti dalla Regione Puglia, ai sensi della Legge regionale n. 23 del 3 agosto 2007, sono 18 (per maggiori informazioni: http://www.sistema.puglia.it/portal/page/portal/SistemaPuglia/distretti).

[5] Per maggiori informazioni sui **distretti tecnologici e aggregazioni pubblico private** riconosciute nell'ambito del Programma MIUR-Regione Puglia PON Ricerca e Competitività si rinvia alla sezione **Documenti** all'indirizzo http://fesr.regione.puglia.it/portal/pls/portal/FESR.DYN_DOCUMENTO_VIEW.show?p_arg_names=id_documento&p_arg_values=176

[6] Per maggiori informazioni sui Cluster Tecnologici Nazionali vedi :http://www.ponrec.it/bandi/cluster/

[7] Le **Key Enabling Technologies** (KETs) sono caratterizzate da alta intensità di conoscenza, elevata intensità di R&S, cicli d'innovazione rapidi, consistenti spese di investimento e posti di lavoro altamente qualificati. Rendono possibile l'innovazione nei processi, nei beni e nei servizi in tutti i settori economici e hanno quindi rilevanza sistemica. Sono multidisciplinari, interessano tecnologie di diversi settori e tendono a convergere e ad integrarsi. Possono aiutare i leader nelle tecnologie di altri settori a trarre il massimo vantaggio dalle loro attività di ricerca.

Innovazione Industriale"), autorizzata con decisione della commissione europea C (2007) 6461 del 12.12.2007 (GU C 15 del 22.1.2008), ed adottata dalla Regione Puglia con D.G.R. n. 1834 del 30.09.2008 per gli strumenti agevolativi relativi ad *"aiuti alle grandi imprese per attività di ricerca applicata e sviluppo sperimentale"*.

La gestione del presente Avviso è di competenza della **Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Ricerca Industriale e Innovazione**, che si avvarrà per l'attuazione dell'intervento della società in house "InnovaPuglia SpA" secondo le modalità previste dalla convenzione quadro approvata con DGR 1404/2014 e sottoscritta in data 11/7/2014.

Art. 1
Definizioni

1. Ai fini del presente Avviso, si definisce:

   a) **Organismo di ricerca**: soggetto senza scopo di lucro, quale un'Università o un istituto di ricerca, indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento; le imprese in grado di esercitare un'influenza su simile ente, ad esempio in qualità di azionisti o membri, non godono di alcun accesso preferenziale alle capacità di ricerca dell'ente medesimo né ai risultati prodotti.
   b) **Ricerca industriale**: ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Comprende la creazione di componenti di sistemi complessi necessaria per la ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi.
   c) **Sviluppo sperimentale**: acquisizione, combinazione, strutturazione e utilizzo delle conoscenze e capacità esistenti di natura scientifica, tecnologica, commerciale e altro, allo scopo di produrre piani, progetti o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati. Può trattarsi anche di altre attività destinate alla definizione concettuale, alla pianificazione e alla documentazione concernenti nuovi prodotti, processi e servizi. Tali attività possono comprendere l'elaborazione di progetti, disegni piani e altra documentazione, purché non siano destinati ad uso commerciale. Rientra nello sviluppo sperimentale la realizzazione di prototipi utilizzabili per scopi commerciali e di progetti pilota destinati a esperimenti tecnologici e/o commerciali, quando il prototipo è necessariamente il prodotto commerciale finale e il suo costo di fabbricazione è troppo elevato per poterlo usare soltanto a fini di dimostrazione e di convalida. L'eventuale, ulteriore sfruttamento di progetti di dimostrazione o di progetti pilota a scopo commerciale comporta la deduzione dei redditi così generati dai costi ammissibili. Lo sviluppo sperimentale non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.
   d) **Microimpresa, piccola impresa, media impresa, grandi imprese**: le imprese beneficiarie vengono classificate secondo i criteri della Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione Europea, del 6 maggio 2003.
   e) **Ricercatore**: personale con titolo di dottore di ricerca o con documentata esperienza di ricerca post-laurea almeno triennale.
   f) **Personale altamente qualificato**: ricercatori, ingegneri, progettisti e direttori marketing, titolari di diploma universitario e dotati di un'esperienza professionale di almeno 5 anni nel settore; la formazione per il dottorato vale come esperienza professionale.
   g) **Messa a disposizione di personale**: l'assunzione temporanea di personale da parte del beneficiario, durante un determinato periodo, allo scadere del quale il personale ha diritto di ritornare presso il suo precedente datore di lavoro.
   h) **Distretti Tecnologici**: formalmente riconosciuti da Regione Puglia e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, costituiti da aggregazioni su base territoriale di imprese, università ed istituzioni di ricerca guidate da uno specifico organo di governo focalizzate su un numero definito e delimitato di aree scientifico tecnologiche strategiche, idonee a sviluppare e consolidare la competitività dei territori di riferimento e raccordate con insediamenti di eccellenza esistenti in altre aree territoriali del paese.
   i) **Distretti Produttivi**: formalmente riconosciuti alla data della candidatura ai sensi dell'art. 8 della Legge Regionale n.23 del 3 agosto 2007 e s.m.. Il distretto produttivo è caratterizzato da una significativa concentrazione di imprese, soprattutto di piccola e media dimensione, fra loro integrate in un sistema produttivo rilevante e da un insieme di attori istituzionali e sociali operanti in attività di sostegno all'economia locale. Il distretto produttivo è espressione della capacità del sistema di imprese e delle istituzioni locali di sviluppare una progettualità strategica comune che si esprime in un programma per lo sviluppo del distretto, in conformità agli strumenti legislativi e programmatori regionali vigenti.
   j) **Start up tecnologica:** impresa definita secondo i criteri previsti dal Decreto Legge n. 179 del 18 ottobre 2012.
   k) **Start up innovativa:** impresa definita ai sensi del Decreto Legge n. 76 del 28 giugno 2013.
   l) **Spin off universitaria:** impresa definita ai sensi dell'art.2, comma 1, lettera e) del Decreto Legislativo n. 297 del 27 luglio 1999.

Art. 2
Soggetti beneficiari

1. I soggetti beneficiari dell'aiuto previsto dal presente Avviso sono:
   a. le **imprese (Micro, Piccole, Medie e Grandi)**
   b. gli **organismi di ricerca.**
2. I soggetti beneficiari devono essere organizzati in rete, attraverso una delle seguenti forme di Raggruppamento:
   1. **Raggruppamenti** strutturati secondo la forma giuridica di Associazioni Temporanee di Scopo (A.T.S.).
   2. **Raggruppamenti** strutturati secondo la forma giuridica di **contratti di rete** (nei limiti previsti dalla Legge 3 del 2009 e s.m.i.).
   3. **Raggruppamenti** strutturati secondo la forma giuridica di **Consorzio o Società consortile**, che soddisfino una delle seguenti condizioni:
      i. qualora al progetto da realizzare partecipino tutti o alcune delle imprese o degli Organismi di ricerca aderenti al consorzio ed espressamente indicati nella domanda di contributo;
      ii. qualora il consorzio realizzi, con proprie strutture e proprio patrimonio, il progetto in A.T.S. con altri soggetti non aderenti al consorzio stesso.
3. Il Raggruppamento candidato al beneficio, qualunque sia la sua forma, deve comprendere **almeno 2 (due) imprese, di cui una PMI, ed un organismo di ricerca**.
4. Le **imprese** devono sostenere spese per un valore complessivo compreso tra un **minimo del 50%** (**cinquanta percento**) e **un massimo del 90%** (**novanta percento**) dei costi totali ammissibili del progetto.
5. Gli **organismi di ricerca** devono sostenere spese per un valore complessivo compreso tra un **minimo** del **10% (dieci percento)** e un **massimo del 50% (cinquanta percento)** dei costi totali ammissibili del progetto.
6. **L'organismo di ricerca** deve avere il diritto di pubblicare i risultati dei progetti di ricerca nella misura in cui derivino da ricerche da esso svolte.

Art. 3
Requisiti dei Beneficiari

1. Tutti i soggetti aderenti al Raggruppamento, per poter beneficiare dell'aiuto, qualunque sia la forma giuridica, devono obbligatoriamente possedere e rispettare, alla data di candidatura, tutti i requisiti e le condizioni previsti dal presente bando e dai suoi allegati per la concessione/erogazione del contributo e, fatta eccezione per le PMI riguardo la condizione dimensionale, mantenerli fino alla data di ultimazione del progetto, così come definito all'Art. 13 del presente Avviso.
2. Il ruolo di soggetto **capofila** e coordinatore del progetto del Raggruppamento dovrà essere ricoperto da una **Impresa**. Il soggetto capofila, scelto tra i co-proponenti, o l'organo comune nell'ipotesi di reti di imprese, assumerà la funzione di coordinamento del progetto e di interfaccia con la Regione Puglia per ogni adempimento burocratico-amministrativo previsto in attuazione del progetto, riguardante il complesso dei partner, ferme restando le responsabilità individuali e solidali dei singoli soggetti riuniti in forma associata.
3. Qualora il Raggruppamento sia strutturato in consorzio, il ruolo di capofila potrà essere svolto dal consorzio stesso.
4. Le **imprese** appartenenti al Raggruppamento e candidate all'agevolazione devono soddisfare, **alla data di candidatura**, i seguenti requisiti:
   a) caratterizzarsi come micro, piccola, media o grande impresa;
   b) essere regolarmente costituite, iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio ed attive alla data di candidatura;
   c) essere titolari di partita IVA;

d) essere classificate con attività economica riferita in via principale ai codici della classificazione **ISTAT ATECOFIN 2007** (come dichiarato nel Modello Unico dell'ultimo esercizio approvato) che non ricada nei seguenti settori:

   i) produzione primaria (agricoltura e allevamento) dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato di Roma;

   ii) pesca e acquacoltura;

   iii) trasformazione e commercializzazione dei prodotti di imitazione o di sostituzione del latte e dei prodotti lattiero-caseari, di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento (CEE) n. 1898/87;

   iv) costruzione navale;

   v) industria carboniera;

   vi) siderurgia;

   vii) fibre sintetiche;

   viii) turismo;

e) avere una sede operativa in Puglia, quale sede degli investimenti oggetto della candidatura;

f) avere un regime di contabilità ordinaria;

g) avere un sistema di contabilità separata o equivalente per la registrazione dei titoli di spesa relativi al progetto ammesso a beneficio;

h) essere in possesso almeno di un bilancio d'esercizio approvato; nel solo caso di ditte individuali prive di bilancio approvato, queste devono essere in possesso di modello unico e devono presentare una situazione contabile aggiornata;

i) non trovarsi tra loro nelle condizioni di controllo e di collegamento, diretto o indiretto, di tipo societario, o attraverso cariche ricoperte da soci o amministratori, o in generale trovarsi in situazioni di cointeressenza;

j) non essere sottoposte a procedure di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso;

k) non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà secondo la definizione comunitaria;

l) trovarsi in una situazione di regolarità fiscale e di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;

m) rispettare le normative vigenti in materia ambientale, di edilizia e di urbanistica;

n) rispettare le normative vigenti in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, dell'inclusione delle categorie diversamente abili, della sicurezza sui luoghi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;

o) non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono stati individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea ai sensi della Legge n. 296 del 2006 regolamentata dal decreto di attuazione D.P.C.M. del 23/05/2007, in applicazione della giurisprudenza Deggendorf;

p) non essere stati destinatari, nei 6 (sei) anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;

q) aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;

r) soddisfare la "clausola sociale" (**Allegato 3**) prevista ai sensi del Regolamento regionale n. 31 del 2009, pubblicato sul BURP n. 191 del 30/11/2009, che disciplina la Legge Regionale n. 28 in materia di contrasto al lavoro non regolare.

5. Gli **Organismi di ricerca pubblici e privati** appartenenti a un Raggruppamento candidato all'agevolazione devono possedere, in qualità di beneficiari, alla data di accettazione del contributo regionale, almeno un'unità operativa localizzata nel territorio pugliese.

6. Gli **Organismi di ricerca privati** dovranno anche soddisfare i requisiti previsti per le imprese riportati al precedente comma 4 del presente articolo.

7. Qualora nel Raggruppamento partecipante al progetto siano presenti "soggetti non ammissibili", che non possiedono o rispettano taluno dei requisiti e condizioni previste del presente Avviso e dai suoi allegati per la concessione e successiva erogazione del contributo (esempio: imprese rientranti nei settori esclusi o imprese con unità locale coinvolta nel progetto fuori Regione), si precisa che:
   A. i soggetti non ammissibili non potranno essere in alcun modo beneficiari del contributo regionale;
   B. le spese eventualmente sostenute dai soggetti non ammissibili non saranno in alcun modo ritenute ammissibili al contributo.
8. I beneficiari dell'aiuto e i fornitori di beni e servizi non devono avere nessun collegamento, diretto o indiretto, di tipo societario, o attraverso cariche ricoperte da soci o amministratori, o in generale trovarsi in situazioni di cointeressenza.
9. I beneficiari dell'aiuto sono obbligati ad apportare il proprio contributo finanziario in una forma priva di qualsiasi tipo di sostegno pubblico.
10. I beneficiari dell'aiuto sono tenuti all'obbligo del mantenimento dei beni agevolati, materiali e immateriali, nella sede operativa in Puglia per **almeno 5 anni** dalla data di ultimazione del progetto.
11. I requisiti di ammissibilità sopracitati, nonché le ulteriori condizioni e prescrizioni previste dal presente Avviso per la concessione del contributo, devono essere posseduti alla **data di presentazione della domanda** e mantenuti e rispettati fino alla **data di ultimazione del progetto** (fatta eccezione per la dimensione dell'impresa beneficiaria), pena l'esclusione della domanda o la revoca dell'agevolazione.
12. Per data di **ultimazione del progetto** si intende la data di conclusione delle attività del progetto.

Art. 4
Tipologia degli interventi ammissibili

1. La Regione Puglia incentiva, attraverso il presente Avviso, la realizzazione di progetti di ricerca collaborativa tra imprese e Organismi di ricerca riconducibili alla linea di intervento:
   a) Ricerca Industriale (RI);
   b) Sviluppo sperimentale (SS).
2. Non sono ammissibili le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione, servizi esistenti e altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.
3. Per le imprese appartenenti al **settore tessile, della moda** e **del legno arredo** (Divisioni 13, 14, 15, 16 e 31 della Classificazione ATECO 2007) possono essere ricondotte agli interventi di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, rispettivamente, le attività di:
   a. ricerca e ideazione estetica (RI)
   b. prototipazione (SS),

   che precedono la fase realizzativa del campionario o della collezione.
4. I progetti candidati devono riguardare l'utilizzo di tecnologie abilitanti riportate nell'**Allegato 1** al presente Avviso, riferite ad almeno una delle priorità regionali collegate alle sfide sociali, riportate nell'**Allegato 2**.

Art. 5
Risorse disponibili e intensità d'aiuto

1. Il cofinanziamento dei Progetti viene assicurato dalla Regione Puglia mediante le risorse del **Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC) 2007-2013** - *Programma regionale a sostegno della specializzazione intelligente e della sostenibilità sociale ed ambientale. Intervento "Cluster Tecnologici Regionali"* (APQ Ricerca 20 maggio 2013).
2. Le risorse finanziarie complessive previste per il presente Avviso corrispondono a **30.290.000,00 euro** (trentamilioniduecentonovantamila). La Regione Puglia, sulla base dei risultati dell'istruttoria di valutazione e della disponibilità di risorse aggiuntive, si riserva di incrementare la dotazione finanziaria del presente Avviso.
3. Gli aiuti di cui al presente Avviso sono erogati in forma di **contributi in conto impianti.**

4. Per le **Imprese,** l'intensità di aiuto, calcolata in base ai costi valutati ammissibili, vista la collaborazione effettiva con un organismo di ricerca che sostenga almeno il 10% dei costi ammissibili e che abbia il diritto di pubblicare i risultati della ricerca, non può superare le percentuali di contribuzione di seguito specificate, calcolate rispetto ai costi valutati ammissibili:
   a) **per attività di ricerca industriale :**
      - **70%** per le micro, piccole imprese;
      - **65%** per le medie imprese;
      - **50%** per le grandi imprese;

   b) **per attività di sviluppo sperimentale**:
      - **45%** per le micro e piccole imprese;
      - **35%** per le medie imprese;
      - **25%** per le grandi imprese;

   c) le aliquote di cui alla precedenti lettere "a" e "b." del presente comma sono **incrementabili del 10%** nel caso in cui siano soddisfatte tutte e tre le seguenti condizioni:
      i. il progetto preveda il coinvolgimento nel partenariato dei soggetti beneficiari o tra i fornitori di prestazioni (i cui costi siano inseriti nella voce "Altri costi") di **potenziali utenti** connessi alle sfide sociali alla base del presente Avviso, richiamate al precedente articolo 4 comma 4;
      ii. sia prevista nell'attività di sviluppo sperimentale la realizzazione di un **dispositivo dimostrativo** dei risultati raggiunti, fruibile e accessibile dai potenziali utenti connessi alle sfide sociali target;
      iii. sia prevista ed effettuata una specifica **attività di dimostrazione pubblica** del dispositivo dimostrativo.

5. I costi connessi con l'ottenimento e la validazione di **brevetti e di altri diritti di proprietà industriale**, possono essere agevolati sino all'intensità di aiuto concessa per le attività di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale che li hanno originati fino ad un massimo di **300.000,00 euro** (trecentomila) a progetto ammesso a finanziamento.

6. Per la **messa a disposizione di personale altamente qualificato** da parte di un organismo di ricerca o di una grande impresa ad una delle PMI del Raggruppamento ammesso a beneficio, non si applica quanto stabilito nei precedenti punti e viene applicata l'agevolazione pari al **50%** del costo valutato ammissibile.

7. Per gli **Organismi di ricerca** l'intensità d'aiuto è pari a quella massima applicabile tra le imprese partecipanti al Raggruppamento per ciascuna linea di intervento.

8. Il **costo minimo** per singolo progetto candidato è di **500.000,00 euro** (cinquecentomila).

9. Il **contributo massimo** erogabile per singolo progetto è pari a **2.500.000,00 euro** (duemilionicinquecentomila).

Art. 6
Condizioni di ammissibilità della candidatura

1. Le **Imprese** possono aderire ad un unico Raggruppamento proponente, pena l'esclusione dalla valutazione all'ammissibilità al beneficio delle domande di agevolazione in cui l'impresa sia presente. Questa condizione non si applica nel caso in cui l'impresa, pur compresa in una compagine consortile candidata all'ammissione al beneficio, non partecipi al progetto di ricerca presentato dal raggruppamento consortile.

2. Il progetto candidato all'agevolazione deve prevedere la collaborazione effettiva e il coinvolgimento tra i soggetti aderenti al Raggruppamento, ciascuno dei quali dovrà sostenere almeno il **10%** (dieci percento) dei costi totali del progetto.

3. Ciascuna delle **Imprese** aderenti al Raggruppamento non potrà sostenere più del **50%** del totale delle spese valutate ammissibili.

4. Il subappalto delle attività non è considerato come una collaborazione effettiva.

5. Qualora il progetto, per la sua particolarità, preveda la realizzazione dislocata in più sedi/unità locali, le stesse dovranno essere obbligatoriamente localizzate tutte in Puglia.

6. Alla data di presentazione della domanda, ciascuna **impresa** aderente al Raggruppamento e candidata al beneficio dell'aiuto dovrà soddisfare i seguenti requisiti di idoneità finanziaria:

   a. P >0

   b. A1< 50%

   c. A2< 8%

   dove:

   - **P** = Patrimonio netto (passivo lettera A dell'art.2424 del Codice civile, al netto dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, delle azioni proprie e dei crediti verso soci per prelevamenti a titolo di anticipo sugli utili) quale risulta dall'ultimo bilancio approvato, maggiorato degli eventuali aumenti di capitale sociale deliberati alla data della domanda e comunque versati entro la data di presentazione della domanda di agevolazione.
   - **A1** - Indice di congruenza tra costo del progetto e fatturato annuo:

     A1= CP/F

     CP = Costo del progetto

     F= Fatturato annuo pari alla somma dei ricavi dalla vendita di beni o servizi. Il fatturato deve essere maggiore di zero.
   - **A2** - Indice di Onerosità della posizione finanziaria:

     A2= OF/F

     OF= Oneri finanziari netti annui

     F= Fatturato annuo.

   I valori P, OF e F sono relativi all'ultimo bilancio approvato o alla situazione contabile del quadro relativo ai redditi di impresa dell'ultimo Modello Unico regolarmente inviato all'Agenzia delle Entrate.

   Nel caso di raggruppamenti di imprese i parametri A1 e A2 vanno calcolati per ogni singola impresa del Raggruppamento e il costo del progetto CP va riferito alla quota di propria pertinenza nel progetto.

7. Dal rispetto dei suddetti requisiti di idoneità finanziaria A1 e A2 sono esentati gli **Organismi di ricerca**, gli **Spin off Universitari**, le **Imprese Start up tecnologiche** e **Start up innovative**, purché rispettino gli altri vincoli previsti dal Avviso e risultino attive ed in possesso di un bilancio approvato alla data di presentazione della candidatura.

Art. 7
Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese, sostenute dai soggetti beneficiari dell'aiuto, strettamente connesse agli investimenti agevolati, e così classificate:

   a) spese di personale dipendente addetto al coordinamento e alla gestione amministrativa del progetto (project management);

   b) spese di personale dipendente con profilo tecnico (ricercatori e tecnici);

   c) spese di personale "non dipendente" (collaborazioni a progetto e collaborazioni coordinate e continuative) funzionale all'acquisizione di competenze tecniche;

   d) spese per strumentazione ed attrezzature, di nuovo acquisto, utilizzate per la realizzazione delle attività previste dal progetto;

   e) spese di "ricerca a contratto" acquisita contrattualmente da terzi (Università, Centri e Laboratori di ricerca pubblici, Centri e Laboratori di ricerca privati, quest'ultimi se iscritti all'Albo dei Laboratori del MIUR), tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato che non comporti elementi di collusione;

   f) spese relative allo sviluppo e registrazione di brevetti o altri diritti di proprietà intellettuale generati dal progetto;

g) spese per servizi di consulenza specialistica o altri servizi equivalenti, incluso l'addestramento del personale;

h) altri costi d'esercizio, inclusi l'acquisizione di licenze per brevetti e software, i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto, acquisiti da fonti esterne e a prezzi di mercato, e le spese di missione del personale connesse alle attività di progetto;

i) spese generali.

2. Le spese ammissibili possono essere sostenute e documentate a partire dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di agevolazione ed entro la data di conclusione del progetto.

3. Tutte le spese ammissibili devono essere imputate ad una specifica categoria tra quelle previste al comma 1. e ripartite per singola linea di intervento tra ricerca industriale e sviluppo sperimentale.

4. Le spese di personale dipendente di cui alla lettera **a)** e **b)** del precedente comma 1. dovranno riferirsi esclusivamente a personale, con contratto di lavoro a tempo determinato o indeterminato la cui sede principale di lavoro risulti, da contratto, presso la sede operativa in Puglia oggetto dell'investimento.

5. Le spese di **project management** di cui alla lettera **a)** del precedente comma 1. non potranno superare il **10%** (dieci per cento) del totale dei costi ammissibili valutati per singolo partner.

6. Per le attività di **ricerca industriale**, le spese di personale tecnico di cui alle lettere **b)** e **c)** del precedente comma 1. dovranno riguardare personale con **qualifica di ricercatore** (ai sensi della definizione riportata nell'Articolo 1) per una quota non inferiore al **50%** (cinquanta per cento).

7. Per le **PMI aderenti al Raggruppamento**, le spese di personale dipendente di cui alla lettera b) del precedente comma 1. potranno includere i costi per la **messa a disposizione, da parte di un organismo di ricerca o di una grande impresa, di personale tecnico altamente qualificato**. Il personale messo a disposizione non deve sostituire altro personale, bensì essere assegnato a nuova funzione creata nell'ambito dell'impresa beneficiaria nel campo della ricerca, sviluppo e innovazione. Il contributo massimo erogabile per la messa a disposizione di personale altamente qualificato è di **200.000,00 euro** (duecentomila) **nel triennio, per impresa e per persona**. La messa a disposizione di personale, e quindi l'assunzione temporanea di personale da parte del beneficiario, può essere realizzata:
   a. tramite comando o distacco temporaneo di personale dipendente dall'Organismo di ricerca/Grande-Impresa presso la PMI beneficiaria;
   b. tramite cessione temporanea alla PMI beneficiaria del contratto di lavoro subordinato di cui sia titolare l'Organismo di ricerca/Grande-Impresa;
   c. tramite sospensione del rapporto di lavoro o di impiego intercorrente con l'Organismo di ricerca/Grande-Impresa e contestuale sottoscrizione di un contratto di lavoro subordinato a termine con la PMI beneficiaria.

8. In ogni caso, è essenziale che il personale altamente qualificato presti la propria attività, nel periodo del progetto, alle dipendenze della PMI beneficiaria per un periodo di tempo predeterminato, al termine del quale esso ha diritto di tornare a prestare la propria attività lavorativa alle dipendenze e sotto la direzione dell'Organismo di ricerca/Grande-Impresa che l'ha messo a disposizione.

9. Il **personale altamente qualificato**, che può essere messo a disposizione dei beneficiari, deve possedere i seguenti requisiti:

   i) avere esperienza professionale di almeno 5 (cinque) anni;

   ii) essere dipendente a tempo determinato o indeterminato da almeno da 2 (due) anni dell'Organismo di ricerca/Grande-Impresa che lo mette a disposizione;

   iii) essere in possesso di uno dei seguenti titoli:
      a. dottore di ricerca, e in tal caso la durata del dottorato vale come esperienza professionale;
      b. laurea di II livello e aver svolto, successivamente al conseguimento della laurea e per almeno un triennio, attività di ricerca e sviluppo che possa essere adeguatamente documentata;
      c. laurea di I livello e aver svolto, successivamente al conseguimento della laurea e per almeno cinque anni, un'attività di ricerca e sviluppo che possa essere adeguatamente documentata; in tal caso, l'attività svolta successivamente all'ammissione a un corso di dottorato, con o senza borsa di studio e anche nell'ipotesi in cui non sia stato conseguito il titolo di dottore di ricerca, è considerata equivalente all'esperienza professionale, per la durata del corso di dottorato frequentato, purché debitamente certificata.

10. Non è necessario documentare l'attività di ricerca e sviluppo concretamente svolta, per coloro i quali siano stati titolari di borse di ricerca o assegni di ricerca o altre forme di sostegno all'attività di ricerca comunque denominati, purché previsti e disciplinati da norme di legge.
11. Le spese di strumentazione di cui alla lettera **d)** del precedente comma 1. sono considerate ammissibili solo per la **quota d'ammortamento fiscale** calcolata secondo i principi della buona prassi contabile e riconoscibili in funzione della quota di utilizzo nel progetto e della durata temporale del progetto.
12. Le spese di cui alle lettere **e)**, **f)** ed **h)** del precedente comma 1. dovranno essere supportate da valutazioni di congruenza economica e di mercato e da indicatori di calcolo oggettivi che permettano il riscontro in fase di valutazione del progetto.
13. Le spese di consulenza di cui alla lettera **g)** devono essere fornite da soggetti, pubblici e/o privati, che siano tecnicamente organizzati e titolari di partita IVA, e sono riconoscibili, ai fini del contributo, entro il **limite massimo rappresentato dal totale dei costi per il personale tecnico di cui alle lettere b)** e **c)** del precedente comma 1. e nei limiti delle **tariffe indicate in Allegato 4** al presente Avviso. Le spese per l'addestramento del personale non potranno superare il **5%** (cinque per cento) **del totale delle spese ammissibili**. Non è ammesso il subappalto dell'incarico di consulenza a soggetti terzi.
14. Il totale delle spese di cui alle lettere **h)** ed **i)** del precedente comma 1. non potrà eccedere il **18%** (diciotto per cento) delle spese totali ammissibili.
15. Non sono ammissibili:
    a. le spese relative all'I.V.A. (a meno che non risulti indetraibile per il beneficiario) e a qualsiasi onere accessorio;
    b. le spese non capitalizzate, fatta eccezione per le spese generali e per i materiali consumabili;[8]
    c. le spese notarili e quelle relative a imposte e tasse;
    d. le spese relative all'acquisto di scorte;
    e. le spese relative all'acquisto di beni usati;
    f. le spese relative alla formazione, eccetto quelle di addestramento del personale;
    g. le spese regolate "in contanti";
    h. le spese di pura sostituzione di beni e servizi già in dotazione all'impresa, ovvero riconducibili ad interventi di assistenza e/o di manutenzione ordinaria;
    i. le spese inerenti materiale di arredamento e macchine per ufficio di qualunque categoria;
    j. le spese relative a beni e servizi non direttamente funzionali al progetto per il quale si richiede il contributo;
    k. le spese relative a mezzi di trasporto;
    l. le spese relative a servizi di consulenza resi in maniera continuativa o periodica e/o che rappresentano il prodotto tipico dell'attività aziendale (salvo motivata descrizione della necessità di acquisire la consulenza specifica), e/o a basso contenuto di specializzazione e comunque connesse alle normali spese di funzionamento dell'impresa, come la consulenza fiscale ordinaria, la consulenza legale e le spese di pubblicità;
    m. le spese di funzionamento in generale;
    n. le spese in nolo e leasing;
    o. le prestazioni occasionali;
    p. le spese sostenute a titolo di contributi in natura;
    q. le spese sostenute con commesse interne di lavorazione, anche se capitalizzate ed indipendentemente dal settore in cui opera l'impresa;
    r. le spese relative a documenti di spesa con importi inferiori a 500,00 (cinquecento) euro;
    s. le spese relative a prestazioni e forniture di beni e servizi da parte di terzi che abbiamo cariche sociali in uno dei soggetti appartenenti al Raggruppamento (rappresentante legale, socio, titolare di ditta individuale, ecc.) o che, in generale, si trovino in situazioni di cointeressenza con uno dei

[8] L'obbligo dei capitalizzazione non ricorre per gli OdR pubblici tenuti per legge all'adozione di un sistema di contabilità finanziario e non economico-patrimoniale.

soggetti appartenenti al Raggruppamento beneficiario degli aiuti; tale inammissibilità non opera nel caso in cui il soggetto fornitore sia un Distretto Tecnologico riconosciuto dal MIUR e dalla Regione Puglia o un Centro di Competenza riconosciuto dal MIUR, o un Organismo di ricerca no-profit, a condizione che nei rispettivi statuti sia espressamente vietata la distribuzione degli utili tra i soci.

16. Per le modalità di imputazione delle spese, per quanto non riportato nel presente articolo, si fa riferimento all'**Allegato 4** al presente Avviso.

Art. 8
Durata delle attività

1. Le attività ammesse a finanziamento dovranno concludersi entro **24(ventiquattro) mesi** dalla data di comunicazione di ammissione al beneficio.

Art. 9
Modalità di ammissione all'agevolazione

1. I soggetti candidati capofila del Raggruppamento dovranno essere in possesso, pena la non ammissibilità della candidatura, di:
   i. una casella di "**posta elettronica certificata (PEC)" intestata al capofila**, rilasciata da uno dei Gestori di PEC ai sensi dell'art. 14 del DPR 11 Febbraio 2005, n. 68 e pubblicato in G.U. del 28 Aprile 2005, n. 97";
   ii. "**firma elettronica digitale**", in corso di validità, del legale rappresentante (o suo procuratore ove previsto) di ciascun partner del Raggruppamento rilasciata da uno dei certificatori[9] come previsto dall'articolo 29, comma 1 del DLGS 7 marzo 2005 n. 82 e specificato nel DPCM 13 gennaio 2004.
2. La candidatura per l'ammissione al beneficio dovrà essere inoltrata esclusivamente *on line* attraverso la procedura guidata del portale Sistema Puglia, www.sistema.puglia.it secondo le modalità previste nel successivo articolo 10.
3. I dati che costituiscono la candidatura sono riportati nello "**Schema di domanda di candidatura"** riportato in **Allegato 5**.
4. In fase di compilazione *online* della domanda dovranno essere inseriti (*upload*) i seguenti documenti in formato *pdf*:
   a. Fotocopia della carta d'identità o di documento equipollente (in corso di validità) del legale rappresentante di ciascun partner (in caso di consorzio, anche del soggetto capofila se diverso) candidato al beneficio.
   b. Copia dei preventivi/ordini, relativi alle spese di forniture previste dal progetto (se disponibili).
   c. Nel caso di servizi offerti da Reti di Laboratori di ricerca promossi dalla Regione Puglia nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro per la Ricerca (Delibera CIPE 35/2005), ai preventivi dovrà essere allegata la seguente dichiarazione autocertificata: *"Il sottoscritto, consapevole della responsabilità penale a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti del DPR n. 445 del 28/12/2000, in qualità di legale rappresentante del (Dipartimento/Istituto/ecc.)….. ATTESTA il collegamento tra la ricerca e/o i servizi previsti nel presente preventivo e le finalità (o gli obiettivi di ricerca) della Rete di Laboratori Pubblici di Ricerca oggetto di finanziamento della Regione Puglia denominata "…..", CUP …, a cui il (Dipartimento/Istituto/ecc.) … partecipa in qualità di (capofila/partner)"*. Nel caso in cui il preventivo riguardi ricerca e/o servizi forniti da più soggetti appartenenti ad una stessa Rete di Laboratori, nel preventivo potranno essere dettagliate le parti di ricerca/servizi di competenza di ciascuna Unità di Ricerca (UR), compreso il corrispettivo economico da corrispondere a ciascuna UR, la quale potrà, quindi, fatturare autonomamente. In tal caso la dichiarazione dovrà essere resa, in calce al preventivo, dal legale rappresentante di ciascuna UR fornitrice.

[9] L'elenco pubblico dei certificatori è disponibile sul sito www.cnipa.gov.it alla voce "Firma Digitale, Elenco dei certificatori di firma digitale"

d. Copia dell'ultimo Modello Unico, regolarmente inviato all'Agenzia delle Entrate, di tutte le Imprese candidate al beneficio dal quale risulti il codice di attività primaria dell'impresa.

e. Copia dell'ultimo bilancio approvato per tutte le Imprese candidate al beneficio.

f. Gli **Organismi di ricerca privati** devono altresì presentare copia dell'atto costitutivo e dello statuto vigente.

g. **I raggruppamenti,** qualunque sia la forma, devono presentare **originale dell'atto costitutivo** sottoscritto con firme autenticate di tutti i partner del Raggruppamento **o dichiarazione di impegno alla costituzione dell'ATS, Contratto di rete o Consorzio**, quest'ultima redatta in forma di scrittura privata non autenticata e sottoscritta dai legali rappresentanti di ognuno dei partner aderenti al costituendo Raggruppamento, che dovrà espressamente contenere:

a) il conferimento del mandato speciale con rappresentanza, rilasciato ad una delle imprese aderenti al progetto, la quale assume il ruolo di impresa mandataria del Raggruppamento di imprese (capofila);

b) la dichiarazione che il capofila mandatario sarà considerato unico referente per la tenuta dei rapporti con la Regione;

c) l'elenco dei partner mandanti partecipanti al Raggruppamento;

d) il ruolo svolto da ciascun partner aderente al Raggruppamento per la realizzazione del progetto e contestuale indicazione della partecipazione degli stessi in termini di spesa;

e) la dichiarazione, da parte di tutti i partner (mandanti e mandatari) partecipanti alla realizzazione del progetto, di esonero della Regione Puglia da qualsivoglia responsabilità giuridica nel caso di controversie che possano insorgere tra i partner stessi in ordine alla ripartizione del contributo regionale.

Per le **ATS e i Contratti di rete** dovrà essere prevista anche

f) la modalità di liquidazione del contributo, attraverso:

1. **versamento unico al capofila**, nel qual caso va inclusa la dichiarazione di impegno, da parte del capofila a versare ai singoli soggetti co-proponenti quota parte del contributo ricevuto dalla Regione Puglia, in ragione delle spese sostenute e rendicontate per la realizzazione del progetto;

2. **versamenti pro-quota ai singoli co-proponenti**, in ragione delle proprie spese previste (anticipazione) o sostenute e rendicontate (saldo) per la realizzazione del progetto.

5. In caso di concessione del contributo, il Raggruppamento ancora da costituirsi dovrà essere costituito e formalizzato entro il **termine massimo di 30** (trenta) **giorni dal ricevimento della comunicazione regionale di concessione del contributo**, e il relativo atto costitutivo sottoscritto con firme autenticate di tutti i partner del Raggruppamento, redatto con le modalità previste al comma precedente, dovrà essere trasmesso entro i successivi 15 giorni, pena la revoca dell'agevolazione.

6. La procedura *online*, al completamento della compilazione dei pannelli moduli previsti, genera il modulo di domanda che dovrà essere firmato digitalmente dal Legale Rappresentante del soggetto capofila richiedente, e allegato alla stessa procedura.

7. Qualora la domanda di agevolazione sia viziata o priva di uno o più requisiti previsti dal presente Avviso e disposti dalla normativa vigente in materia di dichiarazioni sostitutive, essa sarà esclusa dall'istruttoria di valutazione tecnico-economica di ammissibilità al finanziamento.

8. In aggiunta ai vincoli fissati dal presente Avviso e dalla normativa collegata richiamata, costituiscono inoltre, specifici motivi di esclusione dall'ammissione al beneficio:

a) la trasmissione della domanda di agevolazione nelle modalità non previste dal presente Avviso e l'inoltro della stessa oltre la scadenza prevista nell'Avviso;

b) l'incompletezza della domanda, dei documenti allegati richiesti, nonché delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti prescritti e degli impegni conseguenti;

c) la non conformità degli elementi risultanti dalla domanda, ovvero la irregolarità della medesima in relazione alle disposizioni previste dalla normativa di riferimento in materia di dichiarazioni sostitutive, nel qual caso la Regione si riserva di richiedere anche il risarcimento dei costi di istruttoria e valutazione sostenuti.

d) l'utilizzo di modulistica non conforme a quella predisposta dalla Regione Puglia.

Art. 10
Termini di presentazione delle domande di agevolazione

1. Le domande di agevolazione dovranno essere inoltrate, pena l'esclusione, unicamente in via telematica attraverso la procedura *on line* disponibile sul portale www.sistema.puglia.it alla sezione **Cluster Tecnologici**.
2. La procedura *on line* sarà disponibile a partire **dalle ore 12:00 del 22 settembre 2014 e sino alle ore 14:00 del 16 ottobre 2014**. Oltre tale termine, il sistema non consentirà più l'accesso alla procedura telematica e, pertanto, non sarà più possibile la regolarizzazione, sotto qualsiasi forma, delle domande da parte dei Raggruppamenti che abbiamo omesso, totalmente o in modo parziale, anche uno solo dei dati e/o dei documenti e/o delle dichiarazioni prescritte.
3. Il Raggruppamento proponente deve fornire, attraverso la procedura telematica, i dati della domanda per la concessione dell'agevolazione, e tutti i documenti e/o dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del DPR 445/2000, conformi ai contenuti riportati nel presente Avviso.
4. A seguito di completa e corretta compilazione dei pannelli della procedura telematica, sarà generato il modulo di **"Istanza di candidatura di ammissione al beneficio"** (**Allegato 6**) che dovrà essere firmato digitalmente dal Legale Rappresentante del soggetto capofila richiedente, e allegato alla stessa procedura telematica.
5. Fa fede **la data e l'ora riportata sulla ricevuta di trasmissione** generata dalla procedura telematica.
6. Allo scadere dei termini dell'Avviso sarà inibito l'utilizzo della procedura, e rimarrà attiva la sola modalità "Consultazione" per le domande per le quali sarà stato completato l'iter di invio.
7. Si precisa che aver compilato tutti i pannelli della procedura telematica, senza aver allegato la domanda firmata digitalmente, costituirà motivo di esclusione della stessa.
8. Per assistenza sull'utilizzo della procedura telematica, nella pagina Cluster Tecnologici del portale Sistema Puglia sarà attivo il servizio *on line* **Supporto Tecnico**. Nella stessa pagina sarà pubblicato il documento **Iter Procedurale** che descriverà in maniera sintetica come procedere operativamente alla predisposizione e l'inoltro della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico.

Art. 11
Modalità Istruttoria di valutazione e selezione dei progetti

1. L'istruttoria di valutazione delle candidatura di ammissione alle agevolazioni terrà conto della verifica dei criteri di idoneità della candidatura riportati agli articoli 3 e 6 del presente Avviso, per procedere con la valutazione tecnica e di congruenza economica dei progetti, mediante attribuzione di un punteggio assegnato a ciascuna domanda di candidatura.
2. Per le valutazioni di congruità tecnico-economica dei progetti candidati, sia in fase di istruttoria che di monitoraggio tecnico-scientifico dei progetti realizzati, la Regione Puglia per il tramite di InnovaPuglia potrà avvalersi di esperti qualificati, esterni alla propria organizzazione.
3. Il punteggio sarà determinato con un meccanismo di premialità basato sui seguenti indici:

Sezione A. ***La proposta progettuale***	**Punteggio massimo**
A1. Innovatività e rilevanza scientifica delle metodologie e delle soluzioni prospettate rispetto allo stato dell'arte 20 = Alta = Metodologie e soluzioni molto innovative e di grande rilevanza tecnico-scientifica rispetto allo stato dell'arte 15 = Medioalta = Metodologie e soluzioni tecnologiche abbastanza innovative e di sicuro interesse scientifico 10 = Media = Metodologie e soluzioni mediamente innovative e di interesse scientifico 5 = Bassa = Metodologie e soluzioni poco innovative prive di rilevanza scientifica 0 = Assente = Metodologie e soluzioni di nessuna innovatività e rilevanza scientifica	massimo 20 punti
A2. Chiarezza e verificabilità degli obiettivi. 10 = Alta = Descrizione completa e molto chiara degli obiettivi delle modalità di verifica 7,5 = Medioalta = Descrizione completa e sufficientemente chiara degli obiettivi delle modalità di verifica 5 = Media = Descrizione sufficiente dei principali obiettivi delle relative modalità di verifica 2,5 = Bassa = Alcuni obiettivi o modalità di verifica non descritti in modo soddisfacente 0 = Assente = Gravi lacune nella descrizione di obiettivi e modalità di verifica	massimo 10 punti
A3. Completezza (copertura degli argomenti) e corretto bilanciamento delle funzioni, attività e risorse previste nella proposta rispetto agli obiettivi fissati dal progetto. 10 = Alta = Argomenti esaustivamente coperti - Funzioni, attività e risorse correttamente bilanciate 7.5 = Medioalta = Argomenti ben descritti, copertura o bilanciamento funzioni-attività-risorse soddisfacenti ma parziali 5 = Media = Descrizione appena sufficiente degli argomenti o delle funzioni e delle attività 2.5 = Bassa = Qualche carenza nella descrizione delle funzioni o delle attività o della copertura delle risorse previste 0 = Assente = Manca descrizione di una o più funzioni o attività fondamentali o carenza di risorse specialistiche necessarie allo svolgimento delle attività	massimo 10 punti
A4. Adeguatezza e complementarietà del gruppo di lavoro previsto per la realizzazione delle attività (modello organizzativo, quantità e qualità delle risorse impiegate, infrastrutture di ricerca utilizzate, ecc.). 10 = Alta = Completa documentazione del modello organizzativo, delle risorse e delle infrastrutture, proprie e dei fornitori, adeguati alla realizzazione delle attività e con una evidente complementarità tecnica e funzionale tra i componenti del gruppo di lavoro; 7.5 = Medioalta = Completa documentazione del modello organizzativo, delle risorse e delle infrastrutture, proprie e dei fornitori, adeguati alla realizzazione delle attività ma con scarsa complementarità tra i componenti del gruppo di lavoro; 5 = Media = Incompleta documentazione del modello organizzativo, delle risorse e delle infrastrutture, proprie e dei fornitori, ma sostanziale adeguatezza alla realizzazione delle attività; 2.5 = Bassa = Definita l'organizzazione, ma adeguatezza e/o complementarità scarsamente documentate; 0 = Assente = Manca del tutto evidenza della adeguatezza del modello organizzativo e della sua complementarità nella realizzazione delle attività.	massimo 10 punti
A5. Coerenza tra l'ambito tecnologico di specializzazione della proposta e produzione scientifica del gruppo di ricerca rispetto al tematismo tecnico scientifico proposto in candidatura. 10 = Alta = Completa documentazione della produzione scientifica del gruppo di ricerca, coerente rispetto all'ambito di specializzazione della proposta	massimo 10 punti

7.5 = Medioalta = Produzione scientifica parzialmente documentata, attinente l'ambito tecnologico ma non tutta specializzata nel campo della proposta 5 = Media= Produzione scientifica parzialmente documentata, attinente l'ambito tecnologico ma in nessun caso specializzata nel campo della proposta 2,5 = Bassa = Produzione scientifica parzialmente documentata (documentata solo per alcune persone o solo per le organizzazioni) 0 = Assente = Produzione scientifica insufficiente, o documentata in modo insufficiente.	
A6. Esperienza maturata dalle Imprese appartenenti al Raggruppamento candidato, in materia di ricerca e sviluppo, in collaborazione con Università e/o Centri/Laboratori di ricerca negli ultimi cinque anni. 10 = Alta = Almeno 4 progetti di ricerca svolti in collaborazione con Università e/o Centri/Laboratori negli ultimi 5 anni 7,5 = Medioalta = N. 3 progetti di ricerca svolti in collaborazione con Università e/o Centri/Laboratori negli ultimi 5 anni 5 = Media = N. 2 progetti di ricerca svolti in collaborazione con Università e/o Centri/Laboratori negli ultimi 5 anni 2.5 = Bassa = N. 1 progetto ricerca svolto in collaborazione con Università e/o Centri/Laboratori negli ultimi 5 anni 0 = Assente = Nessun progetto di ricerca svolto in collaborazione con Università e/o Centri/Laboratori negli ultimi 5 anni	massimo 10 punti
A7. Ricadute industriali del progetto e capacità dello stesso di accrescere la competitività e lo sviluppo dei soggetti del Raggruppamento (es.: effetti indotti sulla catena produttiva/distributiva e di vendita nonché nell'organizzazione interna dell'impresa) 15 = Alta = Ricadute del progetto molto significative, ben identificate e quantizzate sia in termini di efficace miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato 12.5 = Medioalta = Ricadute del progetto abbastanza significative e ben identificate sia in termini di miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato. 7.5 = Media = Ricadute del progetto potenziali sufficientemente identificate sia in termini di miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato. 2.5 = Bassa = Ricadute del progetto potenziali poco focalizzate e poco quantificate sia in termini di miglioramento dei processi interni del soggetto candidato che di posizionamento competitivo di mercato. 0 = Assente = Ricadute del progetto potenziali con gravi lacune nella identificazione e misurazione degli effetti sia interni che esterni alla organizzazione del soggetto candidato.	massimo 15 punti
A8. Prospettive di valorizzazione internazionale dei risultati 15 = Alta = Il progetto identifica in modo puntuale le ricadute in termini sia di sviluppo di nuove specializzazioni che di valorizzazione dei risultati sui mercati internazionali 10 = Medioalta = Il progetto descrive in modo esaustivo settori e aree di mercato di sfruttamento dei risultati ottenibili e possibili evoluzioni di nuove specializzazione 7.5 = Media = Valorizzazione internazionale dei risultati e di generazione di nuove specializzazioni indicati in modo sufficiente ma senza particolari elementi di caratterizzazione 2.5 = Bassa = Gli elementi di sfruttamento internazionale dei risultati e di generazione di nuove specializzazioni sono descritte in modo superficiale senza elementi a sostegno delle indicazioni riportate 0 = Assente = Dimensione internazionale di valorizzazione dei risultati assente o descritta con gravi lacune nell'identificazione e giustificazionedelle ricadute ottenibili	massimo 15 punti
Punteggio Totale Sezione A	**massimo 100 punti**

Sezione B. ***Promozione dell'integrazione, sostenibilità e innovazione di filiera***	
B1. Numero di PMI beneficiarie aderenti al Raggruppamento i) 10 punti per Raggruppamenti composti da 3 fino a 5 PMI ii) 15 punti per Raggruppamenti composti da 5 a 10 PMI iii) 30 punti per Raggruppamenti composti da almeno 11 PMI	massimo 30 punti
B2. Partecipazione alla rete di almeno un'impresa Spin-off, Start up o Imprese innovative	massimo 20 punti
B3. Reti di Laboratori regionali di ricerca e/o Centri di Competenza regionali coinvolti nel progetto. 5 punti per Rete di Laboratori o Centro di Competenza presenti in Puglia e coinvolti nel progetto come beneficiari o fornitori di ricerca e/o servizi fino a un massimo di 10 punti	massimo 10 punti
Punteggio Totale Sezione B	**massimo 60 punti**

Sezione C. ***Sostegno alle politiche giovanili, ambientali, sociali e delle pari opportunità***	
C1. Numero di giovani ricercatori (età alla data di candidatura inferiore ai 35 anni), coinvolti nel progetto, da assumere a tempo determinato, indeterminato o impegnati con contratti a progetto, da uno dei soggetti beneficiari (sia Organismi di Ricerca che Imprese) aderenti al Raggruppamento candidato, successivamente alla data di candidatura per un periodo pari almeno alla durata del progetto. In caso di impegno a tempo parziale si calcolerà l'aliquota percentuale equivalente.	3 punti per ricercatore fino a un massimo di30 punti
C3. Certificazione ambientale Possesso alla data di candidatura di sistemi di gestione ambientale certificati: ISO 14001 EMAS II	 2 punti per beneficiario 2.5 punti per beneficiario fino a un massimo di10 punti
C4. Certificazione etica Possesso alla data di candidatura della certificazione etica SA8000	2.5 punti per beneficiario fino ad un massimo di10 punti
C5. Numero di imprese femminili (ai sensi della Legge 215/92) appartenenti all'ATS alla data di candidatura	2 punti per impresa femminile fino a ad un massimo di10 punti
Punteggio Totale Sezione C	**massimo 60 punti**
Punteggio Totale (Sezioni A+B+C)	**massimo 220 punti**

4. Il **punteggio minimo** di ammissibilità al finanziamento è di **60 punti rispetto alla sezione A della precedente tabella.**
5. Qualora nello svolgimento dell'attività di istruttoria si ravvisi la necessità di chiarimenti, la Regione Puglia direttamente o per tramite di InnovaPuglia può effettuarne richiesta formale al soggetto candidato, che è tenuto a fornirli entro il termine massimo di 15 giorni dal ricevimento della richiesta. Trascorso inutilmente tale termine, la domanda verrà comunque valutata in base alle informazioni disponibili.
6. Gli esiti finali delle risultanze finali dell'Istruttoria di valutazione verranno ratificati attraverso determina dirigenziale del Servizio Ricerca Industriale e Innovazione e pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.
7. In ottemperanza a quanto previsto dalla normativa vigente, ad ogni progetto ammesso a finanziamento sarà assegnato, tramite il CIPE, il codice **CUP (Codice Unico di Progetto).**

Art. 12
Modalità di erogazione del contributo

1. Il contributo ammesso sarà corrisposto ai soggetti interessati, da parte della Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo, il Lavoro e l'Innovazione, Servizio Ricerca Industriale e Innovazione:
   a. in **un'unica soluzione**, a ultimazione dell'intervento e a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale, secondo gli appositi schemi definiti e messi a disposizione dalla Regione;
   b. in **due soluzioni** comprendenti:
      i. erogazione di un anticipo di **una quota fino al 50% del contributo concesso**, a seguito di una espressa richiesta del capofila beneficiario e con contestuale presentazione, secondo lo schema fornito dalla Regione Puglia, di **fideiussione bancaria o polizza assicurativa o polizza rilasciata da un intermediario finanziario** iscritto nell'elenco speciale di cui all'articolo 107 del decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993, e s.m., a favore della Regione Puglia e per un importo pari all'importo della quota del contributo richiesto;
      ii. erogazione della **rimanente quota del contributo concesso**, a titolo di saldo del contributo stesso, a ultimazione dell'intervento e a seguito di presentazione di apposita documentazione di rendicontazione finale, secondo gli appositi schemi.
2. In **caso di Raggruppamenti costituiti con forma di A.T.S. e Contratti di rete,** il contributo potrà essere erogato secondo le seguenti modalità:
   i. **Liquidazione unica**, versata interamente al capofila del Raggruppamento beneficiario che è tenuto poi a versare ai soggetti co-proponenti la propria quota parte spettante del contributo regionale. In questo caso, l'eventuale fidejussione necessaria per l'erogazione della quota di anticipazione, prevista al precedente comma, dovrà essere presentata esclusivamente dal capofila del Raggruppamento;
   ii. **Liquidazioni pro-quota,** versati direttamente ai singoli co-proponenti del Raggruppamento beneficiario in quote proporzionali alla propria quota di partecipazione alla spese del progetto ammesso a beneficio; in questo caso l'eventuale fidejussione necessaria per l'erogazione della quota di anticipazione, prevista al precedente comma 1, dovrà essere presentata dai singoli beneficiari co-proponenti per un importo almeno pari all'importo del contributo di propria pertinenza. Gli Organismi di Ricerca Pubblici non sono tenuti alla presentazione di garanzia fidejussoria. Al soggetto capofila spetta comunque il coordinamento tecnico–amministrativo del progetto, svolgendo altresì il ruolo di interfaccia con la Regione Puglia per ogni adempimento burocratico-amministrativo, fermo restando il rapporto contrattuale in essere tra la Regione e ciascun co-proponente.
3. In caso di A.T.S e Contratti di rete le modalità di erogazione del contributo dovranno essere stabilite in sede di candidatura e dovranno essere espressamente previste nell'atto costitutivo o nella dichiarazione di impegno.
4. In caso di consorzio, il contributo sarà liquidato interamente al consorzio stesso; quest'ultimo dovrà poi versare ai soggetti beneficiari aderenti al consorzio la parte spettante del contributo regionale, in base alla quota di partecipazione alle spese sostenute per la realizzazione del progetto stesso.

5. L'erogazione dei contributi è comunque subordinata alla intervenuta disponibilità in favore della Regione Puglia delle relative risorse finanziarie nazionali e comunitarie.

Art. 13
Modifiche e variazioni

1. Il progetto presentato in fase di candidatura non può essere modificato in corso di esecuzione nei parametri di ammissibilità, negli obiettivi, nelle attività e risultati attesi, né nella destinazione degli investimenti, pena la revoca del contributo.
2. Ai fini del mantenimento del finanziamento, tutte le variazioni riguardanti il soggetto beneficiario dell'aiuto, i soggetti fornitori di beni e servizi e/o il relativo progetto ammesso a contributo vanno comunicate in modo tempestivo a InnovaPuglia.
3. Non sono ammissibili variazioni che comportino diminuzioni del punteggio assegnato in fase di valutazione oltre il **10%** (dieci per cento), nel qual caso il beneficio decade in considerazione della procedura in essere di tipo concorsuale ed al fine di evitare alterazioni al principio della parità di condizioni tra le imprese partecipanti all'Avviso.
4. Nel caso in cui **uno o più dei soggetti** aderenti al Raggruppamento venga meno, è possibile ridistribuire gli investimenti previsti tra gli altri soggetti del Raggruppamento nei limiti del **30%** (trenta per cento) **massimo delle spese totali valutate ammissibili a finanziamento**, rispettando comunque i criteri minimi di ammissibilità previsti dall'Avviso e quanto previsto nel precedente comma 3.
5. Sono considerate ammissibili le variazioni di spesa nel **limite massimo del 20%** (venti per cento) **delle spese totali valutate ammissibili per ciascun partner di progetto beneficiario del contributo**; le variazioni di spesa saranno comunque soggette a valutazione di congruenza da InnovaPuglia in fase di monitoraggio del progetto**.**

Art. 14
Modalità di rendicontazione e riconoscimento delle spese

1. I soggetti beneficiari dovranno essere in possesso di un conto corrente bancario o postale dedicato alle commesse pubbliche anche in via non esclusiva.
2. Entro e non oltre **30 (trenta) giorni** dalla data di ricevimento del provvedimento di concessione provvisoria dell'agevolazione, il capofila beneficario dovrà comunicare alla Regione Puglia, a mezzo PEC, l'accettazione del beneficio e l'avvenuto inizio delle attività, allegando la documentazione di avvio attività predisposta dalla Regione, inclusiva dei contratti (o precontratti/accordi in fase di contrattualizzazione) dettagliati stipulati con i fornitori dei beni e servizi riferiti agli interventi ammessi a contribuzione, pena la revoca del beneficio.
3. Entro e non oltre **30 (trenta) giorni** dalla data di conclusione del progetto il capofila beneficiario dovrà trasmettere a InnovaPuglia, a mezzo PEC, pena le revoca del beneficio, la dichiarazione di conclusione delle attività progettuali, allegando la **rendicontazione finanziaria** e la **rendicontazione tecnica**, attraverso apposita modulistica.
4. Le spese ammissibili dovranno derivare da **atti giuridicamente vincolanti** (contratti, ordini contro firmati, lettere d'incarico, ecc.) intestati al soggetto beneficario da cui risulti chiaramente l'oggetto della prestazione, il suo importo, la sua pertinenza al progetto, i termini di consegna, e dovranno essere "quietanzate" nel periodo compreso tra l'avvio delle attività e i 30 giorni successivi alla conclusione delle attività.
5. **Rendicontazione finanziaria.** Nella rendicontazione finanziaria dovranno essere indicate le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'intervento. La rendicontazione finanziaria dovrà essere presentata utilizzando i moduli predisposti dalla Regione Puglia che saranno resi disponibili ai beneficiari attraverso il portale regionale www.sistema.puglia.it.
6. La documentazione richiesta per la Rendicontazione finanziaria sarà costituita da:
    a. **Dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà**, a firma dei legali rappresentanti di tutti soggetti del Raggruppamento partecipanti al progetto e beneficiari del contributo regionale, corredate della copia della carta d'identità (o equipollente) di ogni sottoscrittore, contenenti i rendiconti analitici dei costi sostenuti per la realizzazione dell'intervento in relazione a ciascuna voce di spesa, e attestanti che:

- l'impresa/ente mantiene i requisiti e rispetta le condizioni previste dall'Avviso per l'ammissibilità ai contributi;
- l'impresa/ente si trova nella situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
- l'impresa/ente è attivo e non è sottoposto a procedura di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;
- per la realizzazione dell'intervento sono state sostenute le spese dettagliate nel medesimo rendiconto analitico, che comprende l'elenco delle buste-paga e delle fatture pagate con l'indicazione, per ogni fattura, del numero e della data di emissione, della descrizione della spesa, della ragione sociale del fornitore, dell'importo IVA esclusa, dell'importo imputato al progetto, della data e della modalità di pagamento da parte del beneficiario;
- le spese indicate nel rendiconto analitico riguardano effettivamente ed unicamente gli investimenti previsti dall'intervento ammesso ad agevolazione;
- i titoli di spesa indicati nel rendiconto sono fiscalmente regolari ed integralmente pagati e non sono stati né saranno mai utilizzati per l'ottenimento di altri contributi pubblici classificati come "aiuti";
- i beni acquistati sono di nuova fabbricazione;
- l'impresa/ente si impegna a:
    - restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti, maggiorati degli interessi legali e penali previsti ai sensi del presente Avviso;
    - consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari della Regione, o da altri organismi pubblici o soggetti intermediari, nei tre anni successivi alla chiusura dell'intervento;
    - fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria dalla Regione per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione del progetto cofinanziato.

b. **Copia semplice dei contratti** stipulati con i fornitori di beni, di servizi e di consulenza.

c. **Copia semplice delle buste-paga e delle fatture** o di altri documenti contabili fiscalmente validi elencati nei rendiconti analitici "debitamente quietanzati".

d. Per ogni fornitura di ricerca a contratto o di consulenza esterna, dovrà essere inoltre allegata apposita **relazione tecnica**, predisposta dallo stesso soggetto fornitore, indicante obiettivi, modalità, contenuto delle attività e risultati raggiunti.

e. **Dichiarazione liberatoria** del fornitore di beni o servizi per ogni spesa rendicontata (sono esentati gli OdR pubblici).

f. **In caso di consorzi**, le fatture devono essere emesse a carico del consorzio e/o dei soggetti beneficiari aderenti al consorzio e partecipanti al progetto in qualità di beneficiari del contributo.

g. **Modalità di pagamento:** sono ammessi esclusivamente i pagamenti effettuati dai soggetti del Raggruppamento tramite bonifico bancario, assegno bancario non trasferibile o circolare, RI.BA., carta di credito aziendale. Non sono ammesse altre forme di pagamento.

h. **Modalità di quietanza:** le modalità di quietanza consistono nel bonifico bancario/postale con relativo estratto-conto, nella copia dell'assegno con relativo estratto conto di avvenuto incasso, nell'estratto conto della carta di credito con relativo estratto conto bancario/postale di addebito.

7. **Rendicontazione tecnica**. La rendicontazione tecnica è costituita da una dettagliata **relazione tecnica,** redatta secondo apposito schema, sottoscritta dal legale rappresentante del consorzio o della PMI mandataria dell'A.T.S., che illustri gli obiettivi e i risultati conseguiti e la loro coerenza e correlazione con le finalità dell'Avviso regionale. Tale relazione dovrà contenere altresì una descrizione analitica delle spese sostenute con indicazione delle finalità delle stesse rispetto alle attività svolte.

8. Il contributo definitivo concesso, a conclusione delle attività progettuali, verrà determinato in base alla spesa effettivamente sostenuta e dettagliata con la rendicontazione finanziaria e successivamente valutata ammissibile. Conseguentemente, qualora la spesa finale effettivamente sostenuta/documentata e ritenuta ammissibile dovesse risultare inferiore alla spesa originariamente ammessa a contributo, la Regione provvederà a una proporzionale riduzione dell'ammontare del contributo da erogare, nel rispetto della percentuale fissata nell'atto di concessione. Una spesa finale sostenuta/documentata e ritenuta ammissibile superiore all'importo originariamente ammesso, non comporterà aumento del contributo da erogare.

9. **Non sono ammessi**:
    a. (in caso di progetto presentato da A.T.S.) la "fatturazione incrociata" tra le imprese derenti all'A.T.S.;
    b. (in caso di progetto presentato da consorzio/società consortile/rete) la "fatturazione incrociata" tra il consorzio/rete e le imprese aderenti al consorzio di rete e partecipanti al progetto;
    c. i pagamenti effettuati in contanti e/o tramite compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario ed il fornitore (esempio: permuta con altri beni mobili e/o immobili, lavori, forniture, servizi, ecc.);
    d. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese/consorzi beneficiari del contributo;
    e. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze da parte dei coniugi o dei parenti in linea retta fino al secondo grado dei titolari/soci e/o componenti l'organo di amministrazione delle imprese/consorzi beneficiari del contributo;
    f. la fatturazione e/o la vendita dei beni oggetto del contributo nonché la fornitura di consulenze alle imprese/consorzi beneficiari del contributo da parte di imprese, società o enti con rapporti di controllo o collegamento così come definito ai sensi dell'art. 2359 del c.c. o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
    g. le spese relative a contributi "in natura";
    h. qualsiasi forma di autofatturazione.
10. In caso di inadempimento totale o parziale da parte di uno o più soggetti beneficiari componenti il Raggruppamento ammesso all'agevolazione, lo stesso decade dal relativo beneficio e si potrà procedere alla ridistribuzione delle risorse liberate, nel rispetto dei vincoli temporali e di ammissione al beneficio previsti dal presente Avviso.

Art. 15
Monitoraggio e Controllo

1. E' facoltà della Regione Puglia e di InnovaPuglia richiedere ulteriore documentazione e/o chiarimenti, sia in fase di valutazione che per tutta la durata delle attività previste dal progetto e successivamente, fino a 3 (tre) anni successivi all'ultima erogazione effettuata a favore del soggetto beneficiario.
2. La Regione Puglia, anche attraverso soggetti intermediari, si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualsiasi momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione, ai fini del monitoraggio dell'intervento, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in merito.
3. Tutti i beneficiari del Raggruppamento hanno l'obbligo di rendere disponibili, a qualsivoglia richiesta di controlli, informazioni, dati, documenti, attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di beni o servizi.
4. I controlli potranno essere effettuati, oltre che dalla Regione Puglia e da Innovapuglia, anche da funzionari dello Stato Italiano e dell'Unione Europea.

Art.16
Cumulo e revoche

1. Gli aiuti previsti dal presente Regolamento non sono cumulabili con nessuna altra agevolazione a carico del bilancio regionale, statale o comunitario, classificabile come "aiuto di stato" ai sensi degli articoli 87 e 88 del Trattato di Roma, fatta eccezione per quanto eventualmente previsto in materia di utili reinvestiti e per gli aiuti previsti dall'art. 4, lettera f) (aiuti in forma di garanzia) di cui al Regolamento n. 24 del 21 novembre 2008 "Regolamento per la concessione di aiuti di importanza minore (de minimis) alle PMI", a condizione che tale cumulo non dia luogo a una intensità superiore a quella fissata dal paragrafo 4 della decisione 2006/C54/08 relativa agli "Orientamenti di aiuto di stato a finalità regionale", dal Regolamento (CE) n. 800/2008 del 06.08.2008 relativo al "Regolamento generale di esenzione" o in altre decisioni o regolamenti specifici della Commissione.
2. Sono previsti i seguenti casi di revoca e di restituzione, ove erogato, del contributo nel caso in cui:
    a. i beneficiari, terminato l'intervento ammesso a finanziamento, non risultino in regola con le norme in materia fiscale, previdenziale, di sicurezza degli ambienti di lavoro nonché con quanto previsto dalla legge n. 68 del 12 marzo 1999 (Norme per il diritto al lavoro dei disabili);

b. non venga rispettato l'obbligo di conservare e rendere disponibili per ogni azione di verifica e controllo la documentazione relativa all'operazione finanziata fino alla data prevista all'art.14 del presente Avviso;
c. risultino violate le disposizioni di cui alla legge regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 (Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare);
d. il programma ammesso alle agevolazioni non venga ultimato entro i termini previsti dall'Avviso;
e. gli attivi materiali o immateriali oggetto di agevolazione vengano distolti dall'uso o dalla destinazione previsti, prima di 5 (cinque) anni dalla data di ultimazione del progetto;
f. siano gravemente violate specifiche norme settoriali anche appartenenti all'ordinamento comunitario;
g. non venga rispettato il divieto del finanziamento "plurimo" delle attività ammesse a contribuzione;
h. non vengano rispettate le norme in materia di ammissibilità delle spese previste dall'Avviso;
i. non venga rispettato il vincolo di destinazione degli investimenti oggetto del beneficio.

3. Ai sensi dell'articolo 9 del decreto legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 e s.m., i contributi erogati e risultati indebitamente percepiti dovranno essere restituiti alla Regione Puglia, maggiorati del tasso ufficiale di riferimento vigente alla data di stipula del finanziamento incrementato di 5 (cinque) punti percentuali per il periodo intercorrente tra la data di erogazione dei contributi e quella di restituzione degli stessi.
4. Nel caso in cui la restituzione sia dovuta per fatti non imputabili all'impresa, i contributi saranno rimborsati maggiorati esclusivamente degli interessi calcolati al tasso ufficiale di riferimento.

Art. 17
Informazione Pubblicità

1. Al fine di garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità, il presente Avviso verrà diffuso attraverso internet mediante pubblicazione sui portali della Regione Puglia: www.regione.puglia.it, www.sistema.puglia.it.
2. I soggetti beneficiari dovranno:
   a. apporre nella documentazione e nei risultati scaturenti dalle attività svolte, inclusi attrezzature e strumentazioni, nonché nei materiali di comunicazione e promozione la dicitura "**Avviso Aiuti a Sostegno dei Cluster Tecnologici Regionali per l'Innovazione"**, e riprodurre gli emblemi dello Stato Italiano e della Regione Puglia.
   b. dare visibilità al cofinanziamento pubblico del progetto con una targa da affiggere in luoghi accessibili al pubblico, riportante la dicitura e gli emblemi di cui alla precedente lettera "a".

Art. 18
Trattamento dei dati personali

1. I dati personali forniti alla Regione Puglia saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità del presente Avviso e per scopi istituzionali. Il trattamento dei dati in questione è presupposto indispensabile per la partecipazione al presente Avviso e per tutte le conseguenti attività.
2. I dati personali saranno trattati dalla Regione Puglia per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", anche con l'ausilio di mezzi elettronici e comunque automatizzati.
3. Qualora la Regione Puglia debba avvalersi di altri soggetti per l'espletamento delle operazioni relative al trattamento, l'attività di tali soggetti sarà in ogni caso conforme alle disposizioni di legge vigenti. Per le predette finalità i dati personali possono essere comunicati a soggetti terzi, che li gestiranno quali responsabili del trattamento, esclusivamente per le finalità medesime.
4. Tutti i soggetti partecipanti ai progetti presentati ai sensi del presente Avviso, acconsentono alla diffusione, ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure, degli elenchi dei beneficiari tramite la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, sui portali internet regionali: www.regione.puglia.it, www.sistema.puglia.it.
5. I soggetti beneficiari dell'aiuto inoltre dovranno fornire il proprio consenso all'inserimento dei propri dati nelle comunicazioni ed informazioni ai cittadini attraverso sistemi "open data".

Art. 19
Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile del procedimento relativo al presente Avviso è:
   Dr.ssa Maria Vittoria DI CEGLIE
   Regione Puglia
   Area Politiche per lo Sviluppo Economico, il Lavoro e l'Innovazione
   Servizio Ricerca Industriale e Innovazione
   Ufficio Ricerca Industriale e Innovazione Tecnologica
   Corso Sonnino, 177 - 70121 Bari.

2. Per informazioni e chiarimenti concernenti il presente Avviso consultare il portale www.sistema.puglia.it alla sezione *Cluster Tecnologici Regionali per l'Innovazione – Richiedi Info su Bando*.

ALLEGATO 1

Le Key Enabling Technologies In Puglia (Luglio 2014)

Premessa

Le **Key Enabling Technologies** sono caratterizzate da alta intensità di conoscenza, elevata intensità di R&S, cicli d'innovazione rapidi, consistenti spese di investimento e posti di lavoro altamente qualificati.

Le KETs indicate nell'Avviso rappresentano il primo risultato di un percorso condiviso e partecipato attivato da Luglio 2013 attraverso l'Agenzia regionale ARTI[10] con la consultazione degli "stakeholder" regionali (centri di ricerca, Università, Distretti tecnologici, Distretti Produttivi e Imprese) e potrà essere arricchito con eventuali nuovi contributi.

Le KETs per i progetti dei Cluster Tecnologici Regionali

I progetti candidati **devono riguardare** l'utilizzo di tecnologie abilitanti riportate di seguito[11]:

1. Micro e Nanoelettronica

- Tecnologie per sensori
- Tecnologie per dispositivi e sistemi embedded
- Tecnologie per smart grid, smart metering e smart energy
- Tecnologie informatiche per l'elettronica

2. Nanotecnologie

- Nanotecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale
- Nanotecnologie e nanomateriali per terapie mediche avanzate e diagnostica medica
- Sintesi e fabbricazione di nanomateriali, dei loro componenti e dei loro sistemi.
- Nanomateriali, nanodispositivi e nanosistemi di prossima generazione.
- Tecnologie di supporto per lo sviluppo e l'immissione sul mercato di nanomateriali e nanosistemi complessi

3.Biotecnologie

- Biotecnologie per l'agricoltura e per la qualità e sicurezza degli alimenti
- Medicina personalizzata: sviluppo di tecniche innovative per diagnosi e terapie innovative e di correlati biomarcatori per patologie di grande rilevanza sociale (quali ad esempio le malattie neurodegenerative, malattie rare, oncologiche, metaboliche, cardiovascolari)
- Tecnologie bioinformatiche; Tecnologie per biosensori
- Tecnologie avanzate di impiego di biomasse
- Tecnologie di piattaforma innovative e competitive (ad esempio: genomica, meta-genomica, nutrigenetica, proteomica, strumenti molecolari)

---

[10] Il lavoro di **analisi delle KETs in Puglia** ha preso avvio all'interno del workshop "Quali tecnologie abilitanti per la Puglia", promosso dalla Regione Puglia il 23 luglio 2013 con la finalità di intraprendere un'ampia riflessione sul posizionamento della Puglia rispetto alle KETs. L'ARTI ha istituito sei tavoli tematici, uno per ogni KET, con il compito di esplorare lo stato dell'arte in Puglia di ogni tecnologia abilitante, ed ha predisposto cinque schede di rilevazione differenziate per tipologia di soggetto (Sistema di Ricerca, Impresa, Distretto tecnologico, Distretto produttivo e Aggregazione Pubblico-Privata), mirate a rilevare per ogni KET l'esistenza in Puglia e la consistenza di masse critiche e di distintività in ambito scientifico e tecnologico. Il processo, che ha cercato di assicurare il coinvolgimento di tutti gli attori del sistema regionale dell'innovazione, si è concluso ed il relativi esiti anticipati dall'ARTI in occasione del workshop "SMART PUGLIA 2020: il documento per la Smart Specialization e il percorso partecipato" svoltosi il 13 giugno 2014.

[11] La KET 4 "Fotonica" non rientra tra quelle incluse nel presente Avviso in quanto gli esiti quantitativi rivenienti dall'analisi sullo stato dell'arte della tecnologia abilitante in Puglia e dall'elaborazione dei relativi dati realizzata dall'ARTI non sono risultati significativi in termini di evidenza del potenziale interesse da parte sistema industriale e di consistenza di masse critiche afferenti tale tecnologia abilitante.

5. Materiali avanzati

- Tecnologie per materiali avanzati funzionali, multifunzionali, strutturali e intelligenti e loro componenti
- Tecnologie per lo sviluppo di materiali per uso medico
- Tecnologie per lo sviluppo di materiali per applicazioni energetico-ambientali
- Tecnologie per lo sviluppo di materiali per applicazioni elettroniche, ottiche e magnetiche
- Tecnologie connesse ai materiali per un'industria sostenibile, volte a facilitare la produzione a basse emissioni di carbonio, il risparmio energetico, nonché l'intensificazione dei processi, il riciclaggio, il disinquinamento e l'utilizzo dei materiali ad elevato valore aggiunto provenienti dai residui e dalla ricostruzione.
- Tecnologie connesse ai materiali per le industrie creative, in grado di favorire nuove opportunità commerciali, inclusa la conservazione dei materiali con valore storico o culturale.

6. Produzione e trasformazione avanzate

- Tecnologie innovative per i sistemi produttivi, tra le quali, ad esempio, l'agroalimentare, la robotica, dispositivi avanzati, il virtual prototyping e applicazione delle tecnologie digitali al manufacturing
- Tecnologie di processo ecosostenibili
- Tecnologie per la produzione di energia
- Tecnologie per la riduzione dell'impatto ambientale, incluso per la bonifica dei siti contaminati, il risparmio energetico e per il monitoraggio ambientale, marino e climatico
- Tecnologie volte a favorire l'innovazione e la specializzazione dei sistemi manifatturieri regionali, sul piano della produzione, dell'organizzazione, , del marketing e della distribuzione.

ALLEGATO 2

Fabbisogni regionali di innovazione (Luglio 2014)

Premessa

La Regione Puglia riconosce valore strategico alla qualificazione della domanda pubblica di innovazione e, quindi, alla stretta connessione con la capacità di dotarsi di una ricognizione intelligente dei fabbisogni di innovazione espressi in ciascuno degli ambiti di intervento delle politiche regionali, indispensabile per poter definire migliori indirizzi e individuare priorità di azione, nel quadro di riferimento delle **sfide sociali**:

- **Città e territori sostenibili**
- **Salute, benessere e dinamiche socio-culturali**
- **Energia sostenibile**
- **Industria creativa (e sviluppo culturale)**
- **Sicurezza alimentare e agricoltura sostenibile**

Con l'obiettivo di valorizzare i risultati di quanto già realizzato in tal senso, con Deliberazione n.992 del 21 maggio 2013, la Giunta regionale ha promosso la partecipazione in questo percorso di tutte le direzioni delle Aree organizzative della Regione Puglia, delle Agenzie regionali e delle società in house interessate.

La scheda riporta l'esito aggiornato dell'ampia ricognizione, ancora in corso di svolgimento, con un elenco di tematiche che non esaurisce il quadro dei fabbisogni regionali, ma intende orientare il disegno di nuovi interventi in materia di Ricerca e di Innovazione, coerenti con gli indirizzi dettati per la nuova strategia regionale di "smart specialization".

Ambiti di riferimento delle idee progettuali

1. Città e territori sostenibili

Progettazione urbanistica e territoriale sostenibile; mobilità sostenibile; sicurezza del territorio, gestione dei rifiuti; approvvigionamento idrico; inquinamento di aria, acqua e suolo; cambiamenti climatici e dell'ecosistema; predicibilità climatica; osservazioni sistemiche, mirate e su eventi.

2. Salute, benessere e dinamiche socioculturali

Prevenzione, accertamento e cura della salute attraverso tecnologie e metodologie innovative; qualità della vita; promozione della salute mentale; invecchiamento sano e attivo; inclusione sociale e integrazione; identità e formazione dell'identità; multilinguismo; religioni; cittadinanza; sicurezza e lotta alla criminalità; parità di genere; nuovi modelli di organizzazione aziendale e formazione professionale; internazionalizzazione delle imprese e dei territori; promozione turistica e-learning; tutela del patrimonio e della tradizione culturale.

3. Energia sostenibile

Risparmio energetico; stoccaggio e trasporto dell'energia; nuove fonti energetiche e materie prime alternative, reimpiego e valorizzazione dei residui per nuovi processi o prodotti.

4. Industria creativa (e sviluppo culturale)

Conoscenza delle matrici culturali, storiche e sociali delle produzioni artistiche e creative; innovazione tecnologica nei settori delle arti, dello spettacolo dal vivo e dei sistemi cinematografici e audiovisivi; ricerca sui nuovi materiali e sulle soluzioni per applicazioni high tech; incremento della accessibilità del patrimonio culturale, della tradizione e delle produzioni culturali e artistiche mediante Internet e i social media.

5. Sicurezza alimentare e agricoltura sostenibile

Agricoltura multifunzionale, sostenibile e sicura; gestione e sviluppo di cicli di colture; qualità e sicurezza agroalimentare in una prospettiva globale, ricerca marina e marittima, bioeconomia.

Città e territori sostenibili

- Sviluppo di approcci integrati per la tutela dell'ambiente, gestione sostenibile delle risorse naturali, acqua, biodiversità e ecosistemi, prevenzione dei rischi difesa e messa in sicurezza del territorio, gestione dei rifiuti
- Supporto alla difesa del suolo e analisi dell'insorgenza di fenomeni che possono compromettere la statica di infrastrutture sensibili (dighe, condotte, grandi impianti, etc.) e la stabilità dei versanti che insistono sulle stesse
- Sistemi di rapid mapping (real time-near real time) e controllo del territorio, anche costiero (Integrated Coastal Management), a supporto della prevenzione, valutazione dei rischi e mappatura di danni
- Promozione di sistemi e soluzioni per l'osservazione, l'analisi e la mappatura del sottosuolo (risorse naturali, infrastrutture di servizi primari, catasto del sottosuolo, etc.)
- Rafforzamento di tecnologie, processi, servizi e prodotti per abilitare la transizione verso un'economia verde attraverso l'eco –innovazione
- Sviluppo di sistemi di trasporto efficiente nel rispetto dell' ambiente
- Promozione del patrimonio culturale come driver di coesione sociale, identità e benessere di un territorio per una crescita sostenibile e per la creazione di posti di lavoro
- Promozione di comunità sicure attraverso il contrasto alla criminalità, il rafforzamento delle misure di sicurezza, la prevenzione dei conflitti
- Promozione di comunità inclusive attraverso organizzazioni, pratiche, servizi e politiche affidabili, necessari per costruire società resilienti, inclusive, partecipative e creative, in particolare tenendo conto della migrazione, dell'integrazione e del cambiamento demografico
- Metodi e strumenti innovativi per il controllo del consumo del suolo e l'uso sostenibile delle aree periurbane
- Sistemi, metodi e strumenti innovativi di monitoraggio e valutazione della qualità del paesaggio basati su sistemi di indicatori quali-quantitativi
- Sistemi, metodi e strumenti innovativi di monitoraggio e valutazione della biodiversità basati su indicatori quali-quantitativi
- Sistemi, metodi e strumenti innovativi per il rilevamento e il controllo delle trasformazioni dell'uso del suolo
- Sistemi e strumenti innovativi di interscambio di dati e informazioni fra regione ed enti locali nella pianificazione territoriale, urbanistica e paesaggistica
- Sistemi, metodi e strumenti innovativi per la rilevazione, rappresentazione e tutela del patrimonio culturale e ambientale
- Sistemi innovativi per la riduzione dei consumi di risorse energetiche e idriche nell'edilizia in ambiente mediterraneo
- Approcci innovativi per la produzione e il recupero a basso impatto ambientale e basso costo di realizzazione e manutenzione del patrimonio edilizio in ambiente mediterraneo
- Approcci innovativi per la manutenzione e gestione del patrimonio di edilizia residenziale pubblica orientati ai bisogni degli abitanti

Salute, benessere e dinamiche socioculturali

- Comprensione dei fattori determinanti la salute, al fine di migliorarla e di prevenire le malattie (sensibilizzazione, velocizzazione decisioni, etc.)
- Prevenzione delle malattie attraverso metodologie innovative, nuovi strumenti per la diagnosi avanzata e precoce di malattie neurodegenerative
- Promozione della salute mediante educazione alimentare, sicurezza alimentare, nuovi prodotti funzionali (ad azione preventiva sulla salute) e processi ecosostenibili
- Trattamento e gestione della malattia
- Promozione della salute mentale e attivare metodologie efficaci e innovative di prevenzione in ambito infantile e adolescenziale, con particolare riferimento agli ambienti deprivati sotto il profilo socioculturale
- Promozione dell'invecchiamento attivo e auto-gestione della salute anche attraverso tecnologie di *ambient assisted living* per l'inclusione sociale, sicurezza, assistenza e salute
- Miglioramento dell'informazione sulla salute e dell'utilizzo dei dati sanitari (sostenibilità a lungo termine)
- Utilizzo di medicina in-silico per migliorare la gestione e la previsione della malattia (sistemi medicali basati sulla simulazione a computer)
- Sviluppo di processi innovativi per coniugare il rafforzamento della competitività economica e produttiva del sistema Puglia, la capacità di aggregazione, specializzazione e internazionalizzazione delle imprese e la loro responsabilità sociale
- Internazionalizzazione dei territori attraverso la partecipazione attiva dei soggetti istituzionali e dei soggetti economici e sociali alla cooperazione con i Paesi dell'area adriatico-ionica e mediterranea
- Processi organizzativi e di comunicazione per rafforzare l'attrattività turistica dei territori e la competitività e innovazione delle imprese ricettive
- Sistemi interdisciplinari e innovativi dei servizi, dei processi e cambiamenti organizzativi, modelli aziendali, strategia commerciale, strategia di marca e design, partecipati da gruppi di utilizzatori o di consumatori per un'innovazione aperta
- Nuove metodologie e strumenti per azioni di sistema incentrati sull'offerta e sulla domanda di innovazione, utilizzando la capacità di assorbimento per il potenziamento del sistema produttivo regionale
- Sistemi innovativi per facilitare, diffondere e migliorare l'utilizzo di forme di lavoro flessibili (part-time, telelavoro, ecc.), per conciliare i tempi di vita e di lavoro in favore della parità di genere e/o nell'ottica di nuovi strumenti di accompagnamento al pensionamento dei lavoratori
- Strumenti e sistemi a sostegno dell'accesso al lavoro ai disabili e della loro tutela, per il miglioramento complessivo della qualità della loro attività lavorativa
- Strumenti e sistemi a sostegno dell'accesso al lavoro ai soggetti svantaggiati (giovani, donne, inoccupati, immigrati ect)
- Nuove metodologie e strumenti per azioni di sistema incentrati sulla domanda e sull'offerta di innovazione per il potenziamento del sistema produttivo regionale
- Strumenti di innovazione e rafforzamento delle conoscenze di base e della capacità di apprendere e acquisire competenze trasversali nei contesti dell'istruzione (problem- solving, creatività, capacità interculturali, innovazione, imprenditorialità, ect)
- Analisi e riflessione su nuovi modelli culturali, sulle forme odierne di produzione e diffusione del sapere, sull'impatto di nuove metodologie e tecnologie didattiche sui modi dell'apprendere dell'insegnare

Energia sostenibile

- Riduzione di emissioni di inquinanti in atmosfera
- Pratiche, prodotti o servizi innovativi per lo sviluppo di città intelligenti (Smart cities)
- Sistemi innovativi e dimostratori per lo stoccaggio e distribuzione intelligente dell'energia (smart grids)
- Sviluppo di sistemi innovativi per il riutilizzo di scarti agricoli e di potatura locali
- Sviluppo di processi o prodotti innovativi per la riduzione di emissioni di inquinanti o serra in atmosfera
- Sistemi innovativi per il supporto e lo sviluppo della mobilità sostenibile (veicoli alimentali ad elettricità, idrogeno e biocarburanti)
- Interventi innovativi per la mitigazione degli effetti dei cambiamenti climatici
- Sviluppo di attività di ricerca e innovazione e dimostrazione su vasta scala di rinnovabili innovative, incluso sistemi energetici su scala piccola e micro ed impianti flessibili a bassa emissione di carbone
- Sviluppo di sistemi innovativi per la produzione di energia termica, ivi inclusi impianti solari termici, geotermici a bassa entalpia, solar cooling.
- Attività di ricerca e innovazione e dimostrazione relativa a tecnologie per la produzione di energia elettrica da fonti energetiche rinnovabili, ivi inclusi mini e micro impianti (mini eolico, solare fotovoltaico integrato) integrati nell'ambito cittadino
- Reimpiego e valorizzazione dei residui per la creazione di nuovi processi o prodotti nei comparti agroenergetico, chimico, manifatturiero ed industriale

Industria creativa (e sviluppo culturale)

- Rafforzamento della conoscenza dei processi storici, sociali e culturali, quella del patrimonio artistico e antropologico, quella dello sviluppo scientifico e tecnologico
- Rafforzamento della conoscenza e della diffusione della musica colta, delle musiche d'arte e della cultura teatrale e cinematografica, e delle relative tradizioni culturali e codici linguistici, con particolare attenzione ai giovani e ai territori marginali
- Sostegno allo lo sviluppo delle diverse espressioni della produttività creativa e artistica, con particolare attenzione agli approcci interdisciplinari e all'utilizzo di linguaggi innovativi e multimediali
- Sviluppo di nuovi sistemi di produzione e di comunicazione di contenuti culturali e artistici mediante Internet e i social media
- Potenziamento dell'ibridazione e del dialogo tra industrie creative e filiere produttive appartenenti ad ambiti settoriali tradizionali
- Rafforzamento delle conoscenze di base e supporto all'Unione dell'innovazione e allo spazio europeo della ricerca
- Uso del potenziale innovativo, creativo e produttivo di tutte le generazioni

Sicurezza alimentare e agricoltura sostenibile

- Fornire ecosistema di servizi e beni pubblici (deposito dell'acqua, resistenza a inondazioni e siccità)
- Tutela e valorizzazione della biodiversità e delle produzioni tipiche mediterranee, anche in partenariato con gli altri Paesi dell'area euromediterranea
- Cambiamenti climatici, approcci agroecosistemici integrati e sistemi innovativi di gestione delle risorse (es.: risorsa idrica, aridocoltura e gestione del suolo, ecc.) nei processi produttivi agricoli a basso impatto ambientale
- Miglioramento dei servizi di previsione agro-meteorologica, valutazione dei danni conseguenti a eventi meteo estremi
- Innovazioni nell'agricoltura multifunzionale caratterizzate da compatibilità con i sistemi agricoli, sostenibilità ambientale ed integrazione con il territorio (compresa la funzione ambientale e paesaggistica dell'agricoltura, la gestione e produzione di beni pubblici e beni comuni)
- Sviluppo/aggiornamento delle carte della vegetazione naturale (parchi, foreste e aree protette) su scala di dettaglio (biodiversità, tratturi, equiturismo, etc.) anche con riferimento alla difesa e conservazione del patrimonio boschivo (incendi, rimboschimenti, diradamenti, dissesto idrogeologico, etc.)
- Un'industria agroalimentare sostenibile e competitiva (prodotti sani)
- Qualità ambientale, tracciabilità, flussi fisici degli animali e dei prodotti di origine zootecnica, sicurezza alimentare nelle produzioni agricole e zootecniche regionali ai fini della competitività e della tutela della salute
- Uso razionale delle risorse e sistemi colturali innovativi per il miglioramento della compatibilità ambientale nelle produzioni delle filiere agricole regionali, precision farming, semina, fertilizzazioni, irrigazioni
- Sviluppo competitivo ed ecologico dell'acquacoltura (acquacoltura sostenibile)
- Favorire la bio-economia per le bio-industrie (circuiti chiusi di sostanze nutritive tra aree urbane e rurali)
- L'impatto dei cambiamenti climatici sugli ecosistemi marini e sull'economia marittima
- Sviluppare il potenziale delle risorse marine attraverso un approccio integrato
- Concetti e tecnologie trasversali che consentano la crescita marittima
- Sostenibilità biologica e valutazione scientifica delle specie ittiche al fine di garantire la conservazione/ripristino delle risorse alieutiche

ALLEGATO 3

Clausola Sociale

E' condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti del beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte della Regione Puglia allorché la violazione della clausola che precede (clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;
b) dagli uffici regionali;
c) dal giudice con sentenza;
d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento.

Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento. In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate secondo quanto previsto dall'Avviso.

ALLEGATO 4

Rendicontazione delle Spese

Il soggetto beneficiario deve dotarsi di un sistema di contabilità industriale che rilevi i costi del progetto, distinguendo tra costi di Ricerca Industriale e costi di Sviluppo Sperimentale.

1. Personale dipendente

Questa voce comprenderà il **personale dipendente** impegnato nelle attività di ricerca e/o sviluppo con profilo di ricercatore/tecnico e in quelle di "project management" del progetto con profilo di "project manager", ai sensi dell'Art. 7 commi a) e b) del presente Avviso.

Il costo relativo sarà determinato in base alle ore di impegno nel progetto, valorizzate al costo orario da determinare come appresso indicato:

- per ogni persona impiegata nel progetto sarà preso come base il costo effettivo annuo lordo (retribuzione effettiva annua lorda, con esclusione dei compensi per lavoro straordinario e diarie, maggiorata degli oneri di legge o contrattuali, anche differiti);
- il "costo orario" sarà computato per ogni persona dividendo tale costo annuo lordo per il numero di ore lavorative annue per la categoria di appartenenza, secondo i contratti di lavoro e gli usi vigenti per l'impresa; per il personale universitario, convenzionalmente, le ore lavorative annue si assumono pari a 1500;
- ai fini della valorizzazione non si farà differenza tra ore normali ed ore straordinarie;
- le ore di straordinario addebitabili al progetto non potranno eccedere quelle massime consentite dai contratti di lavoro vigenti; in particolare per il personale senza diritto di compenso per straordinari non potranno essere addebitate, per ogni giorno, più ore di quante stabilite nell'orario di lavoro.

Al fine di una corretta programmazione dei costi si deve tener conto che in **fase di rendicontazione del progetto**, si dovrà produrre per il personale dipendente utilizzato:

- Libro Unico, da cui si evinca il vincolo di subordinazione e le ore/giornate di presenza lavorative (non richiesto per il personale degli OdR pubblici non vincolato alla registrazione delle presenze).
- Cedolini paga del periodo rendicontato, compresi quelli relativi alla tredicesima e a eventuali altri compensi.
- Documentazione dell'avvenuto pagamento delle retribuzioni (ricevuta di avvenuto bonifico, fotocopia di assegno non trasferibile con evidenza dell'addebito su estratto conto bancario) e del versamento di ritenute e contributi (modelli DM10/F24 con quietanze di versamento).

2. Personale non dipendente

Questa voce comprenderà il personale con contratto di collaborazione a progetto o di collaborazione coordinata e continuativa di cui al D.Lgs. 10 settembre 2003 n. 276 e s.m.i., impegnato in attività analoghe a quelle del personale dipendente di cui al punto precedente, a condizione che svolga la propria attività presso le strutture del beneficiario localizzate in Puglia.
Il contratto di collaborazione dovrà contenere l'indicazione della durata dell'incarico, della remunerazione, delle attività da svolgere e delle modalità di esecuzione, nonché l'impegno per il collaboratore a prestare la propria opera presso le strutture "pugliesi" del beneficiario. Il costo riconosciuto non potrà superare, in base alle qualifiche professionali corrispondenti, i livelli retributivi del personale dipendente. Tale costo sarà determinato in base al valore del contratto maggiorato degli oneri a carico del beneficiario, rapportato al periodo di impegno nel progetto.
In fase di **rendicontazione del progetto**, si dovrà produrre oltre alla documentazione indicata al precedente punto 1. per il personale dipendente, copia del contratto di collaborazione con descrizione dettagliata della prestazione.

3. Strumentazione ed Attrezzature

In questa voce verranno rendicontate le **quote di ammortamento fiscale** inerenti attrezzature e strumentazioni, nuove di fabbrica, acquistate da terzi, **da calcolarsi per la durata del progetto**, come rilevabili dal libro cespiti dell'impresa. In tale voce rientrano sia le attrezzature e strumentazioni specifiche di ricerca ad uso esclusivo del progetto, che quelle acquisite funzionalmente per il progetto ma che verranno utilizzate anche per progetti diversi (cosiddette ad utilità ripetuta).

I beni in questione dovranno essere fisicamente localizzati presso la/e sede/i operativa/e in Puglia presso cui si svolge il progetto.

Non rientrano tra i costi ammissibili quelli relativi all'acquisto di arredi o di allestimento degli ambienti di lavoro.

Le attrezzature e le strumentazioni già esistenti alla data di avvio del progetto, non sono computabili ai fini del finanziamento, né potranno essere considerate quote del loro ammortamento.

4. Ricerca "a contratto" acquisita da Università e/o Centri di ricerca pubblici e privati (iscritti ad albo MIUR)

In questa voce vanno riportati i costi della ricerca acquisita contrattualmente da terzi: Università e Centri di ricerca pubblici e/o privati, iscritti all'Albo dei Laboratori del MIUR, tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione.

Ai fini del riconoscimento dei costi relativi a questa voce, dovrà essere presentata dettagliata documentazione tecnico-economica sufficiente a dimostrare le motivazioni della scelta effettuata nonché la congruenza dei costi preventivati. La scelta del soggetto terzo dovrà essere giustificata nel merito e nelle modalità di selezione adottate.

Dovranno, infine, essere chiaramente indicati i risultati acquisibili a valle dell'intervento, la cui proprietà deve rimanere in testa al soggetto beneficiario del contributo.

5. Sviluppo e registrazione di brevetti

In questa voce verranno inclusi i costi relativi alla brevettazione industriale ed ai diritti di proprietà intellettuale tra cui quelli di seguito riportati:

a. tutti i costi sostenuti prima della concessione del diritto nella prima giurisdizione, ivi compresi i costi per la preparazione, il deposito e la trattazione della domanda, nonché i costi per il rinnovo della domanda prima che il diritto venga concesso;

b. i costi di traduzione e altri costi sostenuti al fine di ottenere la concessione o la validazione del diritto in altre giurisdizioni;

c. costi sostenuti per difendere la validità del diritto nel quadro della trattazione ufficiale della domanda e di eventuali procedimenti di opposizione, anche qualora i costi siano sostenuti dopo la concessione del diritto.

6. Consulenze specialistiche

In questa voce rientrano i costi per l'acquisizione di competenze tecniche o di servizi di consulenza specialistica o altri servizi equivalenti, utilizzati esclusivamente ai fini del progetto di ricerca/sviluppo, forniti da soggetti, pubblici e/o privati, che siano tecnicamente organizzati e titolari di partita IVA quali, ad esempio:

- Università e Centri di ricerca pubblici e/o privati;
- Società di servizi specialistici (progettazione, consulenza tecnica, prove e collaudi di prodotti e materiali, di mercato, ecc.);
- Tecnici specialistici titolari di Partita IVA ed iscritti, ove previsto, agli Ordini professionali di competenza.

Nell'ambito delle iniziative di sviluppo sperimentale sono ammissibili le spese relative alla realizzazione ed al collaudo di prodotti, processi e servizi a condizione che non siano impiegati o trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali.

Il costo dei Servizi di Consulenza Specialistica o di altri servizi equivalenti sarà riconoscibile in base al numero di giornate rendicontate. Il costo massimo riconoscibile per giornata, ai fini del calcolo del contributo, è calcolato in base alle tariffe massime riportate nella tabella seguente, definite per profilo di esperienza maturata da parte del singolo consulente o dipendente impegnato nell'erogazione del servizio:

LIVELLO	***ESPERIENZA MATURATA NEL SETTORE SPECIFICO DI CONSULENZA***	***TARIFFA MAX GIORNALIERA***
I	OLTRE 15 ANNI	500,00 EURO
II	10 – 15 ANNI	450,00 EURO
III	5 – 10 ANNI	300,00 EURO
IV	2-5 ANNI	200,00 EURO

7. Altri Costi

In questa voce rientrano le spese non ricomprese nelle precedenti (e con eccezione delle spese generali di cui al successivo punto 8.), purché direttamente e interamente connesse al progetto.

Si precisa che le spese per "missione" devono essere riferite elusivamente al personale rendicontato per le attività di progetto di cui alle lettere b) e c) e che le spese di acquisizione di materiali e forniture devono essere supportate da idonei preventivi/contratti.

8. Spese generali

Nella voce "spese generali" sono ricomprese spese riconducibili "direttamente" o "indirettamente" alle attività di progetto, quali spese per utenze telefoniche, di energia elettrica e gas, spese postali e spese di cancelleria, basate su costi effettivi relativi all'attuazione del progetto.

Le spese "dirette" sono imputabili interamente al progetto (p.e. linea telefonica attivata e dedicata esclusivamente per il progetto, affitto di uffici utilizzati esclusivamente da personale impegnato a tempo pieno per il progetto); le spese "indirette" devono essere appositamente calcolate con il metodo "pro-rata", secondo un metodo equo e corretto debitamente giustificato che determini l'indice di incidenza percentuale nel progetto da utilizzare per l'imputazione delle spese.

Si precisa che il metodo adottato per il calcolo pro-rata deve essere stabilito in anticipo, in corso di redazione del piano finanziario del Progetto, e può basarsi, a titolo esemplificativo, sul rapporto tra numero di ore lavorate nel progetto e il numero di ore lavorate in totale nell'impresa/ente.

ALLEGATO 5

Schema di domanda di candidatura

SEZIONE 1
SCHEDA DOMANDA CON DICHIARAZIONI

(ai sensi degli artt. 46 e 47 DEL D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

La Sezione 1 - Scheda Domanda con dichiarazioni- i cui dati da inserire nel sistema sono di seguito riportati, va compilata esclusivamente online attraverso l'inserimento telematico dei dati riportati nella presente sezione collegandosi al portale Internet: www.sistema.puglia.it.

Il/la sottoscritto/a …… nato/a …….. il …..…/……/……., e residente nel Comune di ……., CAP ……, Prov. ……., indirizzo …….……., in qualità di ……

- ☐ dell'impresa
- ☐ del Contratto di Rete
- ☐ del Consorzio
- ☐ della Società consortile

denominata/o (come da certificato CCIAA) …… , con sede legale nel comune di …… , CAP ……, Prov. ……., indirizzo …….……., soggetto capofila del raggruppamento denominato …… costituito per la realizzazione del progetto denominato ……. descritto nella Scheda Progetto

DICHIARA

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

1. di essere a conoscenza e di accettare in ogni sua parte il contenuto del Bando per cui concorre;
2. di essere in possesso dell'idoneità dei poteri di sottoscrizione della presente candidatura;
3. che tutte le informazioni riportate nella presente dichiarazione e nei documenti allegati sono rispondenti al vero;
4. che il Raggruppamento candidato *(almeno 2 (due) imprese, di cui una PMI, ed un organismo di ricerca)* è così costituito:

	Tipologia (Impresa /OdR)	Ruolo (capofila/ consorziato/mandante)	Denominazione e Rag. sociale	P.IVA	Sede legale	Sede operativa in Puglia (in cui si realizza l'intervento)	Legale rappresentante (Nome e Cognome)	N. iscrizione CCIAA (per le Imprese)	Data costituzione (per Imprese)	Data inizio attività (per Imprese)	% partecipaz. spese di progetto
1											
2											

.											
n											

5. che le imprese e gli Organismi di Ricerca non pubblici, facenti parte del Raggruppamento candidato richiedenti l'aiuto previsto dal bando, posseggono i seguenti parametri :

	Denominazione e Rag. sociale	Attività primaria	Codice ISTAT prevalente ATECO 2007 (da ultimo modello unico)	Capitale sociale (ultimo esercizio) Euro	Risultato d'esercizio (ultimo esercizio) Euro	ULA (ultimo esercizio)	Fatturato (ultimo esercizio) Euro	Patrimonio netto (totale attivo patrimoniale) Euro	Oneri finanziari (ultimo esercizio) Euro	Spese previste nel progetto a carico dell'impresa Euro	A1 (<50%)	A2 (<8%)
1												
2												
.												
n												

6. che nel progetto sono coinvolte le seguenti Reti di Laboratori regionali di ricerca e/o Centri di Competenza regionali "pugliesi":

	Denominazione e Rag. Sociale	PIVA	Ruolo nel progetto (fornitore di servizi di ricerca a contratto; fornitore di servizi tecnologici; fornitore di servizi di consulenza specialistica)
1			
2			
.			
n			

7. che nel progetto sono coinvolti (*indicare il numero*) ….. RICERCATORI, di cui … Giovani ricercatori, così distribuiti tra i componenti del Raggruppamento:

	Impresa/Ente	Ricercatore	spesa prevista per la linea RICERCA INDUSTRIALE
1			
2			
.			
n			

8. che i tra i giovani ricercatori di cui al punto precedente, è prevista l'assunzione dopo l'avvio del progetto di (*indicare il numero*) …… giovani ricercatori così distribuiti tra i componenti del Raggruppamento:

	Impresa/Ente	Giovane Ricercatore da assumere	Durata del contratto (in mesi)
1			
2			
.			
n			

9. che nel progetto è coinvolto il seguente PERSONALE ALTAMENTE QUALIFICATO **messo a disposizione delle Imprese**, come da Art. 7, comma 7. del Bando:

	Nome e cognome	Ente di provenienza	Impresa presso cui avviene la messa a disposizione	Periodo di distacco
1				
2				
.				
n				

10. che i seguenti soggetti del Raggruppamento candidato richiedenti l'aiuto previsto dal bando posseggono i seguenti **certificati** alla data di candidatura:

	Denominazione e Rag. Sociale	Possesso certificato ISO 14001 (Indicare S se presente)	Possesso registrazione EMAS II Indicare S se presente	Possesso certificazione SA-8000 Indicare S se presente
1				
2				
.				
n				

11. che i seguenti soggetti del Raggruppamento candidato richiedenti l'aiuto previsto dal bando posseggono i seguenti requisiti di **impresa femminile** ai sensi della legge 215/92 e s.m.i.:

		Per le ditte individuali	Per le società di persone o società cooperativa in cui la maggioranza dei soci sono donne o la maggioranza delle quote della compagine societaria è detenuta da donne (minimo 51%)				Per le società di capitali in cui la maggioranza dei soci sono donne o la maggioranza delle quote di partecipazione della società è detenuta da donne				
N.	Denominazione e Rag. sociale	Titolare *(cognome e nome)*	Numero totale dei soci	Numero di socie donne	Capitale sociale impresa €	Quota di capitale spettante a donne	Capitale sociale €	Numero totale dei soci	Numero di socie donne	Organo di amministrazione: n° componenti	Organo di amministrazione: n° componenti donne
1											
2											
.											
n											

12. che la Key Enabling Technology di riferimento del progetto è:

- ☐ Micro e Nanoelettronica;
- ☐ Nanotecnologie;
- ☐ Biotecnologie;
- ☐ Materiali avanzati
- ☐ Produzione e trasformazione avanzate;

13. che il fabbisogno a cui il progetto vuole rispondere è:

- ☐ Città e territori sostenibili
- ☐ Salute, benessere e dinamiche socio-culturali
- ☐ Energia sostenibile
- ☐ Industria creativa (e sviluppo culturale)
- ☐ Sicurezza alimentare e agricoltura sostenibile

che l'investimento oggetto della presente candidatura al beneficio dell'aiuto previsto dal bando è pari a € ……. di cui € …….. per attività di RI e € …… per attività di SS, ed è così ripartito:

N.	Denominazione e ragione sociale soggetto beneficiario	Linea di Intervento	Personale dipendente (€)	Personale NON dipendente (€)	Strumentazione e attrezzature (ammortamento) (€)	Forniture di Ricerca a contratto (€)	Sviluppo e registrazione brevetti e diritti di p.i. (€)	Servizi di Consulenza specialistica (€)	Spese generali (€)	Altri costi (€)	Totale (€)
1		RI									
		SS									
2		RI									
		SS									
.		RI									
		SS									

n		RI									
		SS									

14. che i costi di cui al precedente punto sono così strutturati, per ogni partner del Raggruppamento:

a) Personale dipendente per Project Management RI e SS

	Denominazione e Rag. Sociale beneficiario compomente ATS	Nome e cognome	aliquota oraria media	Numero ore previste di impegno sul progetto RI e SS	Costo totale RI e SS
1					
.					
n					
	Totale per beneficiario				

b) Personale dipendente RI e SS

	Denominazione e Rag. Sociale beneficiario compomente ATS	Nome e cognome	- Ricercatore (R) *o* Giovane Ricercatore (GR) *o* Tecnico (T)	aliquota oraria media	Numero ore previste di impegno sul progetto in RI e SS	Costo totale RI e SS
1						
.						
n						
	Totale per beneficiario					

c) Personale NON dipendente RI e SS

	Denominazione e Rag. Sociale beneficiario compomente ATS	Nome e cognome	- Ricercatore (R) *o* Giovane Ricercatore (GR) *o* Tecnico (T)	Costo complessivo del contratto	Durata del contratto (mesi)	Impegno nel progetto (mesi)	Costo totale imputato al progetto RI/SS
1							
.							
n							
	Totale per beneficiario						

b1) Personale ALTAMENTE QUALIFICATO MESSO A DISPOSIZIONE presso Imprese i cui costi sono già ricompresi in a) e b) in RI e SS

	Denominazione e Rag. Sociale beneficiario componente ATS	Nome e Cognome	tipologia di contratto	Numero ore previste di impegno sul progetto RI e SS	costo totale (€)	Costo imputabile sul progetto in RI e SS
1						

.						
n						
	Totale					

d) strumentazione e attrezzature in RI e SS

	Denominazione e Rag. Sociale beneficiario componente ATS	Strumentazione e apparecchiature HW				Descrizione	Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, P.IVA)	Riferimenti preventivo
		Costo d'acquisto al netto IVA (euro)	Durata utilizzo (mesi)	Tasso ammortamento (%)	Costo totale Ammortamento (euro) in RI e SS			
1								
.								
s								
						Totale(€)		

e) Forniture di ricerca a contratto in RI e SS

N.	Denominazione e Rag. Sociale beneficiario componente ATS	Descrizione	Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, P.IVA)	Costo (€)in RI e SS	Riferimenti preventivo
1					
2					
.					
s	Totale				

f) Brevetti e altri diritti di proprietà intellettuale in RI e SS

N.	Denominazione e Rag. Sociale beneficiario componente ATS	Descrizione	Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, P.IVA)	Costo (€)in RI e SS	Riferimenti preventivo
1					
2					
.					
s	Totale				

g) Consulenze specialistiche o altri servizi equivalenti in RI e SS

N.	Denominazione e Rag. Sociale beneficiario componente ATS	Descrizione	Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, P.IVA)	Costo (€)in RI e SS	Riferimenti preventivo
1					
2					
.					
s	Totale				

g1) Addestramento del personale in RI e SS

N.	Denominazione e Rag. Sociale beneficiario componente ATS	Descrizione	Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, P.IVA)	Costo (€)in RI e SS	Riferimenti preventivo
1					
2					
.					
s	Totale				

h) Altri costi in RI e SS

N.	Denominazione e Rag. Sociale beneficiario componente ATS	Descrizione	Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, P.IVA)	Costo (€)in RI e SS	Riferimenti preventivo
1					
2					
.					
s	Totale				

i) Spese generali in RI e SS

N.	Denominazione e Rag. Sociale beneficiario componente ATS	Descrizione	Fornitore (denominazione, ragione sociale, sede, P.IVA)	Costo (€)in RI e SS	Riferimenti preventivo
1					
2					
.					
s	Totale				

i1) Calcolo dell’incidenza pro-quota delle spese generali

Indicare il metodo di calcolo dell'indice applicato, con indicazione puntuale dei dati utilizzati

15. che tutte le imprese del Raggruppamento, inclusi gli Organismi di ricerca privati, candidate al beneficio dell'aiuto previsto dal bando soddisfano i seguenti requisiti:

a. sono regolarmente iscritte nel Registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;

b. sono titolari di partita IVA;

c. sono classificate con attività economica riferita in via principale ai codici della classificazione ISTAT ATECOFIN 2007 (come dichiarato nel Modello Unico dell'ultimo esercizio approvato) che non ricada in uno dei seguenti settori:

i. produzione primaria (agricoltura e allevamento) dei prodotti di cui all'allegato I del Trattato pesca e acquacoltura;
ii. costruzione navale;
iii. industria carboniera;
iv. siderurgia;
v. fibre sintetiche;
vi. turismo;

(sono ammesse, inoltre, le imprese la cui attività primaria ricada nella trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli, esclusa la trasformazione e commercializzazione dei prodotti di imitazione o di sostituzione del latte e dei prodotti lattiero-caseari, di cui all'articolo 3, paragrafo 2, del Regolamento (CEE) n. 1898/87);

d. hanno una sede operativa in Puglia, sede degli investimenti oggetto della candidatura, riportata nel certificato della CCIAA;

e. sono in possesso di almeno un bilancio d'esercizio approvato e si trovano in regime di contabilità ordinaria;

f. non si trovano tra loro nelle condizioni di controllo e di collegamento così come definite dall'art. 2359 del Codice civile;

g. posseggono i requisiti (parametri dimensionali e caratteri di autonomia) di piccola e media impresa ai sensi della Raccomandazione CE 2003/361/CE del 06.05.2003 - pubblicata sulla GUCE L.124 del 20.05.2003;

h. sono attive e non sono sottoposte a procedura di liquidazione, fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o cessate nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;

i. non presentano le caratteristiche di PMI in difficoltà ai sensi dell'articolo 1, paragrafo 7 del Regolamento generale di esenzione per categoria n. 800/2008 (GU L 214/2008);

j. si trovano in una situazione di regolarità fiscale e di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;

k. rispettano le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, dell'inclusione delle categorie diversamente abili, della sicurezza sui luoghi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;

l. rispettano le normative in materia ambientale ed urbanistica;

m. non rientrano fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea ai sensi della Legge n. 296 del 2006 regolamentata dal decreto di attuazione D.P.C.M. del 23/05/2007, in applicazione della giurisprudenza Deggendorf;

n. non sono stati destinatari, nei 6 (sei) anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione, di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche;

o. **hanno/non_hanno** (specificare) restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione (nel caso applicabile, specificare l'agevolazione, la data di restituzione e l'atto pubblico conseguente);

p. soddisfano la "clausola sociale" – riportata in allegato 2 al Bando - prevista ai sensi del Regolamento regionale n. 31 del 2009, pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 191 del 30/11/2009, che disciplina la Legge Regionale n. 28/2006 in materia di contrasto al lavoro non regolare;

q. non hanno ricevuto contributi da enti pubblici per gli stessi investimenti oggetto della candidatura e di impegnarsi a non farne richiesta ad alcuno in caso di ammissione al beneficio

16. hanno preso, e hanno fatto prendere a tutti i legali rappresentanti dei soggetti del raggruppamento candidati al beneficio, completa visione dell'Avviso Regione Puglia - "Aiuti a sostegno dei cluster tecnologici regionali per l'innovazione";

17. di impegnarsi a restituire i contributi erogati, nelle modalità previste dal bando, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione nei tempi e nei modi previsti dalle attività contenute nel progetto esecutivo ammesso a finanziamento;

18. di impegnarsi a garantire, e a far garantire a tutti i soggetti aderenti al raggruppamento candidato al beneficio dell'aiuto previsto dal bando, la conservazione per 5 anni dei beni, con decorrenza dalla data di chiusura del progetto;

19. di impegnarsi a garantire, e a far garantire a tutti i soggetti aderenti al raggruppamento candidato al beneficio dell'aiuto previsto dal bando, la conservazione fino al 31/12/2020, dei titoli di spesa e dei documenti originali utilizzati per la rendicontazione dei costi e delle spese relativi a ciascuno degli interventi agevolati,

20. di impegnarsi a rispondere, nei modi fissati dalla Regione Puglia, dall'Organismo Intermedio e dai soggetti da essi delegati, a qualsivoglia richiesta di informazioni, di dati, di attestazioni o dichiarazioni, eventualmente da rilasciarsi anche dai fornitori utilizzati nel progetto, per tutta la durata del periodo fissato al punto precedente;

21. di impegnarsi a consentire gli opportuni controlli e ispezioni ai funzionari incaricati dalla Regione Puglia, dall'Organismo Intermedio, dallo Stato o dall'Unione Europea;

22. che alla presente domanda sono allegati e ne fanno parte integrante, i seguenti documenti (in formato PDF):

    a) L'elaborato progettuale esecutivo, compilato secondo lo schema della Scheda Progetto

    b) Copia dei Preventivi relativi agli investimenti previsti dal progetto

    c) Copia del documento di identità del legale rappresentante dell'impresa capofila riportante la firma per esteso.

    d) Per tutte le Imprese del raggruppamento, inclusi gli Organismi di ricerca privati: Dichiarazione sostituiva di certificazione dal quale risulti che l'impresa non si trovi in stato di amministrazione controllata, liquidazione, fallimento, concordato preventivo o di qualsiasi altra situazione riconducibile a tali fattispecie e recante la dicitura antimafia di cui all'art. 9 del DPR n. 252 del 3/6/1998,

    e) Copia Atto costitutivo ATS/Contratto di rete/Consorzio oppure Atto d'impegno alla costituzione dell'ATS

    f) Copia Modello Unico di tutte le Imprese del Raggruppamento, inclusi gli Organismi di ricerca privati, dal quale risulti il codice di attività primaria dell'impresa

SEZIONE 2
SCHEDA PROGETTO

La Sezione 2 - Scheda Progetto- deve essere compilata dalla proponente utilizzando il modello relativo ed allegata alla procedura telematica collegandosi al portale Internet: www.sistema.puglia.it.

- **Denominazione e ragione sociale del capofila Raggruppamento candidato ……**
- **Denominazione del Progetto……**
- **Codice pratica ……..**

A. Sintesi dell'iniziativa (max 2 pag.)

1. DATI SALIENTI SUL PROGETTO

1.1 Raggruppamento Proponente
   a. *Denominazione e ragione sociale del capofila*
   b. *Denominazione e ragione sociale dei componenti del Raggruppamento*

1.2 Titolo del progetto

1.3 Tipologia dell'intervento
   Indicare le tipologie degli interventi previsti e le relative percentuali di impegno:
   Ricerca Industriale e/o Sviluppo sperimentale

- Descrizione dell'obiettivo finale
   A tal fine, con riferimento al prodotto/processo/servizio da sviluppare, evidenziare:
   a. Caratteristiche e prestazioni da realizzare
      i. Descrizione delle modalità di funzionamento.
   b. Specifiche quantitative da conseguire
      i. Valori dei principali parametri operativi.
   c. Principali problematiche di R&S
      Indicazione delle principali problematiche tecnico-scientifiche o tecnologicheda risolvere per conseguire l'obiettivo e descrizione delle soluzioni che si intendono studiare.

- Durata (*in mesi*) :……

- Data prevista di inizio del progetto(gg/mm/aaaa)…….

- Luogo di svolgimento del progetto
   Località geografica sede/i degli investimenti

- Referente del progetto
   Dati anagrafici,posta elettronica, titolo di studio, rapporti con il Raggruppamento richiedente.

B. I soggetti aderenti al Raggruppamento partecipante al progetto (max. 1 pag. per soggetto)

Elencare tutti i soggetti aderenti al Raggruppamento partecipante al progetto, il ruolo e le attività svolte da ognuno nella realizzazione dello stesso.
Si raccomanda di prestare particolare attenzione ai requisiti/condizioni/prescrizioni previste dal Avviso regionale per l'ammissibilità del Raggruppamento di imprese partecipanti al progetto.

Per ciascun componente del Raggruppamento:

1. DATI SALIENTI SUL PROPONENTE

1.1 ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE

a. Ramo principale di attività delle imprese o di ricerca degli Organismi di ricerca
Principali attività produttive dell'azienda, ricavi dell'ultimo esercizio per vendite e prestazioni (suddivisi per prodotti o linee di prodotto);

b. Brevetti, diritti di proprietà intellettuale e/o licenze
Indicare i brevetti, le licenze e/o diritti di proprietà intellettuale in possesso dei soggetti afferenti al Raggruppamento, i dati di registrazione ed i Paesi internazionali sui quali sono registrati

c. Risorse umane
Per le imprese:
numero di dipendenti (alla data di candidatura): …… e sua ripartizione per funzione aziendale:
- *direzione:……..*
- *amministrazione:……..*
- *produzione:……..*
- *ricerca e sviluppo:……..*
- *marketing:……*
- *altre funzioni:……...*

Per gli Organismi di ricerca:
Numero di ricercatori
Numero di tecnici
Numero di dottorandi di ricerca

d. Stabilimenti di produzione (per le imprese)
Ubicazione e principali linee di produzione

e. Mercati di sbocco (per le imprese)
Principali mercati di sbocco presidiati e relativo posizionamento.
Indicare i mercati esteri presidiati e relative quote di fatturato collegate.

2. COMPETENZE TECNICO-SCIENTIFICHE DEL RAGGRUPPAMENTO

a. *Strutture di ricerca e sviluppo e di progettazione*
b. *Laboratori e relative superfici;*
c. *Organico (suddiviso in laureati, diplomati, altri) e sua compatibilità con gli impegni richiesti dal progetto proposto e dagli altri in contemporaneo svolgimento;*
d. *attrezzature di particolare rilievo;*
e. *eventuali rapporti sistematici presenti con organizzazioni esterne di ricerca*

3. RUOLO PREVISTO E ATTINENZA COL PROGETTO

a. *Ruolo previsto dal soggetto nel progetto candidato*
b. *Competenze principali attinenti al progetto*
c. *Principali filoni di ricerca già affrontati dal soggetto proponente e competenze disponibili attinenti con il progetto.*

4. RICERCATORI COINVOLTI NEL PROGETTO

a. *Elencare la produzione scientifica dei componenti del gruppo di ricerca con riferimento alla tematica di R&S del progetto*

C. Piano strategico (max 10 pagg.)

Si richiede una descrizione dettagliata del piano strategico, che sta alla base degli investimenti previsti dal progetto, che sia quanto più personalizzata sulla dimensione rappresentata dai soggetti candidati evitando di riportare descrizioni di carattere generico o bibliografico.

Il progetto deve evidenziare, oltre a coerenza e completezza, elementi di valore e di sostenibilità (deve essere evidenziato che l'aggregazione che presenta il progetto ha un'idea strategicamente fondata attraverso la quale è possibile raggiungere un risultato comune superiore a quanto ogni singolo soggetto coinvolto sia in grado di fare e che la stessa sia realizzabile da un punto di vista organizzativo).

1 SCENARIO DI RIFERIMENTO

a. *Fornire le informazioni necessarie a valutare il quadro di riferimento (settoriale e/o territoriale e/o tecnologico e/o aziendale) da cui scaturiscono le motivazioni di fondo dell'iniziativa proposta*

2 OBIETTIVI, ATTIVITÀ E TEMPISTICA

2.1 Struttura del prodotto/processo/servizio

a. *Descrivere, facendo eventualmente anche uso di disegni e tabelle, il prodotto/processo/servizio che si intende sviluppare, evidenziandone i principali moduli o elementi componenti, detti Obiettivi Realizzativi (OR).*

2.2 Obiettivi realizzativi e Attività

a. *A fronte della struttura sopra delineata, descrivere singolarmente gli Obiettivi Realizzativi individuati, evidenziando per ciascuno di essi :*

i) le attività di ricerca industriale (RI) o di sviluppo sperimentale (SS) necessarie per la realizzazione di ciascun obiettivo realizzativo;
ii) le eventuali conoscenze, moduli, elementi componenti, risultati già disponibili tra i componenti del Raggruppamento o acquisibili commercialmente;
iii) le infrastrutture di ricerca utilizzate,
iv) il soggetto attuatore per ogni singolo obiettivo realizzativo

b. *Nell'ambito degli obiettivi realizzativi va prevista un'attività specifica di promozione, comunicazione e diffusione dei risultati del progetto.*

2.3 Tempistica

Rappresentare il programma complessivo con un diagramma temporale lineare, evidenziando le date previste di completamento dei singoli obiettivi realizzativi (OR).

2.4 Coerenza strategica e gestione del progetto

Fornire elementi di coerenza del progetto con gli obiettivi strategici della/e impresa/e, coinvolti, interazione delle strutture impegnate nel progetto con le altre strutture della/e impresa/e, criteri di selezione e monitoraggio del progetto.

3 INNOVATIVITÀ DELLE METODOLOGIE E DELLE SOLUZIONI PREVISTE

3.1 Novità e originalità delle conoscenze acquisibili.

3.2 Fornire una descrizione delle attuali tecnologie e soluzioni confrontabili utilizzate dalla concorrenza sia a livello nazionale sia a livello internazionale

3.3 Utilità delle conoscenze acquisibili per innovazioni di prodotto/processo/servizio che accrescano la competitività e favoriscano lo sviluppo della richiedente e/o del settore di riferimento.

4 BENEFICI ATTESI

4.1 Fornire le informazioni necessarie a valutare la rispondenza del progetto con gli obiettivi di miglioramento del rapporto tra attività produttive e attività di ricerca, di recupero di competitività del soggetto proponente.

4.2 Fornire le informazioni necessarie a valutare il prevedibile ritorno economico degli obiettivi programmati attraverso un'analisi costo-benefici del progetto, nonché le prospettive di utilizzazione dei predetti risultati in termini di ricadute industriali volte a favorire condizioni di sviluppo competitivo e di salvaguardia e/o incremento occupazionale.

5 ESPERIENZA MATURATA DALLE IMPRESE APPARTENENTI AL RAGGRUPPAMENTO CANDIDATO IN MATERIA DI RICERCA E SVILUPPO.

- *Elencare i progetti di ricerca svolti dalle imprese del Raggruppamento in collaborazione con Università e Centri/Laboratori di ricerca negli ultimi 5 (cinque) anni, indicando titolo del progetto, Enti di ricerca coinvolti, anno di inizio durata, valore economico complessivo del progetto, valore economico a carico dell'impresa.*

6 RICADUTE INDUSTRIALI

Descrivere le possibili ricadute interne ed esterne alle Imprese del Raggruppamento candidato in termini di :

6.1 Competitività tecnologica
- *Caratteristiche tecnologiche attuali e prospettiche dell'offerta, prevedibili evoluzioni della domanda indotte dal trend della tecnologia, validità prospettica del progetto.*

6.2 Ricadute economiche dei risultati attesi
- *Dimensioni del mercato attuali e prospettiche, posizioni della richiedente e della principale concorrenza, ricavi e/o minori costi attesi e redditività dell'iniziativa anche in relazione agli investimenti di industrializzazione.*

6.3 Previste ricadute occupazionali
- *Indicare gli* impatti *occupazionali diretti nell'organico di R&S*
- *Indicare gli impatti occupazionali indiretti indotti dal progetto (produzione, salvaguardia di posti di lavoro, eventuali ricadute occupazionali….).*

6.4 Realizzazione di prototipi e/o dimostratori
- Descrivere *i* prototipi e/o dimostratori *utili a valutare la trasferibilità industriale delle tecnologie e sistemi messi a punto e la loro dimostrazione al pubblico*

6.5 Valutazione delle prestazioni ottenibili
- *Descrivere i casi applicativi rappresentativi delle specifiche condizioni di utilizzo dei prototipi e/o dimostratori.*

6.6 Rispondenza normativa
- *Indicare la verifica di rispondenza dei risultati alle più severe normative nazionali ed internazionali.*

6.7 Affidabilità, riproducibilità, sicurezza e bilancio energetico
- *Valutazione qualitativa e quantitativa dei vantaggi ottenibili dal progetto in termini di affidabilità, riproducibilità, sicurezza e bilancio energetico.*

6.8 Trasferibilità Industriale
- *Valutazione della trasferibilità industriale anche in termini di rapporto costi-prestazione e costi-benefici.*

6.9 Brevetti e Diritti di proprietà industriale *(se previsti)*
- *Indicare i Brevetti e/o Diritti di proprietà sviluppabili a valle del progetto*

7 PROSPETTIVE DI VALORIZZAZIONE INTERNAZIONALE DEI RISULTATI

- *Identificare in modo puntuale le ricadute in termini sia di sviluppo di nuove specializzazioni che di valorizzazione dei risultati sui mercati internazionali.*

8 PROMOZIONE DELL'INTEGRAZIONE, SOSTENIBILITÀ E INNOVAZIONE DI FILIERA

- *Fornire una descrizione della filiera tecnologica integrata ipotizzata, indicando:*
  - *quali fabbisogni regionali di innovazione ha intercettato il progetto;*
  - *su quali Tecnologie Chiave Abilitanti ovvero Key Enabling Technologies (KETs) di interesse collettivo è focalizzato il progetto;*
- *Dove presenti, identificare, in modo esaustivo, il ruolo in termini di partecipazione al progetto:*
  - *delle spin-off, start-up e imprese innovative coinvolte;*
  - *delle reti di Laboratori e Centri di Competenza coinvolti.*

D. Piano dei costi

N.	Denominazione e ragione sociale soggetto beneficiario	Linea di Intervento	Personale dipendente (€)	Personale NON dipendente (€)	Strumentazione e attrezzature (ammortamento) (€)	Forniture di Ricerca a contratto (€)	Sviluppo e registrazione brevetti e diritti di p.i. (€)	Servizi di Consulenza specialistica (€)	Spese generali (€)	Altri costi (€)	Totale (€)
1		RI									
		SS									
2		RI									
		SS									
.		RI									
		SS									
n		RI									
		SS									
Totale complessivo		RI									
		SS									

SEZIONE 3
DIMENSIONE DI IMPRESA

La Sezione 3 – Dimensione di Impresa - i cui dati sono di seguito riportati, va compilata per ciascuna delle PMI candidate, esclusivamente attraverso l'inserimento telematico collegandosi al portale Internet: www.sistema.puglia.it.

Sezione 3/A

INFORMAZIONI RELATIVE AL CALCOLO DELLA DIMENSIONE DI IMPRESA

1. Dati identificativi dell'impresa
Denominazione o ragione sociale:
.....
Indirizzo della sede legale:
.....

N. di iscrizione al Registro delle imprese: .....

2. Tipo di impresa
Barrare la/e casella/e relativa/e alla situazione in cui si trova l'impresa richiedente:

	Impresa autonoma	In tal caso i dati riportati al punto 3 risultano dai conti dell'impresa richiedente.
	Impresa associata	In tali casi i dati riportati al successivo punto 3 risultano dai dati indicati nei rispettivi prospetti di dettaglio di cui ALLE sezioni nn. 3/B, 3/C, 3/D e 3/E.
	Impresa collegata	

3. Dati necessari per il calcolo della dimensione di impresa

Periodo di riferimento (1):		
Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)

(*) In migliaia di euro.
(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.

a. Dimensione dell'impresa
In base ai dati di cui al punto 3, barrare la casella relativa alla dimensione dell'impresa richiedente:

micro impresa	
piccola impresa	
media impresa	
grande impresa	

SEZIONE 3/B

PROSPETTO PER IL CALCOLO DEI DATI DELLE IMPRESE ASSOCIATE O COLLEGATE

Calcolo dei dati delle imprese collegate o associate

Periodo di riferimento (1):			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1. Dati (2) dell'impresa richiedente o dei conti consolidati [riporto dalla tabella 1 della sezione n. 3/D			
2. Dati (2) di tutte le eventuali) imprese associate (riporto dalla tabella riepilogativa della sezione n. 3/C) aggregati in modo proporzionale			
3. Somma dei dati (2) di tutte le imprese collegate (eventuali) non ripresi tramite consolidamento alla riga l [riporto dalla tabella A della sezione n. 3/E]			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I risultati della riga "Totale" vanno riportati al punto 3 del prospetto relativo alle informazioni relative al calcolo della dimensione di impresa (Sezione n. 3/A)

(1) I dati devono riguardare l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.
(2) I dati dell'impresa, compresi quelli relativi agli occupati, sono determinati in base ai conti e ad altri dati dell'impresa oppure, se disponibili, in base ai conti consolidati dell'impresa o a conti consolidati in cui l'impresa è ripresa tramite consolidamento.

SEZIONE 3/C

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DEI DATI RELATIVI ALLE IMPRESE ASSOCIATE

Per ogni impresa per la quale è stata compilata la "scheda di partenariato", [una scheda per ogni impresa associata all'impresa richiedente e per le imprese associate alle eventuali imprese collegate, i cui dati non sono ancora ripresi nei conti consolidati (1)], i dati della corrispondente tabella "associata" vanno riportati nella tabella riepilogativa seguente:

Tabella riepilogativa

Impresa associata (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
1)			
2)			
3)			
4)			
5)			
6)			
7)			
8)			
9)			
10)			
...)			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati nella riga "Totale" della tabella riepilogativa devono essere riportati alla riga 2 (riguardante le imprese associate) della tabella della sezione n. 3/B relativo al prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate.

(1) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4 dell'Allegato alla Raccomandazione 2003/361/CE, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

SEZIONE 3/C1

SCHEDA DI PARTENARIATO RELATIVA A CIASCUNA IMPRESA ASSOCIATA

1. Dati identificativi dell'impresa associata
Denominazione o ragione sociale:
.....
Indirizzo della sede legale: .....
N. di iscrizione al Registro delle imprese:.....
N. di P.IVA.....

2. Dati relativi ai dipendenti ed ai parametri finanziari dell'impresa associata

Periodo di riferimento (1):			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio(*)
1. Dati lordi			
2. Dati lordi eventuali imprese collegate all'impresa associata			
3. Dati lordi totali			

(*) In migliaia di euro.

NB: i dati lordi risultano dai conti e da altri dati dell'impresa associata, consolidati se disponibili in tale forma, ai quali si aggiungono al 100% i dati delle imprese collegate all'impresa associata, salvo se i dati delle imprese collegate sono già ripresi tramite consolidamento nella contabilità dell'impresa associata. Nel caso di imprese collegate all'impresa associata i cui dati non siano ripresi nei conti consolidati, compilare per ciascuna di esse la sezione n. 3/E1 e riportare i dati nella sezione n. 3/(E; i dati totali risultanti dalla Tabella A della sezione n. 3/E devono essere riportati nella Tabella di cui al punto 2.

3. Calcolo proporzionale
Indicare con precisione la percentuale di partecipazione (2) detenuta dall'impresa richiedente (o dall'impresa collegata attraverso la quale esiste la relazione con l'impresa associata), nell'impresa associata oggetto della presente scheda: .....%

Indicare anche la percentuale di partecipazione (2) detenuta dall'impresa associata oggetto della presente scheda nell'impresa richiedente (o nell'impresa collegata): .....%.

Tra le due percentuali di cui sopra deve essere presa in considerazione la più elevata: tale percentuale si applica ai dati lordi totali indicati nella tabella di cui al punto 2. La percentuale ed il risultato del calcolo proporzionale (3) devono essere riportati nella tabella seguente:

Tabella «associata»

Percentuale: . . .%	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio (*)
Risultati proporzionali			

(*) In migliaia di euro.

I dati di cui sopra vanno riportati nella tabella riepilogativa della sezione n.3.

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.

(2) Va presa in considerazione la percentuale più elevata in termini di quota del capitale o dei diritti di voto. Ad essa va aggiunta la percentuale di partecipazione detenuta sulla stessa impresa da qualsiasi altra impresa collegata. La percentuale deve essere indicata in cifre intere, troncando gli eventuali decimali.

(3) Il risultato del calcolo proporzionale deve essere espresso in cifre intere e due decimali (troncando gli eventuali altri decimali) per quanto riguarda gli occupati ed in migliaia di euro (troncando le centinaia di euro) per quanto riguarda il fatturato ed il totale di bilancio.

SEZIONE 3/D

SCHEDA N. 1 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE REDIGE CONTI CONSOLIDATI OPPURE E' INCLUSA TRAMITE CONSOLIDAMENTO NEI CONTI CONSOLIDATI DI UN'ALTRA IMPRESA COLLEGATA)

Tabella 1

	Occupati (ULA) (*)	Fatturato (**)	Totale di bilancio (**)
Totale			

(*) Quando gli occupati di un'impresa non risultano dai conti consolidati, essi vengono calcolati sommando tutti gli occupati di tutte le imprese con le quali essa è collegata.
(**) In migliaia di euro.

I conti consolidati servono da base di calcolo.
I dati indicati nella riga «Totale» della Tabella 1 devono essere riportati alla riga l del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Sezione n. 3/B).

Identificazione delle imprese tramite consolidamento		
Impresa collegata (denominazione)	Indirizzo della sede legale	N. di iscrizione al Registro delle imprese
A.		
B.		
C.		
D.		
E.		

Attenzione: Le eventuali imprese associate di un'impresa collegata non riprese tramite consolidamento devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilati anche le Sezioni nn. 3/C1 e 3/C.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

SEZIONE 3/E

SCHEDA N. 2 IMPRESE COLLEGATE

(DA COMPILARE NEL CASO IN CUI L'IMPRESA RICHIEDENTE O UNA O PIU' IMPRESE COLLEGATE NON REDIGONO CONTI CONSOLIDATI OPPURE NON SONO RIPRESE TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

PER OGNI IMPRESA COLLEGATA (INCLUSI I COLLEGAMENTI TRAMITE ALTRE IMPRESE COLLEGATE), COMPILARE UNA "SCHEDA DI COLLEGAMENTO" (Sezione n. 3/E1) E PROCEDERE ALLA SOMMA DEI DATI DI TUTTE LE IMPRESE COLLEGATE COMPILANDO LA TABELLA A

Tabella A[2]

Impresa (indicare denominazione)	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio(*)
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati indicati alla riga "Totale" della tabella di cui sopra devono essere riportati alla riga 3 (riguardante le imprese collegate) del prospetto per il calcolo dei dati delle imprese associate o collegate (Sezione n. 3/B), ovvero se trattasi di imprese collegate alle imprese associate, devono essere riportati alla riga 2 della tabella di cui al punto 2 della Sezione n. 3/C1.

[2] Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi vengono aggregati proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate di tali imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, qualora non siano già stati ripresi tramite consolidamento.

SEZIONE 3/E1

SCHEDA DI COLLEGAMENTO

(DA COMPILARE PER OGNI IMPRESA COLLEGATA NON RIPRESA TRAMITE CONSOLIDAMENTO)

1. Dati identificativi dell'impresa

Denominazione o ragione sociale:.....
Indirizzo della sede legale: .....
N. di iscrizione al Registro delle imprese:..... CCIAA di.....
N. di PIVA.....

2. Dati relativi ai dipendenti e ai parametri finanziari

Periodo di riferimento (1) :			
	Occupati (ULA)	Fatturato (*)	Totale di bilancio(*)
Totale			

(*) In migliaia di euro.

I dati devono essere riportati nella tabella A della sezione n.3 /E.

Attenzione: I dati delle imprese collegate all'impresa richiedente risultano dai loro conti e da altri dati, consolidati se disponibili in tale forma. A questi si aggregano proporzionalmente i dati delle eventuali imprese associate delle imprese collegate, situate immediatamente a monte o a valle di queste ultime, se non sono già stati ripresi nei conti consolidati (2). Tali imprese associate devono essere trattate come associate dirette dell'impresa richiedente e devono pertanto essere compilate anche le sezioni nn. 3/C1 e 3/C.

(1) Il periodo di riferimento è l'ultimo esercizio contabile chiuso ed approvato precedentemente la data di sottoscrizione della domanda di agevolazione.
(2) Se i dati relativi ad un'impresa sono ripresi nei conti consolidati ad una percentuale inferiore a quella di cui all'articolo 3, comma 4, è opportuno applicare comunque la percentuale stabilita da tale articolo.

SEZIONE 4
SCHEDA CONOSCITIVA

La Sezione 4 - Scheda conoscitiva - i cui dati sono di seguito riportati, va compilata esclusivamente on-line attraverso il portale Internet: www.sistema.puglia.it per ogni impresa candidata ai benefici del presente bando.

Anagrafica del progetto

Codice pratica

Anagrafica dell'impresa

Denominazione			
Settore di attività (Codice ISTAT)			
Indirizzo completo			
Sito web		E-mail	
Rappresentante legale			
"Core business"			
Mercato di riferimento			

Capofila raggruppamento?	S/N
Piccola impresa?	S/N
Media impresa?	S/N
Grande impresa?	S/N

Persona di contatto			
Funzione		E-mail	
Telefono		Fax	

Informazioni generali sulla capacità innovativa dell'impresa

Risorse umane

Tipologia	Numero	Di cui donne
Dirigenti		
Addetti alla ricerca e sviluppo		
Tecnici		
Amministrativi		
TOTALE dipendenti		

Elencare la tipologia delle certificazioni ottenute dall'azienda e la relativa data di prima certificazione:

Tipologia	Data

Investimenti in ricerca e sviluppo negli ultimi cinque anni

Anno	migliaia di euro	% sul fatturato
2009		
2010		
2011		
2012		
2013		

Negli ultimi cinque anni, l'impresa ha introdotto innovazioni?

o Sì
o No

Se sì, specificarne tipologia e numerosità:

Tipologia	Numero
Innovazione incrementale di prodotto/servizio (1)	
Innovazione incrementale di processo (2)	
Innovazione radicale di prodotto (3)	
Innovazione radicale di processo (4)	
Innovazione di marketing	
Innovazione di tipo organizzativo	

(1) Una innovazione che migliora le caratteristiche di un prodotto/servizio già esistente
(2) Un miglioramento di un processo già esistente
(3) Una innovazione che crea un prodotto/servizio nuovo
(4) Una innovazione che crea un processo nuovo

Negli ultimi cinque anni, l'impresa ha introdotto innovazioni di tipo ambientale?

o Sì, per la valorizzazione dei sottoprodotti e/o scarti di produzione
o Sì, per la gestione degli scarti e residui di produzione
o Sì, per la riduzione delle emissioni solide, liquide, gassose
o Sì, per la riduzione dei consumi energetici (elettricità, combustibili)

o Sì, per la riduzione del consumo di acqua e altre risorse e materiali
o No

Negli ultimi cinque anni, l'impresa ha attivato forme di tutela delle innovazioni prodotte?

o Sì
o No

Se sì, specificarne tipologia e numerosità:

Tipologia (1)	Numero
Deposito di Brevetto di invenzione Nazionale	
Deposito di Brevetto di invenzione Europeo	
Deposito di Brevetto di invenzione Internazionale	
Deposito di Modello di utilità	
Deposito di Disegno industriale	
Deposito di Marchio	

(1) inclusivo di domande di priorità, estensioni e nazionalizzazioni

Elencare tipologia e numerosità delle acquisizioni di carattere immateriale (conoscenze e know-how) effettuate negli ultimi cinque anni dall'impresa:

Tipologia	Tipologia fornitore (1)	Numero
Risultanze di ricerche effettuate da terzi		
Licenze di utilizzo di brevetti o di altri diritti di proprietà intellettuale		
Servizi di consulenza specialistica		

(1) Specificare da quale/quali soggetti è stata effettuata l'acquisizione: Centri di ricerca, Università, Altri soggetti pubblici, Società di consulenza, Imprese concorrenti, Imprese fornitrici, Clienti, Altri soggetti privati

Quali altri canali l'impresa utilizza per accrescere le sue competenze di carattere tecnico?

o Partecipazione a conferenze, fiere, mostre
o Contatti informali, reti
o Letteratura tecnica, normative e standards
o Altro (specificare_____)

Quali competenze sono maggiormente carenti in azienda e avrebbero bisogno di essere irrobustite?

o Direzione e gestione dei processi aziendali
o Marketing
o Ricerca e sviluppo
o Gestione dell'innovazione

o Produzione, tecnologie di prodotto e di processo
o Tecnologie dell'informazione e comunicazione

Specificare il grado di importanza che hanno le tecnologie dell'informazione e comunicazione per le diverse funzioni aziendali:

	Rilevanza delle TIC		
Reparto/funzione	Bassa	Media	Alta
Direzione			
Amministrazione e finanza			
Personale e organizzazione			
Sistemi informativi			
Acquisti e approvvigionamenti			
Ricerca e sviluppo			
Produzione e qualità			
Marketing e vendite			
Logistica			

L'impresa dispone di un proprio gruppo/divisione/reparto che svolge attività di ricerca e sviluppo?

o Sì
o No

Negli ultimi cinque anni l'impresa ha formalizzato collaborazioni con partner di ricerca e/o industriali?

o Sì
o No

Se sì, specificarne tipologia e numerosità:

Tipologia	Numero
Progetto di ricerca e sviluppo	
Progetto di trasferimento tecnologico	
Accordo di collaborazione tecnica	
Accordo commerciale	

Indicare inoltre il numero di partner coinvolti per tipologia e provenienza geografica:

	Numer		
Tipologia	Puglia	Italia	Estero
Università			
Centri di ricerca pubblici			
Centri di ricerca privati			
Altra struttura pubblica			
Imprese fornitrici			
Imprese clienti			
Imprese che operano sullo stesso			

L'impresa aveva già collaborato in precedenza con alcuni di questi partner?

o Sì
o No, mai

Quali ritiene sono i maggiori ostacoli che l'azienda incontra nell'introduzione di innovazioni?

o Difficoltà di accesso alle conoscenze tecniche e di mercato
o Carenza di personale creativo e competente
o Carenza di capacità gestionali inclusa la gestione dell'innovazione
o Scarsa conoscenza dei benefici dell'innovazione
o Carenza di strumenti finanziari adeguati
o Carenza di informazione sulle fonti di finanziamento
o Carenza di incentivi alla cooperazione con altri attori
o Difficile interazione con i centri di ricerca e/o università
o Difficoltà ad individuare partner con cui cooperare per le attività di innovazione
o Costi dell'innovazione troppo alti

Si informa regolarmente sulle possibilità di finanziamento pubblico delle attività di ricerca e sviluppo e di progetti innovativi?

o Sì
o No

Quali sono le principali fonti di informazione?

o Siti internet istituzionali
o Associazioni di categoria
o Seminari/incontri pubblici
o Giornali
o Consulenti
o Altre imprese

Quali sono state le fonti di finanziamento per attività di Ricerca e Sviluppo o per progetti di innovazione utilizzate negli ultimi 5 anni?

o Contributi pubblici
o Finanziamenti privati
o Finanziamenti bancari e/o simili
o Autofinanziamento
o Altro_____

Specificare la tipologia di finanziamenti pubblici per lo svolgimento di attività di Ricerca e Sviluppo e/o progetti di innovazione ottenuti negli ultimi 5 anni:

Tipologia	Anno	Legge/bando di riferimento
Regionale		
Nazionale		
Europeo		

ALLEGATO 6

ISTANZA DI CANDIDATURA DI AMMISSIONE AL BENEFICIO

(ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000)

Il/la sottoscritto/a …… nato/a …….…… il …..…/……..…/……..., e residente nel Comune di ……., CAP ……, Prov. ……., indirizzo …….……., in qualità di ……

- ☐ dell'impresa
- ☐ del Contratto di Rete
- ☐ del Consorzio
- ☐ della Società consortile

denominata/o (come da certificato CCIAA) …… , con sede legale nel comune di …… , CAP ……, Prov. ……., indirizzo …….……., soggetto capofila del raggruppamento strutturato secondo la forma giuridica di …… denominato ……

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo previsto dal Bando "AIUTI A SOSTEGNO DEI CLUSTER TECNOLOGICI REGIONALI PER L'INNOVAZIONE" per la realizzazione del progetto denominato ……. i cui costi sono di seguito riportati

Ragione Sociale	**Costo Ricerca Industriale (€)**	**Contributo Richiesto per Ricerca Industriale (€)**	**Costo Sviluppo Sperimentale (€)**	**Contributo Richiesto per Sviluppo Sperimentale (€)**
TOTALE RAGGRUPPAMENTO				

e il cui dettaglio è definito in fase di redazione della domanda sul portale www.sistema.puglia.it

A TAL FINE,

DICHIARA

consapevole della responsabilità penale cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR n. 445 del 28/12/2000,

1. di essere a conoscenza e di accettare in ogni sua parte il contenuto del Bando per cui concorre,

2. di essere in possesso dell'idoneità dei poteri di sottoscrizione della presente candidatura;
3. che tutte le informazioni riportate nella presente dichiarazione, nei documenti allegati e nella procedura telematica del portale regionale Sistema Puglia sono rispondenti al vero;
4. che il Raggruppamento candidato *(almeno 2 (due) imprese, di cui una PMI, ed un organismo di ricerca)* è così costituito:

	Tipologia (Impresa/ OdR)	Ruolo (capofila/ consorziato/ mandante)	Denominazione e Rag. sociale	P.IVA	Sede legale	Sede operativa in Puglia (in cui si realizza l'intervento)	Legale rappresentante (Nome e Cognome)	N. iscrizione CCIAA (per le Imprese)	Data costituzione (per Imprese)	Data inizio attività (per Imprese)	% partecipaz. spese di progetto
1											
2											
.											
.											
n											

5. di aver allegato tramite la procedura telematica, come richiesto dall'Avviso la seguente documentazione:
   a. L'elaborato progettuale esecutivo, compilato secondo lo schema della Scheda Progetto
   b. Copia dei Preventivi relativi agli investimenti previsti dal progetto
   c. Copia del documento di identità del legale rappresentante dell'impresa capofila riportante la firma per esteso
   d. Per tutte le Imprese del raggruppamento, inclusi gli Organismi di ricerca privati: Dichiarazione sostituiva di certificazione dal quale risulti che l'impresa non si trovi in stato di amministrazione controllata, liquidazione, fallimento, concordato preventivo o di qualsiasi altra situazione riconducibile a tali fattispecie e recante la dicitura antimafia di cui all'art. 9 del DPR n. 252 del 3/6/1998
   e. Copia Atto costitutivo ATS/Contratto di rete/Consorzio oppure Atto d'impegno alla costituzione dell'ATS
   f. Copia Modello Unico di tutte le Imprese del Raggruppamento, inclusi gli Organismi di ricerca privati, dal quale risulti il codice di attività primaria dell'impresa
6. di prendere atto che ai sensi del D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali"), il trattamento delle informazioni personali conferite in relazione alle attività dell'avviso "AIUTI A SOSTEGNO DEI CLUSTER TECNOLOGICI REGIONALI PER L'INNOVAZIONE" sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza e dei diritti dell'impresa secondo le finalità e le modalità di seguito indicate.

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO e AMBITO DI COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE

Il trattamento dei dati forniti è finalizzato alla corretta e completa esecuzione dei servizi in relazione alle attività dell'avviso "AIUTI A SOSTEGNO DEI CLUSTER TECNOLOGICI REGIONALI PER L'INNOVAZIONE", tra cui:

- adempimenti relativi alle attività di attuazione e gestione dell'avviso citato;

- adempimenti di legge connessi a norme civilistiche, fiscali, contabili, ecc., gestione amministrativa del rapporto, adempimento degli obblighi contrattuali;
- informazioni su future iniziative.

In fede
(firma digitale certificata in vigore del legale rappresentante)

_____
Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI 11 luglio 2014, n. 21

Parziale modifica della Determinazione Dirigenziale n. 426 del 27/07/2009 del Servizio Ecologia e successivi aggiornamenti- rilasciati a "HIDROCHEMICAL Srl" con sede legale in Taranto alla via per Statte con codice attività IPPC 5.1 e 5.3 - All. VIII al D.Lgs. 152/06. Fascicolo 53 - Sentenza Consiglio di Stato n. 4018 del 24/06/2014

L'anno **2014** addì **11** del mese di **Luglio** in Modugno (Ba), presso l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO INQUINAMENTO E GRANDI IMPIANTI

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. 4 febbraio 1997, n. 7;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

Visti gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 767 del 26/04/2011 con cui è stato istituito il Servizio Rischio Industriale;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 17 del 24 giugno 2011 con cui l'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti del Servizio Ecologia è stato collocato nell'ambito del Servizio Rischio Industriale;

Vista la Determinazione del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione n. 25 del 03/07/2012 con cui è stato conferito al Dr. Giuseppe Maestri l'incarico di Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti;

Vista la Determinazione Dirigenziale del Servizio Rischio Industriale n. 42 del 25/07/2012 di "Delega delle funzioni dirigenziali al Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e Grandi Impianti, ai sensi della L.R. n. 10/2007, art. 45".

Visto il D.Lgs. 152/06 e smi: «Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC)»;

Visto il D.M. 24.4.2008, denominato "Decreto Interministeriale Tariffe";

Vista la Delibera di G.R. n. 1388 del 19 settembre 2006: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59. Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento. Individuazione della "Autorità Competente - Attivazione delle procedure tecnico-amministrative connesse";

Vista la Delibera di G.R. n. 482 del 13 aprile 2007: "Decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59 - Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento - Differimento del calendario per la presentazione delle domande per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, relativamente agli impianti di cui all'allegato I, a parziale modifica della D.G.R. n. 1388 del 19.09.2006, allegato 3";

Vista l'Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata in favore del Gestore "HIDROCHEMICAL Srl" con sede in Taranto con Atto Dirigenziale n. 426 del 27/07/2009 del Servizio Ecologia;

Visti inoltre:

la Legge 241/90: "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

la L.R. 14 giugno 2007, n. 17: "Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale";

l'articolo 35 della L.R. 19/2010 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2011 e bilancio pluriennale 2011-2013 della Regione Puglia";

la DGRP n. 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali";

la DGRP n. 1113 del 19/05/2011 "Modalità di quantificazione delle tariffe da versare per le istanze assoggettate a procedura di Autorizzazione Integrata Ambientale regionale e provinciale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005, n. 59 e del D.Lgs. 152/06 e smi. Integrazione della DGR 1388 del 19 settembre 2006".

La L.R. 3 del 12 febbraio 2014"Esercizio delle funzioni amministrative in materia di Autorizzazione integrata ambientale (AIA) - Rischio di incidenti rilevanti (RIR) - Elenco tecnici competenti in acustica ambientale"

Premesso che:

il Decreto Legislativo 152/06 e smi, alla parte seconda Titolo III-BIS " Autorizzazione Integrata Ambientale", disciplina le modalità e le condizioni per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrate dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali;

il Decreto Legislativo 152/06 e smi all'art. 29-nonies comma 1 "Modifica degli impianti o variazione del gestore" stabilisce che *Il Gestore comunica all'Autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'articolo 5, comma 1, lettera l). L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera l-bis, ne dà notizia al gestore entro sessanta giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate;*

la Deliberazione di Giunta Regionale n. 648 del 05/04/2011 "Linee guida per l'individuazione delle modifiche sostanziali ai sensi della parte seconda del D.Lgs. 152/06 e per l'indicazione dei relativi percorsi procedimentali." disciplina il coordinamento fra la disciplina AIA e la disciplina specifica della VIA, nell'ambito di modifiche proposte dal Gestore di impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.

Atteso che:

Il Gestore ha conseguito la registrazione EN ISO 14001, in data 21/11/2009 e successivamente richiesto all'Ufficio Inquinamento e grandi Impianti con istanza del 21/10/2013 di considerare la validità dell'AIA rilasciata in data 27/07/2009 estesa per un ulteriore anno dalla data di notifica dell'AIA;

Con nota del 11/11/2013 l'Ufficio ha negato alla Hidrochemical s.r.l. la proroga dell'autorizzazione ambientale per un ulteriore anno indicando quale termine di scadenza settembre 2014;

Tale provvedimento impugnato al TAR di Bari, con sentenza n. 319/2014 confermava la validità quinquennale dell'AIA rilasciata dall'Ufficio Regionale con la predetta determinazione dirigenziale;

Tale orientamento, in considerazione del fatto che l'iscrizione all' ISO 14001 presuppone necessariamente che l'impianto sia già in esercizio e che la stessa Ditta debba effettuare un'analisi ambientale per poter procedere alla elaborazione ed attuazione delle misure organizzative necessarie e che pertanto si sia già ottenuta l'AIA, è stato successivamente annullato dal Consiglio di Stato, che con Sentenza n. 4018 del 24/06/2014 ha riformata la sentenza di primo grado ed accolto le tesi avanzate dalla Società;

Sulla base dell'istruttoria di cui sopra, si propone l'adozione del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Adempimenti contabili di cui alla LR Puglia n. 28/2001 e smi

dal presente provvedimento non deriva alcun onere economico a carico del bilancio regionale

Tutto ciò premesso

DETERMINA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa, che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte:

di modificare, in ottemperanza alla Sentenza del Consiglio di Stato n. 4018 del 24/06/2014, i termini di validità della Autorizzazione Integrata Ambientale, rilasciata alla HIDROCHEMICAL Srl con Determinazione Dirigenziale n. 426 del 27/07/2009 del Servizio Ecologia, differendo per un ulteriore anno, la scadenza della suddetta Autorizzazione fissandone il limite al 03/09/2015.

di stabilire che:
- il presente provvedimento non esonera il Gestore dal conseguimento di altre autorizzazioni o provvedimenti;
- il presente provvedimento aggiorna l'Autorizzazione Integrata Ambientale già rilasciata con Determinazione Dirigenziale n. 426 del 27/07/2009 del Servizio Ecologia;
- sono fatte salve tutte le prescrizioni, in capo al Gestore, derivanti dalla Determina Dirigenziale n. 426 del 27/07/2009 del Servizio Ecologia non in contrasto con la presente.

di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio Rischio Industriale, alla Società "HIDROCHEMICAL Srl" con sede legale in Taranto alla via per Statte;

di dare evidenza del presente provvedimento alla Provincia di Taranto, al Comune di Taranto, all'ARPA Puglia, Dipartimento Provinciale di Taranto, alla ASL competente per territorio, ai Servizi Regionali Gestione Rifiuti e Bonifiche, Ecologia.

Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss.mm. e ii.

Il presente provvedimento:
- è redatto in unico originale, composto da n°7 facciate;
- sarà reso pubblico, ai sensi di quanto previsto dall'art. 16 comma 3 del D.P.G.R n° 161 del 22.02.2008:
- nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Provvedimenti Dirigenti" del sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it
- nel Portale Ambientale regionale (http://ambiente.regione.puglia.it/)
- trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alla Qualità dell'Ambiente;
- sarà pubblicato sul BURP.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. 241/90 e smi, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di pubblicazione sul BURP, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa nazionale e regionale vigente e che il presente schema di determinazione è conforme alle risultanze istruttorie.

Il sottoscritto attesta che il presente documento è stato sottoposto a verifica per la tutela dei dati personali secondo la normativa vigente.

Il Dirigente dell'Ufficio Inquinamento e
Grandi Impianti
Dott. Giuseppe Maestri

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ORGANIZZAZIONE ASSISTENZA OSPEDALIERA E SPECIALISTICA 22 luglio 2014, n. 91

A.C.N. per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti, medici veterinari ed altre professionalità (Biologi, Chimici e Psicologi) ambulatoriali. Pubblicazione graduatorie prov. di Taranto valide per l'anno 2014.

Il giorno 22 luglio 2014, in Bari nella sede del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica - Ufficio n. 3

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO N. 3

Visti gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

Vista la Deliberazione G.R. n. 3261. del 28/7/98;

Visti gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

Visto l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Viste le Determinazioni del Direttore dell'Area Politiche per la promozione della Salute delle Persone e delle Pari Opportunità n. 3 del 9/9/2009 e n. 4 dell'11/9/2009;

Visto l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Programmazione Assistenza Ospedaliera e Specialistica n. 240 del 19.10.2009;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile, il Dirigente dello stesso Ufficio n. 3 riceve la seguente relazione:

L'art. 21, punto 9 dell'Accordo Collettivo nazionale per la disciplina dei rapporti con i medici specialisti ambulatoriali interni e delle altre professionalità ambulatoriali del 29 luglio 2009, prevede che le graduatorie definitive, inviate dai Comitati Consultivi Zonali ed approvate dal Direttore Generale dell'ASL, devono essere pubblicate sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Lee graduatorie definitive dei medici Specialisti Ambulatoriali, dei medici Veterinari e quelle delle altre professionalità ambulatoriali (Biologi, Chimici, Psicologi), valevoli per l'anno 2014, predisposte dal Comitato Consultivo Zonale di Taranto, sono state approvate dal Direttore Generale della ASL TA con deliberazione n.141 del 04.02.2014; successivamente, con deliberazione n. 280 del 13.03.2014, lo stesso ha revocato in autotutela il precedente atto n. 141/2014, limitatamente alla branca di odontoiatria e ha approvato la nuova graduatoria definitiva della stessa branca. Ciò in quanto ai medici specialisti laureati in odontoiatria non era stato attribuito il punteggio previsto dal D.M. 31.07.2006. Tali provvedimenti sono stati inviati all'Assessorato al Welfare con nota n. 31108 del 18.03.2014.

Su tale procedura il Servizio PAOS, con nota n. A00/151/3390 del 03.04.2014 ha chiesto chiarimenti alla ASL TA, forniti dal Presidente del Comitato Zonale della ASL TA con nota n.61682 del 03.06.2014.

Ritenuto di dover provvedere alla pubblicazione delle graduatorie pervenute sul B.U.R., in quanto la pubblicazione, ai sensi dell'art.21, co.10, del citato A.C.N., costituisce notificazione ufficiale agli interessati ed alle AA.SS.LL.

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs 196/03

Garanzia alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salvo le garanzie previste dalla L. 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal d.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché del vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 e s.m.i.

Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Il Dirigente d'Ufficio
Vito Parisi

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DELL'UFFICIO

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, letta la proposta formulata dall' Ufficio interessato;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio;

richiamato, in particolare il disposto dell'art. 6 della L.R. 4 Febbraio 1997 n. 7 in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

DETERMINA

- Di disporre, ai sensi dell'art. 21, co. 9, dell'A.C.N del 29.07.2009 e visti i chiarimenti forniti dal Comitato Zonale della ASL TA con nota n. 61682 del 03.06.2014, la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia delle graduatorie definitive valevoli per l'anno 2014 per la provincia di TARANTO dei medici Specialisti Ambulatoriali, medici Veterinari e delle altre professionalità ambulatoriali (Biologi, Chimici, Psicologi), allegate al presente provvedimento sotto la lettera A) per formarne parte integrante, così come approvate dal Direttore Generale della ASL TA con deliberazioni n.141 del 04.02.2014 e n. 280 del 13.03.2014, inviate all'Assessorato al Welfare con nota n. 31108 del 18.03.2014.

Il Dirigente d'Ufficio
Vito Parisi

Il provvedimento viene redatto in forma integrale nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 s.m.i. in materia di protezione dei dati personali.

Il presente provvedimento:

a) sarà pubblicato all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
b) sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
c) sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
d) sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
e) sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Politiche della Salute;
f) Il presente atto, composto da n°5 facciate, è adottato in originale.

Il Dirignete d'Ufficio
Vito Parisi

ALL. A

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
COMITATO ZONALE ART. 11 ACCORDO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
TARANTO

Graduatoria degli aspiranti agli incarichi ambulatoriali valevole per l'anno 2014
BRANCA DI **ALLERGOLOGIA** approvata nella seduta del 30/01/2014

Posiz.	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	Città	Punt.	Note
1	LAMANNA	CARLO	05/07/1963	C.SO UMBERTO, 69	TARANTO	9,70	
2	DI PALMA	ANGELA	26/11/1962	VIA S. QUASIMODO, 47	ADELFIA (BA)	9,33	
3	FANTINI	PAOLA	22/11/1980	VIA CARNIA, 24	BARI	9,32	
4	RUCCO	ANNA SIMONA	16/12/1973	VIA MATTEOTTI, 5	GUAGNANO (LE)	9,24	
5	SARRACCO	GIORGIO	07/10/1949	VIA PIO XII, 15	TARANTO	9	Specializzato al 01/12/1986
6	DAMBRA	PORZIA	30/11/1965	C.SO UMBERTO I, 69	TARANTO	9	Specializzato al 24/10/1998
7	TRAETTA	PIERLUIGI	20/10/1967	P.ZZA V. EMANUELE, 112	LATERZA (TA)	8,70	
8	ALOIA	ANNA MARIA	03/06/1977	VIA SAN TOMMASO, 18	MOTTOLA (TA)	8,07	
9	CAPUZZIMATI	LAURA	17/09/1974	VIA A. POSTIGLIONE, 18	BARI	8	Specializzato al 19/11/2005
10	MERO	FRANCESCA	05/11/1978	VIA MACULATEDDA, 8	MANDURIA (TA)	8	Specializzato al 29/07/2011
11	GIORDANO	DANIELA	28/10/1975	VIA DANTE, 239	BARI	7	

NON AMMESSI

	PRIORE	MARIA GIOVANNA	08/02/1978	VIA DEI VETRAI, 1	MODUGNO (BA)	0	Domanda non Firmata

IL SEGRETARIO
Dr. G. MARAGLINO

IL PRESIDENTE
Dr. V.F. SCATTAGLIA

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
COMITATO ZONALE ART. 11 ACCORDO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
TARANTO

Graduatoria degli aspiranti agli incarichi ambulatoriali valevole per l'anno 2014
BRANCA DI **ANATOMIA PATOLOGICA** approvata nella seduta del 30/01/2014

Posiz.	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	Città	Punt.	Note
1	PONTI	MARIA RITA COSTANZA	17/05/1978	VIA GRAMSCI, 40	CATANZARO	17,86	
2	VETRUGNO	MAURO	06/01/1950	VIA G. CANDIDO, 26	LECCE	6,32	

IL SEGRETARIO
Dr. G. MARAGLINO

IL PRESIDENTE
Dr. V.F. SCATTAGLIA

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
COMITATO ZONALE ART. 11 ACCORDO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
TARANTO

Graduatoria degli aspiranti agli incarichi ambulatoriali valevole per l'anno 2014
BRANCA DI **ANESTESIOLOGIA E RIANIMAZIONE** approvata nella seduta del 30/01/2014

Posiz.	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	Città	Punt.	Note
1	RICCHIUTI	ELENA	04/04/1975	VIA N. DE REGGIO, 36	FRANCAVILLA FONTANA (BR)	8	
2	SARDELLI	RAFFAELE	15/03/1946	VIA F.LLI VINCENTI, 8	OSTUNI (BR)	6	
3	DE LUCA	ELISABETTA	03/07/1974	VIA SAN PAOLO, 21/A	NOVOLI (LE)	5	
4	FRIGIOLA	CARMINE	27/03/1951	V.LE VIRGILIO,76	TARANTO	3	

IL SEGRETARIO
Dr. G. MARAGLINO

IL PRESIDENTE
Dr. V.F. SCATTAGLIA

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
COMITATO ZONALE ART. 11 ACCORDO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
TARANTO

Graduatoria degli aspiranti agli incarichi ambulatoriali valevole per l'anno 2014
BRANCA DI **BIOCHIMICA CLINICA** approvata nella seduta del 30/01/2014

Posiz.	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	Città	Punt.	Note
1	DI PALMA	GERARDINA	16/08/1973	VIA A. ANGRISANI, 1	SOMMA VESUVIANA (NA)	9,33	
2	MARTELLA	ALESSANDRO	05/08/1951	VIA VENETO, 23	TARANTO	8	

IL SEGRETARIO
Dr. G. MARAGLINO

IL PRESIDENTE
Dr. V.F. SCATTAGLIA

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
COMITATO ZONALE ART. 11 ACCORDO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
TARANTO

Graduatoria degli aspiranti agli incarichi ambulatoriali valevole per l'anno 2014
BRANCA DI **BIOLOGIA** approvata nella seduta del 30/01/2014

Posiz.	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	Città	Punt.	Note
1	COZZI	EMMA	16/04/1961	VIA COLONNE, 5	BRINDISI	13,02	
2	URSO	GIOVANNA	12/01/1972	VIA SACERDOTE CAVALIERE, 3	S.VITO DEI NORMANNI (BR)	10,88	
3	VINIERO	ARCANGELA	31/10/1973	VIA L. PIRANDELLO, 12	SAMMICHELE DI BARI (BA)	10,16	Specializzato al 27/10/2006
4	CARDINALI	ROBERTA	26/10/1974	VIA CAPITANO RITUCCI, 37	LECCE	10,16	Specializzato al 03/12/2009
5	DE NITTO	ELEANNA	03/02/1980	VIA CADUTI D'AFRICA, 62	LATIANO (BR)	8	Invalido Civile
6	PEPE	MARIA	21/08/1967	V.LE SALANDRA, 2/M	BARI	8	Specializzato al 26/10/2001
7	LORE'	TANIA	19/01/1978	VIA MATERA, 43	PALAGIANO (TA)	8	Specializzato al 17/12/2008
8	COLUCCI SANTORO	ANNA	30/01/1981	VIA A. DE GASPERI, 9/B	MARTINA FRANCA (TA)	8	Specializzato al 28/10/2010
9	DI COSOLA	MARIALUISA	26/02/1980	VIA R.LIVATINO, 14	BARI	8	Specializzata al 03/11/2010
10	DE GIRONAMO	ARCANGELO	27/07/1960	VIA C.A. DALLA CHIESA, 29	FRANCAVILLA FONTANA (BR)	7	Specializzato al 27/11/1996
11	PERRUCCI	MARIO	30/06/1968	VIA G. MARCONI, 166	MESAGNE (BR)	7	Specializzato al 17/12/2002
12	GIANNOTTA	ANGELA	18/03/1980	VIA G. MATTEOTTI, 90	LATIANO (BR)	7	Specializzato al 13/01/2011
13	SANTORO	MARIA TERESA	03/09/1979	VIA CASALVETERE, 45	FRANCAVILLA F.NA (BR)	7	Specializzato al 12/10/2011
14	BELLOMO	MARIA	22/04/1967	VIA PLATONE, 14/A	AVETRANA (TA)	5	Specializzato al 26/04/1999
15	RUGGIERI	VINCENZO	06/06/1955	VIA DON GNOCCHI, 7	GRAVINA IN PUGLIA (BA)	5	Specializzato al 30/11/2004
16	D'ELIA	ALFREDO	31/08/1967	VIA MALTA, 8	MANDURIA (TA)	5	Specializzato al 10/03/2006
17	PERRONE	KATJA	15/12/1978	VIA P.e D. BASTIANUTTI, 10	LECCE	5	Specializzato al 28/10/2010
18	FRACASSO	MICHELA	26/05/1975	VIA MICHELANGELO, 19	ANDRANO (LE)	5	Specializzato al 29/10/2010

NON AMMESSI

	CALASSO	CONCETTA	30/06/1981	VIA ROMA, 93	LIZZANO (TA)	0	Manca Copia Documento

IL SEGRETARIO
Dr. G. MARAGLINO

IL PRESIDENTE
Dr. V.F. SCATTAGLIA

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
COMITATO ZONALE ART. 11 ACCORDO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
TARANTO

Graduatoria degli aspiranti agli incarichi ambulatoriali valevole per l'anno 2014
BRANCA DI **CARDIOCHIRURGIA** approvata nella seduta del 30/01/2014

Posiz.	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	Città	Punt.	Note
1	GUARINI	GIOVANNI	08/04/1976	VIA G. PASSAVALLI, 6	FASANO (BA)	9	

IL SEGRETARIO
Dr. G. MARAGLINO

IL PRESIDENTE
Dr. V.F. SCATTAGLIA

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
COMITATO ZONALE ART. 11 ACCORDO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
TARANTO

Graduatoria degli aspiranti agli incarichi ambulatoriali valevole per l'anno 2014
BRANCA DI **CARDIOLOGIA** approvata nella seduta del 30/01/2014

Posiz.	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	Città	Punt.	Note
1	ANASTASIA	ANTONIO	24/06/1962	VIA PALERMO 12 F	GROTTAGLIE (TA)	10,05	
2	DIOGUARDI	EZIO	03/01/1980	VIA MARINELLA, 132	BERNALDA (MT)	9,43	
3	LENTI	VINCENZO	07/06/1952	VIA CAMPANIA, 203	TARANTO	9	Specializzato al 12/11/1979
4	JOHN	ANNA NANCY	20/11/1956	VIA C. BATTISTI, 334	TARANTO	9	Specializzato al 23/07/1985
5	PIGNATELLI	ARCANGELO	20/11/1965	VIA CALIPARI, 24	GROTTAGLIE (TA)	9	Specializzato al 19/11/1997
6	D'ANDRIA	VALENTINA	12/09/1980	VIA F. CAVALLOTTI, 153	TARANTO	9	Specializzato al 29/10/2009
7	ROSANIA	SIMONA	03/03/1983	P.ZZA M.R.LUISI, 1/A S. 2	FOGGIA	9	Specializzato al 21/03/2012
8	CHIARELLI	VALENTINA	10/12/1981	VIA RIZZO, 2	TARANTO	8,53	
9	NUZZI	LUCIA	14/11/1977	VIA CORNOLE DI RUCCIA, 54/A	MODUGNO (BA)	8,41	
10	ELIA	LUIGI RAFFAELE	31/10/1953	VIA COSTANTINOPOLI, 27	PULSANO (TA)	8	Specializzato al 29/07/1980
11	MACCHIA	PAOLO	20/06/1961	VIA D. MARIN, 35	BARI	8	Specializzato al 28/06/1991
12	ORLANDO	MASSIMO	01/01/1959	VIA LAGO DI ALIMINI GRANDE, 20	TARANTO	8	Specializzato al 25/10/1993
13	VENTRA	SIMONE	16/07/1977	VIA MARE JONIO, S.N.	CAULONIA MARINA (RC)	8	Specializzato al 07/11/2005
14	GERUNDA	STEFANIA	16/12/1976	VIA FRIULI, 4	TARANTO	8	Specializzato al 29/10/2009
15	ARDITO	MARIA ANNUNZIATA	08/10/1981	VIA G. GARIBALDI, 6	ORIA (BR)	8	Specializzato al 15/07/2011
16	ALTAVILLA	TIZIANA	06/05/1980	VIA F. GUARINI, 17	LECCE	8	Specializzato al 11/05/2012
17	BLUNDO	ANITA	17/03/1977	VIA GRAMSCI, 3	LENTINI (SR)	7,88	
18	FARILLA	COSIMA	17/11/1958	VIA G. CARDUCCI, 37	S.GIORGIO JONICO (TA)	7	
19	STATILE	DONATO	25/08/1961	VIA PITAGORA, 96	TARANTO	6	
20	FANIGLIULO	ANNAMARIA	09/02/1980	VIA DE GASPERI, 25	LATERZA (TA)	5,10	
21	PORTULANO	VINCENZO	02/01/1955	VIA CAMPANIA, 70	TARANTO	5	Specializzato al 21/07/1986
22	GIANNATTASIO	CESARE	13/11/1954	VIA GOLFO DI TARANTO, 9D	TARANTO	5	Specializzato al 07/07/1989
23	TOTARO FILA	GIUSEPPE	07/07/1960	VIA A. DE CURTIS, 19	BARI	5	Specializzato al 20/07/1991
24	NISI	GIOVANNI LUIGI	02/12/1955	P.ZZA VERDI, 13	GROTTAGLIE (TA)	5	Specializzato al 30/10/1991
25	ALOISIO	ANGELO	22/01/1963	VIA ALDO MORO, 30	MOTTOLA (TA)	5	Specializzato al 22/07/1992
26	MASCELLARO	VINCENZO	06/07/1964	VIA BUCOLICHE, 1	TARANTO	5	Specializzato al 30/07/1993

27	CICERONE	PAOLA	30/01/1975	VIA ALDO MORO, 16	MASSAFRA (TA)	5	Spec al 15/03/2012 L. 22/07/1999
28	FONTANA	CRISTINA	20/06/1975	VIA VIGNOLA, 3	TARANTO	5	Spec al 15/03/2012 L. 26/04/2001
29	D'ANDRIA	FRANCESCO	03/07/1969	VIA LAGO DI PERGUSA, 64	TARANTO	5	Spec al 15/03/2012 L. 15/11/2001
30	ABDELTAZEK	IBRAHIM	10/05/1962	C.DA COLLE SERENO, 9	CASSANO DELLE MURGE (BA)	3	

NON AMMESSI

	TUCCI	ANTONELLA	04/12/1968	VIA PALATRASIO, S.N.C.	GINOSA (TA)	0	Specializzazione non Idonea

IL SEGRETARIO
Dr. G. MARAGLINO

IL PRESIDENTE
Dr. V.F. SCATTAGLIA

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
COMITATO ZONALE ART. 11 ACCORDO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
TARANTO

Graduatoria degli aspiranti agli incarichi ambulatoriali valevole per l'anno 2014
BRANCA DI **CHIRURGIA GENERALE** approvata nella seduta del 30/01/2014

Posiz.	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	Città	Punt.	Note
1	RANIERI	ENRICO	02/03/1979	VIA DE LAURENTIS, 25/B	BARI	8	
2	BENVENUTI	PATRIZIA	31/05/1962	VIA MENOLE, 2	TARANTO	7	
3	BELFIORE	VENERA	20/01/1953	VIA VENETO, 43	TARANTO	6	Specializzato al 22/07/1982
4	DI GIOVINE	VITTORIO	25/04/1960	VIA MINNITI, 51	TARANTO	6	Specializzato al 26/10/1991
5	ANTONAZZO	FRANCESCO	03/06/1964	VIA RINTONE, 59	TARANTO	6	Specializzato al 08/07/1996
6	COLELLI	PIETRO	30/09/1957	VIA I. MONTANELLI, 8	TURI (BA)	5	
7	DE FLORENTIS	UMBERTO	19/05/1949	VIA S.BENEDETTO VAL DI GAMBRO, 3	GUAGUANO (LE)	3	

IL SEGRETARIO
Dr. G. MARAGLINO

IL PRESIDENTE
Dr. V.F. SCATTAGLIA

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
COMITATO ZONALE ART. 11 ACCORDO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
TARANTO

Graduatoria degli aspiranti agli incarichi ambulatoriali valevole per l'anno 2014
BRANCA DI **CHIRURGIA MAXILLO-FACCIALE** approvata nella seduta del 30/01/2014

Posiz.	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	Città	Punt.	Note
1	LATTANZI	ALESSANDRO	11/09/1970	VIA LAGO DI PIEDILUCO, 4	TARANTO	7	
2	SFREGOLA	COSIMO DAMIANO	25/09/1965	VIA PAISIELLO, 22	BARLETTA (BT)	6	Specializzato al 18/07/2007
3	FERRARA	SANTINO	31/07/1976	VIA ASIA, 11	MONTEMESOLA (TA)	6	Specializzato al 30/07/2012

IL SEGRETARIO
Dr. G. MARAGLINO

IL PRESIDENTE
Dr. V.F. SCATTAGLIA

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
COMITATO ZONALE ART. 11 ACCORDO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
TARANTO

Graduatoria degli aspiranti agli incarichi ambulatoriali valevole per l'anno 2014
BRANCA DI **CHIRURGIA PEDIATRICA** approvata nella seduta del 30/01/2014

Posiz.	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	Città	Punt.	Note
1	MASI	ANDREANA	07/07/1964	VIA MEZZETTI, 37	TARANTO	8	

IL SEGRETARIO
Dr. G. MARAGLINO

IL PRESIDENTE
Dr. V.F. SCATTAGLIA

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
COMITATO ZONALE ART. 11 ACCORDO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
TARANTO

Graduatoria degli aspiranti agli incarichi ambulatoriali valevole per l'anno 2014
BRANCA DI **CHIRURGIA PLASTICA** approvata nella seduta del 30/01/2014

Posiz.	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	Città	Punt.	Note
1	BINI	VINCENZA	21/09/1964	VIA VASSALLO, 30	BARI	9	Specializzato al 25/10/2006
2	GRECO	ISABELLA	13/06/1981	VIA PUGLIA, 67	CAMPI SALENTINA (LE)	9	Specializzato al 17/07/2012
3	VOLPE	ARCANGELA	21/09/1972	VIA S. D'ACQUISTO, 12	CELLAMARE (BA)	8	
4	LUDOVICO	ROSSANA	14/08/1972	VIA BOLZANO, 1	MASSAFRA (TA)	6	

IL SEGRETARIO
Dr. G. MARAGLINO

IL PRESIDENTE
Dr. V.F. SCATTAGLIA

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
COMITATO ZONALE ART. 11 ACCORDO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
TARANTO

Graduatoria degli aspiranti agli incarichi ambulatoriali valevole per l'anno 2014
BRANCA DI **CHIRURGIA TORACICA** approvata nella seduta del 30/01/2014

Posiz.	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	Città	Punt.	Note
1	CAPOLONGO	ARCANGELA	20/04/1975	VIA TRIESTE, 36	GRAVINA IN PUGLIA (BA)	6	

IL SEGRETARIO
Dr. G. MARAGLINO

IL PRESIDENTE
Dr. V.F. SCATTAGLIA

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
COMITATO ZONALE ART. 11 ACCORDO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
TARANTO

Graduatoria degli aspiranti agli incarichi ambulatoriali valevole per l'anno 2014
BRANCA DI **CHIRURGIA VASCOLARE** approvata nella seduta del 30/01/2014

Posiz.	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	Città	Punt.	Note
1	SICA	VINCENZO	02/12/1957	VIA DELLE MURGE, 59/A	BARI	8	Specializzato al 07/11/1995
2	PRUNELLA	ROBERTO	28/10/1974	VIA SAN G. BOSCO, 47	CONVERSANO (BA)	8	Specializzato al 16/10/2009
3	SORINO	GIUSEPPE	12/07/1975	VIA GIANNONE, 1	NOICATTARO (BA)	8	Specializzato al 19/10/2010

NON AMMESSI

	PESTRICHELLA	FEDERICO	17/03/1975	VIA S. D'ACQUISTO, 12	CELLAMARE (BA)	0	Domanda non Firmata
	TUCCI	ANTONELLA	04/12/1968	VIA PALATRASIO, S.N.C.	GINOSA (TA)	0	Specializzazione non Idonea

IL SEGRETARIO
Dr. G. MARAGLINO

IL PRESIDENTE
Dr. V.F. SCATTAGLIA

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
COMITATO ZONALE ART. 11 ACCORDO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
TARANTO

Graduatoria degli aspiranti agli incarichi ambulatoriali valevole per l'anno 2014
BRANCA DI **DERMATOLOGIA** approvata nella seduta del 30/01/2014

Posiz.	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	Città	Punt.	Note
1	PASCA	ALESSANDRA	22/04/1968	VIA CAPONIC, 25	S. CESARIO (LE)	26,04	
2	PIACQUADIO SALA	GIOVANNI	09/03/1971	VIA SARDEGNA, 20	CASAGIOVE (CE)	25,04	
3	STANTE	MARCELLO	27/09/1968	VIA CACACE, 302	TARANTO	17,90	
4	ROMANO	IVANA	06/09/1973	VIA SOLFERINO, 54	ALEZIO (LE)	17,17	
5	DE ROMA	MARIA ROSARIA	08/02/1963	VIA A DIAZ, 74	GROTTAGLIE (TA)	15,60	
6	DE TRANE	SERENA ANNA	07/11/1977	VIA NITTI, 52	NARDO' (LE)	11,34	
7	DI PIERRI	EMANUELE	21/08/1969	VIA LUCANIA, 66	TARANTO	11,07	
8	GIACULLI	EUGENIA	22/01/1976	VIA S.ORIMINI, 52/A	MARTINA FRANCA (TA)	10,58	
9	FRANCHINI	DONATA	20/10/1958	VIA S. FRANCESCO D'ASSISI, 139	RUTIGLIANO (BA)	10,28	
10	LATTANZI	VALERIA	15/10/1980	STRADELLA CANNARUTO, 1/3	BARI	9,80	
11	APRUZZI	DORIANA	03/08/1980	V.LE O. FLACCO, 5	BARI	9,19	
12	LADISA	GIUSEPPINA	12/06/1977	VIA SPINAZZOLA, 25	GRAVINA IN PUGLIA (BA)	9,01	
13	DE PADOVA	LUCIA ANNA	28/05/1977	VIA A. DE GASPERI, 9A	S. MARZANO (TA)	9	
14	MASTRANDREA	VALENTINA	06/11/1976	VIA A. DE GASPERI, 419	BARI	8,75	
15	DAINI	ERMETE DANIELE	09/10/1964	VIA P. MICELLI, 1	LECCE	8,13	
16	MAZZARELLA	GIUSEPPE	10/11/1952	VIA MARCHE, 43	GALATINA (LE)	8	Specializzato al 26/06/1980
17	QUARTA	NADIA	26/08/1955	VIA GIORGIONE, 20	CARMIANO (LE)	8	Specializzato al 27/10/1996
18	CASTELLANA	CARMELA	28/03/1966	VIA A. DA BRESCIA, 106	ALTAMURA (BA)	8	Specializzato al 04/11/1997
19	TRICASE	ELISABETTA	09/11/1971	VIA B. FRANCAVILLA, 5	CASTELLANA GROTTE (BA)	8	Specializzato al 20/11/2002
20	CONSERVA	ANNA	07/11/1974	VIA O. FLACCO, 132	MARTINA FRANCA (TA)	8	Specializzato al 17/12/2007
21	GAROFALO	EUGENIO	12/11/1963	VIA S.SEBASTIANO, 20	TORANO CASTELLO (CS)	7,56	
22	DE LEO	ELDA	08/04/1978	P.ZZA CAVALLOTTI, 20	RUVO DI PUGLIA (BA)	7	
23	PELLEGRINI	GIUSEPPE	02/05/1976	VIA ROMA, 148	POLIGNANO (BA)	5,55	
24	SERRA	MARIA ANTONELLA	23/05/1959	VIA SICILIA, 15	PORTO CESAREO (LE)	5	

NON AMMESSI

	CASU	SILVIA	30/03/1974	VIA R. SANZIO, 7	MODUGNO (BA)	0	Domanda non Firmata
	LARRONE	MARIA FEDELE	24/02/1963	VIA F. MENINNI, 10	GRAVINA IN PUGLIA (BA	0	Domanda non Firmata

IL SEGRETARIO
Dr. G. MARAGLINO

IL PRESIDENTE
Dr. V.F. SCATTAGLIA

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
COMITATO ZONALE ART. 11 ACCORDO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
TARANTO

Graduatoria degli aspiranti agli incarichi ambulatoriali valevole per l'anno 2014
BRANCA DI **DIABETOLOGIA** approvata nella seduta del 30/01/2014

Posiz.	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	Città	Punt.	Note
1	QUINTO	MARIA CHIARA	04/07/1979	VICO GIUMELLA, 5	MATERA	12,99	
2	SAVINO	TERESA	10/10/1955	VIA PAPA URBANO VI, 18	BARI	10	
3	CIOTOLA	MIRYAM	30/12/1978	VIA TAGLIAMONTE, 26/B	TORRE ANNUNZIATA (NA)	9,41	
4	PETRACHI	FRANCESCA	11/11/1980	VIA GIOBERTI, 16	MELENDUGNO (LE)	9,23	
5	PATRUNO	POMPILIA	19/03/1979	VIA CIALDINI, 61	CAMPI SALENTINA (LE)	9,16	
6	MANICONE	MARIANGELA	01/09/1976	VIA S. DE CURTIS, 14/A	GIOIA DEL COLLE (BA)	9,09	
7	PACILLI	ANTONIO	19/10/1980	VIA XX SETTEMBRE, 40	S. NICANDRO G. (FG)	9,04	
8	MONTANARO	ANNALISA	27/02/1980	VIA O. DEL PRETE, 22	POLIGNANO A MARE (BA)	9,02	
9	PALUMBO	FRANCESCA	28/02/1975	VIA LAGO DI PERGUSA, 64/B	TARANTO	9	Specializzato al 09/11/2005
10	LEONARDINI	ANNA	08/01/1977	VIA SALANDRA, 10C	BARI	9	Specializzato al 28/01/2008
11	CARINGELLA	ROSA	07/01/1966	VIA PIAVE, 70/C	VALENZANO (BA)	9	Specializzato al 27/10/2008
12	CERRONE	DOMINIQUE	20/03/1977	VIA LUCANA, 341/D	MATERA	9	Specializzato al 10/12/2008
13	DICORATO	PALMA	15/10/1979	VIA PAISIELLO, 40	BARLETTA (BT)	9	Specializzato al 30/10/2009
14	STRIPPOLI	DANIELA	14/12/1978	VIA MANERBA, 18	CORATO (BA)	9	Specializzato al 26/10/2010
15	TSAMATROPOULOS	PETROS	21/06/1981	VIA UMBRIA, 8	GROTTAGLIE (TA)	9	Specializzato al 15/11/2010
16	ARMENISE	ELISABETTA	06/07/1976	VIA T. FIORE, 12	BARI	9	Specializzato al 23/03/2011
17	SALOMONE	ENRICA	06/04/1981	VIA MAZZINI, 1	PISTICCI (MT)	9	Spec al 09/07/2012 L. 27/07/2006
18	MUSCOGIURI	GIOVANNA	14/12/1981	VIA CARPINETO, 2	BARONISSI (SA)	9	Spec al 09/07/2012 L. 27/07/2006
19	PINNELLI	SABINA	21/04/1976	VIA A. CANOVA, 21	CANOSA DI PUGLIA (BT)	9	Specializzato al 18/01/2013
20	CONSOLE	IDA	17/04/1976	VIA 2° TRAVERSA PIZZILLO, 22	BARI	8,77	
21	MARTINO	NICOLA ANTONIO	16/05/1980	VIA S. ANTONIO ABATE, 12	CONVERSANO (BA)	8,18	
22	VITA	MARIA GRAZIA	23/07/1979	VIA TURATI, 8	MOLA DI BARI (BA)	8,02	
23	URAGO	MARCO	29/01/1951	V.LE MAGNA GRECIA, 189	TARANTO	7	
24	QUATRARO	ANTONIO	10/01/1953	VIA MINNITI, 38	TARANTO	5	
25	FERRARO	GIOVANNI	19/02/1974	VIA CHIANO, 72	MONTESANO SALENTINO (LE)	3	

NON AMMESSI

	ANTONACCI	NUNZIO	27/10/1960	V.LE JONIO, 43	MOTTOLA (TA)	0 Domanda non Firmata

IL SEGRETARIO
Dr. G. MARAGLINO

IL PRESIDENTE
Dr. V.F. SCATTAGLIA

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
COMITATO ZONALE ART. 11 ACCORDO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
TARANTO

Graduatoria degli aspiranti agli incarichi ambulatoriali valevole per l'anno 2014
BRANCA DI **EMATOLOGIA** approvata nella seduta del 30/01/2014

Posiz.	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	Città	Punt.	Note
1	RIZZO	COSIMO	13/01/1951	VIA PLINIO, 65	TARANTO	7	

NON AMMESSI

	MINOIA	CARLA	04/02/1980	VIA S.C. CUCUMO, 4	CASTELLANA GROTTE (BA)	0	Specializzazione non idonea

IL SEGRETARIO
Dr. G. MARAGLINO

IL PRESIDENTE
Dr. V.F. SGATTAGLIA

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
COMITATO ZONALE ART. 11 ACCORDO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
TARANTO

Graduatoria degli aspiranti agli incarichi ambulatoriali valevole per l'anno 2014
BRANCA DI **ENDOCRINOLOGIA** approvata nella seduta del 30/01/2014

Posiz.	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	Città	Punt.	Note
1	CARINGELLA	ROSA	07/01/1966	VIA PIAVE, 70/C	VALENZANO (BA)	18,17	
2	CONSOLE	IDA	17/04/1976	VIA 2° TRAVERSA PIZZILLO, 22	BARI	14,74	
3	STRIPPOLI	DANIELA	14/12/1978	VIA MANERBA, 18	CORATO (BA)	13,95	
4	VITA	MARIA GRAZIA	23/07/1979	VIA TURATI, 8	MOLA DI BARI (BA)	13,70	
5	CERRONE	DOMINIQUE	20/03/1977	VIA LUCANA, 341/D	MATERA	13,48	
6	MANICONE	MARIANGELA	01/09/1976	VIA S. DE CURTIS, 14/A	GIOIA DEL COLLE (BA)	13,03	
7	DICORATO	PALMA	15/10/1979	VIA PAISIELLO, 40	BARLETTA (BT)	12,39	
8	ARMENISE	ELISABETTA	06/07/1976	VIA T. FIORE, 12	BARI	12,16	
9	LO CONTE	FILOMENA	24/10/1978	VIA VILLA FRISARI, 9	BISCEGLIE (BT)	11,72	
10	MONTANARO	ANNALISA	27/02/1980	VIA O. DEL PRETE, 22	POLIGNANO A MARE (BA)	10,09	
11	PATRUNO	POMPILIA	19/03/1979	VIA CIALDINI, 61	CAMPI SALENTINA (LE)	10,04	
12	QUINTO	MARIA CHIARA	04/07/1979	VICO GIUMELLA, 5	MATERA	9,87	
13	PALUMBO	FRANCESCA	28/02/1975	VIA LAGO DI PERGUSA, 64/B	TARANTO	9,07	
14	PACILLI	ANTONIO	19/10/1980	VIA XX SETTEMBRE, 40	S.NICANDRO G. (FG)	9,02	
15	PORZANO	ALESSANDRO PAOLO	19/02/1966	VIA CARLINI, 75	PISA	9	Specializzato al 04/11/2003
16	LEONARDINI	ANNA	08/01/1977	VIA SALANDRA, 10C	BARI	9	Specializzato al 28/01/2008
17	TSAMATROPOULOS	PETROS	21/06/1981	VIA UMBRIA, 8	GROTTAGLIE (TA)	9	Specializzato al 15/11/2010
18	SALOMONE	ENRICA	06/04/1981	VIA MAZZINI, 10	PISTICCI (MT)	9	Spec al 09/07/2012 L. 27/07/2006
19	MUSCOGIURI	GIOVANNA	14/12/1981	VIA CARPINETO, 2	BARONISSI (SA)	9	Spec al 09/07/2012 L. 27/07/2006
20	LEO	MARENZA	11/09/1980	VIA G. CESARE, 55	SAVA (TA)	9	Specializzato al 30/07/2012
21	PINNELLI	SABINA	21/04/1976	VIA A. CANOVA, 21	CANOSA DI PUGLIA (BT)	9	Specializzato al 18/01/2013
22	MARTINO	NICOLA ANTONIO	16/05/1980	VIA S. ANTONIO ABATE, 12	CONVERSANO (BA)	8,24	
23	TURRISI	ENZA	31/07/1967	VIA SOLITO, 69/A	TARANTO	8	
24	URAGO	MARCO	29/01/1951	V.LE MAGNA GRECIA, 189	TARANTO	7	
25	SCARPA	ELISA ROSARIA	21/10/1962	V.LE GRAMSCI, 110	GROTTAGLIE (TA)	5	

NON AMMESSI

	ANTONACCI	NUNZIO	27/10/1960	V.LE JONIO, 43	MOTTOLA (TA)	0	Domanda non Firmata
	PETRACHI	FRANCESCA	11/11/1980	VIA GIOBERTI, 16	MELENDUGNO (LE)	0	Specializzazione non Idonea
	RIZZI	TIZIANA	25/12/1975	VIA R. SCOMEGNA, 106/C	BARLETTA (BT)	0	Domanda non Firmata

IL SEGRETARIO
Dr. G. MARAGLINO

IL PRESIDENTE
Dr. V.F. SCATTAGLIA

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
COMITATO ZONALE ART. 11 ACCORDO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
TARANTO

Graduatoria degli aspiranti agli incarichi ambulatoriali valevole per l'anno 2014
BRANCA DI **FISIOCHINESITERAPIA** approvata nella seduta del 30/01/2014

Posiz.	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	Città	Punt.	Note
1	SALERNO	CHIARA	23/04/1979	VIA PARIGI, 15	TREPUZZI (LE)	17,04	
2	TERLIZZI	ANNAMARIA	20/02/1982	VIA FORLEO, 25	TARANTO	13,61	
3	ROLLO	VINCENZO	23/06/1966	VIA VANINI, 64	SQUINZANO (LE)	12,21	
4	VENA	SALVATORE	27/01/1974	VIA IV NOVEMBRE, 19	GIOVINAZZO (BA)	9,32	
5	FRACELLA	MARIA ROSARIA	15/05/1973	STR. S. CATERINA, 46	NARDO' (LE)	9,05	
6	STASI	MARILENA	23/02/1976	VIA GIORDANO BRUNO, 22	GIOIA DEL COLLE (BA)	9	Specializzato al 22/10/2009
7	DIMAGGIO	MAURO	28/04/1978	VIA S. GIGLI, 51	MANDURIA (TA)	9	Specializzato al 21/07/2011
8	CAFOLLA	MARIA	16/05/1962	VIA DE GASPERI, 118	MARTINA FRANCA (TA)	8,98	
9	RASTELLI	VITO	06/07/1975	P.ZZA F. DI SVEVIA, 13	BARLETTA (BT)	8,42	
10	SILVANO	CHIARA	01/01/1979	VIA KENNEDY, 50	MATINO (LE)	8,28	
11	NOIA	GIOVANNI	16/02/1973	VIA DEL FARO, 50	MARINA DI GINOSA (TA)	8,09	
12	GALASSO	COSIMO COSTANTINO	01/10/1955	VIA A. MANZONI, 3/C	TORRE S. SUSANNA (BR)	8,04	
13	MERCINELLI	GAETANO GIANFRANCO	17/05/1958	VIA BLANDAMURA, 60	TARANTO	8	Specializzato al 10/06/1991
14	CASTIGNINI	GIULIANO	23/09/1971	VIA CIALDINI, 139	MASSAFRA	8	Specializzato al 20/11/2001
15	STILLISANO	GIUSEPPA	01/07/1964	VIA DEI NORMANNI, S.N.	ROSSANO CALABRO (CS)	8	Specializzato al 31/10/2002
16	MACCHIA	LAURA	15/03/1970	VIA STAZIONE, 95	CASAMASSIMA (BA)	8	Specializzato al 31/12/2003
17	DI GIOIA	VINCENZO	22/10/1974	VIA ROMA, 33	CAPURSO (BA)	8	Specializzato al 24/10/2005
18	TAGLIENTE	VINCENZO	14/06/1965	VIA REGINA MARGHERITA, 45	MASSAFRA (TA)	8	Specializzato al 05/11/2007
19	MARRESE	ISABELLA	22/11/1972	VIA F. TRISTANO, 5	POLICORO (MT)	8	Spec. al 27/10/2008 L. 22/12/2004
20	GUASTAMACCHIA	FRANCESCA	26/02/1976	VIA MANTOVA, 9	TERLIZZI (BA)	8	Spec. al 27/10/2008 L. 24/02/2005
21	MARVULLI	RICCARDO GIUSEPPE	11/09/1981	VIA N. DE GIOSA, 55	BARI	8	Spec. al 22/10/2009 L. 06/07/2005
22	BACCARO	MARIA LUCIA	13/10/1975	LARGO G. FALCONE, 10	OSTUNI (BR)	8	Spec. al 22/10/2009 L. 27/02/2006
23	CARDONE	VALERIA TERESA	16/10/1968	VILLAGGIO TURISTICO ZONA G. 66	MARTINA FRANCA (TA)	8	Specializzato al 08/03/2012
24	RICCARDO	ANGELA	19/05/1981	VIA DELLA REPUBBLICA, 23	VILLARICCA (NA)	8	Specializzato al 27/03/2012
25	RICCI	COMASIA M. BENVENUTA	22/03/1963	VIA G. D'ANNUNZIO, 21	MARTINA FRANCA (TA)	7	Spec. al 11/11/1998 L. 23/02/1994
26	NATILE	ROBERTO	02/01/1968	VIA CAPPUCCINI, 21	PUTIGNANO (BA)	7	Spec al 11/11/1998 L. 12/07/1994

27	FORMOSO	MICHELE	15/06/1965	VIA C. BATTISTI, 309	TARANTO	7	Specializzato al 06/11/1999
28	MASCIALE	PIETRO	01/05/1954	VIA D. RICAPITO, 16	BITONTO (BA)	7	Specializzato al 16/10/2006
29	BLOCCA	PAOLO ANGELO	31/07/1956	VIA ANTHURIUM, 10	TARANTO	6	Specializzato al 22/11/1995
30	SPAGNOLO	CATALDO	30/04/1965	VIA E. FERMI, 56	S. PANCRAZIO S. (BR)	6	Specializzato al 05/11/2001
31	PETRELLI	NICOLA	24/11/1952	VIA DON MINZONI, 10	ACQUAVIVA D.F. (BA)	6	Specializzato al 27/10/2008
32	NEVOLI	TULLIO	20/07/1948	VIA LUCANIA, 70	TARANTO	5	Specializzato al 04/06/1982
33	D'ONGHIA	VINCENZO	22/11/1953	VIA PISANELLI, 7	TARANTO	5	Specializzato al 26/11/1988
34	LOMBARDI	ELENA	24/06/1954	VIA MARCHE, 64	TARANTO	3,39	

IL SEGRETARIO
Dr. G. MARAGLINO

IL PRESIDENTE
Dr. V.F. SCATTAGLIA

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
COMITATO ZONALE ART. 11 ACCORDO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
TARANTO

Graduatoria degli aspiranti agli incarichi ambulatoriali valevole per l'anno 2014
BRANCA DI **GASTROENTEROLOGIA** approvata nella seduta del 30/01/2014

Posiz.	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	Città	Punt.	Note
1	PAPASIDERO	QUINTINO	13/12/1966	VIA VENEZIA, 6	ANOIA SUPERIORE (RC)	9	Specializzato al 31/10/2000
2	CAZZATO	IMMACOLATA	02/10/1977	VIA BARI, 10/12	CALIMERA (LE)	9	Specializzato al 18/10/2006
3	CORVACE	VALERIA	25/04/1975	V.LE EUROPA, 135/26	TARANTO	7	
4	RIZZO	SALVATORE	12/10/1952	VIA F. COMO, 2	TARANTO	5	

IL SEGRETARIO
Dr. G. MARAGLINO

IL PRESIDENTE
Dr. V.F. SCATTAGLIA

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
COMITATO ZONALE ART. 11 ACCORDO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
TARANTO

Graduatoria degli aspiranti agli incarichi ambulatoriali valevole per l'anno 2014
BRANCA DI **GERIATRIA** approvata nella seduta del 30/01/2014

Posiz.	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	Città	Punt.	Note
1	MENZA	CARMINA	02/08/1970	VIA UMBERTO I, 227	PULSANO (TA)	14,45	
2	ZENZOLA	ANNALISA	05/09/1975	VIA E. FERMI, 4B	VALENZANO (BA)	12,39	
3	CHIRICO	MARIA	06/09/1969	P.ZZA UMBERTO I, 62	BARI	12,31	
4	PISTOIA	GIUSEPPE	27/09/1976	VIA LEUZZI, 15/D	VALENZANO (BA)	11,59	
5	CHILOIRO	ROBERTA	07/01/1978	VIA R.LIVATINO, 10	BARI	11,09	
6	BADAGLIACCA	FRANCESCO	15/11/1964	TRAV. G.DI VITTORIO, 4F	GIOIA DEL COLLE (BA)	9,62	
7	AMBROSINO	IMMACOLATA	29/01/1981	VIA CAMALDOLI, 21	SCISCIANO (NA)	9,02	
8	NICOLETTI	ALBERTO	17/08/1975	VIA N. LOIACONO, 13	BARI	8,04	
9	CICERONE	PAOLA	30/01/1975	VIA ALDO MORO, 16	MASSAFRA (TA)	8,03	
10	NARDO'	GIOVANNI	17/12/1962	VIA VAL D'AOSTA, 10	TARANTO	8	Specializzato al 19/12/1997
11	D'ARCANGELO	ANTONIO	28/06/1963	P.ZZA TEDESCO, 12	TARANTO	8	Specializzato al 19/10/2001
12	FONTANA	CRISTINA	20/06/1975	VIA VIGNOLA, 3	TARANTO	8	Specializzato al 26/10/2005
13	CALDAROLA	MICHELA	26/01/1975	VIA G. SALVEMINI, 15	MOLFETTA (BA)	8	Specializzato al 27/10/2005
14	SANTORO	MARIA CARMEN	02/10/1976	V.LE DELLO SPORT, 34	OSTUNI (BR)	8	Specializzato al 14/04/2010
15	CARROZZO	IRMA	30/10/1973	VIA MARCO POLO, 25	ANDRANO (LE)	8	Specializzato al 14/09/2011
16	LOPIZZO	ROSSELLA	23/12/1980	V.CO I S.CASSANO, 16	S.FERDINANDO DI PUGLIA (BT)	8	Specializzato al 19/03/2012
17	DELLEGRAZIE	FLORA	12/08/1975	VIA D. LOPEZ, 11	BARI	8	Specializzato al 20/07/2012
18	MENGA	ROBERTA	25/02/1977	VIA T.AVEZZANO COMES, 6	MONOPOLI (BA)	8	Spec al 18/10/2012 L 25/10/2007
19	CACCIAPAGLIA	MARIA	07/07/1980	VIA V. MARONE, 13	SANTERAMO (FG)	8	Spec al 18/10/2012 L 25/10/2007
20	MARZULLI	LUCIO	31/07/1964	VIA VENETO, 23	TARANTO	7	
21	SPADA	CATALDO	29/02/1964	VIA REGINA MARGHERITA, 120	MONTEMESOLA (TA)	6,47	
22	LUPO	MONICA	23/01/1970	VIA GENOVA, 28	TARANTO	6,18	
23	QUATRARO	ANTONIO	10/01/1953	VIA MINNITI, 38	TARANTO	6	
24	CHECCO	WALTER	20/09/1955	VIA LUCANIA, 116	TARANTO	5	Specializzato al 15/12/1990
25	GIACOVAZZI	GIUSEPPE	04/06/1957	C.SO UMBERTO, 91	CRISPIANO (TA)	5	Specializzato al 12/10/1999
26	MARRA	SIMONETTA LAURA	23/05/1957	VIA ISCHIA, 20	GALATINA (LE)	3	Specializzato al 04/11/1993
27	TURSI	MARGHERITA	03/04/1957	VIA R. MARGHERITA, 17	TARANTO	3	Specializzato al 17/10/2000

NON AMMESSI

	DE PASQUALE	DANIELA	06/04/1964	VIA C. GIOVINAZZI, 93	TARANTO	0	Specializzazione non Idonea
	ZIZZO	ALESSANDRO	16/04/1969	VIA BRUNELLESCHI, S.N.	S. GIORGIO JONICO (TA)	0	Nessuna Spec. - No copia Documento

IL SEGRETARIO
Dr. G. MARAGLINO

IL PRESIDENTE
Dr. V.F. SCATTAGLIA

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
COMITATO ZONALE ART. 11 ACCORDO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
TARANTO

Graduatoria degli aspiranti agli incarichi ambulatoriali valevole per l'anno 2014
BRANCA DI **IDROCLIMATOLOGIA** approvata nella seduta del 30/01/2014

Posiz.	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	Città	Punt.	Note
1	SABATINO	LUCIANA	26/08/1950	VIA C. BATTISTI, 15	TARANTO	6	

IL SEGRETARIO
Dr. G. MARAGLINO

IL PRESIDENTE
Dr. V.F. SCATTAGLIA

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
COMITATO ZONALE ART. 11 ACCORDO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
TARANTO

Graduatoria degli aspiranti agli incarichi ambulatoriali valevole per l'anno 2014
BRANCA DI **IGIENE E MEDICINA PREVENTIVA** approvata nella seduta del 30/01/2014

Posiz.	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	Città	Punt.	Note
1	ARNESE	ALESSIA	03/01/1976	VIA BALZANO, 142/C	MASSAFRA (TA)	9	
2	GALLO	VLADMIRO PAOLO	20/09/1974	VICO GIARDINETTO, 14	BARLETTA (BT)	7,17	
3	SCHENA	GIANVITO	11/07/1970	C.DA STOMAZZELLI, S.N.	MONOPOLI (BA)	6	Spec. al 06/11/2007 L. 21/10/2003
4	CORCELLI	VINCENZO	22/05/1970	V.CO STORTO MOLINO DEI PRETI, 3	CORATO (BA)	6	Spec. al 06/11/2007 L. 14/11/2003
5	GARZIA	SALVATORE	13/07/1959	VIA P. SARNELLI, 204	POLIGNANO A MARE (BA)	5,78	
6	BASILE	NICOLA	03/07/1965	VIA POLIBIO, 42	TARANTO	5	Specializzato al 23/03/2005
7	DE RUVO	CARLO	27/09/1972	VIA MIRABELLA, 3	BITONTO (BA)	5	Specializzato al 19/03/2012

IL SEGRETARIO
Dr. G. MARAGLINO

IL PRESIDENTE
Dr. V.F. SCATTAGLIA

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
COMITATO ZONALE ART. 11 ACCORDO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
TARANTO

Graduatoria degli aspiranti agli incarichi ambulatoriali valevole per l'anno 2014
BRANCA DI **MALATTIE INFETTIVE** approvata nella seduta del 30/01/2014

Posiz.	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	Città	Punt.	Note
1	POMICINO	ANDREA	31/03/1981	VIA BONITO, 27	NAPOLI	11,42	
2	PICCIARELLI	CLAUDIA	07/04/1974	VIA NITTI, 2	TARANTO	8	Specializzato al 28/11/2005
3	CISOTTA	FEDERICA	10/03/1976	VIA SAN D. SAVIO, 60	LECCE	8	Specializzato al 19/12/2006
4	DE TULLIO	DOMENICO	18/07/1967	V.LE DELLA STAZIONE, 23	MARTINA FRANCA (TA)	6,00	
5	LOSO	KWELUSUKILA	07/12/1961	VIA V. EMANUELE, 318	SAVA (TA)	5,05	

IL SEGRETARIO
Dr. G. MARAGLINO

IL PRESIDENTE
Dr. V.F. SCATTAGLIA

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
COMITATO ZONALE ART. 11 ACCORDO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
TARANTO

Graduatoria degli aspiranti agli incarichi ambulatoriali valevole per l'anno 2014
BRANCA DI **MEDICINA DEL LAVORO** approvata nella seduta del 30/01/2014

Posiz.	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	Città	Punt.	Note
1	CAFORIO	PIERMARIO	29/07/1971	VIALE MAGNA GRECIA, 55	TARANTO	20,56	
2	CECINATO	LUIGI	16/04/1955	VIA M. ROLLA, 10	TARANTO	8,08	
3	GIANVECCHIO	MARISA	02/05/1971	VIA LAGO DI LEVICO, 22/B	TARANTO	8	Specializzato al 24/11/2003
4	BELLO	ALESSANDRO	22/08/1976	VIA EINAUDI, 11	FRANCAVILLA FONTANA (BR)	8	Specializzato al 27/07/2011
5	BIANCO	ANGELA	23/08/1970	P.ZZA DI VAGNO, 22	ACQUAVIVA D.F. (BA)	7	
6	POTI	SALVATORE	19/02/1957	VIA GOLFO DI TARANTO, 9G	TARANTO	6	
7	SICILIANO	BRIGIDA	30/01/1951	V.LE MAGNA GRECIA, 67	MASSAFRA (TA)	5	Specializzato al 11/11/1982
8	LORENZO	ROCCO	01/06/1962	VIA T. ALBINONI, 18	STATTE (TA)	5	Specializzato al 01/07/1993

NON AMMESSI

	VALENTINO	FILOMENA	02/03/1956	VIA MAR PICCOLO, 2	TARANTO	0	Nessuna Specializzazione

IL SEGRETARIO
Dr. G. MARAGLINO

IL PRESIDENTE
Dr. V.F. SCATTAGLIA

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
COMITATO ZONALE ART. 11 ACCORDO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
TARANTO

Graduatoria degli aspiranti agli incarichi ambulatoriali valevole per l'anno 2014
BRANCA DI **MEDICINA DELLO SPORT** approvata nella seduta del 30/01/2014

Posiz.	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	Città	Punt.	Note
1	CAPUTO	EMANUELE	24/12/1974	VIA G. INZUCCHI, 11	CASTELLANA GROTTE (BA)	9,4	
2	LENTI	VINCENZO	07/06/1952	VIA CAMPANIA, 203	TARANTO	8	Specializzato al 08/07/1988
3	VALENTINI	ANTONIO	27/03/1975	VIA TARANTO, 113	STATTE	8	Specializzato al 29/10/2009
4	ALBANO	STEFANO	23/01/1950	VIA ACCLAVIO, 37	TARANTO	7	
5	MORAGLIA	GAETANO	27/11/1962	VIA SALVO D'ACQUISTO, 35	FRANCAVILLA F.NA (BR)	3	

NON AMMESSI

	PRETE	GIUSEPPE	16/09/1970	VIA CANDIA, 7	GALATONE (LE)	0	Domanda non Firmata

IL SEGRETARIO
Dr. G. MARAGLINO

IL PRESIDENTE
Dr. V.F. SCATTAGLIA

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
COMITATO ZONALE ART. 11 ACCORDO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
TARANTO

Graduatoria degli aspiranti agli incarichi ambulatoriali valevole per l'anno 2014
BRANCA DI **MEDICINA INTERNA** approvata nella seduta del 30/01/2014

Posiz.	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	Città	Punt.	Note
1	RENNA	EUSAPIA	08/09/1978	VIA GIOVENE G.M., 17	BARI	10,39	
2	BARBERIO	MARIANNA	26/07/1980	VIA LATERZA, 39/A	SANTERAMO (BA)	9	Specializzato al 17/07/2012
3	PETRACHI	FRANCESCA	11/11/1980	VIA V. GIOBERTI, 16	MELENDUGNO (LE)	9	Specializzato al 31/07/2012
4	DE PASQUALE	DANIELA	06/04/1964	VIA C. GIOVINAZZI, 93	TARANTO	8	Specializzato al 25/05/1995
5	MARSEGLIA	ALESSANDRO	24/06/1975	VIA FOGAZZARO, 81	OSTUNI (BR)	8	Specializzato al 28/10/2010
6	NARDELLI	MARIA ROSARIA	16/08/1971	VIA CIALDINI, 139	MASSAFRA (TA)	7	
7	FERRARO	GIOVANNI	19/02/1974	VIA CHIANO, 72	MONTESANO SAL. (LE)	5,6	
8	IACOBELLIS	FRANCESCO	13/09/1957	VIA GIRASOLI, 69	TARANTO	5	

NON AMMESSI

	FICARRA	ALESSANDRA	06/08/1961	VIA FRACANZANO, 6	MONOPOLI (BA)	0	Domanda non Firmata

IL SEGRETARIO
Dr. G. MARAGLINO

IL PRESIDENTE
Dr. V.F. SCATTAGLIA

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
COMITATO ZONALE ART. 11 ACCORDO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
TARANTO

Graduatoria degli aspiranti agli incarichi ambulatoriali valevole per l'anno 2014
BRANCA DI **MEDICINA LEGALE** approvata nella seduta del 30/01/2014

Posiz.	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	Città	Punt.	Note
1	VETRUGNO	MAURO	06/01/1950	VIA G. CANDIDO, 26	LECCE	9	Specializzato al 01/07/1982
2	LEONARDI	SABRINA	07/01/1979	VIA V. FORLEO, 2	TARANTO	9	Specializzato al 15/03/2012
3	CARBOTTI	GIUSEPPE	30/05/1962	VIA TARANTO, 59/A	MARTINA FRANCA (TA)	8	Specializzato al 28/07/2011
4	VENA	FRANCESCO PAOLO	27/04/1964	VIA F. PARRI, 53	MATERA	8	Specializzato al 28/09/2011
5	STASI	ANNA MARIA	07/07/1962	VIA G. MEZZETTI, 19	TARANTO	7	

IL SEGRETARIO
Dr. G. MARAGLINO

IL PRESIDENTE
Dr. V.F. SCATTAGLIA

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
COMITATO ZONALE ART. 11 ACCORDO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
TARANTO

Graduatoria degli aspiranti agli incarichi ambulatoriali valevole per l'anno 2014
BRANCA DI **NEFROLOGIA** approvata nella seduta del 30/01/2014

Posiz.	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	Città	Punt.	Note
1	ROTAIA	ELIANA	29/05/1979	VIA S. GIOVANNI DE MATHA, 49	NAPOLI	8	
2	DELL'ANNA	DANTE	10/04/1961	VIA G. FANELLI, 289/BIS	BARI	7	
3	ORBELLO	GIANFRANCO	10/03/1949	VIA MAZZINI, 21	TARANTO	3	Specializzato al 22/11/1978
4	COVIELLO	FRANCESCO	19/05/1949	VIA REGINA MARGHERITA, 51	TARANTO	3	Specializzato al 04/07/1981

NON AMMESSI

	DE MAIO	PASQUALE	11/04/1951	VIA A. MANZONI, 108	PALAGIANELLO (TA)	0	Domanda non Firmata

IL SEGRETARIO
Dr. G. MARAGLINO

IL PRESIDENTE
Dr. V.F. SCATTAGLIA

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
COMITATO ZONALE ART. 11 ACCORDO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
TARANTO

Graduatoria degli aspiranti agli incarichi ambulatoriali valevole per l'anno 2014
BRANCA DI **NEUROLOGIA** approvata nella seduta del 30/01/2014

Posiz.	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	Città	Punt.	Note
1	POMPILIO	ANGELA	03/11/1966	VIA ARISTOSSENO, 1	TARANTO	11,27	
2	FUSILLO	DONATO	27/10/1957	VIA ARISTOSSENO, 1	TARANTO	9,81	
3	PONTRELLI	BARTOLOMEO	03/06/1963	VIA LIDO BRUNO, 13	TARANTO	9,54	
4	TINELLI	ANGELICA	02/10/1978	VIA S. ALLENDE, 1	SAMMICHELE DI BARI (BA)	9	Invalido Civile
5	FORTE	FRANCESCA	23/09/1977	VIA G. SILVANI, 94	FIRENZE	9	Specializzato al 06/12/2007
6	PRONTERA	MARIA PIA	15/08/1978	VIA G. TONIOLO, 1	MARTINA FRANCA (TA)	9	Specializzato al 30/10/2008
7	GIORDANO	CHIARA	24/09/1959	VIA C.BATTISTI, 309	TARANTO	8,94	
8	PIZZULLI	FRANCESCO	14/12/1962	VIA AGRIGENTO, S.N.	MARINA DI GINOSA (TA)	8,92	
9	PEZZULLA	MICHELE	29/10/1961	VIA GOLFO DI TARANTO,9/L	TARANTO	8,86	
10	DESANTIS	ROBERTO	02/09/1963	VIA IV NOVEMBRE, 15	FRANCAVILLA F.NA (BR)	8,67	
11	DE AGAZIO	GIUSI	30/03/1967	VIA CORNOLE DI RUCCIA, 47/L	MODUGNO (BA)	8,35	
12	COPPOLA	FRANCESCA GIUSEPPINA	24/01/1973	P.ZZA LEOPARDI, 3	OSIMO (AN)	8,07	
13	OSTILLIO	GIUSEPPE	21/06/1959	C.SO UMBERTO, 15	TARANTO	8	Specializzato al 20/07/1988
14	LOSITO	LUCIANA	29/11/1973	VIA GIGLIO, 30/C	GIOIA DEL COLLE (BA)	8	Specializzato al 15/11/2005
15	CARDINALI	VALENTINA	31/05/1978	C.SO V. EMANUELE, 171	BARI	8	Specializzato al 21/10/2009
16	PLANTAMURA	MARZIA	10/01/1970	VIA A. VOLTA, 50	ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA)	8	Specializzato al 27/10/2009
17	TROITO	MARIA	25/09/1973	VIA LUPOLI, 22	TARANTO	8	Specializzato al 24/07/2012
18	RAGUSO	ANNA MARIA	01/05/1953	P.ZZA DUOMO, 21	ALTAMURA (BA)	7,41	
19	ROTUNNO	BICE	10/09/1952	VIA D. PELUSO, 99	TARANTO	7	Specializzato al 03/12/1981
20	MERCINELLI	GAETANO GIANFRANCO	17/05/1958	VIA MONS. BLANDAMURA, 60	TARANTO	7	Specializzato al 20/07/1988
21	CALABRESE	GIANLUIGI	03/05/1962	STRADA S. MARIA, 26	NARDO' (LE)	7	Specializzato al 17/07/1993
22	PESARE	ANGELA	23/07/1960	VIA DELLA PESCA, 10	TARANTO	7	Specializzato al 22/12/1994
23	PARTIPILO	LUIGI	15/12/1959	VIA OSP. DI VENERE, 51	BARI CARBONARA (BA)	7	Specializzato al 24/11/1999
24	CHIRULLI	CARLO	12/10/1953	VIA L. D'ARCANGELO, 5	MARTINA FRANCA (TA)	6	

NON AMMESSI

	CATALDO	STEFANIA	11/02/1973	VIA N. BELLOMO, 12	BARI	0	Manca copia Documento
	LINCESSO	GABRIELLA MARIA	12/12/1958	VIA MINNITI, 51	TARANTO	0	Domanda non Firmata
	PALUMBO	MAURO	19/07/1966	VIA G. MAMELI, 25	BARI	0	Inviata Fuori Termine

IL SEGRETARIO
Dr. G. MARAGLINO

IL PRESIDENTE
Dr. V.F. SCATTAGLIA

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
COMITATO ZONALE ART. 11 ACCORDO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
TARANTO

Graduatoria degli aspiranti agli incarichi ambulatoriali valevole per l'anno 2014
BRANCA DI **NEUROPSICHIATRIA INFANTILE** approvata nella seduta del 30/01/2014

Posiz.	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	Città	Punt.	Note
1	SPIGAPIENA	RAFFAELLA	07/02/1976	VIA P. HARRIS, 20	SAN NICOLA L.S. (CE)	19,60	
2	LATTARULO	CARMEN	02/12/1969	V.LE COTRIMO, 36	LATIANO (BR)	13,02	
3	LUCARELLI	ELISABETTA	05/05/1975	VIA L. STRABONE, 34	BRINDISI	12,93	
4	ANCONA	VITILDE	19/01/1964	VIA P. GRASSI, 9	MARTINA FRANCA (TA)	10,12	
5	MANGINI	LUCIA BENEDETTA	21/03/1956	VIA G. SARACINO, 13	BITONTO (BA)	9	Specializzato al 23/10/2006
6	VASCO	GESSICA	29/09/1978	VIALE DEI PINI, 37	STATTE (TA)	9	Specializzato al 28/10/2008
7	LOSIGNORE	GIANVITO	07/11/1977	VIA TORRE TRESCA, 4/F	BARI	9	Spec al 29/10/2008 L. 22/07/2003
8	SPADONE	MARIA ANTONIETTA	04/11/1976	VIA GIGLIO, 46	SPINAZZOLA (BT)	9	Spec al 29/10/2008 L. 22/12/2003
9	LAMANNA	ANNA LINDA	20/06/1980	VIA L. FERRANNINI, 27/I	BARI	9	Specializzato al 17/07/2012
10	CAMPOLO	GIUSEPPINA DARIA	20/06/1965	VIA DELLE RIMEMBRANZE, 43	REGGIO CALABRIA – PELLARO	8,22	
11	FANIZZA	ISABELLA	08/09/1971	VIA L. BISSOLATI, 9	FASANO (BR)	8	
12	GIANNELLI	FRANCESCA	23/01/1973	VIA ASCOLI PICENO, 5	LECCE	6,54	
13	GENTILE	ANTONIA	28/03/1972	VIA P. TOGLIATTI, 19	POLIGNANO A MARE (BA)	6	
14	URAGO	MARCO	13/02/1955	VIA PISA, 16	TARANTO	5	Specializzato al 18/07/1986
15	MINGOLLA	ANNALISA	13/08/1951	VIA ROTA, S.N.	AMANTEA (CS)	5	Specializzato al 27/10/1989

IL SEGRETARIO
Dr. G. MARAGLINO

IL PRESIDENTE
Dr. V.F. SCATTAGLIA

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
COMITATO ZONALE ART. 11 ACCORDO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
TARANTO

Graduatoria degli aspiranti agli incarichi ambulatoriali valevole per l'anno 2014
BRANCA DI **OCULISTICA** approvata nella seduta del 30/01/2014

Posiz.	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	Città	Punt.	Note
1	ROCCO	CLAUDIO	06/01/1976	VIA E.A. MARIO, 15	NAPOLI	39,55	
2	VELE	PAOLA	02/12/1977	VIA ROMA, 11	BATTIPAGLIA (SA)	35,70	
3	SILVESTRI	GIUSEPPINA	07/02/1961	VIA L. DE LAURENTIS, 14	BARI	34,78	
4	FIORE	SARA	15/05/1968	VIA G. BOVIO, 18	PARABITA (LE)	27,64	
5	GUERRIERI	DONATO	10/02/1964	VIA S. FREUD, 6	CAROVIGNO (BR)	23,24	
6	GENNARO	MASSIMO	31/01/1960	VIA UMBRIA, 57	TARANTO	22,46	
7	RODIO	NATALE	25/10/1972	VIA SERRA, 14	LOCOROTONDO (BA)	20,50	
8	GIANNICO	CARLO	05/02/1958	VIA PITAGORA, 1	TARANTO	18,36	
9	LELARIO	FRANCESCO	16/04/1975	VIA L. DORONZO, 10	BARLETTA (BT)	18,09	
10	DIGESU'	ILARIA	14/11/1971	VIA R. REDI, 3	BARI	16,73	
11	SCRIMIERI	FRANCESCA LUIGIA	04/07/1975	VIA CASTROMEDIANO, 24/D	CUTROFIANO (LE)	16,71	
12	MATERA	CANIO	18/11/1967	VIA RODI, 29	GROTTAGLIE (TA)	14,87	
13	BUX	ANNA VALERIA	13/01/1975	VIA DELLA CICORIELLA, 17	ALTAMURA (BA)	14,21	
14	SPORTELLI	MARIANGELA	22/09/1977	VIA DERNA, 51	PUTIGNANO (BA)	14,15	
15	PIZZIGALLO	GENNARO	24/10/1968	VIA PAOLOTTI, 6	MARTINA FRANCA (TA)	13,23	
16	LACATENA	TIZIANA	24/04/1978	VIA F. ROSSELLI, 4	TARANTO	12,95	
17	BRESCIA	ALBERTO	29/01/1975	VIA MARINA DEL MONDO, 31	MONOPOLI (BA)	12,53	
18	GATTULLO	PAOLA	18/09/1978	VIA LATORRE, S.N.C.	GINOSA (TA)	12,29	
19	TUCCI	FILOMENA	23/01/1974	V.LE CHIATONA, 71/B	PALAGIANO (TA)	12,18	
20	ROSSIELLO	GIULIA	23/03/1977	VIA F. TURATI, 1	MONOPOLI (BA)	11,93	
21	LAURETTA	KATIA	10/02/1980	VIA S. GIARDINA, 21	MARZAMEMI (SR)	11,51	
22	DI LUZIO	MICHELE	05/07/1965	VIA PUPINO, 19	TARANTO	11,23	
23	MONTRONE	LUCREZIO	20/06/1968	VIA E. DE NICOLA, 35	ANDRIA (BT)	10,85	
24	SORRENTO	GIUSEPPE	10/03/1958	VIA ALBERTI, 8	CASAMASSIMA (BA)	10,82	
25	TRISCIUZZI	MARIA TERESA STEFANIA	26/08/1972	VIA A. DE GASPERI, 38	MARTINA FRANCA (TA)	10,28	
26	SERRA	MARIA	11/04/1961	V.LE TRENTINO, 95	TARANTO	10,17	

27	LIPPOLIS	GIUSEPPE	11/01/1976	VIA J.F. KENNEDY, 30	TRIGGIANO (BA)	9,78	
28	MININNI	FABIO	05/06/1982	V.LE G. DI VITTORIO, 67	BARI	9,70	
29	MESSINA	ADANUNZIA	14/09/1981	VIA A. PESCE, 66	MONOPOLI (BA)	9,62	
30	INTINI	DANIELA	13/10/1981	VIA G. MURAT, 2	CASTELLANA GROTTE (BA)	9,53	
31	MICOLI	ANTONIO	20/10/1965	VIA ANTONIO BRUNI, 7	MARTINA FRANCA (TA)	9,50	
32	COLAO	LORENA	21/06/1979	VIA F.GIOIA, 16	SAVA (TA)	9,27	
33	LOFINO	GIANFRANCO	21/07/1959	V.LE UNITA' D'ITALIA, 450/11	TARANTO	9	Specializzato al 14/07/1992
34	ATTOLICO	FILOMENA	17/11/1965	VIA M. PARTIPILO, 4	BARI	9	Specializzato al 12/11/1999
35	ZINZANELLA	GAETANO	30/04/1979	VIA MESSAPIA, 56	GROTTAGLIE (TA)	9	Specializzato al 12/11/2009
36	SACCO	GIUSEPPINA	14/04/1982	VIA BLANDAMURA, 31/B	TARANTO	8,77	
37	CATALDO	LUIGI	11/10/1957	VIA MIGNOGNA, 4	TARANTO	8	Specializzato al 26/06/1985
38	VENA	FRANCESCO PAOLO	21/04/1964	VIA F. PARRI, 53	MATERA	8	Specializzato al 16/10/1996
39	L'INGESSO	EGIDIO	03/02/1961	VIA GIOVINAZZI, 54	TARANTO	8	Specializzato al 06/11/1996
40	BIANCO	ANGELO	18/07/1954	VIA ARCO CASAVOLA, 36	MARTINA FRANCA (TA)	7	Specializzato al 24/06/1987
41	MONTINARI	MARIA VIOLA	30/04/1958	VIA OFANTO ,136	LEVERANO (LE)	7	Specializzato al 25/06/1990
42	IMPERIO	MASSIMO	24/06/1959	CORSO ITALIA, 381	TARANTO	7	Specializzato al 19/12/1992
43	SAN MARTINO	PIETRO	27/04/1972	VIA GIARDINI CONVENTO, 23	PULSANO (TA)	6,89	
44	CANTATORE	ANTONIO	19/02/1980	VIA CANCELLO ROTTO, 10	BARI	5,51	
45	ROMANELLI	ANTONIO	13/06/1956	VIA MONTE S.GABRIELE, 97	ALBEROBELLO (BA)	5	Specializzato al 15/07/1985
46	BINDO	PASQUALE	23/06/1961	VIA SASSARI, 17	GROTTAGLIE (TA)	5	Specializzato al 15/07/1993
47	DECAROLIS	VITO	04/04/1949	VIA BRANDI, 55	FASANO (BR)	3	

IL SEGRETARIO
Dr. G. MARAGLINO

IL PRESIDENTE
Dr. V.E. SCATTAGLIA

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
COMITATO ZONALE ART. 11 ACCORDO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
TARANTO

Graduatoria degli aspiranti agli incarichi ambulatoriali valevole per l'anno 2014
BRANCA DI **ODONTOIATRIA** approvata nella seduta del 26/02/2014

Posiz.	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	Città	Punt.	Note
1	RICCI	ANDREA	06/07/1974	VIA OBERDAN, 93	LECCE	19,48	
2	STOMACI	DARIO	03/12/1979	VIA PADRE PIO, 9	GALATINA (LE)	11,18	
3	BAFUNNO	RAFFAELE	03/04/1955	VIA MAUSOLEO, 43	TRANI (BT)	10,75	
4	SQUEO	CARLO RODRIGO	22/09/1952	VIA O. TUPPUTI, 4	BISCEGLIE (BA)	10,17	
5	TROIANI	ROBERTO	17/10/1956	VIA GEN. DALLA CHIESA, 8	BARI	9,94	
6	GALEANDRO	MARIA GAETANA	06/01/1970	VIA MAZZINI, 13	TARANTO	9,25	
7	PORZANO	ALESSANDRO PAOLO	19/02/1966	VIA S. CARLINI, 75	PISA	9	Specializzato al 01/07/1996
8	SARTORIO	ALESSANDRA	22/02/1982	VIA CORTE ANNIBALE M.D. F. , 7/A	ORIA (BR)	9	Specializzato al 23/03/2011
9	LABILE	LUIGI	15/02/1962	VIA STAZIONE, 36	S.PIETRO V.CO (BR)	8,67	Laurea al 11/11/1986
10	POMARICO	MARIA AMELIA	26/09/1978	VIA VICINALE VELA, S.N.	ORIA (BR)	8,67	Laurea al 28/04/2005
11	SCARANO	MARIA	10/11/1957	VIA P. LEMBO, 6	BARI	8,58	
12	PICARO	ANTONELLA	23/01/1985	VIALE VIRGILIO, 47	TARANTO	8,15	
13	DE ANGELIS	FRANCESCO	13/05/1956	VIA NITTI, 2	TARANTO	8	Specializzato al 03/12/1985
14	D'AMONE	GIUSEPPE	18/11/1965	VIA ZANARDELLI, 7	LECCE	8	Specializzato al 10/12/1993
15	PERRUCCI	SALVATORE	12/03/1964	VIA DI PALMA, 99	TARANTO	8	Specializzato al 30/11/1994
16	ARENA	MARCO	10/01/1983	VIA LIDO BRUNO, 38/A	TARANTO	8	Specializzato al 14/12/2011
17	GUSMANO	LUIGI	03/08/1980	VIA AMALFI, 5/C	AMANTEA (CS)	7,55	
18	PALUMBO	MASSIMO	23/04/1957	VIA X° FANTERIA, 34	MANDURIA (TA)	7	Specializzato al 06/11/1989
19	LATTANZI	ALESSANDRO	11/09/1970	VIA LAGO DI PIEDILUCO, 4	TARANTO	7	Specializzato al 08/11/2005
20	GALEANDRO	ANGELO	08/10/1968	VIA PLATEJA, 55/4	TARANTO	6,94	
21	FERRANTE	LAURA	09/08/1979	VIA G.B. VICO, 2	SURBO (LE)	6,81	
22	SAVOIA	GIUSEPPE	14/06/1952	VIA PRINCIPE DI SAVOIA, 16	LECCE	6	Specializzato al 11/12/1986
23	PAPAGNI	GRAZIA	09/02/1981	VIA GUARINI, 37/B	BISCEGLIE (BT)	6	Specializzato al 25/03/2009
24	MATARRESE	LUCIANO	08/08/1978	VIA LAZIO, 25	TARANTO	6	Specializzato al 31/12/2010
25	CALO'	STEFANO	03/12/1960	VIA DASUMNO, 10	LECCE	5	
26	CANDREVA	ENZO	26/07/1975	VIA ISTRIA, 107	TARANTO	4,26	
27	SERGI	ROMANO	14/07/1965	VIA DEGLI OLMI, 21	CAVALLINO (LE)	4,14	

28	MANZO	COSTANTINO	16/10/1953	V.LE DEI PINI, 3	STATTE (TA)	3	Laurea al 30/10/1982
29	FEROLA	ASSUNTA	02/06/1958	VIA CARELLA, 1	MARTINA FRANCA (TA)	3	Laurea al 22/12/1982
30	ROMANO	BIAGIO	24/08/1964	VIA L. PROTOSPATA, 64/C	MATERA	3	Laurea al 11/07/1988
31	CAPOZZA	MARCO	16/03/1967	V.LE GRASSI, 133	LECCE	3	Laurea al 26/07/1990
32	LIUZZI	NATALIA	20/03/1970	VIA BERNAL, 47	GIOIA DEL COLLE (BA)	3	Laurea al 03/11/1994
33	CONTE	ANTONELLA	04/07/1972	VIA PLINIO, 95	TARANTO	3	Laurea al 18/07/1997
34	PROCACCIO	FRANCESCO	09/12/1975	VIA GUARINI, 37/B	BISCEGLIE (BT)	3	Laurea al 25/07/2002
35	FERLAN	BARBARA	21/04/1979	VIA G. FANELLI, 228/T	BARI	3	Laurea al 17/12/2002
36	SCARANO	ALESSANDRO	09/09/1982	VIA ORIA, 23	FRANCAVILLA F.NA (BR)	3	Laurea al 09/11/2005
37	PIANE	ALESSANDRO	30/01/1986	VIALE UNICEF, 40	TARANTO	3	Laurea al 21/03/2011
38	PICARO	GIANLUCA PIO	21/11/1987	V.LE VIRGILIO, 47	TARANTO	3	Laurea al 20/07/2011
39	NARDELLI	ORONZA	04/04/1967	VIA LIBIA, 24	MANDURIA (TA)	2,42	
40	TOMACELLI	VINCENZO	01/02/1956	VIA ZANARDELLI, 17	LECCE	2,33	
41	MANCO	ROSARIO	05/02/1958	VIA DENTICE, 4/9	SAN VITO -TARANTO	2	Laurea al 21/03/1989
42	ZAGARIA	LUIGI	03/01/1971	VIA U. FOSCOLO, 12	ANDRIA (BT)	2	Laurea al 26/10/1999
43	CAFARO	MARIA	24/05/1980	V.LE CRISPIUS, 27	STATTE (TA)	2	Laurea al 29/10/2004
44	CHETRY	ALDO	24/09/1976	V.LE MICHAEL, 5	STATTE (TA)	2	Laurea al 28/04/2006
45	VALLONE	ANNUNZIATO ANDREA	10/09/1971	VIA CORNOLE DI RUCCIA, 47/A	MODUGNO (BA)	2	Laurea al 28/04/2007
46	RAPONE	BIAGIO	17/01/1979	VIA CARULLI, 54	BARI	2	Laurea al 25/07/2007
47	VALENTINI	GIUSEPPE	10/05/1988	VIA LIDO BRUNO, 30	TARANTO	2	Laurea al 19/03/2012
48	VALENTINI	FRANCESCO	06/08/1959	C.SO UMBERTO, 82	TARANTO	0,92	
49	PANERAI	CESARE BRUNO	22/11/1960	VIA MONTEFUSCO, 5/D	TARANTO	0	Laurea al 03/04/1986
50	SCHIAVONE	GIORGIO	10/03/1958	VIA CAMPANIA, 7	TARANTO	0	Laurea al 13/11/1989
51	ZACCARIA	OSIRIDE	07/11/1956	VIA IV NOVEMBRE, 111	S.GIORGIO J. (TA)	0	Laurea al 20/07/1990
52	CARDONE	GIUSEPPE VALERIO	25/01/1965	VILLAGGIO TURISTICO ZONA G, 66	MARTINA FRANCA (TA)	0	Laurea al 27/07/2005
53	ANNICCHIARICO	CIRO	22/03/1971	VIA UMBERTIDE, 11	ROMA	0	Laurea al 22/07/2008
54	PATRONELLI	DANIELA	11/05/1980	VIA P. LO IUCCO, 30	TARANTO	0	Laurea al 16/11/2010

NON AMMESSI

	PAPAGNI	MICHELANGELO	24/02/1983	VIA ISONZO, 67	BISCEGLIE (BT)	0	Manca copia Documento

IL SEGRETARIO
Dr. G. MARAGLINO

IL PRESIDENTE
Dr. V.F. SCATTAGLIA

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
COMITATO ZONALE ART. 11 ACCORDO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
TARANTO

Graduatoria degli aspiranti agli incarichi ambulatoriali valevole per l'anno 2014
BRANCA DI **ONCOLOGIA** approvata nella seduta del 30/01/2014

Posiz.	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	Città	Punt.	Note
1	VETRUGNO	MAURO	06/01/1950	VIA G. CANDIDO, 26	LECCE	8	

IL SEGRETARIO
Dr. G. MARAGLINO

IL PRESIDENTE
Dr. V.F. SCATTAGLIA

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
COMITATO ZONALE ART. 11 ACCORDO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
TARANTO

Graduatoria degli aspiranti agli incarichi ambulatoriali valevole per l'anno 2014
BRANCA DI **ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI SANITARI DI BASE** approvata nella seduta del 30/01/2014

Posiz.	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	Città	Punt.	Note
1	DESANTIS	ANNA RITA	21/02/1968	VIA ROSSINI, 14	SAVA (TA)	8	
2	MELLI	SILVANA	28/08/1951	VIA BEGONIE, 47	TARANTO	5	

IL SEGRETARIO
Dr. G. MARAGLINO

IL PRESIDENTE
Dr. V.F. SCATTAGLIA

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
COMITATO ZONALE ART. 11 ACCORDO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
TARANTO

Graduatoria degli aspiranti agli incarichi ambulatoriali valevole per l'anno 2014
BRANCA DI **ORTOPEDIA** approvata nella seduta del 30/01/2014

Posiz.	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	Città	Punt.	Note
1	DI BELLA	MAURIZIO	22/10/1963	VIA SALENTO, 19	TARANTO	9,62	
2	D'ONGHIA	VINCENZO	22/11/1953	VIA PISANELLI, 7	TARANTO	8	Specializzato al 17/06/1985
3	SERVEDIO	MARTA	18/07/1971	VIA S.SPAVENTA, 18	MASSAFRA (TA)	8	Specializzato al 19/11/2003
4	CROCICCHIO	GIANFRANCO	07/06/1960	V.LE MAGNA GRECIA, 108	TARANTO	7,54	
5	DI FRANCESCO	MAURIZIO	23/03/1965	VIA S. SPAVENTA, 18	MASSAFRA (TA)	7	Specializzato al 17/11/2000
6	GIAMPETRUZZI	MARCO	02/03/1960	VIA E. BERLINGUER, 1	GIOIA DEL COLLE (BA)	7	Specializzato al 21/10/2005
7	BOSCO	GIOVANNI	04/11/1950	VIA LAGO DI MOLVENO, 7	TARANTO	6,77	
8	VARLARO	GIUSEPPE	25/11/1953	VIA MEDUSE, 9	S.VITO – TARANTO	6	
9	NEVOLI	TULLIO	20/07/1948	VIA LUCANIA, 70	TARANTO	5	Specializzato al 16/06/1980
10	ANTONUCCI	MICHELE	11/03/1951	VIA LAGO DI PIEDILUCO, 4	TARANTO	5	Specializzato al 14/07/1981
11	GALEONE	VINCENZO	19/03/1951	VIA G. LORCA, 14	GROTTAGLIE (TA)	5	Specializzato al 10/10/1984
12	IACOBELLIS	FILIPPO	19/10/1954	VIA BREST, 2	TARANTO	5	Spec al 29/06/1989 L. 24/03/1982
13	NITTI	FRANCESCO	10/09/1955	VIA LUCANIA, 23	S.GIORGIO J. (TA)	5	Spec al 29/06/1989 L. 05/07/1983
14	GUARNIERI	PIETRO	27/12/1980	VIA G. MUSCI, 12	SANTERAMO IN COLLE (BA)	5	Specializzato al 19/07/2012
15	SPECIALE	ANTONIO	14/02/1949	VIA TARANTO, 59/A	MARTINA FRANCA (TA)	3,58	
16	BRUNETTI	SALVATORE	13/09/1950	VIA XX SETTEMBRE, 6	LECCE	3,31	
17	ROTAIA	ANGELO	18/12/1949	VIA BACOME, 1	GROTTAGLIE (TA)	3	Specializzato al 29/06/1989
18	FEDELE	ANTONIO	04/04/1958	VIA BOLOGNA, 31	GROTTAGLIE (TA)	3	Specializzato al 31/12/1993
19	SACCOMANNI	BERNARDINO	28/01/1975	VIA DELLA CONCILIAZIONE, 65	LATERZA (TA)	3	Specializzato al 08/11/2007
20	SANSOLINI	VINCENZO	24/02/1963	VIA M. ROLLA, 24	TARANTO	3	Specializzato al 27/10/2009

IL SEGRETARIO
Dr. G. MARAGLINO

IL PRESIDENTE
Dr. V.F. SCATTAGLIA

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
COMITATO ZONALE ART. 11 ACCORDO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
TARANTO

Graduatoria degli aspiranti agli incarichi ambulatoriali valevole per l'anno 2014
BRANCA DI **OSTETRICIA E GINECOLOGIA** approvata nella seduta del 30/01/2014

Posiz.	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	Città	Punt.	Note
1	MICHELI	LOREDANA	14/06/1974	VIA A. GABRIELI, 14/B	NOCI (BA)	17,44	
2	PALAMA'	LUCA SALVATORE	30/01/1969	VIA ALEZIO, 52	TAVIANO (LE)	15,27	
3	ZAURITO	VINCENZO	22/04/1959	VIA MAZZINI, 6	SANDONACI (BR)	12,71	
4	D'ELIA	MARIA EMANUELA	22/12/1973	VIA R.B.POWELL, S.N.	NOVOLI (LE)	10,95	
5	LAVOPA	CRISTINA	27/03/1977	VIA S. VISCONTI, 195	BARI	9,81	
6	MASCIOPINTO	ANGELA VALENTINA	15/07/1975	VIA LUNGOM. N. SAURO, 25	BARI	9,40	
7	CATACCHIO	ROBERTA	08/11/1979	VIA V. BOTTEGO, 26	BARI	9,30	
8	IAMMARINO	GIOVANNA M. PIA	28/09/1968	VIA ZACCOMETTI, 23	MASSAFRA (TA)	9,02	Specializzato al 11/06/1998
9	INCALZA	FRANCESCA	02/03/1978	VIA G. DI VITTORIO, 24	BRINDISI	9,02	Specializzato al 19/10/2010
10	FRANCAVILLA	PALMIRA	15/11/1973	VIA S.PELLICO, 29	S. VITO DEI NORMANNI (BR)	9	Spec al 28/10/2010 L. 28/02/2005
11	VOLPE	NICOLA	22/04/1981	VIA MICHELOZZI, 13	CASAMASSIMA (BA)	9	Spec al 28/10/2010 L. 28/07/2005
12	ROBERTI	VITTORIA LAURA	12/03/1963	V.LE DELLA VITTORIA, 125	AGRIGENTO	8,91	
13	PERCOLLA	ROBERTO	17/02/1949	VIA MONTEFUSCO, 3/D	TARANTO	8,64	
14	DISTANTE	GIULIANA	08/06/1973	VIA BARBIERI, 17	SAN CESARIO (LE)	8,29	
15	NESCA	ANTONELLA	14/03/1976	VIA FIRENZE, 4	PULSANO (TA)	8,09	
16	STOLA	EMILIO	25/09/1958	VIA G. CARDUCCI, 37/C	S.GIORGIO J. (TA)	8	Specializzato al 04/08/1986
17	GIACULLI	EUGENIA	14/05/1974	VIA TARANTO, 31/A	MARTINA FRANCA (TA)	8	Specializzato al 23/10/2008
18	CONVERSANO	CHIARA	16/12/1974	VIA F.LLI CAIROLI, 72/A	ADELFIA (BA)	8	Specializzato al 22/10/2009
19	SCARAMUZZI	FRANCESCA	18/11/1977	VIA G. DI VITTORIO, 24	MOLA DI BARI (BA)	8	Specializzato al 14/12/2012
20	LANEVE	MARIO RAFFAELE	15/05/1949	VIA LACAITA, 5	TARANTO	7	Specializzato al 25/06/1983
21	GRAVINA	ROSARIO	23/05/1951	VIA MEDEA, 24	PALAGIANO (TA)	7	Specializzato al 17/11/1987
22	MONOPOLI	ANTONIO M. CLAUDIO	22/03/1956	C.DA FOGLIANO, 107	CRISPIANO (TA)	7	Spec al 01/07/1994 L. 21/07/1987
23	BULZACCHELLI	ROSSELLA	19/05/1962	VIA C. GIOVINAZZI, 19	TARANTO	7	Spec al 01/07/1994 L. 17/07/1989
24	PORRECA	MARIA	23/06/1965	V.LE CAVOUR, 3	STATTE	7	Specializzato al 29/10/1996
25	CARAMIA	SABRINA	04/08/1974	VIA PESCARA, 61/A	GROTTAGLIE (TA)	7	Specializzato al 31/10/2006
26	DE PACE	VIVIANA	30/07/1980	VIA GIUNCHIGLIE, 5	TARANTO	7	Specializzato al 04/11/2010

27	DIAFERIA	ANTONIO	26/07/1946	VIA P.P.PASOLINI, 17	VALENZANO (BA)	6,07	
28	ARGENTIERI	RITA	26/12/1957	VIA FUORTES, 75	LATIANO (BR)	5,99	
29	CAVALLUZZI	LUCIA	29/04/1970	VIA DELLA REPUBBLICA, 56	GRUMO APPULA (BA)	5,66	
30	NOTARISTEFANO	GIUSEPPE	20/11/1946	C.DA DIFESA DELLE VIGNE, 153	MOTTOLA (TA)	5	Specializzato al 12/12/1980
31	MASTRONARDI	ROSARIO	21/08/1954	VIA PICARDI, 18	TARANTO	5	Spec al 31/10/1984 L. 07/12/1978
32	FORLEO	FIORENZA	27/02/1952	VIA ULIVI, 179	GANDOLI (TA)	5	Spec al 31/10/1984 L. 29/06/1979
33	GENTILE	COSIMA	16/03/1964	VIA TOSCANA, 36F	TARANTO	5	Specializzato al 26/11/1997
34	BASILE	MARIA	15/09/1957	VIA P. AMEDEO, 145	TARANTO	4,46	
35	LATTARULO	ANGELO	01/01/1949	V.LE IONIO, 41	MOTTOLA (TA)	4,32	
36	CAMPANELLI	GIUSEPPE	23/09/1956	VIA VENEZIA, 204/B	TARANTO	4,25	

NON AMMESSI

	QUARTA	SIMONA	31/08/1973	VIA XXV LUGLIO, 9	NOVOLI (LE)	0	Manca copia Documento

IL SEGRETARIO
Dr. G. MARAGLINO

IL PRESIDENTE
Dr. V.F. SCATTAGLIA

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
COMITATO ZONALE ART. 11 ACCORDO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
TARANTO

Graduatoria degli aspiranti agli incarichi ambulatoriali valevole per l'anno 2014
BRANCA DI **OTORINOLARINGOIATRIA** approvata nella seduta del 30/01/2014

Posiz.	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	Città	Punt.	Note
1	DADAMO	FRANCESCO MARIA	30/08/1961	VIA DELLA REPUBBLICA, 31/A	BARLETTA (BT)	22,54	
2	LEUZZI	GIUSEPPE	10/09/1970	VIA BELLINI, 14	VALENZANO (BA)	21,52	
3	ZIZZI	STEFANIA	13/01/1977	S.S.16 SUD COMPL. OVEST, 100	BARI	21,50	
4	LOSITO	RAFFAELE	06/01/1975	VIA RISORGIMENTO, 47	CASTELLANETA (TA)	20,57	
5	ATTANASIO	FRANCESCO	11/08/1974	VIA S. DE SIMONE, 22/A	MOLFETTA (BA)	18,29	
6	MONACO	GIORGIA WANDA	20/10/1972	VIA N. D'AMATO, 24	LECCE	16,73	
7	D'ELIA	ALESSANDRA	18/09/1980	VIA V. BOTTEGO, 31	TRIGGIANO (BA)	15,52	
8	LONERO	GIUSEPPE	11/06/1964	VIA EINSTEIN, 37/I	BARI	11,19	
9	D'AMURI	ANTONELLA	29/06/1974	V.LE LO RE, 46	LECCE	11,18	
10	LONGO	MICHELE	22/07/1973	VIA GINESTRA, 2	CERIGNOLA (FG)	10,22	
11	BUCCOLIERI	MARCELLO	05/12/1963	VIA C. GIOVINAZZI, 5	TARANTO	10,01	
12	DICORATO	ANNA	14/02/1975	VIA E. CARAFA, 40	BARI	9,31	
13	CIANCIO	GIOVANNA ANNA M.	17/03/1958	VIA P. CASSANO, 255	GIOIA DEL COLLE (BA)	9	
14	CAZZATO	CLAUDIO	13/04/1977	CORSO ITALIA, 50	PRESICCE (LE)	8,74	
15	DE VINCENTI	CARMELA	10/03/1964	VIA BRITANNIA, S.N.	ROSSANO (CS)	7,95	
16	DE LAURENTIS	CATERINA	24/10/1981	VIA PARCO DEL LAURO, 62/B	POLIGNANO A MARE (BA)	7,11	
17	PETRONE	PAOLO	10/06/1980	VIA CAMPANELLA, 18	CORATO (BA)	7	
18	DE CHIRICO	PASQUALE	01/03/1949	V.LE L. STURZO, 35	BARI	5	
19	QUARTO	ANTONIO NATALINO	02/01/1950	VIA BOLZANO, 16	MASSAFRA (TA)	3,13	
20	FRIGIOLA	CARMINE	27/03/1951	V.LE VIRGILIO, 76	TARANTO	3	

NON AMMESSI

	ALBANESE	CONCETTA	26/04/1968	VIA D. ALIGHIERI, 3	BARI	0	Specializzazione non Idonea

IL SEGRETARIO
Dr. G. MARAGLINO

IL PRESIDENTE
Dr. V.F. SCATTAGLIA

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
COMITATO ZONALE ART. 11 ACCORDO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
TARANTO

Graduatoria degli aspiranti agli incarichi ambulatoriali valevole per l'anno 2014
BRANCA DI **PATOLOGIA CLINICA** approvata nella seduta del 30/01/2014

Posiz.	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	Città	Punt.	Note
1	DE BENEDICTIS	ENZO	19/08/1952	VIA L. MILELLA, 35	BARI	9,03	
2	BARRA PARISI	GIUSEPPINA	10/08/1965	V.LE MAGNA GRECIA, 322	TARANTO	8	Specializzato al 25/11/1999
3	RUSSO	FRANCESCO	29/07/1961	V.LE CAVOUR, 3	STATTE (TA)	8	Specializzato al 09/11/2006
4	SARACINO	ERNESTO ANTONIO	14/01/1958	VIA G. MESSINA, 6	TARANTO	5	

IL SEGRETARIO
Dr. G. MARAGLINO

IL PRESIDENTE
Dr. V.F. SCATTAGLIA

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
COMITATO ZONALE ART. 11 ACCORDO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
TARANTO

Graduatoria degli aspiranti agli incarichi ambulatoriali valevole per l'anno 2014
BRANCA DI **PEDIATRIA** approvata nella seduta del 30/01/2014

Posiz.	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	Città	Punt.	Note
1	PICCIONE	MARIA ANNA	02/03/1955	VIA MINNITI, 69	TARANTO	9	Specializzato al 26/05/1982
2	RUSSO	GIANGIUSEPPE	24/06/1967	VIA PRIMULE, 27	TARANTO	9	Specializzato al 15/10/1999
3	INGROSSO	ANNA PAOLA	31/07/1980	VIA LAGO DI NEMI, 86/E	TARANTO	9	Specializzato al 16/11/2010
4	RUSSO	VALENTINA	10/08/1977	P.ZZA MANFREDI, 17	TARANTO	8,11	
5	BOSCO	VALENTINA	12/04/1976	VIA MANNARINO, 2/D	BARI S.SPIRITO	8	Specializzato al 31/10/2007
6	QUARTA	VALENTINA	16/06/1978	VIA FIRENZE, 14	TARANTO	8	Specializzato al 29/10/2009
7	BARCAGLIONI	PATRIZIA	16/03/1957	V.LE MAGNA GRECIA, 57	TARANTO	5	
8	GENTILE	PASQUALE	07/10/1951	VIA PALAGIANELLO, 161	MOTTOLA (TA)	3	

IL SEGRETARIO
Dr. G. MARAGLINO

IL PRESIDENTE
Dr. V.F. SCATTAGLIA

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
COMITATO ZONALE ART. 11 ACCORDO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
TARANTO

Graduatoria degli aspiranti agli incarichi ambulatoriali valevole per l'anno 2014
BRANCA DI **PNEUMOLOGIA** approvata nella seduta del 30/01/2014

Posiz.	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	Città	Punt.	Note
1	NOCERINO	MARIA CRISTINA	14/03/1970	VIA PUPINO, 19	TARANTO	9	
2	VIZZINO	HELEANNA	26/03/1973	VIA POZZO, 40	VERNOLE (LE)	8,59	
3	CARRANO	ANNA RAFFAELLA	03/12/1967	VIA GIRASOLI, 286/7	TARANTO	8,31	
4	CAMPAGNA	CARLO	29/10/1950	V.LE VIRGILIO, 102	TARANTO	8	Specializzato al 12/07/1982
5	SALAMINO	FRANCESCO	11/05/1964	VIA LUNGOMARE, 29	TARANTO	8	Specializzato al 14/07/1992
6	LOFORESE	ANTONIETTA	11/09/1976	VIA RISORGIMENTO, 10	CASTELLANETA (TA)	8	Specializzato al 17/03/2010
7	MANIGRASSO	ANNA	17/08/1977	P.ZZA DELLA RESISTENZA, 15	GROTTAGLIE (TA)	8	Specializzato al 20/07/2011
8	MARANO'	GUIDO	09/07/1947	VIA A. DIAZ, 30	GROTTAGLIE (TA)	7	
9	BOSELLI	MADDALENA	02/08/1978	VIA PIAZZETTA L. SINISGALLI, 14	MATERA	6,07	
10	CAZZATO	FRANCESCO	01/04/1960	VIA DORIDE, 5	TARANTO	6	
11	CALASSO	PAOLO	07/07/1958	VIA MALENNIO, 11	LECCE	5,01	
12	MARASCO	SALVATORE	15/07/1972	V.LE D. PIETRI, 119	ROMA	5	
13	SOZZO	SANDRA	28/04/1969	VIA POTENZA, 23	LECCE	3	

IL SEGRETARIO
Dr. G. MARAGLINO

IL PRESIDENTE
Dr. V.F. SCATTAGLIA

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
COMITATO ZONALE ART. 11 ACCORDO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
TARANTO

Graduatoria degli aspiranti agli incarichi ambulatoriali valevole per l'anno 2014
BRANCA DI **PSICHIATRIA** approvata nella seduta del 30/01/2014

Posiz.	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	Città	Punt.	Note
1	GARRAMONE	STEFANIA	05/03/1971	VICO ZUROLI, 6	NAPOLI	31,87	
2	DE VITA	LORIS IVAN	06/03/1971	TRAV. NUOVA MARINA, 8	NAPOLI	24,89	
3	SCAPATI	FRANCESCO	26/12/1950	VIA ACCLAVIO, 123	TARANTO	9	
4	BALENZANO	TERESA	10/07/1960	C.SO ITALIA, 119 SC. A	TARANTO	8,54	
5	MELLONE	ANTONIA	22/11/1962	VIA F. COMO, 2/122	TARANTO	8	Specializzato al 24/11/1992
6	ARDITO	NICOLA MARIA	20/09/1980	VIA V.C. BASILE, 34	POLIGNANO A MARE (BA)	8	Specializzato al 28/03/2012
7	MASTRIA	VINCENZA	19/04/1975	VIA ROMA, 90	NEVIANO (LE)	7	
8	BOCCADAMO	ANNADELIA	30/05/1961	VIA GENOVA, 63	TARANTO	5	Specializzato al 14/12/2004
9	SCALCIONE	UMBERTO	04/01/1960	VIA PANZIERI, 34	CASTELNUOVO BERARDENGA (SI)	5	Specializzato al 19/12/2006

NON AMMESSI

	MESSINESE	ANNUNZIATA	12/05/1959	VIA POLIBIO, 75	TARANTO	0	Specializzazione Affine

IL SEGRETARIO
Dr. G. MARAGLINO

IL PRESIDENTE
Dr. V.F. SCATTAGLIA

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
COMITATO ZONALE ART. 11 ACCORDO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
TARANTO

Graduatoria degli aspiranti agli incarichi ambulatoriali valevole per l'anno 2014
BRANCA DI **PSICOLOGIA MEDICA** approvata nella seduta del 30/01/2014

Posiz.	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	Città	Punt.	Note
1	BARRA PARISI	GIUSEPPINA	10/08/1965	V.LE MAGNA GRECIA, 322	TARANTO	7	

IL SEGRETARIO
Dr. G. MARAGLINO

IL PRESIDENTE
Dr. V.E. SCATTAGLIA

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
COMITATO ZONALE ART. 11 ACCORDO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
TARANTO

Graduatoria degli aspiranti agli incarichi ambulatoriali valevole per l'anno 2014
BRANCA DI **PSICOLOGIA** approvata nella seduta del 30/01/2014

Posiz.	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	Città	Punt.	Note
1	KOUKAKIS	THEODOROS	01/10/1952	VIA S. ROCCO, 39	LEVERANO (LE)	22,96	
2	TINELLI	MARIA	06/04/1966	VIA G. D'ANNUNZIO, 38	NOCI (BA)	14,23	
3	CHIELLI	ADDOLORATA	17/08/1958	P.ZZA FONTANA, 46	TARANTO	11,84	
4	GIANGASPERO	ROSARIA	07/10/1976	VIA SOVERETO, 23	TERLIZZI (BA)	9,40	
5	LATROFA	NICOLA	06/10/1962	VIA GIOBERTI, 42	TRIGGIANO (BA)	9,27	
6	SCALISE	ANNA	15/11/1977	VIA U.FOSCOLO, 16	GINOSA (TA)	9	Specializzato al 04/06/2008
7	MONTRONE	ALESSANDRO	25/11/1981	VIA T. TASSO, 25	MARTINA FRANCA (TA)	9	Spec al 19/07/2010 L. 23/02/2006
8	PERAGINE	ELISABETTA	12/07/1982	VIA G. BOVIO, 67	BARI	9	Spec al 19/07/2010 L. 16/10/2006
9	VANNETTI	VALENTINA	24/04/1974	VIA GRAMSCI, 10/B	CRISPIANO (TA)	9	Specializzato al 21/01/2011
10	PINTO	FLORIANA	02/06/1982	VIA LE LAMIE, 26	NOCI (BA)	9	Specializzato al 22/07/2011
11	SOLETI	EMANUELA	23/06/1976	VIA O. FLACCO, 129	MARTINA FRANCA (TA)	9	Specializzato al 23/03/2012
12	GIORDANO	FRANCESCA	23/03/1981	VIA G. CAIULO, 10	LECCE	8,68	
13	CUSCITO	MARIA DONATA	03/03/1968	VIA G. DEL RE, 39	GIOIA DEL COLLE (BA)	8	Specializzato al 11/12/2002
14	CASCONE	DARIO	24/12/1975	VIA LAGO DI PERGUSA, 31	TARANTO	8	Specializzato al 10/12/2004
15	MONACO	MARIA	10/12/1971	C.DA LOSCIALE, 99/A	MONOPOLI (BA)	8	Specializzato al 06/03/2006
16	SCALTRITO	DANIELA	30/01/1976	VIA ASPROMONTE, 30	GRAVINA IN PUGLIA (BA)	8	Specializzato al 16/02/2008
17	LAVALLE	BEATRICE	09/01/1972	VIA SCIABELLE, 6	TARANTO	8	Specializzato al 17/05/2008
18	CANIGLIA	SIMONA	21/10/1977	VIA TORRE S.SUSANNA , 32	LATIANO (BR)	8	Specializzato al 16/07/2008
19	GATTO	SERGIO	26/04/1975	VIA GABRIELI, 32	BARI	8	Specializzato al 19/02/2009
20	BATTAGLIA	DANIELA	22/08/1978	VIA SALINA PICCOLA, 7	TARANTO	8	Specializzato al 22/07/2009
21	ESPOSITO	DALILA	08/02/1980	VIA A. GABRIELI, 32	BARI	8	Specializzato al 30/11/2009
22	CARELLA	STEFANIA	27/07/1972	VIA DE GASPERI, 27	SAN GIORGIO J. (TA)	8	Specializzato al 23/01/2010
23	ZINZANELLA	GIULIA	26/11/1979	VIA 8 MAGGIO, 23	MONTEROTONDO (RM)	8	Specializzato al 09/12/2010
24	LEONE	PATRIZIA	10/01/1969	VIA LAGO DI NEMI, 79	TARANTO	8	Specializzato al 25/06/2011
25	DE GIGLIO	CINZIA	16/05/1980	V LE KENNEDY, 50	BARI	8	Spec al 21/07/2011 L. 05/03/2007
26	MAURELLI	MAURIZIO	13/03/1977	VIA G. POSTIGLIONE, 8	BARI	8	Spec al 21/07/2011 L 17/12/2007

27	BELLOMO	LAURA	05/05/1981	VIA ISONZO, 27	BARI	8	Specializzato al 29/10/2011
28	BASILE	ANTONIA	22/12/1973	VIA GROTTAGLIE, 63	MONTEMESOLA (TA)	8	Specializzato al 19/11/2011
29	LORUSSO	MARIALUCIA	09/11/1975	VIA GENOVA, 30	GRAVINA IN PUGLIA (BA)	8	Specializzato al 28/01/2012
30	MAUCERI	RENATO	02/07/1979	C.SO ITALIA, 367	TARANTO	8	Spec al 23/06/2012 L. 02/03/2005
31	SABATINI	SABINA	03/02/1972	VIA VENETO, 23	TARANTO	8	Spec al 23/06/2012 L. 24/11/2005
32	FUMAROLA	MARIA ROSARIA S.	16/02/1981	VIA CEGLIE, 16	CISTERNINO (BR)	8	Spec al 23/06/2012 L. 28/06/2007
33	BENVENUTI	MARIA	26/02/1976	VIA PALLANTE, 15	ROMA	8	Specializzato al 06/07/2012
34	GIORDANO	MARGHERITA	11/12/1983	VIA MOSTRONARDI, 4	MATERA	8	Specializzato al 07/12/2012
35	FIORE	ANGELA	22/12/1961	VIA TEN. C. Y FIGOROA, 22	BARI	7,46	
36	MONTANARO	ROSANNA	04/06/1974	VIA O. FLACCO, 125/P	MARTINA FRANCA (TA)	7,22	
37	DE ANGELIS	NOVELLA COSIMA	01/01/1973	VIA XX SETTEMBRE, 46	GROTTAGLIE (TA)	7	Spec al 09/12/2006 L. 04/03/1997
38	DE LUCA	MAURO	06/05/1973	VIA BERARDI, 62	TARANTO	7	Spec al 09/12/2006 L. 27/02/2001
39	DI LATTE	STEFANIA	17/07/1977	VIA U. E. TERRACINI, 27	GIOIA DEL COLLE (BA)	7	Specializzato al 22/12/2006
40	DE PASCALE	IMMACOLATA	26/11/1978	VIA DEGLI EUCALIPTI, 142	TORRICELLA (TA)	7	Specializzato al 30/11/2009
41	CAFFIO	FABIANA	12/09/1980	VIA DANTE,275	TARANTO	7	Specializzato al 10/12/2010
42	MATARRESE	LEONARDA	06/08/1978	P.ZZA DI VAGNO, 11/1	ALBEROBELLO (BA)	7	Specializzato al 22/01/2011
43	TURCO	MASSIMILIANO	30/12/1978	VIA VANVITELLI, 15	TALSANO (TA)	7	Specializzato al 22/07/2011
44	CARACCIOLO	ILARIA	17/08/1981	VIA LAGO DI LEONESSA, 5/B	TARANTO	7	Specializzato al 22/11/2011
45	FASCIANO	MARIANGELA	19/05/1982	VIA DELLE ORTENZIE, 52	MONTEIASI (TA)	7	Specializzato al 16/12/2011
46	CIVALE	MONICA	09/08/1980	VIA CAMPANA P.CO PISANO, 20	POZZUOLI (NA)	7	Specializzato al 21/01/2012
47	GUAGNANO	DELIA	07/09/1981	VIA E. FIERAMOSCA, 15	NOCI (BA)	7	Specializzato al 07/12/2012
48	BOZZI	ANGELA	29/04/1966	VIA P. BORSELLINO, 8	RUTIGLIANO (BA)	6	Specializzato al 13/12/2001
49	ROMANAZZI	FLORINDA	02/11/1969	VIA F.LLI BANDIERA, 15	PUTIGNANO (BA)	6	Specializzato al 06/05/2004
50	INGROSSO	SARA	28/06/1980	VIA PLATEJA, 3	TARANTO	6	Specializzato al 16/03/2010
51	CARRINO	MANUELA	22/04/1976	LARGO EUROPA, 1/C	TALSANO (TA)	6	Specializzato al 15/01/2011
52	RESSA	MARIA GEROLAMA	24/10/1962	VIA G. ROSSINI, 10	STATTE (TA)	5	Specializzato al 31/01/1993
53	GUZZI	MARIA CONCETTA	01/11/1962	V.LE MAGNA GRECIA, 57	TARANTO	5	Specializzato al 30/09/1999
54	ROMANELLO	IVANA	10/02/1975	VIA LAGO DI PERGUSA, 98	TARANTO	5	Specializzato al 16/12/2004
55	RUGGIERO	SILVIA	20/03/1975	VIA BRUNELLESCHI, 52	PULSANO (TA)	5	Specializzato al 29/05/2007
56	GALLO	SABRINA	13/06/1975	VIA CAPUTO, 22/A	GIOIA DEL COLLE (BA)	5	Specializzato al 02/02/2008
57	LIVRAGHI	CARLO	10/10/1969	VIA V. VENETO, 85	CAPOLONA (AR)	5	Specializzato al 17/06/2008
58	PIERRI	KATIA	15/07/1977	VIA BARI, 9	GROTTAGLIE (BA)	5	Specializzato al 19/12/2008
59	MICCO	ROSARIA	04/10/1970	VIA F.LLI ROSSELLI, 3	MARUGGIO (TA)	5	Specializzato al 24/02/2009
60	PERRINI	MARZIA	23/08/1976	VIA C. IACOVAZZO, 4	LOCOROTONDO (BA)	5	Specializzato al 18/12/2009
61	DI CAGNO	MARINA	06/04/1965	V.LE DEI PINI, B/4	NOICATTARO (BA)	5	Specializzato al 23/01/2010

62	COLONNA	ROSSELLA	23/03/1980	VIA BARI, 4	ADELFIA (BA)	5	Specializzato al 24/01/2010
63	FORNARO	LUCIANA	31/07/1980	VIA A. DE GASPERI, 45	SAN GIORGIO JONICO (TA)	5	Specializzato al 11/12/2010
64	MONTEMURNO	MARCELLA	18/08/1978	VIA L. SPAZIANTE, 86	ALTAMURA (BA)	5	Specializzato al 06/04/2011
65	CAUSO	PAOLA	22/12/1980	VIA PUCCINI, 9	CAROSINO (TA)	5	Specializzato al 16/04/2011
66	LEOPARDI	FRANCESCA	14/10/1975	VIA ATTICA, 23	TARANTO	5	Specializzato al 12/07/2011
67	CASTELLANO	ROSARIA	23/08/1981	V.LE MAGNA GRECIA, 67	MASSAFRA (TA)	5	Specializzato al 03/12/2011
68	PEDONE	NATALIA	16/05/1981	VIA RISORGIMENTO, 33	MOTTOLA (TA)	5	Specializzato al 17/12/2011
69	ROMANAZZI	GRAZIA	03/01/1980	VIA DEI MILLE, 24	MASSAFRA (TA)	5	Specializzato al 31/03/2012
70	ESPOSITO	CONCETTA	11/07/1966	VIA M. MORRONE, 22	TORRE ANNUNZ. (NA)	4,17	
71	ZINZI	ETTORE	28/09/1977	VIA R. MARGHERITA, 40	TARANTO	3,48	
72	SCARCELLA	GUGLIELMO	19/06/1971	VIA LUPOLI, 2 BIS	TARANTO	3	Specializzato al 25/11/2005
73	DANIELE	MARIA	29/11/1978	VIA LATERZA TRAV. I, 22	MOLA DI BARI (BA)	3	Specializzato al 13/12/2011

NON AMMESSI

	BALZO	PAMELA	27/03/1983	VIA JUVARRA, 3	TALSANO (TA)	0	Nessuna Specializzazione
	BERNI	ANNA MARIA	21/02/1966	VIA F.LLI BANDIERA, 3	MASSAFRA (TA)	0	Manca copia Documento
	BONAVOGLIA	MONICA	17/08/1983	VIA C. DI NASSIRYA, 20	TARANTO	0	Nessuna Specializzazione
	CALORE	LOREDANA	22/09/1974	VIA TARANTO, 108	PULSANO (TA)	0	Nessuna Specializzazione
	di LILLO	GIUSEPPA	31/07/1974	VIA BUCCARI, 27	TARANTO	0	Nessuna Specializzazione
	FERRANTE	FRANCESCA	01/07/1972	VIA F.LLI DE FILIPPO, 23	BARI	0	Domanda non Firmata
	PULITO	ANNALISA	29/11/1982	VIA GALILEI, 39	MARTINA FRANCA (TA)	0	Nessuna Specializzazione
	SMITH	NORMA GIUSEPPA	01/05/1981	VIA C.LE ELETTRICA, 33	MESAGNE (BA)	0	Nessuna Specializzazione

IL SEGRETARIO
Dr. G. MARAGLINO

IL PRESIDENTE
Dr. V.F. SCATTAGLIA

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
COMITATO ZONALE ART. 11 ACCORDO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
TARANTO

Graduatoria degli aspiranti agli incarichi ambulatoriali valevole per l'anno 2014
BRANCA DI **PSICOTERAPIA MEDICA** approvata nella seduta del 30/01/2014

Posiz.	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	Città	Punt.	Note
1	MESSINESE	ANNUNZIATA	12/05/1959	VIA POLIBIO, 75	TARANTO	34,82	
2	BARRA PARISI	GIUSEPPINA	10/08/1965	V.LE MAGNA GRECIA, 322	TARANTO	7	
3	MONOPOLI	ANTONIO M. CLAUDIO	22/03/1956	C.DA FOGLIANO, 107	CRISPIANO (TA)	5	

IL SEGRETARIO
Dr. G. MARAGLINO

IL PRESIDENTE
Dr. V.F. SCATTAGLIA

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
COMITATO ZONALE ART. 11 ACCORDO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
TARANTO

Graduatoria degli aspiranti agli incarichi ambulatoriali valevole per l'anno 2014
BRANCA DI **PSICOTERAPIA** approvata nella seduta del 30/01/2014

Posiz.	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	Città	Punt.	Note
1	MONTANARO	ROSANNA	04/06/1974	VIA O. FLACCO, 125/P	MARTINA FRANCA (TA)	19,98	
2	CHIELLI	ADDOLORATA	17/08/1958	P.ZZA FONTANA, 46	TARANTO	16,85	
3	SCALTRITO	DANIELA	30/01/1976	VIA ASPROMONTE, 30	GRAVINA IN PUGLIA (BA)	15,18	
4	SCALISE	ANNA	15/11/1977	VIA U.FOSCOLO, 16	GINOSA (TA)	9	Specializzato al 04/06/2008
5	MONTRONE	ALESSANDRO	25/11/1981	VIA T. TASSO, 25	MARTINA FRANCA (TA)	9	Spec al 19/07/2010 L. 23/02/2006
6	PERAGINE	ELISABETTA	12/07/1982	VIA G. BOVIO, 67	BARI	9	Spec al 19/07/2010 L. 16/10/2006
7	VANNETTI	VALENTINA	24/04/1974	VIA GRAMSCI, 10/B	CRISPIANO (TA)	9	Specializzato al 22/01/2011
8	PINTO	FLORIANA	02/06/1982	VIA LE LAMIE, 26	NOCI (BA)	9	Specializzato al 22/07/2011
9	SOLETI	EMANUELA	23/06/1976	VIA O. FLACCO, 129	MARTINA FRANCA (TA)	9	Specializzato al 23/03/2012
10	LORUSSO	MARIALUCIA	09/11/1975	VIA GENOVA, 30	GRAVINA IN PUGLIA (BA)	8,59	
11	DE GIGLIO	CINZIA	16/05/1980	V.LE KENNEDY, 50	BARI	8,08	
12	CUSCITO	MARIA DONATA	03/03/1968	VIA G. DEL RE, 39	GIOIA DEL COLLE (BA)	8	Specializzato al 11/12/2002
13	TINELLI	MARIA	06/04/1966	VIA G. D'ANNUNZIO, 38	NOCI (BA)	8	Specializzato al 15/12/2003
14	AMATO	MARIA PAOLA	17/03/1976	VIA LAGO DI PERGUSA, 31	TARANTO	8	Specializzato al 10/12/2004
15	MONACO	MARIA	10/12/1971	C.DA LOSCIALE, 99/A	MONOPOLI (BA)	8	Specializzato al 06/03/2006
16	LAVALLE	BEATRICE	09/01/1972	VIA SCIABELLE, 6	TARANTO	8	Specializzato al 17/05/2008
17	CANIGLIA	SIMONA	21/10/1977	VIA TORRE S.SUSANNA , 32	LATIANO (BR)	8	Specializzato al 16/07/2008
18	GATTO	SERGIO	26/04/1975	VIA GABRIELI, 32	BARI	8	Specializzato al 19/02/2009
19	BATTAGLIA	DANIELA	22/08/1978	VIA SALINA PICCOLA, 7	TARANTO	8	Specializzato al 22/07/2009
20	ESPOSITO	DALILA	08/02/1980	VIA A. GABRIELI, 32	BARI	8	Specializzato al 30/11/2009
21	ZINZANELLA	GIULIA	26/11/1979	VIA 8 MAGGIO, 23	MONTEROTONDO (RM)	8	Specializzato al 09/12/2010
22	LEONE	PATRIZIA	10/01/1969	VIA LAGO DI NEMI, 79	TARANTO	8	Specializzato al 25/06/2011
23	MAURELLI	MAURIZIO	13/03/1977	VIA POSTIGLIONE, 8	BARI	8	Specializzato al 21/07/2011
24	BELLOMO	LAURA	05/05/1981	VIA ISONZO, 27	BARI	8	Specializzato al 26/10/2011
25	BASILE	ANTONIA	22/12/1973	VIA GROTTAGLIE, 63	MONTEMESOLA (TA)	8	Specializzato al 19/11/2011

26	RUSSO	VALERIA MARIA	15/03/1982	VIA A. MORO, 65/T	MONOPOLI (BA)	8	Specializzato al 16/12/2011
27	GIORDANO	FRANCESCA	23/03/1981	VIA G. CAIULO, 10	LECCE	8	Specializzato al 14/01/2012
28	MAUCERI	RENATO	02/07/1979	C.SO ITALIA, 367	TARANTO	8	Spec al 23/06/2012 L. 02/03/2005
29	SABATINI	SABINA	03/02/1972	VIA VENETO, 23	TARANTO	8	Spec al 23/06/2012 L. 24/11/2005
30	BENVENUTI	MARIA	26/02/1976	VIA PALLANTE, 15	ROMA	8	Specializzato al 06/07/2012
31	GIORDANO	MARGHERITA	11/12/1983	VIA MOSTRONARDI, 4	MATERA	8	Specializzato al 07/12/2012
32	ZIZZI	DANIELA	13/04/1973	VIA XXV APRILE, 2	CISTERNINO (BR)	7	Specializzato al 23/07/2003
33	DE ANGELIS	NOVELLA COSIMA	01/01/1973	VIA XX SETTEMBRE, 46	GROTTAGLIE (TA)	7	Spec al 09/12/2006 L. 04/03/1997
34	DE LUCA	MAURO	06/05/1973	VIA BERARDI, 62	TARANTO	7	Spec al 09/12/2006 L. 27/02/2001
35	DI LATTE	STEFANIA	17/07/1977	VIA U. E. TERRACINI, 27	GIOIA DEL COLLE (BA)	7	Specializzato al 22/12/2006
36	DE PASCALE	IMMACOLATA	26/11/1978	VIA DEGLI EUCALIPTI, 142	TORRICELLA (TA)	7	Specializzato al 06/12/2008
37	ZITO	DANIELA MARIANGELA	10/06/1977	VIA P. DEL TOCCO, 44	MARTINA FRANCA (TA)	7	Specializzato al 21/03/2009
38	MATARRESE	LEONARDA	06/08/1978	P.ZZA DI VAGNO, 11/1	ALBEROBELLO (BA)	7	Specializzato al 22/01/2011
39	TURCO	MASSIMILIANO	30/12/1978	VIA VANVITELLI, 15	TALSANO (TA)	7	Specializzato al 22/07/2011
40	CARACCIOLO	ILARIA	17/08/1981	VIA LAGO DI LEONESSA, 5/B	TARANTO	7	Specializzato al 22/11/2011
41	FASCIANO	MARIANGELA	19/05/1982	VIA DELLE ORTENSIE, 52	MONTEIASI (TA)	7	Specializzato al 16/12/2011
42	BENAZZI	DEBORA	08/12/1976	VIA FIRENZE, 24	TARANTO	7	Specializzato al 17/12/2011
43	CIVALE	MONICA	09/08/1980	VIA CAMPANA P.CO PISANO, 20	POZZUOLI (NA)	7	Specializzato al 21/01/2012
44	LATROFA	NICOLA	06/10/1962	VIA GIOBERTI, 42	TRIGGIANO (BA)	6	Specializzato al 15/07/1999
45	BOZZI	ANGELA	29/04/1966	VIA P. BORSELLINO, 8	RUTIGLIANO (BA)	6	Specializzato al 13/12/2001
46	MASTROSIMINI TAPOGNA	ANNALICIA	30/01/1973	VIA A.BALDASSARRI, 36	ROMA	6	Specializzato al 17/02/2004
47	ROMANAZZI	FLORINDA	02/11/1969	VIA F.LLI BANDIERA, 15	PUTIGNANO (BA)	6	Specializzato al 06/05/2004
48	MONTEFORTE	GRAZIO	27/09/1978	VIA DE NICOLA, 7	GROTTAGLIE (TA)	6	Specializzato al 13/12/2007
49	INGROSSO	SARA	28/06/1980	VIA PLATEJA, 3	TARANTO	6	Specializzato al 16/03/2010
50	CARRINO	MANUELA	22/04/1976	LARGO EUROPA, 1/C	TALSANO (TA)	6	Specializzato al 15/01/2011
51	PALEMBURGI	DARIA	20/06/1980	C.SO PIEMONTE, 84	TARANTO	6	Specializzato al 07/12/2012
52	KOUKAKIS	THEODOROS	01/10/1952	VIA S. ROCCO, 39	LEVERANO (LE)	5,82	
53	RESSA	MARIA GEROLAMA	24/10/1962	VIA G. ROSSINI, 10	STATTE (TA)	5	Specializzato al 31/01/1993
54	GUZZI	MARIA CONCETTA	01/11/1962	V.LE MAGNA GRECIA, 57	TARANTO	5	Specializzato al 30/09/1999
55	LATTARULO	ANTONIETTA CHANTAL	17/11/1969	VIA G. DORSO, S/1	BARI	5	Specializzato al 28/10/2001
56	CONTE	LUCILLA	25/08/1969	VIA CICERUACCHIO, 25	MONTEROTONDO (RM)	5	Specializzato al 05/04/2003
57	ROMANELLO	IVANA	10/02/1975	VIA LAGO DI PERGUSA, 98	TARANTO	5	Specializzato al 16/12/2004
58	ZACCARIA	ALESSIA	17/11/1975	VIA M. LOTESORIERE, 2	OSTUNI (BR)	5	Specializzato al 26/03/2007
59	ZACCARIA	ALESSIA	17/11/1975	VIA M. LOTESORIERE, 2	OSTUNI (BR)	5	Specializzato al 26/03/2007

60	RUGGIERO	SILVIA	20/03/1975	VIA BRUNELLESCHI, 52	PULSANO (TA)	5	Specializzato al 29/05/2007
61	CARLI	GIUSEPPE	08/01/1969	V.LE VIRGILIO, 164/M	TARANTO	5	Specializzato al 14/09/2007
62	PIERRI	KATIA	15/07/1977	VIA BARI, 9	GROTTAGLIE (BA)	5	Specializzato al 19/12/2008
63	PERRINI	MARZIA	23/08/1976	VIA C. IACOVAZZO, 4	LOCOROTONDO (BA)	5	Specializzato al 18/12/2009
64	COLONNA	ROSSELLA	20/03/1980	VIA BARI, 4/I	ADELFIA (BA)	5	Specializzato al 24/01/2010
65	FORNARO	LUCIANA	31/07/1980	VIA A. DE GASPERI, 45	SAN GIORGIO JONICO (TA)	5	Specializzato al 11/12/2010
66	MONTEMURNO	MARCELLA	18/08/1978	VIA L. SPAZIANTE, 86	ALTAMURA (BA)	5	Specializzato al 06/04/2011
67	CAUSO	PAOLA	22/12/1980	VIA PUCCINI, 9	CAROSINO (TA)	5	Specializzato al 16/04/2011
68	LEOPARDI	FRANCESCA	14/10/1975	VIA ATTICA, 23	TARANTO	5	Specializzato al 12/07/2011
69	CASTELLANO	ROSARIA	23/08/1981	V.LE MAGNA GRECIA, 67	MASSAFRA (TA)	5	Specializzato al 03/12/2011
70	PEDONE	NATALIA	16/05/1981	VIA RISORGIMENTO, 33	MOTTOLA (TA)	5	Specializzato al 17/12/2011
71	ROMANAZZI	GRAZIA	03/01/1980	VIA DEI MILLE, 24	MASSAFRA (TA)	5	Specializzato al 31/03/2012
72	FIORE	ANGELA	22/12/1961	VIA TEN. CASALE Y FIGOROA, 22	BARI	3	Specializzato al 09/06/1998
73	BUONVINO	COSTANZA	13/04/1953	VIA G. FALCONE, 2/C	TRIGGIANO (BA)	3	Specializzato al 31/12/2003
74	SCARCELLA	GUGLIELMO	19/06/1971	VIA LUPOLI, 2 BIS	TARANTO	3	Specializzato al 22/11/2005
75	GHIONNA	MONJA	20/02/1971	VIA E. MENGA, 77	LECCE	3	Specializzato al 17/04/2007
76	LA RUFFA	MARIAPAOLA	24/10/1975	PIAZZALE DANTE, 2	TARANTO	3	Specializzato al 21/04/2010
77	YILDIRIM	MARISA	31/12/1973	VIA CENCI, 108	FASANO (BR)	3	Specializzato al 12/10/2010
78	MANDRIOTA	ANTONIA	19/07/1977	VIA CAPOZZI, 31	MONOPOLI (BA)	3	Specializzato al 16/09/2011
79	ZINZI	ETTORE	28/09/1977	VIA REGINA MARGHERITA, 40	TARANTO	3	Specializzato al 04/10/2011
80	DANIELE	MARIA	29/11/1978	VIA LATERZA TRAV. I, 22	MOLA DI BARI (BA)	3	Specializzato al 13/12/2011

NON AMMESSI

	BERNI	ANNA MARIA	21/02/1966	VIA F.LLI BANDIERA, 3	MASSAFRA (TA)	0	Manca copia Documento
	FERRANTE	FRANCESCA	01/07/1972	VIA F.LLI DE FILIPPO, 23	BARI	0	Domanda non Firmata

IL SEGRETARIO
Dr. G. MARAGLINO

IL PRESIDENTE
Dr. V.F. SCATTAGLIA

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
COMITATO ZONALE ART. 11 ACCORDO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
TARANTO

Graduatoria degli aspiranti agli incarichi ambulatoriali valevole per l'anno 2014
BRANCA DI **RADIOLOGIA** approvata nella seduta del 30/01/2014

Posiz.	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	Città	Punt.	Note
1	DI SERAFINO	MARCO	26/07/1983	VIA E. CASTELLUCCI, 24	SALERNO	12,22	
2	COLELLI	PAMELA	08/05/1982	VIA PRINCIPE DI PIEMONTE, 106	MESAGNE (BR)	9	
3	AGRUSTA	FABIO	22/10/1951	VIALE VIRGILIO, 4	TARANTO	8	Specializzato al 10/12/1979
4	DATTESI	ROBERTA	03/08/1972	VIA ISCHIA, 21	SAVA	8	Specializzato al 27/03/2012
5	BELLITTI	ROBERTO	09/06/1978	VIA CORSICA, 22	CERIGNOLA (FG)	6	
6	COLAPIETRO	GIOVANNI	01/07/1949	VIA CADUTI IN RUSSIA, 14	MASSAFRA (TA)	5	Specializzato al 10/07/1979
7	CIACCIA	NICOLA	22/03/1950	VIA BERARDI, 59	TARANTO	5	Specializzato al 07/08/1981
8	PICARO	GIUSEPPE	30/09/1951	VIA XX SETTEMBRE, 2/C	TARANTO	5	Specializzato al 07/11/1985
9	PRUSCIANO	GIORGIO	25/06/1954	VIA MONTEFUSCO, 1/A	TARANTO	3	

IL SEGRETARIO
Dr. G. MARAGLINO

IL PRESIDENTE
Dr. V.E. SCATTAGLIA

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
COMITATO ZONALE ART. 11 ACCORDO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
TARANTO

Graduatoria degli aspiranti agli incarichi ambulatoriali valevole per l'anno 2014
BRANCA DI **REUMATOLOGIA** approvata nella seduta del 30/01/2014

Posiz.	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	Città	Punt.	Note
1	QUARTA	LAURA	13/03/1974	VIA GENOVA, 35	LEQUILE (LE)	11,47	
2	CHIALA'	ANGELA	12/06/1974	VIA SARDEGNA, 4	LOCOROTONDO (BA)	11,17	
3	CICERO	M. ROSARIA ANNA	23/09/1965	VIA A. CHIONNA, 5/A	MARTINA FRANCA (TA)	9	Specializzato al 14/12/2000
4	LEO	GRAZIANA	02/06/1978	VIA BERNINI, 40	MARTINA FRANCA (TA)	9	Specializzato al 19/12/2007
5	CARROZZO	NORMA	06/03/1980	V.LE STAZIONE, 23	MARTINA FRANCA (TA)	8,77	
6	VORZAKOVA	IVA	24/01/1978	V.LE ITALIA, 220	PALO DEL COLLE (BA)	8,32	
7	MENZA	LUANA	31/12/1977	VIA LARGO SASSETTA, 5	SIENA	8,02	
8	DE MASI	CARLA	14/04/1962	VIA ISONZO, 125	BARI	8	Specializzato al 15/11/1997
9	ACQUISTA	CARMINE ALESSANDRO	12/01/1967	VIA S.FRANCESCO D'ASSISI, 236	RUTIGLIANO (BA)	8	Specializzato al 23/11/1998
10	SDANGANELLI	FELICE	30/01/1956	VIA P. GOBETTI, 2	TARANTO	7	Specializzato al 24/07/1985
11	TAMBURRINO	VITALBA	26/06/1957	VIA D. CHIESA, 3/D	CEGLIE MESSAPICA (BR)	7	Spec al 09/12/1989 L. 20/07/1984
12	DELLA CORTE	GIANLUIGI	06/08/1960	VIA P. DE ROSA, 6	ACQUAVIVA DELLE F. (BR)	7	Spec al 09/12/1989 L. 12/11/1985
13	SATALINO	DIEGO ROCCO	13/11/1974	VIA L. MUSAJO, 33	LOCOROTONDO (BA)	7	Specializzato al 28/10/2009

IL SEGRETARIO
Dr. G. MARAGLINO

IL PRESIDENTE
Dr. V.F. SCATTAGLIA

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
COMITATO ZONALE ART. 11 ACCORDO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
TARANTO

Graduatoria degli aspiranti agli incarichi ambulatoriali valevole per l'anno 2014
BRANCA DI **SCIENZA DELL'ALIMENTAZIONE** approvata nella seduta del 30/01/2014

Posiz.	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	Città	Punt.	Note
1	ORLANDO	GIOVANNI	04/10/1955	VIA D'AQUINO, 40	TARANTO	3	

IL SEGRETARIO
Dr. G. MARAGLINO

IL PRESIDENTE
Dr. V.F. SCATTAGLIA

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
COMITATO ZONALE ART. 11 ACCORDO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
TARANTO

Graduatoria degli aspiranti agli incarichi ambulatoriali valevole per l'anno 2014
BRANCA DI **TOSSICOLOGIA MEDICA** approvata nella seduta del 30/01/2014

Posiz.	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	Città	Punt.	Note
1	DAMBRA	FRANCESCA	27/11/1954	VIA MARONCELLI, 96	FASANO (BR)	23,20	

IL SEGRETARIO
Dr. G. MARAGLINO

IL PRESIDENTE
Dr. V.F. SCATTAGLIA

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
COMITATO ZONALE ART. 11 ACCORDO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
TARANTO

Graduatoria degli aspiranti agli incarichi ambulatoriali valevole per l'anno 2014
BRANCA DI **UROLOGIA** approvata nella seduta del 30/01/2014

Posiz.	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	Città	Punt.	Note
1	TELARI	SALVATORE	13/08/1977	VIA PALMIERI, 31	BARI	12,35	
2	SCARPELLI	PASQUALE	17/04/1968	VIA DELLA REPUBBLICA, 373	COSENZA	10,87	
3	INTERMITE	IGINO	23/03/1978	VIA BRENNERO, 19	BARI	7,26	
4	MUSCI	VINCENZO	18/06/1949	VIA SS. MEDICI, 4	FRAGAGNANO (TA)	4	
5	NETTIS	NICOLA	26/03/1955	VIA A. MEUCCI, 38	ACQUAVIVA DELLE F. (BA)	3	

IL SEGRETARIO
Dr. G. MARAGLINO

IL PRESIDENTE
Dr. V.F. SCATTAGLIA

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
COMITATO ZONALE ART. 11 ACCORDO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
TARANTO

Graduatoria degli aspiranti agli incarichi ambulatoriali valevole per l'anno 2014
BRANCA DI **MEDICINA VETERINARIA – AREA A** approvata nella seduta del 30/01/2014

Posiz.	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	Città	Punt.	Note
1	GAUDIO	MARIA LUISA	06/05/1973	VICO PARADISO ALLA SALUTE, 68	NAPOLI	17,30	
2	DI BARTOLOMEO	LAURA	19/11/1978	VIA C. VERRE, 54	CASORIA (NA)	15,26	
3	SERIO	PAOLA	22/06/1973	C.DA SAN MENGALE, 6	NOVA SIRI (MT)	13,36	
4	TRISOLINI	CARMELINDA	26/02/1979	VIA ZONA B 20, C14	NOCI (BA)	9	Specializzato al 22/07/2009
5	CARUSO	MARTA	05/01/1980	VIA LANFRANCHI, 2	MATERA	9	Specializzato al 23/07/2010
6	MANCA	RAFFAELLA	27/07/1980	VIA MERANO, 103	MONTERONI DI LECCE (LE)	9	Specializzato al 15/12/2010
7	BELLACICCO	ANNA LUCIA	22/07/1972	VIA ZUCCARARO, 7	BARI	9	Specializzato al 15/07/2011
8	MICCOLIS	ANTONIO	16/09/1966	VIA G. OBERDAN, 5	ALBEROBELLO (BA)	8,70	
9	DI PALO	DOMENICO	05/08/1980	V.LE MARTIRI DI VIA FANI, 2	POGGIORSINI (BA)	8,15	
10	SASSONE	ISABELLA	19/10/1985	VIA ROTALUPO, 22	SENISE (PZ)	8,02	
11	PANEBIANCO	ROSANNA	18/08/1968	VIA DIAZ Fraz. Speziale, 7	FASANO (BR)	8	Specializzato al 28/10/1998
12	MUSA	SALVATORE	01/06/1971	P.ZZA S.PERTINI, 5	SAN VITO DEI NORMANNI (BR)	8	Specializzato al 14/12/2001
13	SATURNO	FLAVIA	26/02/1981	VIA ANNUNZIATA, 71/A	ACQUAVIVA D. F. (BA)	8	Specializzato al 25/07/2008
14	NICASSIO	MICHELE	17/06/1977	ZONA C, 4/A	NOCI (BA)	8	Specializzato al 19/12/2008
15	MORELLI	ANNA	14/02/1981	VIA MARONCELLI, 28	MASSAFRA (TA)	8	Specializzato al 24/06/2009
16	MINOIA	GIUSEPPE	20/10/1979	VIA ORAZIO, 60	CASTELLANA G. (BA)	8	Specializzato al 22/07/2009
17	MATARRESE	ROCCO	16/07/1978	VIA G. FORTUNATO, 3	STIGLIANO (MT)	8	Specializzato al 23/07/2010
18	GEMMATI	MARCO	18/06/1985	V.LE FEDERICO II, 15	TERLIZZI (BA)	8	Specializzato al 06/07/2012
19	BIANCO	GIANPIERO	30/05/1982	V.LE JONIO, 341	TARANTO	8	Specializzato al 20/07/2012
20	ROSCINO	MARIA TERESA	27/06/1981	VIA ZARA, 17	CONVERSANO (BA)	8	Specializzato al 05/10/2012
21	LARICCHIUTA	LORENZO	25/05/1978	VIA TENENTE G. D'ONOFRIO, 1/C	CONVERSANO (BA)	7,81	
22	NERI	MARIA GIOIA	20/08/1969	VIA S. MATARRESE, 2/G	BARI	7,28	
23	BINETTI	FRANCESCO	23/12/1970	VIA M. AMORUSO, 51	BARI	7	Specializzato al 23/07/2001
24	LATERZA	TIZIANA	28/03/1967	VIA CASSANO VECCHIA, 19	CASSANO DELLE M. (BA)	7	Specializzato al 03/12/2003
25	TATEO	FRANCESCO	08/04/1970	VIA R. WAGNER, 2/A	PUTIGNANO (BA)	7	Specializzato al 21/06/2004
26	CAVALLOTTI	PAOLO	23/05/1966	VIA SEZ. E. MARINA, 170	MASSAFRA (TA)	7	Specializzato al 22/12/2004

27	NISTRI	ANTONIA	04/01/1970	V.LE UNITA' D'ITALIA, 454/D	TARANTO	7	Specializzato al 15/12/2005
28	CORRADO	OFELIA	01/09/1973	VIA D'ANNUNZIO, 3	LATIANO (BR)	7	Specializzato al 14/07/2006
29	D'ONGHIA	GIOVANNI	05/09/1968	VIA G. LEOPARDI, 36	CRISPIANO (TA)	6,97	
30	RICCI	MARIA VITTORIA	02/02/1968	VIA M. D'AZEGLIO, 19	BITONTO (BA)	6,63	
31	MACINAGROSSA	FLAVIA	02/05/1962	VIA N. FRANCHINA, 8	TALSANO (TA)	6,06	
32	NARDONI	MARILENA	17/08/1969	SEZ. E. MARINA, 170	MASSAFRA (TA)	6	Specializzato al 22/12/2005
33	PANICO	MANUELA	02/07/1974	VIA M. VITERBO, 36	ALTAMURA (BA)	6	Specializzato al 22/02/2008
34	SCHIAVONE	ROSARIA	04/05/1978	VIA E. FERMI, 18/B	FASANO (BR)	6	Specializzato al 25/07/2008
35	DE SANDRO SALVATI	ALESSANDRA	25/06/1974	VIA C. BATTISTI, 288	CAPURSO (BA)	6	Spec al 18/12/2009 L. 08/10/2003
36	MAGLIO	MARINA	22/08/1981	VIA P.E.STASI, 8	LECCE	6	Spec al 18/12/2009 L. 08/11/2005
37	SIMONS	MONICA YOLANDA	08/10/1972	VIA MADAMA CURIE, 44	COPERTINO (LE)	5,84	
38	MALENA	GRAZIANTONIO	22/12/1960	VIA P. CARENZA, 6	TURI (BA)	5	Specializzato al 08/10/1997
39	MARANGI	ORONZO FEDERICO	16/02/1968	VIA MASSERIA COMITEO, 74	CRISPIANO (TA)	5	Specializzato al 06/04/2001
40	MOSCATO	MICHELE	20/10/1967	VIA DIAZ , 7 – SPEZIALE	FASANO (BR)	5	Specializzato al 10/04/2001
41	D'ALO'	ANNA MARIA	04/02/1960	VIA A. VESPUCCI, 12	PALAGIANELLO (TA)	5	Specializzato al 10/10/2001
42	D'ANELLI	FELICE ANGELO	17/03/1966	VIA REGINA ELENA, 30	GIOIA DEL COLLE (BA)	5	Specializzato al 11/10/2002
43	LEO	MARIANO	17/10/1974	VIA N. SAURO, 63	SAN DONACI (BR)	5	Specializzato al 13/07/2005
44	FILIPPONIO	ANNAMARIA	18/11/1978	VIA C. SUGLIA, 12	BARI	5	Spec al 26/10/2007 L. 24/07/2003
45	GUARINI	TOMMASO	01/03/1980	VIA PASSAVALLI, 6	FASANO (BR)	5	Spec al 26/10/2007 L. 27/07/2004
46	MARASCIULO	VITANTONIO	16/01/1978	VIA CAPPUCCINI, 137	MONOPOLI (BA)	5	Specializzato al 19/12/2008
47	TARRONI	CLAUDIA	27/05/1978	VIA D. DE BLASI, 44	LECCE	5	Specializzato al 21/07/2009
48	PATERNOSTER	MARILENA	25/06/1975	VIA GENOVA, 37	GRAVINA IN PUGLIA (BA)	5	Specializzato al 16/10/2009
49	BELLUCCO	ILARIA	28/06/1977	VIA C. CARRA', 3	TARANTO	5	Specializzato al 02/12/2010
50	DONATEO	FABIO	21/05/1959	VIA G. PRESTA, 37	VEGLIE (LE)	5	Specializzato al 10/04/2011
51	CIRILLO	EMMA	05/05/1984	VIA COCCICHE, 2	SAN VITO – TARANTO	5	Specializzato al 15/03/2012
52	ANTONICELLI	ELISA	25/06/1984	VIA MONTEGRAPPA, 28	MASSAFRA (TA)	5	Specializzato al 06/07/2012
53	MANFREDI	RAFFAELE	11/12/1970	VIA VECCHIA VALLATA, 1272	GIOIA DEL COLLE (BA)	5	Specializzato al 22/11/2012
54	D'ONGHIA	GIOVANNI	20/09/1966	VIA CINGRANELLA, 4/B	NOCI (BA)	4,04	
55	VITELLI	FRANCESCO	02/10/1979	VIA VASTO, 5	PISTICCI (MT)	3,59	
56	MARTINO	VITO	07/06/1976	VIA DELLE SCIENZE, 20	MARTINA FRANCA (TA)	3,27	
57	BOCCARDI	FRANCESCO	26/02/1979	VIA BOCCHERINI, 3	STATTE (TA)	3,06	
58	BRAY	ORAZIO	29/08/1967	VIA GIUDCA, 53/55	MARTANO (LE)	3	Specializzato al 16/12/1996
59	CHIONNA	MARIA PIA	14/04/1964	VIA CUPELLE, 72	LIZZANO (TA)	3	Specializzato al 30/10/2001
60	MONGELLI	FRANCESCA NICHES	09/12/1969	VIA S.C. MARCHIONE, 42	CASTELLANA G. (BA)	3	Specializzato al 05/02/2004
61	GRASSANO	ANTONIO	26/04/1974	VIA SAN MEGALE, 6	NOVA SIRI (MT)	3	Specializzato al 26/04/2005

62	FORCIGNANO'	LUIGI	18/06/1970	VIA COSENZA, 3	LECCE	3	Specializzato al 15/12/2005
63	LOPARCO	GIANFRANCO	29/10/1966	VIA FASANO, 91/I	CISTERNINO (BR)	3	Specializzato al 19/04/2007
64	SGOBBA	MARIA CECILIA	22/11/1974	VIA MONTE LA VECCHIA, 10	CASTELLANA G. (BA)	3	Specializzato al 30/04/2007
65	DI LAURO	DARIA	17/03/1968	VIA PAISIELLO, 3	GRAVINA IN PUGLIA (BA)	3	Specializzato al 18/04/2008
66	PLANTONE	ANTONIO	05/04/1980	VIA VICINALE ORONZINI, 2940	GIOIA DEL COLLE (BA)	3	Specializzato al 25/07/2008
67	TERLIZZI	MARCO	12/06/1976	V.LE JAPIGIA, 42/D	BARI	3	Specializzato al 24/10/2008
68	VITELLI	DONATO	01/12/1980	C.DA SAN LORENZO, S.N.	CRACO (MT)	3	Specializzato al 31/10/2008
69	CAPURSO	ORTENSIA	09/05/1976	VIA F. PARRI, 49	GIOIA DEL COLLE (BA)	3	Spec al 19/12/2008 L. 19/07/2002
70	PUTIGNANO	ANTONIO	17/03/1975	VIA P. TOSELLI, 18	OSTUNI (BR)	3	Spec al 19/12/2008 L. 15/02/2005
71	VARASANO	GIUSEPPE	07/01/1977	VICO I° SIRIS, 12/B	NOVA SIRI (MT)	3	Specializzato al 29/10/2009
72	LEONE	VITO FERDINANDO	23/02/1971	VIA DEL FAGGIOLO, 70	BOLOGNA	3	Spec al 18/12/2009 L. 18/03/2003
73	DE PALMA	ANTONIA	06/06/1974	VIA II VICO S.LUCIA, 6	PUTIGNANO (BA)	3	Spec al 18/12/2009 L. 09/04/2003
74	PERROTTA	GAETANO	29/01/1960	VIA U. FOSCOLO, 7	MONOPOLI (BA)	3	Spec al 29/04/2010 L. 26/01/2000
75	MARINELLI	MARCELLO	17/02/1975	VIA GIOVANNI XXIII, 85/C	GIOIA DEL COLLE (BA)	3	Spec al 29/04/2010 L. 09/04/2003
76	DI GIOIA	EZIO	08/10/1976	VIA GROTTEMORGOLA, 71/B	CAPURSO (BA)	3	Specializzato al 14/12/2010
77	CAVALIERE	SARAH	28/02/1977	VIA GLICINE, 3	TARANTO	3	Specializzato al 15/12/2010
78	DINATALE	FRANCESCO	01/05/1976	VIA LA SORTE, 3F	GROTTAGLIE (TA)	3	Specializzato al 27/01/2011
79	ANGELILLO	VINCENZO	30/09/1980	VIA L. DA VINCI, 9/B	GIOIA DEL COLLE (BA)	3	Specializzato al 15/07/2011
80	CALDAROLA	GIUSEPPE	14/03/1971	P.ZZA LEONE XIII, 13	ADELFIA (BA)	3	Specializzato al 28/10/2011
81	DI BENEDETTO	RAFFAELE	15/10/1975	VIA G.P.DA PALESTRINA,16	GRAVINA IN PUGLIA (BA)	3	Specializzato al 15/12/2011
82	CAPUTO	TOMMASO	22/11/1960	VIA GAMBARDELLA, 72	TORRE ANNUNZIATA (NA)	3	Specializzato al 23/07/2012
83	MASELLI	BEATRICE	07/10/1979	VIA N. PICCINNI, 24	SAMMICHELE DI BARI (BA)	3	Specializzato al 05/10/2012

NON AMMESSI

	LEONE	FEDERICA	10/04/1978	VIA TARANTO, 185/A	MARTINA FRANCA (TA)	0	Specializzazione non idonea
	RICCI	CATALDO	03/05/1964	VIA MESOLE, 12	CRISPIANO (TA)	0	Nessuna Specializzazione

IL SEGRETARIO
Dr. G. MARAGLINO

IL PRESIDENTE
Dr. V.F. SCATTAGLIA

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
COMITATO ZONALE ART. 11 ACCORDO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
TARANTO

Graduatoria degli aspiranti agli incarichi ambulatoriali valevole per l'anno 2014
BRANCA DI **MEDICINA VETERINARIA – AREA B** approvata nella seduta del 30/01/2014

Posiz.	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	Città	Punt.	Note
1	DE MARCO	PAOLO	24/11/1966	VIA PORTALECCE, 41	BRINDISI	10,93	
2	MANGINELLI	TERESA	01/02/1968	VIA GRUMO, 63	BINETTO (BA)	10,12	
3	CORNACCHIA	PIETRO	29/05/1982	VIA G. DIVITTORIO, 15	ALTAMURA (BA)	9	
4	VILLANI	ANNA LINDA A.	15/08/1968	VIA DELLA REPUBBLICA, 6/B	BORGHI (FC)	8,07	
5	D'ALBIS	TIZIANA	04/06/1974	VIA UMBERTO I, 258/A	BARI	8	Specializzato al 20/12/2007
6	PICE	MARIA GRAZIA	20/05/1977	VIA BRUNO BUOZZI, 34	BITONTO (BA)	8	Specializzato al 15/12/2009
7	BELLACICCO	ELENA	23/01/1982	VIA MATERA, 1-C.DA S. FELICE	PALAGIANO (TA)	8	Specializzato al 18/12/2012
8	FAVALE	ANNA	26/07/1978	VIA S. PELLICO, 10	PALAGIANO (TA)	7	Specializzato al 25/09/2009
9	MORELLI	ANNA	14/02/1981	VIA MARONCELLI, 28	MASSAFRA (TA)	7	Specializzato al 18/12/2012
10	CAROLI	FERNANDO	07/06/1965	VIA MADONNA DEL ROSARIO, 7	MARTINA FRANCA (TA)	6,12	
11	IAFFALDANO	BARBARA	02/01/1977	C.SO A. DE GASPERI, 401/C	BARI	6	Specializzato al 25/01/2008
12	CASOLI	LUIGI URBANO	18/07/1977	VIA DANTE, 4/5	TROIA (FG)	6	Specializzato al 25/09/2009
13	NIGRO	ROCCO	15/05/1977	VIA XX SETTEMBRE, 31	SAN MICHELE S.NO (BR)	6	Spec al 13/04/2010 L. 05/11/2004
14	ROMEO	CONCETTA	12/10/1975	VIA DEI PEUCETI, S.N.	GIOA DEL COLLE (BA)	6	Spec al 13/04/2010 L. 27/04/2005
15	SARACINO	MARA	24/01/1976	VIA AMM. VACCA, 130	BITONTO (BA)	6	Specializzato al 06/10/2010
16	DELL'ERBA	MARILENA	17/07/1977	VIA LIDO BRUNO, 80	TARANTO	6	Specializzato al 16/12/2010
17	LOSURDO	MICHELE	27/11/1978	VIA BARI, 162	ALTAMURA (BA)	6	Specializzato al 29/11/2011
18	DIMAGLI	MARIELLA	11/05/1978	VIA S. SOFRONIA, 4	MANDURIA (TA)	6	Specializzato al 21/11/2012
19	CAPOZZO	COSTANTINA	04/07/1978	VIA N. DEMARINIS, 28	ACQUAVIVA DELLE F. (BA)	6	Spec al 18/12/2012 L. 29/04/2009
20	DISANTO	CHIARA	03/07/1983	VIA SAN PASQUALE, 116	ALTAMURA (BA)	6	Spec al 18/12/2012 L. 29/10/2009
21	CASCONE	VALERIA	24/04/1976	VIA L. DEL TURCO, 3/i	BARI	5,81	
22	ABBATANGELO	INNOCENZO	24/03/1964	VIA G. DI VITTORIO, 5	GRASSANO (MT)	5	Specializzato al 11/11/1996
23	DINOI	LOREDANA	19/06/1960	VIA LIDO BRUNO, 57	SAN VITO- TARANTO	5	Specializzato al 31/12/1999
24	GISOTTI	GAIA DOMENICA	06/12/1974	TRAV. G. DORSO, 13	GIOIA DEL COLLE (BA)	5	Specializzato al 18/10/2005
25	LOIACONO	MONIA	24/07/1969	VIA RAPOLLA, 18	LECCE	5	Specializzato al 04/11/2006
26	CAMPANA	MIRIAM	21/03/1975	VIA SANDONACI, 54	MESAGNE (BR)	5	Specializzato al 18/12/2006

27	ANDRIOLA	ROSALIA	30/09/1974	VIA VENEZIA, 39	OSTUNI (BR)	5	Specializzato al 20/12/2007
28	MICCOLIS	ANTONIO	16/09/1966	VIA G. OBERDAN, 5	ALBEROBELLO (BA)	5	Specializzato al 15/12/2009
29	CANDELIERI	FEDERICA	03/11/1977	VIA T.D. TOMMASI, 20-22	CALIMERA (LE)	5	Specializzato al 13/04/2010
30	D'ALO'	ANNA MARIA	04/02/1960	VIA A. VESPUCCI, 12	PALAGIANELLO (TA)	5	Specializzato al 28/10/2011
31	VARASANO	GIUSEPPE	07/01/1977	VICO I° SIRIS, 12/B	NOVA SIRI (MT)	5	Spec 18/12/2012 L. 28/04/2006
32	TOSCANI	MONIA M. MANUELA	28/05/1977	VIA G. TOSCANO, 1	ORIOLO (CS)	5	Spec al 18/12/2012 L. 29/04/2009
33	DE FELICE	GIUSEPPE	19/03/1962	V.LE DI VITTORIO, 15	GROTTAGLIE (TA)	3	Specializzato al 10/12/1999
34	PAPAGNI	GENNARO	15/10/1974	VIA MONTE GRAPPA, 16	BISCEGLIE (BT)	3	Specializzato al 25/01/2006
35	CAPUTO	TOMMASO	22/11/1960	VIA GAMBARDELLA, 72	TORRE ANNUNZIATA (NA)	3	Specializzato al 24/07/2009
36	GRASSANO	ANTONIO	26/04/1974	VIA SAN MEGALE, 6	NOVA SIRI (MT)	3	Specializzato al 12/04/2010
37	SABATINO	GIUSEPPE	25/02/1981	VIA B. DRAGONETTI, 39	ORIA (BR)	3	Specializzato al 13/04/2010
38	D'ERASMO	SAVERIO	14/01/1970	VIA P. NERUDA, 13	GRAVINA IN PUGLIA (BA)	3	Specializzato al 05/10/2010
39	ALOI	SIMONE	30/09/1974	VIA PAUCETIA, A/10	BARI	3	Specializzato al 18/12/2010
40	GARZIA	GIUSEPPE	14/05/1984	VIA A. NEGRI, 13	CARMIANO (LE)	3	Specializzato al 22/12/2012

NON AMMESSI

	ARGENIO	VINCENZO	10/09/1976	VIA MARZABOTTO, 7	GROTTAGLIE (TA)	0	Specializzazione Affine
	CORRADO	OFELIA	01/09/1973	VIA D'ANNUNZIO, 3	LATIANO (BA)	0	Specializzazione Affine
	DONATEO	FABIO	21/05/1959	VIA G. PRESTA, 37	VEGLIE (LE)	0	Specializzazione non Idonea
	LEONE	FEDERICA	10/04/1978	VIA TARANTO, 185/A	MARTINA FRANCA (TA)	0	Specializzazione non Idonea
	LEONE	VITO FERDINANDO	23/02/1971	VIA DEL FAGGIOLO, 70	BOLOGNA	0	Specializzazione Affine
	PASCALICCHIO	MARIA CARMELA R.	13/08/1959	VIA DONATO RESTA, 19	TURI (BA)	0	Specializzazione Affine
	PERRONE	PIETRANGELO	06/10/1962	VIA G. DELEDDA, 4	LATERZA (BA)	0	Specializzazione non Idonea

IL SEGRETARIO
Dr. G. MARAGLINO

IL PRESIDENTE
Dr. V.P. SCATTAGLIA

REGIONE PUGLIA
AZIENDA SANITARIA LOCALE TARANTO
COMITATO ZONALE ART. 11 ACCORDO MEDICI SPECIALISTI AMBULATORIALI
TARANTO

Graduatoria degli aspiranti agli incarichi ambulatoriali valevole per l'anno 2014
BRANCA DI **MEDICINA VETERINARIA – AREA C** approvata nella seduta del 30/01/2014

Posiz.	Cognome	Nome	Data nascita	Residenza	Città	Punt.	Note
1	MORELLI	ANNA	14/02/1981	VIA MARONCELLI, 28	MASSAFRA (TA)	9	Specializzato al 26/06/2009
2	TRISOLINI	CARMELINDA	26/02/1979	VIA ZONA B20, C14	NOCI (BA)	9	Specializzato al 22/07/2009
3	CARUSO	MARTA	05/01/1980	VIA LANFRANCHI, 2	MATERA	9	Specializzato al 23/07/2010
4	CORNACCHIA	PIETRO	29/05/1982	VIA G. DIVITTORIO, 15	ALTAMURA (BA)	9	Specializzato al 08/10/2010
5	MANCA	RAFFAELLA	27/07/1980	VIA MERANO, 103	MONTERONI DI LECCE (LE)	9	Specializzato al 15/12/2010
6	BELLACICCO	ANNA LUCIA	22/07/1972	VIA ZUCCARARO, 7	BARI	9	Specializzato al 15/07/2011
7	PANEBIANCO	ROSANNA	18/08/1968	VIA DIAZ FRAZ. SPEZIALE, 7	FASANO (BR)	8	Specializzato al 28/10/1998
8	MUSA	SALVATORE	01/06/1971	P.ZZA S.PERTINI, 5	SAN VITO DEI NORMANNI (BR)	8	Specializzato al 14/12/2001
9	FAVALE	ANNA	26/07/1978	VIA S. PELLICO, 10	PALAGIANO (TA)	8	Specializzato al 14/07/2006
10	D'ALBIS	TIZIANA	04/06/1974	VIA UMBERTO I, 258/A	BARI	8	Specializzato al 20/12/2007
11	SATURNO	FLAVIA	26/02/1981	VIA ANNUNZIATA, 71/A	ACQUAVIVA D. F. (BA)	8	Specializzato al 25/07/2008
12	DI PALO	DOMENICO	05/08/1980	V.LE MARTIRI DI VIA FANI, 2	POGGIORSINI (BA)	8	Specializzato al 24/10/2008
13	NICASSIO	MICHELE	17/06/1977	VIA ZONA C, 4/A	NOCI (BA)	8	Specializzato al 19/12/2008
14	MINOIA	GIUSEPPE	20/01/1979	VIA ORAZIO, 60	CASTELLANA G. (BA)	8	Specializzato al 22/07/2009
15	MATARRESE	ROCCO	16/07/1978	VIA G. FORTUNATO, 3	STIGLIANO (MT)	8	Specializzato al 23/07/2010
16	GEMMATI	MARCO	18/06/1985	V.LE FEDERICO II, 15	TERLIZZI (BA)	8	Spec al 06/07/2012 L. 16/07/2009
17	SASSONE	ISABELLA	19/10/1985	VIA ROTALUPO, 22	SENISE (PZ)	8	Spec al 06/07/2012 L. 16/07/2009
18	ROSCINO	MARIA TERESA	27/06/1981	VIA ZARA, 17	CONVERSANO (BA)	8	Specializzato al 05/10/2012
19	BELLACICCO	ELENA	23/01/1982	VIA MATERA-C.DA S. FELICE, 1	PALAGIANO (TA)	8	Specializzato al 18/12/2012
20	PASCALICCHIO	MARIA CARMELA ROSARIA	13/08/1959	VIA DONATO RESTA, 19	TURI (BA)	7	Specializzato al 27/04/2000
21	BINETTI	FRANCESCO	23/12/1970	VIA M. AMORUSO, 51	BARI	7	Specializzato al 23/07/2001
22	LATERZA	TIZIANA	28/03/1967	VIA CASSANO VECCHIA, 19	CASSANO DELLE M. (BA)	7	Specializzato al 03/12/2003
23	TATEO	FRANCESCO	08/04/1970	VIA R. WAGNER, 2/A	PUTIGNANO (BA)	7	Specializzato al 21/06/2004
24	CAVALLOTTI	PAOLO	23/05/1966	VIA SEZ. E. MARINA, 170	MASSAFRA (TA)	7	Spec al 22/12/2004 L. 17/12/1993
25	NERI	MARIA GIOIA	20/08/1969	VIA S. MATARRESE, 2/G	BARI	7	Spec al 22/12/2004 L. 09/07/1998
26	NISTRI	ANTONIA	04/01/1970	V.LE UNITA' D'ITALIA, 454/D	TARANTO	7	Specializzato al 15/12/2005

27	CORRADO	OFELIA	01/09/1973	VIA D'ANNUNZIO, 3	LATIANO (BA)	7	Specializzato al 14/07/2006
28	LEONE	FEDERICA	10/04/1978	VIA TARANTO, 185/A	MARTINA FRANCA (TA)	7	Specializzato al 20/02/2007
29	LARICCHIUTA	LORENZO	25/05/1978	VIA TENENTE G. D'ONOFRIO, 1/C	CONVERSANO (BA)	7	Specializzato al 22/02/2007
30	D'ALO'	ANNA MARIA	04/02/1960	VIA A. VESPUCCI, 12	PALAGIANELLO (TA)	6	Specializzato al 10/10/2001
31	NARDONI	MARILENA	17/08/1969	SEZ. E. MARINA, 170	MASSAFRA (TA)	6	Specializzato al 22/12/2005
32	PANICO	MANUELA	02/07/1974	VIA M. VITERBO, 36	ALTAMURA (BA)	6	Specializzato al 22/02/2008
33	SCHIAVONE	ROSARIA	04/05/1978	VIA E. FERMI, 18/B	FASANO (BR)	6	Specializzato al 25/07/2008
34	DE SANDRO SALVATI	ALESSANDRA	25/06/1974	VIA C. BATTISTI, 288	CAPURSO (BA)	6	Spec. al 18/12/2009 L. 08/10/2003
35	MAGLIO	MARINA	22/08/1981	VIA P.E.STASI, 10	LECCE	6	Spec al 18/12/2009 L. 08/11/2005
36	DELL'ERBA	MARILENA	17/07/1977	VIA LIDO BRUNO, 80	TARANTO	6	Specializzato al 16/12/2010
37	LOSURDO	MICHELE	27/11/1978	VIA BARI, 162	ALTAMURA (BA)	6	Specializzato al 29/11/2011
38	BIANCO	GIANPIERO	30/05/1982	V.LE JONIO, 341	TARANTO	6	Specializzato al 20/07/2012
39	CAPOZZO	COSTANTINA	04/07/1978	VIA N. DE MARINIS, 28	ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA)	6	Spec al 18/12/2012 L. 29/04/2009
40	DISANTO	CHIARA	03/07/1983	VIA SAN PASQUALE, 116	ALTAMURA (BA)	6	Spec al 18/12/2012 L. 29/10/2009
41	ABBATANGELO	INNOCENZO	24/03/1964	VIA G. DI VITTORIO, 5	GRASSANO (MT)	5	Specializzato al 11/11/1996
42	MALENA	GRAZIANTONIO	22/12/1960	VIA P. CARENZA, 6	TURI (BA)	5	Specializzato al 08/10/1997
43	D'ONGHIA	GIOVANNI	05/09/1968	VIA G. LEOPARDI, 36	CRISPIANO (TA)	5	Specializzato al 07/10/1999
44	DINOI	LOREDANA	19/06/1960	VIA LIDO BRUNO, 57	SAN VITO- TARANTO	5	Specializzato al 31/12/1999
45	VERNIANI	ROBERTO	21/08/1965	C.SO V. EMANUELE, 111	GIOIA DEL COLLE (BA)	5	Specializzato al 06/04/2001
46	MOSCATO	MICHELE	20/10/1967	VIA DIAZ, 7 – SPEZIALE	FASANO (BR)	5	Specializzato al 10/04/2001
47	DE SIMONE	VINCENZO	30/01/1970	VIA S. GIUSEPPE, 76	TREPUZZI (LE)	5	Specializzato al 12/12/2001
48	RICCI	MARIA VITTORIA	02/02/1968	VIA M. D'AZEGLIO, 19	BITONTO (BA)	5	Specializzato al 08/03/2002
49	VILLANI	ANNA LINDA ASSUNTA	15/08/1968	VIA DELLA REPUBBLICA, 6/B	BORGHI (FC)	5	Specializzato al 18/07/2002
50	D'ANELLI	FELICE ANGELO	17/03/1966	VIA REGINA ELENA, 30	GIOIA DEL COLLE (BA)	5	Specializzato al 11/10/2002
51	LEO	MARIANO	17/10/1974	VIA N. SAURO, 63	SAN DONACI (BR)	5	Specializzato al 13/07/2005
52	FILIPPONIO	ANNAMARIA	18/11/1978	VIA C. SUGLIA, 12	BARI	5	Specializzato al 26/10/2007
53	MARASCIULO	VITANTONIO	16/01/1978	VIA CAPPUCCINI, 137	MONOPOLI (BA)	5	Spec al 19/12/2008 L. 27/04/2005
54	BUONPANE	FRANCESCO	31/01/1977	VIA DON MINZONI, 17	ACQUAVIVA DELLE FONTI (BA)	5	Spec al 19/12/2008 L. 28/10/2005
55	TARRONI	CLAUDIA	27/05/1978	VIA D. DE BLASI, 44	LECCE	5	Specializzato al 21/07/2009
56	PATERNOSTER	MARILENA	25/06/1975	VIA GENOVA, 37	GRAVINA IN PUGLIA (BA)	5	Specializzato al 16/10/2009
57	BELLUCCO	ILARIA	28/06/1977	VIA C. CARRA', 3	TARANTO	5	Specializzato al 02/12/2010
58	DONATEO	FABIO	21/05/1959	VIA G. PRESTA, 37	VEGLIE (LE)	5	Specializzato al 03/04/2011
59	CIRILLO	EMMA	05/05/1984	VIA COCCICHE, 2	SAN VITO – TARANTO	5	Specializzato al 15/03/2012
60	ANTONICELLI	ELISA	25/06/1984	VIA MONTEGRAPPA, 28	MASSAFRA (TA)	5	Specializzato al 06/07/2012
61	MANFREDI	RAFFAELE	11/12/1970	VIA VECCHIA VALLATA, 1272	GIOIA DEL COLLE (BA)	5	Specializzato al 22/11/2012

62	TOSCANI	MONIA MARIA MANUELA	28/05/1977	VIA G. TOSCANO, 1	ORIOLO (CS)	5	Specializzato al 18/12/2012
63	GRASSANO	ANTONIO	26/04/1974	VIA SAN MEGALE, 6	NOVA SIRI (MT)	4	Specializzato al 26/04/2005
64	CAPUTO	TOMMASO	22/11/1960	VIA GAMBARDELLA, 72	TORRE ANNUNZIATA (NA)	4	Specializzato al 24/07/2009
65	VARASANO	GIUSEPPE	07/01/1977	VICO I° SIRIS, 12/B	NOVA SIRI (MT)	4	Specializzato al 29/10/2009
66	BOCCARDI	FRANCESCO	26/02/1979	VIA BOCCHERINI, 3	STATTE (TA)	3,44	
67	D'ONGHIA	GIOVANNI	20/09/1966	VIA CINGRANELLA, 4/B	NOCI (BA)	3	Specializzato al 27/04/1999
68	DE FELICE	GIUSEPPE	19/03/1962	V.LE DI VITTORIO, 15	GROTTAGLIE (TA)	3	Specializzato al 10/12/1999
69	FORCIGNANO'	LUIGI	18/06/1970	VIA COSENZA, 3	LECCE	3	Specializzato al 15/12/2005
70	MARTINO	VITO	07/06/1976	VIA DELLE SCIENZE, 20	MARTINA FRANCA (TA)	3	Specializzato al 22/12/2005
71	COLUCCI	ROSANGELA	01/11/1968	VIA DE LUCREZIIS, 72	CRISPIANO (TA)	3	Specializzato al 11/04/2006
72	MACINAGROSSA	FLAVIA	02/05/1962	VIA N. FRANCHINA, 8	TALSANO (TA)	3	Specializzato al 30/03/2007
73	LOPARCO	GIANFRANCO	29/10/1966	VIA FASANO, 91/I	CISTERNINO (BR)	3	Specializzato al 19/04/2007
74	SGOBBA	MARIA CECILIA	22/11/1974	VIA MONTE LA VECCHIA, 10	CASTELLANA GROTTE (BA)	3	Specializzato al 30/04/2007
75	DI LAURO	DARIA	17/03/1968	VIA PAISIELLO, 3	GRAVINA IN PUGLIA (BA)	3	Specializzato al 18/04/2008
76	ARGENIO	VINCENZO	10/09/1976	VIA MARZABOTTO, 7	GROTTAGLIE (TA)	3	Specializzato al 23/06/2008
77	SIMONS	MONICA YOLANDA	08/10/1972	VIA MADAMA CURIE, 44	COPERTINO (LE)	3	Spec al 25/07/2008 L. 07/06/2000
78	PLANTONE	ANTONIO	05/04/1980	VIA VICINALE ORONZINI, 2940	GIOIA DEL COLLE (BA)	3	Spec al 25/07/2008 L. 15/02/2005
79	TERLIZZI	MARCO	12/06/1976	V.LE JAPIGIA, 42/D	BARI	3	Specializzato al 24/10/2008
80	VITELLI	FRANCESCO	02/10/1979	VIA VASTO, 5	PISTICCI (MT)	3	Specializzato al 31/10/2008
81	CAPURSO	ORTENSIA	09/05/1976	VIA F. PARRI, 49	GIOIA DEL COLLE (BA)	3	Spec al 19/12/2008 L. 19/07/2002
82	PUTIGNANO	ANTONIO	17/03/1975	VIA P. TOSELLI, 18	OSTUNI (BR)	3	Spec al 19/12/2008 L. 15/02/2005
83	LEONE	VITO FERDINANDO	23/02/1971	VIA DEL FAGGIOLO, 70	BOLOGNA	3	Spec al 18/12/2009 L. 18/03/2003
84	DE PALMA	ANTONIA	06/06/1974	VIA II VICO S.LUCIA, 6	PUTIGNANO (BA)	3	Spec al 18/12/2009 L. 09/04/2003
85	SABATINO	GIUSEPPE	25/02/1981	VIA B. DRAGONETTI, 39	ORIA (BR)	3	Specializzato al 13/04/2010
86	PERROTTA	GAETANO	29/01/1960	VIA U. FOSCOLO, 7	MONOPOLI (BA)	3	Spec al 29/04/2010 L. 26/01/2000
87	MARINELLI	MARCELLO	17/02/1975	VIA GIOVANNI XXIII, 85/C	GIOIA DEL COLLE (BA)	3	Spec al 29/04/2010 L. 09/04/2003
88	CAVALIERE	SARAH	28/02/1977	VIA GLICINE, 3	TARANTO	3	Specializzato al 15/12/2010
89	DINATALE	FRANCESCO	01/05/1976	VIA LA SORTE, 3F	GROTTAGLIE (TA)	3	Specializzato al 27/01/2011
90	ANGELILLO	VINCENZO	30/09/1980	VIA L. DA VINCI, 9/B	GIOIA DEL COLLE (BA)	3	Specializzato al 15/07/2011
91	CALDAROLA	GIUSEPPE	14/03/1971	P.ZZA LEONE XIII, 13	ADELFIA (BA)	3	Specializzato al 28/10/2011
92	MASELLI	BEATRICE	07/10/1979	VIA N. PICCINNI, 24	SAMMICHELE DI BARI (BA)	3	Specializzato al 05/10/2012
93	GARZIA	GIUSEPPE	14/05/1984	VIA A. NEGRI, 13	CARMIANO (LE)	3	Specializzato al 22/12/2012

IL SEGRETARIO
Dr. G. MARAGLINO

IL PRESIDENTE
Dr. V.F. SCATTAGLIA

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 9 luglio 2014, n. 418

CIG in deroga 2012/II/F76/maggio-dicembre. Mancata ammissione al trattamento.

L'anno 2014 addì 9 del mese luglio in Bari, presso il Servizio Politiche per il Lavoro

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO

sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario Istruttore dott.ssa Paola Riglietti, verificata dalla Responsabile PO, sig.ra Maria Luisa Monfreda:

Preso atto della Determina Dirigenziale n. 835 del 31 ottobre 2013 della Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, avente ad oggetto "Delega ed assegnazione risorse finanziarie agli Uffici del Servizio", con la quale si è inteso dare attuazione all'art. 45, comma 1 della L.R. 16 aprile 2007, ai sensi del quale: "Nell'ambito delle funzioni loro attribuite, i dirigenti di ogni livello della Regione Puglia adottano gli atti e i provvedimenti amministrativi esercitando i poteri di spesa e di acquisizione delle entrate, compresi i poteri di impegno e di liquidazione di cui agli articoli 78 e seguenti della l.r. 28/2001" e della conseguente delega di funzioni nei confronti del Dirigente dell'Ufficio;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Visto l'art. 2, comma 36, della legge 22 dicembre 2008, n. 203 (legge finanziaria 2009);

Visto l'art. 2, commi 138 e 140, della legge 23/12/09, n. 191 (legge finanziaria 2010);

Visto l'art.1, commi da 29 a 34, legge 13/12/2010 n.220 (legge finanziaria 2011);

Visto l'accordo in sede di conferenza Stato-Regioni del 12/2/09 e del 20/4/11;

Visto il verbale di accordo 23/04/2012 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali e successive modificazioni;

Preso atto della nota Prot. n. 10294 del 21 marzo 2013 indirizzata agli Assessori Regionali e all'INPS con la quale il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione generale per le politiche attive e passive del lavoro - ha fissato improrogabilmente al 31/03/2013 il termine ultimo per procedere alle autorizzazioni degli ammortizzatori sociali in deroga di competenza 2012;

Rilevato che, con ripetuti solleciti (da ultimo con nota prot. n. AOO_060/391 del 09.01.2014 indirizzata alla Direzione Generale Politiche attive e passive del lavoro) l'Amministrazione Regionale ha segnalato al Ministero la presenza agli atti di istanze relative all'annualità 2012 non autorizzabili in ragione del termine prescritto per il rilascio dei relativi provvedimenti autorizzatori, rimanendo in attesa di riscontro in ordine alla disponibilità di risorse finanziarie da destinare al pagamento degli AA.SS. in deroga per l'anno 2012, onde poter procedere all'effettiva autorizzazione al trattamento della cassa integrazione in deroga in favore degli aventi diritto.

Considerato che con nota Prot. n. 21846 dell'11.06. u.s., il Ministero del Lavoro ha riscontrato la predetta richiesta invitando la Regione Puglia a procedere, **entro e non oltre il termine del 15.07. p.v.**, alle autorizzazioni dei trattamenti in deroga a chiusura dell'annualità 2012 a valere sui fondi concessi con il Decreto-Legge 21 maggio 2013, n. 54, convertito con modificazioni dalla L. 18 luglio 2013, n. 85.

Esaminate le domande di CIG in deroga presentate dalle imprese di cui all'allegato A del presente provvedimento riferite al periodo maggio-dicembre 2012**;**

Esaminati i verbali di consultazione sindacale in sede istituzionale;

Vagliata la documentazione prodotta a corredo delle precitate istanze;

Rilevato che, sulla base degli atti prodotti dagli istanti, non sussistono i presupposti per l'autorizzazione del trattamento di cassa integrazione in deroga per i motivi puntualmente indicati all'allegato A del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito,

DETERMINA

1. le imprese di cui all'allegato A che fa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento non sono ammesse a fruire del trattamento di CIG in deroga per le motivazioni indicate nel predetto allegato;
2. l'Inps, cui il presente provvedimento viene trasmesso per gli adempimenti relativi, **non è autorizzata** ad erogare il trattamento di cassa integrazione guadagni in deroga in favore delle imprese come sopra individuate;
3. Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.
4. Avverso il presente atto, le imprese potranno proporre istanza di riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro, esclusivamente a mezzo pec (cig.regionepuglia@pec.rupar.puglia.it), entro 30 gg dalla data di pubblicazione sul BURP della presente determina che costituisce notifica agli interessati.

Il presente provvedimento:

a. è immediatamente esecutivo
b. sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
c. sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
d. sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
e. sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
f. sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° facciate, compreso l'allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente Ufficio Politiche attive e tutela
della sicurezza e qualità delle condizioni di lavoro
Dott. Giuseppe Lella

Allegato A

AZIENDE NON AMMESSE AL TRATTAMENTO

N.	RIF.	DATA PROT.	Prot. Istanza	Partita Iva o C.F.	TIPOLOGIA	Matricola INPS	Denominazione Azienda	Sede Operativa	C.A.P.	Indirizzo	PR	N. Lav.	Totale Ore	Data Inizio CIG	Data Fine CIG	NOTE
1	BR/2012	06/02/2013	4467	04250021211	Servizi	5123523551	ACCAPARLANTE COOP. SOCIALE	MESAGNE	72023	C/O COOP. ALBA VIA PROV.LE SAN VITO DEI N.NNI KM 1	BR	2	19	01/12/2012	31/12/2012	RICHIESTA CIG NON CONFORME AI CONTENUTI DELL'ACCORDO
2	TA/2012	30/01/2013	3749	CRRNGL68D06L049V	Artigiana	7802830356	CARRIERI ANGELO	TARANTO	74100	VIALE CANNATA N.74/D	TA	2	261	01/12/2012	31/12/2012	RICHIESTA PRESENTATA SOLO PER UNITA' LAVORATIVE CON CONTRATTO DI APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE
3	FG/2012	06/02/2013	4468	03695610711	Ind15dip	3106361477	ECOSOLUTION S.R.L.	SAN PAOLO DI CIVITATE	71010	VIA DON LUIGI STURZO 5	FG	2	164	01/12/2012	31/12/2012	RICHIESTA PRESENTATA SOLO PER UNITA' LAVORATIVE CON CONTRATTO DI APPRENDISTATO PROFESSIONALIZZANTE
4	LE/F95bis	29/01/2013	3674	PRSLDA48M07I930F	Artigiana	4101637479	PRESTA ALDO	LECCE	73100	VIA LUIGI CARLUCCIO	LE	3	456	01/12/2012	31/12/2012	MANCA VERBALE DI ACCORDO IN SEDE ISTITUZIONALE; MANCA DICHIARAZIONE IN ORDINE ALL'UTILIZZAZIONE O PROGRAMMAZIONE DELLE FERIE, PERMESSI E FERIE RESIDUE; MANCANO DICHIARAZIONI DI IMMEDIATA DISPONIBILITA' DEI LAVORATORI; MANCA DICHIARAZIONE OBBLIGO DATORE DI LAVORO DI COMUNICARE AI LAVORATORI DI RECARSI PRESSO I CPI ENTRO 8 GIORNI

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO POLITICHE ATTIVE E TUTELA DELLA SICUREZZA E QUALITA' DELLE CONDIZIONI DI LAVORO 16 luglio 2014, n. 428

Mobilità in deroga 2013. Presa in carico delle istruttorie negative INPS. Elenco trasmesso il 24 giugno 2014 - Varie.

Il giorno 16 luglio 2014 in Bari, nella sede del Servizio Politiche per il Lavoro, Via Corigliano, 1 - Z.I. è stata adottata la seguente Determinazione

IL DIRIGENTE D'UFFICIO

Vista la delega formalizzata dal Dirigente del Servizio conferita con D.D. n.835 del 31/10/2013, sulla base dell'istruttoria espletata dalla responsabile PO Maria Luisa Monfreda;

Visto l'art.19, comma 9, del Decreto-legge 29 Novembre 2008, n.185, convertito con modificazioni, con legge 28 Gennaio 2009, n.2, così come modificato dall'art.7-ter,comma 5, della legge 9 aprile 2009 n. 33

Vista la legge n.183 dell'11/11/2011;

Visto l'art.18, decreto legge 607 del 2011, convertito con modificazioni dall'art.1,legge n.111 del 15.07.2011;

Visto l'accordo per gli ammortizzatori sociali in deroga stipulato il 27 aprile 2009 e le successive modifiche e integrazioni;

Vista l'intesa Stato-Regioni sottoscritta in data 26/11/12;

Visto l'art.3 comma 17 della legge n.92/2012;

Vista la legge n.228 del 24 dicembre 2012 pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n.302 del 29 dicembre 2012;

Visto il documento condiviso tra le Regioni e P.A. per la gestione degli ammortizzatori in deroga 2013 nel corso del Coordinamento tecnico del 30/01/2013;

Visto il verbale di accordo del 01/02/2013 tra la Regione Puglia e le Parti Sociali 2013, nel quale viene stabilito che le istanze di mobilità in deroga devono essere presentate esclusivamente all'Inps;

Considerato che, come previsto dal punto 5 dell'accordo del 01/02/2013, le domande sono istruite e valutate dall'Inps che provvederà a trasmettere gli elenchi delle istanze relative ai lavoratori per i quali sussistono i requisiti per la concessione all'indennità di mobilità in deroga ovvero di diniego del trattamento ai sensi del citato Accordo;

Visto l'Accordo del 1 febbraio 2013 e successivamente integrato dall'Accordo del 15 maggio 2013;

Visto il verbale di accordo del 27 settembre 2013;

Considerato l'elenco trasmesso **dall'Inps in data 24 giugno 2014** del lavoratore la cui istanza è stata istruita e risultata negativa, per la motivazione indicata dall'Istituto e puntualmente riportata nell'allegato "A".

VERIFICA AI SENSI DEL DLGs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/2001

il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione ed è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

Di **non considerare ammissibili** alla mobilità in deroga n. 1 lavoratore (di cui all' allegato "A" che fa parte integrante e sostanziale della presente determinazione) la cui istruttoria è stata espletata dall'INPS secondo quanto previsto dal punto 5 dell'Accordo del 1 febbraio 2013 Regione Puglia e Parti Sociali e successive modifiche ed integrazioni ed è risultata negativa per la motivazione indicata dall'Istituto e puntualmente riportata nell'allegato "A".

Avverso il presente atto è possibile proporre riesame al Dirigente del Servizio Politiche per il Lavoro entro 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURP, che costituisce notifica agli interessati

Il provvedimento viene redatto in forma integrale e "per estratto", con parti oscurate non necessarie ai fini di pubblicità legale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:
- è immediatamente esecutivo
- sarà pubblicato (per estratto) all'albo on line nelle pagine del sito www.regione.puglia.it;
- sarà pubblicato (per estratto) nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile (per estratto) nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia (per estratto) all'Assessore al Lavoro;

Il presente atto, composto da n° 5 facciate, compreso all' allegato "A", è adottato in originale.

Il Dirigente d'Ufficio
Dott.Giuseppe Lella

ALLEGATO A

codicefiscale	cognome	nome	Motivo Reiezione
BSCDMN84P30L109P	BISCEGLIA	DAMIANO	tardiva presentazione della domanda

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 2 luglio 2014, n. 196

Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18. Articolo 7 - Registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS - Verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dei piani selezionati in applicazione della metodologia di campionamento stabilita con Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014. "Piano Particolareggiato Comparto "I" - Sub Comparto "B". Proposta di variante per divisione lotto n° 6". Autorità procedente: Comune di San Giovanni Rotondo.

L'anno 2014, addì 2 del mese di luglio, presso la sede dell'Area "Politiche per la Riqualificazione, la Tutela e la Sicurezza Ambientale e per l'attuazione delle OO.PP." - Servizio Ecologia, Viale delle Magnolie n. 6/8, Z.I. Modugno (BA)

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS

Vista la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7;

Visto il D.P.G.R. 22 febbraio 2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

Visto l'art. 32 della Legge n.69 del 18 giugno 2009, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo Ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

Visto l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Visto il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni".

Visti gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del Lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Vista la Determinazione n. 99 del 21/05/2012 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni al Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche, VIA e VAS nonché le competenze relative alla valutazione di incidenza;

Visto il D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica" e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, "Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali", pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

Vista la Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014, adottata di concerto con il Dirigente del Servizio Urbanistica e con la Dirigente del Servizio Assetto del Territorio, con cui è stata definita la metodologia di campionamento per la selezione dei piani urbanistici comunali per i quali è richiesta la verifica della sussistenza delle condizioni di esclusione dalle procedure di valutazione ambientale strategica (VAS), ai sensi del comma 7.3 del predetto regolamento regionale;

Premesso che:

il Comune di San Giovanni Rotondo, in data 07/04/2014, accedeva, tramite le credenziali per l'autenticazione richieste ad Innovapuglia Spa (benedettoegidio.dilullo@ingpec.eu), alla procedura telematica di registrazione delle condizioni di esclusione dalle procedure di VAS di cui al comma 7.4 del r.r. 18/2013, trasmettendo, tramite la piattaforma informatizzata accessibile dal Portale Ambientale regionale (all'indirizzo http://ambiente.regione.puglia.it - Sezione "VAS - Servizi online"), la seguente documentazione, in formato elettronico, inerente al piano urbanistico

comunale denominato "Piano Particolareggiata Comporto "I" - Sub Comporto "B". Proposta di variante per divisione lotto n° 6":

- Nota Prot.008054 del 26/03/2014, a firma dell'Ing. Benedetto di Lullo, Dirigente del Settore Urbanistica del Comune di San Giovanni Rotondo, con si attesta la sussistenza delle specifiche condizioni di esclusione di cui all'art. 7, comma 2, del Regolamento regionale n. 18/2014;
- proposta di Deliberazione di Giunta Comunale n.39 del 02/04/2014, predisposta dal Dirigente del Settore Urbanistica del Comune di San Giovanni Rotondo, avente ad oggetto: "Stipula Convenzione edilizia integrativa alla Convenzione del 15/07/2005 - Rep.47815 - Racc.n.2556 del P.P. Comporto I - Subcomparto 8 - del vigente PRG in 6A-68-6C e 60", quale copia dell'atto di formalizzazione della proposta di piano;
- elaborati di piano di seguito elencati, a firma degli Ingegneri Michele Cipriano e Giovanni Scalare:
  - Stato di fatto approvato con Delibera n.75 del 25/09/2009 ed allegata Relazione tecnica, Tabella di ripartizione spese TAB 1-2-3, Planimetrie TAV. 1-2 relative al Comparto "I";
  - Planimetria divisione lotto n. 6 - TAV.2;
  - Planimetria divisione lotto n. 6 con linea di massimo sviluppo -TAV.3;
  - Relazione Tecnica Tabella oneri;
  - Relazione esplicativa asseverata;
  - Shape file area intervento - estremi digitalizzazione comp_I_sub_B;

nell'ambito della predetta procedura telematica il Comune di San Giovanni Rotondo provvedeva a selezionare la specifica disposizione del regolamento regionale n. 18/2013, in particolare la lettera a), punto vii), dell'art. 7, comma 2, comprendente le specifiche condizioni di esclusione ivi stabilite;

in data 07/04/2014 la Regione Puglia - Servizio Ecologia:

- provvedeva all'assolvimento degli obblighi di cui all'art.7.4 del r.r. 44/2013, tramite la pubblicazione - della suddetta documentazione sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale (all'indirizzo http://ambiente.regione.puglia.it, sezione "VAS-Servizi online");
- inviava, tramite posta elettronica certificata, la nota prot. A00089/07/04/2014/0003462, con cui si comunicava al Comune di San Giovanni Rotondo la presa d'atto dell'avvio della suddetta procedura di registrazione;
- con nota prot. A00_089/003860 del 16/04/2014, la Regione Puglia - Servizio Ecologia, comunicava, tra gli altri, al Comune di San Giovanni Rotondo l'avvio del procedimento di verifica a campione di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS, in esito all'applicazione della metodologia di campionamento di cui alla Determinazione Dirigenziale n. 12/2014;
- la predetta nota prot. 3860/2014 veniva trasmessa anche ai Servizi regionali "Urbanistica" e "Assetto del Territorio" in attuazione della succitata Determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 12 del 14/01/2014;

ATTESO CHE, nell'ambito della procedura cui il presente provvedimento si riferisce:

- l'Autorità procedente è il Comune di San Giovanni Rotondo;
- l'Autorità competente in sede regionale è il Servizio Ecologia - Ufficio "Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS" della Regione Puglia (l.r. 44/2012);

PRESO ATTO:

di quanto attestato dall'autorità procedente con la richiamata nota prot. 008054 del 26/03/2014, a firma del Dirigente del Settore Urbanistica, Ing. di Lullo, del Comune di San Giovanni Rotondo, in cui si riporta:

- "attesta che lo proposto di variante riportata in oggetto non comporta variazioni al perimetro delle zone territoriali omogenee o dei contesti territoriali o alle relative destinazioni d'uso ammesse né prevede incremento degli indici di fabbricabilità, delle altezze minime consentite o dei rapporti di copertura e, in via generale, dei parametri disciplinati dal PRG vigente né determina una diminuzione delle dotazioni di spazi pubblici, a verde pubblico o a parcheggi"

dell'esito positivo della verifica di sussistenza delle pertinenti condizioni di esclusione dalle procedure di VAS di cui al citato articolo 7, comma 2, lettera a), punto VI del Regolamento regionale in parola, sulla base delle risultanze istruttorie di seguito riportate:

Sono state verificate le seguenti condizioni, di cui al citato Regolamento:

1. il piano urbanistico comunale deve consistere in una modifica ai piani urbanistici comunali attuativi;
2. la modifica deve riferirsi alternativamente a:
   a. modifiche perimetrazioni dei camparti di intervento previsti all'articolo 15 della legge regionale 10 febbraio 1979, n. 6 (Adempimenti regionali per l'attuazione della legge statale 28 ottobre 1977, n. 10) e s.m.i., all'articolo 51 della legge regionale 31 maggio 1980, n. 56 (Tutela ed uso del territorio) e s.m.i., o all'articolo 14 della l.r. 20/2001;
   b. modifiche delle unità di minimo intervento;
3. la modifica non deve comportare incremento degli indici di fabbricabilità;
4. la modifica non deve comportare riduzione delle dotazioni di spazi pubblici o riservati alle attività collettive, a verde pubblico o a parcheggi.

In particolare:

A. sulla base delle informazioni riportate "Relazione tecnica", la variante proposta consiste nella suddivisione del lotto 6 in 4 sub-lotti al fine di "individuare perfettamente le quote di spettanza dei singoli proprietari che formano l'intero lotto n° 6, intenzionati ad aderire al Consorzio, partecipare alla convezione e di conseguenza alla realizzazione delle relative opere di urbanizzazione di loro spettanza"
B. si riferisce che:
   a. "con delibere di C.C. n. 78 del 22.07.2002 (adozione del P.P.), n. 97 del 30.09.2002 (approvazione del P.P.), n. 143 del 04.12.2003 (adozione variante del P.P.) e n. del 18.03.2004 (approvazione variante del P.P.) veniva approvato in via definitiva il Piano Particolareggiato relativo al Comporto '1' del vigente P.R.G.
   b. con successiva delibero n. 75 del 25.09.2009 il Piano Particolareggiato esecutivo veniva suddiviso in numero due sub Comporti, sub 'A' e sub '8', nel Comporta sub 'A' confluivano tutti gli aderenti al Consorzio e nel Comporto sub 'B, coincidente col lotto n° 6 del P.P., venivano raggruppati i non aderenti al Consorzio e precisamente tutti i proprietari del terreno interessato dal lotto n° 6."
C. Secondo quanto riportato nella Relazione tecnica tale variante quindi "non modifica in alcun modo né i parametri urbanistici del Piano Particolareggiata approvato, né le aree di massimo sviluppo e né le relative N.T.A. che lo accompagnano".

RITENUTO, sulla base delle verifiche di cui sopra, di poter dichiarare la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'articolo 7, comma 2, lettera a), punto VI) del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, assalti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per il piano urbanistico comunale denominato "Piano Particolareggiato Comparto "I" - Sub Comparto "B". Proposta di variante per divisione lotto n° 6", demandando all'amministrazione comunale di San Giovanni Rotondo, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito dei provvedimenti di adozione e approvazione con riferimento alla variante in oggetto;

RITENUTO, altresì, di dover precisare che il presente provvedimento:
- si riferisce esclusivamente alla procedura di registrazione dei piani urbanistici comunali esclusi dalle procedure di VAS di cui all'art. 7 del Regolamento regionale n.18/2013;
- non esonera l'autorità procedente e/o il proponente dall'acquisizione di autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, nulla osta e assensi, comunque denominati, in materia ambientale, con particolare riferimento alle procedure di VIA e verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi della normativa nazionale e regionale vigente, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.mi. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/01 E S.M. E I."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di

spesa e dallo stesso non deriva alcun a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di dichiarare tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;

- di dichiarare la sussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art.7, comma 2, lettera a), punto VI del Regolamento Regionale 9 ottobre 2013, n. 18 e, conseguentemente, di dichiarare assolti gli adempimenti in materia di Valutazione Ambientale Strategica per il piano urbanistico comunale denominato "Piano Particolareggiato Comparto "I" - Sub Comparto "8". Proposta di variante per divisione lotto n° 6";

- di demandare al Comune di San Giovanni Rotondo, in qualità di autorità procedente, l'assolvimento degli obblighi stabiliti dall'articolo 7 del suddetto regolamento, con particolare riferimento all'obbligo di dare atto della conclusione della presente procedura nell'ambito dei provvedimenti di adozione e approvazione della variante in oggetto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche Energetiche, VIA e VAS:
  - all'Autorità procedente - Comune di San Giovanni Rotondo;
- di trasmettere il presente provvedimento:
  - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all'originale;
  - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
  - all'Assessorato regionale alla Qualità del Territorio - Servizi "Urbanistica" e "Assetto de! Territorio";
  - al Servizio Regionale competente alla pubblicazione all'Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell'apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it;

- di pubblicare, il presente provvedimento, redatto in unico originale e costituito da n. facciate:
  - sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, http://ecologia.regione.puglia.it;
  - sulla piattaforma informatizzata, accessibile tramite portale ambientale regionale (all'indirizzo http://ambiente.regione.puglia.it, sezione "VAS-Servizi online"), in attuazione degli obblighi di pubblicità stabilità dall'art. 7.4 del Regolamento regionale n.18/2014.

La Dirigente dell'Ufficio
Ing. C. Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 4 luglio 2014, n. 197

D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale relativa alla realizzazione del parco eolico "Mezzana di Marco" in agro di Casalvecchio di Puglia (FG) e Torremaggiore (FG), per n. 15 aerogeneratori - Proponente: Fortore Wind S.r.l.

L'anno 2014 addì 4 del mese di luglio in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A./V.A.S., ing. Caterina Dibitonto, sulla scorta dell'istruttoria amministrativa espletata

dall'Ufficio e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato regionale per la V.I.A. (Regolamento Regionale 10/2011, art.1, art. 4, comma 6 e art. 11, comma 4), ha adottato il seguente provvedimento:

Premesso che:

Con nota del 14.02.2011 acquisita al protocollo n.A00_089_3386 del 04.04.2011 del Servizio Ecologia, la società Fortore Wind S.r.l. trasmetteva alla Regione Puglia - Servizio Ecologia formale istanza di attivazione della procedura di VIA;

Con nota del 14.02.2011 acquisita al protocollo n. A00_089_1975 del 28.02.2011 del Servizio Ecologia, la società Fortore Wind S.r.l. inviava a gli enti interessati tutta la documentazione utile al fine dell'espressione del proprio parere di competenza ex L.R. 11/2011 e s.m.i. e D.Lgs 4/2008;

Con nota protocollo n. A00_0896831 del 30.08.2012, il Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, attesa la necessità di dover provvedere alla definizione del procedimento di VIA, invitava le Amministrazioni/Enti interessate ad esprimere il proprio parere di competenza in oggetto;

Con nota del 15.11.2012 acquisita al protocollo n. A00_089_9577 del 15.11.2012 del Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, sollecitava il Servizio Assetto del Territorio ad esprimere il proprio pare di competenza;

Con nota del 16.01.2013 acquisita al protocollo n. A00_1009 del 01.02.2013 del Servizio Ecologia, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia inviava il proprio parere evidenziando [...] che le opere in progetto non sono sottoposte a provvedimenti di tutela archeologica ai sensi del D.lgs. 42/2004 [...j. Fanno eccezione il tratturo n. 5 "Celano-Foggia" e il Braccio n. 10 "Nunziatello-Stignano" interessati dal cavidotto di connessione alla rete. Si evidenza, al contempo, che le opere in progetto ricadono in un comporto territoriale ad alto indice di significatività archeologica, caratterizzato da un intenso popolamento dalla preistoria all'Età medievale e attraversato dalla rete di viabilità antico, nota da fotointerpretazione, connessa ai centri di Dragonara e Fiorentino.

Con nota del 06.02.2013 acquisita al protocollo n. A00_1684 del 14.02.2013 del Servizio Ecologia, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le provincie di Bari, BAT e Foggia rimetteva il parere finale alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia a causa dell'interferenza delle opere previste con il tratturo n. 5 "Celano-Foggia" e il braccio n. 10 Nunziatella-Stignano.

Con nota del 15.02.2013 acquisita al protocollo n. A00_2181 del 27.02.2013 del Servizio Ecologia, la Direzione per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Puglia inviava il proprio parere sollevando ampie perplessità in ordine alla realizzazione del parco eolico per le motivazioni riportate nel medesimo parere. Evidenziava, inoltre LI che il territorio comunale di Casalvecchio presenta un elevato valore paesaggistico degno di essere conservato e valorizzato in quanto presenta ancora inalterate le caratteristiche peculiari del Tavoliere di Puglia, e che risulterebbero compromesse dalla realizzazione dell'impianto in oggetto.

Con nota del 26.06.2013 acquisita al prot. n. A00_089_6562 del 04.07.2013 del Servizio Ecologia, il Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo, inviava diniego di Autorizzazione Unica alla costruzione e esercizio di impianti eolici ed afferenti la S.E. a 380/150 kV da collegarsi in entra-esce sulla linea RTN a 380 kV "Foggia-Larino" prevista nel Comune di Torremaggiore;

Con nota del 17.06.2013 acquisita al protocollo n. A00 6427 del 01.07.2013 del Servizio Ecologia, la società Terna presentava alla Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo le proprie osservazioni al diniego dell'Autorizzazione Unica inerente la S.E. a 380/150 kV "Foggia-Larino" da realizzare nel Comune di Torremaggiore;

Con nota del 26.06.2013 acquisita al protocollo n. A00_089_6562 del 04.07.2013 del Servizio Ecologia, Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo, inviava diniego definitivo di Autorizzazione Unica alla costruzione e esercizio di impianti eolici ed afferenti la stazione elettrica a 380/150 kV da collegarsi in entra-esce sulla linea RTN a 380 kV "Foggia-Larino"

Considerato che:

con nota prot. n. A00_089_4909 del 23.05.2014 il Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS indiceva per il giorno 04.06.2014 una conferenza di servizi al fine della presa d'atto del parere del Comitato regionale per

la V.I.A. espresso nella seduta del 01.04.2014 ed acquisito al prot. A00_089_3463 del 07.04.2014 del Servizio Ecologia; alla nota di convocazione della conferenza venivano allegati i pareri delle Amministrazioni/Enti interessate pervenuti nell'ambito del procedimento di V.I.A.;

nella succitata conferenza sono stati acquisiti i seguenti pareri, di cui al verbale della stessa allegato alla presente:

- parere del Comitato regionale per la V.I.A. espresso nella seduta del 01.04.2014 (prot. n. A00_089_3463 del 07.04.2014);
- nota inviata via PEC in data 03.06.2014 dell'Autorità di bacino della Puglia (proprio prot. n. 6672/2014), acquisita al prot. A00_089_5306 del 04.06.2014, con la quale l'AdB Puglia ribadiva quanto già rappresentato con nota proprio protocollo n. 5294/2012;
- nota inviata via PEC in data 04.06.2014 acquisita al prot. n. 5307 del 04.06.2014, dal Servizio Assetto del territorio con la quale esprimeva il proprio di competenza.

Rilevato che:

il Comitato regionale per la V.I.A. nelle proprie conclusioni del parere espresso nella seduta del 01.04.2014 [...] esprime ***parere non favorevole di VIA all'impianto eolico composto da 15 aerogeneratori per complessivi 54 MW nel Comune di Casalvecchio di Puglia (FG) - località "Mezzana di marco", proposto dalla società FORTORE WIND Srl [...]***

Il Servizio Assetto del territorio nell'esprimere il proprio parere di competenza (prot. n. 5307/2014) [...] ***ritiene di non poter esprimere parere favorevole per gli aspetti paesaggistici, in quanto la trasformazione dell'assetto attuale proposta no appare compatibile con la qualificazione paesaggistica del sito.***

La Direzione regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia sollevava ampie perplessità in ordine alla realizzazione del parco eolico in quanto [...] ***il territorio comunale di Casalvecchio presenta un elevato valore paesaggistico degno di essere conservato e valorizzato in quanto presenta ancora inalterate le caratteristiche peculiari del Tavoliere di Puglia, e che risulterebbero compromesse dalla realizzazione dell'impianto in oggetto.***

La Soprintendenza per i Beni Archeologici evidenziava nel proprio parere di competenza (prot. n. 1002/2013) [...] ***che le opere in progetto ricadono in un comporta territoriale ad alta indice di significatività archeologico, caratterizzato da un intenso popolamento dalla preistoria all'Età medievale e attraversato dalla rete di viabilità antica, nota da fotointerpretazione, connessa ai centri di Dragonara e Fiorentino.***

In sede di conferenza di servizi del 04.065.2014 la società Fortore Wind S.r.l. non ha trasmesso le proprie osservazioni al parere del Comitato VIA espresso nella seduta del 01.04.2014;

Considerato che:

Con nota prot. n. A00_089_5773 del 18.06.2014 ai sensi e per gli affetti dell'art. 2 comma 2 del Reg. Reg. n. 10 del 17 maggio 2011 e dell'art. 10 bis della L. 241/90 e ss. mm. ii., il Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS inoltrava formale preavviso di diniego relativamente al procedimento in oggetto invitando la società proponente a trasmettere le proprie osservazioni ai sensi della normativa sopra richiamata. Comunicava, inoltre, che in difetto di queste ultime, avrebbe provveduto all'emanazione del provvedimento definitivo sulla base della documentazione già in atti;

Alla data di adozione del presente provvedimento non risultano pervenute osservazioni da parte della società proponente.

TUTTO CIO' PREMESSO,

ACQUISITO il parere reso dal Comitato Regionale per la V.I.A. ai sensi dell'art. 2 del R.R n. 10/2011 nella seduta del 01.04.2014 che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante;

PRESO ATTO delle risultanze della Conferenza di Servizi del 04.06.2014;

CONSIDERATO che, a seguito della comunicazione del preavviso di parere negativo ai sensi dell'art.10- bis della I. n. 241/1990 e. ss.mm.ii. di cui alla sopra citata nota prot. n. 5601/2014, la società proponente non ha presentato le proprie osservazioni;

RITENUTO sulla base di quanto premesso, di dover provvedere alla conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 13 c.1 della l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii. e dell'art. 26 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A/V.A.S.

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa; VISTO il D.P.G.R. n. 161 del 22 febbraio 2008, con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi -Uffici;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;

VISTO il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTA la L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 1099 del 16/05/2011 con la quale è stato approvato il Reg. Regionale n. 10 e pubblicato sul BURP n. 79 del 20/05/2011;

VISTA la determinazione n. 99 del 21/05/2012 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni al Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS nonché le competenze relative alla valutazione di incidenza.

Verifica ai sensi del D.lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza.

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e ss.mm.ii.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

- fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

- di esprimere, in conformità al parere reso dal Comitato regionale per la VIA e alle risultanze della conferenza di servizi del 04.06.2014, giudizio di compatibilità ambientale negativo per l'impianto di produzione di energia da fonte eolica denominato " Mezzana di Marco" da realizzare in agro di Casalvecchio di Puglia (FG) e Torremaggiore (FG) per n. 15 aerogeneratori: proponente Fortore Wind s.r.l. sede legale 5.5.17 - Km 327 snc, loc. Perazzo - Lucera (FG); di notificare il presente

provvedimento alla società proponente a cura dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio regionale Energia, Reti ed Infrastrutture Materiali per lo sviluppo, al Servizio regionale Assetto del Territorio, al Comune di Casalvecchio, al Comune di Torremaggiore, alla Provincia di Foggia, all'Autorità di Bacino della Puglia, all'ARPA Puglia e alla Direzione Regione per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;

- di pubblicare il presente provvedimento sul sito web istituzionale della Regione Puglia ed in particolare sul "Portale Ambientale" dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente alla sezione VIA -Determinazioni Dirigenziali;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 c. 4 della L. 241/90 e ss. mm. ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica del presente provvedimento, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche VIA e VAS
Ing. Caterina Dibitonto

COMITATO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

Al Dirigente Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.
SEDE

0 3463

Parere espresso nella seduta del 01.04.2014
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e L.R. n. 11/2001 e s.m.i. - Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale
Progetto: **parco eolico *Mezzana di Marco* (Comune di Casalvecchio di Puglia - FG)**
Proponente: **FORTORE WIND srl, sede legale in Lucera (FG), piazza della Repubblica n. 5 - 71036**

Sommario

- SINTESI PASSAGGI AMMINISTRATIVI 2
- PARERI RICHIESTI/PERVENUTI 3
- PARERE COMITATO VIA DEL 01/04/2014 4
  - Progetto impianto 4
  - Area di intervento 5
  - Analisi idoneità dell'area 5
  - Studio impatto ambientale 6
- CONCLUSIONI 9

SINTESI PASSAGGI AMMINISTRATIVI

- Con nota del 14.02.2011 acquisita al protocollo n. 1975 del 28.02.2011 del Servizio Ecologia, la società Fortore Wind S.r.l. richiedeva alla Provincia di Foggia, al Comune di Casalvecchio di Puglia, al Comune di Torremaggiore, all'AdB dei fiumi Trigno, Biferno, Saccione e Fortore e alla Regione Puglia - Servizio assetto del territorio adempimenti in merito a L.R. 11/2011 e s.m.i. e D. Lgs 4/2008
- Con nota del 14.02.2011 acquisita al protocollo n. 3386 del 04.04.2011 del Servizio Ecologia, la società Fortore Wind S.r.l. trasmetteva alla Regione Puglia – Servizio Ecologia formale richiesta di attivazione procedura di VIA
- Con nota del 18.08.2011 acquisita al protocollo n. 8235 del 25.08.2011 del Servizio Ecologia, la società Fortore Energia S.p.A. richiedeva al Comune di Torremaggiore la restituzione di somme per risarcimento danni
- Con nota acquisita al protocollo n. 6831 del 30.08.2012 del Servizio Ecologia, la Regione Puglia – Servizio Ecologia invitava le Amministrazioni/Enti interessate a esprimere il proprio parere di competenza per provvedere alla definizione del procedimento di compatibilità ambientale
- Con nota del 15.11.2012 acquisita al protocollo n. 9577 del 15.11.2012 del Servizio Ecologia, la Regione Puglia – Servizio Ecologia invitava il Servizio Assetto del Territorio a fornire il proprio pare di competenza
- Con nota del 16.01.2013 acquisita al protocollo n. 1009 del 01.02.2013 del Servizio Ecologia, la Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia inviava il proprio parere alla Regione Puglia – Servizio Ecologia
- Con nota del 06.02.2013 acquisita al protocollo n. 1684 del 14.02.2013 del Servizio Ecologia, la Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le provincie di Bari, BAT e Foggia rimetteva il parere finale alla Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia
- Con nota del 15.02.2013 acquisita al protocollo n. 2181 del 27.02.2013 del Servizio Ecologia, la Direzione per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Puglia inviava il proprio parere alla Regione Puglia – Servizio Ecologia
- Con nota del 26.06.2013 acquisita al protocollo n. 6562 del 04.07.2013 del Servizio Ecologia, la Regione Puglia – Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo, presentava diniego di Autorizzazione Unica alla costruzione e esercizio di impianti eolici afferenti la stazione elettrica a 380/150 kV da collegarsi in entra-esce sulla linea RTN a 380 kV "Foggia-Larino"
- Con nota del 17.06.2013 acquisita al protocollo n. 6427 del 01.07.2013 del Servizio Ecologia, la società Terna presentava alla Regione Puglia – Servizio Industria e Industria Energetica osservazioni contrarie in merito all'avvio del procedimento di diniego dell'Autorizzazione Unica
- Con nota del 28.06.2013 acquisita al protocollo n. 6426 del 01.07.2013 del Servizio Ecologia, la società Terna riscontrava al Servizio Ecologia la comunicazione di cui alla nota precedente
- Con nota del 26.06.2013 acquisita al protocollo n. 6562 del 04.07.2013 del Servizio Ecologia, la Regione Puglia – Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo, presentava diniego di Autorizzazione Unica alla costruzione e esercizio di impianti eolici afferenti la stazione elettrica a 380/150 kV da collegarsi in entra-esce sulla linea RTN a 380 kV "Foggia-Larino"
- Con nota del26.11.2013, acquisita al prot. n. 11816 del 13.12.2013 del Servizio ecologia, il Servizio tutela delle Acque inviava il proprio parere di competenza

PARERI RICHIESTI/PERVENUTI

Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia
[...] le aree interessate dalle opere in progetto non sono sottoposte a provvedimenti di tutela archeologica [...] Si evidenzia, al contempo, che le opere in progetto ricadono in un comparto territoriale ad alto indice di significatività archeologica [...] questa Soprintendenza segnala la necessità di corredare il progetto delle opere con la Carta archeologica del territorio interessato da tutte e opere, per le ulteriori valutazioni di competenza ai fini della tutela.

Direzione per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Puglia
[...] si evince che il territorio comunale di Casalvecchio presenta un elevato valore paesaggistico degno di essere conservato e valorizzato in quanto presenta ancora inalterate le caratteristiche peculiare del Tavoliere di Puglia e che risulterebbero compromesse dalla realizzazione dell'impianto in oggetto.

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente - ARPA Puglia
Con nota prot. n. 1225 del 04.02.2014 l'ARPA trasmetteva il proprio pare di competenza

Regione Puglia - Servizio Energia
Con nota prot. n. 6562 del 04.07.2013 il Servizio Energia, Reti ... esprimeva diniego di Autorizzazione Unica a tutti gli impianti eolici afferenti alla stazione elettrica a 380/150kV da collegarsi in entra-esce sulla linea RTN a 380kV "Foggia-Larino".

PARERE COMITATO VIA DEL 01/04/2014

Il Comitato VIA, nella seduta odierna, si esprime come di seguito:

Progetto impianto

Il progetto che si sottopone a VIA prevede la realizzazione di un impianto di produzione di energia da fonte eolica, denominato *Mezzana di Marco*, costituito da 15 aerogeneratori dalla potenza nominale di 2,3/3 MW ciascuno per una potenza complessiva di 34,5/45 MW e delle relative opere per il collegamento dell'impianto alla Rete Tecnica Nazionale.

La gran parte delle opere, in particolare gli aerogeneratori, i cavidotti interni e la cabina di consegna ricadono nel comune di Casalvecchio di Puglia (FG). Il cavidotto esterno ricade in parte nel comune di Casalvecchio di Puglia e in parte nel comune di Torremaggiore (FG). La stazione elettrica di trasformazione 150/20kV (di utenza) è adiacente alla stazione elettrica di Torremaggiore a 380kV (opera prevista e progettata da TERNA spa). Gli aerogeneratori sono disposti a nord del centro abitato di Casalvecchio.

In sintesi, le opere/interventi da realizzarsi per la costruzione del parco eolico proposto dalla società:

- installazione di 15 aerogeneratori con relative cabine di trasformazione poste all'interno della torre
- realizzazione delle piazzole di montaggio e della relativa viabilità di servizio
- n. 1 cavidotto interrato in media tensione per il trasporto dell'energia alla cabina di raccolta, realizzato in corrispondenza della viabilità di servizio
- n. 1 cabina di raccolta
- n. 1 cavidotto interrato in media tensione per il trasporto dell'energia dalla cabina di raccolta alla stazione di trasformazione AT/MT
- n. 1 stazione di trasformazione a 150/20 kV nel comune di Torremaggiore (FG) adiacente alla futura stazione elettrica di Torremaggiore a 380kV
- raccordo aereo in antenna dalla suddetta stazione di trasformazione alla futura stazione RTN a 380/150 kV di Torremaggiore
- n. 1 stazione RTN a 380/150kV nel comune di Torremaggiore (FG) prevista e progettata da TERNA spa

Sono state fornite le indicazioni tecniche dell'aerogeneratore da utilizzare: Il modello di turbina considerato nelle simulazioni è l'aerogeneratore Enercon E82-E3 da 3MW di potenza nominale con altezza mozzo di 85 m. (p. 27 elaborato *IA.SIA01 - Relazione di previsione dell'impatto acustico dell'impianto-indagine fonometrica e stima del clima acustico ante e post operam*), di forma tubolare tronco-conica, con rotore tripala in vetroresina. In particolare, per l'installazione di ogni singolo aerogeneratore sarà impegnata un'area pari a circa 1400 mq. La viabilità di servizio è valutata in circa 1.250 m. costituita esclusivamente da tratti stradali su terreno agricolo coltivato. Complessivamente il parco eolico con le sue infrastrutture di servizio (piazzole, fondazioni, viabilità, cabine elettriche) impegneranno una superficie di 36.800 mq. (cfr. p. 145 *Studio di Impatto Ambientale*).

Coordinate aerogeneratori proposti

(cfr. pag. 137 *Studio di Impatto Ambientale*)

N. Torre	COORDINATE Gauss-Boaga	
	Est	Nord
01	510472	4606036
02	510138	4606319
03	510456	4607030
04	511225	4607493
05	510867	4607587
06	511512	4607912

07	511134	4608049
08	512099	4608095
09	510803	4608284
10	512184	4608642
11	511360	4608675
12	512147	4609078
13	510585	4609119
14	510829	4609854
15	511202	4609995

Area di intervento

L'area di *Mezzana di Marco*, si sviluppa a nord rispetto al centro abitato di Casalvecchio di Puglia. In particolare, gli aerogeneratori saranno posizionati a un altitudine compresa tra i 200 e i 400 m. slm, e interesseranno i rilievi collinari di *Mezzana di Marco*, degradanti da *Monte Lano* (480 m.) e scavati a ovest dai canali *Forapane* e *Finocchito* e a est dal *canale di San Pietro*; i rilievi collinari presenti (*Piano di Carbonaia e Capodanno*) hanno un andamento irregolare, orientate parallelamente al corso dei canali e degli impluvi, con direzione nord-est e sud-ovest, ortogonali alla linea di crinale dei Monti della Daunia. L'impianto segue l'andamento della morfologia del sito, sviluppandosi planimetricamente lungo le direttrici dei colli dell'area.

Analisi idoneità dell'area

Tipologia area/vincolo	NO/SI	Se SI indicare quale
Aree naturali (LR 19/97, L. 394/91) - buffer 300 m	NO	-
pSIC e ZPS – buffer 300 m	NO	-
Zone umide Ramsar – buffer 300 m	NO	-
Importanza avifaunistica (Important Birds Areas) – IBA	SI	La sottostazione di consegna ricade in una zona IBA
Pericolosità geomorfologica e idraulica (PAI)	NO	
Crinali > 20%	NO	
Grotte, doline e altre emergenze geomorfologiche	NO	
Area edificabile urbana - buffer 1 Km	NO	
Ambiti Territoriali Estesi (ATE) del PUTT/P	SI	La sottostazione di consegna e alcuni tratti del cavidotto esterno ricadono in un'area ATE C
Ambiti Territoriali Distinti (ATD) del PUTT/P	SI	La sottostazione e alcuni tratti del cavidotto esterno intersecano un ATD geomorfologico "*Torrente Stania*". Quasi tutti gli aerogeneratori ricadono in un ATD storico culturale "presenza usi civici";
Vincolo architettonico/archeologico – buffer 200m	NO	Gli aerogeneratori 14 e 15 ricadono circa 600 m da una zona soggetta a vincolo archeologico (resti di una villa romana e di un convento).
Segnalazione architettonica/archeologica - buffer 100m	NO	L'aerogeneratore 11 dista circa 300 m dalle masserie "Zuppetta" e "Tufarolo"; l'aerogeneratore 8 dista circa 350 m dalla masseria "De Luca"
Distanza degli aerogeneratori da strade provinciali	NO	

nazionali (< 300 m)		
Presenza di particolari vincoli sull'area interessata:		
Tipo di vincolo	NO/SI	
Vincolo idrogeologico (R.D.L. 3267/1923)	SI	L'aerogeneratore 2 (300 m) e alcuni tratti del cavidotto esterno ricadono in prossimità di una zona soggetta a vincolo idrogeologico
Vincolo paesaggistico (L. 1497/39)	NO	
Aree ad elevato rischio di crisi ambientale (DPR 12/04/96, D. Lgs. 112 del 31/03/98):	NO	
Altro	SI	Gli aerogeneratori 3, 5, 6 e parte del cavidotto interno ricadono in prossimità del "Vallone Finocchito e Foraggine"; gli aerogeneratori 10, 12 e parte del cavidotto interno ricadono in prossimità del "Vallone di San Pietro"; parte del cavidotto esterno interseca il torrente "Stania"

Studio impatto ambientale

Campi elettromagnetici (cfr. elaborato *IE.SIA01 – Relazione sull'impatto elettromagnetico dell'impianto*) - Per quanto attiene il campo elettromagnetico generato dalle singole apparecchiature installate in sottostazione, si sostiene che tutte le apparecchiature elettriche installate rispetteranno i requisiti di cui alla Legge n. 36 del 22.02.2001 e del DPCM 08.07.2003 (legge quadro sulla protezione da esposizione di campi elettromagnetiche, elettrici e magnetici).

La determinazione delle Distanze di prima approssimazione (DpA), è stata effettuata in accordo al DM 29.05.2008 riportando per ogni opera elettrica (cavidotti, cabine elettriche e stazione elettrica) la summenzionata Dpa. Dalle analisi risulta quanto segue:

- per i cavidotti di distribuzione interna la DpA non eccede il range di ±3 m rispetto all'asse del cavidotto; si fa presente che la posa dei cavidotti è prevista in luoghi che non sono adibiti a permanenze prolungate della popolazione e tanto meno negli ambienti particolarmente protetti, quali scuole, aree di gioco per l'infanzia ecc., correndo per la gran parte del loro percorso lungo la rete viaria o ai margini delle strade di impianto;
- per i cavidotti di vettoriamento esterni al parco la DpA non eccede il range di ±3 m rispetto all'asse del cavidotto;
- per la cabina di raccolta, la DpA è stata valutata in 5 m dal muro perimetrale della cabina.
- per la stazione elettrica 150/30 kV, la DpA è stata valutata in ± 15 m per le sbarre in AT e 7 m per la cabina MT. Si fa presente tali DpA ricadono per la maggior parte all'interno della recinzione della stazione.

In conclusione, i valori di induzione magnetica e campo elettrico rispetteranno le soglie di attenzione indicate agli art. 3 e 4 del DPCM 8 luglio 2003. I valori di campo elettrico risultano rispettare i valori imposti dalla norma in quanto le aree con valori superiori ricadono all'interno delle cabine MT e all'interno della stazione elettrica il cui accesso è consentito al solo personale autorizzato.

Rumore e vibrazioni (cfr. p. 55 *Studio Impatto Ambientale*) – Sulla base dei recettori individuati in fase progettuale, in accordo al DPCM 14/11/97 e alla legge quadro 147/95, è stata programmata e [illegible] di caratterizzare il clima acustico *ante operam*

(definito "rumore residuo"). Sulla base delle misure acquisite sono state effettuate delle simulazioni per valutare il clima acustico *post operam* e la verifica dei limiti di legge relativamente al differenziale per le analisi riguardanti l'impatto acustico. Successivamente è stata eseguita una valutazione previsionale dei limiti di immissione assoluta, nonché dei limiti al differenziale per tutti i recettori sensibili individuati.
Dallo studio effettuato risulta che i limiti di immissione sono rispettati in tutte le condizioni in quanto il Laeq di pressione sonora previsto nella situazione più penalizzante è pari a 48,5 dB(A).Tutti i valori sono dunque inferiori anche ai limiti previsti nel periodo notturno di 60 dB(A).
Per quanto riguarda l'analisi al differenziale, ponendosi nelle condizioni più penalizzanti e utilizzando i limiti imposti per il periodo notturno di 3 dB(A), i risultati delle simulazioni portano a concludere che i limiti imposti dalla legge sono rispettati per tutti i ricettori presi in considerazione (rif. elaborato *IA.SIA01 - Planimetria contenente l'individuazione di tutti i fabbricati desunti da cartografie*).

Alternative di progetto (cfr. p. 196 *Studio d'Impatto Ambientale – capitolo 7*) – Nello Studio sono state presentate due alternative di progetto entrambe basate (anche se con argomentazioni differenti), sulla riduzione del numero di aerogeneratori. In particolare la seconda alternativa del layout scaturisce a seguito dell'accordo del proponente con altra società del settore (cfr. SORGENIA spa), proponente anch'essa di un impianto eolico nel comune di Casalvecchio di Puglia.
Con l'eliminazione di alcuni aerogeneratori (vedi elaborati *ALTER.01 – Alternativa di progetto n. 1 (9 aerogeneratori)* e *ALTER.02 – Alternativa di progetto n. 2 (7 aerogeneratori)*, la società ritiene che si possano ottenere i seguenti positivi effetti:

- riduzione dell'effetto selva (e di conseguenza minor consumo di suolo);
- riduzione dell'effetto barriera ecologica, ovvero l'aumento dell'interdistanza tra gli aerogeneratori in modo da ampliare i corridoi di passaggio per l'avifauna;
- mitigazione dell'impatto paesaggistico;
- migliore allineamento agli assi viari esistenti (e massimo riutilizzo della viabilità esistente);
- migliore adattamento all'orografia dei luoghi.

Ambiti Territoriali Estesi PUTT/P - Rispetto alla compatibilità con gli ambiti territoriali estesi (ATE) del Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/P) della Regione Puglia, approvato con D.G.R. del 15 dicembre 2000 n. 1748 in adempimento a quanto disposto dalla L. 431/85 e dalla L.R. 56/80, si segnala che tutti aerogeneratori ricadono nell'ATE di tipo E - *valore normale* per il quale gli indirizzi di tutela del PUTT/P prevedono la valorizzazione delle peculiarità del sito.
Il cavidotto interrato esterno attraversa più ambiti territoriali:

- per un tratto di 1400 metri circa, in aree caratterizzate da ATE di tipo B - valore rilavante;
- per un tratto di 5000 metri circa, in aree caratterizzate da ATE di tipo C - valore distinguibile;
- per un tratto di 460 metri circa, in aree caratterizzate da ATE di tipo D- valore relativo.

Per quanto attiene agli elementi strutturanti il territorio (Ambiti Territoriali Distinti-ATD), si evince che:

- gli aerogeneratori 01, 03 e 09 ricadono in prossimità di *Dorsali di spartiacque;*
- gli aerogeneratori 07 e 15 ricadono in prossimità di un *Reticolo fluviale* (torrente *Staina*);
- *dorsali di spartiacque* e *reticolo fluviale* sono presenti in prossimità degli aerogeneratori 02 e 14;
- il cavidotto esterno attraversa differenti elementi strutturanti (usi civici, Idrologia superficiale, regio tratturo Celano-Foggia, vincolo idrogeologico ai sensi del RDL 3267/1923, Oasi di protezione).

PAI - Le aree in esame ricadono nel sub-bacino idrografico del Fiume Fortore, territorio su cui ha competenza, ai fini della pianificazione ex L. 183/1989 l'Autorità di Bacino interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione e Fortore con sede in Campobasso: dall'esame della cartografia, gli

aerogeneratori di progetto non ricadono in nessuna area identificata a rischio e/o pericolosità idraulica e geomorfologica.
Le opere di connessione alla RTN rientrano in un piano di interventi coordinati sulla rete elettrica esistente ad alta tensione, di proprietà di Terna spa e ricadono anche nei territori di competenza dell'AdB di Puglia e Basilicata, tale per cui hanno un loro iter autorizzativo indipendente dalla procedura in oggetto.

Flora, fauna ed ecosistemi - Il sito di impianto non interessa aree universalmente riconosciute come critiche per la localizzazione degli impianti eolici, quali valichi montani e località caratterizzate da alte concentrazioni di avifauna migratrice, corridoi di transito di grossi mammiferi, ecc.
L'area di installazione dell'impianto e le zone limitrofe non sono interessate dalla presenza di zone parco o di riserve nazionali, statali o regionali. L'impianto dista circa 3 km dal perimetro del pSIC - *Monte Sambuco* ed è esterno all'area IBA - *Monti della Daunia*.
Per indagare compiutamente i temi legati all'impatto su flora, fauna, ecosistemi e biodiversità è stato redatto uno studio di incidenza ambientale (cfr. elaborati *QN.SIA01, 02, 03, 04*): a suo corredo sono riportati l'inquadramento dei principali vincoli ambientali gravanti sull'area una carta della vegetazione e una carta dei siti di importanza faunistica. Il proponente opera un'analisi significativa degli impatti su flora, fauna ed ecosistemi evidenziando soprattutto gli effetti sulla avifauna .
Dalla descrizione degli ambienti, direttamente coinvolti dominato da colture agrarie e dalle valutazioni sugli effetti rinvenienti dalla realizzazione del parco eolico non risultano impatti negativi sulla componente vegetazionale. Anche per la fauna si rilevano minimi impatti che si ritiene contenuti alla fase di cantiere e al primo periodo della fase di esercizio, in quanto le interdistanze fra le macchine sono tali da non costituire l'effetto di barriera ecologica Lo studio non analizza compiutamente l'impatto anche cumulativo con altri impianti presenti e/o autorizzati.
Sono stati analizzati anche i corridoi ecologici dell'area vasta (corridoio del *Basso Fortore* con l'invaso di *San Giusto* in località *Torre Bianca*), dimostrando che nella prima fase di esercizio ci sarà sottrazione di territorio per le specie dell'avifauna ma sarà temporaneo e dipendente dalla sensibilità propria delle singole specie. Lo scenario che si prefigura è quello di un processo di adattamento per il quale l'impianto in progetto non interferisce in modo significativo con i corridoi ecologici presenti nell'area. Si rileva tuttavia la criticità di alcune torri (cfr. la 01 e la 02), che sono posizionate al limite del corridoio ecologico. Tale criticità viene meno con l'alternativa di progetto n. 1.
In conclusione, si riscontra una sostanziale compatibilità dell'intervento sotto il profilo ambientale ed ecologico.

Impatti cumulativi – Sono stati analizzati i potenziali impatti cumulativi (e sinergici), del progetto se pur non rispetto a tutte le principali componenti ambientali interessate così come indicato nei contenuti metodologici definiti nella DGR 2122/2012 - *Indirizzi per l'integrazione procedimentale e per la valutazione di impatti cumulativi di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili nella Valutazione di Impatto Ambientale*: le analisi hanno evidenziato che la maggior parte dei potenziali impatti sono riferibili alla componente paesaggistica in special modo agli aspetti percettivi e della visibilità.

Vincoli culturali e paesaggistici – Dalla consultazione delle mappe e delle cartografie relative alle **aree non idonee agli impianti FER** sono state rilevate le seguenti criticità:

- le torri T03, T05, T07, T11 e T15 posizionate ai limiti della componente del sistema idrologico *Vallone del Finocchio e Vallone di Foraggiane*,
- le torri T10 e T12 posizionate ai limiti della componente del sistema idrologico *Vallone di San Pietro*,

  entrambi **corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche** con R.D. 20/12/1914 n. 6441 in G.U. n.93 del 13/04/1915 (beni paesaggistici tutelati ex art 142, comma 1, lett. c, del Codice);
- prossimità/vicinanza degli aerogeneratori a elementi della stratificazione insediativa: sono stati identificati i seguenti **siti storico-culturali** (ulteriori contesti PPTR individuati e ai sensi dell'art 143, comma 1, lett. e, del Codice), in dettaglio:

T03 circa 220 m. da Masseria *La Mezzana*,
T15 circa 157 m. da Masseria *Culnio*,
T11 circa 123 m. da Masseria *Zuppetta* e circa 250 m. da Masseria *Tufarolo*,
T11 e T13 rispettivamente circa 305m. e 425 m. da Masseria *Trotta*,
T12 circa 400 m. da Masseria *Andreana2*,
T08 e T10 rispettivamente circa 250 m. e 215 m. da Masseria *De Luca*.
Oltre che alle torri T14 e T15 distanti circa 450 m. da una ***zona di interesse archeologico*** (art 142, comma 1, lett. m, del Codice);

- l'impianto è posizionato tra **strade a valenza paesaggistica** (ulteriori contesti PPTR individuati e ai sensi dell'art 143, comma 1, lett. e, del Codice), *Strada delle Serre*, tracciati carrabili che attraversano paesaggi naturali o antropici di alta rilevanza paesaggistica e/o che costeggiano o attraversano elementi morfologici caratteristici e dai quali è possibile percepire panorami e scorci ravvicinati di elevato valore paesaggistico.

Infine, Il parco eolico è localizzato in un'area in cui, per la particolare orografia del terreno, alcune torri (cfr. aerogeneratori 08, 10 11, 12, 13, 14 e 15), risulterebbero traguardabili da alcuni importanti beni paesaggistici tutelati ai sensi del D. Lgs. 42/2004. In particolare, nelle prospettive e nelle visuali panoramiche percepibili da *Castel Fiorentino* in direzione ovest e parzialmente da *Castel Dragonara* in direzione sud verso i monti del Subappenino, le torri risulterebbero elementi di disturbo con un'alterazione significativa dei valori paesaggistici prcsenti.

CONCLUSIONI

Il Comitato Regionale VIA
alla luce delle motivazioni sopra esposte che si intendono qui integralmente richiamate e trascritte, in relazione contesto ambientale, ai potenziali effetti sinergici dell'impatto con altre opere e alle interferenze con altre dominanti ambientali (geomorfologiche, idrogeologiche, del sistema di naturalità e biodiversità), all'impatto visivo e paesaggistico, alla conformità con il quadro programmatico e di pianificazione per il quale non risultano compatibili gli aerogeneratori identificati con il n. 01, 02, 04, 06, 09, 10, 11 e 14;
visto il documento del 25 giugno 2013 del *Servizio Energia, Reti e Infrastrutture materiali per lo sviluppo – Regione Puglia* con il quale si comunicava che, allo stato attuale, gli impianti eolici proposti che ipotizzino la connessione alla RTN con la stazione elettrica 380/150 kV di Torremaggiore (FG) da collegarsi in entra-esce sulla linea RTN a 380 kV "Foggia-Larino", non sono fattibili poiché privi di una soluzione di connessione elettrica autorizzabile;
per tutto quanto sopra esposto e considerato, il Comitato esprime **parere non favorevole** di VIA all'impianto eolico composto da n. 15 aerogeneratori per complessivi 54 MW nel Comune di Casalvecchio di Puglia (FG) - Località "Mezzana di Marco", proposto dalla società FORTORE WIND srl, con sede legale in Lucera (FG), piazza della Repubblica n. 5 – 71036.

1	**Esperto in Chimica** Dott. Damiano Antonio Paolo **MANIGRASSI**	
2	**Esperto in Gestione dei Rifiuti** Dott. Salvatore **MASTRORILLO**	
3	**Esperto in gestione delle acque** ~~D.ssa Maria Dolores FIDELIBUS~~ Ing. A. ANTEZZA	
4	**Esperto giuridico-legale** Avv. Vincenzo **COLONNA**	
5	**Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale** Dott. Guido **CARDELLA**	
6	**Esperto in impianti industriali, ect.** Ing. Ettore **TRULLI**	
7	**Esperto in Urbanistica** Ing. Claudio **CONVERSANO**	
8	**Esperto in Infrastrutture** Arch. Antonio Alberto **CLEMENTE**	
9	**Esperto in paesaggio** Arch. Paola **DIOMEDE**	
10	**Esperto in scienze ambientali** Dott. Gianluigi **DE GENNARO**	
11	**Esperto in scienze forestali** Dott. Giovanni **TRAMUTOLA**	
12	**Esperto in scienze geologiche** Dott. Oronzo **SANTORO**	
13	**Esperto in scienze marine** Dott. Giulio **BRIZZI**	
14	**Esperto in scienze naturali** Dott. Vincenzo **RIZZI**	
15	**Esperto in valutazioni economico-ambientali** Ing. Tommaso **FARENGA**	
16	**Rappresentante Provincia BAT** Avv. Vito **BRUNO**	
17	**Rappresentante Provincia di Lecce** ng. Dario **CORSINI**	
18	**Rappresentante Provincia di Foggia** Dott. Giovanni **D'ATTOLI**	
19	**Rappresentante Provincia di Brindisi** Ing. Giovanna **ANNESE** (su delega dott. Epifani)	Giovanna Annese
20	**Rappresentante Provincia di Taranto** Ing. Dalila **BIRTOLO** o delegato ing. Emiliano **MORRONE**	
21	**Rappresentante Provincia di Bari** **Ing.** Francesco **LUISI**	
22	**Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia** Dott.ssa Daniela **DI CARNE**	
23	**Rappresentante dell'ARPA Puglia** Dott. Vito **PERRINO**	
24	**Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio** Ing. Francesca **PACE**	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 4 luglio 2014, n. 198

D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. - Procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale relativa ad un parco eolico, denominato "Manduria Est2", da realizzare nel Comune di Manduria (TA), Avetrana (TA), ed Erchie (BR) costituito da n. 16 aerogeneratori. Proponente: Messapia Energia S.r.l.

L'anno 2014 addì 4 del mese di luglio in Modugno, nella sede del Servizio Ecologia, il Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A./V.A.S., ing. Caterina Dibitonto, sulla scorta dell'istruttoria amministrativa espletata dall'Ufficio e dell'istruttoria tecnica svolta dal Comitato regionale per la V.I.A. (Regolamento Regionale 10/2011, art. 1, art. 4, comma 6 e art. 11, comma 4), ha adottato il seguente provvedimento:

Premesso che:

Con nota depositata il 10/10/2011, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 9788 del 24/10/2011, la società Messapia Energia srl presentava istanza di Valutazione di Impatto Ambientale per l'impianto eolico denominato "Manduria Est2" composto da n. 16 aerogeneratori in agro di Manduria (TA), Avetrana (TA) ed Erchie (BR) trasmettendo copia del bonifico relativo agli oneri istruttori, copia cartacea e su supporto informatico del progetto definitivo e dello Studio di Impatto Ambientale.

Con nota depositata il 03/11/2011, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 10369 del 16/11/2011, la società Messapia Energia srl trasmetteva ai Comuni di Manduria, Avetrana ed Erchie il progetto definitivo e lo Studio di Impatto Ambientale, e comunicava l'avvenuta pubblicazione dell'avviso di deposito sul BURP e su due quotidiani.

Con nota depositata il 12/01/2011, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 396 del 16/01/2011, la società Messapia Energia srl trasmetteva copia delle note di trasmissione del progetto agli Enti interessati, compresi i comuni interessati, copia dei pareri pervenuti, copia della pubblicazione sui BURP e su due quotidiani.

Con nota prot. n. 7807 del 26/09/2012, l'Ufficio Programmazione e Politiche Energetiche, VIA e VAS inviava una richiesta di integrazioni documentali e di ripubblicazione dell'avviso di presentazione del progetto e del SIA in quanto quella già effettuata non si riferiva alla procedura di VIA bensì al procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA.

Con nota depositata il 26/10/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 8994 del 30/10/2012, la società Messapia Energia srl presentava la documentazione integrativa richiesta e comunicava di aver disposto la ripubblicazione dell'avviso di presentazione del progetto e del SIA su due quotidiani e sul BURP.

Con PEC del 26/10/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 10023 del 30/11/2012, la società Messapia Energia srl trasmetteva copia delle pubblicazioni effettuate a mezzo stampa.

Con nota prot. n. 9349 del 07/11/2012, l'Ufficio Programmazione e Politiche Energetiche, VIA e VAS comunicava l'avvio del procedimento e richiedeva i pareri alle amministrazioni interessate ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Con nota prot. n. 102190 del 22/11/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 10785 del 31/12/2012, il Servizio regionale Agricoltura - Ufficio Provinciale di Brindisi, trasmetteva il proprio parere preliminare.

Con nota prot. n. 5633 del 06/12/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 10784 del 31/12/2012, il Servizio regionale Tutela delle Acque trasmetteva la nota prot. n. 3448 del 03/11/2011 con cui rilasciava il parere di competenza nell'ambito della Conferenza di Servizi per l'Autorizzazione Unica.

Con nota del 31/12/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 382 del 17/01/2013, l'Archeoclub -Sede di Manduria trasmetteva le proprie osservazioni.

Con nota del 02/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 365 del 17/01/2013, il Sig. Arcangelo Giurioli del Comitato "Strade delle Masserie" trasmetteva le proprie osservazioni.

Con nota del 02/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 361 del 17/01/2013, il Comitato "Strade delle Masserie" trasmetteva le proprie osservazioni.

Con nota del 03/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 363 del 17/01/2013, la Sig.ra

Maria Grazia Di Lauro - Masseria Potenti trasmetteva le proprie osservazioni.

Con nota del 03/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia prot. n. 370 del 17/01/2013, il Sig. Francesco Selvaggi trasmetteva le proprie osservazioni.

Con nota del 04/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia prot. n. 368 del 17/01/2013, il Sig. Francesco Selvaggi trasmetteva ulteriori osservazioni.

Con nota del 04/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia prot. n. 376 del 17/01/2013, la Coldiretti Taranto trasmetteva le proprie osservazioni.

Con nota del 04/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia prot. n. 372 del 17/01/2013, la FIVI - Federazione Italiana Vignaioli Indipendenti trasmetteva le proprie osservazioni.

Con nota del 05/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia prot. n. 369 del 17/01/2013, Gianfranco FINO Viticoltore trasmetteva le proprie osservazioni.

Con nota del 05/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia prot. n. 367 del 17/01/2013, il Prof. Arch. Gianmichele Pannarelii trasmetteva le proprie osservazioni.

Con nota del 05/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia prot. n. 387 del 17/01/2013, Legambiente - Circolo di Manduria trasmetteva le proprie osservazioni.

Con nota del 07/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia prot. n. 385 del 17/01/2013, LIPU trasmetteva le proprie osservazioni.

Con nota del 07/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia prot. n. 379 del 17/01/2013, Associazione Italiana Sommelier - AIS Regione Puglia trasmetteva le proprie osservazioni.

Con nota del 07/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia prot. n. 378 del 17/01/2013, Confagricoltura Unione Provinciale Agricoltori Taranto trasmetteva le proprie osservazioni.

Con nota del 07/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia prot. n. 375 del 17/01/2013, il Consorzio Produttori Vini trasmetteva le proprie osservazioni.

Con nota del 07/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia prot. n. 374 del 17/01/2013, il Consorzio di Tutela del Primitivo di Manduria DOC trasmetteva le proprie osservazioni.

Con nota del 09/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia prot. n. 373 del 17/01/2013, il Comitato Cittadino Antinucleare Maruggio trasmetteva le proprie osservazioni.

Con nota prot. n. 572 del 24/01/2013, l'Ufficio Programmazione e Politiche Energetiche, VIA e VAS trasmetteva alla società Messapia Energia srl le osservazioni pervenute per eventuali controdeduzioni in merito.

Con nota del 03/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 618 del 25/01/2013, la società "Cantine Cantalio Manduria" trasmetteva le proprie osservazioni.

Con nota del 19/12/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 952 del 01/02/2013, il Direttore dell'Aviosuperficie Aerotre di Manduria trasmetteva le proprie osservazioni.

Con nota del 03/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 958 del 01/02/2013, il sig. Catalano trasmetteva le proprie osservazioni.

Con nota prot. n. 1571 del 09/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 954 del 01/02/2013, la Provincia di Brindisi - Servizio Ambiente ed Ecologia trasmetteva il parere di competenza sul progetto.

Con nota del 02/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 1222 del 06/02/2013, la società "Cantine Soloperto" trasmetteva le proprie osservazioni.

Con nota acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 1223 del 06/02/2013, i sig.ri Daggiano, Calò e Zizzeri trasmettevano le proprie osservazioni.

Con pec del 15/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 959 del 01/02/2013, il Consigliere regionale Dott. Patrizio Mazza trasmetteva le osservazioni del Consorzio di Tutela del primitivo di Manduria, dell'associazione nazionale "Le donne del vino" e del Consorzio produttori di vini.

Con pec del 17/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 956 del 01/02/2013, l'ARPA Puglia -Dipartimento Provinciale di Taranto trasmetteva il parere di competenza.

Con nota prot. n. 30 del 11/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 1142 del 05/02/2013, il Comune di Manduria - Area tecnica trasmetteva il parere di competenza espresso con nota prot. n. 685 del 11/01/2013,

Con nota prot. n. 685 del 11/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 1258 del

06/02/2013, il Comune di Manduria - Area tecnica trasmetteva il parere di competenza.

Considerato che:

con nota prot. n. A00089_4881 del 22.05.2014 il Servizio Ecologia - Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS indiceva per il giorno 30.05.2014 una conferenza di servizi al fine della presa d'atto del parere del Comitato regionale per la V.I.A. espresso nella seduta del 01.04.2014 ed acquisito al prot. A00_089_3459 del 07.04.2014 del Servizio Ecologia; alla nota di convocazione della conferenza venivano allegati i pareri delle Amministrazioni/Enti interessate pervenuti nell'ambito del procedimento di V.I.A.;

nella succitata conferenza sono stati acquisiti i seguenti pareri, di cui al verbale della stessa allegato alla presente:

- parere del Comitato regionale per la V.I.A. espresso nella seduta del 01.04.2014 (prot. n. A00_089_3459 del 07.04.2014);
- nota inviata via PEC in data 29.05.2014 dell'Autorità di bacino della Puglia (proprio prot. n. 6672/2014), acquisita al prot. A00_089_5207 del 30.05.2014, con la quale l'AdB Puglia ribadiva quanto già espresso nell'ambito del procedimento di Autorizzazione Unica cori nota proprio prot. n. 4980 del 16.05.2011;
- nota inviata via fax in data 29.05.2014 ed acquisita al prot. A00_089_5189 del 30.05.2014, con la quale il Dipartimento di prevenzione - Servizio igiene e Sanità Pubblica - U.O. Igiene degli ambienti di vita e medicina di comunità - Taranto-Grottaglie-Manduria comunicava di prendere atto del parere del Comitato regionale per a V.I.A.;
- nota inviata via PEC in data 29.05.2014 ed acquisita al prot. A00_089_5188 del 30.05.2014, con la quale la Provincia di Taranto - 9° Settore Ecologia e Ambiente-Aree Protette e Parco Naturale Regionale "Terra delle Gravine" Protezione Civile ribadova quanto già precedentemente espresso con nota proprio prot. n. 104180/P del 12.02.2013;
- nota inviata via PEC in data 27.05.2014 con la quale la Provincia di Brindisi - Servizio Ambiente ed Ecologia acquisita al prot. n. A00_089_5114 DEL 29.05.2014 comunicava di condividere il parere non favorevole espresso dal Comitato Tecnico Regionale;

Rilevato che:

il Comitato regionale per la V.I.A. nelle proprie conclusioni del parere espresso nella seduta del 01.04.2014 [...] osserva che il quadro unico generato dalla compresenza dei tanti valori paesaggistici e culturali che il territorio esprime, non si ritiene compatibile con la presenza degli aerogeneratori proposti e pertanto, anche alla luce di una lettura complessiva e cumulativa estesa all'area vasta, ritenendo di dover salvaguardare il territorio della rilevante intrusione visiva che ne deriverebbe, nonché dall'indubbia alterazione dei valori diffusi presenti, sia in fase di cantiere che di esercizio, ***esprime il proprio parere negativo.***

L'Amministrazione comunale di Manduria con nota proprio prot. n. 685 del 11.01.2013 esprimeva [...] ***parere negativo alla realizzazione dell'opera;***

con nota proprio prot. n. 3391 del 17.01.2013 l'ARPA Puglia - DAP di Taranto (prot. n. A00_089956 del 01.02.2013 del Servizio Ecologia) nell'esprimere il proprio parere di competenza [...] ritiene che ***il progetto in esame non sia compatibile sul piano ambientale per numerosità di aerogeneratori e per cumulo con ali altri impianti considerati;***

in sede di conferenza di servizi del 30.05.2014 la società Messapia Energia S.r.l. non ha trasmesso le proprie osservazioni al parere del Comitato VIA espresso nella seduta del 01.04.0214;

Considerato che:

Con nota prot. n. A00_089_5603 del 11.06.214 lo scrivente Ufficio, ai sensi e per gli affetti dell'art. 2 comma 2 del Reg. Reg. n. 10 del 17 maggio 2011 e dell'art. 10 bis della L. 241/90 e ss. mm. comunicava formale preavviso di diniego relativamente al procedimento in oggetto, invitando la società proponente a trasmettere le proprie osservazioni ai sensi della normativa sopra richiamata; rilevava, inoltre, che in difetto di queste ultime, avrebbe provveduto all'emanazione del provvedimento definitivo sulla base della documentazione già in atti.

Alla data di adozione del presente provvedimento non risultano pervenute osservazioni da parte della società proponente.

TUTTO CIO' PREMESSO,

ACQUISITO il parere reso dal Comitato Regionale per la V.I.A. ai sensi dell'art. 2 del R.R n. 10/2011

nella seduta del 01.04.2014 che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante;

PRESO ATTO delle risultanze della Conferenza di Servizi del 30.05.2014;

CONSIDERATO che, a seguito della comunicazione del preavviso di parere negativo ai sensi dell'art.10- bis della l. n. 241/1990 e ss.mm.ii. di cui alla sopra citata nota prot. n. 5603/2014 la società proponente non ha presentato le sue osservazioni;

RITENUTO sulla base di quanto premesso, di dover provvedere alla conclusione del procedimento ai sensi dell'art. 13 c.1 della l.r. n. 11/2001 e ss.mm.ii. e dell'art. 26 del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A/V.A.S.

VISTA la Legge Regionale 4 febbraio 1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO il D.P.G.R. n. 161 del 22 febbraio 2008, con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia", - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della legge n. 69 del 18 giugno 2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.lgs. n. 165/2001;

VISTO il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTA la L. 241/1990 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 1099 del 16/05/2011 con la quale è stato approvato il Reg. Regionale n. 10 e pubblicato sul BURP n. 79 del 20/05/2011;

VISTA la determinazione n. 99 del 21/05/2012 con cui il Dirigente del Servizio Ecologia, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 10/2007, ha delegato le proprie funzioni al Dirigente dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS nonché le competenze relative alla valutazione di incidenza.

Verifica ai sensi del D.lgs. 196/03

Garanzie della riservatezza.

La pubblicazione dell'atto all'Albo salve le garanzie previste dalla L 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini tenuto conto di quanto disposto dal D.lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.lgs. 33/2013.

COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. N. 28/2001 e ss.mm.ii.

La presente determinazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio Regionale.

DETERMINA

fatte salve le considerazioni esposte in narrativa che qui si intendono tutte integralmente riportate e trascritte,

- di esprimere, in conformità al parere reso dal Comitato regionale per la VIA nella seduta del 18.02.2014 e alle risultanze della conferenza di servizi del 30.05.2014, giudizio di compatibilità ambientale negativo relativamente al parco eolico, denominato "Manduria Est2", da realizzare nel Comune di Manduria (TA), Avetrana (TA), ed Erchie (BR) costituito da n. 16 aerogeneratori. Proponente: Messapia Energia S.r.l. sede legale Via dei Mille, 5 Manduria (TA);

- di notificare il presente provvedimento alla società proponente a cura dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale, al Servizio regionale Energie Rinnovabili, Reti ed Efficienza Energetica al Servizio regionale Assetto del Territorio, al Comune di Manduria, al Comune di Erchie, al Comune di Avetrana, alla Provincia di Taranto, alla Provincia di Brindisi, all'Autorità di Bacino della Puglia, all'ARPA Puglia, alla Direzione Regione per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;

- di pubblicare il presente provvedimento sul sito web istituzionale della Regione Puglia ed in particolare sul "Portale Ambientale" dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente alla sezione VIA -Determinazioni Dirigenziali;

- di far pubblicare estratto del presente provvedimento sul B.U.R.P.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 c. 4 della L. 241/90 e ss. mm. può proporre nei termini di legge dalla notifica del presente provvedimento, ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche VIA e VAS
Ing. Caterina Dibitonto

REGIONE PUGLIA
AREA POLITICHE PER LA RIQUALIFICAZIONE, LA TUTELA E LA SICUREZZA AMBIENTALE E PER L'ATTUAZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE
ASSESSORATO ALLA QUALITA' DELL'AMBIENTE
SERVIZIO ECOLOGIA – UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

Al Dirigente Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S.
SEDE

Parere espresso nella seduta del 1.04.2014
ai sensi del Regolamento Regionale n. 10/2011, approvato con D.G.R. n. 1099 del 16.05.2011

Oggetto: Valutazione di Impatto Ambientale per impianto eolico "Manduria Est2" nei Comuni di Manduria, Avetrana, Erchie". Proponente: Messapia s.r.l.

MESSAPIA ENERGIA S.r.l.

Premessa e descrizione intervento

Nel 2007 la società Messapia S.r.l. ha presentato istanza di autorizzazione unica ai sensi del D. Lgs. 387/2003 e della D.G.R. 35/2007 all'Ufficio Industria Energetica della Regione Puglia, per la realizzazione ed esercizio del parco eolico "Manduria Est" nei Comuni di Manduria, Avetrana, in provincia di Taranto, e Erchie in provincia di Brindisi.
Gli aerogeneratori ricadono nel territorio comunale di Manduria, ad est del centro abitato, al confine con Erchie ed Avetrana, il cavidotto interessa i Comuni di Manduria, Avetrana ed Erchie; il punto di connessione è localizzato nel Comune di Erchie, ovvero una cabina di trasformazione 20/150 kV collegata allo stallo della stazione elettrica localizzata nel Comune di Erchie e collegata alla linea AT 380/150 kV.
Il parco eolico proposta consta di 16 aerogeneratori, ciascuno della potenza unitaria di 3 MW, per una potenza complessiva di 48 MW.
Gli aerogeneratori proposti hanno le seguenti dimensioni: diametro 100 m, altezza al mozzo 100 m.
Il sito individuato ricade all'interno del territorio comunale di Manduria (TA). L'area è ubicata a circa 3 km a nord-est dal centro abitato di Manduria, ed occupa un'area di circa 198 ha. Il sito è prevalentemente adibito ad attività agricola, in grado quindi di coesistere con la presenza di turbine eoliche. A tal proposito si fa rilevare che l'utilizzo di turbine eoliche di grande taglia determina una occupazione del suolo, lasciando inalterata la destinazione d'uso attuale.

Ricostruzione corrispondenza

- Con nota depositata il 10/10/2011, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 9788 del 24/10/2011, la società Messapia Energia srl presentava istanza di Valutazione di Impatto Ambientale per l'impianto eolico denominato "Manduria Est2" composto da n. 16 aerogeneratori in agro di Manduria (TA), Avetrana (TA) ed Erchie (BR) trasmettendo copia del bonifico relativo agli oneri istruttori, copia cartacea e su supporto informatico del progetto definitivo e dello Studio di Impatto Ambientale.

- Con nota depositata il 03/11/2011, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 10369 del 16/11/2011, la società Messapia Energia srl trasmetteva ai Comuni di Manduria, Avetrana ed Erchie il progetto definitivo e lo Studio di Impatto Ambientale, e comunicava l'avvenuta pubblicazione dell'avviso di deposito sul BURP e su due quotidiani.

- Con nota depositata il 12/01/2011, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 396 del 16/01/2011, la società Messapia Energia srl trasmetteva copia delle note di trasmissione del progetto agli Enti interessati, compresi i comuni interessati, copia dei pareri pervenuti, copia della pubblicazione sul BURP e su due quotidiani.
- Con nota prot. n. 7807 del 26/09/2012, l'Ufficio Programmazione e Politiche Energetiche, VIA e VAS inviava una richiesta di integrazioni documentali e di ripubblicazione dell'avviso di presentazione del progetto e del SIA in quanto quella già effettuata non si riferiva alla procedura di VIA bensì al procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA.
- Con nota depositata il 26/10/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 8994 del 30/10/2012, la società Messapia Energia srl presentava la documentazione integrativa richiesta e comunicava di aver disposto la ripubblicazione dell'avviso di presentazione del progetto e del SIA su due quotidiani e sul BURP.
- Con PEC del 26/10/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 10023 del 30/11/2012, la società Messapia Energia srl trasmetteva copia delle pubblicazioni effettuate a mezzo stampa.
- Con nota prot. n. 9349 del 07/11/2012, l'Ufficio Programmazione e Politiche Energetiche, VIA e VAS comunicava l'avvio del procedimento e richiedeva i pareri alle amministrazioni interessate ai sensi dell'art. 25 del D.LGs. 152/2006 e ss.mm.ii..
- Con nota prot. n. 102190 del 22/11/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 10785 del 31/12/2012, il Servizio regionale Agricoltura - Ufficio Provinciale di Brindisi, trasmetteva il proprio parere preliminare.
- Con nota prot. n. 5633 del 06/12/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 10784 del 31/12/2012, il Servizio regionale Tutela delle Acque trasmetteva la nota prot. n. 3448 del 03/11/2011 con cui rilasciava il parere di competenza nell'ambito della Conferenza di Servizi per l'Autorizzazione Unica.
- Con fax del 07/01/2013, acquisito al prot. del Servizio Ecologia n. 386 del 17/01/2013, l'Autorità di Gestione delle "Riserve Naturali Regionali Orientate del Litorale Tarantino Orientale", Comune di Manduria nella figura del Commissario Prefettizio, comunicava la necessità di opportuni approfondimenti nell'ambito della procedura di VIA.
- Con nota del 31/12/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 382 del 17/01/2013, l'Archeoclub – Sede di Manduria trasmetteva le proprie osservazioni.
- Con nota del 02/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 365 del 17/01/2013, il Sig. Arcangelo Giurioli del Comitato "Strade delle Masserie" trasmetteva le proprie osservazioni.
- Con nota del 02/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 361 del 17/01/2013, il Comitato "Strade delle Masserie" trasmetteva le proprie osservazioni.
- Con nota del 03/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 363 del 17/01/2013, la Sig.ra Maria Grazia Di Lauro – Masseria Potenti trasmetteva le proprie osservazioni.
- Con nota del 03/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia prot. n. 370 del 17/01/2013, il Sig. Francesco Selvaggi trasmetteva le proprie osservazioni.
- Con nota del 04/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia prot. n. 368 del 17/01/2013, il Sig. Francesco Selvaggi trasmetteva ulteriori osservazioni.
- Con nota del 04/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia prot. n. 376 del 17/01/2013, la Coldiretti Taranto trasmetteva le proprie osservazioni.
- Con nota del 04/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia prot. n. 372 del 17/01/2013, la FIVI – Federazione Italiana Vignaioli Indipendenti trasmetteva le proprie osservazioni.
- Con nota del 05/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia prot. n. 369 del 17/01/2013, Gianfranco FINO Viticoltore trasmetteva le proprie osservazioni.
- Con nota del 05/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia prot. n. 367 del 17/01/2013, il Prof. Arch. Gianmichele Pannarelli trasmetteva le proprie osservazioni.
- Con nota del 05/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia prot. n. 387 del 17/01/2013, Legambiente – Circolo di Manduria trasmetteva le proprie osservazioni.

- Con nota del 07/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia prot. n. 385 del 17/01/2013, LIPU trasmetteva le proprie osservazioni.
- Con nota del 07/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia prot. n. 379 del 17/01/2013, Associazione Italiana Sommelier – AIS Regione Puglia trasmetteva le proprie osservazioni.
- Con nota del 07/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia prot. n. 378 del 17/01/2013, Confagricoltura – Unione Provinciale Agricoltori Taranto trasmetteva le proprie osservazioni.
- Con nota del 07/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia prot. n. 375 del 17/01/2013, il Consorzio Produttori Vini trasmetteva le proprie osservazioni.
- Con nota del 07/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia prot. n. 374 del 17/01/2013, il Consorzio di Tutela del Primitivo di Manduria DOC trasmetteva le proprie osservazioni.
- Con nota del 09/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia prot. n. 373 del 17/01/2013, il Comitato Cittadino Antinucleare Maruggio trasmetteva le proprie osservazioni.
- Con nota prot. n. 572 del 24/01/2013, l'Ufficio Programmazione e Politiche Energetiche, VIA e VAS trasmetteva alla società Messapia Energia srl le osservazioni pervenute per eventuali controdeduzioni in merito.
- Con nota del 03/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 618 del 25/01/2013, la società "Cantine Cantolio Manduria" trasmetteva le proprie osservazioni.
- Con nota del 19/12/2012, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 952 del 01/02/2013, il Direttore dell'Aviosuperficie Aerotre di Manduria trasmetteva le proprie osservazioni.
- Con nota del 03/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 958 del 01/02/2013, il sig. Catalano trasmetteva le proprie osservazioni.
- Con nota prot. n. 1571 del 09/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 954 del 01/02/2013, la Provincia di Brindisi – Servizio Ambiente ed Ecologia trasmetteva il parere di competenza sul progetto.
- Con nota prot. n. 10418 del 12/02/2013, la Provincia di Taranto – Servizio Valutazione di Impatto Ambientale, trasmetteva il parere di competenza sul progetto; il Servizio, ha posto in risalto le caratteristiche pregevoli dell'area, ponendo in evidenza, fra l'altro, la presenza di zone di interesse archeologico, di boschi, nonché coni visuali fino a 10 km (viene richiamato il cono visivo del Castello di Oria). Evidenzia inoltre che il territorio interessato dal progetto ricade in "Aree agricole interessate da produzioni agro-alimentari di qualità" ai sensi del R.R. 24/2010. Appare molto importante evidenziare che, a giudizio del Servizio della Provincia di Taranto, il progetto "dal punto di vista del cumulo con altri progetti ricadenti nello stesso territori odi Manduria (TA), nel comune di Avetrana (TA) e in quello di Erchie (BR), comporterebbe un notevole e significativo impatto visivo, con conseguente alterazione significativa dei valori paesaggistici presenti".
- Con nota del 02/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 1222 del 06/02/2013, la società "Cantine Soloperto" trasmetteva le proprie osservazioni.
- Con nota acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 1223 del 06/02/2013, i sig.ri Daggiano, Calò e Zizzeri trasmettevano le proprie osservazioni.
- Con pec del 15/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 959 del 01/02/2013, il Consigliere regionale Dott. Patrizio Mazza trasmetteva le osservazioni del Consorzio di Tutela del primitivo di Manduria, dell'associazione nazionale "Le donne del vino" e del Consorzio produttori di vini.

Con pec del 17/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 956 del 01/02/2013, l'ARPA Puglia – Dipartimento Provinciale di Taranto trasmetteva il parere di competenza.

- Con nota prot. n. 30 del 11/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 1142 del 05/02/2013, il Comune di Manduria – Area tecnica trasmetteva il parere di competenza espresso con nota prot. n. 685 del 11/01/2013, nonché la nota prot. n. 637 del 10/01/2013 con cui il Dirigente dell'Area tecnica dello stesso Comune riportava chiarimenti circa il parco eolico denominato "Giustiniani".

Con nota prot. n. 685 del 11/01/2013, acquisita al prot. del Servizio Ecologia n. 1258 del 06/02/2013, il Comune di Manduria – Area tecnica trasmetteva il parere di competenza.

Quadro di riferimento ambientale e valutazione degli impatti

Atmosfera

La produzione di energia elettrica mediante l'utilizzo di impianti eolici non produce alcuna immissione di sostanze inquinanti nell'atmosfera poichè sfrutta una risorsa naturale rinnovabile quale il vento.

Nella fase di costruzione dell'impianto eolico, l'inquinamento atmosferico è dovuto alle emissioni degli automezzi ed alla diffusione in atmosfera delle polveri liberate dai materiali grezzi usati per la costruzione e/o il montaggio dei manufatti in progetto.

L'impatto in fase di esercizio dell'opera, invece, è decisamente positivo per le emissioni evitate di sostanze inquinanti dannose per la salute umana e per il patrimonio storico e naturale

Suolo, sottosuolo, idrogeologia, idrologia

Nel territorio in esame, è stato accertato l'affioramento in superficie, di due formazioni note in letteratura come Calcare di Altamura e terreni appartenenti alla Formazione di Gallipoli, termine col quale in letteratura si intende una sequenza di Calcareniti, Sabbie argillose e sabbie mediamente cementate di età Calabriana.

La quasi totalità degli aerogeneratori rientra all'interno dei terreni appartenenti alle calcareniti della Formazione di Gallipoli.

In base ai caratteri litologici delle formazioni, alle loro caratteristiche giaciturali e ai rapporti di posizione, la circolazione idrica si esplica in corrispondenza dei depositi calcarei cretacei ed è denominato "acquifero di base" in quanto la falda in esso contenuta è sostenuta dall'acqua marina di intrusione continentale. Idrogeologicamente le misure piezometriche hanno evidenziato la presenza di una falda profonda che non interagisce con le opere fondali degli aerogeneratori.

Dall'analisi della vulnerabilità dell'acquifero profondo è emerso che la falda non risulta a rischio di contaminazione, data la profondità di rinvenimento; pertanto rientra nella classe V2 della classificazione CEE, di "zone a media vulnerabilità". Inoltre si esclude che la vulnerabilità dell'acquifero possa aumentare durante la fase di realizzazione e dopo l'installazione del parco, dal momento che non saranno rilasciate sostanze inquinanti.

L'intervento in progetto non prevede modificazioni significative dell'attuale assetto geomorfologico d'insieme delle aree interessate dalla realizzazione del programma costruttivo. L'impatto che l'intervento andrà a realizzare sulla componente ambientale suolo, ed in particolare sull'assetto geomorfologico esistente, sarà abbastanza limitato in quanto non sono previsti eccessivi movimenti di materia e/o sbancamenti (fatta eccezione degli scavi di fondazione degli aerogeneratori).

Maggiore attenzione deve esser invece posta, per la componente suolo e sottosuolo, alla generazione di rifiuti e alla movimentazione delle terre di scavo. In entrambi i casi comunque, viste le entità e la natura delle materie in oggetto, la modesta dimensione degli impatti derivanti sarà garantita dal rispetto delle rispettive legislazioni di settore.

Data la natura dei lavori da eseguire, non si desumono elementi di criticità per le componenti relative alle acque superficiali e sotterranee, mentre la componente atmosferica potrà esser interessata solamente da modeste immissioni di polveri e dagli scarichi di combustione (tipicamente derivanti dai generatori elettrici da cantiere e dalla circolazione dei mezzi di trasporto).

Le opere di fondazione, di dimensioni relativamente ridotte, non comportano la movimentazione di ingenti quantità di materiali.

Flora e vegetazione

La vegetazione spontanea del luogo oggi è notevolmente ridotta a causa dell'attività antropica. Tutti i boschi cedui sono stati irrazionalmente sfruttati a pascolo provocando danni allo strato arboreo. Fra questi boschi si trovano le forme tipiche di degradazione come le garighe a cisti, ad euforbia, a timo capitato; o le pseudomacchie derivate o da leccete, o da macchie, o da lande ad asfodelo; i pascoli arborati, i pascoli cespugliati, i pascoli nudi rocciosi di origine secondaria.

Questi sono gli ultimi stadi di degradazione dei boschi, frammisti a campi coltivati o vicino o all'interno dei lembi boscosi, ricchi di piante con fiori profumati. I tre tipi di pascolo a seconda del prevalere di certe specie sulle altre e molte combinazioni sfumano tra loro tanto che, spesso, è difficile riconoscerle.

Le specie arboree presenti sono rappresentate da querce sempreverdi come il leccio, la spinosa e la sughera o caducifoglie come la roverella. Ma anche fragno e vallonea, a defogliazione tardiva.

Paesaggio

Il territorio rurale è interessato da una moltitudine di testimonianze storiche, archeologiche e architettoniche

Ne sono prova i villaggi rupestri, le necropoli, le chiese rupestri, i muretti a secco, i trulli, le specchie, i tratturi, le masserie fortificate. Nell'ambito dello studio svolto, si afferma che gran parte di tali fabbricati risultano abbandonati e sottoposti a rapido degrado.
Il paesaggio, si dice, è in grado di accettare diversi tipi di intervento, purché si rispettino determinate linee di comportamento. Restando al di sotto di verificabili limiti, l'impatto sul paesaggio può essere mitigato dalla qualità dell'intervento.
Inoltre, da foto scattate in loco si evince che le piazzole su cui saranno ubicati gli aerogeneratori non presentano caratteristiche di pregio, né sono ubicati all'interno di essi dei muretti a secco.
Dal punto di vista paesaggistico la zona non presenta caratteristiche di pregio, la vastità della piana, la lontananza dalle colline visivamente appena percettibili, non offrono elementi naturalistici di spicco.
Non si rilevano emergenze storiche o vincoli sia archeologici che architettonici.
Sono presenti nella zona già rilevanti tralicci portanti le linee elettriche aeree dell'alta tensione. La zona, monotonamente pianeggiante, non offre quindi "visuali" di pregio.
Potranno essere effettuati interventi con piantumazioni arboree che limitino la visibilità delle torri eoliche, in particolare nei punti di vista più sensibili, strade di percorrenza, centri abitati.
Nello studio si afferma che: *"La disposizione delle pale in progetto evita il fenomeno del cosiddetto "effetto selva", cioè l'addensamento di numerosi aerogeneratori in aree relativamente ridotte. Le dimensioni e la densità sono commisurate alla scala dimensionale del sito. In particolare il progetto rispetta il criterio guida, che trova giustificazione anche nella riduzione delle interferenze aerodinamiche, che suggerisce di assumere una distanza minima tra le macchine di 3-5 diametri sulla stessa fila e 5-7 diametri su file parallele. Al fine di esplicitare l'impatto sul paesaggio è stata effettuata una simulazione 3D dell'impianto, mostrata nella Tavola 2 – Studio di impatto visivo (foto simulazione).*

Quadro di riferimento programmatico e analisi vincolistica

STRUMENTO URBANISTICO GENERALE DEL COMUNE DI MANDURIA
Il parco eolico ricade in area agricola di tipo E.

PUTT/P

- **ATE:** il parco eolico ricade interamente in un Ambito Territoriale Esteso di tipo 'E' di valore normale; il cavidotto attraversa, invece, un ATE di tipo C, in corrispondenza del "Tratturello Martinese".
- **ATD:** il cavidotto attraversa, come detto, un ATE di tipo C, in corrispondenza del "Tratturello Martinese". Nell'area vasta sono presenti alcune aree individuate come usi civici, che il cavidotto esterno, per un certo tratto, interseca.

PAI e Carta Idrogeomorfologica
Non si rileva nella zona in cui è prevista la realizzazione del parco eolico alcuna area a pericolosità geomorfologica; una parte del cavidotto esterno interseca invece una zona di alta pericolosità idraulica (AP).
La carta idrogeomorfologica mostra nell'area vasta la presenza di alcune doline, comunque non interferenti con l'ubicazione degli aerogeneratori e con le opere accessorie previste.

PPTR
Tale strumento, oltre che adottato, e per il quale vigono le norme di salvaguardia, viene qui esaminato dal Comitato VIA.

- **PPTR - Struttura idrogeomorfologica:** il progetto non interseca aree appartenenti a tale struttura; solo nell'area vasta sono presenti delle doline non interferenti perché poste a elevata distanza.
- **PPTR – Struttura ecosistemica - ambientale:** nell'area indagata, sono presenti due aree boscate con relativa area buffer, e, in particolare, l'aerogeneratore MD201 ricade in una di dette aree, come parte del cavidotto. Sono presenti, inoltre, alcuni prati e pascoli interferenti con tratti del cavidotto.
- **PPTR – Struttura antropica e storico – culturale:** due aerogeneratori ricadono nel buffer di due siti storico-culturali (MD202-MD204). Parte del cavidotto corre parallelamente a un tratturo per poi intersecarlo trasversalmente. Inoltre, il cavidotto previsto interseca una strada panoramica che corre a sud del parco eolico. Il parco eolico è posto a una distanza minima di circa 200 m dalla suddetta strada (AG MD216)

PPTR - Struttura idrogeomorfologica
(la linea rossa rappresenta i limiti comunali, la linea viola il cavidotto del parco eolico)

PPTR - Struttura ecosistemico-ambientale (la linea rossa rappresenta i limiti comunali, la linea viola il cavidotto del parco eolico)

- 6.2 - Struttura ecosistemica-ambientale
  - 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
    - BP - Boschi
    - BP - Zone umide Ramsar
    - UCP - Aree umide
    - UCP - Prati e pascoli naturali
    - UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale
    - UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m)
  - 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
    - BP - Parchi e riserve
    - UCP - Siti di rilevanza naturalistica
    - UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m)

- 6.3 - Struttura antropica e storico-culturale
  - 6.3.1 - Componenti culturali e insediative
    - BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico
    - BP - Zone gravate da usi civici
    - BP - Zone di interesse archeologico
    - UCP - Città Consolidata
    - UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa : siti storico-culturali
    - UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa : rete dei tratturi
    - UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m) : tratturi
    - UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m) : siti storico culturali
    - UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m) : zone di interesse archeologico
    - UCP - Paesaggi rurali
  - 6.3.2 - Componenti dei valori percettivi
    - UCP - Strade a valenza paesaggistica
    - UCP - Strade panoramiche

PPTR - Struttura antropica e storico culturale (la linea rossa rappresenta i limiti comunali, la linea viola il cavidotto del parco eolico)

Aree non idonee FER
Legenda
Zone Ramsar
Aree tampone
Nuclei naturali isolati
Immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art. 136 D.Lgs 42/'04)
Beni Culturali con 100 m. (parte II D.Lgs.42/'04)
Territori costieri fino a 300 m.
Territori contermini ai laghi fino a 300 m.
Fiumi Torrenti e corsi d'acqua fino a 150 m.
Boschi con buffer di 100 m.
Zone archeologiche con buffer di 100 m.
Tratturi con buffer di 100 m.
Ate A
Ate B
Segnalazioni Carta dei Beni con buffer di 100 m.
Coni visuali (4 Km)
Zone interne ai coni (4 Km)
Coni visuali (6 Km)
Zone interne ai coni (6 Km)
Coni visuali (10 Km)
Zone interne ai coni (10 Km)

Parte del parco eolico ricade nel cono visuale più esterno (10 km) del Castello di Oria, posto a nordovest rispetto all'area indagata (AG MD201/202/203/204/205/206/207/208/210/211/212).
L'aerogeneratore MD201 ricade, come parte del cavidotto, in un'area boscata. Parte del cavidotto corre sul percorso di un tratturo e di due aree boscate. Sono, infine presenti alcune segnalazioni della Carta dei beni Culturali (100 m), in cui ricadono due aerogeneratori (MD202/204).

Aree protette
Il progetto del parco eolico non ricade in alcuna area protetta; *"Torre Colimena" (IT9130001) e "Palude del* Conte, Dune di Punta Prosciutto" (IT9150027) sono i due pSIC più vicini all'area del progetto, che distano rispettivamente 6,3 km e 10.0 km.

Si ritiene in questa sede di dover evidenziare la mancanza di esaustivi studi faunistici, necessari al fine di individuare una compatibilità sotto questo profilo, sebbene in questa sede si evidenzi la rilevanza delle interferenze del parco eolico proposto con tutte le componenti ambientali.

Ulteriori considerazioni e conclusioni

Dalla lettura del complesso iter procedurale, e dalle varie integrazioni ricevute dalla Società proponente (in risposta agli Enti competenti), ai fini della valutazione, si ritiene sia doveroso soffermarsi su alcuni aspetti della vigente normativa, la cui analisi e valutazione impongono, sotto il profilo tecnico-scientifico, degli approfondimenti che il Comitato ritiene di dover condurre.

In particolare si richiama la seguente normativa di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. e la L.R. 25/2012.

Facendo riferimento alla prima (D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.), all'art. 5, comma i – quater, si legge che l'"impianto è l'"*unità tecnica permanente in cui sono svolte una o più attività elencate nell'allegato VII e qualsiasi altra attività accessoria, che siano tecnicamente connesse con le attività svolte nel luogo suddetto e possano influire sulle emissioni e sull'inquinamento*"

Importante è poi la seconda, la legge regionale 25/2012, atteso che all'art. 5 c. 10, richiama che "*Ai fini del calcolo della potenza elettrica nominale per la valutazione istruttoria delle iniziative, nonché ai fini dell'applicazione della normativa in materia di Valutazione di impatto ambientale (VIA), tutti i limiti di capacità di generazione e di potenza sono da intendersi come riferiti alla somma delle potenze nominali, per ciascuna fonte, dei singoli impianti di produzione facenti capo al medesimo punto di connessione alla rete elettrica che siano, nel contempo, appartenenti allo stesso soggetto, ovvero a soggetti nei quali l'uno svolge funzioni di controllante dell'altro, ovvero ancora nel caso in cui le compagini societarie di più proposte siano per parti significative composte da medesimi soggetti o - anche per via indiretta - siano riconducibili a unico centro di interessi economici e/o giuridici, ai fini dell'applicazione del presente comma. Due o più proposte di impianti fanno capo al medesimo punto di connessione alla rete elettrica nel caso in cui abbiano lo stesso nodo di raccolta dell'energia prodotta per il passaggio dalla media all'alta tensione (tipicamente stessa cabina primaria di raccolta alta/media tensione, o stessa linea MT nel caso di connessioni in media tensione)*".

È pertanto doveroso richiamare, come anche rappresentato dall'Ufficio VIA/VAS, che nel territorio comunale di Manduria e specificamente in un discreto intorno dell'area di intervento (individuabile in una zona di 10 x 5 km, cioè in un'area significativa per una cumulabilità degli effetti associati ai parchi eolici), sono state presentate altre due istanze di VIA. Va detto a tal proposito che la stessa analisi condotta dalla Società, prende in considerazione la presenza degli altri, oltre che di ulteriori parchi in fase di autorizzazione unica e ricadenti nelle aree limitrofe suscettibili di essere esaminate congiuntamente per il sistema delle relazioni generantesi sulle componenti ambientali.

L'esame condotto pone in evidenza che l'insieme dei tre parchi eolici proposti, indipendentemente dall'essere letto come unitario, conduce ad esaminare ed osservare l'area vasta in cui ciascuno dei parchi ricade: ciò pone in risalto che, complessivamente, sul territorio viene proposto un sistema di aerogeneratori [illegible]

associa alle particolarità ambientali presenti, in ciascuno dei sistemi ambientali indagati, non può non evidenziarsi un'incidenza decisamente non trascurabile sulle componenti ambientali stesse. Volendo ricorrere ad una visione oggettiva di quanto affermato, è opportuno fare riferimento alla cartografia di seguito sinteticamente proposta in maniera unitaria, che mostra i tre parchi eolici nel loro complesso, richiamati anche nelle varie osservazioni e dall'Ufficio VIA/VAS, immersi in una matrice ambientale di indubbio valore. La visione della cartografia mostra la compresenza di valori ambientali (vedi legende) che, se per l'analisi di dettaglio deve portare ad una ovvia disaggregazione, per la valutazione complessiva va letta in maniera integrata, spingendosi a valutare il complesso di valori con cui il progetto viene a relazionarsi.

- 6.1 - Struttura idrogeomorfologica
  - 6.1.1 - Componenti geomorfologiche
    - UCP - Cordoni dunari
    - UCP – Doline
    - UCP - Inghiottitoi (50m)
    - UCP - Geositi (100m)
    - UCP - Grotte (100m)
    - UCP - Lame e gravine
    - UCP – Versanti
- 6.2 - Struttura ecosistemica-ambientale
  - 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
    - BP - Boschi
    - BP - Zone umide Ramsar
    - UCP - Aree umide
    - UCP - Prati e pascoli naturali
    - UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale
    - UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m)
  - 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
    - BP - Parchi e riserve
    - UCP - Siti di rilevanza naturalistica
    - UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m)

- 6.3 - Struttura antropica e storico-culturale
  - 6.3.1 - Componenti culturali e insediative
    - BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico
    - BP - Zone gravate da usi civici
    - BP - Zone di interesse archeologico
    - UCP - Città Consolidata
    - UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa : siti storico-culturali
    - UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa : rete dei tratturi
    - UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m) : tratturi
    - UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m) : siti storico culturali
    - UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m) : zone di interesse archeologico
    - UCP - Paesaggi rurali
  - 6.3.2 - Componenti dei valori percettivi
    - UCP - Strade a valenza paesaggistica
    - UCP - Strade panoramiche

Legenda

- Zone Ramsar
- Aree tampone
- Nuclei naturali isolati
- Immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art. 136 D Lgs 42/04)
- Beni Culturali con 100 m. (parte II D Lgs.42/04)
- Territori costieri fino a 300 m.
- Territori contermini ai laghi fino a 300 m
- Fiumi Torrenti e corsi d'acqua fino a 150 m.
- Boschi con buffer di 100 m
- Zone archeologiche con buffer di 100 m
- Tratturi con buffer di 100 m.
- Ate A
- Ate B
- Segnalazioni Carta dei Beni con buffer di 100 m.
- Coni visuali (4 Km)
- Zone interne ai coni (4 Km)
- Coni visuali (6 Km)
- Zone interne ai coni (6 Km)
- Coni visuali (10 Km)
- Zone interne ai coni (10 Km)

6.1 - Struttura idrogeomorfologica
6.1.1 - Componenti geomorfologiche
UCP - Cordoni dunari
UCP – Doline
UCP - Inghiottitoi (50m)
UCP - Geositi (100m)
UCP - Grotte (100m)
UCP - Lame e gravine
UCP – Versanti
PPTR – Struttura idrogeomorfologica

PPTR – Struttura ecosistemica-ambientale

- 6.2 - Struttura ecosistemica-ambientale
  - 6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
    - BP - Boschi
    - BP - Zone umide Ramsar
    - UCP - Aree umide
    - UCP - Prati e pascoli naturali
    - UCP - Formazioni arbustive in evoluzione naturale
    - UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m)
  - 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
    - BP - Parchi e riserve
    - UCP - Siti di rilevanza naturalistica
    - UCP - Aree di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m)

- 6.3 - Struttura antropica e storico-culturale
  - 6.3.1 - Componenti culturali e insediative
    - BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico
    - BP - Zone gravate da usi civici
    - BP - Zone di interesse archeologico
    - UCP - Città Consolidata
    - UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa : siti storico-culturali
    - UCP - Testimonianze della Stratificazione Insediativa : rete dei tratturi
    - UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m) : tratturi
    - UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m) : siti storico-culturali
    - UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m) : zone di interesse archeologico
    - UCP - Siti naturali
  - 6.3.2 - Componenti dei valori percettivi
    - UCP - Strade a valenza paesaggistica
    - UCP - Strade panoramiche

Aree inidonee FER

Legenda

- Zone Ramsar
- Aree tampone
- Nuclei naturali isolati
- Immobili e aree dichiarate di notevole interesse pubblico (art. 136 D Lgs 42/04)
- Beni Culturali con 100 m. (parte II D Lgs 42/04)
- Territori costieri fino a 300 m.
- Territori contermini ai laghi fino a 300 m.
- Fiumi Torrenti e corsi d'acqua fino a 150 m
- Boschi con buffer di 100 m
- Zone archeologiche con buffer di 100 m
- Tratturi con buffer di 100 m
- Ate A
- Ate B
- Segnalazioni Carta dei Beni con buffer di 100 m
- Coni visuali (4 Km)
- Zone interne ai coni (4 Km)
- Coni visuali (6 Km)
- Zone interne ai coni (6 Km)
- Coni visuali (10 Km)
- Zone interne ai coni (10 Km)

La cartografia, e le sue disaggregazioni sinteticamente state riproposte nelle pagine precedenti per il singolo progetto, nonché nelle successive per l'insieme dei tre parchi eolici, mostrano che i sistemi strutturanti il territorio, presentano emergenze diffuse meritevoli di tutela e che verrebbero fortemente poste in discussione dagli interventi di progetto, sia per la loro forte intensità numerica, che per le relazioni con il territorio che le caratteristiche dimensionali degli stessi pongono in netta evidenza. La trama diffusa delle masserie, delle strade paesaggistiche, la presenza di beni diffusi nel paesaggio urbano e rurale, viene ad essere incisa dai manufatti di rilevanti dimensioni che il progetto introdurrebbe. La visibilità dai luoghi panoramici, dalle bellezze paesaggistiche e dai beni culturali, dalla stessa linea di costa e dal mare, subisce, con l'attuazione delle previsioni di progetto, sensibili intrusioni, ritenute rilevanti, a giudizio del Comitato, anche con un ridotto numero di aerogeneratori.
Quanto sopra è stato fortemente posto in risalto dalle osservazioni pervenute e che doverosamente sono state esaminate; alcune di esse presentano una forte carica "affettiva" e soggettiva, ma indicativa di suggestioni evocative che i saperi locali sono in grado di esprimere, e che si ritiene non possano essere trascurate. Le osservazioni pervenute evidenziano inoltre la forte vocazione vitivinicola dell'area, aspetto questo ampiamente apprezzato a livello internazionale. Tale aspetto non può essere riservato solo alla componente produttiva, bensì va esteso alla forte attrattività che genera il territorio in cui le vie del vino o dell'olio evocano suggestioni importanti, tanto da trasformare il paesaggio rurale in un esteso contenitore di valori che dall'agricoltura si trasferiscono al turismo e integrano le valenze paesaggistiche espresse dal territorio stesso, specie alla luce delle rilevanze architettoniche del paesaggio agrario, caratterizzato in loco da un diffuso sistema masserizio che "racconta" la storia del sito. Si ritiene inoltre che ai precedenti aspetti, vada correlato anche un forte contenuto economico, laddove il valore non solo dei terreni, bensì e soprattutto quello delle produzioni tipiche e/o di origine controllata, vengono esaltati dalla qualità del paesaggio e dalle sue stratificazioni.

In definitiva, il Comitato VIA osserva che il quadro unico generato dalla compresenza dei tanti valori paesaggistici e culturali che il territorio esprime, non si ritiene compatibile con la presenza degli aerogeneratori proposti e pertanto, anche alla luce di una lettura complessiva e cumulativa estesa all'area vasta, ritenendo di dover salvaguardare il territorio dalla rilevante intrusione visiva che ne deriverebbe, nonché dall'indubbia alterazione dei valori diffusi presenti, sia in fase di cantiere che di esercizio, esprime il proprio parere negativo.

Esperto in Chimica Dott. Damiano Antonio Paolo **MANIGRASSI**	
Esperto in Gestione dei Rifiuti Dott. Salvatore **MASTRORILLO**	
Esperto in gestione delle acque ~~Dr.ssa Maria Dolores **FIDELIBUS**~~ ING. ALESSANDRO ANTEZZA	
Esperto giuridico-legale Avv. Vincenzo **COLONNA**	
Esperto in igiene ed epidemiologia ambientale Dott. Guido **CARDELLA**	
Esperto in impianti industriali, ect. Ing. Ettore **TRULLI**	
Esperto in Urbanistica Ing. Claudio **CONVERSANO**	
Esperto in Infrastrutture Arch. Antonio Alberto **CLEMENTE**	
Esperto in paesaggio Arch. Paola **DIOMEDE**	
Esperto in scienze ambientali Dott. Gianluigi **DE GENNARO**	
Esperto in scienze forestali Dott. Giovanni **TRAMUTOLA**	
Esperto in scienze geologiche	
Esperto in scienze marine Dott. Giulio **BRIZZI**	
Esperto in scienze naturali Dott. ~~Teresa **CATELANI**~~ VINCENZO RIZZI	
Esperto in valutazioni economico-ambientali Ing. Tommaso **FARENGA**	
Rappresentante Provincia BARI Ing. Francesco **LUISI**	
Rappresentante Provincia BAT Avv. Vito **BRUNO**	
Rappresentante Provincia di Lecce Ing. Dario **CORSINI**	
Rappresentante Provincia di Foggia Dott. Giovanni **D'ATTOLI**	
Rappresentante Provincia di Brindisi Ing. Giovanna Annese (su delega dott. Epifani)	
Rappresentante Provincia di Taranto **Ing.re Ilaria ~~Di Bartolo~~** DANIELA BIRTOLO (O DELEGATO IVN EVILIANO MORONE)	
Rappresentante dell'Autorità di Bacino della Puglia Dott.ssa Daniela **DI CARNE**	
Rappresentante dell'ARPA Puglia Dott. Vito **PERRINO**	
Rappresentante dell'Ass.to reg.le alla Qualità del Territorio Ing. Francesca **PACE**	

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 21 luglio 2014, n. 213

PSR 2007-2013 - Misura 311 az. 5 "installazione di un impianto fotovoltaico integrato su tetto di fabbricato agricolo" - Comune di Altamura - Proponente- Ditta LOMURNO Maria. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_4967.

L'anno 2014 addì 21 del mese di luglio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, là Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

PREMESSO che:
- con nota proprio prot. n. 31207 del 26/02/2014, acquisita al protocollo n. 2497 dell'11/03/2014 del Servizio Ecologia, la Provincia di Bari, in ossequio all'art. 23 della Lr 18/2012, trasmetteva la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di Incidenza, riconducibile al livello 1 (fase di screening) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe proposto dalla Ditta Lomurno Maria;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. 3958 del 22/04/2014, chiedeva alla Ditta proponente di integrare la documentazione già agli atti con ricevuta degli oneri istruttori a favore della Regione Puglia, copia del Provvedimento di concessione aiuti, copia dei titoli abilitativi edilizi relativi al fabbricato oggetto di intervento e copia degli elaborati tecnico-descrittivi e della valutazione d'incidenza in formato digitale;
- con nota in atti prot. 4797 del 20/05/2014, la Ditta riscontrava le integrazioni di cui al capoverso precedente.

PREMESSO altresì che:
- in base alla documentazione allegata all'istanza in oggetto risulta che il presente progetto, denominato "installazione di un impianto fotovoltaico integrato su tetto di fabbricato agricolo" proposto nel Comune di Altamura dalla Ditta LOMURNO Maria, è stato ammesso ai benefici della Misura 311 azione 5 "Energia da Biomasse Foto voltaico, Eolico" del PSR 2007-2013;
- ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assesta-

mento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": ***1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;***

- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Descrizione degli interventi

Il presente progetto, in conformità con gli obiettivi della relativa Misura di finanziamento, consiste nella realizzazione di un impianto fotovoltaico, con potenza nominale di 9,60kWp, sulla copertura a falda di un fabbricato adibito a ricovero animali ubicato in agro di Altamura (BA) alla località "Ceraso" in zona E1 di P.R.G., censito nel N.C.E.U. al F.M. 18 p.lla 232 sub 1, condotto in affitto dalla proponente.

Nello specifico, in base a quanto riportato nella Relazione Tecnica agli atti, l'impianto in oggetto sarà costituito da n. 2 stringhe di 20 moduli fotovoltaici in silicio policristallino della potenza nominale di 240 Wp omologato TUV, e secondo CEI EN 61215 e CEI 61730, per una superficie occupata di circa 80 mq. Detti moduli fotovoltaici verranno ancorati alla falda, inclinata rispetto all'orizzonte di 20°, tramite accessori in alluminio non riflettenti.

Tutti i materiali e gli apparecchi da utilizzarsi nell'impianto elettrico, saranno adatti all'ambiente di installazione ed avranno caratteristiche tali da resistere alle azioni meccaniche, corrosive, termiche o dovute alla umidità alle quali possono essere esposti durante l'esercizio.

L'allacciamento alla rete elettrica avverrà in BT, laddove l'utente è già in possesso di un allaccio ENEL di BT con potenza disponibile di 10,00 kW,

Dalla visione del contratto d'affitto relativo all'immobile oggetto d'intervento, ricompreso nella documentazione integrata dalla proponente con nota prot. n. 4797 del 20/05/2014, risulta che detto immobile e relativa area pertinenziale hanno una superficie pari a 835 mq.

Descrizione del sito di intervento

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva la presenza di:

- un ATE di valore "B";
- segnalazione architettonica (Mass. De Lourenzis)
- usi civici;
- vincolo idrogeologico;

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m)

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e Riserve (PN dell'Alta Murgia)
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/Z125 "Murgia Alta")

6.3.1 - Componenti culturali ed insediative

- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m)

Ambito di paesaggio: Alta Murgia;

Figura territoriale: Altopiano murgiano.

Si rileva la presenza dell'IBA 135 denominata "Murge".

Il manufatto oggetto di intervento ricade nel SIC-ZPS "Murgia Alta", cod. 1T9120007, esteso 143.152 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda Bioltaly[1]:

[1] http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggba/frbari/fr007ba.htm

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Paesaggio suggestivo costituito da lievi ondulazioni e da avvallamenti doliniformi, con fenomeni corsici superficiali rappresentati dai puli e dagli inghiottitoi. Il substrato è costituito da calcare cretaceo, generalmente ricoperto da calcarenite pleistocenica. E' una delle aree substeppiche più vaste d'Italia, con vegetazione erbacea ascrivibile ai Festuco brometalia. E' presente la più numerosa popolazione italiana della specie prioritario Falco naumanni ed è una delle più numerose dell'Unione Europea.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Praterie su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) con stupendo fioritura di orchidee (*)	*25%*
Querceti di Quercus trojana	*15%*
Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea)	*15%*
Versanti calcarei della Grecia mediterranea	*5%*

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi: Myotis myotis, Rhinophulus euryale.

Uccelli: Accipiter nisus, Burhinus oedicnemus; Tyto alba; Melanocorypha; Neophron percnopterus; Pernis apivorus; Tetrax tetrax; Emberiza cia; Athene noctua; Emberiza; Monticola solitarius; Bubo bubo; Sylvia conspicillata; Lanius senotor; Petronia petronia; Anthus compestris; Buteo rufinus; Circoetus gallicus; Oenanthe hispanica; Coturnix coturnix; Calandrella; Caprimulgus; Circus cyaneus; Circus pygargus; Lullulo arborea; Falco biarmicus; Falco naumanni; Falco peregrinus; Lanius collurio; Circus aeruginosus; Columba Livia.

Rettili e anfibi: Elaphe quatuorlineata, Testudo hermanni, Bambina variegata.

Invertebrati: Melanargia orge

VULNERABILITA'

Il fattore distruttivo di maggiore entità è rappresentato dallo spietramento del substrato calcareo che viene poi sfarinato con mezzi meccanici. Recente è l'insediamento di infrastrutture industriali su superfici di habitat prioritario.

Il medesimo immobile ricade altresì nel perimetro del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, zona 2.

CONSIDERATO che:

- l'Ente di gestione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con nota proprio prot. 483 dell'11/02/2014, ricompresa all'interno della documentazione trasmessa dalla Provincia di Bari acquisita al protocollo n. 2497 dell'11/03/2014 del Servizio Ecologia, ha espresso il parere previsto dall'art. 6 comma 4 della l.r. 11/2001, che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante;
- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- la Provincia di Bari ed il Comune di Altamura, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione dei SIC/ZPS "Murgia Alta", cod. 1T9120007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le prescrizioni contenute nel parere del PN dell'Alta Murgia, proprio prot. n. 483 del 11/02/2014, il quale, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di

accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del Dlgs 33/2013.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il presente progetto di "installazione di un impianto fotovoltaico integrato su tetto di fabbricato agricolo" proposto nel Comune di Altamura dalla Ditta LOMURNO Maria ed ammesso ai benefici della Misura 311 azione 5 "Energia da Biomasse HC, Fotovoltaico, Eolico" del PSR 2007-2013, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è immediatamente esecutivo;
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, alla Ditta proponente Lomurno Maria;

- di trasmettere il presente provvedimento:
  - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
  - ai responsabile della mis. 311 az. 5 - Autorità di gestione del PSR 2007-2013;
  - alla Provincia di Bari;
  - al Comune di Altamura;
  - all'Ente di gestione del P.N. dell'Alta Murgia;
  - al Corpo Forestale dello Stato (CTA del PN dell'Alta Murgia);

- di far pubblicare estratto del presente provvedimento sul BURP;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 23 luglio 2014, n. 214

PSR 2007-2013 - Misura 311 az. 2 "diversificazione in attività non agricole, investimenti funzionali alla fornitura di ospitalità agrituristica in contesto aziendale sito in agro di Martina Franca, alla loc. Signora Grande" - Proponente: TAGLIENTE Giovanni e Tommaso Soc. Sempl. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_4633

L'anno 2014 addì 23 del mese di luglio, in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

PREMESSO che:
- con nota proprio prot. PTA/2013/0033142/P del 30/05/2015, acquisita al prot. n. 5279 del 4/06/2013 del Servizio Ecologia, la Provincia di Taranto, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 23 della Lr 18/2012, trasmetteva la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di incidenza, riconducibile al livello 1 (fase di screening) ex D.G.R. 304/2006, per il progetto in epigrafe proposto dal sig. Tagliente Giovanni, in qualità di legale rappresentante dell'Az. agr. "Tagliente Giovanni e Tommaso" Società semplice;
- l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. 6742 del 09/07/2013, chiedeva al proponente di trasmettere una serie di integrazioni tecnico-amministrative;
- il proponente, con nota agli atti prot. 5370 del 05/06/2014, riscontrava la nota di cui al capoverso precedente;

PREMESSO altresì che:
- in base alla documentazione in atti, il presente progetto, proposto nel Comune di Martina Franca, alla loc. Signora Grande, dalla S.S. TAGLIENTE Giovanni e Tommaso è stato ammesso ai benefici a valere sulla Misura 311 azione 2 "Masseria didattica" del PSR Puglia 2007-2013 - Gal Valle d'Itria;
- ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": ***1. Al fine di***

accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;

- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente dei Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

La presente proposta progettuale, in adesione a quanto previsto dalla relativa misura di finanziamento, consiste nel restauro di una parte del complesso masserizio di cui è conduttore il proponente, al fine di poter fornire servizi didattici mediante il recupero funzionale di una porzione di fabbricato, attualmente destinato a stalla per vitelli, da adibire ad aula e di un paddock adiacente dove realizzare i servizi igienici.

Nello specifico, si espone di seguito quanto riportato nella documentazione in atti dal tecnico incaricato, geom. Giovanni Rosato, circa le opere da realizzare:

Relazione Tecnica Descrittiva (prot. 5279 del 4/06/20131

1. Smantellamento della pavimentazione interna ed esterna in tutti gli ambienti;
2. Svellimento dell'intonaco esistente in tutti gli ambienti;
3. Rimozione degli infissi presenti;
4. sostituzione della copertura esistente al vano accessorio in lamiera grecata, con solaio cementizio pieno, previa realizzazione di fondazione di rinforzo in C.A. e pilastri, il tutto opportunamente dimensionato dal calcolo dell'Ing. Donato Montanaro;
5. Scrostamento della parte interna della muratura esterno per l'allargamento delle dimensioni utili del vano da adibire o bagni;
6. Sostituzione della porta esistente con una finestra, nel vano da adibire o bagno e apertura di una nuova finestra;
7. Realizzazione di tramezzi in segati di tufo per la divisione nel bagno (Antibagno, w.c. uomini e w.c. donne/disabili);
8. Allargamento di un'arcata esistente mediante la demolizione di parte di muratura esistente;
9. Posa in opera di nuovo massetto in conglomerato cementizio;
10. Posa in opera di nuovo intonaco civile a tre strati ed un ultimo strato del tipo liscio;
11. Posa in opera di nuovi rivestimenti nel vano da adibire a bagno;
12. Posa in opera di nuova pavimentazione in tutti gli ambienti;
13. Realizzazione di nuovi infissi interni ed esterni;
14. Realizzazione di nuovo impianto elettrico così come previsto dalla vigente normativa in merito;
15. Realizzazione di nuovo allaccio idrico fognario all'impianto di scarico già esistente così come previsto dalla vigente normativa in merito;
16. Posa in opera di impianto termico del tipo a condizionatori a multi-split inverter in tutti gli ambienti (Aula didattica e vano servizi);
17. Montaggio di nuovi sanitari nei vani bagni;
18. L'approvvigionamento idrico avverrà a mezzo di silos in acciaio zincato da ubicare sulla copertura del nuovo solaio dei vani bagni da realizzare;
19. Realizzazione di marciapiede con sottostante intercapedine per l'isolamento con il terreno circostante;
20. Sistemazione esterna con la realizzazione di percorsi pedonali e relativi impianti d'illuminazione, marciapiede perimetrale alla struttura, area delimitanti parcheggi per posti auto mediante l'utilizzo di materiale drenante.

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva la presenza di:
- un ATE di valore "B";
- un ATD "biotopo", denominato Bosco delle Pianelle;
- un ATD "oasi di protezione", denominata Pianelle;
- vincolo idrogeologico;
- zona trulli.

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100m)

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Murgia di Sud-est")
- UCP - Area di rispetto dei parchi e delle riserve regionali (100m) (R.N.O.R. "Bosco delle Pianelle")

6.3.1 - Componenti culturali ed insediative
- UCP - Testimonianza della Stratificazione insediativa (Masseria Signora)

Ambito di paesaggio: Murgia dei trulli;

Figura territoriale: I boschi di fragno.

Si rileva la presenza dell'IBA 139 denominata Gravine.

L'immobile di cui sopra e relative pertinenze, ricadenti in base al vigente PRG comunale in zona tipizzata Agricola F2/1, rientrano nel perimetro del SIC "Murgia di Sud - Est", cod. IT9130005, estesa 64.700 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda Bioltaly[1]:

[1] http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggta/frtaran/fr005ta.htm

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Il paesaggio presenta lievi ondulazioni e ha un substrato di calcarenite pleistocenica stratificato sul calcare cretacico. Aree boschive con prevalenza di querceti a Quercus trojana in buone condizioni vegetazionali con presenza di aree boschive sempreverdi (leccio) ed esempi di vegetazione a Ostrja e Carpinus. Inoltre vi è la presenza di formazioni con Quercus virgiliana.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (*)	*5%*
Grotte non ancora sfruttate a livello turistico	*5%*
Querceti di Quercus trojana	*20%*
Versanti calcarei della Grecia mediterranea	*5%*
Foreste di Quercus ilex	*.10%*

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Rettili e anfibi: Elaphe quatuorlineata, Elaphe sicula, Testudo hermanni, Bambina variegata

Invertebratii: Melanargia orge

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

VULNERABILITA'

Le aree boschive suddette sono in condizioni discrete, ma risultano facilmente vulnerabili se sottoposte a ceduazioni troppo drastiche ed a pascolamento eccessivo. Problemi di alterazione del paesaggio umanizzato per edificazione e macinatura pietre.

CONSIDERATO che:
- il tecnico progettista, geom. Giovanni Rosato, ha attestato, ai sensi del DPR 445/2000, la conformità degli interventi proposti alle normative vigenti comunali (N.T.A. e PRG) previste per la specifica destinazione urbanistica;
- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997 in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2011, l'opera proposta interessa manufatti già esistenti ubicati all'interno del complesso edilizio "Masseria Signora" e superfici di stretta pertinenza aziendale, a servizio dell'attività aziendale;
- il presente progetto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario, a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate;

- la Provincia di Taranto ed il Comune di Martina Franca, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Murgia di Sud - Est", cod. IT9130005, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1. tutte le opere previste dovranno essere realizzate nel rispetto delle tipologie edilizie, dei materiali e delle tecnologie costruttive della tradizione storica locale;
2. gli interventi edilizi a farsi non dovranno comportare danni ai muretti a secco limitrofi all'area di intervento;
3. è fatto divieto di piantumare specie arboree e/o arbustive ornamentali o comunque estranee ai luoghi al fine di preservare il carattere rurale-produttivo dell'area;
4. le aree di pertinenza, quali viali, percorsi interni, piazzali, aree parcheggio, ecc., potranno essere pavimentate esclusivamente con materiali non impermeabilizzanti, quali la pietra calcarea a giunto aperto, il ghiaino, il manto erboso con rete autoportante, ecc. Non è consentito pertanto l'impiego di malte e/o altri leganti;
5. eventuali perimetrazioni interne all'area di intervento dovranno essere realizzate con muretti a secco costruiti nel rispetto della tipologia architettonica tradizionale e del contesto paesaggistico;
6. gli impianti di illuminazione esterna dovranno prevedere apparecchi a minore impatto luminoso e a maggiore efficienza energetica in conformità alla L.R. 15/2005 ed al R.R. 13/2006 e dovranno essere progettati in modo da non arrecare disturbo alla fauna, con i fasci luminosi proiettati verso il basso;
7. durante la fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure idonee a contrastarne gli impatti (rumore, produzione di polveri, ecc.);
8. il materiale di risulta proveniente dai lavori del cantiere dovrà essere smaltito secondo normativa vigente;
9. a fine lavori, se alterati in fase di cantiere gli spazi limitrofi all'immobile in questione, sia ripristinato lo stato dei luoghi.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il presente progetto, proposto nel Comune di Martina Franca, alla loc. "Signora Grande" dalla Soc. Sempl. TAGLIENTE Giovanni e Tommaso ed ammesso ai benefici a valere sulla Misura 311 azione 2 "Masseria didattica" del PSR Puglia 2007-2013 - Gai Valle d'Itria, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è immediatamente esecutivo;
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al proponente sig. Tagliente Giovanni, qualità di legale rappresentante dell'Az. agr. "Tagliente Giovanni e Tommaso" Società semplice;

- di trasmettere il presente provvedimento:
  - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
  - al responsabile della mis. 311 az. 2 - Autorità di gestione del PSR 2007-2013;
  - alla Provincia di Taranto;
  - al Comune di Martina Franca;
  - al Corpo Forestale dello Stato (Comando Prov.le di Taranto);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 25 luglio 2014, n. 216

PSR 2007-2013 - Misura 121 "opere di miglioramento fondiario consistenti nella trasformazione di ettari 30.00.00 da seminativo a oliveto, Andria, Località Masseria Lama Caminata. Proponente: CECI Giancarlo. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_5023.

L'anno 2014 addì 25 del mese di luglio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.; VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministra-

tive susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

PREMESSO che:

con nota proprio prot. n. 0019403-14 dei 25/03/2014, acquisita al protocollo n. 3655 dell'11/04/2014 del Servizio Ecologia, la Provincia di Barletta - Andria - Trani (d'ora in poi BAT) trasmetteva la documentazione, redatta in conformità al livello 1 (fase di screening) secondo quanto previsto dall'Allegato Unico alla D.G.R. 304/2006, relativa alla Valutazione di Incidenza per il progetto emarginato in epigrafe proposto dalla Ditta CECI Giancarlo, rappresentando quanto segue;

- con istanza, acquisita agli atti di questa Provincia al prot. n. 46687 del 09/08/2012, il Sig. Ceci Giancarlo ha chiesto il rilascio del parere di valutazione di Incidenza Ambientale per l'intervento di miglioramento fondiario consistente nella trasformazione di circa 30 ettari da seminativo a oliveto superintensivo, in agro di Andria, alla Località Masseria Lama Caminata;
- con nata prot. n. 47460 del 14/08/2012 lo scrivente Settore ha provveduto a richiedere all'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, ai sensi dell'art. 6, co. 4 della LR 11/2001, il parere di propria competenza;
- con nota in atti al prot. n. 67475 del 19/11/2012 l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia ha trasmesso le valutazioni di propria competenza, esprimendo parere sfavorevole in merito alla realizzazione dell'intervento proposto, in quanto non compatibile con le finalità del Parco;
- con nota acquisita al prot. n. 15753 del 11/03/2014, trasmessa allo scrivente Settore per conoscenza, il Sig. Ceci Giancarlo ha chiesto all'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia di valutare il progetto come modificato al fine di superare le criticità emerse in fase di precedente valutazione, e ha depositato, contestualmente, la documentazione progettuale aggiornata;

l'Ente di gestione del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con nota proprio prot. n. 1659 del 18/04/2014, acquisita al prot. n 4201 del 29/04/2014 del Servizio Ecologia, notificava il proprio parere reso ai sensi dell'art. 5 c.6 del DPR 357/97 e dell'art. 6 c. 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.

PREMESSO altresì che:

- secondo quanto dichiarato nella lettera di trasmissione di cui all'istanza in oggetto, il presente progetto denominato "opere di miglioramento fondiario consistenti nella trasformazione di ettari 30.00.00 da seminativo a oliveto, Andria, Località Masseria Lama Caminata" proposto dai sig. Giancarlo Ceci partecipa al Bando relativo alla Misura di finanziamento 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del PSR 2007-2013;
- ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziaria 2012": ***1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;***
- con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del

17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;
- con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultante dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Descrizione dell'intervento

Il presente progetto, in conformità con gli obiettivi della relativa misura di finanziamento, consiste nella realizzazione di un piano di miglioramento fondiario nell'ambito dell'azienda agricola condotta dal proponente.

Nello specifico, in base a quanto riportato nello screening di Valutazione di Incidenza (cfr: parte 3 - caratteristiche dell'intervento e relazioni con il Sito Natura 2000), detto miglioramento consiste nella trasformazione dell'attuale seminativo in oliveto e nella realizzazione di un pozzo artesiano, avendo la Ditta già ottenuto l'autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee per uso irriguo[1] da parte della Provincia BAT. L'oliveto a farsi avrà una densità d'impianto pari a circa 400 piante/ettaro con sesto di allevamento 5m x 5m o 5 m x 7m con cv autoctone, quali Cima di Bitonto, Ogliarola barese e Coratina, Peranzana frammiste ad alcune varietà innovative italiane.

[1] Autorizzazione n. 2 del 2014 di cui alla nota prot. 1849-14 del 14/01/2014 del Settore Urbanistica, Assetto del Territorio, PTCP, Paesaggio, Genio Civile, Difesa del Suolo della Provincia BAT, allegata in copia alla documentazione agli atti.

L'oliveto, irriguo con impianto interrato ed ali gocciolanti ad una profondità massima di 20 cm, sarà condotto in biologico e la messa a dimora delle piante sarà effettuata per mezzo di macchine trapiantatrici su fila. Verrà adottata la tecnica dell'inerbimento nelle interfila. L'intervento interesserà un'area complessiva di 30 ettari (900 m di lunghezza x 340 m di larghezza).

Descrizione del sito di intervento

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P della particella catastale 31 del FM 113 ed il sistema vincolistico, si rilevano:
- ATE di valore "C" e "D";
- ATD "Vincoli faunistici": Zona a gestione sociale "Castel del Monte"
- Vincolo idrogeologico (in parte).

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP- Versanti (p.lla 22/p)
- UCP - Lame e gravine (p.lla 22/p) 6.1.2 - Componenti idrologiche
- UCP - Aree soggette a vincolo idrogeologico (p.lla 22)

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- UCP - Prati e pascoli naturali (p.lla 22/p) 6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP - Parchi e riserve (PN dell'Alta Murgia);
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS "Murgia Alta")

6.3.1 - Componenti culturali ed insediative
- UCP - Testimonianza della stratificazione insediativa (Posta Tandoi) [p.lla 22/p]
- UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m -30m) [p.lla 22/p]

Ambito di paesaggio: Alta Murgia;
Figura territoriale: L'Altopiano murgiano.

La superficie d'intervento, allibrata catastalmente in agro di Andria al FM 140 p.lle 11 e 22, rientra nel SIC-ZPS "Murgia Alta", cod. IT9120007, esteso 143.152 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda Bioltaly[2]:

[2] http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggba/frbari/fr007ba.htm

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Paesaggio suggestivo costituito da lievi ondulazioni e da avvallamenti doliniformi, con fenomeni corsici superficiali rappresentati dai pulì e dagli inghiottito!. Il substrato è costituito da calcare cretaceo, generalmente ricoperto da calcarenite pleistocenica. E' una delle aree substeppiche più vaste d'Italia, con vegetazione erbacea ascrivibile ai Festuco brometalia. E' presente la più numeroso popolazione italiana dello specie prioritaria Falco naumanni ed è una delle più numerose dell'Unione Europea. HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Praterie su substrato calcareo (Festuco-Brometolia) con stupenda fioritura di orchidee (*)	*25%*
Querceti di Quercus trojana	*15%*
Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (*)	*15%*
Versanti calcarei della Grecia mediterranea	*5%*

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi: Myotis myotis, Rhinophulus euryale.

Uccelli: Accipiter nisus, Burhinus oedicnemus; Tyto alba; Melanocorypha; Neophron percnopterus; Pernis apivorus; Tetrax tetrax; Emberiza cia; Athene noctua; Emberiza; Monticola solitarius; Bubo bubo; Sylvia conspicillata; Lanius senator; Petronio petronia; Anthus campestris; Buteo rufinus; Circaetus gallicus; Oenanthe hispanico; Coturnix coturnix; Calandrella; Caprimulgus; Circus cyaneus; Circus pygargus; Lullula arborea; Falco biormicus; Falco naumanni; Falco peregrinus; Lanius collurio; Circus aeruginosus; Columba Livia.

Rettili e anfibi: Elaphe quatuorlineata, Testudo hermanni, Bambina variegata.

Invertebrati: Melanargia orge

VULNERABILITA'

Il fattore distruttivo di maggiore entità è rappresentato dallo spietramento del substrato calcareo che viene poi sfarinato con mezzi meccanici. Recente e' l'insediamento di infrastrutture industriali su superfici di habitat prioritario.

Il medesimo immobile ricade altresì nel perimetro del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, zona 2.

CONSIDERATO che:

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997 in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2011, l'opera proposta interessa un'estesa superficie coltivata a seminativo, collocata all'interno di un contesto ambientale di elevata valenza naturalistica, che, indagato in un raggio di circa 1,5 km, risulta caratterizzato dalla presenza di vaste aree occupate da pascoli naturali e praterie pseudo steppiche, ascrivibili agli habitat cod. 62A0 (Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneratalia villosae) ed agli habitat prioritari cod. 6220* (Percorsi substeppici di graminacee e piante annue dei Thero-Brachypodietea), steppe alberate, seminativi ed, in misura minore, campi coltivati (frutteti e vigneti) caratterizzati tuttavia da più ridotte dimensioni;
- l'uso del suolo disponibile sul SIT-Puglia conferma la destinazione di cui sopra;
- l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con nota proprio prot. 1659 del 19/04/2014, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 4201 del 29/04/2014, ha espresso il parere previsto dall'art. 6 comma 4 della l.r. 11/2001, che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante;
- la presente proposta progettuale, sebbene consista in un cambio colturale su suolo agrario con produzioni agricole tipiche del luogo, implicando tuttavia non solo la sostituzione di una coltura erbacea estensiva con una arborea intensiva, su 30 ettari circa di superficie, ma anche il passaggio da una conduzione "in asciutto" ad una "in irriguo" senza peraltro che l'azienda già disponga della risorsa idrica necessaria, dovendo anzi ricercare allo scopo le acque sotterranee, comporta indubbiamente uno sconvolgimento dell'agroecosistema, con ripercussioni, in assenza di congrue misure di mitigazione, anche sugli habitat e sugli habitat di specie limitrofi;
- la trasformazione colturale in esame, sebbene importante rispetto all'investimento e rilevante rispetto al contesto ambientale, non è stata sufficientemente contestualizzata né compiutamente valutata, specie in riferimento all'individuazione delle potenziali implicazioni sugli habitat limitrofi e sugli habitat di specie ivi presenti;

- il presente intervento, sia per tipologia che per estensione, è tale da poter produrre perturbazione ed impatti indiretti su habitat e/o su habitat di specie di interesse comunitario.

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, essendo il progetto in esame non direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "Murgia Alta", cod. 1T9120007, si ritiene che possano sussistere incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

DETERMINA

- di richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il presente progetto denominato "opere di miglioramento fondiaria consistenti nella trasformazione di ettari 30.00.00 da seminativo a oliveto, Andria, Località Masseria Lama Caminata" proposto dal sig. Giancarlo Ceci ed incluso nell'istanza di adesione alla Misura di finanziamento 121 "Ammodernamento delle aziende agricole" del PSR 2007-2013 per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, ivi integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è immediatamente esecutivo;
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al proponente sig. Giancarlo Ceci;

- di trasmettere il presente provvedimento:
  - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
  - al responsabile della mis. 121 Autorità di Gestione del PSR 2007-2013;
  - alla Provincia BAT;

- al Comune di Andria;
- all'Ente PN dell'Alta Murgia;
- al Corpo Forestale dello Stato (CTA del PN dell'Alta Murgia);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di far pubblicare estratto del presente provvedimento sul BURP;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4" della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 25 luglio 2014, n. 217

Misura 226 "Ricostituzione del potenziale forestale ed interventi preventivi- Azione 1"Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi". Proponente: Maritalia Srl. Valutazione di Incidenza. Regolarizzazione istanza. ID 4928

L'anno 2014 addì 25 del mese di luglio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO "PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S."

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2250/2010;

VISTO il parere espresso, ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii., dall'Ente Parco nazionale del Gargano con nota n. 6065 del 15/11/2011 acquisita al prot. n. A00_089/09/12 /2013/1516;

VISTO il parere espresso, ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm, e ii., dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota n. 5398 del 26/05/2014 acquisita al prot. n. A00_089/05/06 /2014/5398

PREMESSO che:

la Provincia di Foggia, con nota prot. 2013/0083390 del 18/11/2013, aveva trasmesso all'Ufficio scrivente per "trasferimento di competenze", a seguito di quanto disposto dalla L.r. 18 del 03/07/2012, l'istanza presentata dalla Società proponente, acquisita dal protocollo della Provincia di Foggia al n. 14492 dell'08/03/2011, volta all'acquisizione del parere di Valutazione di incidenza e comprensiva della relativa documentazione allegando altresì il parere espresso, ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii., dall'Ente Parco nazionale del Gargano con nota n. 6065 del 15/11/2011;

i predetti atti venivano assunti al prot. n. A00089/09/12/2013/11516;

l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., con nota prot. n. A00_089/03/03 /2014/2166, rappresentava che, a seguito di un esame preliminare della documentazione acquisita, al fine del prosieguo del relativo iter istruttorio, l'istanza doveva essere integrata con la seguente documentazione tecnico/amministrativa: 1) ricevuta di versamento dell'importo specificato nell'allegato 1 della L.R. 17/2007, intestato a "Regione Puglia - tasse, tributi e proventi regionali", c/c 60225323, cod. 3120, causale "oneri istruttori Valutazione di incidenza"; 2) trasmissione della scheda anagrafica di screening e della matrice dello screening entrambe previste dalla D.G.R. 304/2006; 3) intera proposta progettuale, comprensiva di tutti gli elaborati tecnico-descrittivi e degli elaborati prescritti dalla D.G.R. 304/2006, in formato digitale; 4) parere dell'Autorità di Bacino ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2011 e s.m.i., poichè tale intervento ricade in area a pericolosità geomorfologica PG1

il Dott. Marino, in qualità di tecnico incaricato dalla Società proponente, inviava a mezzo PEC in data 18/03/2014 la documentazione richiesta al punto precedente che veniva acquisita al prot. n. A00_089/21/03/2014/2998;

l'Autorità di Bacino della Puglia con nota n. 5398 del 26/05/2014, acquisita al prot. n. A00089/05/06/2014/5398, trasmetteva il proprio parere espresso ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.

PREMESSO altresì che

ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": ***1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;***

con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione degli interventi

Gli interventi proposti, così come prospettato nella documentazione trasmessa, consiste nelle seguenti operazioni:

1. un diradamento dal basso selettivo del soprassuolo, atto a rilasciare le piante di migliore sviluppo e conformazione. L'intervento sarà teso all'eliminazione di tutti i soggetti morti, malformati, seccagginosi, danneggiati da attaccati parassitari, sottoposti e comunque senza avvenire, avendo cura di rilasciare le latifoglie autoctone, ed anche le specie sporadiche su una superficie di circa 64 ettari
2. realizzazione di fasce parafuoco progettate in modo tale da compartimentare il bosco in modo funzionale alla difesa attiva dagli incendi. Dette

fasce parafuoco saranno poste al perimetro dell'area da diradare (con l'esclusione della zona che ricade nella particella 338 in quanto, essendo i boschi limitrofi bruciati, il materiale combustibile è minore) e trasversalmente, all'interno dell'area stessa seguendo la linea naturale di due fossi ivi presenti in modo da sfruttare e potenziare la naturale interruzione della copertura arborea fornita da questi. Le fasce saranno di tipo attivo verde ovvero costituite da una porzione di bosco con copertura arborea scarsa e chiome distanziate, di ampiezza pari a 20 m, in cui tutto il sottobosco viene tagliato completamente a raso e mantenuto pulito negli anni con l'uso del pascolo. Le piante presenti saranno inoltre spalcate fino ad un'altezza pari a circa 2,50 m. Tale operazione ha lo scopo di abbassare drasticamente l'intensità del fronte di fiamma di un fuoco che sopraggiunga e consentire l'intervento in sicurezza degli addetti allo spegnimento.

Descrizione del sito di intervento

Il presente provvedimento, riguarda gli interventi da eseguire all'interno del bosco ubicato nelle particelle 29, 171, 172, 280 e 338 del foglio 8 del Comune di Peschici su una superficie complessiva di ha 64,00.

La superficie di intervento rientra interamente nel SIC "Manacore del Gargano". In particolare, tale Sito, secondo la scheda Bioitaly[1] è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat: Perticaie alofite mediterraneee e termoatlantiche (Arthrocnemetalia Fruticosae);

[1] http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggia / fr030fg.htm

(*) Habitat definito prioritario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

Pinete mediterranee dí pini mesogeni endemici; Formazioni ad Euphorbia dendroides; Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-brachypodietea) (*); Pascoli inondati mediterranei.

L'area di intervento ricade altresì in area a pericolosità geomorfologica PG1.

In accordo a quanto riportato nella descrizione della formazione forestale oggetto di intervento, essa è "(...) unicamente costituita da Pinus halepensis Mill, a tratti consociato a Quercus ilex. La flora spontanea del sottobosco era data da Solanum sodomaeum L., Pistacia Lentiscus L., Helicrysum italicum G. Don, Euphorbia aleppica L., Artemisia Absinthium L., Spartium junceum, Arbutus unedo L., Ruta graveolens L., tutte specie tipicamente mediterranee. Negli ultimi 20 anni nell'area non sono stati eseguiti interventi selvicolturali. La maggior parte della zona si presenta come una pineta infraperta a tratti mista a leccio ed olivastro, con numerosi affioramenti rocciosi e chiarie. Lungo i fossi la componente relativa al leccio diventa dominante e la copertura risulta colma. In prossimità dei fossi trasversali, sulle esposizioni sud prevalenti la copertura diventa estremamente lacunosa ed il bosco assume fisionomie di macchia più o meno evoluta assimilabili, soprattutto nella parte centrale della zona, a tipiche facies post incendio, forse dovute ad incendi trascorsi in tempi remoti. La copertura arbustiva è composta essenzialmente da leccio, fillirea, lentisco, ginestre e qualche mirto. Lo strato erbaceo è composto da Piptatherum miliaceum come specie predominate, poi Asparagus acutifolius, cistus ss. pp., Cynara cardunculus, Euphorbia dendroides, Lagarus ovatus, Leoniodum ispidus, Origanum majorana, Psoralea bituminosa, Salvia stachis seraclea, Sanguisorba minor Scabiosa maritima, Smilax aspera, ed altre specie della famiglia delle Poacee".

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento boschi ubicata nelle

suddette particelle ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "C";
- ATD tutela ex lege 1497/39 "Peschici - Territorio comunale";
- ATD tutela ex Legge 8 agosto 1985, n. 431 (Decreto Galasso);
- ATD "vincolo idrogeologico";
- ATD "biotopo": Pineta Marzini - Manacore;
- ATD "bosco" e 'bosco buffer";

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche
- UCP - Versanti

6.1.2 - Componenti idrologiche
- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali
- BP - Boschi;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici
- BP - Parchi e riserve ("Parco nazionale del Gargano")
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Manacore del Gargano")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative
- BP - Vincolo paesaggistico Ambito di paesaggio: Gargano Figura territoriale: La costa del Gargano

considerato che:
- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- la Provincia di Foggia e il Comune di Peschici, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Manacore del Gargano", cod. IT9110025 si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si che si pongano in essere le seguenti prescrizioni che tengono conto di quelle imposte dall'Ente Parco nazionale del Gargano (7, 8 e 9) e dall'Autorità di Bacino della Puglia (12):

1. gli interventi selvicolturali sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;
2. il prelievo dell'area basimetrica non deve superare il 30% del totale;
3. devono in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati. Il taglio di grossi rami è consentito solo in presenza di gravi fitopatie o danni accertati dal Servizio Foreste;
4. è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti;
5. non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;
6. assicurare l'assoluto rispetto dei siti di rifugio e nidificazione della fauna presente;
7. l'asportazione del materiale legnoso avvenga su piste esistenti o su stradelli utilizzati a scopo esclusivo dell'esbosco. Dopo il termine dei lavori, sia ripristinato lo stato dei luoghi con particolare riguardo alla presenza di muretti a secco, spesso presenti nei terreni boschivi ad elevata pendenza, ed alle piste di esbosco. Per queste ultime, lo stato dei luoghi sia ripristinato con l'apporto di materiale vegetale (ramaglie e/o piccoli tronchi) nelle carreggiate venutesi a creare per l'effetto del passaggio di mezzi meccanici;
8. nel caso si debbano eseguire interventi sulle specie arbustive costituenti il sottobosco, le stesse devono essere potate in modo da contenerle e non eliminarle in quanto la vegetazione del sottobosco crea un microclima tale da permetter un buona frescura della lettiera, in particolare dopo il taglio;
9. l'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;
10. le piste forestali che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e chiuse alla circolazione ordinaria;
11. i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco o tagliato in pezzi della lunghezza massima di cm 20 e distribuito sull'intera superficie, salvo nei casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono

essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa dí periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;

12. dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza durante la permanenza dei cantieri, tenendo conto delle condizioni meteorologiche ed assicurando che i lavori si svolgano senza creare neppure temporaneamente un significativo ostacolo al regolare deflusso delle acque;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare ia diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata

che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto di "Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione degli incendi attraverso la lotta alle fitopatie" proposto dalla Acquaviva snc di Vincelli Mirella & C. ed incluso nell'istanza di adesione al PSR 2007-2013 Misura 226 Azione 1 per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente: Acquaviva snc di Vincelli Mirella & C.;

- di trasmettere il presente provvedimento al responsabile della misura 226 del Servizio Foreste, al Corpo Forestale dello Stato (C.T.A del Gargano), alla Provincia di Foggia, al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità) e ai Comuni di Vieste e Peschici;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A. e V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 25 luglio 2014, n. 218

PSR FEASR 2007-2013 - Misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi" Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione dei boschi", Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi". Proponente: Aziende Agricole Di Martino - De Luca di Roseto Tupputi Schinosa delle Sorelle Di Martino. Comune di Chieuti. Valutazione di incidenza. ID 4887.

L'anno 2014 addì 25 del mese di luglio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO "PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S."

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2250/2010;

VISTA la D.G.R. 2264/2010;

VISTO il parere espresso, ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della 1.r. 11/2001 e ss. mm. e ii., dall'Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore con nota prot. n. 857/14 del 10/07/2014, acquisita al prot. n. A00_089/18/07/2014/6807;

PREMESSO che:

la Società proponente, con nota depositata in data 21/10/2013 e acquisita al prot. n. A00_089_08/11/2013/610435 presentava istanza relativa alla procedura di Valutazione di incidenza;

l'Ufficio scrivente, con nota prot. n. A00_089/07/01/2014/175, evidenziava che la documentazione trasmessa era priva della certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori come da All. 1 della LR 17/2007, sul c/c 60225323, cod.

3120, così come dell'apposita marca da bollo come per legge. Inoltre, l'Ufficio scrivente evidenziava la mancanza della documentazione progettuale da allegare alla matrice di screening, così come previsto dalla D.G.R. 304/2006 e che l'area di intervento è interamente ricompresa nel SIC "Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore" nonché nella "fascia di riassetto", nella zona a pericolosità idraulica "P1" e "P2" e nella zona a rischio idraulico "R1" individuate dal vigente PAI dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore e, pertanto, invitava la proponente a regolarizzare l'istanza in oggetto trasmettendo la documentazione amministrativa mancante e alla competente Autorità di Bacino, qualora non già ottemperato, la documentazione progettuale necessaria comprensiva dai file vettoriali (dwg, shape file, ecc.) dei tracciato del percorso attrezzato, georeferenziati nel sistema di riferimento WGS84 fuso 33 al fine di consentire l'espressione delle valutazioni di competenza propedeutiche all'espletamento della procedura di Valutazione di incidenza a cura dello scrivente Ufficio

la Società proponente con nota del 14/04/2014 acquisita al prot. n. A00089/29/04/2014/4217, inviava la documentazione mancante e dichiarava l'avvenuta trasmissione della documentazione progettuale alla competente Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore;

l'Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore, con nota prot. n. 857/14 del 10/07/2014, acquisita al prot. n. A00_089/18/07/2014/6807 rilasciava il suo parere espresso ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii.

PREMESSO altresì che

ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": ***1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;***

con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione degli interventi

L'intervento proposto nell'ambito dell'Azione 1 consiste, così come affermato nella documentazione trasmessa, nelle seguenti operazioni:

1. diradamento di tipo fitosanitario che mira all'eliminazione dei soggetti in cattive condizioni fitosanitarie fitosanitarie - vegetative. Il diradamento sarà di tipo basso (interessando solo le classi diametriche 7, 10 e 15) e di intensità moderata (si asporterà circa 1'11% dell'area basimetrica). Le operazioni di taglio non interesseranno la componente arbustiva e avranno cura di preservare i nuclei di rinnovazione naturale deviando la direzione di caduta. Il taglio non interesserà in alcun modo le specie minori e quelle del sottobosco attesa la loro importante funzione ecologica;
2. lavori di concentramento ed esbosco eseguiti prevalentemente a mano limitando l'impiego di mezzi meccanici a lavorazione andante, qualora necessario, esclusivamente ove sia presente la viabilità forestale;
3. eliminazione selettiva della vegetazione ritenuta "infestante" solo se ritenuta necessaria e limitatamente alle specie appartenenti ai generi Rubus spp., Clematis spp., Hedera spp. Smilax spp. Tale operazione sarà eseguita prevalentemente in corrispondenza delle aree in cui saranno realizzati i sentieri previsti nell'ambito dell'Azione 3 descritti successivamente;

4. apposizione di tabelle monitorie finalizzate alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica nei confronti della prevenzione nei confronti degli incendi boschivi, del rispetto degli ecosistemi presenti e della importanza di non introdurre elementi impatanti che possano danneggiare lo sviluppo della rinnovazione naturale, arrecare disturbo alla fauna nidificante e/o migratoria, ecc.

L'intervento prospettato nell'ambito dell'Azione 3 si articola nella realizzazione di tre sentieri così individuati:

1. sentiero trekking: si sviluppa per km 4 lungo un sentiero esistente con fondo in terrea battuta di natura prevalentemente sabbiosa. È di facile accesso e senza dislivelli. È previsto il ripristino del piano di calpestio mediante semplice compressione del fondo senza l'uso di sostanze artificiali stabilizzanti. La potatura sarà effettuata solo qualora vi siano frasche e rami sporgenti che occludono il passaggio lungo il sentiero. La vegetazione erbacea "infestante" sarà tagliata mediante decespugliatore o tagliaerba. Si afferma altresì che, al fine di non incorrere nell'eliminazione di esemplari appartenenti alla flora erbacea protetta ai sensi della normativa vigente, sarà fornita una lista di tali specie corredate dalle relative immagini. L'allestimento del sentiero sarà completato con n. 2 tabelle monitorie, n. 1 bacheca descrittiva, n. 1 poster tematico, n. 29 cestini portarifiuti, n. 20 panchine e n. 1 area da pic-nic con n. 2 tavoli e n. 4 cestini portarifiuti;
2. sentiero didattico: si sviluppa per circa km 1. lungo un sentiero esistente con fondo in terrea battuta di natura prevalentemente incoerente. È situato all'interno della perticaia di ginepro (habitat prioritario). È concepito per essere fruito da scolaresche e/o da bambini ed è stato individuato per le peculiarità floristiche presenti lungo il suo percorso caratterizzate da una notevole varietà di specie erbacee e la presenza cospicua di specie arbustive aromatiche. Le operazioni di ripristino e manutenzione sono le medesime descritte al punto precedente. In questo caso l'allestimento del sentiero sarà completato con n. 4 bacheche divulgative, n. 4 poster tematici, n. 8 cestini portarifiuti, e n. 1 area gioco con n. 4 casette gioco, n. 5 tunnels e n. 1 palestrina;
3. sentiero natura: si sviluppa per circa km 3,4, articolato in piccoli e numerosi tratti secondari che si dipartono dal percorso principale al fine di attrarre l'attenzione del visitatore su aspetti naturalistici di particolare rilievo (praterie, seminativi ed arbusteti, lecceta, macchia, bosco igrofilo, corsi d'acqua). Alle consuete operazioni di manutenzione del fondo del sentiero lo stesso sarà liberato in maniera puntuale dagli elementi potenzialmente pericolosi per la percorribilità (liane, rami spezzati o inclinati). L'allestimento del sentiero sarà completato con n. 2 tabelle monitorie, n. 4 bacheca divulgativa, n. 4 poster tematici, n. 13 cestini portarifiuti, n. 20 panchine e n. 2 area da pic-nic con n. 4 tavoli;
4. area parking su un'area già in precedenza adibita a parcheggio, estesa circa m' 250 - 300 e con fondo ricoperto di ghiaino. Tale area si innesta sul sentiero "Trekking". In quest'area saranno installati n. 1 tabella monitoria, n. 2 cestini portarifiuti, n. 3 portabiciclette.

Descrizione del sito di intervento

Le aree di intervento, individuate dalle particelle 163, 164, 165, 166 e 167 del foglio 1 del Comune di Chieuti, sono interamente ricomprese nel SIC "Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore" caratterizzato, secondo la relativa scheda caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly[1] dalla presenza dei seguenti habitat: Foreste dunali di Pinus pinea, Pinus pinaster, Pinus halepensis (*); Vegetazione annua pioniera di Salicornia ed altre delle zone fangose e sabbiose; Vegetazione annua delle linee di deposito marine; Steppe salate (Limonetalia) (e); Perticaie alofile mediterranee e termo-atlantiche; Perticaia costiera di ginepri (Juniperus spp.) (*); Lagune (*); Foresta a galleria di Salix alba e Populus alba; Dune con vegetazione di sclerofille; Pascoli inondati mediterranei (Juncetalia maritimi).

[1] http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggia / fr030fg.htm

Nell'ambito dell'area di intervento, secondo quanto affermato nella documentazioni agli atti dell'Ufficio scrivente, è possibile individuare diverse

tipologie fisionomiche che, a partire dalla linea di costa, sono così definibili:

1. nella prima linea:
   - formazione a gariga alta fitta, lembi a cisti (Cistus salvifolius, C. monspeliensis, C. incanus, C. clusii);
   - vegetazione alofita come Salicornia spp., Salsola soda e vegetazione a canneto;
   - associazione a Cisto eriocephali - Rosmarinietum officinalis (Biondi, 1999) che caratterizzano le dune con vegetazione di sclerofille dei Cisto - lavanduletalia. Vi sono formazioni a Rosmarinus officinalis e garighe a C. monspeliensis, C. salvifolius, C. incanus (= creticus su bsp. eriocephalus)
2. nella seconda linea:
   - associazioni caratterizzate da andamento arbustivo, tipiche delle comunità arbustive di Juniperus spp. su dune costiere;
   - perticaie di ginepro, associazioni di Asparago acutifolii - Juniperetum macrocarpae, Phillyreoangustifoliae - Juniperetum phoenicae;
   - associazione Pistacio - Pinetum halepensis tipica delle pinete mediterranee di pini endemici (Pinus halepensis);
   - cenosi a leccio, con presenza di roverella: associazione Pistaciolentisci Rhamnetalia;
   - vegetazione ripariate e igrofila, a "galleria" (con Popolus alba L.);
   - vegetazione erbacea con rarità (praterie di Silene colorata) in presenza di depressioni sabbiose retrodunali periodicamente inondate, denominate localmente "fantine"

Inoltre, da quanto rilevato nella predetta nota prot. n. 857/14 dell'Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore, l'area di intervento ricade in buona parte all'interno di un areale a bassa pericolosità idraulica (P11), ovvero inondabile per tempi di ritorno T maggiori di 200 anni e minori o uguali a 500 anni.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "A";
- ATD tutela ex lege 1497/39: Chieuti - Zona costiera dei laghi di Lesina e Varano;
- ATD tutela ex Legge 8 agosto 1985, n. 431 (Decreto Galasso);
- ATD vincolo idrogeologico;
- ATD "bosco", "bosco buffer";
- ATD "biotopo - sito naturalistico": Torre Fantine, Bosco Ramitelli;
- ATD "zone umide": Foce T. Saccione - Acquitrini Torre Fantina
- ATI) "vincoli faunistici": oasi di protezione "Baraccone";

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Cordoni dunari

6.1.2 - Componenti idrologiche

- BP -Territori costieri (300m);
- BP - Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche (150 m);
- UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R. (100 m)

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi;
- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100 m);
- UCP - Prati e pascoli naturali

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore")

6.3.1- Componenti culturali e insediative

- BP - Vincolo paesaggistico 6.3.2 - Componenti dei valori percettivi
- UCP - Strade panoramiche

Ambito di paesaggio: Monti Dauni

Figura territoriale: La bassa valle del Fortore

considerato che:

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- la Provincia di Foggia e il Comune di Chieuti, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi

contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Duna e Lago di Lesina - Foce del Fortore", cod. 1T9110015 si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si che si pongano in essere le seguenti prescrizioni che tengono conto di quanto rilevato dall'Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore che ha comunque ritenuto gli interventi prospettati coerenti in linea generale con quanto previsto dalle Norme Tecniche di Attuazione allegate al Progetto di PAI (23 - 25):

1. tutti gli interventi previsti sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;
2. non è consentito il previsto taglio della vegetazione erbacea, anche se selettivo in base ai criteri suddetti, al fine ridurre al massimo la possibilità di eliminare di esemplari appartenenti alla flora erbacea protetta ai sensi della normativa vigente;
3. il diradamento previsto dovrà essere di tipo basso e la sua intensità non potrà superare l'11% dell'area basimetrica complessivamente stimata così come affermato nella relazione tecnica;
4. devono essere tutelati gli alberi di dimensioni e struttura sufficiente a rappresentare potenziali siti di nidificazione (rapaci diurni e notturni, picidi, passeriformi forestali legati ad habitat maturi) e alimentazione così come gli alberi deperienti e morti in piedi che assolvono la funzione di supporto all'avifauna ed alla fauna di piccoli mammiferi;
5. divieto alla rimozione di alberi con cavità;
6. devono in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati. Il taglio di grossi rami è consentito solo in presenza di gravi fitopatie o danni accertati dal Servizio Foreste;
7. è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti;
8. non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;
9. per favorire la mescolanza è necessario preservare dal taglio tutte le altre specie arboree secondarie presenti con particolare riferimento alle specie fruttifere;
10. al fine di preservare le fasce ecotonali si prescrive l'assoluto rispetto delle specie arbustive costituenti il margine del bosco (orli e mantelli);
11. rilascio dell'edera sui tronchi, ove presente, in quanto rappresenta zona di rifugio e nidificazione dí molte specie anche di interesse comunitario;
12. l'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;
13. le piste forestali che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e chiuse alla circolazione ordinaria;
14. i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco, salvo nei casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;
15. non è consentita la realizzazione dell'area gioco a completamento del sentiero didattico situato all'interno della perticaia di ginepro (habitat prioritario);
16. la fruizione del sentiero didattico deve essere strettamente regolamentata nel periodo di nidificazione (15 marzo - 1 luglio) consentendo l'accesso a piccoli gruppi (max 20 persone);

17. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;
18. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per limitare al minimo indispensabile gli interventi di taglio degli esemplari erbacei ed arbustivi presenti lungo il sentiero e le aree di sosta;
19. gli arredi, le piazzole e sentieri, devono essere realizzate con materiali naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;
20. i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati con frequenza giornaliera;
21. all'ingresso dei sentieri dovranno essere apposti idonei dissuasori al fine di impedirne l'accesso ai mezzi motorizzati;
22. la gestione dei percorsi deve essere tale da evitare il disturbo della fauna selvatica caratteristica dell'area in cui le strutture saranno collocate. A tal fine sarà necessario informare, preventivamente all'utilizzo, i fruitori dei sentieri e dar loro un decalogo riportante le norme comportamentali da osservare quali: evitare schiamazzi, divieto di arrecare disturbo alla fauna presente nell'area parco e nelle zone limitrofe, non dare da mangiare agli eventuali animali selvatici presenti, non prelevare specie animali e vegetali, non abbandonare rifiuti;
23. si raccomanda di adottare ogni opportuno accorgimento nella realizzazione e gestione degli interventi in progetto al fine di evitare che possano instaurarsi e/o aggravarsi le condizioni di pericolosità e rischio di natura idrogeologica in tali aree, con particolare riferimento agli interventi di valorizzazione turistico - ricreativa del sito;
24. si raccomanda di procedere con la maggiore tempestività possibile alle operazioni di ripulitura, accumulo ed allontanamento in spazi non pregiudizievoli del materiale di risulta al fine di evitare l'insorgere di eventuali ostacoli ai deflussi idrici;
25. l'elaborato del Progetto di PAI da assumere quale riferimento per le scelte legate alla localizzazione di interventi da realizzare è la carta della pericolosità da frana e/o idraulica e non la carta del rischio da frana e/o idraulico, in quanto la presenza di aree a rischio è legata alla presenza congiunta di condizioni di pericolosità e di elementi di rischio.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata

che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto presentato nell'ambito della Misura 227 Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione dei boschi" e Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Sig.ra Maria Francesco Di Martino, in qualità di legale rappresentante delle Aziende Agricole Di Martino - De Luca di Roseto Tupputi Schinosa delle Sorelle Di Martino;

- di trasmettere il presente provvedimento al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste, all'Autorità di Bacino dei Fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore, al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Foggia), alla Provincia di Foggia, al Comune di Chieuti, e al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 25 luglio 2014, n. 219

"PSR 2007-2013 - Misura 122 Azione 1 "Miglioramento dei boschi esistenti produttivi" - Comune di Mottola. - Proponente: D'Onghia Angelo. Valutazione di Incidenza. ID 4886.

L'anno 2014 addì 25 del mese di luglio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO "PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S."

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2250/2010;

VISTO il parere espresso, ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss.mm. e ii., dall'Autorità di Bacino della Puglia con nota n. 8710 del 10/07/2014 acquisita al prot. n. A00_089/18/07 /2014/6804

PREMESSO che:

il Sig. Angelo D'Onghia, in qualità di proponente, trasmetteva, con nota acquisita al prot. n. 9852 del 22/10/2013, la documentazione relativa agli interventi previsti nell'ambito della Misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste" Azione 1 "Miglioramento dei boschi esistenti produttivi" comprensiva degli atti connessi alla procedura di Valutazione di incidenza riconducibile al livello 1 (screening) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006;

l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., con nota prot. n. A00089/07/01/ 2014/190, a seguito di una preliminare verifica, rilevava che l'area di intervento era attraversata da un impluvio e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2011 e s.m.i., era necessario acquisire, nell'ambito del procedimento di Valutazione di incidenza, il propedeutico parere della competente Autorità di Bacino;

l'Autorità di Bacino della Puglia con nota n. 8710 del 10/07/2014 acquisita al prot. n. A00_089/18/07 /2014/6804, trasmetteva il proprio parere espresso ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

PREMESSO altresì che

ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": ***1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Realone e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;***

con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione degli interventi

Gli interventi proposti, così come prospettato nella documentazione trasmessa, sono i seguenti:

1. eliminazione della vegetazione infestante, limitatamente alle specie invadenti, rilasciando le specie tipiche del sottobosco;
2. taglio di tramarratura e succisione volto all'eliminazione delle piante secche ancora in piedi, quelle prive di qualsiasi funzione, quelle dominate o codominate, quelle deperienti ed i palloni in sovrannumero
3. apertura di pista forestale della lunghezza di m 3.700

Descrizione del sito di intervento

Il presente provvedimento, riguarda gli interventi

suddetti da realizzare nel bosco ubicato nella particella 74, 75 e 80 del foglio 33 del Comune di Mottola.

Il soprassuolo, così come affermato nella Relazione tecnica, è costituito da un ceduo matricinato di circa 10 anni con altezza variabile dai 3 ai 5 metri e diametri compresi tra 6 e 16 cm. Lo strato arboreo è costituito principalmente da piante di fragno con presenza di roverella. Lo strato arbustivo, presente in percentuale del 40 - 50% è costituito da lentisco, biancospino, rosa canina, caprifoglio, fillirea e cisto di Montpellier.

La superficie di intervento rientra interamente nel SIC "Murgia di Sud - Est" caratterizzato, secondo la relativa scheda Bioitaly[1], dalla presenza dei seguenti habitat: Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-brachypodietea) (*), Grotte non ancora sfruttate a livello turistico, Querceti di Quercus trojana, Versanti calcarei della Grecia mediterranea, Foreste di Quercus ilex.

---

[1] http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggta/frtaran/fr005ta.htm

(*) Habitat definito prioritario ai sensi della Direttiva 92/43/CEE.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento boschi ubicata nelle

suddette particelle ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "B";
- ATD "vincolo idrogeologico";
- ATD "bosco";

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.2 Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanica-vegetazionali

- BP - Boschi

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Murgia di Sud - Est")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

- BP - Zone gravate da usi civici

Ambito di paesaggio: Murgia dei truffi

Figura territoriale: I boschi di fragno

considerato che:

- la tipologia d'intervento proposto non determina sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- la Provincia di Taranto e il Comune di Mottola, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Murgia di Sud - Est", cod. (IT9130005) si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto possa essere espresso parere favorevole a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni che tengono conto di quella imposta dall'Autorità di Bacino della Puglia (8 e 9):

1. gli interventi selvicolturali sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;
2. i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco, salvo nei casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologíco Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;
3. è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno

dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti, fatti salvi gli interventi diretti a garantire la sicurezza della viabilità e dei manufatti, previa comunicazione al Servizio Foreste e all'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità.

4. non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;
5. le piste forestali che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e chiuse alla circolazione ordinaria;
6. le piste di esbosco dovranno seguire preferenzialmente i tracciati già esistenti così come si rileva delle ortofoto aree di AGEA del SIAN relative a giugno 2013, e, in ogni caso, le stesse dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso. Dovrà essere inoltre essere ripristinato lo stato iniziale a chiusura dei lavori;
7. l'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;
8. dovranno essere garantite adeguate condizioni di sicurezza durante la permanenza dei cantieri, tenendo conto delle condizioni meteorologiche ed assicurando che i lavori si svolgano senza creare neppure temporaneamente un significativo ostacolo al regolare deflusso delle acque;
9. il materiale di risulta proveniente dalle lavorazioni sia smaltito secondo le norme vigenti e comunque non sa depositato alle disposizioni degli artt. 6 e 10 delle N.T.A. del P.A.I.;

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto presentato nell'ambito della Misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste" Azione 1 "Miglioramento dei boschi esistenti produttivi" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa;

- di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente: Sig. Angelo D'Onghia;

- di trasmettere il presente provvedimento al responsabile della misura 122 del Servizio Foreste, al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Taranto), alla Provincia di Taranto, al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), al Comune di Mottola e all'Autorità di Bacino della Puglia;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini dí legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A. e V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 25 luglio 2014, n. 220

PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 1. "Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive" Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi" - Comune di Monte Sant'Angelo - Proponente: Nasuti Nicola. Valutazione di Incidenza. ID 4758.

L'anno 2014 addì 25 del mese di luglio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO "PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S."

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2250/2010;

VISTA la D.G.R. 2264/2010;

VISTO il parere espresso, ai sensi dell'art. 6 comma 4bis della L.r. 11/2001 e ss. mm. e dall'Au-

torità di Bacino della Puglia con nota n. 15765 del 02/12/2013 acquisita al prot. n. A00089/23/12/ 2013/12269;

VISTO il parere espresso, ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss. mm. e ii., dal Parco nazionale del Gargano con nota n. 2848 del 12/06/2014 acquisita al prot. n. A00_089/03/07/ 2014/6332;

PREMESSO che:

il Sig. Nicola Nasuti, in qualità di proponente trasmetteva, con nota acquisita al prot. n. A00_089/18/07/ 2013/7113, la documentazione relativa agli interventi previsti nell'ambito della Misura 227 Azione 1. "Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive" Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi" comprensiva degli atti connessi alla procedura di Valutazione di incidenza riconducibile al livello 1 (screening) secondo quanto previsto dalla D.G.R. 304/2006;

l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., con nota prot. n. A00_089/27/08/ 2013/8121, a seguito di una preliminare verifica, rilevando che l'area di intervento era ricompresa nella zona i del Parco nazionale del Gargano nonché in zone classificate PG1 dal vigente PA1 e che, inoltre, la documentazione trasmessa era priva della certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori e della marca da bollo come per legge, invitava il proponente a perfezionare la predetta istanza;

l'Autorità di Bacino della Puglia con nota n. 15765 del 02/12/2013 acquisita al prot. n. A00_089/23/12/2013/12269, trasmetteva il proprio parere espresso ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

il proponente con nota del 20/06/2014, acquisita al prot. n. 03/07/2014/6332, trasmetteva la certificazione di avvenuto versamento degli oneri istruttori e la marca da bollo nonché il parere espresso, ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.r. 11/2001 e ss. mm. e ii., dall'Ente Parco nazionale del Gargano con nota n. 2848 del 12/06/2014;

PREMESSO altresì che

ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": ***1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;***

con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla fase 1 di "screening"

Descrizione degli interventi

Gli interventi proposti nell'ambito dell'Azione 1 consistono in taglio di diradamento di tipo basso e di grado moderato. saranno asportate le piante deperienti, compromesse da danni da neve e/o vento, filate e sottoposte in modo anche da favorire l'affermazione di piante appartenenti a generazioni differenti e delle specie cosiddette secondarie.

Gli proposti nell'ambito dell'Azione 3, invece, prevedono la realizzazione di un percorso ginnico - naturalistico allestito con pannelli informativi recanti informazioni relative alla descrizione degli habitat presenti e delle valenze naturalistiche del sito, norme comportamentali rivolte ai fruitori dei percorsi nonché alle caratteristiche degli stessi tracciati e con attrezzi ginnici.

Descrizione del sito di intervento

Le aree di intervento, ubicate in località Coppa Fusillo nel Comune di Monte Sant'Angelo alle particelle 16, 14, 113, 68, 64, 63, 66, 65, 67, 17, 70, 76, 69, 71, 51 e 77 del foglio 27, sono interamente ricomprese nella zona 1 del Parco nazionale del Gargano nonché nel SIC "Foresta Umbra" e nella ZPS "Promontorio del Gargano".

Il predetto SIC, sulla scorta delle informazioni riportate nella relativa scheda Bioitaly http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/Gestione-Documentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggfg/frfoggia/ fr030fg.htm, è caratterizzato dalla presenza dei seguenti habitat individuati dalla Direttiva CEE/92/43: Praterie su substrato calcareo con stupenda fioritura di Orchidee (), Faggete degli Appennini di Taxus e Ilex (), Foresta di Quercus frainetto, Foreste dei valloni di Tilio-Acerion (*)

_____

(*) Habitat definito prioritario ai sensi della Direttiva 92/43CEE.

Mentre, per quanto riguarda le caratteristiche salienti della suddetta ZPS, si rileva che al suo interno è presente l'unica stazione peninsulare di Tetrax tetrax e una popolazione nidificante di Falco biarmicus formata da 5-8 coppie. Nell'area sono presenti formazioni erbacee sub steppiche particolarmente interessanti sia perché censite come habitat prioritario, sia per l'elevata presenza sul M. Sacro di orchidee spontanee con varie specie protette dalla convenzione CITES. Il sito include le aree substeppiche più vaste dell'Italia peninsulare con elevatissima biodiversità. La foresta Umbra è una delle più estese foreste di caducifoglie dell'U.E., con una numerosa ed interessante biocenosi forestale, con elevata concentrazione di Picidae (6 specie nidificanti), presenza di un nucleo isolato autoctono di Capreolus capreolus, di elevato interesse fitogeografico e biogenetico. Popolazioni isolate di Petronia petronia. Presenza di Vipera aspis hugyi endemica dell'Italia meridionale.

Il popolamento forestale, oggetto di intervento è costituito da una fustaia coetanea di cerro, riconducibile all'habitat 91M0: Foreste Pannonico-Balcaniche di cerro e rovere, con carpino nero, acero opalo, acero campestre, roverella, orniello e piante sparse di leccio, sui versanti più assolati, e di faggio, nelle vallecole più fresche.

Relativamente alla classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rilevano:

- ATE di valore "C";
- ATD "vincolo idrogeologico";
- ATD "bosco" e "bosco buffer";
- ATD "biotopo - sito naturalistico": Foresta Umbra

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della, Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicata sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.1 - Componenti geomorfologiche

- UCP - Versanti

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP- Aree soggette a vincolo idrogeologico

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- BP - Boschi;
- UCP - Aree di rispetto dei boschi (100 m)

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (Parco naturale regionale "Parco nazionale del Gargano")
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC "Foresta Umbra", ZPS "Promontorio del Gargano")

Ambito di paesaggio: Gargano

Figura territoriale: La Foresta Umbra

considerato che:

- la tipologia d'intervento proposto è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- l'Ente Parco nazionale del Gargano, la Provincia di Foggia e il Comune di Monte Sant'Angelo, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Foresta Umbra", cod. IT9110004 si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario

richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si che si pongano in essere le seguenti prescrizioni che tengono conto di quelle imposte dall'Ente Parco nazionale del Gargano e dall'Autorità di Bacino della Puglia (26-30):

1. gli interventi selvicolturali sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;
2. il diradamento previsto dovrà essere di tipo basso e la sua intensità non potrà superare il 25% dell'area basimetrica complessivamente stimata;
3. devono essere tutelati gli alberi di dimensioni e struttura sufficiente a rappresentare potenziali siti di nidificazione (rapaci diurni e notturni, picidi, passeriformi forestali legati ad habitat maturi) e alimentazione così come gli alberi deperienti e morti in piedi che assolvono la funzione di supporto all'avifauna ed alla fauna di piccoli mammiferi;
4. divieto alla rimozione di alberi con cavità;
5. devono in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati. Il taglio di grossi rami è consentito solo in presenza di gravi fitopatie o danni accertati dal Servizio Foreste;
6. è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti;
7. non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;
8. per favorire la mescolanza è necessario preservare dal taglio tutte le altre specie arboree secondarie presenti con particolare riferimento alle specie fruttifere;
9. al fine di preservare le fasce ecotonali si prescrive l'assoluto rispetto delle specie arbustive costituenti il margine del bosco (orli e mantelli);
10. nel caso si debbano eseguire interventi sulle specie arbustive costituenti il sottobosco, le stesse devono essere potate in modo da contenerle e non eliminarle in quanto la vegetazione del sottobosco crea un microclima tale da permettere un buona frescura della lettiera, in particolare dopo il taglio, oltre ad essere un ritardante in caso di incendio;
11. rilascio dell'edera sui tronchi, ove presente, in quanto rappresenta zona di rifugio e nidificazione di molte specie anche di interesse comunitario;
12. l'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;
13. le piste forestali che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e chiuse alla circolazione ordinaria;
14. le piste forestale o gli stradelli utilizzati devono essere ripristinati alla situazione preesistente con particolare riguardo ai muretti a secco ed alle piste di esbosco. Per queste ultime venga apportato sulla carreggiata materiale vegetale trinciato o cippato in grado di evitare sulle stesse fenomeni di erosione e ruscellamento superficiale;
15. i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco, salvo nei casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;
16. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie al contenimento di polveri e rumori;
17. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per limitare al minimo indispensabile gli interventi di taglio degli esemplari erbacei ed arbustivi presenti lungo il sentiero e le aree di sosta;
18. la localizzazione degli arredi del percorso ginnico deve essere effettuata in chiarie, radure e

lungo piste forestali già esistenti senza prevedere alcun abbattimento di alberature e/o arbusti;
19. tutte le attrezzature non dovranno produrre alcuna trasformazione permanente e/o irreversibile dell'attuale stato dei luoghi sia con riferimento alla componente botanico-vegetazionale che agli habitat di interesse comunitario e/o prioritari;
20. gli arredi, le piazzale e sentieri, devono essere realizzate con materiali naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;
21. i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati con frequenza giornaliera;
22. all'ingresso dei sentieri dovranno essere apposti idonei dissuasori al fine di impedirne l'accesso ai mezzi motorizzati;
23. le strutture e le tipologie costruttive devono essere limitate al necessario ed essere concepite in modo tale che si inseriscano nel paesaggio con il minimo impatto;
24. la gestione dei percorsi deve essere tale da evitare il disturbo della fauna selvatica caratteristica dell'area in cui le strutture saranno collocate. A tal fine sarà necessario informare, preventivamente all'utilizzo, i fruitori dei sentieri e dar loro un decalogo riportante le norme comportamentali da osservare quali: evitare schiamazzi, divieto di arrecare disturbo alla fauna presente nell'area parco e nelle zone limitrofe, non dare da mangiare agli eventuali animali selvatici presenti, non prelevare specie animali e vegetali, non abbandonare rifiuti;
25. dovrà essere accertato che il sentiero sia esistente;
26. il percorso ginnico - naturalistico che si sviluppano in prossimità del reticolo idrografico, ricadendo all'interno dell'alveo o della fascia di pertinenza fluviale dovranno essere delocalizzati rispettando le prescrizioni di cui al comma 8 dell'art. 6 e comma 3 dell'art. 10; le stesse prescrizioni dovranno essere adottate per le aree adibite per l'installazione degli attrezzi da gioco;
27. le intersezioni dei percorsi naturalistico - ginnico con il reticolo idrografico non sono consentite a meno di realizzare opere di attraversamento sul corso d'acqua dimensionato in modo tale da far transitare la piena bicentenaria con franco di sicurezza di un metro;
28. il materiale di risulta proveniente dalle lavorazioni di cui all'Azione 1 sia smaltito secondo le norme vigenti e comunque non sia depositato nelle aree soggette alle prescrizioni dei citati artt. 6 e 10;
29. durante la permanenza dei cantieri si adottino le cautele a salvaguardia delle maestranze in particolari condizioni meteorologiche e sia assicurato che i lavori si svolgano senza creare neppure temporaneamente un significativo un significativo ostacolo al regolare deflusso delle acque;
30. in assenza d'interventi di messa in sicurezza degli attraversamenti dei percorsi d'acqua ovvero dei percorsi prossimi ad essi, sia prudenzialmente inibita ogni forma di utenza in occasione di piogge anche modeste attraverso un opportuno piano predisposto dalla direzione dell'area e portato a conoscenza dei visitatori

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il progetto presentato nell'ambito della Misura 227 Azione 1. "Supporto alla rinaturalizzazione dei boschi" e Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativo dei boschi" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al soggetto proponente - Sig. Nicola Nasuti;

- di trasmettere il presente provvedimento all'Ente Parco nazionale del Gargano, all'Autorità di Bacino della Puglia, al Corpo Forestale dello Stato (C.T.A. del Gargano), al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste, alla Provincia di Foggia e al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità) e al Comune di Monte Sant'Angelo;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 25 luglio 2014, n. 221

PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive" e Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi". Misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" Azione 1 "Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale regionale" Proponente: Bramato Oronzo. Valutazione di Incidenza. ID 4647.

L'anno 2014 addì 25 del mese di luglio in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO "PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S."

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 dei D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTA la D.G.R. 2250/2010;

VISTA la D.G.R. 2464/2010;

VISTO il Piano di gestione approvato con D.G.R. n. 1401 del 08/06/2010 - BURP n. 107 del 22/06/2010 e successivamente modificata dalla D.G.R. n. 1871 del 06/08/2010 - B.U.R.P. n. 143 del 07/09/2010

VISTE le controdeduzioni trasmesse dal proponente con note depositate al protocollo del Servizio Ecologia in data 12/02 e 18/02/2014 rispettivamente acquisite al prot. n. A00_089/12/03/2014/2524 e al prot. n. A00_089/12/03/2014/2527;

VISTA la nota del Servizio Foreste - Sezione provinciale di Lecce - n. 4337 del 18/02/2014 trasmessa a mezzo PEC in data 22/02/2014 e acquisita al prot. A00089/14/03/2014/2649, dal tecnico incaricato Dott. Andrea Antonio Panico;

VISTA la nota del Comune di Tricase prot. n. 8902 del 06/06/2014 acquisita al prot. n. A00089/17/07/2014/6717

PREMESSO che:

Il Sig. Bramato Oronzo, in qualità di proprietario del bosco ricompreso all'interno del SIC "Bosco Macchia di Ponente" nel Comune di Tricase, con nota acquisita al prot. n. A00_089/17/06/2013/5882, chiedeva "(...) l'avvio dei procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale relativamente al Progetto di ripristino e recupero ambientale del sito "Bosco - Macchia di Ponente" Area SIC cod. 1T9150010 localizzato in agro di Tricase via vicinale Macchia di Ponente, distinti in Catasto Terreni al Fg. 1 P.11e 244 - 245 - 246 di ha 2.91.33" nell'ambito del PSR 2007-2013 - Misura 227 Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive" e Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi". Misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" Azione 1 "Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale regionale";

l'Ufficio scrivente, con nota prot. n. A00_089/05/07/2013/6576, rilevando che la documentazione progettuale pervenuta non era conforme con quanto stabilito dalla D.G.R. n. 2464/2010 a riguardo degli interventi previsti nella Misura 227 Azione 3, ravvisava l'improcedibilità dell'istanza in oggetto ai sensi del comma 1 dell'art. 2 della L. 241/90 e s.m.i. comunicandola ai sensi dell'art. 10bis della L. 241/90;

a seguito della dichiarata improcedibilità dell'istanza presentata con nota acquisita al prot. n. A00089/17/06/2013/5882, veniva presentata una nuova istanza, conforme alla normativa vigente, riferita agii interventi presentati con la predetta nota nell'ambito della Misura 227 Azione 1 "Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive" e Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi, che veniva acquisita al prot. n. A00_089/17/09/2013/8680;

con Determinazione dirigenziale n. 240 del 27/09/2013, pubblicata sul BURP n. 136 del 17 ottobre 2013 e trasmessa con nota prot. n. A00_089/21/10/2013/9817, l'Ufficio scrivente, rile-

vando che gli interventi prospettati nella documentazione presentata fossero stati individuati come criticità dal vigente Piano di gestione del SIC "Bosco - Macchia di Ponente" e ritenendo che potessero sussistere incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato, richiedeva l'attivazione della procedura di valutazione appropriata;

con istanza depositata in data 4/12/2013 acquisita al prot. A00_089/10/12/2013/11541 il Sig. Bramato Oronzo trasmetteva la seguente documentazione: 1) documento di "Valutazione di incidenza ambientale per un progetto di ripristino e recupero del Sito SIC cod. IT91500010 "Bosco Macchia di Ponente" - Valutazione appropriata; 2) Tav. 1 (Inquadramento territoriale), Tav. 2 (Ambiti, Figure e Vincoli del PPTR), Tav. 3 (Carta dell'Uso del suolo) e Tav. 4 (Carta delle Unità Ecosistemiche - Habitat). Gli elaborati relativi alla Valutazione di incidenza appropriata trasmessi con la predetta nota erano riferiti non solo agli interventi previsti nell'ambito della Misura 227 Azioni 1 "Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive" e Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi" ma anche a quelli previsti nell'ambito della Misura 3.2.3 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" Azione 1 "Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale regionale";

l'Ufficio scrivente, con nota prot. n. A00_089/03 /02/ 2014/1111 sulla scorta delle motivazioni ivi riportate, e che qui si intendono qui integralmente richiamate, comunicava, ai sensi dell' art. 10-bis della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., che avrebbe provveduto ad adottare formale provvedimento di rigetto della citata istanza, rammentando al proponente la facoltà di presentare, per iscritto, le proprie osservazioni, eventualmente corredate da documenti;

il proponente con nota dell'11/02/2014, acquisita al prot. n. A00_089/12/03/2014/2524, e con nota del 17/02/2013, acquisita al prot. n. A00_089/12/03/2014/2527, presentava le proprie controdeduzioni ai motivi ostativi rappresentati dall'Ufficio scrivente con la predetta nota prot. n. A00_089/03/02/2014/1111;

a seguito dell'analisi delle controdeduzioni, questo Ufficio ha chiesto, con nota prot. n. A00_089/11/04/2014/3637 e ai fini della conclusione del procedimento, alla Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto, al Comune di Tricase e al Servizio Assetto del Territorio, per quanto di propria competenza, di fornire ogni evidenza relativa al manufatto per consentire l'eventuale applicazione del predetto art. 15 del Regolamento e per verificare la coerenza dell'intervento rispetto a quanto previsto dall'art. 62 delle N.T.A. del PPTR atteso quanto dichiarato circa la condizione del manufatto "(...) non censito ufficialmente come bene storico culturale dalle istituzioni delegate";

il Comune di Tricase, con nota prot. n. 8902 del 06/06/2014 acquisita al prot. n. A00_089/17/07/ 2014/6717, riscontrava la nota dello scrivente di cui al punto precedente comunicando che "con sopralluogo del 12/05/2014 questo Ufficio ha verificato la esistenza e consistenza del manufatto come riportato in progetto. Si allega la relativa documentazione fotografica".

PREMESSO altresì che

ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della l.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": ***1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;***

con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella DD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede quindi in questa sezione, valutati gli atti amministrativi, le controdeduzioni acquisite al prot. n. A00_089/12/03/2014/2524 - 2527 e la nota del Comune di Tricase acquisita al prot. n. A00_089/17/07/2014/6717, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla predetta documentazione distinguendole in base alle diverse proposte progettuali presentate nell'ambito delle Misure in oggetto

Descrizione degli interventi

Per ciò che concerne gli interventi prospettati nell'ambito della Misura 227 Azione 1 si rappresenta quanto segue:

1. gli interventi previsti nell'ambito di detta Misura consistono nello sfoltimento selettivo dei nuclei specie Smilax aspera L. e Viburnum tinus L. presenti nel sottobosco. Relativamente a queste due specie, secondo quanto affermato, "(...) i valori degli indici di abbondanza/dominanza e associabilità sono stati stimati con valori di 5.5 e 4.5, cioè molto più alti di quelli riscontrati in tutte le altre località note". Questa situazione sarebbe si sarebbe creata "(...) in considerazione del fatto che fino a pochi anni fa all'interno del bosco venivano allevati i cinghiali che hanno in parte modificato l'assetto vegetazionale mediante selezione pabulare, nutrendosi preferibilmente di alcune specie a scapito di altre. Tale azione ha portato ad una crescita abnorme di alcune essenze meno appetite che sono divenute a tratti eccessive, mentre l'eliminazione delle ghiande da parte dei cinghiali ha impedito il rinnovamento del leccio". Per questi motivi si propone un intervento di diradamento di queste due essenze "(...) proposto in maniera selettiva e su piccole aree al solo scopo di favorire lo sviluppo delle plantule di leccio e di altre specie tipiche del sottobosco di lecceto". Nello stesso elaborato si sottolinea, inoltre, che "(...) in alcuni casi si assiste ad un'elevata densità di esemplari arborescenti di leccio (Quercus ilex) che crescono molto "sfilati" e in competizione fra loro per la luce. Anche in questo caso un taglio selettivo potrebbe favorire gli esemplari più idonei eliminando quelli senza futuro." Infine, viene sottolineata la presenza di "(...) alcuni casi di alberi fortemente compromessi sotto il profilo fitosanitario e dal punto di vista statico". "A tal proposito va considerato il rischio derivante dal libero accesso al bosco sancito nell'art. 2 del regolamento e pertanto la caduta degli esemplari i questione può rappresentare motivo di rischio per eventuali visitatori e per i proprietari".
2. con riferimento alle predette operazioni, si sottolinea che l'elaborato acquisito al prot. n. 2524 del 12/03/2014 non forniva alcuna indicazione di tipo quantitativo né in termini di superficie né in termini di intensità del diradamento limitandosi a dare generiche indicazioni di tipo qualitativo (piccole aree, taglio selettivo);
3. tali dati venivano, in parte, forniti con la successiva documentazione integrativa acquisita al prot. n. 2527 del 12/03/2014, trasmessa dal proponente e contenente copia della "Relazione tecnica e studio dendrometrico", inviata anche al Servizio Foreste -Sezione provinciale di Lecce, da cui emerge, secondo i piedilista di cavallettamento in essa riportati, che le piante da abbattere nell'area di intervento consistono in nove esemplari di pino (non si specificava la specie) aventi diametri variabili tra 30 e 70 cm di diametro "(...) poiché tutti pericolosi per persone o cose" e cinque esemplari di leccio aventi diametri variabili tra 10 e 65 cm di diametro. Tali interventi, si afferma, "(...) sono rivolti ad una regolazione della densità del popolamento e ad ottenere una graduale trasformazione della composizione vegetazionale con l'eliminazione della componente alloctona e l'introduzione di latifoglie autoctone (...)" e che "I tagli consisteranno quindi nell'asportazione delle piante identificate e riportate nel piedilista di cavallettamento, con una quantità di legname ritraibile complessiva pari a circa 1.960,00 ql, oltre a quegli elementi arborei morti in piedi, atterrati e completamente secchi, che con la loro presenza possono essere fonte di pullulazione di insetti xilofagi e funghi". Questi dati erano successivamente integrati dalla comunicazione effettuata dal Dott. Agr. Andrea Antonio Panico, in qualità di progettista, che trasmetteva in data 22/02/2014 a mezzo PEC la nota del Servizio Foreste Sezione provinciale di Lecce prot. n. A00_089/18/02/2014/4337 che veniva acquisita al prot. n. A00089/14/03/2014/2649. In tale nota si evidenziava che l'entità del prelievo, valu-

tata considerando l'area basimetrica totale, variava dal 2,49% (nella lecceta) al 18,87% (nella pineta con sporadica presenza di leccio);

Con riferimento, invece, agli interventi prospettati nell'ambito della Misura 227 Azione 3, relativamente ai quali l'Ufficio scrivente con la predetta nota n. 1111/2014 aveva evidenziato che "non vengono forniti elementi circa la regolamentazione degli afflussi turistici, utili a definire il carico antropico sul bosco e l'eventuale disturbo sulla fauna" e che "si evidenzia l'estrema limitatezza della superficie boscata costituente il SIC che amplifica i rischi derivanti da una fruizione, che dal progetto non appare regolamentata, né chiara nelle forme di gestione", nelle controdeduzioni si osservava quanto segue:

1. l'ubicazione delle aree attrezzate e le infrastrutture per la fruizione del SIC "(...) è prevista in aree aperte, rappresentate da ampie superfici prive di copertura arborea-arbustiva (= radure), poste all'ingresso dell'area SIC e, pertanto, non comporta assolutamente l'eliminazione dei alberi e/o arbusti, né la minima alterazione della struttura boschivo della lecceta". A tale riguardo si osserva che tale area è individuata nella cartografia realizzata su ortofoto e allegata alle controdeduzioni. Nella relazione a firma dell'Arch. Fernando Zocco, acquisita al n. 2524 del 12/03/2014, si affermava che l'area oggetto di intervento nell'ambito dell'Azione 3 è estesa "(...) appena 1.000 metri quadrati";
2. nelle integrazioni trasmesse successivamente e acquisite al n. 2527 del 12/03/2014, si affermava che "(...) il calendario delle attività dove si prevede una fruizione con visite tematiche del bosco tutti i giorni della settimana compresa la domenica, con visita da programmare e concordare con la proprietà. Le visite di fruizione avranno soprattutto finalità didattiche e saranno patrocinate da istituti scolastici, Associazioni ambientaliste e sportive, Ente Gestore del "Parco Otranto Santa Maria di leuca e Bosco di Tricase", Cooperativa Ulisside (ex Gestore del CEA di Andrano e del CEA di Otranto "Terre di Enea"). Per ogni visita guidata o evento di fruizione il carico turistico dell'area vedrà una frequenza massima del bosco pari a circa due scolaresche per volta e, comunque, un numero non superiore a 30 visitatori per ogni attività svolta, dettagliabile nelle seguenti tipologie: sportiva, didattica e turistico - ricreativa. Glí stessi utenti saranno comunque limitati a fruire della sola parte del bosco sistemata a parco, ovvero quello con la presenza del bosco con viali e rotonde, dei giochi, del percorso salute e della struttura recuperata per attività didattiche, culturali e ricreative che interessa solo un terzo della superficie complessiva del bosco di proprietà del Sig. Bramato, avente un'estensione pari a 2.91.33 ettari. La porzione più interna della lecceto, posta ad est del manufatto rurale da restaurare non sarà interessata da alcuna attività tra quelle descritte in precedenza e potrà pienamente conservare le sue caratteristiche ecologico - funzionati".

Infine, per quanto concerne gli interventi previsti nell'ambito della Misura 323 Azione 1, nella nota assunta al prot. n. A00089/12/03/2014/2524 si ribadisce che essi consistono, "(...) sul recupero dei viali preesistenti e recupero dell'antichissimo fabbricato preesistente che occupano insieme una minima parte della superficie complessiva di 2.91.33 ha del bosco di proprietà" specificando le seguenti destinazioni d'uso del fabbricato a seguito delle azioni di recupero:

- ambiente destinato a sala per centro visita, accoglienza per eventi museali, didattici e come spazio espositivo;
- ambienti destinati a servizi;
- ambiente destinato a foresteria;
- spazio esterno su copertura praticabile dell'immobile attrezzato per uso ludico ricreative;
- spazio esterno attrezzato area sud e area nord delimitate da muretto a secco e coperto con pergole in legno da utilizzare per attività ricreative stagionali

Il programma di fruizione di tale struttura museo prevede visite guidate con tematiche legate alla conservazione della natura, alla tutela del paesaggio, alla salvaguardia del patrimonio storico - culturale ed ambientale, ad attività ludico - didattiche, eventi socio culturali e scientifici, con una intensità di frequenza analoga a quella del bosco con un massimo di due scolaresche per volta ed un numero massimo di 30 visitatori per ogni attività svolta.

Inoltre, in risposta a quanto rilevato da questo Ufficio nella predetta nota n. 1111/2014 secondo il

quale "non emerge l'interesse storico culturale del fabbricato per il quale si propone l'intervento di riqualificazione ai fini dell'applicazione dell'art. 15 del Regolamento allegato al Piano gestione del SIC, il proponente con la nota acquisita al prot. n. A00_089/12/03/2014/2524, trasmetteva la relazione a firma dell'Arch. Zocco nella quale si dichiarava che "(...) dalla particolare conformazione geometrica "organica" del sistema dei viali riscontrati nel sito, dalla tipologia costruttiva e dall'uso dei materiali impiegati (tufi di diverse dimensioni regolarmente squadrati a mano con "mannaro e piccone") si può affermare con assoluta convinzione che detta infrastruttura, risalente probabilmente alla seconda metà dell'ottocento, può essere considerata come Bene Culturale e Bene paesaggistico ai sensi del Capo I, art. 10 comma d; e Capo II art. 136 lettera d) del Codice dei Beni Culturali Dlgs n. 42/2004. La presenza di detto "Bene culturale e paesaggistico" risulta del tutto sconosciuto ai cittadini e alle istituzioni in quanto ricadente in un sito di proprietà privata dove l'accesso risulta limitato dalla presenza di un muro di recinzione alto tre metri e da portoni in ferro lucchettati".

Rispetto invece a quanto rilevato dall'Ufficio scrivente circa le modalità di realizzazione degli interventi di recupero del manufatto che "(...) non sono affatto precisate e, tonto meno, viene fornita alcuna quantificazione in merito all'entità del materiale di risulta e dei movimenti di terra poiché essa è genericamente descritta come "non significativa", nelle controdeduzioni si afferma che la ristrutturazione "(...) sarà effettuata in perfetta sintonia con quanto stabilito dall'art. 15 del Regolamento di Gestione del SIC Macchia di Ponente che nel suo interno richiama il Regolamento Regionale n. 24/2005 come dettagliato nella Relazione Tecnica TAV. 4" e "(...) pertanto intervenendo su manufatti strutturali - infrastrutturali di antica manifattura con tecniche tradizionali, tutti i materiali rivenienti dall'attività di cantiere così come avveniva in passato saranno utilizzati in nello stesso cantiere (...)" "In particolare con la tecnica del cuci scuci, per il ripristino di muratura in pietra informe e conci di tufo squadrati a mano, tutto il materiale viene totalmente reimpiegato per il ripristino della muratura stessa. Il materiale riveniente dai piccoli scavi previsti nel cantiere sarà riutilizzato per riempimento sottofondazioni, la colmatura delle aiuole e la risagomatura dei viali tutti già preesistenti".

Con riferimento ancora alle caratteristiche del manufatto edilizio "(...) rilevato allo stato di rudere e costruito con murature in pietrame informe e conci di tufo squadrati a mano di antica manifattura, si evidenzia che, considerata la sua conformazione tipo - morfologica caratterizzata da linee curve che in planimetria determinano una figura geometrica ovoidale, tale fabbricato costituisce nel suo genere un esempio unico (unicum), infatti nella letteratura dell'architettura rurale non si ritrova niente di analogo. Qualche analogia la possiamo ipotizzare solo nella conformazione delle aree di pertinenza del fabbricato che, sempre di forma ovoidale e delimitate da muretti in pietra realizzati a secco, sono paragonabili ai cosiddetti jazzi. Tale caratteristica peculiare ne giustifica l'intervento di recupero restauro pur essendo lo stesso non censito ufficialmente come bene storico culturale dalle istituzioni delegate".

Si affermava, in conclusione, che il progetto "(...) ha superato la valutazione relativa al settore urbanistico del Comune di Tricase con esito positivo per il rilascio del Permesso di Costruire (vedi comunicazione allegata); la valutazione positiva della Commissione Locale per il paesaggio che ha subordinato verbalmente il rilascio dell'autorizzazione Paesaggistica al VINCA; la valutazione positiva alla autorizzazione al taglio boschivo da parte del Servizio Foreste sezione provincia di Lecce che ha subordinato anche esso verbalmente il rilascio della medesima autorizzazione alla VINCA".

Infine, con riferimento alla "copia comunicazione dell'U.T. del Comune di Tricase relativa al Permesso di Costruire", citata nelle controdeduzioni e allegata alla nota assunta al prot. n. A00_089/12/03/2014/2527, questo Ufficio sottolinea che in tale comunicazione (rif. nota prot. n. 7695 del 30/04/2013 del Settore Assetto del Territorio) si rendeva noto che la Pratica edilizia n. 74/2013 connessa al rilascio del "Permesso di costruire relativa ai lavori di ripristino e recupero del Sito "Bosco Macchia di Ponente Area SIC sito in Tricase" era stata valutata positivamente subordinando il rilascio del Permesso di Costruire all'acquisizione di: a) autorizzazione paesaggistica, b) Valutazione di incidenza Ambientale per l'intero complesso delle attività da quello dell'esecuzione dei lavori in progetto a quello per la gestione e conduzione del sito, c) parere Vincolo faunistico, d) parere A.S.L.

Descrizione del sito di intervento

A tale riguardo si rinvia alle descrizioni del sito di intervento riportate tanto nella Determinazione dirigenziale n. n. 240 del 27/09/2013 quanto nella successiva nota prot. n. A00_089/03/02/2014/1111.

considerato che:

- le tipologie d'intervento proposte e precedentemente descritte sono distinte tra loro e afferiscono a differenti procedimenti amministrativi. Pertanto tali tipologie di intervento sono state valutate singolarmente in rapporto alle possibili incidenze significative sulle esigenze di tutela del SIC "Bosco macchia di Ponente"
- gli interventi previsti nell'ambito della Misura 227 Azioni 1 e 3, secondo le modalità prospettate nelle integrazioni documentali successivamente presentate, così come richiamate in narrativa, sono tali da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- non sono state fornite sufficienti informazioni circa la mitigazione dei possibili impatti relativi all'intervento di recupero e al successivo utilizzo del manufatto che, anche da quanto si evince dalla documentazione trasmessa dal Comune di Tricase con nota prot. n. 8902 del 06/06/2014 acquisita al prot. n. A00_089/17/07/2014/6717, appare completamente allo stato di rudere, considerata l'assenza delle attestazioni relative alla legittimità e alla coerenza di tale intervento con i vigenti strumenti pianificatori richieste dall'Ufficio scrivente con nota prot. n. A00_089/03/02/2014/1111;
- la Provincia di Lecce e il Comune di Tricase, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento

Considerati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, e sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, si rileva che, per gli interventi prospettati nell'ambito della Misura 227 Azioni 1 e 3, pur non essendo tali interventi direttamente connessi con la gestione e conservazione del SiC "Bosco Macchia dl Ponente" (cod. 1T9150010), non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato a patto che si che si pongano in essere le seguenti prescrizioni:

1. tutti gli interventi previsti sono consentiti dal 1 ottobre al 15 marzo;
2. il diradamento dovrà essere limitato agli esemplari individuati e all'intensità stimata cosi come riportato nella documentazione integrativa pervenuta precedentemente richiamata;
3. il taglio della vegetazione arbustiva, con esclusivo riferimento agli esemplari appartenenti alle specie Smilax aspera L. e Viburnum tinus L., dovrà essere circoscritto alle aree in cui sia accertata la presenza di incipiente rinnovazione di leccio che risulti aduggiata dalle predette specie;
4. devono essere tutelati gli alberi di dimensioni e struttura sufficiente a rappresentare potenziali siti di nidificazione (rapaci diurni e notturni, picidi, passeriformi forestali legati ad habitat maturi) e alimentazione così come gli alberi deperienti e morti in piedi che assolvono la funzione di supporto all'avifauna ed alla fauna di piccoli mammiferi;
5. è fatto esplicito divieto alla rimozione di alberi con cavità;
6. devono in ogni caso essere salvaguardati gli individui di grosse dimensioni con chioma ampia e ramificata, quali alberi vetusti e ramificati. Il taglio di grossi rami è consentito solo in presenza di gravi fitopatie o danni accertati dal Servizio Foreste;
7. è fatto obbligo di lasciare almeno dieci esemplari arborei ad ettaro con particolari caratteristiche fenotipiche, diametriche ed ecologiche, in grado di crescere indefinitamente e almeno dieci esemplari arborei ad ettaro morti o marcescenti;
8. non è consentito effettuare interventi di taglio su piante sporadiche, ossia su specie forestali che non superino complessivamente il 10% del numero di piante presenti in un bosco e che siano allo stato isolato o in piccolissimi gruppi;
9. al fine di preservare le fasce ecotonali si prescrive l'assoluto rispetto delle specie arbustive costituenti il margine del bosco (orli e mantelli);
10. rilascio dell'edera sui tronchi, ove presente, in quanto rappresenta zona di rifugio e nidificazione di molte specie anche di interesse comunitario;
11. l'impiego di mezzi meccanici gommati a lavorazione andante è ammesso esclusivamente per operazioni di esbosco;

12. le piste forestali che per esigenze di cantiere dovessero essere aperte, dovranno essere utilizzate a scopo esclusivo dell'esbosco del materiale legnoso e chiuse alla circolazione ordinaria;
13. i residui di lavorazione non possono essere bruciati e devono essere cippati/trinciati in loco, salvo nei casi di gravi attacchi parassitari, certificati dall'Osservatorio Fitopatologico Regionale o in evidenti condizioni di impossibilità ad eseguire altro tipo di distruzione, certificate dal Servizio Foreste. Le operazioni di eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali devono essere concluse entro il 15 marzo, salvo in casi accertati e documentati con idoneo certificato di sospensione e ripresa lavori a firma della Direzione lavori, a causa di periodi di prolungata inattività dovuti a avverse condizioni climatiche. L'eventuale proroga, tuttavia, non potrà essere estesa oltre il 31 marzo e, comunque, limitata alla eliminazione dei residui delle operazioni selvicolturali;
14. in fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure necessarie per limitare al minimo indispensabile gli interventi di taglio degli esemplari erbacei ed arbustivi presenti lungo il sentiero e le aree di sosta;
15. gli arredi, le piazzole e sentieri, devono essere realizzate con materiali naturali eco-compatibili e a basso impatto paesaggistico, secondo quanto previsto dal R.R. 23/2007;
16. i cestini porta rifiuti dovranno essere svuotati con frequenza giornaliera;
17. la gestione dei percorsi deve essere tale da evitare il disturbo della fauna selvatica caratteristica dell'area in cui le strutture saranno collocate. A tal fine sarà necessario informare, preventivamente all'utilizzo, i fruitori dei sentieri e dar loro un decalogo riportante le norme comportamentali da osservare quali: evitare schiamazzi, divieto di arrecare disturbo alla fauna presente nell'area parco e nelle zone limitrofe, non dare da mangiare agli eventuali animali selvatici presenti, non prelevare specie animali e vegetali, non abbandonare rifiuti;
18. si concorda con quanto affermato nella documentazione integrativa circa le modalità di fruizione del bosco, che dovrà essere limitato alla sola parte del bosco sistemata a parco, ovvero quella con la presenza del bosco con viali e rotonde, e per ogni visita guidata o evento di fruizione il carico turistico dell'area dovrà avere una frequenza massima del bosco pari a circa due scolaresche per volta e, comunque, un numero non superiore a 30 visitatori per ogni attività svolta, dettagliabile nelle seguenti tipologie: sportiva, didattica e turistico - ricreativa;

mentre, per quanto riguarda l'intervento di recupero del manufatto, presentato nell'ambito della Misura 323 Azione 1, si esprime parere negativa atteso che l'intervento non è direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC "Bosco Macchia di Ponente" e che sia nella valutazione di incidenza appropriata e sia nelle successive integrazioni documentali trasmesse non è stato fornito alcun elemento utile al superamento dei motivi ostativi illustrati dall'Ufficio scrivente nella predetta nota n. 1111/2014

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione deí dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati.

Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 14 marzo 2013 n. 33

"COPERTURA F1NANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

DETERMINA

- di esprimere parere favorevole per il progetto presentato nell'ambito della Misura 227 Azione 1 "Sostegno agli investimenti non produttivi - foreste" e Azione 3 "Valorizzazione turistico - ricreativa dei boschi", a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza, e di esprimere parere sfavorevole per il progetto presentato nell'ambito della Misura 323 "Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale" Azione 1. "Interventi di valorizzazione del patrimonio culturale regionale" per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, intendendo sia le motivazioni sia le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di dichiarare l'immediata esecutività del presente provvedimento;

- di precisare che il presente provvedimento:
- è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
- non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti
- ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, ai soggetto proponente: Sig. Oronzo Bramato;

- di trasmettere il presente provvedimento al Comune di Tricase, al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità), alla Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici per le Province di Lecce, Brindisi e Taranto, al responsabile della misura 227 del Servizio Foreste, al responsabile della Misura 323, alla Provincia di Lecce e al Corpo Forestale dello Stato (Comando provinciale di Lecce);

- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, VIA E VAS 28 luglio 2014, n. 222

PSR 2007-2013 - Misura 311 az. 1 "lavori di manutenzione straordinaria del fabbricato rurale e nuove tramezzature interne presso Masseria Addano" - Comune di Andria (BT) - Proponente: AZ. AGR. ADDARIO CHIECO BALSAMO dei Germani Addario Chieco S.S. Valutazione di Incidenza, livello I "fase di screening". ID_4950

L'anno 2014 addì 28 del mese di luglilo in Modugno (Bari), presso la sede dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, la Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, V.I.A. e V.A.S., sulla scorta dell'istruttoria tecnico-amministrativa effettuata dal medesimo Ufficio, ha adottato il seguente provvedimento.

**LA DIRIGENTE
DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE,
POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.**

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l'art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.P.G.R. 22.02.2008, n. 161 con cui è stato adottato l'atto di alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta della Regione Puglia che ha provveduto a ridefinire le strutture amministrative susseguenti al processo riorganizzativo "Gaia" - Aree di Coordinamento - Servizi - Uffici;

VISTO l'art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 304/2006;

VISTO l'art. 23 della Lr 18/2012;

VISTO il Decreto Ministero dell'Ambiente del 17/10/2007;

VISTO il R.R. 15/2008 e ss.mm.ii.;

PREMESSO che:

con nota proprio prot. n. 0009495-14 del 14/02/2014, acquisita al protocollo n. 2072 del 26/02/2014 del Servizio Ecologia, la Provincia di Barletta-Andria-Trani, in ossequio a quanto previsto dall'art. 23 della Lr 18/2012, trasmetteva la documentazione relativa alla procedura di Valutazione di Incidenza, riconducibile al livello 1 (fase di screening) ex D.G.R. 304/2006, per l'intervento emarginato in epigrafe, proposto dal sig. Addario Chieco Francesco, in qualità di legale rappresentante dell'Az. Agr. ADDARIO CHIECO BALSAMO dei Germani Addario Chieco 5.5;

l'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, con nota prot. 3315 del 02/04/2014, chiedeva alla Ditta proponente di integrare la documentazione già agli atti con ricevuta del versamento degli oneri istruttori ex art. 9 della Lr 17/2007 a favore della Regione Puglia, copia dei documenti di identità del tecnico progettista e del proponente, progetto definitivo o esecutivo ed evidenza dell'avvenuta trasmissione della documentazione all'Ente Parco ai fini di quanto previsto dall'art. 6 c4 della Lr 11/2001 e ss.mm.ii;

con nota agli atti con prot. n. 3724 del 15/04/2014, il tecnico incaricato dal proponente riscontrava le integrazioni di cui al capoverso precedente;

l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con nota proprio prot. 2272 del 29/05/2014, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 5389 del 5/6/2014, trasmetteva il proprio parere reso ex art. 5 c.7 del DPR 357/97 e dell'art. 6 c. 4 della L.r. 11/2001 e ss. mm. e ii.

PREMESSO altresì che:

dalla documentazione agli atti risulta che il presente progetto, denominato "lavori di manutenzione straordinaria del fabbricato rurale e nuove tramezzature interne presso Masseria Addario" proposto nel Comune di Andria (BT) dall'AZ. Agr. ADDARIO CHI ECO BALSAMO dei Germani Addario Chieco S.S., è stato ammesso ai benefici a valere sulla Mis. 311 "Diversificazione in attività non agricole" - Az. 1 del PSR 2007-2013 - GAL Le Città del Costei del Monte scarl;

ai sensi dell'art. 23 (progetti finanziati con fondi strutturali) della L.r. n. 18 del 3.07.2012 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012": ***1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di Valutazione di impatto ambientale, Valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti progetti finanziati con fondi strutturali. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente legge sono conclusi dalla Regione e sono abrogate tutte le disposizioni incompatibili o in contrasto con le disposizioni del presente articolo;***

con Determinazione n. 22 dell'1.08.2011 il Direttore dell'area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione della Regione Puglia, in applicazione di

quanto stabilito con DPGR n. 675 del 17.06.2011, ha disposto l'assegnazione dell'Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità al Servizio Assetto del Territorio attribuendo le competenze relative alla valutazione di incidenza in capo al Servizio Ecologia;

con Determinazione n. 99 del 21.05.2012, il Dirigente del Servizio Ecologia, Ing. Antonello Antonicelli, delegava le competenze relative alla Valutazione di Incidenza così come definite nella OD n. 22 dell'1.08.2011 alla Dirigente dell'Ufficio Programmazione, Politiche Energetiche, VIA e VAS, Ing. Caterina Dibitonto;

si procede pertanto in questa sezione, valutati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Descrizione degli interventi

Il presente progetto consiste nell'esecuzioni di lavori di manutenzione straordinaria, con realizzazione di nuove tramezzature interne, di un fabbricato rurale ubicato all'interno del complesso edilizio della Masseria Addario, identificato catastalmente in agro di Andria (BAT) alla c.da Bagnolo, Foglio di mappa 171, particella 191, sub. 2.

Nello specifico, in base a quanto riportato nella matrice di screening agli atti con prot. n. 2072 del 26/02/2014, le principali opere da eseguire sono:

- diversa distribuzione interna dei tramezzi con realizzazione di quattro nuove camere da letto con vani da destinare a wc con relativo antibagno;
- rimozione della vecchia copertura in stato di degrado e ricostruzione della stessa, mediante la messa in opera di un pacchetto di copertura formato da tavolato, strato isolante termico, impermeabilizzante e ultimo strato composto da coppi in laterizio, senza alcuna modifica della morfologia della stessa;
- realizzazione di quattro nuove aperture/ingressi alle future camere sul lato nord-ovest;
- restauro conservativo delle murature interne ed esterne, con intonacatura in malta di calce e cemento e con colorazione bianco latte di calce, nel rispetto delle costruzioni tipiche della tradizione locale. Gli stipiti di porte e finestre saranno in pietra dura locale in massello;
- rifacimento del massetto e getto di nuova pavimentazione in pietra o similare;
- costituzione di un marciapiedi in lastre di pietra calcarea intorno al fabbricato di larghezza pari a 1,20 mt;
- sostituzione di serramenti ed infissi con elementi simili agli esistenti (in ferro).

Le quote altimetriche della gronda e del colmo rimarranno inalterate rispetto alla configurazione originaria senza modifiche della volumetria esistente.

Il fabbricato è attualmente destinato a deposito agricolo ed occupa una superficie lorda di circa 180 mq, per una volumetria complessiva di 738 mc.

Per quel che attiene la classificazione da P.U.T.T./P dell'area di intervento ed il sistema vincolistico, si rileva:

- un ATE di valore "C";
- vincolo paesaggistico ex L. 1497/39 "Andria e Corato - Zona di Castel del Monte";
- vincolo idrogeologico;

Inoltre, dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), adottato con D.G.R. n. 1435 del 2 agosto 2013 e pubblicato sul BURP n. 108 del 06 agosto 2013, si rileva la presenza di:

6.1.2 - Componenti idrologiche

- UCP-Aree soggette a vincolo idrogeologico;

6.2.1 - Componenti botanico-vegetazionali

- UCP - Prati e pascoli naturali;

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- BP - Parchi e riserve (PN dell'Alta Murgia);
- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS "Murgia Alta")

6.3.1 - Componenti culturali ed insediative

- BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico (art. 136)

6.3.2. - Componenti dei valori percettivi

- UCP - Coni visuali (Caste! del Monte);

Ambito di paesaggio: Alta Murgia;

Figura territoriale: L'Altopiano murgiano.

Descrizione del sito di intervento

Il manufatto oggetto di intervento, ricadente nelle previsioni del P.R.G. del Comune di Andria in

zona "agricola E3 - aree vincolate" rientra nel SIC-ZPS "Murgia Alta", cod. 179120007, esteso 143.152 ettari, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dalla relativa scheda Bioltaly[1]:

[1] http://93.63.84.69/ecologia/Documenti/GestioneDocumentale/Documenti/Ecologia/Parchi/natura2000/ppggba/frba/fr007ba.htm

CARATTERISTICHE AMBIENTALI

Paesaggio suggestivo costituito da lievi ondulazioni e da avvallamenti doliniformi, con fenomeni corsici superficiali rappresentati dai pulì e dagli inghiottitoi. Il substrato è costituito da calcare cretaceo, generalmente ricoperto da calcarenite pleistocenica. E' una delle aree substeppiche più vaste d'Italia, con vegetazione erbacea ascrivibile ai Festuco brometolia. E' presente la più numerosa popolazione italiana della specie prioritario Falco naumanni ed è una delle più numerose dell'Unione Europea.

HABITAT DIRETTIVA 92/43/CEE

Praterie su substrato calcareo (Festuco-Brometalia) con stupenda fioritura di orchidee (") 25%
Querceti di Quercus trojana 15%
Percorsi substeppici di graminee e piante annue (Thero-Brachypodietea) (*) 15%
Versanti calcarei della Grecia mediterranea 5%

(*) Habitat definiti prioritari ai sensi della Direttiva 92/43/CEE: habitat in pericolo di estinzione sul territorio degli Stati membri, per la cui conservazione l'Unione Europea si assume una particolare responsabilità.

SPECIE FAUNA DIRETTIVA 79/409/CEE E 92/43/CEE all. II

Mammiferi: Myotis myotis, Rhinophulus euryale.

Uccelli: Accipiter nisus, Burhinus oedicnemus; Tyto alba; Melanocorypha; Neophron percnopterus; Pernis apivorus; Tetrax tetrax; Emberiza cia; Athene noctua; Emberiza; Monticola solitarius; Bubo bubo; Syivia conspicillata; Lanius senator; Petronia petronia; Anthus campestris; Buteo rufinus; Circaetus gallicus; Oenanthe hispanica; Coturnix coturnix; Calandrella; Caprimulgus; Circus cyaneus; Circus pygargus; Lullula arborea; Falco biarmicus; Falco naumanni; Falco peregrinus; Lanius collurio; Circus aeruginosus; Columba livia.

Rettili e anfibi: Elaphe quatuorlineata, Testudo hermanni, Bambina variegata.

Invertebrati: Melanargia arge

VULNERABILITA'

Il fattore distruttivo di maggiore entità è rappresentato dallo spietramento del substrato calcareo che viene poi sfarinato con mezzi meccanici. Recente è l'insediamento di infrastrutture industriali su superfici di habitat prioritario.

Il medesimo immobile ricade altresì nel perimetro del Parco Nazionale dell'Alta Murgia, zona 2.

CONSIDERATO che:

- dalla contestuale analisi delle ortofoto AIMA 1997 in b/n, WMS Service/Geoportale Nazionale 2000, SIT-Puglia 2006 e 2011, l'opera proposta interessa un manufatto esistente annesso al complesso edilizio "Masseria Addario";
- l'Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia, con nota proprio prot. 2272 del 29/05/2014, acquisita al protocollo del Servizio Ecologia al n. 5389 del 5/6/2014, ha espresso il parere previsto dall'art. 6 comma 4 della l.r. 11/2001, che, allegato al presente atto, ne costituisce parte integrante;
- la tipologia d'intervento proposto, finalizzata al recupero di manufatti esistenti per lo svolgimento di attività connesse a quella agrituristica praticata in azienda, è tale da non determinare sottrazione né degrado di habitat e/o di habitat di specie di interesse comunitario;
- la Provincia di Barletta-Andria-Trani ed il Comune di Andria, per quanto di competenza, concorrono alla verifica della corretta attuazione dell'intervento.

Esaminati gli atti dell'Ufficio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC-ZPS "Murgia Alta", cod. 1T9120007, si ritiene che non sussistano incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato e che pertanto non sia necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata a patto che si pongano in essere le seguenti prescrizioni e quelle riportate nel parere

dei Parco Nazionale dell'Alta Murgia che si allega quale parte integrante del presente provvedimento:

1. è fatto divieto di piantumare specie arboree e/o arbustive ornamentali o comunque estranee ai luoghi al fine di preservare il carattere rurale-produttivo dell'area;
2. gli impianti di illuminazione esterna dovranno prevedere apparecchi a minore impatto luminoso e a maggiore efficienza energetica, in conformità alla I. R. 15/2005 ed al R.R. 13/2006.

Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

"COPERTURA FINANZIARA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.M MAI."

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e allo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato,

LA DIRIGENTE DELL'UFFICIO PROGRAMMAZIONE, POLITICHE ENERGETICHE, V.I.A. E V.A.S.

DETERMINA

- di non richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata per il presente progetto, denominato "lavori di manutenzione straordinaria del fabbricato rurale e nuove tramezzature interne presso Masseria Addario" proposto nel Comune di Andria (BT) dall'Az. Agr. ADDARIO CHIECO BALSAMO dei Germani Addario Chieco S.S. ed ammesso ai benefici a valere sulla Mis. 311 "Diversificazione in attività non agricole" - Az. 1 del PSR 2007-2013 - GAL Le Città del Costei del Monte scarl, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa e a condizione che vengano rispettate le prescrizioni indicate in precedenza, intendendo sia le motivazioni che le prescrizioni qui integralmente richiamate;

- di precisare che il presente provvedimento:
  - è immediatamente esecutivo;
  - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006;
  - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
  - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
  - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
  - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;

- di notificare il presente provvedimento, a cura dell'Ufficio Programmazione Politiche energetiche VIA e VAS, al proponente sig. Addario Chieco Francesco, in qualità di legale rappresentante dell'Az. Agr. ADDARIO CHIECO BALSAMO dei Germani Addario Chieco S.S;

- di trasmettere il presente provvedimento:
  - al Servizio Assetto del Territorio (Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità);
  - al responsabile della mis. 311, az. 1- Autorità di gestione del PSR 2007-2013;
  - alla Provincia di Barletta-Andria-Trani;
  - al Comune di Andria;

- all'Ente di gestione del PN dell'Alta Murgia;
- al Corpo Forestale dello Stato (CTA del PN dell'Alta Murgia);

- di far pubblicare estratto del presente provvedimento sul BURP;

- di far pubblicare il presente provvedimento sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;

- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla piena conoscenza del presente atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

La Dirigente dell'Ufficio Programmazione,
Politiche Energetiche V.I.A./V.A.S.
Ing. Caterina Dibitonto

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 10 aprile 2014 n. 155

Reg. CE 1698/05 - P.S.R. Puglia 2007-2013. Misura 213 "Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE". Manuale delle procedure dei controlli e delle attività istruttorie.

Il giorno 10 Aprile 2014, in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

IL DIRETTORE DI AREA NELLA SUA QUALITÀ DI AUTORITÀ DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007/2013

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Misura 213, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (CE) n. 796 della Commissione del 21 aprile 2004 "Recante modalità di applicazione della condizionalità, della modulazione e del sistema integrato di gestione e di controllo di cui al regolamento (CE) 1782/2003 del Consiglio che stabilisce norme comuni relative ai regimi di sostegno diretto nell'ambito della politica agricola comune e istituisce taluni regimi di sostegno a favore degli agricoltori;

VISTA la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del FEASR che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), ed in particolare l'art. 88 che dispone la possibilità di continuare ad applicare gli interventi nell'ambito dei programmi approvati dalla Commissione ai sensi del Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio anteriormente al 1° gennaio 2014;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1310/2013 del 17 dicembre 2013 che stabilisce alcune disposizioni

transitorie sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento (CE) n. 1122/2009 recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità, la modulazione e il sistema integrato di gestione e di controllo nell'ambito dei regimi di sostegno diretto agli agricoltori di cui al medesimo regolamento e modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio per quanto riguarda la condizionalità nell'ambito del regime di sostegno per il settore vitivinicolo;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 relativo alle disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1782/03 all. III e IV artt. 4 e 5 e D.M. 18/10/2007 recante "Mantenimento delle buone condizioni agronomiche e ambientali";

VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. CE n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Regolamento (UE) n. 679/2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008) e dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007/2013, in seguito all'implementazione dell'Healt Check e Recovery Plane. Con la predetta decisione viene sostituito l'articolo 2 della Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008;

VISTA la Decisione C(2012) 9700 del 19/12/2012 che approva la revisione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 recante approvazione del Programma di Sviluppo Rurale;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 30125 del 22 dicembre 2009, relativo alla disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienza dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di Sviluppo Rurale;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2210 del 4 ottobre 2011 "Attuazione del Decreto Mi.P.A.A.F. n. 10346 del 13/05/2011 relativo alla modifica al D.M. n. 30125 del 22/12/09, recante "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";

VISTA la Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 e il Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 concernente "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare";

VISTO il Regolamento Regionale del 22 dicembre 2008 n. 28 recante modifiche ed integrazioni al Regolamento Regionale 18/07/2008 n. 15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;

RICHIAMATO l'articolo 75 del citato Regolamento (CE) n. 1698/2005, che attribuisce all'Autorità di Gestione la responsabilità dell'efficacia, dell'efficienza e della corretta gestione del P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia;

RILEVATO che, in particolare, tra i compiti dell'Autorità di Gestione indicati dal P.S.R. 2007-2013 della Regione Puglia rientrano la predisposizione e l'emanazione dei Bandi attuativi delle Misure, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi;

CONSIDERATO che il suddetto Programma rimanda, per la definizione di aspetti procedurali, ad un Manuale delle procedure, la cui adozione è demandata all'Autorità di Gestione.

ESAMINATO l'allegato " Manuale delle procedure dei controlli", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

RITENUTO di dover approvare il suddetto Allegato "Manuale delle procedure dei controlli", al fine di definire gli atti necessari all'attuazione della Misura 213;

Tutto ciò premesso, si propone di:

approvare l'Allegato " Manuale delle procedure dei controlli", al fine di definire gli atti necessari all'attuazione della Misura 213 *"Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE"* parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

VERIFICA AI SENSI DEL D L Gs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla Legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2007-2013

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;

- **di approvare** l'Allegato " Manuale delle procedure dei controlli", al fine di definire gli atti necessari all'attuazione della Misura 213 *"Indennità Natura 2000 e Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE"* parte integrante e sostanziale del presente provvedimento

- **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- **di dare atto** che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;

- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.svilupporurale.regione.puglia.it;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - sarà trasmesso all'A.G.E.A. - Ufficio Sviluppo Rurale;
  - il presente atto, composto da n° 6 facciate vidimate e timbrate, e da un allegato, costituito da n. 15 pagine, timbrate e vidimate, è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione del PSR 2007-2013
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

ALLEGATO alla D.A.G. n. 155 del 10/04/2014

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale

Programma Sviluppo Rurale
FEASR 2007-2013
Reg. (CE) n. 1698/05

MANUALE
DELLE PROCEDURE E DEI CONTROLLI

Misura 213 - Indennità Natura 2000
ed Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE
Campagna 2012 e successive

TITOLO DOCUMENTO	AREA OPERATIVA
PSR Puglia 2007–2013 **Manuale delle Procedure e dei Controlli** **Misura 213** **Campagna 2012 e successive**	**REGIONE PUGLIA** **Area Politiche per lo Sviluppo Rurale** **Servizio Agricoltura**

VERSIONE		REVISIONE		APPROVAZIONE
Numero	data	Numero	data	Responsabile di Misura
01	03/04/2014			Arcangelo Mariani

INDICE

1. INTRODUZIONE
2. RIFERIMENTI NORMATIVI
3. COMPETENZE E RELATIVE ATTIVITA'
3.1. PREDISPOSIZIONE BANDO MISURA/AZIONE
3.2. COMPILAZIONE/STAMPA/RILASCIO DOMANDE DI AIUTO
3.3. CONTROLLI PRELIMINARI ED ISTRUTTORIA DOMANDE DI AIUTO/PAGAMENTO
3.4. MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE
4. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'
5. PROCEDURE GENERALI
5.1. BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
5.2. PRESENTAZIONE E GESTIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO/PAGAMENTO
6. GESTIONE DELLE CASISTICHE DI VARIAZIONE DATI, CORRETTIVA ERRORI PALESI, RECESSI, RINUNCE, CAMBI BENEFICIARIO, CAUSE DI FORZA MAGGIORE
7. CONTROLLI IN LOCO
8. ULTERIORI DISPOSIZIONI E CONTROLLI
9. RIDUZIONI, ESCLUSIONI, DECADENZE E SANZIONI
10. PROCEDURA DI REGISTRAZIONE DEBITI
11. TRATTAMENTO DEI DATI E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA
12. RICORSO AVVERSO PROVVEDIMENTI

PREMESSA

Il presente manuale delle procedure descrive e disciplina le modalità operative delle attività istruttorie e di controllo relative alle domande di aiuto/pagamento della misura 213 "Indennità Natura 2000 ed Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE" del PSR Puglia 2007-2013, secondo le modalità programmate dalla Regione Puglia con l'attivazione dei bandi e dall'OP Agea con le circolari emesse.

1. INTRODUZIONE

Con Deliberazione della Giunta Regionale del 12 febbraio 2008 n. 148 è stato approvato il "Programma di Sviluppo Rurale per la Regione Puglia 2007-2013", modificato dapprima con Decisione della Commissione C(2010)1311 del 05/03/2010 e successivamente con la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2012)9700 del 19/12/2012, che approvano le revisioni del PSR della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modificano la decisione della Commissione C (2008)737 del 18/02/2008 recante approvazione dello stesso PSR.
La Misura 213 "Indennità Natura 2000 ed Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE" è stata introdotta nel Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo 2007-2013, con la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2012)9700 del 19/12/2012, ed è stata attivata con il primo bando per la campagna 2012.
Il bando, relativo alla misura 213, definisce le modalità di presentazione delle domande di aiuto per la concessione degli aiuti previsti dalla specifica scheda della misura/azione del PSR della Regione Puglia**.**

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Le principali norme di riferimento sono citate nei bandi pubblici per la presentazione delle domande di aiuto, per le quali si considerano, ovviamente, anche le successive modifiche ed integrazioni vigenti alla data di approvazione del presente manuale, nonché alla data delle successive versioni e/o revisioni.

3. COMPETENZE E RELATIVE ATTIVITA'

Elenco Attività	Responsabile di Misura	O.P. Agea
3.1. PREDISPOSIZIONE BANDO MISURA/AZIONE		
Redazione bando di partecipazione	**X**	
Definizione procedure in materia di ricezione, registrazione e trattamento delle domande di aiuto/pagamento	**X**	**X**

Elenco Attività	Responsabile di Misura	O.P. Agea

3.2. COMPILAZIONE/STAMPA/RILASCIO DOMANDE DI AIUTO		
Gestione date di apertura e chiusura Bandi domande di aiuto/pagamento	X	X
Fissazione data ultima di presentazione domande di aiuto/pagamento	X	X
Definizione delle procedure nelle fasi successive al rilascio delle domande (eventuale graduatoria di ammissibilità e disposizioni per la consegna della documentazione cartacea)	X	X

Elenco Attività	Responsabile di Misura	UU.PP.AA.	O.P. Agea
3.3. CONTROLLI PRELIMINARI ED ISTRUTTORIA DOMANDE DI AIUTO/PAGAMENTO			
Acquisizione documentazione cartacea		X	
Verifiche preliminari di ricevibilità		X	X
Verifiche di ammissibilità: • controllo dei requisiti di ammissibilità; • controllo dei soggetti beneficiari; • controllo della localizzazione.		X	X
Definizione domande ammissibili e non ammissibili e relative comunicazioni ai beneficiari	X		
Estrazione campione controlli in loco			X
Esecuzione controlli in loco			X
Gestione correttiva degli errori palesi	X	X	
Istruttoria Domande di Pagamento		X	
Liquidazione degli aiuti (invio elenchi di pagamento ed esecuzione dei pagamenti ai beneficiari)	X	X	X

Elenco Attività	Responsabile di Misura	UU.PP.AA.
3.4. MONITORAGGIO E RENDICONTAZIONE		
Monitoraggio trimestrale: • Monitoraggio fisico; • Monitoraggio procedurale; • Monitoraggio finanziario.	X	X

Relazione annuale: • Relazione analitica riepilogativa di valutazione in merito all'applicazione della misura/azione, allo stato di avanzamento delle attività istruttorie presso gli uffici delegati, alla liquidazione degli aiuti ed agli eventuali controlli eseguiti.	**X**	
Trasmissione dati Monitoraggio trimestrale e Relazione annuale al Responsabile di Asse ed all'Autorità di Gestione	**X**	

4. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

I requisiti e le condizioni di ammissibilità, definiti dalla scheda di misura 213 del PSR Puglia 2007-2013, necessari per accedere al regime di aiuti, nonché per l'attribuzione delle priorità al fine della predisposizione delle graduatorie di ammissibilità, devono sussistere alla data di compilazione/stampa/rilascio della domanda di aiuto.

Requisiti di ammissibilità

I beneficiari devono possedere i seguenti requisiti, alla data del 15 Maggio di ciascuna campagna:

a) iscrizione al Registro Imprese della CCIAA, in qualità di Imprenditore agricolo (singolo o associato);

b) legittima conduzione delle superfici oggetto del premio, per l'intero periodo di impegno, localizzate negli ambiti territoriali della Rete Natura 2000 e dotati di specifici Piani di Gestione secondo la Direttiva 2000/60/CE e/o soggette al rispetto delle Misure Minime di Conservazione previste nel Regolamento Regionale 28/08.

E' consentita qualsiasi tipologia di conduzione conforme a quanto previsto da Agea per la costituzione del fascicolo aziendale, purché garantita per il periodo di impegno.

L'adesione alla misura non è compatibile, per le superfici oggetto di premio, con la contemporanea partecipazione alla misura 214 "Pagamenti agroambientali".

I suddetti requisiti dovranno essere mantenuti per l'intero periodo di impegno, fatto salvo quanto ulteriormente specificato al successivo paragrafo 5.1.3.

5. PROCEDURE GENERALI

5.1. BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il bando che disciplina le modalità, i termini e le procedure generali da seguire per la presentazione delle domande di aiuto è adottato annualmente con Determina dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013.

Lo stesso bando recepisce non solo quanto previsto dalla scheda di misura dello stesso del PSR Puglia 2007-2013, ma anche le norme specifiche fissate dall'OP Agea con le circolari di campagna.

5.1.2 Tipologia degli interventi

L'attuazione della misura 213 è finalizzata al raggiungimento degli obiettivi specifici dell'Asse II, quali la conservazione della diversità delle specie e degli habitat, tra cui i pascoli steppici, attraverso la tutela e la diffusione di sistemi agricoli e forestali ad "alto valore naturale".

L'obiettivo operativo del sostegno diretto attivato attraverso la misura 213 è di compensare, almeno in parte, i minori redditi ricavabili dall'esercizio dell'attività agricola nelle aree soggette all'applicazione dei Piani di Gestione e del Regolamento Regionale n. 28 del 22 dicembre 2008.

5.1.3 Impegni

I beneficiari si impegnano per un periodo di cinque anni a decorrere dalla data di rilascio della domanda di aiuto a:

i. Proseguire l'attività agricola e mantenere invariata la superficie a premio;

ii. Osservare le norme in materia di condizionalità in attuazione del D.M. 22 dicembre 2009 n. 30125 come modificato dal DM 10346 del 13/05/2011 e successivamente dal D.M. 27417 del 22 dicembre 2011, relativo alla "disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei benefici ari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale".

iii. Rispettare i vincoli imposti dai Piani di Gestione e/o dalle Misure Minime di Conservazione previste nel Regolamento Regionale 28/08.

Si specifica che gli impegni vanno mantenuti anche nel caso di trasferimento della conduzione, nel corso del periodo di impegno, dei terreni mediante atto scritto da parte del subentrante, salvo casi di forza maggiore previsti dalla normativa (Reg. CE n.817/04 art.39).

Gli impegni relativi al punto i sono verificati nel corso dei controlli amministrativi previsti ed eseguiti ai sensi dell'art. 11 del Reg. (UE) n. 65/2011.

I restanti impegni, relativi ai punti ii e iii, sono verificati nel corso dei "controlli in loco" previsti ed eseguiti ai sensi degli articoli 12 e 20 del Reg. (UE) n. 65/2011.

5.1.4 Agevolazioni previste

L'entità degli aiuti concessi è così determinato in funzione della coltura praticata e della Superficie Agricola Utilizzata:

Coltura	Premio (euro/ha)
Pascoli	24
Agrumi	124
Vite da vino	88
Olivo	86
Vite da tavola	197
Fruttiferi	148
Orticole	75
Cereali/Foraggere	53

5.1.5 Criteri di selezione

I criteri di selezione e le relative priorità, approvati dal Comitato di Sorveglianza del P.S.R. Puglia 2007-2013 del Giugno 2011, sono così fissati:

Criteri di selezione		Punteggio
Imprenditori agricoli di età:	Fino a 20 anni	5
	Da 21 a 34 anni	4
	Da 35 a 44 anni	3
	Da 45 a 60 anni	2

Il massimo punteggio attribuibile è di punti 5.

A parità di punteggio sarà data priorità all'azienda con superficie oggetto di premio di estensione superiore.

Per le società di persone si fa riferimento all'età media dei soci (soci accomandatari nel caso delle s.a.s.), mentre per le società di capitali si fa riferimento all'età del legale rappresentante.

Il riscontro della sussistenza di uno o più criteri di selezione previsti determina l'attribuzione del relativo punteggio; tale punteggio è utilizzato per la formazione della graduatoria di ammissibilità agli aiuti.

Ai fini dell'attribuzione dei suddetti punteggi e relative priorità si fa riferimento alla data di rilascio della domanda di aiuto.

5.2. PRESENTAZIONE E GESTIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO/PAGAMENTO

Le modalità, i termini e le condizioni per la presentazione delle domande di aiuto, nonché l'articolazione del procedimento amministrativo conseguente, sono definiti nel bando della singola campagna nonché dalle circolari di campagna dell'OP Agea.

5.2.1 Presentazione delle domande di aiuto e documentazione richiesta

I soggetti che presentano domanda di aiuto, sono obbligati, preventivamente, alla costituzione o all'aggiornamento del fascicolo aziendale, sul portale SIAN per il tramite di soggetti abilitati e riconosciuti da AGEA.

Le domande vanno presentate in forma telematica utilizzando le funzionalità disponibili sul portale SIAN (www.sian.it) gestito dall'AGEA, per il tramite dei CAA, o dei tecnici abilitati dalla Regione Puglia, o dallo stesso beneficiario.

Per la compilazione delle domande di aiuto sul portale SIAN da parte dei tecnici liberi professionisti già abilitati all'accesso al portale, gli stessi devono preventivamente richiedere specifica autorizzazione di accesso alla Regione Puglia attraverso apposita modulistica allegata al bando.

La domanda di aiuto può essere compilata, stampata e rilasciata sul portale SIAN a decorrere dalla data di pubblicazione del bando sul BURP.

I **termini** per il rilascio informatico della domanda di aiuto sono stabiliti dal provvedimento regionale di apertura del bando e dalla Circolare Agea di campagna.

Ai sensi dell'art. 23, par. 1 del reg. (CE) 1122/2009, le domande possono essere presentate con un ritardo di 25 giorni solari successivi rispetto al termine previsto per ciascuna campagna. In tal caso, l'importo al quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile viene decurtato dell'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo.

La **domanda di aiuto,** redatta secondo il modello disponibile sul portale SIAN, deve essere compilata, stampata e rilasciata dallo stesso portale secondo le modalità di accesso e compilazione descritte nell'apposito manuale predisposto da AGEA.

Si precisa che l'aiuto viene corrisposto su base annuale, a seguito della presentazione della domanda di aiuto per ciascuna campagna di riferimento, che superata la fase di ammissibilità diventa una domanda di pagamento annuale. Pertanto, il procedimento amministrativo si avvia e si conclude per ogni singola domanda.

Per beneficiare dell'aiuto in annualità diverse da quella di presentazione, previa attivazione del bando, dovrà essere inoltrata nuova domanda, che avvierà un procedimento amministrativo distinto da quello delle annualità precedenti, fermo restando l'impegno quinquennale assunto dal beneficiario.

Il procedimento amministrativo di gestione delle domande di aiuto si articola nelle seguenti fasi:

I. Compilazione, stampa e rilascio della domanda di aiuto sul portale SIAN

La domanda di aiuto deve essere compilata, stampata e rilasciata sul portale SIAN entro i termini specificati dal bando e dalla circolare Agea di campagna. Il possesso dei requisiti previsti dal bando deve sussistere alla data del rilascio della domanda di aiuto e comunque non oltre la data di scadenza del bando. Il mantenimento degli impegni e degli obblighi previsti dal bando, sia in merito alla natura degli stessi che alla loro durata, decorre dalla stessa data di rilascio della domanda di aiuto.

Il possesso dei requisiti di accesso alla misura 213 e le condizioni che determinano l'attribuzione di un punteggio specifico sulla base dei criteri di selezione del bando, sono verificati, in fase di istruttoria della domanda di aiuto, anche con l'ausilio delle funzioni disponibili sul portale SIAN.

Il tecnico libero professionista o operatore del CAA delegato alla compilazione, stampa e rilascio della domanda di aiuto, insieme al titolare della domanda di aiuto, si assumono la responsabilità di quanto dichiarato nel modello di domanda.

Il mancato rilascio informatico della domanda di aiuto sul Portale SIAN nei termini previsti, comporta l'esclusione dall'elenco delle domande rilasciate sul portale determinando conseguentemente la non ammissibilità alle ulteriori successive fasi istruttorie.

II. Pubblicazione dell'elenco delle domande di aiuto rilasciate sul portale con relativo punteggio

Concluse le fasi di rilascio delle domande di aiuto ed i controlli espletati dall'OP AGEA nell'ambito del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (S.I.G.C.), la Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, con apposito provvedimento amministrativo, approva l'elenco delle domande rilasciate sul portale SIAN ed ammissibili alla successiva fase di istruttoria, determinando gli adempimenti conseguenti. Tale elenco, qualora risulti una disponibilità finanziaria insufficiente, è formulato quale graduatoria di ammissibilità all'istruttoria, con inserimento del punteggio derivante dai criteri di selezione di cui al precedente punto 5.1.5.

Il provvedimento, con l'allegato elenco, è pubblicato sul BURP e sul portale regionale www.svilupporurale.regione.puglia.it.

La pubblicazione assume valore di notifica per gli interessati.

III. Presentazione della Documentazione Cartacea

Il provvedimento che approva l'elenco delle domande rilasciate sul portale SIAN ed ammissibili alla successiva fase di istruttoria, disciplina anche i termini e le modalità per gli adempimenti relativi alla gestione della documentazione cartacea, così composta:

a) Copia della Domanda di aiuto cartacea, debitamente firmata in ogni sua parte;
b) Fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;

I titolari di domande di aiuto ammissibili alla successiva fase di istruttoria devono inviare, entro la data specificata nel provvedimento, la documentazione cartacea richiesta tramite Raccomandata A.R. o tramite corriere autorizzato o tramite consegna a mano.

Ogni plico contiene una singola domanda con la relativa documentazione richiesta.

Sul plico chiuso è riportato il nominativo e il recapito postale del richiedente, nonché la seguente dicitura relativa al destinatario ed all'oggetto:

Regione Puglia – Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Ufficio Provinciale Agricoltura di _____
Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013
MISURA 213 "Indennità Natura 2000 ed Indennità connesse alla Direttiva 2000/60/CE"
BANDO _____
Domanda di aiuto n. _____

Il suddetto provvedimento dispone altresì la consegna della documentazione cartacea unicamente per le domande presentate per il tramite dei Liberi Professionisti.

Relativamente alle domande presentate per il tramite dei CAA, la Regione richiede la documentazione cartacea unicamente in caso di presenza di rilevate nel corso delle istruttorie.

IV. Istruttoria delle domande di aiuto sul portale SIAN

La Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, successivamente alla chiusura dei termini per la ricezione della documentazione cartacea, con l'ausilio delle funzioni informatiche del portale www.sian.it, avvia per le domande di aiuto rilasciate, le verifiche

di ricevibilità e successivamente per le domande rese ricevibili le verifiche di ammissibilità agli aiuti.

Le istruttorie delle domande di aiuto sono svolte dagli U.P.A. presso i quali pervengono i plichi cartacei.

Verifica di Ricevibilità

La verifica di Ricevibilità consiste nella verifica:

- del rispetto dei termini di rilascio della Domanda di Aiuto;
- del rispetto dei termini per la presentazione della documentazione cartacea;
- della completezza della documentazione richiesta;
- della presenza delle firme del titolare/legale rappresentante sulla domanda di aiuto.

La domanda di aiuto **è ritenuta non ricevibile** nei seguenti casi:

1. **Presentazione della documentazione cartacea oltre i termini di scadenza** previsti dai provvedimenti regionali;
2. **Mancanza della firma del titolare/legale rappresentante sulla Domanda di Aiuto;**
3. **Mancanza anche solo di uno dei documenti elencati alle lettere a)-b)** del precedente punto III.

Esclusivamente per le domande ritenute non ricevibili è data comunicazione all'interessato, da parte dell'U.P.A. competente, a mezzo raccomandata a/r.

Le domande ritenute ricevibili sono ammesse alla successiva fase istruttoria di verifica dell'ammissibilità.

Verifica di Ammissibilità

La verifica di Ammissibilità consiste nell'accertamento della sussistenza delle condizioni di accesso agli aiuti della Misura 213, secondo quanto specificato nei precedenti paragrafi inerenti:

- Requisiti di ammissibilità, verificando la sussistenza della legittima conduzione delle superfici oggetto del premio e la relativa tipologia colturale, come risultanti da fascicolo aziendale, nonché eventuali incompatibilità con l'adesione alle Misure Agroambientali (Misura 214);
- Localizzazione, verificando che le superfici inserite in domanda di aiuto ricadano nelle aree della Rete Natura 2000;
- Soggetti beneficiari, verificando che i titolari delle domande di aiuto siano imprenditori agricoli (singoli e associati) iscritti nel Registro delle Imprese Agricole della CCIAA.

Per quanto attiene ai controlli relativi alla legittima conduzione, alle tipologie colturali ammissibili agli aiuti, alla localizzazione in aree della Rete Natura 2000, ed alla incompatibilità con l'adesione alla Misura 214, gli stessi sono eseguiti automaticamente nell'ambito del Sistema Integrato di Gestione e Controllo (S.I.G.C.) sul portale Sian.

Per quanto attiene al requisito di iscrizione alla CCIAA dei soggetti richiedenti gli aiuti, il controllo viene eseguito con la consultazione di banche dati di origine camerale e regionali, aggiornate ad ogni annualità.

Inoltre, a conclusione delle verifiche di ammissibilità, sono attribuiti i punteggi derivanti dai Criteri di Selezione di cui al precedente paragrafo 5.1.5, finalizzati alla formulazione della Graduatoria di Ammissibilità agli Aiuti della Misura 213, unicamente in caso di richieste eccedenti la dotazione finanziaria del bando.

La Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, a seguito della verifica di ammissibilità, con appositi provvedimenti amministrativi, approva l'elenco delle domande ammissibili e quello delle domande non ammissibili agli aiuti della Misura 213 per singolo bando.

Esclusivamente per le domande ritenute non ammissibili è data comunicazione all'interessato, da parte dell'U.P.A. competente, a mezzo raccomandata a/r. specificandone le motivazioni.

I suddetti provvedimenti sono pubblicati sul portale www.svilupporurale.regione.puglia.it e sul BURP; la pubblicazione assume valore di notifica per gli interessati.

V. Liquidazione degli aiuti

La Regione Puglia, Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, in virtù del provvedimento amministrativo che ha determinato la graduatoria delle domande ammissibili al pagamento degli aiuti, espletate le fasi di correttiva degli errori palesi, laddove necessarie, conclude le procedure istruttorie delle domande di pagamento e procede alla liquidazione degli aiuti per singola domanda fino ad esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

6. GESTIONE DELLE CASISTICHE DI VARIAZIONE DATI, CORRETTIVA ERRORI PALESI, RECESSI, RINUNCE, CAMBI BENEFICIARIO, CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Le procedure di gestione delle domande di aiuto prevedono la possibilità di eseguire la correttiva delle domande per la casistica degli errori palesi, ossia errori di scrittura o di calcolo o di altra natura comunque commessi in buona fede e senza intenzioni fraudolente, che, in ogni caso, non compromettano la sussistenza dei requisiti di ammissibilità della misura né i criteri di priorità alla data di rilascio della domanda di aiuto.

Tali operazioni di correttiva sono riservate unicamente alle domande non campione. Le modalità ed i termini per l'esecuzione delle operazioni di correttiva degli errori palesi sono definite annualmente dal Responsabile della Misura di concerto con AGEA quale Organismo Pagatore, nel rispetto di quanto disciplinato dall'art. 21 del Reg. (CE) n. 1122/2009 e delle successive note interpretative fornite dai Servizi della Commissione (n. 2011-09 del 15/02/2011). In ogni caso le eventuali correzioni possono essere effettuate dagli uffici istruttori unicamente a seguito di necessaria istruttoria della domanda di aiuto/pagamento e valutazione dei dati contenuti e della documentazione allegata.

Per recesso dagli impegni assunti si intende la rinuncia volontaria all'aiuto. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal beneficiario al Responsabile di Misura e all'Organismo Pagatore.

In linea generale, il recesso degli impegni assunti è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.

Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dell'aiuto e il recupero delle somme già erogate tramite le procedure previste da Agea.

Le comunicazioni ai sensi dell'art. 44 del Reg. CE 1974/2006 (cessione totale o parziale) e le cause di forza maggiore o circostanze eccezionali sensi dell'art. 47 del Reg. CE 1974/2006 devono essere oggetto di specifica comunicazione da parte dell'interessato, secondo i termini e le modalità previste dai citati articoli, da inviare alla Regione Puglia Area Politiche per lo Sviluppo Rurale.

Eventuali comunicazioni oltre i termini previsti, ai sensi degli art. 44 e 47 del Reg. CE 1974/2006, riguardanti le domande di pagamento per cui AGEA ha già autorizzato la liquidazione sono ritenute irricevibili.

La riduzione entro il 10 % della superficie aziendale oggetto di impegno è da considerarsi quale mutamento non rilevante, conformemente a quanto previsto dall'art. 44 par.3 del Reg. CE n. 1974/2006, come modificato dall'art.1 par.6 del Reg. UE n. 679/2011.

7. CONTROLLI IN LOCO

Così come definito dal Reg. (UE) 65/2011 i controlli in loco vengono ripartiti nel corso dell'anno in base all'analisi dei rischi connessi ai diversi impegni relativi alla misura 213 che è possibile controllare al momento della visita. Tali controlli vengono eseguiti ai sensi degli artt. 12, 13, 14 e 15 del reg. (UE) 65/2011 ed interessano un campione del 5% delle domande rilasciate. I criteri di rischio per l'estrazione del campione del 5% dei beneficiari, sui quali deve venir fatto il controllo da parte di AGEA, sono individuati a livello nazionale unitamente a quelli della domanda unica dallo stesso OP Agea. E' possibile innalzare la percentuale dei controlli in loco da effettuare durante l'anno in corso in caso di irregolarità significative su determinate aree geografiche. I motivi della selezione di ciascun agricoltore da sottoporre a controllo in loco sono registrati nel SIGC, così come la relazione sul controllo effettuato.

Sopralluoghi in azienda

I controlli in loco saranno disposti ed eseguiti secondo gli accordi tra la Regione Puglia ed Agea sul 5% delle domande, preliminarmente alla liquidazione dell'annualità relativa.

I tecnici incaricati dei controlli dovranno acquisire, dall'UPA di competenza, il plico contenente la domanda di Aiuto da e la documentazione allegata, nel caso di compilazione/stampa/rilascio per il tramite di liberi professionisti.

I titolari delle domande oggetto di controllo dovranno essere convocati entro e non oltre 48 ore dalla data fissata per l'esecuzione del controllo. Gli stessi, conferendo idonea delega, potranno incaricare tecnici di fiducia per assisterli e rappresentarli nel corso delle attività di controllo.

Gli stessi sopralluoghi verificano nel dettaglio:

a) Completezza della documentazione richiesta dal bando relativamente alla domanda iniziale ed alle successive domande di conferma/variazione;
b) Riscontro dei requisiti di accesso e delle dichiarazioni con quanto contenuto nel fascicolo aziendale;

c) Verifica del rispetto degli impegni e dei vincoli previsti dal bando.

I sopralluoghi in azienda si concludono con la compilazione di apposito verbale, di cui è rilasciata copia al beneficiario, che riporta i risultati delle verifiche di cui ai precedenti punti a), b), c) ed il calcolo del contributo spettante sulla base dei riscontri effettuati.

Qualora a seguito dei controlli, a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, sono applicate le riduzioni, esclusioni e/o decadenza secondo quanto previsto dalla normativa regionale vigente in applicazione del **Decreto del Ministero delle Politiche Agricole n. 30125 del 22 dicembre 2009** – Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (Ce) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale e s.m.i.

8. ULTERIORI DISPOSIZIONI E CONTROLLI

In aggiunta ai controlli precedentemente specificati ai paragrafi 5.2 e 7, vengono inoltre eseguite ulteriori verifiche relative:

8.1 al rispetto della normativa vigente in materia di legale assunzione di manodopera ai sensi della L.R. n.28/2006 ed in applicazione del Reg. Regionale n. 31 del 27/11/2009;

8.2 alla prosecuzione dell'attività agricola ed al mantenimento della superficie a premio in assenza di una domanda di aiuto/pagamento con precedenti domande pagate.

Ai fini della verifica del rispetto degli impegni relativi alla regolarità del lavoro (cfr. precedente punto 8.1), il Responsabile di Misura invia periodicamente agli Enti designati (INPS - Direzione Regionale del Lavoro, ecc.) gli elenchi dei beneficiari degli aiuti, i quali provvedono ai controlli di propria competenza e restituiscono gli esiti per le eventuali violazioni riscontrate all'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia.

Ai fini della verifica di cui al precedente punto 8.2 gli uffici istruttori provvedono ad identificare i soggetti interessati e quindi a verificare la sussistenza della prosecuzione dell'attività agricola attraverso la consultazione del Fascicolo Aziendale e la relativa superficie condotta dichiarata.

Gli impegni di cui al precedente punto 8.2 si intendono rispettati anche in caso di cambio di conduzione dell'azienda con trasferimento dei relativi impegni.

9. RIDUZIONI, ESCLUSIONI, DECADENZE E SANZIONI

Le casistiche di riduzione ed esclusione e le relative entità sono definite dalle schede redatte secondo quanto previsto dal D.M. 22/12/2009 n.30125 e s.m.i. in ottemperanza agli impegni e agli obblighi previsti dal bando, nonché per gli impegni pertinenti di condizionalità.

Le schede di riduzione ed esclusione della misura 213 sono state adottate con D.G.R. n. 1734 del 7 settembre 2012.

Le inadempienze che comportano riduzioni vengono sanzionate con la riduzione del premio spettante, mentre le inadempienze che comportano decadenza vengono

sanzionate con la decadenza della domanda ed il conseguente recupero degli eventuali importi già erogati.

10. PROCEDURA DI REGISTRAZIONE DEBITI

Nei casi di recuperi di somme precedentemente erogate, le modalità operative sono stabilite dall'OP Agea con le Circolari n. 36 del 7/11/2008 e n.53 del 01/12/2009 ed eventuali s.m.i.

Tali procedure rientrano nelle attività istruttorie che l'O.P. Agea ha delegato alla Regione, e consentono di regolare il flusso delle attività amministrative previste dalla normativa comunitaria e nazionale, relative all'acquisizione dei verbali di contestazione degli Organi di controllo, riguardanti i pagamenti già erogati, garantendo in tal modo la corretta contabilizzazione ai Servizi della Commissione dei recuperi effettuati.

11. TRATTAMENTO DEI DATI E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA

Le attività di competenza dei bandi della Misura 213 saranno organizzate e gestite nel rispetto delle vigenti normative in tema di semplificazione amministrativa ai sensi della normativa vigente Legge 241 del 07/08/1990 e s.m.i., ed in tema di nonché nel rispetto del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. in tema di sicurezza del trattamento dei dati.

Ulteriori disposizioni attuative sono regolate dalle circolari emanate dall'OP Agea.

12. RICORSO AVVERSO PROVVEDIMENTI

Avverso gli esiti delle fasi procedimentali oggetto del presente manuale può essere inoltrato ricorso gerarchico all' AdG del PSR Puglia 2007-2013, entro e non oltre giorni 30 dalla notifica del provvedimento.

Qualora entro novanta giorni dalla data di scadenza di presentazione del ricorso non dovesse essere comunicato l'accoglimento, il ricorso presentato dovrà intendersi respinto, restando così confermata la posizione assunta nella relativa graduatoria.

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dall'Organismo Pagatore (AGEA) e dall'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia, possono essere presentati ricorsi con le modalità e con i tempi precisati dalla normativa vigente e nel "Manuale AGEA", ovvero:

1. ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica del provvedimento;
2. ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notifica del provvedimento.

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 30 maggio 2014 n. 190

Reg. CE 1698/05 - P.S.R. Puglia 2007-2013. Misura 2.2.7. Azioni 1-2-3 "Sostegno agli investimenti non produttivi-foreste". Aggiornamento delle Procedure dei Controlli e delle Attività Istruttorie (MANUALE).

Il giorno 30/05/2014, in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

IL DIRETTORE DI AREA NELLA SUA QUALITÀ DI AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2007-2013

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della Misura 2.2.7. geom. G. Vacca, Responsabile del Procedimento Amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio del 20 settembre 2005, sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del FEASR che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 relativo alle disposizioni di applicazione del regolamento n. 1698/2005;

VISTO il Regolamento (UE) n. 65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. CE n.1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Regolamento (UE) che modifica il Regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale /FEASR);

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013 della Regione Puglia approvato dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12.02.2008 (BURP n. 34 del 29.02.2008) e della Commissione Europea con Decisione C (2008) 737 del 18.02.2008;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1105 del 26/04/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010 con la quale sono state approvate le modifiche al PSR 2007-2013 a seguito della Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 della Commissione Europea;

VISTA la D.G.R. n. 1105 del 26.04.2010 pubblicata sul BURP n. 93 del 25.05.2010 con la quale ha approvato le modifiche al PSR 2007-2013 Decisione C (2010) 1311 del 05.03.2010 della Commissione Europea;

VISTA la Decisione della Commissione Europea C(2012) 9700 del 19.12.2012 che approva la revisione del PSR della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013, e modifica la Decisione della Commissione C(2008) 737 del 18.02.2008;

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 30125 del 22.12.2009, relativo alla disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienza dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di Sviluppo Rurale;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 1936 del 02.10.2012 "Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia "Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari di alcune misure contemplate agli artt. 6 e 23 del Reg. (UE) 65/2011, in attuazione del decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22.12.2009, come modificato dal D.M. n. 10346 del 13.05.2011" pubblicata sul BURP n. 147 del 10.10.2012;

RILEVATO che in particolare, tra i compiti dell'Autorità di Gestione indicati dal PSR 2007-2013 della Regione Puglia rientrano la predisposizione e l'emanazione dei bandi attuativi delle Misure, nonché ogni altro adempimento necessario per l'attivazione degli stessi;

CONSIDERATO che il suddetto Programma rimanda per la definizione di aspetti procedurali, ad un Manuale delle Procedure, la cui adozione è demandata all'Autorità di Gestione;

ESAMINATO l'allegato A relativo al "Manuale delle Procedure dei Controlli e delle Attività Istruttorie", relativo alla Misura 2.2.7. del PSR Puglia 2007-2013, predisposto dall'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

RITENUTO di dover approvare l'allegato A "Manuale delle Procedure dei Controlli e delle Attività Istruttorie", al fine di definire gli Atti necessari all'attuazione della Misura 2.2.7.;

Tutto ciò premesso, **si propone di:**

approvare l'allegato A "Aggiornamento delle Procedure dei Controlli e delle Attività Istruttorie (MANUALE)" al fine di definire gli Atti necessari all'attuazione della Misura 2.2.7. Azioni 1-2 e 3, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VERIFICA AI SENSI DEL D L Gs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs. 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L. R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del Bilancio Regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

L'AUTORITA' DI GESTIONE
DEL P.S.R. PUGLIA 2007-2013

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;

- **di approvare** l'allegato A "Aggiornamento delle Procedure dei Controlli e delle Attività Istruttorie (MANUALE)" al fine di definire gli Atti necessari all'attuazione della Misura 2.2.7. Azioni 1-2 e 3, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- **di dare atto** che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;

- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
  - sarà pubblicato nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.svilupporurale.regione.puglia.it;

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- sarà trasmesso ad AGEA - Ufficio Sviluppo Rurale;

Il presente Atto, composto di n. 5 facciate vidimate e timbrate e dall' allegato A composto da n. 68 facciate tutte vidimate e timbrate, è adottato in originale.

L'Autorità di gestione PSR Puglia 2007-2013
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

REGIONE PUGLIA

AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE

AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007/2013

Allegato A alla D.A.G. 190 del 30/5/2014

REGIONE PUGLIA
Area Politiche per lo Sviluppo Rurale
Programma Sviluppo Rurale FEASR 2007-2013
Reg. (CE) 1698/05

AGGIORNAMENTO DELLE PROCEDURE DEI CONTROLLI EDELLE ATTIVITA' ISTRUTTORIE (MANUALE)

ASSE II - Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale
MISURA 227"Sostegno agli investimenti non Produttivi-Foreste"

Azione 1 ***"Supporto alla Rinaturalizzazione di Boschi per finalità Non Produttive"***

Azione 2 ***"Valorizzazione dei Popolamenti da Seme"***

Azione 3 "Valorizzazione Turistico-Ricreativa dei Boschi"

TITOLO DOCUMENTO	AREA OPERATIVA
PSR 2007 – 2013 della Regione PUGLIA **Aggiornamento delle procedure dei controlli e delle attività istruttorie (Manuale)** **Misura 2.2.7.** **Bandi pubblici 2010 - 2012 - 2013**	**REGIONE PUGLIA** **Area Politiche per lo Sviluppo Rurale** **Servizio Foreste**

INDICE

1. DEFINIZIONI
2. RIFERIMENTI NORMATIVI
3. COMPETENZE E RELATIVE ATTIVITA'
4. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'
5. PROCEDURE GENERALI DOMANDE DI AIUTO
5.1 BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO
5.2 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO
5.3 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI AIUTO E DEI PROGETTI DI INVESTIMENTO
6. IMPEGNI **ERRORE. IL SEGNALIBRO NON È DEFINITO.**
6.1 DISCIPLINA IN MATERIA DI CONTRASTO AL LAVORO NON REGOLARE
7. MODALITA' DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI ED EROGAZIONE DEGLI AIUTI
7.1. ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI
7.2 EROGAZIONE DEGLI AIUTI
7.3 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO
7.4 LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO
8. GESTIONE VARIANTI, PROROGHE E RINUNCE
9. CAMBIO DEL TITOLARE E RECESSO
10. PROCEDURA DI REGISTRAZIONE DEBITI
11. CAUSE DI FORZA MAGGIORE
12. RICORSO AVVERSO PROVVEDIMENTI
13. CONTROLLI EX – POST
14. DISPOSIZIONI FINALI
15. TRATTAMENTO DEI DATI E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA
16. ALLEGATI

PREMESSA

Il presente manuale disciplina, nel dettaglio, le procedure dei controlli, delle attività istruttorie, della modalità di esecuzione degli interventi e di rendicontazione della spesa inerenti l'attuazione MISURA 227 – "Sostegno agli investimenti non Produttivi-Foreste" del "Programma di Sviluppo Rurale per la Regione Puglia 2007-2013". Il PSR Puglia 2007-2013 è stato approvato con Deliberazione della Giunta Regionale del 12 febbraio 2008 n. 148, successivamente modificato con Decisione della Commissione C(2010)1311 del 05/03/2010, così come pubblicato su BURP n. 93 del 26/05/2010 ed ulteriormente modificato con Decisione Commissione Europea C(2012) 9700 del 19/12/2012.

Per quanto non previsto e disciplinato nel presente manuale, si rimanda alla normativa vigente, al Manuale delle procedure e dei controlli di AGEA, nonché alle disposizioni generali e specifiche previste dalla Regione Puglia e dall' O.P. Agea.

Il Beneficiario (Privato o Ente Pubblico) dovrà presentare a corredo della prima domanda di pagamento/anticipazione dell'aiuto o con la comunicazione di inizio lavori l'apposita dichiarazione **(Allegato 1)** con la quale attesta di aver preso visione di quanto disposto nel presente documento e di accettare le condizioni ivi riportate.

1. DEFINIZIONI

L'art 2 del Reg. (CE) N. 1698/2005 e successive integrazioni e fissa le seguenti definizioni:

«misura»: una serie di operazioni volte ad attuare uno degli assi di cui all'articolo 4, paragrafo 2 del Reg. (CE) N. 1698/2005;

«operazione» un progetto, contratto o accordo, o altra azione selezionato/a secondo criteri stabiliti per il programma di sviluppo rurale di cui fa parte, e attuato da uno o più beneficiari in modo da contribuire alla realizzazione degli obiettivi di cui all'articolo 4 del Reg. (CE) N. 1698/2005;

«beneficiario»: un operatore, un organismo o un'impresa pubblico/a o privato/a, responsabile dell'esecuzione delle operazioni o destinatario/a del sostegno.

Il Reg. (CE) N. 65/2011 e successive integrazioni fissa, all'art.2, le seguenti definizioni:

«domanda di aiuto», la domanda di sostegno o di partecipazione a un determinato regime di sostegno;

«domanda di pagamento», la domanda che un beneficiario presenta alle autorità nazionali per ottenere il pagamento;

"Riduzioni", quando l'entità dell'aiuto previsto viene ridotto per i motivi previsti dal presente manuale e dalle schede di riduzione ed esclusione della misura/azione;

"Esclusione" o "Decadenza" quando il beneficiario viene escluso dal pagamento del contributo per i motivi previsti dal presente manuale e dalle schede di riduzione ed esclusione della misura/azione.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Normativa Comunitaria

- Reg. CE n. 1698/2005 – Sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

- Reg. CE n. 1974/2006 – Disposizioni di applicazione del Reg. CE 1698/05 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEARS;
- Reg. CE n. 74/2009 - che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).
- Reg. (UE) 65/2011 della Commissione – che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno alla sviluppo rurale;
- Reg. (UE) 679/2011 – che modifica il Reg. CE. N. 1974/2006 recante disposizione di applicazione del Reg. Ce 1698/2005;
- Decisione del Consiglio 2009/61/CE - recante modifica della decisione 2006/144/CE relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (periodo di programmazione 2007-2013).
- Decisione della Commissione Europea C(2008)737 del 18/02/2008 di approvazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia 2007-2013 ;
- Decisione della Commissione Europea C(2010)1311 del 05/03/2010, che approva la revisione del PSR della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2008)737 del 18/02/2008;
- Decisione della Commissione Europea C(2012) 9700 del 19/12/2012, che approva la revisione del PSR della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007-2013 e modifica la decisione della Commissione C (2008)737 del 18/02/2008;
- Reg. di Esecuzione (UE) N. 335/2013 della Commissione che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Normativa Nazionale

- Legge n. 353/2000 "Legge-quadro in materia di incendi boschivi".
- D.lgs. n. 227 del 18/05/2001 "Orientamento e modernizzazione del settore forestale, a norma dell'articolo 7 della legge 5 marzo 2001, n. 57".
- Decreto Legislativo 386/2003 "Attuazione della Direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione".
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 - "Norme in materia ambientale" e s.m.i.
- D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 - "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e s.m.i.
- DM 22 dicembre 2009 n. 30125 pubblicato sul supplemento ordinario n. 247 alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 31 dicembre 2009, modificato dal D.M. n. 10346 del 13 maggio 2011 relativo alla "disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale"
- Linee guida MIPAAF "Ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" – settembre 2013.

Documentazione AGEA

- Circolare ACIU.2005.210 del 20 aprile 2005 - Manuale delle procedure del fascicolo aziendale - elementi comuni per i sistemi gestionali degli Organismi pagatori;
- Circolare ACIU.2007.237 del 6 aprile 2007 - Sviluppo Rurale - Istruzioni applicative generali per la presentazione, il controllo ed il pagamento delle domande di aiuto ai sensi del Reg. (CE) 1698/2005;
- Circolare UM.2008.36 del 7 novembre 2008 - Sviluppo Rurale - Procedura registrazione debiti - acquisizione verbali di contestazione e provvedimenti amministrativi per il recupero crediti;
- Determinazione dell'Organismo Pagatore Agea n. 72 del 18 novembre 2010, in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Ministeriale del 4 dicembre 2008, in materia di "clausola compromissoria"
- AGEA – Manuale delle Procedure e dei Controlli – vers. 1.1 - edizione marzo 2011.

Normativa Regionale

- Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009;
- D.G.R. n. 148 del 12/02/2008, approvazione del Programma di Sviluppo rurale per la Puglia 2007/2013 pubblicata sul BURP n. 34 del 29/02/2008;
- Regolamento Regionale del 18 luglio 2008, n. 15 "Regolamento recante misure di conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 74/409 e 92/43 e del DPT 357/97 e successive modifiche ed integrazioni";
- Regolamento Regionale del 22 dicembre 2008 n. 28 recante modifiche ed integrazioni al Regolamento Regionale 18/07/2008 n.15, in recepimento dei "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) E Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- Regolamento Regionale 30 Giugno 2009 n. 10 "Tagli Boschivi" e successive modifiche ed integrazioni.
- Regolamento Regionale n. 9 del 03/05/2013 "Istituzione dell'Albo Regionale delle Imprese Boschive";
- Determina Dirigenziale del Servizio Foreste n. 106 del 23/05/2013 "Modalità di iscrizione ed approvazione del Registro dell'Albo Regionale delle Imprese Boschive";
- D.G.R. n. 1105 del 26/04/2010 di approvazione della revisione del Programma di Sviluppo rurale della Regione Puglia 2007/2013 e di modifica della decisione C(2008)737 del 18/02/2008, pubblicata sul BURP n. 93 del 26/05/2010;
- D.G.R. n. 1928 del 2 ottobre 2012 "Attuazione del Decreto Mi.P.A.A.F. n. 27417 del22/12/2011 "Modifica al decreto ministeriale n.30125 del 22/12/09 disciplina del regime di condizionalitàai sensi del Regolamento (CE) n.73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienzedei beneficiari dei pagamenti diretti edei programmi di sviluppo rurale, come modificatodal D.M. n. 10346/11 - Revoca della D.G.R.n. 2210/11;
- Determina dell'A.d.G. del P.S.R. Puglia n. 88 del 18/10/2011 - pubblicata sul B.U.R.P. n. 171 del 03/11/2011 "Approvazione delle modalità di esecuzione e rendicontazione dei lavori in economia per le Misure Forestali";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1936 del 02/10/2012 "Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia. Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiaridi

alcune misure contemplate agli artt. 6 e 23 del Reg. (UE) 65/2011, in attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22/12/2009, come modificato dal DM n. 10346 del 13/05/2011"

- Determina dell'A.d.G. del P.S.R. Puglia n. 105 del 30/03/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 62 del 08/04/2010, di approvazione del Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto per la Misura 227 – anno 2010;
- Determina dell'A.d.G. del P.S.R. Puglia n. 148 del 31/07/2012, pubblicata sul B.U.R.P. n. 115 del 02/08/2012, di approvazione del Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto per la Misura 227 – anno 2012;
- Determina dell'A.d.G. del P.S.R. Puglia n. 158 del 06/05/2013, pubblicata sul B.U.R.P. n. 129 del 02/10/2013, di approvazione del Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto per la Misura 227 – anno 2013;

Nota Bene:

L'aggiornamento della normativa che non comporta modifiche alla procedura di controllo non determina aggiornamento delle versione del presente manuale; le eventuali modifiche ed integrazioni ai riferimenti normativi sopra citati si intendono automaticamente richiamati nel presente manuale.

3. COMPETENZE E RELATIVE ATTIVITA'

I soggetti coinvolti, le competenze e le attività delegate relativamente alla domanda di aiuto/pagamento, risultano disciplinate dal protocollo di intesa sottoscritto tra la Regione e AGEA per la gestione delle domande di pagamento nell'ambito del programma di sviluppo rurale 2007-2013.

La Regione si impegna ad eseguire tutte le attività di cui ha assunto delega ed è pienamente responsabile nei confronti dell'AGEA dell'efficiente e corretta gestione ed esecuzione delle funzioni delegate.

In Puglia tale autorità è individuata dall'A.d.G. del PSR Puglia 2007-2013.

Le attività di competenza della Regione Puglia sono organizzate e svolte secondo la strutturazione dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale in Servizi distinti (Agricoltura, Alimentazione, Foreste, Caccia e Pesca, Riforma Fondiaria) e relativi Uffici, della loro relativa organizzazione ed, ancora, secondo l'organigramma della Gestione del PSR che prevede i Responsabili di Misura nominati dall'Autorità di Gestione.

I soggetti coinvolti, le attività delegate e le fasi del procedimento di competenza di ciascuno di essi, sono elencati schematicamente nelle seguenti tabelle:

Predisposizione Misura/Azione		
Elenco Attività	**Responsabile di Misura**	**Uffici Regionali**
Redazione bando di partecipazione	**X**	
Definizione procedure in materia di ricezione, registrazione e trattamento delle domande di aiuto/pagamento	**X**	**X**

Ricezione Domande Di Aiuto		
Elenco Attività	**Responsabile di Misura**	**Uffici Regionali**
Gestione date di apertura e chiusura Bandi domande di aiuto/pagamento	**X**	
Fissazione data ultima di presentazione domande di aiuto/pagamento	**X**	
Ricezione delle domande di aiuto/ pagamento	**X**	**X**

Controllo Amministrativo ed Istruttoria Domande Di Aiuto		
Elenco Attività	**Responsabile di Misura**	**Uffici Regionali**
Presa in carico: Registrazione nel SIAN del numero di protocollo e della data di ricezione della domanda di aiuto/ pagamento	**X**	**X**
Verifica della ricevibilità: Controllo preliminare delle domande di aiuto, con individuazione delle domande ricevibili e non ricevibili (verifica della completezza delle informazioni richieste, presenza della firma, presenza in allegato della documentazione prevista etc.) e verifica amministrativa del rispetto della normativa comunitaria, degli impegni essenziali ed accessori definiti nel PSR e nei Bandi.	**X**	**X**
Verifica impegni e criteri di ammissibilità definiti dalla normativa comunitaria, nel PSR e nei Bandi, istruttoria tecnico amministrativa delle domande e individuazione delle domande ammissibili e non ammissibili, entro i termini stabiliti, con compilazione delle check list come da allegato; conseguente approvazione: – della graduatoria delle domande di aiuto ammissibili al contributo con i relativi punteggi; – dell'elenco delle domande di aiuto non ammissibili, per le quali vengono specificati i motivi della decisione.	**X**	**X**
Approvazione graduatorie con relativi elenchi delle domande di aiuto ammesse e non ammesse:	**X**	

- approvazione formale degli elenchi delle domande di aiuto ammesse e non ammesse; - pubblicazione di detti elenchi.		
Comunicazione ai richiedenti dell' ammissibilità o non ammissibilità: - comunicazione formale dell'esito positivo o negativo delle verifiche istruttorie eseguite; - definizione della modalità e dei tempi per l'eventuale riesame.	**X**	
Riesame delle domande di aiuto non ammesse e comunicazione agli interessati degli esiti del riesame: - presentazione delle istanze di riesame nelle forme e nei tempi stabiliti; - riesame delle stesse; - comunicazione agli interessati dell'esito.	**X**	**X**
Valutazione ricorsi gerarchici	commissione nominata dall'A.d.G.	

Controllo Amministrativo ed Istruttoria Domande Di Pagamento		
Elenco Attività	**Responsabile di Misura**	**Uffici Regionali**
Risoluzione anomalie		**X**
Verifica impegni e criteri di ammissibilità definiti dalla normativa comunitaria, nei PSR e nei Bandi (Comunicati dall'Autorità di gestione all'Organismo pagatore)		**X**
Valutazione ricorsi		**X**
Liquidazione degli aiuti	**X**	**X**

Controlli In Loco		
Elenco Attività	**Responsabile di Misura**	**Uffici Regionali**
Comunicazione all'Organismo Pagatore di eventuali criteri aggiuntivi per l'estrazione del campione, specifici rispetto ai Bandi PSR	**X**	
Estrazione aziende campioni controlli in loco	**X**	
Esecuzione dei controlli oggettivi ed acquisizione degli esiti		**X**
Esecuzione dei controlli oggettivi di ammissibilità definiti dalla normativa comunitaria, nei PSR e nei Bandi ed acquisizione degli esiti		**X**

Monitoraggio e Rendicontazione		
Elenco Attività	**Responsabile di Misura**	**Uffici Regionali**
Monitoraggio trimestrale: - Monitoraggio fisico; - Monitoraggio procedurale; - Monitoraggio finanziario.	**X**	**X**
Relazione annuale: Relazione analitica riepilogativa di valutazione in merito all'applicazione della misura/azione, allo stato di avanzamento delle attività istruttorie presso gli uffici delegati, alla liquidazione degli aiuti ed agli eventuali controlli eseguiti.	**X**	
Trasmissione dati Monitoraggio trimestrale e Relazione annuale al Responsabile di Asse ed all'Autorità di Gestione	**X**	

4. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITA'

I soggetti richiedenti gli aiuti previsti dalla Misura 227, ai fini dell'ammissibilità, devono possedere i seguenti requisiti alla data di rilascio della Domanda di Aiuto:

- Legittimo titolo di possesso di superfici boschive e/o forestali così come definite dalla normativa vigente (art. 30,par. 2 e 3 del Reg. 1974/2006 e s.m.i.).
- Rispetto delle norme sulla condizionalità come previsto dal PSR Puglia 2007-2013 al par.5.2;
- Limite di superficie oggetto di impegno così come previsto dal bando, ossia una superficie forestale o boschiva di dimensione minima, per particella, non inferiore a 0.5 Ha.
- Essere in regola con gli oneri previdenziali, assistenziali ed assicurativi;
- Osservanza del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 ("Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare"), attuativo della Legge Regionale 26/10/2006 n.28,
- Affidabilità del richiedente in base ad eventuali altre operazioni cofinanziate che ha realizzato a partire dal 2000, ai sensi dell'art. 24 comma2 lettera e) del Reg. UE n. 65/2011;
- Per i Comuni, non essere in stato di dissesto finanziario o di amministrazione controllata, né devono essere in corso procedimenti per la dichiarazione di tale condizione.

Inoltre, gli interventi proposti devono essere pienamente coerenti con la programmazione forestale nazionale (D.Lvo 227/2001) e con quella regionale (Piano Forestale Regionale: linee guida di programmazione forestale 2005-2007. DGR n. 1968 del 30/12/2006 e successive proroghe) che seguono gli indirizzi nazionali in materia di conservazione dell'ambiente forestale, della sua gestione e dell'incentivazione all'uso delle risorse naturali.

5. PROCEDURE GENERALI DOMANDE DI AIUTO

5.1 BANDO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

La misura 227 del PSR Puglia 2007-2013 è stata attivata con tre bandi emanati nelle seguenti date:

	Pubblicazione B.U.R.P.	Apertura bando	Chiusura bando	
			Rilascio telematico su portale SIAN	Presentazione documentazione cartacea
Bando Anno 2010 DDS Foreste n. 105 del 30.03.2010	n. 62 del 08.04.2010	08.05.2010	08/07/2010	
Bando Anno 2012 Determina Dell'AdG PSR Puglia 2007/2013 n. 148 del 31.07.2012	n. 115 del 02.08.2012	20.08.2012	10.10.2012	
Bando Anno 2013 Determina Dell'AdGPSR Puglia 2007/2013 n. 158 del06.05.2013	n. 129 del 02.10.2013	02.10.2013	10.07.2013	

5.1.1 Beneficiari

Sono individuati quali beneficiari della presente Misura:

- Regione Puglia;
- Province;
- Comuni;
- Ente Parco;
- Privati;
- Società singole ed associate (art. 42, comma 1. Reg. CE 1698/05);

5.1.2 Requisiti di accesso

Per accedere alle agevolazioni previste, i richiedenti devono possedere una superficie forestale o boschiva di dimensione minima non inferiore ad ettari 0.50, per particella;

Tali dimensioni minime sono ridotte del 50% per le province di Lecce e Brindisi.

Gli interventi devono essere pienamente coerenti con la programmazione forestale nazionale (D.Lvo 227/2001) e con quella regionale (Piano Forestale Regionale: linee guida di programmazione forestale 2005-2007. DGR n. 1968 del 30/12/2006 e successive proroghe) che seguono gli indirizzi nazionali in

materia di conservazione dell'ambiente forestale, della sua gestione e dell'incentivazione all'uso delle risorse naturali.

I beneficiari devono condurre i terreni oggetto di intervento in base ad un legittimo titolo di possesso. E' consentita qualsiasi tipologia di conduzione conforme a quanto previsto da AGEA per la costituzione del fascicolo aziendale, purché in essere alla data della presentazione della domanda. La documentazione probante del possesso è richiesta come da paragrafo 8 del bando per la presentazione delle domande di aiuto.

Per accedere alle agevolazioni previste, i richiedenti devono possedere una superficie forestale o boschiva, così come definita dall'art. 30, par. 2 e 3, del Reg. CE. 1974/2006 e s.m.i.

Si definisce "foresta" un terreno che si estende per una superficie superiore a 5.000 metri quadrati, con alberi di altezza superiore a 5 metri ed una copertura superiore al 10%, o alberi in grado di raggiungere a maturità tali limiti in situ. Non rientrano in questa definizione i terreni ad uso prevalentemente agricolo o urbanistico.

Si definisce "zona boscata" un'area classificata come "foresta", di dimensione superiori a 0,5 ettaro, con alberi di oltre 5 metri di altezza e aventi una copertura del 5-10% o in grado di raggiungere tali valori in situ, oppure con una copertura mista di arbusti, cespugli e alberi superiore al 10%. Non rientrano in questa definizione i terreni ad uso prevalentemente agricolo o urbanistico.

I termini bosco, foresta e selva sono da intendersi equiparati.

I beneficiari devono inoltre osservare i criteri della condizionalità secondo quanto previsto dal Decreto Ministeriale n. 30125 del 22 dicembre 2009come modificato dal D.M. n 10346 del 13/05/2011 e successivamente dal D.M. n 27417 del 22 dicembre 2011 e s.m.i. e, inoltre, dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 2210 del 04/10/2011 e s.m.i..

Il richiedente, per poter essere ammesso al sostegno, dovrà essere in regola con gli oneri previdenziali, assistenziali ed assicurativi e con quanto disposto dal Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 ("Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare"), attuativo della Legge Regionale 26/10/2006 n.28).

Localizzazione geografica

Gli interventi ammissibili agli aiuti previsti dalla Misura 227 possono essere realizzati su tutto il territorio regionale.

5.1.3 Tipologia degli interventi ammissibili e spese ammissibili

Le azioni della misura ammissibili ad aiuto pubblico sono di seguito elencate:

Azione 1 – Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive

- tagli di "diradamento" nei boschi di conifere alloctone, per predisporre il soprassuolo forestale al possibile avvio di processi di rinaturalizzazione;
- Tagli di "diradamento" nelle fustaie di latifoglie, per creare una disetaneizzazione del soprassuolo forestale;
- Introduzione di latifoglie autoctone di pregio e specie autoctone sporadiche, eventualmente presenti al fine di diversificare la composizione degli stessi popolamenti;

Sono inoltre ammissibili:

- interventi selvicolturali e forme di rifoltimento selettivo con specie autoctone di sostituzione, al fine di pervenire alla creazione, in breve tempo, di nuclei affermati di rinnovazione autoctona;
- semina o piantagione di essenze autoctone (arboree e/o arbustive) al fine di consentire l'accelerazione del processo di rinnovazione e la diversificazione compositiva vegetazionale, evitando al contempo le conseguenze del ripristino denudamento dei suoli;

Azione 2 – Valorizzazione dei popolamenti da seme

- diradamenti selettivi tesi ad eliminare le piante fenotipicamente non idonee alla produzione di seme;
- potature di produzione delle piante porta seme e dei fenotipi di maggior pregio;
- recinzioni perimetrali in legno dei boschi da seme;

Azione 3 – valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi

- investimenti non produttivi in boschi governati a fustaia con interventi di valorizzazione in termini di pubblica utilità, mediante la realizzazione di sentieri attrezzati;

Sono inoltre ammissibili:

- percorsi vita, ginnici;
- percorsi salute e ricreativi;
- percorsi avventura;

I percorsi naturalistici, ginnici e ricreativi rappresentano un elemento fondamentale ai fini della fruizione sostenibile del bosco. Essi devono rispondere alle esigenze di osservazione, escursionismo, didattica, sport, rispettando rigorosamente l'ambiente. In particolare, le strutture e le tipologie costruttive, devono essere limitate al necessario ed essere concepite in modo che si inseriscano nel paesaggio con il minimo impatto.

5.1.4 Agevolazioni previste

Per la realizzazione degli interventi ammissibili nelle azioni della presente misura sono previsti aiuti nella sola forma di **contributo in conto capitale** con le seguenti aliquote:

- per i **beneficiari pubblici** contributo al 100% della spesa ammissibile,
- per i **beneficiari privati:**
  - Azioni 1 – 2 contributo al **70%** della spesa ammissibile;
  - Azione 3 contributoal **100%** della spesa ammissibile;

Si specifica che il sostegno verrà concesso al netto del valore della massa legnosa ritraibile e dell'IVA.

Il contributo in conto capitale prevede i seguenti interventi finanziabili:

Az. 1 - Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive

a) Tagli di "diradamento" nei boschi di conifere alloctone	
Codice (*)	**Descrizione della tipologia**
40	Diradamento selettivo da eseguirsi su giovane fustaia di resinose di età variabile avente diametro (a m 1,30 dal suolo) di cm 10-20 mediante il taglio alla base
41	Diradamento selettivo da eseguirsi su giovane fustaia di resinose di età variabile avente diametro (a m 1,30 dal suolo) di cm 20-30 mediante il taglio alla base.
44	Intervento di spalcatura eseguita su rimboschimento o giovane fustaia di resinose mediante il taglio dei rami ripartiti su diversi palchi e fino a petto d'uomo secondo la conformazione, età e stato vegetativo del soprassuolo (fino al 1/3 dell'altezza della pianta e comunque non superiore a m 2); compreso l'eventuale taglio delle piante morte o gravemente danneggiate.

b) Tagli di "diradamento" nelle fustaie di latifoglie	
Codice (*)	**Descrizione della tipologia**
38	Taglio di diradamento in fustaia transitoria di latifoglie miste, da effettuare almeno 15 anni dopo il primo intervento di conversione, consistente nella eliminazione delle piante e/o polloni soprannumerari, malformati, deperiti, sottomessi o eccessivamente aduggiati.
39	Taglio di diradamento fitosanitario in fustaia di latifoglie miste consistente nell'eliminazione delle piante e/o dei polloni danneggiati, inclinati, ribaltati, stroncati, deperienti o secchi.

c) Introduzione di latifoglie autoctone di pregio ed autoctone sporadiche	
Codice (*)	**Descrizione della tipologia**
20	Apertura manuale di buche in terreno precedentemente lavorato, cm 40x40x40
21	Apertura manuale buche in terreno compatto
22	Apertura buca con trivella meccanica (diametro cm 40, profondità cm 40)
23	Apertura di buche, con trivella meccanica, in terreno di qualsiasi natura e consistenza, compreso ogni altro onere accessorio
24	Apertura di buche delle dimensioni minime cm. 50x50x50, eseguita con mezzo meccanico (scavatore a cucchiaio), su terreno di qualsiasi natura e consistenza compreso ogni altro onere ed accessorio.
26	Collocamento a dimora di resinose e di latifoglia in contenitore, compresa la ricolmatura con compressione del terreno (escluso la fornitura della pianta)
28	Fornitura di piantina di latifoglia o conifera in fitocella
30	Fornitura in opera di paletti tutori in legno (h non minore di 1,80 m e D in punta non minore di 3 cm), comprese operazioni di carico/scarico e trasporto ed ogni altro onere (solo per impianti da arboricoltura da legno e latifoglie di pregio)

32	Fornitura e messa in opera di un cilindro protettivo in rete per piantine (treeshelter) per la protezione della piantina dagli ungulati.
19	Pacciamatura localizzata con dischi o quadretti in materiale ligno-cellulosico biodegradabile, di dimensioni minime cm 40x40, compreso acquisto, fornitura posa in opera ed ancoraggio con picchetti.

Az. 2 – Valorizzazione dei popolamenti da seme

Codice (*)	Descrizione della tipologia
34	Eliminazione selettiva in bosco della vegetazione infestante, come sopra, ma in condizioni di debole infestazione (meno del 50% della superficie)
39	Taglio di diradamento fitosanitario in fustaia di latifoglie miste consistente nell'eliminazione delle piante e/o dei polloni danneggiati, inclinati, ribaltati, stroncati, deperienti o secchi.
41	Diradamento selettivo da eseguirsi su giovane fustaia di resinose di età variabile avente diametro (a m 1,30 dal suolo) di cm 20-30 mediante il taglio alla base.
57	Ripristino di pista forestale, larghezza media 2,5-3 m; gli interventi comprendono il livellamento del piano viario, il ricarico localizzato con inerti, la ripulitura e risagomatura delle fossette laterali, il tracciamento e ripristino degli sciacqui trasversali, il ripristino di tombini e di attraversamenti esistenti, la rimozione di materiale franato dalle scarpate e la risagomatura delle stesse, il rinsaldamento delle scarpate con graticciate e viminate, il taglio della vegetazione arbustiva e/o decespugliamento, all'interno delle aree individuate come boschi e popolamenti boschivi da seme.
63	Recinzione con rete metallica dell'altezza di m 2,00 (kg 3,2 al metro lineare) sorretta e tenuta in tensione da pali di castagno (Ø cm 15-20) della lunghezza di m 2,50, posti ad una distanza di m 2,50, compresi puntoni e tiranti nelle deviazioni di apertura (larghezza m 3,00) per l'accesso ai mezzi antincendio. (Analisi per 100 ml)
64	Staccionata in legname di castagno costruita con pali incrociati da m 3,00 del diametro di cm 10-12 trattati con prodotti impregnanti, tagliati nelle misure necessarie e con disposizione a due file parallele ad incastro, assemblate con apposite staffe in acciaio, compresi ogni accorgimento ed ogni onere per dare il lavoro finito a regola d'arte
67	Fornitura e posa in opera di tabella monitoria serigrafata 40x35 (divieto di transito, caccia e pascoli ecc.) su palo di castagno, diametro 10 cm
68	Fornitura e posa in opera di tabella monitoria serigrafata cm 60x90 a colori su palo di ferro tubolare zincato, compreso getto per fondazione
69	Fornitura e posa in opera di cancello in ferro della lunghezza fino a m 5, con lucchetto, per la regolamentazione dell'accesso della viabilità forestale, compresi getto di strutture di fondazione contro terra o entro casserature e quant'altro necessario per dare l'opera finita a regola d'arte

Azione 3 - Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi

Percorsi naturalistici	
Codice	**Descrizione della tipologia**
64**(*)**	Staccionata con paletti di castagno costruita con pali incrociati da m 2,00 del diametro di cm 10-12 trattati con prodotti impregnanti, tagliati nelle misure necessarie e con disposizione a due file parallele ad incastro, assemblate con apposite staffe in acciaio, compresi ogni accorgimento ed ogni onere per dare il lavoro finito a regola d'arte.
Inf 03.07 b1 **(**)**	Panchina con struttura in fusione di ghisa verniciata e listoni di legno, lunghezza cm 180, con schienale e con braccioli, con seduta costituita da doghe in legno impregnato, altezza 80 cm: - listoni di legno di pino, sezione cm 3x 11
Inf 03.12 dalla lettera c1 alla c2**(**)**	Cestino portarifiuti tondo in lamiera zincata, capacità 32 litri, diametro 300 mm, altezza 450 mm, con rivestimento esterno con doghe di legno sezione cm 8 x 2,5, senza coperchio
Inf 03.14 dalla lettera a alla b1**(**)**	Palo per cestino portarifiuti, diametro 60 mm, compreso ogni onere e magistero perla fornitura, il fissaggio ed il posizionamento in pavimentazione o in terreno
Inf 03.27 dalla lettera a alla c2 **(**)**	Portabiciclette con struttura e reggiruota in tubolare di acciaio, fissata su due lati abasi in calcestruzzo con bordi arrotondati, compreso ogni onere e magistero per lafornitura ed il posizionamento su pavimentazione o a parete, da 5 a 9 posti

Percorsi ginnici	
Codice	**Descrizione della tipologia**
Inf 03.35 dalla lettera a alla b2**(**)**	Gioco su molla con figura interamente in legno multistrato marino verniciato, spessore 20 mm, barre di tenuta e poggiapiedi in teflon, sella in multistrato antisdrucciolo, molla antischiacciamento per l'oscillazione in acciaio verniciato, conforme alle norme UNI EN 1176, dimensioni d'ingombro: altezza 400 mm, larghezza 380 mm, lunghezza 630 mm, in opera escluso lo scavo ed il reinterro, trattamento del suolo e pavimentazione speciale per l'area di gioco e di rispetto, compresi l'assemblaggio, il fissaggio con piastra in acciaio zincato
Inf 03.33 dalla lettera a alla b2 **(**)**	Giostra rotonda composta da piattaforma antisdrucciolo rinforzata da un telaio portante in acciaio zincato, rotante su un basamento centrale tubolare in acciaio verniciato mediante cuscinetti a sfera, manubrio centrale in tubolare d'acciaio verniciato, conforme alle norme UNI EN 1176, dimensioni d'ingombro: diametro 1750 mm, altezza 750 mm; in opera escluso lo scavo, trattamento del suolo e pavimentazione speciale per l'area di gioco e di rispetto:piattaforma in vetroresina antisdrucciolocon sei sedute singole in laminato colorato con struttura di sostegno e protezione intubolare di acciaio verniciat**o**

Inf 03.36 (**)	Ponte mobile in legno di pino trattato costituita da struttura portante in pali tondi,diametro 120 mm, attraversamento in pali tondi, diametro 80 mm, catene in acciaiozincato antischiacciamento di sostegno ai pali dell'attraversamento, conforme allenorme UNI EN 1176, dimensioni d'ingombro: lunghezza 4000 mm, larghezza 800mm, altezza 1000 mm; in opera esclusi trattamento del suolo e pavimentazionespeciale per l'area di gioco e di rispetto
Inf 03.38 dalla lettera a alla b3 **(**)**	Tunnel in listoni di legno di pino trattato di sezione 140x35 mm, con archi di collegamento in acciaio zincato e basamento in listoni dello stesso legno e dimensioni, conforme alle norme UNI EN 1176, dimensioni d'ingombro larghezza 790 mm, altezza 710 mm; in opera esclusi trattamento del suolo e pavimentazione speciale per l'area di gioco e di rispetto
Inf 03.39 (**)	Sartia a cavalletto per arrampicata con struttura in pali di legno di pino trattato di sezione quadrata 90x90 mm, rete in nylon colorato rinforzata con trefoli d'acciaio, maglia 300x300 mm, conforme alle norme UNI EN 1176, dimensioni d'ingombro: lunghezza 1700 mm, larghezza 1100 mm, altezza 1500 mm; in opera esclusi trattamento del suolo e pavimentazione speciale per l'area di gioco e di rispetto
Inf 03.40 dalla lettera a alla c **(**)**	Asse di equilibrio in legno di pino trattato conforme alle norme UNI EN 1176; in opera esclusi trattamento del suolo e pavimentazione speciale per l'area di gioco e di rispetto
Inf 03.46 (**)	Palestra esagonale costituita da struttura portante in pali di legno di pino trattato,sezione tonda diametro 120 mm, conforme alle norme UNI EN 1176, composta da:una rete di arrampicata in nylon colorato rinforzata con trefoli d'acciaio, una fune diarrampicata in nylon con rinforzo in acciaio, un trapezio in legno di iroko sorretto dadue funi in corda di nylon con rinforzo in acciaio, una pertica di risalita in acciaioinox, spalliera pioli tondi in legno di iroko, una barra trasversale in acciaio inox;diametro dell'intera struttura 4000 mm, altezza 2500 mm; in opera esclusi trattamento del suolo e pavimentazione speciale per l'area di gioco e di rispetto.

Percorsi Ricreativi

Si tratta di percorsi aerei (ateliers) le cui tipologie ammissibili a finanziamento sono:

- **Percorso tirolese**;
- **Ponte tibetano;**
- **Passerella**;
- **Tronchi oscillanti;**
- **Tunnel**;
- **Scale flottanti**;
- **Scale di corda**;
- **Pendoli**;
- **Rete di arrampicata**.

Recupero piccoli ruderi per il rifugio della fauna selvatica, stanziale e migratoria	
Codice	**Descrizione della tipologia**
R 05.03	Riparazione di manto di copertura di tetti in tegole di qualsiasi natura e forma, a qualsiasi altezza e di qualsiasi pendenza e forma, con il reimpiego di manufatti di recupero e sostituzione dei manufatti mancanti, forniti e posti in opera, con altri identici a quelli esistenti per forma, materiale e colore. Sono compresi: la pulizia dei manufatti di recupero; la esecuzione, anche in malta, dei raccordi; la posa in opera dei pezzi speciali occorrenti. È inoltre compreso quanto altro occorre per dare l'opera finita.
R 05.03a	Con sostituzione fino al 20 % di tegole nuove
R 05.03b	Con sostituzione fino al 40 % di tegole nuove
R 05.03c	Con sostituzione fino al 60 % di tegole nuove

5.1.1 Criteri di selezione

Le domande di aiuto saranno valutate sulla base dei criteri di selezione riportati nelle seguenti tabelle:

Azione 1

Criteri di Selezione	Punteggio
Gestione selvicolturale finalizzata alla rinaturalizzazione dei boschi artificiali del demanio forestale regionale e dei boschi in occupazione da parte della regione Puglia, caratterizzati da maggior stato di degrado.	**4**
Interventi in boschi ubicati in Zone di protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati in applicazione delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE e aree naturali protette ai sensi della 394/91 "Legge quadro sulle aree protette" e L.R. 19/97 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree protette della regione Puglia" e s.m.i.	**2**
Contemporanea adesione alla Misura 122 – Azione 1 "Miglioramento dei boschi produttivi"	**3**

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 9.

In caso di parità di punteggio è data priorità agli interventi su superfici più elevate.

Azione 2

Criteri di Selezione	Punteggio
Interventi in boschi ubicati in Zone di protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati in applicazione delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE e aree naturali protette ai sensi della 394/91 "Legge quadro sulle aree protette" e L.R. 19/97 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree protette della regione Puglia" e s.m.i.	**4**
Interventi selvicolturali finalizzati alla gestione dei popolamenti forestali di Enti pubblici individuati dal Servizio della Regione Puglia, caratterizzati da maggior stato di degrado.	**1**

Interventi selvicolturali finalizzati alla gestione dei popolamenti forestali in forma associata pubblico e privato individuati dal Servizio della Regione Puglia.	**3**

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 7.

Azione 3

Criteri di Selezione	Punteggio
Interventi in boschi ubicati in Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di importanza Comunitaria (SIC) individuati in applicazione delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE e aree naturali protette ai sensi della L. 394/91 "Legge quadro sulle aree protette" e L.R. 19/97 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree protette della regione Puglia" e s.m.i.	2
Interventi ricadenti in aree che configurano la rete Ecologica della Puglia ai sensi del Decreto Urbani L. 42/2004 lettera a), b), c), i), f), e s.m.i. (beni paesaggistici, aree a vincolo idrogeologico).	1
Interventi ricadenti nelle aree di sedime ae aree annesse delle seguenti componenti: coste, aree litoranee ed aree annesse, corpi idrici e beni assimilati, boschi e macchie, aree protette e parchi, zone umide come evidenziate dalle Norme tecniche di Attuazione del PUTT.P	1
Interventi di valorizzazione turistico ricreativa dei boschi del demanio forestale regionale.	4
Contemporanea adesione alla Misura 226 – Azione 1 "Interventi di gestione selvicolturale finalizzati alla prevenzione incendi".	3

Il punteggio massimo attribuibile è pari a 11.

In caso di parità di punteggio è data priorità agli interventi su superfici più elevate.

Per il bando 2010 i punteggi saranno assegnati in base all'istruttoria degli stessi da parte di un apposita commissione di valutazione dei progetti, mentre per i bandi 2012 e 2013 i punteggi saranno assegnati in base ai dati acquisiti nella compilazione dell'elaborato tecnico informatico da compilarsi sul portale regionale www.pma.regione.puglia.it.

Ai fini della predisposizione della graduatoria di merito, il punteggio totale attribuito a ciascun progetto sarà dato dalla somma dei punteggi assegnati per ognuno dei parametri di valutazione considerati.

La valutazione delle domande di aiuto e dei Progetti d'investimento, sulla base dei criteri riportati in tabella sarà demandata ad una Commissione di valutazione appositamente nominata dall'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013 e presieduta dal Responsabile di Misura, secondo quanto precisato alparagrafo 4.3 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI AIUTO E DEI PROGETTI DI INVESTIMENTO.

5.2 PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AIUTO

Le modalità di partecipazione al bando per la presentazione delle domande di aiuto prevedono l'espletamento di una serie di procedure di tipo tecnico-informatico, preliminarmente, e di tipo documentale cartaceo, successivamente.

Per quanto attiene alle procedure di carattere tecnico-informatico, i bandi prevedono la compilazione, la stampa ed il rilascio telematico della Domanda di Aiuto sul portale dell'OP AGEA, www.sian.it, e dell'Elaborato tecnico informatico sul portale regionale www.pma.regione.puglia.it.

5.2.1 Presentazione delle domande di aiuto e documentazione richiesta

I soggetti che intendono presentare domanda di aiuto, sono obbligati, preventivamente, alla costituzione e/o all'aggiornamento del fascicolo aziendale, sul portale SIAN per il tramite dei seguenti soggetti abilitati:

1. Centri di Assistenza Agricola (CAA), autorizzati dall'AGEA (riportati sul sito www.agea.gov.it);
2. Regione Puglia;
3. Liberi professionisti, muniti di opportuna delega per la presentazione della domanda, ai sensi della circolare AGEA n.19 del 19/03/09.

Solo successivamente alle operazioni di costituzione e/o aggiornamento del fascicolo aziendale, le domande di aiuto e gli elaborati tecnico informatici possono essere compilati, stampati e rilasciate sul portale SIAN e sul portale regionale www.pma.regione.puglia.it.

Secondo quanto previsto dai bandi, con l'ausilio della modulistica in essi contenuta, gli interessati alla partecipazione al bando devono inviare, ai referenti della Regione Puglia, le richieste di accesso ai portali prima di procedere alla compilazione della Domanda di Aiuto e dell'Elaborato Tecnico-informatico.

La domanda di aiuto, compilata, stampata con relativo barcode e rilasciata telematicamente, sul portale www.sian.it, gestisce le informazioni anagrafiche del soggetto richiedente, ed i dati finanziari del bando di riferimento, in termini di spesa prevista ed aiuto richiesto, sia complessivamente che riferiti ai singoli interventi e sottointerventi previsti dal bando e predisposti dalla Regione.

L'Elaborato tecnico-informatico, compilato, stampato e rilasciato, con relativo codice di invio, sul portale www.pma.regione.puglia.it, analogamente alla Domanda di Aiuto, gestisce le informazioni anagrafiche del soggetto richiedente, ed i dati finanziari del bando di riferimento, in termini di spesa prevista ed aiuto richiesto sia complessivamente che riferiti ai singoli interventi e sottointerventi, con l'aggiunta di informazioni relative alle superfici oggetto di intervento, ed agli elementi di base per l'attribuzione dei punteggi previsti dai Criteri di Selezione della Misura. Quest'ultimo aspetto si rileva di determinante importanza ai fini dell'accelerazione dei procedimenti istruttori, potendo pertanto elaborare una graduatoria, seppur provvisoria e da confermare, già dopo il rilascio di tutti gli elaborati tecnico informatici.

Tutte le informazioni di carattere anagrafico del richiedente e localizzativo dell'investimento, sono rilevate dal Fascicolo Aziendale, attivo sul portale www.sian.it, e pertanto preliminarmente verificate e "certificate" attraverso il S.I.G.C. AGEA.

Il corretto espletamento delle suddette procedure informatiche è condizione di ricevibilità secondo quanto specificato al successivo paragrafo 5.3.1. relativamente ai controlli di ricevibilità.

Nei casi in cui si verifichino discordanze o incongruenze, in termini di importi di spesa o di natura degli interventi, o di localizzazione degli investimenti, tra la Domanda di Aiuto e l'Elaborato Tecnico Informatico, nel corso dell'istruttoria di ammissibilità dei progetti, occorre valutare analiticamente la documentazione richiesta dal bando e determinare quindi gli elementi (importi, natura degli interventi, localizzazione) effettivamente sussistenti sulla base della stessa documentazione tecnico-amministrativa probante, fermo restando i Requisiti di Ammissibilità ed i Criteri di Selezione del bando.

Per quanto attiene alle procedure di carattere tecnico-informatico e di carattere documentale-cartaceo, i bandi fissano i seguenti termini:

Annualità	Rilascio Domanda di Aiuto	Rilascio elaborato tecnico informatico	Consegna documentazione cartacea (cosiddetto "PLICO")
Bando 2010	08.07.2010		08.07.2010
Bando 2012	01.10.2012	02.10.2012	12.10.2012
Bando 2013	28.06.2013	28.06.2013	10.07.2013

Concluse le fasi di carattere tecnico-informatico, i bandi hanno previsto, entro alcuni giorni successivi, la scadenza dei termini per la presentazione del plico contenente la documentazione cartacea.

Le procedure di gestione di tale fase, nonché i controlli conseguenti, differiscono a seconda se si tratta del bando 2010 o dei bandi 2012 - 2013 secondo quanto specificato al successivo paragrafo.

5.3 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI AIUTO E DEI PROGETTI DI INVESTIMENTO

BANDO 2010

Consegna del PLICO contenente la domanda di aiuto, debitamente firmata in ogni sua parte, con, obbligatoriamente, allegata la seguente documentazione:

- **Progetto di investimento**, debitamente sottoscritto da un professionista abilitato (dottore in Scienze Forestali o Agrarie) al quale dovrà essere allegata la documentazione tecnica ed amministrativa di seguito elencata:

Documentazione tecnica:

- **Valutazione di incidenza,** se dovuta, ai sensi delle norme nazionali o regionali vigenti (Rete Natura 2000);
- **Piano di sicurezza e di coordinamento** ai sensi della D.Lvo n. 81/2008;
- **Estratto di mappa e visure catastali** delle particelle oggetto d'intervento.

Il progetto d'investimento, corredato della documentazione tecnica, dovrà essere prodotto su CD rom in formato PDF.

Documentazione amministrativa:

- Copia del titolo di possesso delle particelle sulle quali ricade il bosco oggetto d'intervento;
- Copia consenso del proprietario/comproprietario, nei casi di affitto/comproprietà;
- Fotocopia di documento d'identità in corso di validità del richiedente e del tecnico progettista e, se presente, del responsabile tecnico dell'azienda;

- Dichiarazione sostitutiva di notorietà per gli interventi in progetto che non alterino gli equilibri idrogeologici dell'area interessata e che non pregiudichino la stabilità dell'area in relazione alla costituzione del sottosuolo, alla natura ed alle caratteristiche del suolo;

Inoltre, nel caso di **Enti Pubblici**:

- Copia copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della deliberazione con la quale l'Organo di Amministrazione competente approva il progetto di investimento e la relativa previsione di spesa e autorizzazione alla presentazione dell'istanza di finanziamento.

nel caso di **soggetti privati:**

- Dichiarazione sostitutiva di notorietà sul rispetto degli aiuti di stato in regime "de minimis" (secondo la modulistica riportata all'allegato 5 del bando);
- Certificato camerale di iscrizione al registro delle imprese in corso di validità;
- Documento Unico di Regolarità Contributiva, rilasciato dall'INPS.

Inoltre, per le **società** è richiesto:

- Atto costitutivo in copia conforme all'originale;
- Copia conforme all'originale, ai sensi delle vigenti disposizioni, della deliberazione con la quale l'Organo di Amministrazione approva il progetto di investimento e la relativa previsione di spesa, si accolla la quota di cofinanziamento a proprio carico, nomina il responsabile tecnico ed autorizza il legale rappresentante alla presentazione dell'istanza di finanziamento;
- **Copia della richiesta di parere sulla Valutazione di Incidenza all'Ente competente per territorio**, se l'intervento da realizzarsi ricade, totalmente o in parte, in territorio compreso in aree della Rete Natura 2000 (SIC e/o ZPS).

Tutta la documentazione suddetta deve essere contenuta obbligatoriamente **in unico plico chiuso**, da recapitare tramite Raccomandata A.R. di ufficio postale o corriere autorizzato, entro il termine ultimo, alla **Sezione Provinciale del Servizio Foreste della Regione Puglia competente per territorio** (quello nel cui territorio ricade la superficie forestale o boschiva oggetto degli investimenti fissi o la maggior parte di essi). Sul plico chiuso dovrà essere riportata la dicitura "Partecipazione al bando - misura 227 PSR Puglia 2007-2013", nonché il nominativo, il recapito postale del richiedente ed il numero del codice a barre della domanda.

BANDO 2012

1° STEP - Consegna del PRIMO PLICO contenente:

- la domanda di aiuto, debitamente firmata in ogni sua parte;
- Fotocopia del documento di riconoscimento, in corso di validità;
- Copia cartacea dell'elaborato tecnico informatico, redatto on-line sul portale regionale www.pma.regione.puglia.it, timbrato e firmato dal tecnico abilitato e sottoscritto dal titolare/legale rappresentante della ditta richiedente, completo dell'attestazione di invio telematico dello stesso;

- Relazione tecnica descrittiva degli interventi da realizzare completa di elaborati grafici riportanti le planimetrie delle superfici aziendali interessate dagli interventi, con relativa ubicazione ed identificazione degli interventi; tre preventivi analitici di ditte concorrenti, per tipologia omogenea e comparabile di fornitura con allegata breve relazione giustificativa della scelta operata, redatta e sottoscritta da tecnico abilitato e dal richiedente i benefici;
- Delega per la compilazione dell'elaborato informatico stampata dal portale regionale www.pma.regione.puglia.it e debitamente firmata.

Tutta la documentazione suddetta deve essere contenuta obbligatoriamente in plico chiuso da recapitare alla REGIONE PUGLIA –SERVIZIO FORESTE – Via Corigliano, n. 1- 70121 BARI, nei termini previsti dal bando.

Sul plico chiuso dovrà essere riportato il nominativo, il recapito postale ed il numero di fax o e-mail del richiedente, nonché la seguente dicitura:

RegionePuglia–AreaPoliticheperlo Sviluppo Rurale

Programmadi SviluppoRurale 2007-2013

Domandadiaiuton. ……. con documentazione

ASSE II – MISURA 227 – SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI – FORESTE

☐ **Azione 1 – Supporto alla rinaturalizzazione di Boschi per finalità non produttive(*)**

☐ **Azione 2 – Valorizzazione dei popolamenti da seme (*)**

☐ **Azione 3 – Valorizzazione Turistico – Ricreativa dei Boschi (*)**

(*) indicare l'azione interessata

Ogni plico dovrà contenere una sola domanda di aiuto con la relativa documentazione richiesta a corredo.

In relazione alle risorse finanziarie disponibili, monitorando l'andamento del bando in termini di aiuti richiesti in base alle domande di aiuto ed agli elaborati tecnico-informatici rilasciati, e dei plichi pervenuti correttamente e nei termini, la Regione valuta i richiedenti potenzialmente ammissibili agli aiuti.

Conseguentemente, l'AdG emette un apposito provvedimento di approvazione delle graduatorie dei soggetti richiedenti, sulla base dei punteggi elaborati dal portale regionale **www.pma.regione.puglia.it**, con individuazione delle domande ammissibili alla successiva fase di istruttoria tecnico amministrativa.

Con il suddetto provvedimento viene fissato un calendario di apertura dei plichi (PRIMO PLICO) alla presenza del richiedente o di un suo delegato.

Con tali procedure si consente all'amministrazione regionale di procedere nella valutazione dei progetti potenzialmente finanziabili, evitando di avviare procedimenti istruttori per una numero di progetti che potrebbero non essere ammessi a finanziamento per esaurimento dei fondi.

2° STEP - Consegna del SECONDO PLICO contenente:

Documentazione amministrativa:

- Copia del titolo di possesso delle particelle interessate dagli interventi (titolo di proprietà e/o del contratto di affitto stipulato ai sensi della normativa vigente e regolarmente registrato di durata non inferiore a 10 anni dalla data di pubblicazione del bando), oppure per superfici di proprietà pubblica, contratto di comodato in cui sia garantita la durata e gli impegni del beneficiario, purché l'atto sia regolarmente registrato nei modi di legge e che sia garantita dal comodante la prosecuzione degli impegni nel caso di risoluzione del contratto;
- Copia consenso del proprietario/comproprietario, qualora non già riportato nello stesso contratto;

Inoltre, nel caso di **Enti:**

- Atto attestante l'inserimento dell'intervento nel piano triennale ed in quello annuale degli interventi dell'Ente (indicandone gli estremi di approvazione), e che l'Ente non si trova in stato di dissesto finanziario o di amministrazione controllata e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali condizioni;
- Copia conforme all'originale della delibera di approvazione del progetto con la relativa previsione della spesa complessiva (I.V.A. compresa), ed autorizzazione per la presentazione della domanda di aiuto e della documentazione allegata ai sensi del presente bando;
- Attestazione di copertura dell'IVA a carico del bilancio dell'Ente;

E , nel caso di **Enti o Privati associati:**

- Copia conforme dell'atto costitutivo;
- Attestazione di vigenza del soggetto giuridico ed assenza di procedura concorsuale a carico della medesima;
- Copia conforme all'originale dell'atto adottato dal competente organo decisionale con il quale si approva il progetto con la relativa previsione di spesa complessiva (I.V.A. compresa), e si delega il legale rappresentante alla presentazione della domanda di aiuto e della documentazione richiesta;

Documentazione tecnica:

- Copia della lettera di trasmissione all'Ente di competenza per la richiesta del parere Valutazione di Incidenza, se dovuta, ai sensi delle norme nazionali o regionali vigenti (Rete Natura 2000);
- Documentazione fotografica panoramica e di dettaglio dell'area/aree oggetto d'intervento;
- Corografia dell'area in scala 1:25.000.

Tutta la documentazione tecnico-amministrativa relativa al SECONDO PLICO dovrà essere riprodotta su CD-ROM e trasmessa in plico chiuso accompagnata da lettera di trasmissione con allegato elenco dei documenti inviati a:**REGIONE PUGLIA – SERVIZIO FORESTE – Via Corigliano, n. 1- 70121 BARI**

Sul plico chiuso dovrà essere riportato il nominativo, il recapito postale il numero di fax e e-mail del richiedente, nonché la seguente dicitura:

RegionePuglia–AreaPoliticheperlo Sviluppo Rurale

Programmadi SviluppoRurale 2007-2013

ASSE II – MISURA 227 – SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI – FORESTE

Domandadiaiuton. ……

Trasmissione documentazione per istruttoria tecnico-amministrativa

BANDO 2013

Con il bando 2013 tutta la documentazione tecnico-amministrativa a corredo della Domanda di Aiuto (precedentemente distinta in PRIMO PLICO e SECONDO PLICO, per il bando 2012) viene richiesta in un UNICO PLICO.

5.3.1 Controlli di ricevibilita'

– **Controllo di ricevibilità Anno 2010**

Il Controllo di ricevibilità è finalizzato alla verifica del rispetto dei termini di presentazione domanda di aiuto e della completezza della documentazione richiesta a corredo.

Pertanto, le domande di aiuto, con la relativa documentazione richiesta in plico chiuso, inviate oltre i termini o incomplete nella documentazione richiesta dal bando, sono dichiarate non ricevibili.

Analogamente sono ritenute non ricevibili le domande non rilasciate per via telematica, o rilasciate oltre i termini, anche in presenza del plico contenente la documentazione cartacea inviato nei termini.

Al fine della valutazione del rispetto dei termini per la presentazione del plico contenente la domanda di aiuto e la relativa documentazione, fa fede la data del timbro dell'ufficio postale o corriere autorizzato accettante il plico stesso. Nel caso in cui il termine di presentazione della domanda cartacea coincida con un giorno non lavorativo, il termine è posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

I controlli di ricevibilità, per il bando 2010, sono stati svolti attraverso una **Commissione di Valutazione** nominata dall'Autorità di Gestione e presieduta dal Responsabile di Misura, con l'ausilio delle Sezioni Provinciali del Servizio Foreste che si avvalgono di apposita check-list **(allegato 3)**che viene compilata, datata e firmata da tutti i componenti la Commissione.

La Commissione di Valutazione, alla conclusione delle verifiche di ricevibilità, redige gli elenchi delle domande ritenute ricevibili distinti per singola azione.

Per le domande non ricevibili ne viene data comunicazione agli interessati a mezzo raccomandata A.R. con indicazione delle motivazioni di non ricevibilità e non vengono sottoposte ad ulteriori attività istruttorie.

– **Controllo di ricevibilità Anno 2012**

Il controllo di ricevibilità è finalizzato alla verifica del rispetto dei termini di presentazione della domanda di aiuto e della completezza della documentazione richiesta a corredo, relativamente al PRIMO PLICO.

Pertanto, le domande di aiuto, con la relativa documentazione richiesta in plico chiuso, inviate oltre i termini o incomplete nella documentazione richiesta dal bando, sono dichiarate non ricevibili.

Analogamente sono ritenute non ricevibili le domande:

1. non rilasciate per via telematica, o rilasciate oltre i termini, anche in presenza del plico contenente la documentazione cartacea inviato nei termini;
2. mancanti anche di un solo documento da presentare con il primo plico;
3. mancanti della sottoscrizione del Titolare/Legale rappresentante nella domanda di Aiuto e/o nelle dichiarazioni allegate.

Conseguentemente al rilascio delle domande di aiuto sul portale SIAN ed all'invio telematico degli elaborati tecnico-informatici sul portale www.svilupporurale.regione.puglia.it, la Regione, in relazione alle risorse finanziarie disponibili, emette apposito provvedimento riportante l'elenco delle domande pervenute ed ammissibili all'istruttoria tecnico amministrativa e definizione del calendario di apertura dei plichi alla presenza del richiedente o di un suo delegato.

Contemporaneamente all'apertura del plico sarà redatta una check-list **(Allegato 4)** sottoscritta da un funzionario regionale e dal richiedente o suo delegato. Nel caso di assenza del richiedente o del suo delegato la check-list sottoscritta dal funzionario regionale sarà inviata al richiedente ai sensi della L. 241/90.

Per le domande non ricevibili ne viene data comunicazione agli interessati a mezzo raccomandata A.R. con indicazione delle motivazioni di non ricevibilità e non vengono sottoposte ad ulteriori attività istruttorie.

Le domande di aiuto ritenute ricevibili vengono sottoposte alle successiva fase dei controlli di ammissibilità.

– **Controllo di ricevibilità Anno 2013**

Il controllo di ricevibilità è finalizzato alla verifica del rispetto dei termini di presentazione della domanda di aiuto e della completezza della documentazione richiesta a corredo, relativamente adun UNICO PLICO contenente tutta la documentazione tecnico-amministrativa a corredo della domanda di aiuto.

Conseguentemente al rilascio delle domande di aiuto sul portale SIAN ed all'invio telematico degli elaborati tecnico-informatici sul portale www.svilupporurale.regione.puglia.it, la Regione, in relazione alle risorse finanziarie disponibili, emette apposito provvedimento riportante l'elenco delle domande pervenute ed ammissibili all'istruttoria tecnico amministrativa e definizione del calendario di apertura dei plichi alla presenza del richiedente o di un suo delegato.

Contemporaneamente all'apertura del plico viene redatta una check-list sottoscritta da un funzionario regionale e dal richiedente o suo delegato. Nel caso di assenza del richiedente o del suo delegato, la check-list sottoscritta dal funzionario regionale sarà inviata al richiedente ai sensi della Legge 241/90.

Per le domande di aiuto irricevibili, preliminarmente all'esclusione della graduatoria, sarà comunicato ai titolari, ai sensi dell'art. 10/bis della Legge 241/90, l'esito della verifica a mezzo di raccomandata a/r con la relativa motivazione.

Le domande di aiuto che avranno superato i controlli di ricevibilità saranno quindi ammesse alla successiva fase di istruttoria tecnico-amministrativa.

5.3.2 Controlli di ammissibilità

I controlli di ammissibilità, finalizzati alla verifica dei requisiti di ammissibilità, all'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione, alla definizione degli investimenti ammissibili agli aiuti e, conseguentemente, della spesa ammessa e del contributo concesso.

BANDO 2010

Le attività istruttorie e di valutazione dell'ammissibilità agli aiuti per il bando 2010 sono state svolte attraverso una **Commissione di Valutazione** nominata dall'Autorità di Gestione e presieduta dal Responsabile di Misura.

Per quanto attiene ai Requisiti di Ammissibilità, viene verificata la sussistenza delle condizioni di cui ai precedenti paragrafi 5.1.1 (soggetti beneficiari) e 5.1.2 (requisiti di accesso), in base a quanto riportato nella documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda di aiuto.

Per riguarda i punteggi previsti dai Criteri di Selezione, gli stessi vengono auto attribuiti in fase di compilazione delle domanda di aiuto ed eventualmente giustificati nella documentazione tecnica allegata alla domanda di aiuto. La Commissione di Valutazione verifica la sussistenza delle condizioni che consentono l'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione per ciascuna azione (come al precedente paragrafo 5.1.5 Criteri di Selezione).

Il punteggio per la contemporanea adesione alla Misura 226 del PSR Puglia 2007-2013, non è attribuibile data la non contestuale emanazione del bando della misura 226.

Ai fini della predisposizione della graduatoria di merito il punteggio totale viene attribuito a ciascun progetto sulla base della somma dei punteggi assegnati per ciascuno dei parametri di valutazione considerati.

In caso di errata auto attribuzione del punteggio nella domanda di aiuto, sarà applicata la decurtazione del punteggio non spettante maggiorato di un punto quale penalità.

Per quanto attiene alla definizione della tipologia di interventi ammissibili agli aiuti e, conseguentemente della spesa ammessa e del contributo concedibile, viene esaminata la documentazione tecnico-amministrativa allegata alla domanda di aiuto verificando la corrispondenza degli interventi proposti in progetto a quanto indicato al precedente paragrafo 5.1.3 (Tipologia degli interventi ammissibili e spese ammissibili) e la correttezza della determinazione della spesa in base al prezziario e/o ai preventivi.

In conclusione delle attività di valutazione ed istruttoria tecnico-amministrativa dei progetti, la Commissione di Valutazione redige apposito verbale datato e firmato dai componenti della Commissione di Valutazione (secondo l'**allegato 3** -CHECKLIST AMMISSIBILITA' - VERBALE DI ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA).

La Commissione di Valutazione redige altresì due distinti elenchi di domande di aiuto: un elenco delle domande ammissibili agli aiuti, con relativa determinazione della spesa ammessa e del contributo concesso, ed un elenco delle domande non ammissibili agli aiuti con l'indicazione delle relative motivazioni.

Il Responsabile della Misura 227, in qualità di presidente della commissione di valutazione, a conclusione dell'istruttoria tecnico-amministrativa espletata dalla stessa Commissione, in funzione delle risorse finanziarie disponibili per il presente bando, propone l'adozione, da parte del Dirigente del Servizio Foreste, di ***tre graduatorie provvisorie di ammissibilità delle domande d'aiuto***, distinte per le tre Azioni.

Analogamente, il Responsabile della Misura 227, propone l'adozione , dal parte del Dirigente del Servizio Foreste, di tre elenchi provvisori, distinti per le tre Azioni, relativi alle domande di aiuto ritenute non ammissibili, a seguito di istruttoria tecnico-amministrativa sfavorevole.

I provvedimenti di adozione delle graduatorie provvisorie di ammissibilità delle domande di aiuto e degli elenchi provvisori delle domande non ammissibili vengono pubblicati sul BURP, con valore di notifica ai richiedenti gli aiuti.

Sulla graduatorie provvisorie di ammissibilità delle domande d'aiuto e sulla non ammissibilità al finanziamento, può essere inoltrato ***ricorso gerarchico*** al Direttore dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale secondo i tempi e le modalità fissate nel provvedimento e, successivamente, al TAR o al Presidente della Repubblica nei termini e modi stabiliti dalla legge.

Il Responsabile della Misura, in funzione delle risultanze dei ricorsi pervenuti e delle risorse finanziarie disponibili per il bando 2010, definisce le domande di aiuto ammesse e propone l'adozione e la pubblicazione sul BURP, da parte del Dirigente del Servizio Foreste, dei provvedimenti di approvazione **per ciascuna azione (azione 1 – azione 2 – azione 3) delle graduatorie definitive di ammissione.**

Le risorse finanziarie disponibili vengono utilizzate a scorrimento delle graduatorie fino ad esaurimento delle stesse.

I provvedimenti dirigenziali relativi alle graduatorie, con i rispettivi allegati, saranno pubblicati, oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (B.U.R.P.) anche sul sito internet www.regione.puglia.it.

Nei casi di provvedimenti di non ammissibilità delle domande, di esclusione dalle graduatorie o di decadenza del contributo, gli stessi provvedimenti saranno notificati direttamente al beneficiario indicato nella domanda di aiuto.

BANDI 2012 e 2013

I controlli di ammissibilità, finalizzati alla verifica dei requisiti di ammissibilità, all'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione, alla congruenza e correttezza della documentazione allegata alla domanda di aiuto, alla definizione degli investimenti ammissibili agli aiuti e, conseguentemente, della spesa ammessa e del contributo concesso.

Per quanto attiene i punteggi relativi ai Criteri di Selezione, gli stessi punteggi vengono elaborati in sede di compilazione dell'elaborato tecnico-informatico in base ai requisiti previsti per l'attribuzione dello specifico punteggio (per es. localizzazione, contemporanea adesione alla misura 122 e 226, ecc.).

Il punteggio relativo alla contemporanea adesione alla misura 122 e 226 è attribuito sulla base delle domande inserite nei provvedimenti di ammissibilità agli aiuti, emessi con i precedenti bandi, o, in alternativa per la sola misura 122, in presenza di contemporanea presentazione di Domanda di Aiuto con il bando emesso nel 2012 con Determina dell'AdG PSR Puglia 2007-2013 n.118 del 06/07/2012.

In fase di valutazione di ammissibilità degli interventi, i punteggi sono assegnati, confermando o variando quanto elaborato in sede di compilazione dell'elaborato tecnico informatico sul portale regionale www.svilupporurale.regione.puglia.it.

Ai fini della predisposizione della graduatoria di ammissibilità agli aiuti, il punteggio totale attribuito a ciascun progetto è dato dalla somma dei punteggi assegnati per ognuno dei parametri di valutazione considerati.

Per quanto attiene ai requisiti di ammissibilità, viene verificata la sussistenza delle condizioni di cui ai precedenti paragrafi 6.1.1 (Beneficiari), 6.1.2 (Localizzazione geografica) e 6.1.3 (Tipologia interventi ammissibili).Per quanto attiene alla definizione della tipologia di interventi ammissibili agli aiuti e, conseguentemente della spesa ammessa e del contributo concedibile, viene esaminata la documentazione

tecnico-amministrativa allegata alla domanda di aiuto verificando la corrispondenza degli interventi proposti in progetto a quanto indicato al precedente paragrafo 6.1.3 (Tipologia degli interventi ammissibili) e la correttezza della determinazione della spesa in base a quanto previsto dal bando. Le eventuali difformità fra gli importi previsti in domanda Agea, elaborato tecnico informatico e documentazione tecnica presentata vengono esaminate nella fase istruttoria approvando gli importi ammissibili agli aiuti eventualmente decurtati da spese non coerenti con quanto previsto dal bando o con la finalità della Misura/Azione.

Per quanto attiene agli obblighi in materia contributiva e di contrasto al lavoro non regolare, (Legge Regionale 26/10/2006 n. 28 ed del Regolamento Regionale n. 31 del 27/11/2009 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare"), viene acquisita autocertificazione di impegno al rispetto della normativa che viene successivamente verificata come specificato al paragrafo 7.1.

Per quanto attiene agli Enti Pubblici che non devono essere in stato di dissesto finanziario o di amministrazione controllata, né devono esserci procedimenti in corso per tali condizioni, anche per essi viene acquisita idonea autocertificazione e se ne verifica la sussistenza nel corso del procedimento di attuazione del progetto.

Nel corso dei controlli di ammissibilità può verificarsi la necessità di approfondire alcuni aspetti relativi ai requisiti di ammissibilità, all'attribuzione dei punteggi previsti dai criteri di selezione, alla correttezza della documentazione, alla definizione degli investimenti proposti.

Per tali esigenze la Regione potrà accedere a proprie Banche Dati, o a Banche Dati di altre Amministrazioni, per eseguire le necessarie verifiche. E' questo il caso, per esempio, delle eventuali verifiche catastali, tramite l'accesso al sistema informatico dell'Agenzia del Territorio (SISTER), delle verifiche del requisito di affidabilità del richiedente, tramite l'accesso alla banca dati AGEA del Registro Debitori, delle verifiche della qualità del suolo negli anni precedenti l'adesione al bando, risultanti dal fascicolo aziendale sul portale SIAN.

Inoltre, qualora siano necessari, nell'eventualità di ulteriori approfondimenti istruttori, la Regione si riserva di chiedere ulteriore documentazione integrativa al titolare della domanda di aiuto, che è tenuto alla collaborazione con l'Amministrazione Regionale.

I controlli di ammissibilità vengono svolti con l'ausilio di un'apposita check-list/verbale**(Allegato 5)** compilata, datata e firmata dai funzionari istruttori.

I verbali riportano per ciascuna domanda il riepilogo della spesa ammessa agli aiuti ed il relativo aiuto concedibile, nonché il punteggio totale attribuito in base ai Criteri di Selezione.

5.3.3 Provvedimenti di Concessione degli aiuti e graduatorie definitive di ammissione al contributo

I soggetti inseriti in posizione utile nelle graduatorie di ammissione al contributo, relativamente alla disponibilità finanziaria del singolo bando, sono destinatari dei provvedimenti di concessione degli aiuti della Misura 227 del PSR Puglia 2007-2013 e della relativa Lettera di Concessione, nel quale sono specificati: la spesa ammessa ai benefici e il relativo aiuto pubblico concesso, le modalità ed il termine per la realizzazione delle operazioni e di erogazione del contributo pubblico, nonché gli impegni e gli obblighi correlati ed eventuali prescrizioni. Inoltre, in caso di rimodulazione o riduzioni degli importi di spesa ammessa rispetto a quanto richiesto, vengono specificate le eventuali motivazioni e viene comunicato il Computo Metrico Estimativo e Quadro Riepilogativo di Spesa rimodulato approvato.

6. IMPEGNI

Al fine di realizzare le attività di monitoraggio degli interventi finanziati nell'ambito della misura in oggetto, i beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni ed i dati che saranno richiesti, per definire periodicamente lo stato di attuazione, sia fisico che finanziario, del programma di sviluppo rurale nonché ulteriori dati per la valutazione dell'efficacia della misura.

In seguito alla concessione degli aiuti previsti dalla Misura 227, il beneficiario deve impegnarsi a:

a) realizzare gli interventi di investimento secondo le modalità previste dagli elaborati tecnici allegati alla domanda di aiuto o da eventuali varianti che devono essere obbligatoriamente comunicate ed approvate, prima dell'inizio dei lavori, dal Responsabile della Misura;

b) concludere gli interventi entro 18 mesi dalla data di pubblicazione sul B.U.R.P. del provvedimento di assegnazione dell'aiuto e inviare, nei successivi 30 giorni la richiesta di collaudo;

c) consentire ed agevolare i controlli disposti dagli organismi competenti ed inoltre a fornire ogni opportuna informazione, mettendo a disposizione il personale, la documentazione tecnica e contabile, la strumentazione e quanto necessario a tal fine;

d) custodire in sicurezza i documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento, al fine di permettere in qualsiasi momento le verifiche in capo ai competenti organismi; tale custodia dovrà essere assicurata almeno fino a cinque anni dalla data di accertamento di regolare esecuzione;

e) rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità, anche in riferimento all'utilizzo del logo dell'Unione Europea, specificando il Fondo di finanziamento, l'Asse e la Misura, secondo quanto previsto nell'allegato VI al Reg. (CE) 1974/2006; par.2.2 e 3.1, per investimenti superiori a € 50.000,00;

f) eseguire gli interventi ammessi in conformità alle "Indicazioni tecniche per interventi forestali e selvicolturali nelle aree naturali protette e nei Siti Natura 2000" (DGR n. 2250 del 26/10/2010);

g) garantire che, per la realizzazione degli interventi finanziati con gli aiuti della Misura 227, non hanno ottenuto nr ichiesto, al medesimo titolo, contributi ad altri enti pubblici;

h) mantenere in efficienza ed in buone condizioni, idonee allo scopo, gli interventi realizzati e finanziati;

i) apportare al programma solo varianti ammissibili e preventivamente richieste e concesse;

j) rispettare le indicazioni riportate nei: Piano Regionale previsione e prevenzione incendi, Piano Forestale Regionale, Criteri di gestione forestale sostenibile e buone pratiche (DM del 16.06.05), norme ambientali, paesaggistiche e urbanistiche;

inoltre si impegna a rispettare le norme:

k) sul regime di condizionalità ai sensi Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22/12/2009, come modificato dal DM 10346 del 13/05/2011, approvato con apposita Delibera di Giunta Regionale 2 ottobre 2012, n. 1928 (BURP n. 146 del 9 ottobre 2012);

l) sulla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. n° 81/2008 e s.m.i;

m) previste dalla legge regionale n. 28/2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e dal Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009.

I suddetti impegni sono oggetto di controlli e verifiche nel corso dell'intero procedimento tecnico-amministrativo di esecuzione degli investimenti e di istruttoria delle domande di pagamento.

Ai fini del rispetto di quelli che sono gli impegni essenziali quali il mantenimento della tipologia di superficie interessata (Boschi o Foreste) e il Piano Regionale di previsione e prevenzione incendi, Piano Forestale Regionale, Criteri di Gestione Forestale sostenibile e buone pratiche, il beneficiario (pubblico e privato,) successivamente alle operazioni di accertamento di regolare esecuzione delle opere, dovrà sottoscrivere un apposito piano di coltura e conservazione secondo quanto previsto dalla normativa forestale vigente.

6.1 DISCIPLINA IN MATERIA DI CONTRASTO AL LAVORO NON REGOLARE

Si riporta quanto previsto dall'art. 2 – Norme in materia di benefici pubblici - del Regolamento regionale attuativo n. 31 del 27/11/2009:

Comma 1… "È condizione essenziale per l'erogazione del beneficio economico l'applicazione integrale, da parte del beneficiario, del contratto collettivo nazionale per il settore di appartenenza e, se esistente, anche del contratto collettivo territoriale, che siano stati stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dalle associazioni dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale. Tale applicazione deve interessare tutti i lavoratori dipendenti dal beneficiario e deve aver luogo quanto meno per l'intero periodo nel quale si articola l'attività incentivata e sino all'approvazione della rendicontazione oppure per l'anno, solare o legale, al quale il beneficio si riferisce e in relazione al quale è accordato.

Il beneficio è in ogni momento revocabile, totalmente o parzialmente, da parte del concedente allorché la violazione della clausola che precede (d'ora in poi clausola sociale) da parte del beneficiario sia stata definitivamente accertata:

a) dal soggetto concedente;
b) dagli uffici regionali;
c) dal giudice con sentenza;
d) a seguito di conciliazione giudiziale o stragiudiziale;
e) dalle pubbliche amministrazioni istituzionalmente competenti a vigilare sul rispetto della legislazione sul lavoro o che si siano impegnate a svolgere tale attività per conto della Regione.

Il beneficio sarà revocato parzialmente, in misura pari alla percentuale di lavoratori ai quali non è stato applicato il contratto collettivo rispetto al totale dei lavoratori dipendenti dal datore di lavoro occupati nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento. Il beneficio sarà revocato totalmente qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore al 50% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, nonché in caso di recidiva in inadempimenti sanzionati con la revoca parziale.

In caso di recidiva di inadempimenti sanzionati con la revoca parziale, il datore di lavoro sarà anche escluso da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 1 anno dal momento dell'adozione del secondo provvedimento.

Qualora l'inadempimento della clausola sociale riguardi un numero di lavoratori pari o superiore all'80% degli occupati dal datore di lavoro nell'unità produttiva in cui è stato accertato l'inadempimento, il soggetto concedente emetterà anche un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per un periodo di 2 anni dal momento in cui è stato accertato l'inadempimento. In caso di revoca parziale, qualora alla data della revoca stessa le erogazioni siano ancora in corso, l'ammontare da recuperare può essere detratto a valere sull'erogazione ancora da effettuare. Qualora le erogazioni ancora da effettuare risultino invece complessivamente di ammontare inferiore a quello da recuperare ovvero si sia già provveduto all'erogazione a saldo e il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini fissati dal provvedimento di revoca, la Regione avvierà la procedura di recupero coattivo.

Analogamente si procederà nei casi di revoca totale, qualora il beneficiario non provveda all'esatta e completa restituzione nei termini concessi.

In casi di recupero delle somme erogate per effetto di revoca parziale o totale, ovvero di detrazione di parte delle stesse dalle erogazioni successive, le medesime somme saranno maggiorate degli interessi legali e rivalutate sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati".

Comma 2… "Sono esclusi dalla concessione del beneficio economico coloro nei cui confronti al momento dell'emanazione del presente atto, risulti ancora efficace un provvedimento di esclusione da qualsiasi ulteriore concessione di benefici per violazione della clausola sociale di cui all'art. 1 della LR 26 ottobre 2006, n. 28".

Ai fini della verifica del rispetto degli impegni relativi alla regolarità del lavoro e contributiva, l' A.d.G. con nota del 23/05/2011 prot. n. 41665 ha disposto la trasmissione periodica degli elenchi delle aziende beneficiarie degli aiuti previsti dal P.S.R. Puglia 2007-2013, da parte del Responsabile di Misura, agli Enti competenti:

- **INPS - Sede Regionale,**
- **Direzione Regionale del Lavoro,**

che a loro volta provvederanno ai controlli di propria competenza e trasmetteranno gli esiti per le eventuali violazioni riscontrate all' Area Politiche per lo Sviluppo Rurale della Regione Puglia.

7. MODALITA' DI ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI ED EROGAZIONE DEGLI AIUTI
ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

Con il presente capitolo si intende disciplinare le modalità di esecuzione degli interventi ammessi a finanziamento e le procedure per la rendicontazione della spesa sostenuta, a cui i destinatari di provvedimenti di concessione degli aiuti della Misura 227 del PSR Puglia 2007/2013 devono attenersi.

L'esecuzione dei lavori dovrà avvenire secondo i termini e le modalità fissate dal provvedimento di concessione degli aiuti nonché dal presente provvedimento.

In dettaglio le modalità di esecuzione e le procedure di rendicontazione della spesa contenute nel presente provvedimento si applicano ai beneficiari destinatari degli aiuti, in virtù dei bandi già emanati alla data di adozione del presente provvedimento.

Relativamente ai beneficiari destinatari dei provvedimenti di concessione, il Titolare/Legale Rappresentante dell'impresa beneficiaria dovrà trasmettere, in allegato alla prima domanda di pagamento successiva all'emanazione del presente provvedimento, la dichiarazione sostitutiva di notorietà di presa visione ed accettazione di cui all'**allegato 1**.

Il beneficiario è tenuto altresì, ad effettuare le azioni di pubblicità degli interventi finanziati così come indicato dall'allegato 6 del reg. (CE) 1974/2006 (applicazione di targhe o allestimento di cartelli informativi in relazione al costo del progetto finanziato), come da modello **allegato 2**.

I lavori e le forniture ammessi agli aiuti della misura 227 potranno essere realizzati con le seguenti modalità:

1. Esecuzione da parte del beneficiario con **Affidamento ad Imprese Terze**. In tal caso la rendicontazione sarà eseguita con fatture e relative ricevute di pagamento, liberatorie, e con tutta la documentazione richiesta a corredo della domanda di pagamento;

2. Esecuzione da parte del beneficiario in cosiddetta ***"Amministrazione Diretta"***, nel caso il beneficiario esegua gli interventi, completamente o in parte, con l'impiego di macchine, attrezzature e personale propri. In tal caso la rendicontazione avverrà attraverso le fatture (e relative ricevute di pagamento e liberatorie) per la parte relativa alle forniture esterne, e buste paga del personale impiegato (e relative ricevute di pagamento e liberatorie). Tale modalità dovrà rispettare i limiti imposti dai bandi e dal regolamento vigente in materia di imprese boschive.
3. Esecuzione dei ***lavori "in economia"*** cioè con l'apporto lavorativo dell'imprenditore agricolo beneficiario e/o componenti del nucleo familiare, in tal caso la rendicontazione avverrà in base a quanto già disciplinato con Determinazione dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia n. 88 del 18/10/2011 "Approvazione delle modalità di esecuzione e rendicontazione dei lavori in economia per le Misure Forestali" pubblicata sul BURP n. 171 del 03/11/2011.

Nel caso dei lavori eseguiti secondo modalità di cui ai punti b) e c), considerando che la manodopera, nonché le macchine ed attrezzature possono essere utilizzati, oltre che per le attività previste dal progetto esecutivo, anche per altre attività ordinarie del beneficiario stesso, dovrà essere redatta, in aggiunta a quella già prevista, la seguente modulistica, di cui sono riportati fac-simile agli allegati:

Allegato 6: **Registro Giornaliero delle presenze** – riportante la registrazione delle attività lavorative svolte da ciascun dipendente impiegato per l'esecuzione di operazioni inerenti il progetto, con l'indicazione del tempo dedicato all'operazione finanziata nel periodo interessato.

Allegato 7: **Rendicontazione analitica di spesa** – riportante le operazioni svolte con l'indicazione del periodo interessato e del costo rendicontato, distinto nelle eventuali tre componenti: Impiego di Personale, Impiego di Macchine ed Attrezzature e Forniture Esterne.

I progetti di investimento ammessi a contributo dovranno concludersi entro la data indicata dal provvedimento dell'Autorità di Gestione di eventuale proroga dei termini.

7.1.1 Adempimenti preliminari all'inizio lavori

Preliminarmente all'inizio lavori oggetto di aiuto della misura 227, che deve avvenire entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURP del provvedimento di concessione, salvo proroghe, il beneficiario dovrà acquisire gli **eventuali titoli abilitativi,** nullaosta o pareri variamente denominati, qualora previsti dalle vigenti normative urbanistiche, ambientali, idrogeologiche, paesaggistica, ecc. o dallo strumento urbanistico comunale.

Inoltre, il beneficiario, (sia Ente Pubblico che privato) prima dell'avvio dei lavori, dovrà comunicare alla Sezione Provinciale dell'Ufficio Foreste competente per territorio l'inizio dei lavori allegando alla comunicazione:

1. Copia degli eventuali titoli, nullaosta, autorizzazioni, pareri, ecc. acquisiti dagli Enti competenti o dichiarazione sostitutiva di notorietà attestante che per gli interventi da realizzare non sussiste alcun obbligo di acquisizione;
2. L'**Allegato 1** al presente Provvedimento (di presa visione ed accettazione del presente provvedimento) se non già allegato con la domanda di pagamento dell'anticipo;

3. Dichiarazione Sostitutiva dell'Atto di Notorietà attestante che per i lavori finanziati con la misura 227 del PSR Puglia 2007-2013 non sono stati percepiti altri aiuti e/o agevolazioni (regionali, nazionali, comunitari);
4. Segnalazione dell'impresa boschiva a cui il beneficiario affida i lavori selvicolturali;
5. Segnalazione delle generalità del direttore dei lavori: nome e cognome, codice fiscale, titolo professionale, recapito postale e telefonico, casella di posta elettronica, fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità;
6. Dichiarazione sostitutiva di notorietà, resa dal suddetto direttore dei lavori ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, circa l'accertata regolarità delle norme di sicurezza sul lavoro allestite nel cantiere ovvero adottate in conformità delle disposizioni vigenti e del *"Piano della Sicurezza".*

La sola comunicazione di inizio lavori (senza la documentazione allegata) deve essere trasmessa per conoscenza anche al Responsabile di Misura.

Inoltre, nel caso di **Comuni e loro associazioni**, l'affidamento/acquisizione definitiva dei lavori/servizi/forniture deve avvenire nel **rispetto delle vigenti normative in materia di contratti pubblici** e le economie derivanti da ribasso d'asta non costituiscono somme a disposizione dell'Ente Pubblico. In tal caso il Nuovo Quadro Economico di spesa approvato, depurato della economia da ribasso d'asta conseguita, (Nuovo Quadro Economico Rideterminato – N.Q.E.R.), deve essere trasmesso al Responsabile di Misura per la ridefinizione, in riduzione, dell'aiuto concesso.

Si ribadisce che le economie derivanti da ribasso d'asta non costituiscono somme a disposizione dell'ente pubblico.

7.1.2 Determinazione della spesa ammissibile agli aiuti

Sono considerate ammissibili a contributo (ai sensi del Reg. CE 1974/06 art.48) le spese sostenute dal beneficiario, relative agli investimenti espressamente previsti per ciascuna delle tipologie d'intervento (Reg. CE 1698/05 art. 71).

Le spese generali potranno essere riconosciute fino al limite massimo del 12% del costo totale degli investimenti al netto dell'I.V.A.

In dettaglio per spese generali si intendono quelle previste dalle *"Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi"* redatte dal Ministero delle Politiche Agricole e Forestali.

Per spese generali, si intendono quelle sostenute per la progettazione, la direzione lavori, il collaudo e le consulenze ambientali. Sono ammissibili, inoltre, le spese delle polizze fideiussorie e la tenuta del conto corrente dedicato.

Si specifica che l'IVA non è una spesa considerata ammissibile e non verrà, di conseguenza, rimborsata.

7.1.3 Ammissibilità ed eleggibilità delle spese, documenti giustificativi e modalità di pagamento dei beneficiari

Ai fini dell'ammissibilità delle spese si fa riferimento, in generale, alle *"Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale e ad interventi analoghi"* del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Dipartimento delle Politiche Competitive, del Mondo Rurale e della Qualità – SVIRIS II, pubblicate nella versione attualmente vigente, sul sito regionale www.pma. regione.puglia.it).

La data di eleggibilità delle spese sostenute dai beneficiari decorre dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda di aiuto.

I beneficiari degli aiuti devono produrre, a giustificazione delle spese sostenute per l'esecuzione degli interventi di investimento, fatture fiscalmente in regola, registrate e quietanzate e con relativa dichiarazione liberatoria della ditta esecutrice dei lavori per l'importo complessivo delle spese sostenute per l'esecuzione dei lavori;

Le imprese esecutrici dei lavori selvicolturali devono risultare iscritte all'Albo Regionale delle Imprese Boschive, secondo quanto previsto dal vigente Regolamento Regionale.

Non sono ammissibili a finanziamento interventi che riguardino:

- L'acquisto di terreni;
- Spese di esproprio nel caso di beneficiari pubblici;
- L'acquisto di attrezzature e macchine non dimensionate per le finalità dell'intervento finanziato;
- Spese per investimenti che non soddisfino i requisiti di compatibilità ambientale, o che presumano l'utilizzo di macchine e/o prodotti inquinanti e nocivi per l'ambiente.

L'impresa beneficiaria deve effettuare obbligatoriamente i pagamenti, mediante c/c dedicato, in favore delle ditte esecutrici degli interventi, con le seguenti modalità:

- ***Bonifico***
- ***Assegno bancario o circolare emesso con la dicitura "non trasferibile".***

In nessun caso sono consentiti pagamenti emessi da altri conti correnti, pagamenti in contanti; pagamenti effettuati in tale forma non potranno essere ammessi agli aiuti.

7.1.4 Conto Corrente Dedicato

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, il beneficiario deve utilizzare un apposito **Conto Corrente Dedicato** per tutti i pagamenti connessi all'esecuzione degli interventi, così come previsto dalla normativa cogente (Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i.), nonché per l'accredito delle somme erogate da Agea.

Le spese di apertura e di tenuta del conto corrente dedicato rientrano nell'ambito delle spese ammissibili, quali spese generali, mentre non sono ammissibili le spese per gli interessi debitori e gli altri oneri meramente finanziari.

7.2 EROGAZIONE DEGLI AIUTI

7.2.1 Presentazione delle domande di pagamento e documentazione richiesta

L'erogazione dell'aiuto pubblico concesso è effettuata dall'Organismo Pagatore (AGEA). I beneficiari dovranno compilare, stampare e rilasciare le domande di pagamento sul portale SIAN, su apposita modulistica disponibile sullo stesso portale, nel rispetto della procedura stabilita nel manuale AGEA.

Copia cartacea della domanda di pagamento rilasciata sul portale SIAN con la relativa documentazione deve essere presentata alle Sezioni Provinciali competenti per territorio e per conoscenza al Responsabile di Misura.

L'erogazione dell'aiuto potrà avvenire per fasi (anticipazione e/o acconto/i su stato di avanzamento dei lavori e saldo finale) e, conseguentemente, potranno essere presentate le seguenti tipologie di domande di pagamento:

- *domanda di pagamento dell'anticipo;*
- *domanda di pagamento di acconto su stato di avanzamento lavori (SAL);*
- *domanda di pagamento del saldo finale.*

Nel caso in cui il contributo complessivamente concesso superi l'importo di €. 150.000,00 è necessario acquisire idonea e valida certificazione antimafia rilasciata dalla Prefettura (DPR 252/98 art.10), a corredo di ciascuna domanda di pagamento del contributo concesso (anticipo, acconto o saldo finale) secondo quanto disciplinato dalla circolare Agea n. DPMU.2013.1021 del 26/03/2013 in recepimento del Decreto Legislativo 15 novembre 2012, n. 218.

L'esecuzione dei lavori o delle opere ammessi ai benefici devono essere ultimati entro i termini fissati nel Provvedimento di Concessione degli Aiuti, salvo proroghe autorizzate, e la Domanda di Pagamento del Saldo deve essere presentata, secondo quanto specificato al successivo paragrafo 7.2.4.

Eventuali proroghe al termine dei lavori potranno essere concesse, previa richiesta da parte del beneficiario solo in presenza di valide motivazioni da sottoporsi alla valutazione del Responsabile di Misura e/o delle Sezioni Provinciale del Servizio Foreste competenti per territorio.

7.2.2 Domanda di pagamento dell'anticipo al 50%

Riscontrata l'ammissione all'aiuto, il beneficiario potrà richiedere il pagamento di un'anticipazione nel limite massimo del 50% del contributo pubblico, conformemente a quanto disposto all'articolo 56, paragrafo 2 del Regolamento CE 1974/2006, così come modificato dal Reg. CE 679/2011.

La ditta beneficiaria è obbligata a rilasciare la domanda di anticipazione nel portale SIAN e a presentare copia cartacea della stessa al Responsabile di Misura.

Il Beneficiario privato deve allegare alla Domanda di pagamento dell'anticipo la seguente documentazione :

- Polizza Fidejussoria a copertura dell'anticipo richiesto, in duplice copia;
- Dichiarazione sostitutiva di notorietà di presa visione ed accettazione del presente provvedimento, qualora non già trasmessa con la comunicazione di inizio lavori;

I Comuni devono allegare alla Domanda di Pagamento dell'anticipo la seguente documentazione:

- Dichiarazione di impegno a Garanzia dell'anticipo dell'aiuto, redatta secondo la modulistica dell'Allegato 3 alla Circolare AGEA n. 27 del 14/07/2010, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente autorizzato in seguito di provvedimento esecutivo.
- Dichiarazione sostitutiva di notorietà di presa visione ed accettazione del presente provvedimento, qualora non già trasmessa con la comunicazione di inizio lavori;

L'istruttoria della Domanda di pagamento dell'anticipo avviene mediante l'utilizzo di una check–list riportata in **allegato 8**.

Le modalità specifiche, nonché la modulistica delle Polizze Fideiussorie/Garanzie a copertura degli aiuti erogati a titolo di anticipazione, sono indicate dalle Circolari dell'OP AGEA n. 18 prot. n. 697/UM del 19/03/2009 e n. 27 prot. n. UMU.2010.1091 del 14/07/2010 inerenti la procedura garanzie informatizzata – PGI relativa in particolare al Reg. (CE) n. 1698/2005 - Sviluppo Rurale.

In presenza di anticipazioni già erogate, relativamente alle casistiche delle appendici di garanzia (proroga o variazione data fine lavori, variazione contraente), svincoli ed incameramenti, si rimanda a quanto specificato nella circolare Agea n. 31 del 27/07/2012.

L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla presentazione di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, corrispondente al 110% dell'importo dell'anticipo richiesto. La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa devono essere rilasciate, rispettivamente, da Istituti di Credito o da Compagnie di Assicurazione - autorizzate dall'ex Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato ad esercitare le assicurazioni del ramo cauzioni ed incluse nell'elenco dell'art.1, lettera "c" della legge 348 del 10/06/1982, pubblicato nel sito internet www.isvap.it. - e devono avere una validità di 18 mesi (termine stabilito per l'esecuzione dei lavori) più tre semestralità successive.

Il costo della fideiussione rientra tra le spese ammissibili a finanziamento nell'ambito delle spese generali.

7.2.3 Domanda di pagamento dell'acconto

Premesso che per **"importo spesa ammessa"** si intende l'importo del progetto presentato che il beneficiario si impegna a realizzare nel suo complesso indipendentemente dalla misura del contributo e per **"importo aiuto pubblico concesso"** si intende la quota di finanziamento riconosciuta ammessa sull'importo complessivo, conforme alle disposizioni comunitarie.

Sono previste tre possibilità:

A. <u>Il beneficiario non richiede alcun anticipo.</u>

E' possibile richiedere tre acconti sull'aiuto pubblico concesso in base allo Stato Avanzamento Lavori (SAL) :

a) primo SAL pari al 30 % dell'importo della spesa ammessa;
b) secondo SAL pari al successivo 30% dell'importo della spesa ammessa (60% totale dell'importo della spesa ammessa);
c) terzo SAL al successivo 30% dell'importo della spesa ammessa (90% totale dell'importo della spesa ammessa);
d) a saldo il rimanente 10% dell'importo della spesa ammessa (100% dell'importo della spesa ammessa)

B. <u>Il beneficiario richiede un anticipo del 50%.</u>

E' possibile richiedere due acconti sull'aiuto pubblico concesso in base allo Stato Avanzamento Lavori (SAL) :

e) primo SAL al 20 % dell'importo della spesa ammessa (70 % totale dell'importo della spesa ammessa);

f) secondo SAL al successivo 20 % dell'importo della spesa ammessa (90% totale dell'importo della spesa ammessa);

g) a saldo il rimanente 10% dell'importo della spesa ammessa (100% dell'importo della spesa ammessa)

C. <u>Il beneficiario richiede un anticipo del 20%.</u>

E' possibile richiedere due acconti sull'aiuto pubblico concesso in base allo Stato Avanzamento Lavori (SAL) :

h) primo SAL al 35 % dell'importo della spesa ammessa (55% totale dell'importo della spesa ammessa);

i) secondo SAL al successivo 35 % dell'importo della spesa ammessa (90% totale dell'importo della spesa ammessa);

j) a saldo il rimanente 10% dell'importo della spesa ammessa (100% dell'importo della spesa ammessa)

La domanda di pagamento di acconto su SAL deve essere compilata, stampata e rilasciata sul portale SIAN, secondo la modulistica disponibile sullo stesso portale nel rispetto della procedura stabilita da Agea, e presentata in copia cartacea corredata di tutta la documentazione sotto elencata alla **Sezione Provinciale competente per territorio** e per conoscenza al Responsabile di Misura entro e non oltre 10 giorni dal rilascio per consentire l'erogazione dell'acconto.

La documentazione da allegare alla domanda di pagamento dell'acconto su SAL è la seguente:

I. relazione sullo stato di avanzamento dei lavori firmata dal direttore dei lavori e controfirmato dal beneficiario;

II. documenti giustificativi della spesa corrispondente allo stato di avanzamento per il quale si richiede l'acconto, **in originale** (le fatture registrate, debitamente quietanzate e fiscalmente in regola, devono essere corredate dalle lettere liberatorie delle ditte esecutrici). Su tali fatture, preliminarmente alla restituzione alla ditta beneficiaria, dovrà essere apposta dagli uffici istruttori della Regione Puglia la dicitura "Intervento finanziato dalla Unione Europea ai sensi della Misura 227 – Azione …….. - PSR Puglia 2007-2013;

III. copia dell'estratto del Conto Corrente Dedicato dal quale si evincono le operazioni effettuate dalla data di accensione fino alla data di ultimazione dei pagamenti del SAL;

IV. contabilità del SAL redatta in forma analitica ivi comprese le spese generali;

V. foto esaustive delle aree interessate dall'intervento di investimento;

VI. copia di eventuali titoli abilitativi, qualora previsti dalle vigenti normative urbanistiche, autorizzazioni, nulla osta o pareri previsti dalle vigenti normative urbanistiche, ambientali, idrogeologiche, o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante che per gli interventi in progetto non sussiste alcun obbligo di acquisizione;

VII. dichiarazione del titolare o legale rappresentante dell'impresa che ha eseguito i lavori attestante la regolare posizione contributiva degli operai;

VIII. dichiarazione della ditta beneficiaria relativamente al piano di sicurezza dei lavoratori, ove previsto, ai sensi della normativa vigente;

IX. dichiarazione della ditta beneficiaria, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, con la quale si attesta la mancanza di note di credito da parte delle ditte che hanno emesso le fatturazioni e si impegna ad informare la Sezione Provinciale competente e per conoscenza il Responsabile di Misura, qualora dovessero essere emesse in data successiva a quella della dichiarazione;

X. dichiarazione della ditta beneficiaria e del direttore dei attestante che i lavori realizzati sono stati eseguiti conformemente a quanto stabilito nelle "Indicazioni tecniche per interventi forestali e selvicolturali nelle aree naturali protette e nei Siti Natura 2000" (DGR n. 2250 del 26/10/2010);

XI. dichiarazione della ditta beneficiaria, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, con la quale si attesta, pena la decadenza dai benefici concessi:

- di non aver commesso nei cinque anni precedenti azioni che determinino l'esclusione dalle sovvenzioni del fondo FEASR;

XII. autocertificazione per la procedura antimafia (DPR 252/98 art.10) nel caso di contributo pubblico di importo superiore a euro 150.000,00;

XIII. dichiarazione di presa visione ed accettazione della modalità di esecuzione degli interventi (come da **allegato 1**), qualora non già trasmessa.

Inoltre nel caso di esecuzione dei lavori con le modalità di amministrazione diretta e con apporto dell'imprenditore agricolo beneficiario e/o componenti del nucleo familiare, dovranno essere allegati alla domanda di pagamento dell'acconto il Time Sheet periodico ed il Consuntivo periodico lavori come da **allegati 6 e 7** opportunamente compilati, datati, firmati e timbrati dal Direttore dei Lavori e dal Titolare/Legale Rappresentante dell'impresa beneficiaria.

7.2.4 Domanda di pagamento del saldo finale

A seguito di ultimazione dei lavori ammessi ai benefici, per l'erogazione del saldo del contributo o dell'intero aiuto in unica soluzione il beneficiario deve compilare, stampare e rilasciare nel portale SIAN domanda di pagamento del saldo, secondo la modulistica disponibile sullo stesso portale, e presentare alla **Sezione Provinciale del Servizio Foreste competente per territorio**, copia cartacea della stessa, unitamente a tutta la documentazione successivamente elencata. L'istruttoria della Domanda di pagamento del Saldo avviene mediante l'utilizzo di una check–list riportata in **allegato 11**al presente manuale.

I lavori si intendono ultimati quando tutti gli interventi ammessi ai benefici saranno completati e le relative spese (giustificate da fatture debitamente registrate, quietanzate e corredate dalle relative liberatorie e da altri documenti aventi valore probatorio equivalente) risulteranno completamente ed effettivamente pagate dal beneficiario, come risultante dall'estratto del conto corrente dedicato.

Nel caso in cui l'ultimazione dei lavori avvenga in coincidenza con il termine di scadenza stabilito (18 mesi) la domanda di pagamento del saldo dovrà essere rilasciata nel portale SIAN entro 30 giorni dalla scadenza e copia cartacea della stessa, corredata della documentazione prevista, deve essere presentata, alla Sezione Provinciale competente per territorio e per conoscenza al Responsabile di Misura, entro i successivi 10 giorni.

Qualora tali termini ricadono in un giorno festivo, la scadenza risulta prorogata al primo giorno utile successivo.

A seguito della domanda di saldo saranno eseguiti gli accertamenti di regolare esecuzione delle opere e verrà redatto relativo verbale, con la determinazione dell'importo liquidabile a saldo.
L'importo liquidabile sarà determinato sulla base dell'aiuto concesso, verificato alla conclusione delle procedure istruttorie ed approvato sulla base di quanto previsto dall'art. 30 del Reg. UE 65/2011 in tema di riduzioni ed esclusioni (D.G.R 1936 del 2/10/2012), al netto di eventuali anticipazioni e/o acconti già erogati.
In assenza di domanda di pagamento del saldo prodotta entro i termini previsti, si procede alla revoca del finanziamento concesso ed al recupero delle somme eventualmente liquidate.
Documentazione da allegare alla domanda di pagamento del saldo:

- Relazione finale dei lavori firmata dal direttore dei lavori e controfirmato dal beneficiario, in tale relazione deve essere riportata la superficie interessata dagli interventi e la tipologia di questi ultimi;
- Certificato di Regolare Esecuzione dei lavori eseguiti, firmato dal direttore dei lavori;
- contabilità finale redatta in forma analitica ivi comprese le spese generali (computo metrico estimativo analitico e quadro riepilogativo di spesa riportante la contabilità dei lavori eseguiti con l'indicazione del soggetto che ha eseguito i lavori e/ le forniture);
- documenti giustificativi di spesa in originale ed in copia (le fatture registrate, debitamente quietanzate e fiscalmente in regola, devono essere corredate dalle lettere liberatorie delle ditte esecutrici). Su tali fatture, preliminarmente alla restituzione alla ditta beneficiaria, dovrà essere apposta dagli uffici regionali, la dicitura "Intervento finanziato dalla Unione Europea ai sensi della Misura 227 – Azione _ - PSR Puglia 2007-2013";
- copia dell'estratto del conto corrente dedicato dal quale si evincono le operazioni effettuate dalla data di accensione fino alla data di ultimazione dei pagamenti;
- copia degli assegni e dei bonifici bancari;
- Determine di Liquidazione con i relativi mandati di pagamento (in caso di Comuni);
- Registri giornalieri delle presenze e rendicontazione analitica di spesa (se pertinenti);
- Documentazione attestante i "Lavori in economia" riportati in Determina dell'A.d.G. del P.S.R. Puglia n. 88 del 18/10/2011 - pubblicata sul B.U.R.P. n. 171 del 03/11/2011 " (se pertinenti);
- elaborati tecnici (planimetrie con l'indicazione delle particelle catastali e delle aree interessate dagli interventi datati e sottoscritti dal direttore dei lavori e dalla ditta beneficiaria);
- foto esaustive delle aree interessata dall'intervento;
- dichiarazione della ditta beneficiaria relativamente al piano di sicurezza dei lavoratori, ai sensi D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 e s.m.i., ove previsto;
- dichiarazione della ditta beneficiaria, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, con la quale si attesta la mancanza di note di credito da parte delle ditte che hanno emesso le fatturazioni e si impegna ad informare la Sezione Provinciale competente qualora dovessero essere emesse in data successiva a quella della dichiarazione;
- dichiarazione del titolare o legale rappresentante dell'impresa che ha eseguito i lavori attestante la regolare posizione contributiva degli operai;

- dichiarazione della ditta beneficiaria e del tecnico incaricato attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente ai titoli abilitativi, autorizzazioni, nulla osta o pareri, ecc. conseguiti **(allegato 10);**
- dichiarazione della ditta beneficiaria, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, con la quale si attesta, pena la decadenza dai benefici concessi:
  - di non aver commesso nei cinque anni precedenti azioni che determinino l'esclusione dalle sovvenzioni del fondo FEASR;
  - di non aver beneficiato per gli interventi oggetto di aiuto ai sensi della Misura 227 del PSR Puglia di altri contributi o agevolazioni pubbliche concesse a qualsiasi titolo.

7.3 ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE DI PAGAMENTO

7.3.1. Controlli amministrativi sulle Domande di Pagamento

La ricezione e la protocollazione delle domande di pagamento, corredate della relativa documentazione richiesta, viene gestita dal Servizio Protocollo delle singole Sezioni Provinciali del Servizio Foreste, che provvede quindi successivamente alla trasmissione delle domande stesse ai funzionari delegati per le successive attività istruttorie, coordinate dal Responsabile della Misura.
Le fasi di presa in carico delle domande di pagamento vengono gestite, dalle singole Sezioni Provinciali del Servizio Foreste, attraverso il portale SIAN secondo le modalità e le procedure fissate da AGEA e dallo stesso sistema informatico.
L'istruttoria delle domande di pagamento è espletata, a cura di funzionari istruttori delegati, attraverso controlli amministrativi sul 100% delle Domande di Pagamento per verificare:

- la completezza della documentazione richiesta, come specificato al precedente paragrafo 7.2.4;
- la correttezza e corrispondenza della documentazione richiesta in riferimento alla spesa rendicontata;
- la veridicità della spesa oggetto di domanda;
- la conformità dell'operazione/investimento con quanto stabilito nel provvedimento di concessione;
- il rispetto di impegni e prescrizioni specifiche previste dal bando, dal provvedimento di concessione e dagli eventuali titoli abilitativi.

I controlli comprendono, inoltre, procedure volte ad evitare doppi finanziamenti, ossia la verifica che gli stessi interventi non siano stati finanziati con altri fondi pubblici o con gli stessi fondi del PSR Puglia 2007-2013 di altri bandi di misura.
I controlli amministrativi delle domande di pagamento sono svolti con l'ausilio di apposite check-list compilate, datate e firmate dai funzionari istruttori, secondo la modulistica allegata, nonché con l'ausilio delle specifiche funzioni disponibili sul portale Sian.
I controlli amministrativi sulle operazioni connesse a investimenti comprendono almeno una visita sul luogo **(visita in situ)** eseguito in sede di istruttoria della domanda di pagamento del saldo finale, configurandosi quindi quale accertamento finale di regolare esecuzione degli interventi finanziati.
Questo sopralluogo in azienda deve essere eseguito almeno una volta prima del pagamento del saldo e viene generalmente eseguito in sede di istruttoria della domanda di pagamento del saldo finale, configurandosi quindi quale accertamento finale di regolare esecuzione degli interventi finanziati.
Con la visita in situ, oltre ai suddetti controlli amministrativi, si controllano nel dettaglio:

a) La corretta esecuzione degli interventi in relazione al progetto iniziale, al provvedimento di concessione ed alle eventuali varianti approvate, nonché agli eventuali titoli abilitativi acquisiti;

b) La corrispondenza della documentazione tecnica e contabile con i lavori e/o le forniture e/o i servizi finanziati e rendicontati.

Non è richiesta la segregazione delle funzioni tra controllo amministrativo e visita in situ, ossia la visita in situ può essere effettuata anche dallo stesso funzionario che ha eseguito il controllo documentale.
E' possibile effettuare la visita in situ delle domande estratte a campione facenti parte del lotto di cui al successivo paragrafo relativo al controllo in loco. La suddetta decisione forma oggetto di registrazione nel sistema AGEA (motivazione: "controllo in situ effettuato nell'ambito del controllo in loco").
In caso di sopralluogo nel quale contestualmente si svolgano anche i controlli in loco è necessario assicurare - in ottemperanza al Reg CE 885/2006 - il rispetto del principio della separazione delle funzioni e quindi il controllo in loco deve essere eseguito da soggetto diverso da chi ha eseguito il controllo amministrativo.
La visita in situ non solleva dall'obbligo di effettuare il controllo in loco e non deve essere confusa con quest'ultimo.
I sopralluoghi in azienda si concluderanno con la compilazione di un verbale, secondo la modulistica di cui all'**allegato 12**, di cui è rilasciata copia al beneficiario, che deve riportare:

- l'esito delle verifiche effettuate;
- la spesa complessiva ammessa agli aiuti ed entità;
- il calcolo del contributo spettante, al netto di eventuali sanzioni, riduzioni o esclusioni(D.G.R 1936 del 2/10/2012).

L'attività di controllo svolta, i risultati della verifica e le misure e riduzioni adottate in caso di constatazione di irregolarità devono essere riportati su apposite check-list/verbali/relazioni che devono essere registrate nel SIAN e conservate nel dossier della corrispondente domanda di pagamento.

7.3.2. Controlli in loco

I controlli in loco sono controlli a campione sul totale delle domande di pagamento presentate in un determinato periodo, e vengono eseguiti prima del pagamento del saldo.
Tali controlli, previsti ai sensi dell'art. 25 del Reg. UE n. 65/2011, hanno come obiettivo l'ulteriore verifica completa dell'investimento da un punto di vista contabile, la conformità della natura della spesa e la destinazione dell'investimento, la conformità delle operazioni con quanto approvato e con la normativa comunitaria e nazionale.
L'Organismo Pagatore Agea, d'intesa con la Regione, definisce i criteri di selezione del campione che viene individuato sulla base di una analisi dei fattori di rischio. Le procedure di estrazione del campione da sottoporre ai controlli in loco viene eseguita con l'ausilio delle specifiche funzioni rese disponibili da Agea sul portale sian, nell'ambito dell'applicazione "PSR 2007-2013 - Misure Strutturali - Istruttoria".
Una volta eseguiti i controlli amministrativi di ricevibilità su un certo numero di domande di pagamento, che siano anticipi, acconti o saldi, la Regione le raggruppa in un Lotto. Per Lotto si intende un insieme di domande di pagamento della stessa misura e della stessa Regione presentate in un determinato periodo.
Le domande del lotto vengono sottoposte alla procedura di estrazione del campione, pari almeno al 5% dell'importo totale del Lotto (su un campione pari al 5% della spesa pubblica totale dichiarata alla

Commissione nell'intero periodo di programmazione 2007-2013 e almeno su un campione pari al 4% della spesa pubblica dichiarata ogni anno). Si tiene conto dell'importo complessivo di ciascuna domanda di pagamento.
La selezione del campione riguarda prioritariamente le domande che richiedono il pagamento del saldo finale. Nel caso in cui le domande di pagamento di saldo finale presenti nel Lotto non consentano di raggiungere il valore del 5% della spesa a seguito della selezione, vengono selezionate anche domande di pagamento in Acconto (SAL). In mancanza di domande di pagamento a saldo nel Lotto l'estrazione comprende solo domande di pagamento in acconto.
Il regolamento prevede che ogni anno almeno il 4% della spesa dichiarata sia sottoposta a campione. Le domande estratte a campione relative a Lotti costituiti negli ultimi mesi dell'anno devono essere controllate in loco dalla Regione entro il 31 dicembre dell'anno in corso, qualora il mancato controllo determini il non rispetto della percentuale minima di campionamento (4%). Ne consegue che, qualora la Regione non potesse assicurare l'espletamento dei controlli in loco entro la fine dell'anno, i pagamenti di tutte le domande del Lotto in questione (anche delle domande non estratte a campione) devono essere rimandati all'inizio dell'anno successivo per non essere inclusi nel computo della spesa annuale dichiarata.
Per ogni anno, l'Organismo Pagatore Agea d'intesa con la Regione, provvede ad esaminare i risultati dei controlli delle precedenti campagne per valutare l'efficacia dei criteri di rischio utilizzati.
I Controlli in loco si concluderanno con la compilazione di un verbale, sottoscritto dal funzionario incaricato e dal responsabile dell'azienda o da un suo incaricato, verificando nel merito:

a) l'esistenza di documenti, contabili o di altro tipo, a giustificazione dei pagamenti erogati al beneficiario;
b) per un adeguato numero di voci di spesa, la conformità della natura della spesa o dei servizi effettivamente forniti;
c) la conformità della destinazione o della prevista destinazione dell'operazione con quella indicata nella domanda di sostegno comunitario;
d) la conformità delle operazioni finanziate alle norme e alle politiche comunitarie e ai requisiti minimi obbligatori prescritti dalla legislazione nazionale o fissati nel programma di sviluppo rurale.

Il controllo in loco di una determinata domanda di pagamento deve essere effettuato da personale che non abbia preso parte ai controlli precedenti.
In caso di esito negativo della verifica è comunicata alla ditta beneficiaria la proposta di revoca dell'aiuto concesso ed il recupero delle somme eventualmente erogate.
Come regola generale, il beneficiario del contributo pubblico, deve agevolare i controlli consentendo l'accesso a tutta la documentazione necessaria per espletare le verifiche; il mancato rispetto di queste predisposizioni determina il blocco dei benefici, ai sensi dell'art. 19 del D.M. n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i. ed art. 29 del Reg. (UE) 65/2011.
I sopralluoghi (visita in situ) e i controlli in loco possono essere svolti contestualmente, fermo restando che per quanto concerne i controlli in loco ci deve essere il rispetto dei principio della separazione delle funzioni in ottemperanza al Reg. (CE) 885/2006.
L'attività di controllo in loco svolta, i risultati della verifica e le misure e riduzioni adottate in caso di constatazione di irregolarità devono essere riportati su apposite check-list/verbali/relazioni che devono essere registrate nel SIAN e conservate nel dossier della corrispondente domanda di pagamento.

7.3.3 Esito dei controlli della domanda di pagamento

Per ciascuna domanda di pagamento, in seguito all'esito dei controlli amministrativi e dell'eventuale controllo in loco, viene determinato l'importo della spesa ammessa agli aiuti e dell'entità del contributo da corrispondere al beneficiario, al netto di eventuali sanzioni, riduzioni o esclusioni (D.G.R 1936 del 2/10/2012).
L'articolo 30 del Reg. UE n.65/2011 prevede che, per singola domanda di pagamento, l'importo dei pagamenti è calcolato in basi agli importi ammissibili risultanti dai controlli amministrativi.
In dettaglio, per la determinazione dell'importo ammissibile risultante dai controlli amministrativi, si considera:

a. l'importo erogabile al beneficiario esclusivamente in base alla domanda di pagamento (importo dichiarato);
b. l'importo erogabile al beneficiario in esito all'esame dell'ammissibilità della domanda di pagamento (importo accertato).

Se l'importo stabilito in applicazione della lettera a) supera l'importo stabilito in applicazione della lettera b) fino al 3%, si procede al pagamento dell'importo effettivamente ammissibile (b).
Se l'importo stabilito in applicazione della lettera a) supera l'importo stabilito in applicazione della lettera b) di oltre il 3 %, all'importo stabilito in applicazione della lettera b) si applica una riduzione.
L'importo di tale riduzione è pari alla differenza tra questi due importi.
Tuttavia non si applicano riduzioni se il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile.
Inoltre, qualora sia accertata una falsa dichiarazione del beneficiario, l'operazione finanziata è esclusa dal sostegno del FEASR e si procede al recupero degli importi già versati per tale operazione. Inoltre, il beneficiario è escluso dal sostegno nell'ambito della stessa misura per l'anno civile dell'accertamento e per l'anno civile successivo.
Qualora a seguito dei controlli sulle domande di pagamento a qualsiasi titolo ed in qualunque momento effettuati, dovessero essere rilevate infrazioni e/o irregolarità e/o anomalie e/o difformità, rispetto alle prescrizioni ed obblighi previsti dalla normativa comunitaria, dal bando e dai provvedimenti amministrativi regionali di attuazione della Misura, saranno applicate riduzioni degli aiuti, fino all'esclusione degli stessi, secondo quanto disciplinato dalla normativa in vigore, ai sensi della D.G.R n.1936 del 2/10/2012.
Ulteriori disposizioni sanzionatorie sono disciplinate in attuazione del Decreto MiPAF n. 30125 del 22/12/2009, come modificato dal DM 10346 del 13/05/2011, dalle schede di riduzione ed esclusione adottate, con Delibera di Giunta Regionale n.2828 del 12/12/2011.
Nel caso in cui ricorrano le condizioni che determinano la decadenza dell'aiuto, qualora sia stata erogata l'anticipazione, ai sensi dell'art. 19 del Reg. CE n. 2220/85 si procederà al recupero dell'importo garantito corrispondente al 110% dell'aiuto anticipato corrisposto, come disciplinato dalla circolare Agea n. DRSU.2012.1522 DEL 13/07/2012.
Ai sensi di quanto stabilito dal bando della Misura 227 del PSR Puglia 2007-2013, si procede alla revoca degli aiuti, qualora gli interventi non siano realizzati per almeno l' 80% di quelli previsti nel progetto di investimento, approvato e finanziato, fermo restando i casi di forza maggiore previsti dalla normativa vigente.
Sono esclusi dalla suddetta casistica:

– le riduzioni finanziarie causate da ribassi di gara (per i Comuni)

– le riduzioni causate da prescrizioni di altri enti coinvolti nel rilascio di autorizzazioni, pareri, nulla osta, ecc., che ridimensionano gli interventi ammissibili.

L'applicazione di eventuali sanzioni amministrative ai sensi della L. 898/1986 avviene secondo le modalità e con i criteri individuati nel "Manuale delle procedure e dei controlli" dell'Organismo Pagatore AGEA.

7.4 LIQUIDAZIONE DEL CONTRIBUTO

Dopo aver concluso tutte le procedure di istruttoria e controllo delle domande di pagamento è possibile procedere alla liquidazione degli aiuti secondo le modalità e le procedure fissate dall'Organismo Pagatore Agea per mezzo delle specifiche funzioni disponibili sul portale SIAN.

7.4.1 Formazione degli elenchi di liquidazione

Una domanda di pagamento può essere autorizzata alla liquidazione solo dopo essere stata sottoposta alla procedura di selezione ed estrazione del campione per i controllo in loco.
Dopo l'estrazione delle domande da sottoporre a controlli in loco:

- Per le domande non estratte a campione, la Regione, dopo aver completato i controlli amministrativi, può inserirle in uno o più elenchi di liquidazione. L'elenco di liquidazione può comprendere domande riferite ad un solo lotto od a più lotti. In ogni caso le domande inserite nell'elenco di liquidazione sono contrassegnate con il numero di un lotto sul quale è stata applicata la procedura di campionamento precedentemente descritta.
- Per le domande estratte a campione, si dovrà procedere all'esecuzione di controlli in loco. La Regione può includere tali domande in un elenco di liquidazione solo a seguito dell'inserimento sul portale SIAN dell'esito del controllo in loco con l'indicazione, tra l'altro, dell'importo ammissibile al pagamento e delle risultanze del Verbale di controllo in loco.

Alla conclusione delle fasi istruttorie della domanda di pagamento, attraverso le apposite funzionalità del portale SIAN, viene generata una proposta di liquidazione dell'importo spettante al beneficiario al netto di eventuali riduzioni.
Le domande di pagamento la cui istruttoria sia stata chiusa con esito positivo possono entrare a far parte dell'elenco di liquidazione regionale, dopo essere state sottoposte alla procedura di autorizzazione. Le singole proposte di liquidazione vengono periodicamente inserite, dalla Regione, negli appositi elenchi di liquidazione.
In particolare la procedura relativa alla gestione ed autorizzazione degli elenchi di pagamento, gestita tramite le funzionalità del SIAN, applicata alle domande di pagamento relative a tutte le Misure del PSR consiste nelle fasi di seguito descritte:
La **Gestione degli elenchi di pagamento** permette di mettere in pagamento le domande che hanno avuto un'istruttoria con esito positivo.

In questa fase si individuano i seguenti ruoli:

- Revisore primo livello (Ente Regionale);
- Responsabile autorizzazione (Ente Regionale);
- Responsabile autorizzazione (Regionale).

Il **Revisore primo livello** effettua le seguenti operazioni:

- Seleziona un numero di domande da liquidare e crea un lotto. Nell'ambito del lotto è estratto un campione di domande che devono essere revisionate;
- Riceve i fascicoli delle domande estratte a campione dagli enti istruttori;
- Verifica la correttezza e completezza (2%) dell'istruttoria;
- Verifica la completezza (5%) dell'istruttoria;
- Compila la check-list (Scheda revisore);
- Determina l'esito della revisione;
- Propone la liquidazione delle domande al Responsabile Autorizzazione ovvero respinge le domande all'Ente istruttore.

Per le singole domande di pagamento, il funzionario che svolge attività di revisore deve essere diverso dal funzionario istruttore.
Le condizioni per liquidare o respingere un domanda sono le seguenti:

1. **Fino al 3% delle domande con esito negativo:** le domande conformi al controllo e quelle non estratte a campione, passano alla fase successiva, mentre le domande non conformi ritornano alla precedente fase istruttoria.
2. **Dal 3.01% al 6% di domande con esito negativo:** il revisore ha la possibilità di scegliere se chiudere negativamente tutte le domande revisionate (comprese quelle non estratte a campione) o estrarre un campione supplementare del 5% sulla totalità delle domande; se, a seguito del controllo supplementare, le domande con esito negativo risultano:
   - **Inferiori al 3%:**le domande conformi al controllo, nonché quelle non estratte a campione, passano alla fase successiva, mentre le domande non conformi ritornano alla precedente fase istruttoria;
   - **Superiori al 3.01%:**tutte le domande proposte in liquidazione (comprese quelle non estratte a campione) ritornano alla precedente fase istruttoria. Nel caso in cui non è possibile estrarre un ulteriore campione tutte le domande proposte in liquidazione (comprese quelle non estratte a campione) ritornano alla precedente fase di istruttoria.
3. **Superiore al 6.01%: tutte le domande proposte in liquidazione** (comprese quelle non estratte a campione) ritornano alla precedente fase istruttoria.

I lotti che avranno superato la revisione di primo livello passeranno alla successiva fase di lavorazione.

Il funzionario **Responsabile delle Autorizzazioni** dell'ente periferico regionale lavora sui lotti che hanno superato la fase di revisione di primo livello. Potrà effettuare le seguenti operazioni:

- Autorizzazione al pagamento della domanda.
- Revoca dell'autorizzazione al pagamento della domanda.

Il funzionario che svolge attività di Responsabile delle Autorizzazioni a livello di Ente/Ufficio Regionale deve essere diverso dal funzionario istruttore e dal funzionario che ha eseguito le funzioni di revisione.

Le domande il cui pagamento viene autorizzato dal Responsabile delle Autorizzazioni a livello di singolo Ente/Ufficio Regionale, ossia della singola Sezione Provinciale Servizio Foreste, entrano nell'elenco di liquidazione del singolo Ente/Ufficio Regionale (Sezione Provinciale Servizio Foreste). Tale elenco viene reso disponibile al Responsabile delle Autorizzazioni a livello Regionale.

Il funzionario regionale **Responsabile delle Autorizzazioni** lavora solo sulle domande autorizzate dall'ente periferico. Potrà effettuare le seguenti operazioni:

- Autorizzazione regionale al pagamento della domanda.
- Revoca dell'autorizzazione regionale al pagamento.

Le domande il cui pagamento viene autorizzato dal funzionario regionale entrano in un elenco di liquidazione, che viene reso immediatamente disponibile all'OP AGEA per la successiva fase di erogazione dei premi.

La Regione:

- invia ad AGEA una nota riepilogativa dell'elenco di liquidazione in questione;
- trasmette con apposita lettera l'elenco/gli elenchi da liquidare completi dei requisiti formali (timbri, firma del Responsabile autorizzazione pagamento).

Il ruolo di funzionario Responsabile delle Autorizzazioni a livello Regionale viene svolto dal Responsabile della Misura.

7.4.2 Trasmissione degli elenchi ad AGEA

Gli elenchi di liquidazione generati sul portale SIAN vengono trasmessi con apposita lettera ad AGEA che, a sua volta, elabora tali elenchi, eseguendo una serie di controlli e provvede ad erogare il contributo spettante al beneficiario. Per quanto attiene alle procedure di gestione delle domande di pagamento, da parte dell'Agea, si rimanda alle diposizioni vigenti ed al Manuale delle procedure e dei controlli dell'Organismo Pagatore Agea.

8. GESTIONE VARIANTI, PROROGHE E RINUNCE

Eventuali modifiche sulle opere previste nel progetto di investimento vanno comunicate prima della loro esecuzione al Responsabile della Misura 2.2.7. con modalità scritte, allegando i relativi elaborati tecnici.
Le varianti ai progetti finanziati possono essere richieste entro 12 mesi dalla pubblicazione sul B.U.R.P. della concessione dell'aiuto, salvo specifiche proroghe/deroghe.
Esse, preventivamente autorizzate dal Servizio Foreste che ha emesso la determinazione di concessione, potranno essere valutate solo in casi eccezionali e per motivi oggettivamente giustificati riconducibili a condizioni sopravvenute o a causa di forza maggiore indipendenti dalla volontà del beneficiario; in nessuncaso sono ammesse varianti al progetto di investimento che possano ridurre il punteggio assegnato all'iniziativa tanto da renderlo inferiore al minimo richiesto per il suo finanziamento, ovvero determinare variazioni dei punteggi sulla base dei quali sono state stilate le graduatorie di ammissibilità.
È facoltà del Responsabile della Misura, in caso di approvazione della variante, concedere un'unica proroga ai termini indicati per la realizzazione degli investimenti.
Non sono ammessi aumenti di spesa del contributo pubblico concesso. (E' ammessa una maggiore spesa per eventuali migliorie del programma/progetto, ma ciò non determina, in quanto non ammissibile, una maggiore spesa del contributo pubblico concesso.)
Le modifiche al progetto di investimento, non potranno comunque comportare una riduzione del costo totale superiore al 20 %.

È fatto obbligo di apportare una variante in corso d'opera qualora la superficie di intervento, approvata ed ammessa a finanziamento, sia stata percorsa da incendio boschivo, per il quale è tenuto a dare tempestiva comunicazione alla Sezione Provinciale del Servizio Foreste competente per territorio e, per conoscenza al Responsabile della Misura 2.2.7. Tale variante esula dai limiti di riduzione indicati al comma precedente.
Eventuali maggiori spese, rispetto all'importo complessivo dell'investimento approvato, saranno a totale carico della ditta beneficiaria dell'aiuto.

9. CAMBIO DEL TITOLARE E RECESSO

Per recesso dagli impegni assunti s'intende la rinuncia volontaria al contributo. L'istanza di rinuncia deve essere presentata dal Beneficiario al Responsabile di Misura.
In linea generale, il recesso dagli impegni assunti è possibile in qualsiasi momento del periodo d'impegno.
Il recesso per rinuncia volontaria comporta la decadenza totale dall'aiuto ed il recupero delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali, fermo restando quanto stabilito dalla circolare AGEA n. 1522 del 13/07/2012 per l'eventuale erogazione di anticipi.
Il cambio del beneficiario conseguente al trasferimento degli impegni assunti o delle attività avviate con la presente Misura può avvenire solo prima dell'erogazione dell'anticipazione, deve essere effettuato attraverso il modello unico di domanda informatizzato ed implica l'apertura di un nuovo procedimento; in tal caso il beneficiario che subentra deve possedere i requisiti, soggettivi ed oggettivi posseduti dal beneficiario originario.
In ogni caso, la possibilità di effettuare il cambio di beneficiario deve essere valutato dal Responsabile di Misura che può non concedere il subentro, concederlo con revisione del punteggio di priorità acquisito e del contributo spettante oppure concederlo senza alcuna variazione.
Il beneficiario è tenuto a comunicare alla Regione Puglia Settore Foreste le variazioni inerenti i terreni oggetto di impegno e le attività ammesse a contributo entro 30 gg. continuativi dal verificarsi degli eventi.

10. PROCEDURA DI REGISTRAZIONE DEBITI

Nei casi di recuperi di somme precedentemente erogate, le modalità operative sono stabilite dall'OP Agea con le Circolari n. 36 del 7/11/2008 e n.53 del 01/12/2009 ed eventuali s.m.i.

Tali procedure rientrano nelle attività istruttorie che l'O.P. Agea ha delegato alla Regione, e consentono di regolare il flusso delle attività amministrative previste dalla normativa comunitaria e nazionale, relative all'acquisizione dei verbali di contestazione degli Organi di controllo, riguardanti i pagamenti già erogati, garantendo in tal modo la corretta contabilizzazione ai Servizi della Commissione dei recuperi effettuati.

11. CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Costituiscono causa di forza maggiore ai sensi dell' art. 39 del Reg. CE n. 817/04:

1. L'esproprio per pubblica utilità di una parte rilevante dell'azienda che non consenta la prosecuzione delle attività, se detta espropriazione non era prevedibile al momento dell'assunzione dell'impegno, comprovato da provvedimento dell'autorità pubblica che attesta lo stato di somma urgenza e dispone l'esproprio o l'occupazione indicando le particelle catastali interessate;
2. Calamità naturale grave, che colpisca in misura rilevante gli impianti e/o la superficie agricola dell'azienda, comprovato da provvedimento dell'autorità competente che accerta lo stato di calamità, con individuazione del luogo interessato, o in alternativa, certificato rilasciato da autorità pubbliche;

3. Il decesso del Beneficiario, comprovato da certificato di morte;
4. L'incapacità professionale di lunga durata del Beneficiario (malattia, incidenti, ecc.) comprovata da eventuale denuncia di infortunio, certificazione medica attestante lungo degenza e attestante che le malattie invalidanti non consentano lo svolgimento della specifica attività professionale.

La documentazione probante deve essere inviata dal Beneficiario finale, o in caso di decesso da un suo erede, alla Sezione Provinciale competente per territorio, e per conoscenza al Responsabile di Misura e all'Organismo Pagatore AGEA entro 30 giorni lavorativi, a decorrere dal giorno in cui l'evento si è verificato.

12. RICORSO AVVERSO PROVVEDIMENTI

La presentazione di ricorsi contro l'esito di fasi procedimentali è sempre possibile. Avverso le notifiche dell'esito istruttorio e/o dei controlli sono esperibili:

- ricorso gerarchico all'Ente territorialmente competente, o riesame entro 30 giorni dal ricevimento della notifica, ove previsto dalle disposizioni regionali;
- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dal ricevimento della notifica.

L'esame del ricorso gerarchico deve concludersi entro 90 giorni dalla presentazione dello stesso, salvo ulteriori comprovate necessità istruttorie da parte della Amministrazione che devono essere comunicate all'interessato. La presentazione del ricorso gerarchico interrompe i termini di presentazione del ricorso giurisdizionale. Avverso gli esiti del ricorso gerarchico sono esperibili:

- ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente entro 60 giorni dalla notifica dell'esito del ricorso gerarchico;
- ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dal ricevimento della notifica dell'esito del ricorso gerarchico.

13. CONTROLLI EX – POST

I controlli ex post, ai sensi dell'art 29 del reg. UE n.65/2011, sono effettuati a campione su operazioni ad investimento per le quali continuino a sussistere impegni nei cinque anni successivi alla decisione di finanziamento (art. 72 del Reg. CE n.1698/2005) e per le quali è già stato erogato il saldo.
L'Organismo Pagatore Agea, d'intesa con la Regione, definisce i criteri di selezione del campione che viene individuato sulla base di una analisi dei fattori di rischio e le procedure di estrazione del campione da sottoporre ai controlli in loco vengono eseguite con l'ausilio delle specifiche funzioni rese disponibili da Agea sul portale SIAN, nell'ambito dell'applicazione "PSR 2007-2013 - Misure Strutturali - Istruttoria".
Tali controlli in particolare sono volti a verificare, ai sensi del l'art.29 , par. 1 e 2 del Reg. (UE) n.65/2011:

- che l'investimento oggetto di contributo da parte del FEASR non subisca modifiche sostanziali che ne alterino la natura o che siano conseguenza di un cambiamento dell'assetto proprietario, o di cessazione o rilocalizzazione di attività produttiva;
- la realtà e la finalità dei pagamenti eseguiti dal beneficiario;
- che lo stesso investimento non sia stato finanziato in maniera irregolare con fondi di origine nazionale o comunitaria.

I controlli ex post, ai sensi dell'art. 29 paragrafo 3 del Reg. (UE) 65/2011, coprono ogni anno civile almeno l'1% della spesa pubblica ammissibile per le operazioni connesse alle misure ad investimento, per le quali continuino a sussistere impegni nei cinque anni successivi alla decisione di finanziamento, per le quali è stato pagato il saldo a carico del FEASR. Essi sono effettuati entro dodici mesi dal termine del relativo anno civile.
I controlli devono essere effettuati da personale che non abbia preso parte ai controlli precedenti al pagamento relativamente alla stessa operazione di finanziamento.
I Controlli ex post si concluderanno con la compilazione di apposito verbale, secondo la modulistica di cui all'**allegato 13**, sottoscritto dal funzionario incaricato e dal responsabile dell'azienda o da un suo incaricato, e riporteranno l'applicazione di eventuali riduzioni e/o sanzioni (D.G.R 1936 del 2/10/2012).
Le specifiche disposizioni sanzionatorie sono disciplinate, in attuazione del Decreto MiPAF n. 30125 del 22/12/2009, come modificato dal DM 10346 del 13/05/2011, dalle schede di riduzione ed esclusione adottate, con Delibera di Giunta Regionale n.2828 del 12/12/2011.
Inoltre, nel corso dei controlli ex-post, come stabilito dal par.3 art.30 del Reg. UE n.65/2011:

- Se l'importo erogabile in base alla domanda di pagamento (dichiarato) supera l'importo erogabile in base all'esame dell'ammissibilità (accertato) di oltre il 3%, all'importo ammissibile si applica una riduzione pari alla differenza tra questi due importi;
- Non si applicano riduzioni se il beneficiario è in grado di dimostrare che non è responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile.

L'attività di controllo ex - post svolta, i risultati della verifica e le misure e riduzioni adottate in caso di constatazione di irregolarità devono essere riportati su apposite check-list/verbali/relazioni che devono essere registrate nel SIAN e conservate nel dossier della corrispondente domanda di pagamento.

14. DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente riportato nel presente atto si rimanda al Bando della Misura 226 approvato redatto dall'Autorità di gestione P.S.R. Puglia 2007-2013 pubblicato sul BURP n.174 del 08/11/2010, al Piano di Sviluppo Rurale PUGLIA 2007-2013 modificato con decisione commissione europea C(2012) 9700 del 19/12/2012, nonché alle norme dell'OP Agea ed alle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti in materia di regime di aiuti di lavori pubblici e di salvaguardia e tutela ambientale.

15. TRATTAMENTO DEI DATI E SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA

Tutti i dati previsti dalle disposizioni attuative devono essere forniti obbligatoriamente dagli interessati, pena l'esclusione del richiedente dai benefici previsti, al fine di consentire l'espletamento delle diverse fasi procedurali della domanda di finanziamento.
I dati acquisiti dai beneficiari nelle diverse fasi procedurali vengono trattati nel rispetto della normativa vigente ed in particolare al Decreto Legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali".
Alla presentazione della domanda e dei suoi allegati si applicano le norme vigenti in materia di semplificazione amministrativa ai sensi del DPR n.445/00 (es. autocertificazione, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ecc).

16. ALLEGATI

- **Allegato 1 – Dichiarazione sostitutiva di notorietà presa visione ed accettazione delle modalità di esecuzione degli interventi della misura 227;**
- **Allegato 2 – Fac-simile targa Informativa;**
- **Allegato 3 – Check-list Ricevibilità e Ammissibilità – Bando 2010;**
- **Allegato 4 – Check-list Ricevibilità – Bando 2012 e 2013;**
- **Allegato 5 – Check-list Ammissibilità – Bando 2012 e 20 3;**
- **Allegato 6 – Registro giornaliero delle presenze;**
- **Allegato 7 – Rendicontazione analitica di spesa;**
- **Allegato 8 – Check-list Domanda di Pagamento dell'Anticipo;**
- **Allegato 9 – Check-list Domanda di Pagamento S.A.L.**
- **Allegato 10 – Autodichiarazione di conformità ai vincoli**
- **Allegato 11 – Check-list Domanda di Pagamento del Saldo**
- **Allegato 12 – Verbale di controllo a saldo**
- **Allegato 13 – Verbale di controllo ex-post**

ALLEGATO 1

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETA'

Ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28 Dicembre 2000 n.445, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. medesimo.

Il/la sottoscritto/a:		
Nato a:		il
Residente in:		
Via:		

beneficiario degli aiuti previsti dalla Misura 227 – Azione ___del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia

DICHIARA

di aver preso visione di quanto stabilito nella Determinazione dell'Autorità di Gestione PSR Puglia 2007-2013 n. _____ del_____ avente ad oggetto Il Manuale delle Procedure, dei Controlli e delle attività istruttorie, che risultano comprensive delle modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti e di accettare tutte le condizioni ivi stabilite.

Fatto a il

Firma del Titolare di domanda

Si allega copia del documento di riconoscimento in corso di validità

ALLEGATO2

FAC-SIMILE TARGA INFORMATIVA

FONDO EUROPEO AGRICOLO PER LO SVILUPPO RURALE:

L'EUROPA INVESTE NELLE ZONE RURALI

PSR 2007/2013 Regione Puglia – Intervento Coofinanziato dalla Unione Europea

ASSE II -Miglioramento dell'Ambiente e dello Spazio Rurale

MISURA 227 "Sostegno agli Investimenti non Produttivi-Foreste"AZIONE N° _____

Beneficiario: _____

ALLEGATO 3

CECK LIST AMMISSIBILITA' - VERBALE DI ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA - MISURA 227 - Bando 2010

dati identificativi del beneficiario	barcode		
	identificativo progetto		
	SI	**NO**	**NON DOVUTA**
Cognome			
Nome			
Ragione Sociale			
P.iva			
Codice Fiscale			
Data e luogo di Nascita			
Indirizzo			
Comune e prov.			
cap			
dati identificativi del legale rappresentante			
Cognome			
Nome			
P.iva			
Codice Fiscale			
Data e luogo di Nascita			
Indirizzo			
Comune e prov.			
cap			
dati identificativi del tecnico progettista			
Cognome			
Nome			
Indirizzo			
Comune e prov.			
cap			
fax, tel, e-mail			
albo dei dottori agronomi e forestali	☐	☐	
presentazione domanda			
Azione 1: Supporto alla rinaturalizzazione di boschi per finalità non produttive	☐	☐	
Azione 2: Valorizzazione dei popolamenti da seme	☐	☐	
Azione 3: Valorizzazione turistico-ricreativa dei boschi	☐	☐	
rilascio telematico della domanda di aiuto			
effettuato	☐	☐	
nei termini	☐	☐	
fuori temine	☐	☐	

ALLEGATO 3

La commissione, vista la complessività degli elaborati tecnici del progetto, decide di avvalersi della collaborazione di un funzionario tecnico della Sez. Prov. di _____ ; pertanto, in data _____ affida l'intero fascicolo a _____ che provvederà a prefezionare la successiva fase istruttoria tecnico-amministrativa.

Bari, _____

firme componenti commissione

_____

_____

_____

_____

_____

ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA	SI	NO
Corrispondenza tra dati strutturali della domanda di aiuto e		
Corrispondenza finanziaria	☐	☐
Corrispondenza di localizzazione	☐	☐
Corrispondenza di azioni	☐	☐
corrispondenza di interventi	☐	☐
Richiesta documentazione integrativa	☐	☐
Presentazione nei termini della documentazione integrativa	☐	☐
Requisiti di ammissibilità		
Coerenza con la denominazione di "beneficiario"	☐	☐
Programma di investimento conforme alla normativa comunitaria, nazionale e regionale	☐	☐
Controllo tecnico-amministrativo sulla documentazione allegata alla domanda di aiuto e richiesta dal bando	☐	☐
Regolarità contributiva degli oneri previdenziali, assistenziali ed assicurativi (escluso soggetti di diritto pubblico);	☐	☐

Criteri di selezione - Azione 1	Punteggi
Gestione selvicolturale finalizzata alla rinaturalizzazione dei boschi artificiali del demanio forestale regionale e dei boschi in occupazione da parte della Regione Puglia, caratterizzati da	
Interventi in boschi ubicati in Zone di Protezione Speciale (ZPS) e Siti di Importanza Comunitaria (SIC) individuati in applicazione delle Direttive 79/409/CEE e 92/43/CEE e aree naturali protette ai sensi della L. 394/91 "Legge quadro sulle aree protette" e L. R. 19/97 "Norme per l'istituzione e la gestione delle aree protette	
Contemporanea adesione alla Misura 122 - azione 1 "Miglioramento dei boschi produttivi"	
punteggio complessivo azione 1	
punteggio definitivo per graduatoria (con decurtazione) az.1	

ALLEGATO 3

ESITO ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA		
La commissione, viste le risultanze riportate dal funzionario tecnico collaboratore (ove richieste), esprime parere		
Favorevole		☐
Non Favorevole		☐
AZIONE 1 Investimento richiesto	€	
Spesa ammissibile	€	
Aiuto pubblico	€	
AZIONE 2 Investimento richiesto	€	
Spesa ammissibile	€	
Aiuto pubblico	€	
AZIONE 3 Investimento richiesto	€	
Spesa ammissibile	€	
Aiuto pubblico	€	
data		
firma componenti Commissione di valutazione		
_____		
_____		
_____		
_____		
_____		
Il responsabile di misura, in qualità di Presidente della Commissione di		
approva		☐
non approva		☐
il presente progetto per i successivi adempimenti previsti dal Bando di		
firma Presidente della Commissione		
_____		

ALLEGATO 4

CHECK-LIST RICEVIBILITA' - MISURA 227 - BANDO 2012 e 2013

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ENTE RICHIEDENTE
Cognome
Nome
Ragione Sociale
P.iva
Codice Fiscale

dati identificativi del soggetto presente all'apertura plico
Cognome :
Nome :
Qualifica :

APERTURA DEI PLICHI		
data di convocazione	12.10.2012	
Presenza Ditta beneficiaria	SI	No
	☐	☐
Presenza Delegato	SI	No
	☐	☐
Atto di Delega	SI	No
	☐	☐

DOCUMENTAZIONE RICEVIBILITA'

Domanda AIUTO SIAN	SI	NO	note
PRESENZA DOMANDA DI AIUTO SIAN	☐	☐	
NUMERO DOMANDA (barcode) :			
DATA PLASCO DELLA DOMANDA:			
EFFETTUATA NEI TERMINI	☐	☐	
Azione1: Supporto alla finalizzazione di Boschi per finalità Non Produttive	☐	☐	
Azione2: Valorizzazione dei Popolamenti da Seme	☐	☐	
Azione3: Valorizzazione Turistico Ricreativa dei Boschi	☐	☐	
PRESENZA DI FIRME	☐	☐	
PRESENZA DOCUMENTO DI RICONOSCIMENTO VALIDO	☐	☐	

Elaborato Tecnico Informatico (PMA)	SI	NO	note
COPIA CARTACEA DELL'ELABORATO TECNICO INFORMATICO	☐	☐	
ATTESTAZIONE DELL'INVIO TELEMATICO	☐	☐	
DELIBERA ALLA COMPILAZIONE PMA	☐	☐	
TIMBRO E FIRMA DEGLI ELABORATI	☐	☐	

Relazione tecnica analitica descrittiva	SI	NO	note
RELAZIONE TECNICA ANALITICA DESCRITTIVA COMPLETA DI:			
A) ELABORATI GRAFICI RIPORTANTI LE PLANIMETRIE DELLE SUPERFICI AZIENDALI INTERESSATE DAGLI INTERVENTI.	☐	☐	
B) PREVENTIVI ANALITICI DI DITTE CONCORRENTI CON ALLEGATA BREVE RELAZIONE GIUSTIFICATIVA DELLA SCELTA OPERATA, REDATTA E SOTTOSCRITTA DAL TECNICO ABILITATO E DAL RICHIEDENTE	☐	☐	

NOTE

RICEVIBILE	SI	NO

DATA _____

Firma Funzionari Regionali

_____

_____

Firma richiedente/ Delegato

_____

IN CASO DI NON RICEVIBILITA'

la presente comunicazione assume valore di comunicazione di preavviso di rigetto ai sensi dell'art. 10 bis legge 241/90

Per ricevuta : la ditta /delegato

_____

Bari li _____

ALLEGATO 5

PSR PUGLIA 2007-2013 - MISURA 227 INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI *FORESTE*
CHECK LIST ISTRUTTORIA TECNICO-AMMINISTRATIVA
(paragrafo 10.6 Bando Determina AdG 31 luglio 2012, n. 148)

dati identificativi del richiedente

Barcode Domanda di aiuto	❑ Azione 1;	❑ Azione 2; ❑ Azione 3
Cognome	Nome	
Ragione Sociale		
Ditta individuale/Privato ❑;	Società/Associazione ❑;	Ente Pubblico ❑
Codice Fiscale	Partita I.V.A.	
Luogo e Data di Nascita		
Indirizzo		
Comune	cap	prov.

dati identificativi del legale rappresentante

Cognome	Nome	
Codice Fiscale		
Luogo e data di Nascita		
Indirizzo		
Comune	cap	prov.

PRESENTAZIONE PLICO DOCUMENTAZIONE TECNICO AMMINISTRATIVA	SI	NO
effettuato	❑	❑
plico conforme	❑	❑
nei termini	❑	❑

RISCONTRO DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA - per tutte le tipologie di richiedente	PRESENZA SI	PRESENZA NO	Da acquisire
10.6.1.1. Titoli di possesso delle particelle oggetto d'intervento:	❑	❑	
Titolo di proprietà	❑	❑	
Contratto di affitto registrato, con durata almeno fino al 02 Agosto 2022	❑	❑	❑
Contratto di comodato registrato, unicamente per le superfici di proprietà pubblica, impegno del comodante a proseguire gli impegni nel caso di risoluzione del contratto	❑	❑	
10.6.1.2. Consenso del proprietario o del comproprietario nei casi di affitto/comproprietà	❑	❑	

RISCONTRO DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA - per gli Enti	PRESENZA SI	PRESENZA NO	Da acquisire
10.6.1.3. Atto attestante l'inserimento dell'intervento nel piano triennale ed in quello annuale degli interventi dell'Ente (indicandone gli estremi di approvazione), e che l'Ente non si trova in stato di dissesto finanziario o di amministrazione controllata e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali condizioni	❑	❑	❑
10.6.1.4. Copia conforme all'originale della delibera di approvazione del progetto con la relativa previsione della spesa complessiva (I.V.A. compresa), ed autorizzazione per la presentazione della domanda di aiuto e della documentazione allegata ai sensi del presente bando	❑	❑	
10.6.1.5 Dichiarazione Attestante la copertura dell'IVA a carico del bilancio dell'Ente	❑	❑	❑

1 di 2

ALLEGATO 5

RISCONTRO DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA - per Enti/Associazioni/Società	PRESENZA	
	SI	NO
10.6.1.6. Copia conforme dell'atto costitutivo	❑	❑
10.6.1.7. Attestazione di vigenza del soggetto giuridico ed assenza di procedura concorsuale a carico della medesima	❑	❑
10.6.1.8. Copia conforme all'originale dell'atto con il quale si approva il progetto con la relativa previsione di spesa complessiva (I.V.A. compresa), e si delega il legale rappresentante alla presentazione della domanda di aiuto e della documentazione richiesta	❑	❑

RISCONTRO DOCUMENTAZIONE TECNICA	PRESENZA			Conforme
	SI	NO	N.D.	
10.6.2.1. Copia della lettera di richiesta del parere Valutazione di Incidenza, se dovuta, ai sensi delle norme nazionali o regionali vigenti (Rete Natura 2000)	❑	❑	❑	❑
10.6.2.2. Documentazione fotografica panoramica e di dettaglio dell aree oggetto d'intervento	❑	❑		❑
10.6.2.3. Corografia dell'area in scala 1:25.000	❑	❑		❑
CD-rom della documentazione tecnico-amministrativa	❑	❑		❑

N.D. = Non Dovuta

NOTE: _____

_____

_____

_____

Bari, lì _____

firma Funzionario Istruttore

_____

2 di 2

ALLEGATO 6

PROGRAMMADISVILUPPORURALE F.E.A.S.R.2007/2013

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Regione Puglia

ASSEII—Miglioramentodell'Ambienteedello Spazio Rurale

MISURA 227: Sostegno agli Investimenti non Produttivi-Foreste

TIME SHEET PERIODICOdal ___/___/_____ al ___/___/_____

LAVORIDIMIGLIORAMENTOFORESTALE

- ❑ **Azione 1: Supporto alla Rinaturalizzazione di Boschi per Finalità non Produttive**
- ❑ **Azione 2: Valorizzazione dei Popolamenti da Seme**
- ❑ **Azione 3: Valorizzazione Turistico-Ricreativa dei Boschi**

Ditta: _____
(Denominazione)

_____, _____
(luogo) (data)

IL DIRETTORE DEILAVORI

_____

Per la Ditta
IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

ALLEGATO 6

PROGRAMMADISVILUPPORURALE F.E.A.S.R.2007/2013

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Regione Puglia

PROGETTO ESECUTIVO MISURA 227 – BENEFICIARIO _____ - REGISTRO ATTIVITA' PERIODO _____

N° MATRIC.	COGNOMEE NOME	DATA	INIZIO ORA	FINE ORA	DESCRIZ. /COD. ATTIVITA'	FIRMA	NOTE

luogo _____, data _____

IL DIRETTORE DEILAVORI

_____

Per la Ditta
IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

ALLEGATO 7

PROGRAMMADISVILUPPORURALE F.E.A.S.R.2007/2013

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Regione Puglia

ASSEII—Miglioramento dell'Ambientee dello Spazio Rurale

MISURA 227: Sostegno agli Investimenti non Produttivi-Foreste

TIME SHEET PERIODICO dal ___/___/_____ al ___/___/_____

LAVORI DIMIGLIORAMENTO FORESTALE

- ❑ **Azione 1: Supporto alla Rinaturalizzazione di Boschi per Finalità non Produttive**
- ❑ **Azione 2: Valorizzazione dei Popolamenti da Seme**
- ❑ **Azione 3: Valorizzazione Turistico-Ricreativa dei Boschi**

Ditta: _____
(Denominazione)

luogo _____, data _____

IL DIRETTORE DEILAVORI

_____

Per la Ditta
IL TITOLARE/LEGALE RAPPRESENTANTE

_____

ALLEGATO 7

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE F.E.A.S.R.2007/2013

Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Regione Puglia

PROGETTO ESECUTIVO MISURA 227 – BENEFICIARIO _____- CONSUNTIVO LAVORI PERIODO _____

| Cod. Attività' | Descrizione Intervento/Operazione Eseguita | U. M. | Quantità | Costo Rendicontato | Impiego di personale | | | Impiego di Macchine/Attrezzature | | | Forniture Esterne | | | MESE _____ | | |

ALLEGATO 7

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETA'
MANODOPERA IMPRENDITORE AGRICOLO BENEFICIARIO E COMPONENTI DEL NUCLEO FAMILIARE

Ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28 Dicembre 2000 n.445, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. medesimo.

Il/la sottoscritto/a: _____

Nato a: _____ il _____

Residente in: _____ alla _____

In qualità di: **Titolare/Legale rappresentante dell'impresa**_____ intestataria di domanda di pagamento di acconto/saldo la Misura 227 del P.S.R. 2007/2013 della Regione Puglia

E

Il/la sottoscritto/a: Dott. Agr./For. _____

Nato a: _____ il _____

Residente in: _____ alla _____

In qualità di **Direttore dei Lavori del progetto** di miglioramento forestale della ditta _____

ALLEGATO 7

In conformità a quanto previsto dalla Determinazione dell'Autorità di gestione del PSR Puglia 2007-2013 che disciplina le Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti per la Misura 227 del PSR Puglia 2007-2013.

DICHIARANO

1. **Che i lavori di miglioramento forestale elencati nel Consuntivo Periodico dei Lavori di Miglioramento Forestale dal_____ al _____**sono stati eseguiti con n._____ giornate di lavoro prestate dall'imprenditore agricolo beneficiario e da componenti del nucleo familiare,per corrispondente costo totale pari a Euro _____;

2. Che il costo è determinato sulla base del Prezziario regionale dei lavori ed opere forestali ed arboricoltura da legno vigente

Fatto il _____

_____
Firma del titolare della domanda di pagamento

_____
Timbro e Firma del tecnico

Si allegano copie dei documenti di riconoscimento in corso di validità

ALLEGATO 7

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETA'
ESECUZIONE DEI LAVORI IN ECONOMIA DIRETTA

Ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28 Dicembre 2000 n.445, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. medesimo.

Il/la sottoscritto/a: _____

Nato a: _____ il _____

Residente in: _____ alla _____

In qualità di: **Titolare/Legale rappresentante dell'impresa**_____ intestataria di domanda di pagamento di acconto/saldo la Misura 227 del P.S.R. 2007/2013 della Regione Puglia

E

Il/la sottoscritto/a: Dott. Agr./For. _____

Nato a: _____ il _____

Residente in: _____ alla _____

In qualità di **Direttore dei Lavori del progetto** di miglioramento forestale della ditta _____

ALLEGATO 7

In conformità a quanto previsto dalla Determinazione dell'Autorità di gestione del PSR Puglia 2007-2013 che disciplina le Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti per la Misura 227 del PSR Puglia 2007-2013.

DICHIARANO

1. **Che i lavori di miglioramento forestale elencati nel Consuntivo Periodico dei Lavori di Miglioramento Forestale dal _____ al _____**sono stati eseguiti con n.____ giornate di lavoro prestate da N._____ lavoratori aziendali, per un costo complessivo pari a Euro_____;

2. Che il costo è determinato sulla base del Prezziario regionale dei lavori ed opere forestali ed arboricoltura da legno vigente

Fatto il _____

_____
Firma del titolare della domanda di pagamento

_____
Timbro e Firma del tecnico

Si allegano copie dei documenti di riconoscimento in corso di validità

ALLEGATO 8

P.S.R. FEASR 2007-2013 – REG. CE 1698/2005 **ASSE II – MISURA 227 - AZIONE 1 - 2 -3** **Bando Pubblico Anno ……. BURP n. …… del ……..**
CHECK LIST DOMANDA DI PAGAMENTO DELL'ANTICIPAZIONE

Dati Identificativi del Beneficiario	
Cognome	
Nome	
Ragione Sociale	
CUUA	
Data e Luogo di Nascita	
Indirizzo	
Comune e Provincia	
CAP	

BARCODE Domanda Anticipo	
Importo anticipo richiesto	
Percentuale sul totale contributo	

BENEFICIARIO PRIVATO **Elenco documenti da allegare per ottenere anticipazione**	**SI**	**NO**	**Non Applicabile**
Domanda di pagamento dell'anticipo firmata con allegata copia del documento di riconoscimento del beneficiario o legale rappresentante			
Polizza fidejussoria redatta secondo il modello della Circolare Agea n.27 del 14/07/2010, datata e firmata in ogni sua parte dal fideiussore e del contraente			
Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà come da allegato 1 al presente Manuale			

ALLEGATO 8

BENEFICIARIO PUBBLICO **Elenco documenti da allegare per ottenere anticipazione**	**SI**	**NO**	**Non Applicabile**
Domanda di pagamento dell'anticipo con allegata copia del documento di identità del rappresentante legale			
Garanzia dell'importo predisposta secondo quanto previsto dalla circolare Agea è riportata nella circolare AGEA n. 18 del 19 marzo 2009, successivamente modificata con la circolare n. 27 del 14/07/10			
Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà come da allegato 1 al presente Manuale			

IMPORTO CONCESSO:_____

Note:

_____

_____

_____

_____

_____

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE _____

Data _____

Firma

_____

ALLEGATO 9

P.S.R. FEASR 2007-2013 – REG. CE 1698/2005 **ASSE II – MISURA 227 - AZIONE 1 - 2 -3** **Bando Pubblico Anno ……. BURP n. …… del …….**
CHECK LIST Domanda di Pagamento su Stato Avanzamento Lavori (S.A.L.)

Dati Identificativi del Beneficiario	
Cognome	
Nome	
Ragione Sociale	
CUUA	
Data e Luogo di Nascita	
Indirizzo	
Comune e Provincia	
CAP	

BARCODE Domanda di S.A.L.	
Importo anticipo richiesto	
Percentuale sul totale contributo	

Il beneficiario ha già ottenuto un anticipazione	**SI**	**NO**

SE SI:

La percentuale di contributo dell'anticipo già percepito e del presente SAL superano il 70% - 90% del contributo totale spettante al Beneficiario		

SE SI:

Diminuire l'importo del presente SAL fino al raggiungimento del 90% del contributo max spettante

ALLEGATO 9

Elenco documenti necessari per ottenere pagamento SAL Enti Pubblici	SI	N°	Data
Provvedimento di nomina del RUP;			
Procedura di affidamento lavori			
Assunzione obbligazione giuridicamente vincolante			
Approvazione NQE Rideterminato a seguito ribasso d'asta			
Avvio concreto attività			

Elenco documenti necessari per ottenere pagamento SAL Enti Pubblici e Privati	SI	NO	Non Ammesso
Domanda di pagamento dell'acconto con allegata copia del documento di identità del legale rappresentante			
Relazione sullo stato di avanzamento dei lavori firmata dal direttore dei lavori e controfirmato dal beneficiario;			
Documenti giustificativi della spesa corrispondente allo stato di avanzamento per il quale si richiede l'acconto, in originale ed in copia (le fatture registrate, debitamente quietanzate e fiscalmente in regola, devono essere corredate dalle lettere liberatorie delle ditte esecutrici). Su tali fatture, preliminarmente alla restituzione alla ditta beneficiaria, dovrà essere apposta la dicitura "Intervento finanziato dalla Unione Europea ai sensi della Misura 223, Azione __ - PSR Puglia 2007 - 2013";			

Elenco documenti necessari per ottenere pagamento SAL	SI	NO	Non Ammesso
Copia dell'estratto del Conto Corrente Dedicato dal quale si evincono le operazioni effettuate dalla data di accensione fino alla data di ultimazione dei pagamenti del SAL;			
Contabilità del SAL redatta in forma analitica ivi comprese le spese generali;			
Foto esaustive delle aree interessate dall'intervento di imboschimento/impianto;			
Copia di eventuali titoli abilitativi, qualora previsti dalle vigenti normative urbanistiche, autorizzazioni, nulla osta o pareri previsti dalle vigenti normative urbanistiche, ambientali, idrogeologiche, o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà attestante che per gli interventi in progetto non sussiste alcun obbligo di acquisizione			

ALLEGATO 9

Elenco documenti necessari per ottenere pagamento SAL	SI	NO	Non Ammesso
Dichiarazione del titolare o legale rappresentante dell'impresa che ha eseguito i lavori attestante la regolare posizione contributiva degli operai,			
Dichiarazione della ditta beneficiaria relativamente al piano di sicurezza dei lavoratori, ove previsto, ai sensi della normativa vigente;			
Dichiarazione della ditta beneficiaria, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, con la quale si attesta la mancanza di note di credito da parte delle ditte che hanno emesso le fatturazioni e si impegna ad informare la Sezione Provinciale competente e per conoscenza il Responsabile di Misura, qualora dovessero essere emesse in data successiva a quella della dichiarazione;			
Dichiarazione della ditta beneficiaria e del direttore dei lavori (come da facsimile 2 del successivo paragrafo 10) attestante che i lavori di imboschimento sono stati eseguiti conformemente a quanto stabilito nelle "Indicazioni tecniche per interventi forestali e selvicolturali nelle aree naturali protette e nei Siti Natura 2000" (DGR n. 2250 del 26/10/2010);			
Dichiarazione della ditta beneficiaria, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, con la quale si attesta, pena la decadenza dai benefici concessi : - di non aver commesso nei cinque anni precedenti azioni che determinino l'esclusione dalle sovvenzioni del fondo FEASR; - di non aver beneficiato per gli interventi oggetto di aiuto ai sensi della Misura 223 del PSR Puglia di altri contributi o agevolazioni pubbliche concesse a qualsiasi titolo;			
Certificazione antimafia rilasciata dalla Prefettura (DPR 252/98 art.10) nel caso di contributo pubblico di importo superiore a **euro 154.937,07**			

Note:

_____

_____

_____

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE _____

Data _____

Firma

ALLEGATO 10

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI NOTORIETA'

Ai sensi degli artt. 46 e 47, D.P.R. 28 Dicembre 2000 n.445, consapevole delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. medesimo.

DATI DEL BENEFICIARIO

Il/la sottoscritto/a:		
Nato a:		il
Residente in:		

In qualità di **Titolare/Legale Rappresentante dell'impresa_____**
titolare della domanda di pagamento n._____

e

Il/la sottoscritto/a:	Dott. Agr./For.	
Nato a:		il
Residente in:		

In qualità di **Direttore dei Lavori del progetto di imboschimento _____**

DICHIARANO

Che tutti i lavori sono stati eseguiti a perfetta regola d'arte e conformemente a quanto stabilito dai titoli, nullaosta, pareri, prescrizioni, ecc. ecc., acquisiti prima dell'inizio lavori.

_____, _____

Il titolare/legale rappresentate legale **Il Tecnico Direttore dei Lavori**

Si allegano copie dei documenti di riconoscimento in corso di validità dei dichiaranti

ALLEGATO 11

P.S.R. FEASR 2007-2013 – REG. CE 1698/2005 **ASSE II – MISURA 227 - AZIONE 1 - 2 -3** **Bando Pubblico Anno ……. BURP n. …… del …….**
CHECK LIST Domanda di Pagamento del SALDO

Dati Identificativi del Beneficiario	
Cognome	
Nome	
Ragione Sociale	
CUUA	
Data e Luogo di Nascita	
Indirizzo	
Comune e Provincia	
CAP	

BARCODE Domanda di SALDO	
Importo anticipo richiesto	
Percentuale sul totale contributo	

Il beneficiario ha già ottenuto degli anticipi o SAL	**SI**	**NO**

SE SI :

la somma dei contributi già percepiti e quello della presente domanda di saldo corrisponde a quello totale spettante al Beneficiario	**SI**	**NO**

SE NO, INDICARE LE MOTIVAZIONI:

_____

_____

_____

ALLEGATO 11

Elenco documenti necessari per ottenere il pagamento del SALDO	SI	NO	N.A.
Copia cartacea della domanda di pagamento generata dal portale SIAN firmata in originale dal beneficiario con allegata copia del documento di identità			
Relazione finale dei lavori firmata dal direttore dei lavori e controfirmato dal beneficiario			
Documenti giustificativi di spesa in originale ed in copia (le fatture registrate, debitamente quietanzate e fiscalmente in regola, devono essere corredate dalle lettere liberatorie delle ditte esecutrici). Su tali fatture, preliminarmente alla restituzione alla ditta beneficiaria, dovrà essere apposta la dicitura "Intervento finanziato dalla Unione Europea ai sensi della Misura 223 – Azione ___- PSR Puglia 2007-2013"			
eventuale ulteriore documentazione prevista dall'atto di concessione degli aiuti previsti dalla misura			
- documentazione probatoria (ad esempio: fatture quietanzate e dichiarazione liberatoria rilasciata dalla ditta fornitrice, ecc.)			
copia dell'estratto del conto corrente dedicato dal quale si evincono le operazioni effettuate dalla data di accensione fino alla data di ultimazione dei pagamenti			
elaborati tecnici (planimetrie con l'indicazione delle particelle catastali e delle aree interessate dagli interventi di imboschimento/impianto datati e sottoscritti dal direttore dei lavori e dalla ditta beneficiaria); cartografia georeferenziata e distinta per tipologia di intervento			
contabilità finale redatta in forma analitica ivi comprese le spese generali			
foto esaustive delle aree interessata dall'intervento			
Certificazione di regolare esecuzione dei lavori e Relazione al conto finale che riporti, tra l'altro, un prospetto di raffronto tecnico-economico tra il computo metrico estimativo approvato e quello realizzato			
dichiarazione del titolare o legale rappresentante dell'impresa che ha eseguito i lavori attestante la regolare posizione contributiva degli operai			
dichiarazione della ditta beneficiaria relativamente al piano di sicurezza dei lavoratori, ai sensi della normativa cogente, ove previsto			
dichiarazione della ditta beneficiaria, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, con la quale si attesta la mancanza di note di credito da parte delle ditte che hanno emesso le fatturazioni e si impegna ad informare la Sezione Provinciale competente qualora dovessero essere emesse in data successiva a quella della dichiarazione			

ALLEGATO 11

Elenco documenti necessari per ottenere il pagamento del SALDO	SI	NO	N.A.
dichiarazione della ditta beneficiaria e del tecnico incaricato attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente ai titoli abilitativi autorizzazioni, nulla osta o pareri conseguiti			
dichiarazione della ditta beneficiaria, resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, con la quale si attesta, pena la decadenza dai benefici concessi: - di non aver commesso nei cinque anni precedenti azioni che determinino l'esclusione dalle sovvenzioni del fondo FEASR - di non aver beneficiato per gli interventi oggetto di aiuto ai sensi della Misura 226 del PSR Puglia di altri contributi o agevolazioni pubbliche concesse a qualsiasi titolo			
Certificazione antimafia rilasciata dalla Prefettura (DPR 252/98 art.10) nel caso di contributo pubblico di importo superiore a euro 154.937,07			

Tutta la documentazione prodotta ed allegata è conforme a quanto previsto	**SI**	**NO**

IMPORTO DEL SALDO CONCESSO ED APPROVATO : _____

IL FUNZIONARIO ISTRUTTORE _____

Data _____

Firma

_____

ALLEGATO 12

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013 (REG. CE 1698/05) REGIONE PUGLIA

Misura 227 Azione ____ "Sostegno agli investimenti non Produttivi-Foreste"

VERBALE DI CONTROLLO PER L'ACCERTAMENTO DI REGOLARE ESECUZIONE

DEGLI INTERVENTI A SEGUITO DELLA DOMANDA DI PAGAMENTO DEL SALDO

art. 25 e 26 – Reg. (UE) n.65/11 e ss.mm.ii.

QUADRO A – DATI IDENTIFICATIVI

DENOMINAZIONE RICHIEDENTE: _____

CUAA: _____ **Sede legale:** _____

Numero Domanda di pagamento: _____ del _____ **Ente:** _____

Numero Domanda di aiuto: _____ del _____ **Ente:** _____

Atto di concessione dell'aiuto n. _____ del _____

SPESA AMMESSA EURO: _____ **AIUTO CONCESSO EURO:** _____

QUADRO B - ESTREMI DEL CONTROLLO

ESTREMI DEL PREAVVISO				
Invio preavviso		SI		NO
Data invio preavviso				
Data prevista controllo				
☐ Conferimento d'incarico (delega)				
☐ Non si è presentato alcun rappresentante aziendale				

IDENTITÀ DEL RAPPRESENTANTE AZIENDALE	
titolarità del rappresentante	
identità del rappresentante	
tipo documento identità	
numero documento identità	

SOSPENSIONE INCONTRO

MOTIVO SOSPENSIONE	
Documentazione non idonea	
Documentazione incompleta	
Verifica della documentazione acquisita	

Si concorda che l'ulteriore incontro è fissato per il giorno _____/_____/_____ alle ore _____
Presso _____

Altro (specificare) :

INCARICATI DEL CONTROLLO

Nome	Cognome	Qualifica	Ente di appartenenza

ALLEGATO 12

QUADRO C - RIEPILOGO INVESTIMENTO ED AIUTO

DOMANDA DI PAGAMENTO N. _____

		Opere/interventi ammessi per macrotipologia (con riferimento al computo metrico estimativo)	Investimento ammesso (€)	Aiuto concesso (%)
		Somma lavori		
1		Oneri per la sicurezza		
2		Spese generali (12%)		
		Totale lavori		
		Legna ritraibile		
3		Totale intervento		

PAGAMENTI EROGATI:

Domanda di pagamento anticipazione n.	Euro	del
Domanda di pagamento I acconto/S.A.L. n.	Euro	del
Domanda di pagamento II acconto/S.A.L. n.	Euro	del

UBICAZIONE INTERVENTI:

	comune	Foglio	p.lle
1.			
2.			
3.			
4.			
5.			
6.			
7.			
8.			
9.			
10.			
11.			
12.			

ALLEGATO 12

QUADRO D – OPERE /INTERVENTI AMMISSIBILI ALL'AIUTO

CERTIFICATO DI REGOLARE ESECUZIONE redatto in data:_____

Verifica della corrispondenza degli importi contabilizzati all'importo liquidato nel C.R.E.

_____

_____

_____

QUADRO ECONOMICO DEFINITIVO

			Totale al netto dell'IVA
1		*Euro*	
2		*Euro*	
	TOTALE GENERALE SPESE AMMISSIBILI	*Euro*	

RIEPILOGO DOCUMENTI CONTABILI ACQUISITI [art. 24 par. 3 lett. (a) - Reg. (UE) n.65/11 e ss.mm.ii.]

	Investimento	Totale al netto dell'I.V.A.	Conformità pagamenti (bonifici/assegni)
1	Fattura n._____ del_____	*Euro*	☐ SI ☐ NO
2	Fattura n._____ del_____	*Euro*	☐ SI ☐ NO
3	Fattura n._____ del_____	*Euro*	☐ SI ☐ NO
4	Fattura n._____ del_____	*Euro*	☐ SI ☐ NO
5	Fattura n._____ del_____	*Euro*	☐ SI ☐ NO
6	Fattura n._____ del_____	*Euro*	☐ SI ☐ NO
7	Fattura n._____ del_____	*Euro*	☐ SI ☐ NO
8	Fattura n._____ del_____	*Euro*	☐ SI ☐ NO
1	Buste paghe mese/anno_____	*Euro*	☐ SI ☐ NO
2	Buste paghe mese/anno_____	*Euro*	☐ SI ☐ NO
3	Buste paghe mese/anno_____	*Euro*	☐ SI ☐ NO
4	Buste paghe mese/anno_____	*Euro*	☐ SI ☐ NO
5	Buste paghe mese/anno_____	*Euro*	☐ SI ☐ NO
6	Buste paghe mese/anno_____	*Euro*	☐ SI ☐ NO
7	Buste paghe mese/anno_____	*Euro*	☐ SI ☐ NO
8	Buste paghe mese/anno_____	*Euro*	☐ SI ☐ NO
1	Time sheet e dichiarazioni_____	*Euro*	☐ SI ☐ NO
2	Time sheet e dichiarazioni_____	*Euro*	☐ SI ☐ NO
3	Time sheet e dichiarazioni_____	*Euro*	☐ SI ☐ NO
4	Time sheet e dichiarazioni_____	*Euro*	☐ SI ☐ NO
	subtotale investimento	*Euro*	
	Spese generali		
1	Fattura n._____ del_____	*Euro*	☐ SI ☐ NO
2	Fattura n._____ del_____	*Euro*	☐ SI ☐ NO
3	Fattura n._____ del_____	*Euro*	☐ SI ☐ NO
4	Fattura n._____ del_____	*Euro*	☐ SI ☐ NO
	subtotale spese generali	*Euro*	

ALLEGATO 12

QUADRO E – Riduzioni ed esclusioni (D.M. 30125 22/12/09 e D.G.R. 12/12/2011 n. 2828)

Prospetto riepilogativo delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto degli impegni in riferimento al DM 22/12/2009 n.30125 ed alla DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1936 del 02/10/2012 (BURP n. 147 del 10/10/2012).

	IMPEGNI ESSENZIALI	RISCONTRO	Effetti del mancato rispetto degli impegni	
			Riduzione	Esclusione
1.	Mantenimento delle tipologia di superficie interessata (Boschi o Foreste)	❑ Rispettato ❑ Non rispettato		❑
2.	Idonee condizioni di sorveglianza e conservazione degli interventi finanziati e realizzati (solo per i percorsi ricreativi)	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non applicabile		❑
3.	Rispetto di tutte le prescrizioni, autorizzazioni, pareri in materia ambientale, urbanistica idrogeologica, ecc. ecc.	❑ Rispettato ❑ Non rispettato	❑	
4.	Rispetto di: Piano regionale previsione e prevenzione incendi, Piano Forestale Regionale, Criteri di Gestione forestale sostenibile e buone pratiche	❑ Rispettato ❑ Non rispettato	❑	
5.	Rispettare i termini stabiliti dal bando, dai provvedimenti di concessione e da altri provvedimenti e/o comunicazioni connesse alla concessione	❑ Rispettato ❑ Non rispettato	❑	
6.	Adeguata pubblicità al finanziamento pubblico (secondo gli obblighi previsti dall'art. 58 del Reg. CE, 1974/2006)	❑ Rispettato ❑ Non rispettato ❑ Non applicabile	❑	
7.	Non produrre false dichiarazioni	❑ Rispettato ❑ Non rispettato		❑
8.	Consentire controlli ed ispezioni	❑ Rispettato ❑ Non rispettato		❑

In virtù di quanto previsto dal D.M. 22/12/2009 n.30125 e dalla D.G.R. 02/10/2012 n.1936 nei casi di violazioni di più impegni si applica il **cumulo delle riduzioni entro il limite massimo dell'importo complessivo del pagamento ammesso**. Inoltre, nei casi in cui si accertino **violazioni di gravità, entità e durata di livello massimo, il beneficiario è escluso dal sostegno** della misura a cui si riferiscono gli impegni violati con revoca del provvedimento concessivo e conseguente recupero degli importi erogati.

Dall'accertamento svolto ed in riferimento a quanto previsto:

1. nel piano di investimenti approvato ed ammesso a finanziamento e di eventuali varianti approvate;
2. nell'atto di concessione;
3. nelle disposizioni riportate nelle "*Modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti*";
4. nella D.G.R. 02/10/2012 n.1936 relativa all'applicazione del D.M. n.30125 del 22/12/2009 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";

ALLEGATO 12

☐ gli interventi sono **totalmente conformi** con quanto previsto ai punti 1, 2, 3 e 4, **pertanto non sono applicabili esclusioni dal pagamento né riduzioni del contributo spettante;**

☐ gli interventi sono **parzialmente conformi** con quanto previsto ai punti 1, 2, 3 e 4, **pertanto è applicabile la riduzione del pagamento nella misura del _____%;**

☐ sono **totalmente difformi** con quanto previsto ai punti 1, 2, 3 e 4, **pertanto è applicabile l'esclusione dal pagamento del contributo spettante, nonché il recupero delle somme eventualmente già erogate maggiorate degli interessi.**

QUADRO F – Esito del controllo per l'accertamento delle regolare esecuzione degli interventi

Per quanto riportato nei precedenti quadri, si propone:

☐ **la liquidazione a saldo del contributo pari ad Euro _____**, al netto dell'anticipo e del/degli acconti/S.A.L. già erogati pari a Euro _____;

☐ **la liquidazione a saldo del contributo pari ad Euro _____**, al netto dell'anticipo e del/degli acconti/S.A.L. già erogati pari a Euro _____, **con l'applicazione di riduzioni per violazioni;**

☐ **la revoca del contributo concesso** e, nel caso di anticipi e/o acconti/S.A.L. già erogati, il recupero delle somme precedentemente liquidate pari ad **Euro _____**, maggiorate degli importi stabiliti dall'Organismo Pagatore.

NOTE/DICHIARAZIONI DEI TECNICI INCARICATI:	NOTE DEL BENEFICIARIO O SUO DELEGATO:

Si dà atto che durante le operazioni di controllo, nulla è stato asportato o danneggiato e che la documentazione visionata è stata riconsegnata alla parte che l'accetta senza osservazione alcuna.

La presente relazione di controllo, composta di n. _____ pagine viene redatta in 2 copie, delle quali una viene consegnata (o successivamente recapitata) al beneficiario e l'altra sarà conservata nel fascicolo di domanda presso gli uffici preposti dell'Amministrazione Competente

Terminato alle ore _____, letto, confermato e sottoscritto in luogo e data sotto specificata.

PROTOCOLLO REGIONALE:

ALLEGATO 12

Sono parte integrante della presente relazione i seguenti allegati:

allegato	descrizione	SI	NO	N.A.
n° I	Controllo relativo all'esistenza dei documenti contabili relativi alle operazioni cofinanziate, a giustificazione dei pagamenti erogati al beneficiario (Reg UE n. 65/2011 art. 26 – 1 par. lett.a).	☐	☐	☐
n° II	Controllo relativo alla conformità della spesa e dei relativi tempi di esecuzione in conformità a quanto previsto per i lavori eseguiti e per i servizi forniti (Reg UE n. 65/2011 art. 26 – 1° par. lett.b).	☐	☐	☐
n° III	Controllo relativo alla conformità della destinazione degli interventi finanziati con quanto indicato nella domanda di pagamento (Reg UE n. 65/2011 art. 26 – 1° par. lett. c).	☐	☐	☐
n° IV	Controllo relativo alla conformità delle operazioni alle norme e alle politiche comunitarie, in particolare alle norme sugli appalti pubblici ed ai requisiti minimi obbligatori prescritti dalla legislazione nazionale o fissati nel P.S.R. (art. 28 1° par. lett. D).	☐	☐	☐
n° V	Prospetto analitico delle riduzioni per mancato rispetto di singoli impegni in riferimento al DM 22/12/2009 ed alla D.G.R. 1936 del 02/10/2012, da compilarsi solo in caso riscontro del mancato rispetto degli impegni che comportano riduzioni, già registrato al precedente Allegato.	☐	☐	☐

ALLEGATO I

Controllo relativo all'esistenza dei documenti contabili previsti per le operazioni cofinanziate, a giustificazione dei pagamenti erogati al beneficiario (Reg. UE n.65/2011 art. 26 – 1 par. lett.a)

In riferimento agli allegati documenti contabili si riepilogano le seguenti tipologie:

tipologia di documento visionato	Spesa controllata (al netto dell'I.V.A.)	Importi irregolari/ non conformi (al netto dell'I.V.A.)	Nota/esito
1. Fatture, relative ricevute di pagamento e liberatorie	Euro	Euro	
2. Buste paghe, relative ricevute di pagamento e liberatorie	Euro	Euro	
3. Costo sostenuto ed rendicontato per lavori eseguiti in amministrazione diretta	Euro	Euro	
4. Costo sostenuto ed rendicontato per lavori eseguiti dal titolare e suoi familiari*	Euro	Euro	
TOTALI	Euro	Euro	

Le ricevute di pagamento devono riferirsi unicamente a bonifici, assegni bancari ed assegni circolari con la dicitura non trasferibile.

ALLEGATO 12

ALLEGATO II

Controllo relativo alla conformità della spesa e dei relativi tempi di esecuzione per i lavori eseguiti e per i servizi forniti (Reg. UE n.65/2011 art. 26 – 1° par, lett.b)

In riferimento agli allegati documenti contabili si riepilogano le seguenti tipologie delle voci di spesa ammissibili:

Voci di spesa, riepilogate per tipologie omogenee	Spesa rendicontata (al netto dell'I.V.A.)	Spesa accertata conforme (al netto dell'I.V.A.)	Giudizio di conformità (natura della spesa e tempi di esecuzione)
1. Lavori eseguiti da imprese terze	Euro	Euro	
2. Lavori eseguiti in amministrazione diretta (con manodopera aziendale)	Euro	Euro	
3. Lavori eseguiti dal titolare dell'azienda e familiari *	Euro	Euro	
4. Spese Generali per lavori eseguiti in economia	Euro	Euro	
TOTALI	Euro	Euro	
Note:			

* Nel caso di rendicontazione di **spese per lavori eseguiti direttamente dal beneficiario e/o dai componenti del nucleo familiare** dello stesso, l'importo ad essi riferito **non potrà essere superiore al 42,25% dell'intero importo rendicontato in domanda di pagamento.**
Ai fini della conformità dei tempi di esecuzione degli interventi, gli stessi devono essere **ultimati entro 18 mesi dalla comunicazione di ammissibilità al finanziamento**.

ALLEGATO III

Controllo relativo alla conformità della destinazione degli interventi finanziati con quanto indicato nella domanda di pagamento (Reg. UE n.65/2011 art. 26 – 1° par. lett c)
In riferimento agli allegati documenti contabili ed a quanto riscontrato presso l'azienda si riepilogano le seguenti tipologie di interventi ammissibili e l'indicazione della loro conformità con quanto indicato nella domanda di pagamento:

tipologia di intervento	Spesa conforme	Spesa non conforme
1. lavori eseguiti	Euro	Euro
2. spese generali	Euro	Euro

ALLEGATO 12

ALLEGATO IV

Controllo relativo alla conformità delle operazioni alle norme ed alle politiche comunitarie, in particolare alle norme ed ai requisiti minimi obbligatori prescritti dalla legislazione nazionale o fissati nel P.S.R. (art. 28 – 1° par. lett d)

In riferimento a quanto riscontrato in azienda ed agli allegati documenti contabili, si riepilogano le norme di riferimento e l'indicazione di conformità dei lavori di ripristino, ove pertinenti:

tipo di norma / politica comunitaria	interventi	Spesa conforme	Spesa non conforme
1. Titoli abilitativi			
2. Altro_____			
3. Altro_____			

ALLEGATO V

Prospetto analitico delle riduzioni per mancato rispetto di singoli impegni in riferimento al DM 22/12/2009 ed alla D.G.R. 1936 del 02/10/2012, da compilarsi solo in caso riscontro del mancato rispetto degli impegni che comportano riduzioni, già registrato al precedente Allegato .

Punto 3 Quadro E (Impegni Essenziali) – ***"Rispetto di tutte le prescrizioni, autorizzazioni pareri in materia ambientale, urbanistica, idrogeologica, ecc."***

Classe di violazione	*Entità*	*Gravità*	*Durata*
Basso (1)	Superficie non conforme entro il 3% della superficie oggetto di intervento	Condizioni ripristinabili. Sempre media (3)	Sempre bassa
Medio (3)	Superficie non conforme tra il 3 ed il 5% della superficie oggetto di intervento		Sempre media
Alto (5)	Superficie non conforme superiore al 5% della superficie oggetto di intervento	Condizioni non ripristinabili Sempre alta (5)	Sempre alta

Punteggio in base alla classe di violazione	Percentuali di riduzione	Riduzione assegnata
1,00 ≤ X < 3,00	3%	❑
3,00 ≤ X < 4,00	5%	❑
X ≥ 4,00	7%	❑

ALLEGATO 12

Punto 4 Quadro E (Impegni Essenziali) – *"Rispetto di: Piano regionale previsione e prevenzione incendi, Piano Forestale Regionale, Criteri di Gestione forestale sostenibile e buone pratiche"*

Classe di violazione	*Entità*	*Gravità*	*Durata*
Basso (1)	Condizioni non rispettate entro il 5% della superficie oggetto di intervento	Irregolarità formali	Sempre bassa
Medio (3)	Condizioni non rispettate tra il 5% ed il 10% della superficie oggetto di intervento	Irregolarità sostanziali singole	Sempre media
Alto (5)	Condizioni non rispettate oltre il 5% della superficie oggetto di intervento	Irregolarità sostanziali ripetute	Sempre alta

Punteggio in base alla classe di violazione	Percentuali di riduzione	Riduzione assegnata
$1,00 \leq X < 3,00$	3%	❑
$3,00 \leq X < 4,00$	5%	❑
$X \geq 4,00$	7%	❑

Punto 5 Quadro E (Impegni Essenziali) – *"Rispettare i termini stabiliti dal bando, dai provvedimenti di concessione e da altri provvedimenti e/o comunicazioni connesse alla concessione"*

Classe di violazione	*Entità*	*Gravità*	*Durata*
Basso (1)	Sempre Media 3	Assenza di formale sollecito da parte della Regione	Presentazione della domanda di pagamento, corredata dalla documentazione di rito, entro 30gg dal termine stabilito
Medio (3)		Presenza di formale sollecito da parte della Regione (sempre media 3)	Presentazione della domanda di pagamento, corredata dalla documentazione di rito, tra il 31°ed il 60°giorno dal termine stabilito
Alto (5)			Presentazione della domanda di pagamento, corredata dalla documentazione di rito, tra il 61°ed il 90°giorno dal termine stabilito
Si considera violazione intenzionale che determina la decadenza dell'aiuto, un ritardo di presentazione oltre 90 giorni dal termine stabilito			

ALLEGATO 12

Punteggio in base alla classe di violazione	Percentuali di riduzione	Riduzione assegnata
1,00 ≤ X < 3,00	3%	❑
3,00 ≤ X < 4,00	5%	❑
X ≥ 4,00	7%	❑

Punto 6 Quadro E (Impegni Essenziali) – *"Adeguata pubblicità al finanziamento pubblico, previsto dall'art. 58 del Reg. CE n.1974/2006"*

Classe di violazione	*Entità*	*Gravità*	*Durata*
Basso (1)	Sempre bassa (1)	Pubblicità presente ma non conforme per tipologia e dimensioni a quanto previsto dall'art.58 del Reg. CE n.1974/2006	Sempre bassa (1)
Medio (3)		La pubblicità al finanziamento non è presente Sempre media (3)	Anomalia rilevata prima del collaudo delle opere con impegno ad adempiere all'obbligo fino alla data del collaudo
Alto (5)			Anomalia rilevata in fase di collaudo delle opere

Punteggio in base alla classe di violazione	Percentuali di riduzione	Riduzione assegnata
1,00 ≤ X < 3,00	3%	❑
3,00 ≤ X < 4,00	5%	❑
X ≥ 4,00	7%	❑

In virtù di quanto previsto dall'articolo 19 del D.M. 22/12/2009 n. 30125 e s.m.i. e dalla D.G.R. 1936 del 02/10/2012 nei casi di violazioni di più impegni si applica il **cumulo delle riduzioni entro il limite massimo dell'importo complessivo del pagamento ammesso.**

Nei casi in cui si accertino **violazioni di gravità, entità e durata di livello massimo, il beneficiario è escluso dal sostegno** della misura a cui si riferiscono gli impegni violati con revoca del provvedimento concessivo e conseguente recupero degli importi erogati.

ALLEGATO 13

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007/2013 (REG. CE 1698/05) REGIONE PUGLIA

Misura 227 Azione ____ "Sostegno agli investimenti non Produttivi - Foreste"

VERBALE DI CONTROLLO EX - POST

art. 29 – Reg. (UE) n.65/11 e ss.mm.ii.

QUADRO A – DATI IDENTIFICATIVI

DENOMINAZIONE RICHIEDENTE: _____

CUAA: _____ **Sede legale:** _____

SPESA AMMESSA EURO: _____ **AIUTO CONCESSO EURO:** _____

QUADRO B - ESTREMI DEL CONTROLLO

ESTREMI DEL PREAVVISO					IDENTITÀ DEL RAPPRESENTANTE AZIENDALE	
Invio preavviso		SI		NO	titolarità del rappresentante	
Data invio preavviso						
Data prevista controllo					identità del rappresentante	
⊖Conferimento d'incarico (delega)					tipo documento identità	
⊖Non si è presentato alcun rappresentante aziendale					numero documento identità	

SOSPENSIONE INCONTRO

MOTIVO SOSPENSIONE		Si concorda che l'ulteriore incontro è fissato per il giorno _____/_____/_____ alle ore _____ Presso _____
Documentazione non idonea		
Documentazione incompleta		
Verifica della documentazione acquisita		
Altro (specificare) :		

Segue ALLEGATO 14

INCARICATI DEL CONTROLLO

Nome	Cognome	Qualifica	Ente di appartenenza

Durante il controllo sono stati visitati:

- ❑ I TERRENI AZIENDALI RIPORTATI AL SUCCESSIVO QUADRO "UBICAZIONE INTERVENTI"
- ❑ PARTE DEI TERRENI AZIENDALI RIPORTATI AL SUCCESSIVO QUADRO "UBICAZIONE INTERVENTI"

Specificare:

❑ ALTRO (specificare):

QUADRO C - RIEPILOGO INVESTIMENTO ED AIUTO			
	OPERE/INTERVENTI AMMESSI	**INVESTIMENTO AMMESSO**	**AIUTO CONCESSO IN CONTO CAPITALE**
1	**Ettari di miglioramento boschivo _____**	**Euro**	**Euro**
2	**SPESE GENERALI**	**Euro**	**Euro**
3	**TOTALE GENERALE**	**Euro**	**Euro**

ANNO DI COLLAUDO : _____

UBICAZIONE INTERVENTI:

N.	Comune (PR)	Foglio	p.lla	Sup. Totale	Sup. interessata	Destinazione d'uso a bosco (fonte visura catastale aggiornata)
						SI ☐NO☐
						SI ☐ NO☐
						SI ☐ NO☐
						SI ☐ NO☐
						SI ☐ NO☐
						SI ☐ NO☐

						SI ☐ NO☐
						SI ☐ NO☐
						SI ☐ NO☐
						SI ☐ NO☐
						SI ☐ NO☐

Ci sono variazioni rispetto alle superfici oggetto di accertamento finale : *SI*☐*NO*☐

Dettaglio delle eventuali variazioni:

	Comune (prov.)	**Foglio**	**p.lla**	**Superficie interessata**	**Superficie variata**	**Note**
1.						
2.						
3.						
4.						
5.						

Se *SI* indicare le motivazioni :

Il beneficiario sta rispettando il cronoprogramma di manutenzione : SI ☐ NO☐

Il bosco presenta fallanze : *SI*☐*NO*☐ -

Se*S*/indicare la percentuale : _____

Giudizio di conformità dell'impianto : **positivo** ☐ **negativo** ☐

Note o prescrizioni

_____

_____

_____

SUB - allegatI	descrizione	SI	NO	N.A.
n° I	Prospetto riepilogativo delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto degli impegni in riferimento al DM 22/12/2009 n. 30125 ed alla D.G.R. 1936 del 02/10/2012	☐	☐	☐
n° II	Prospetto analitico delle riduzioni (da compilarsi solo in caso riscontro del mancato rispetto degli impegni che comportano riduzioni).	☐	☐	☐

SUB-ALLEGATO I

Prospetto riepilogativo delle riduzioni ed esclusioni per mancato rispetto degli impegni in riferimento al DM 22/12/2009 n. 30125 ed alla D.G.R. 1936 del 02/10/2012.

IMPEGNI ESSENZIALI	RISCONTRO	Effetti del mancato rispetto degli impegni	
		Riduzione	Esclusione
1 - Mantenimento della tipologia di superficie interessata (Boschi o Foreste)	❑ Rispettato ❑ Non rispettato		❑
2 - Idonee condizioni di sorveglianza e conservazione degli interventi finanziati e realizzati (solo per la realizzazione di percorsi ricreativi)	❑ Rispettato ❑ Non rispettato		❑
3 - Rispetto dei: Piano Regionale previsione e prevenzione incendi, Piano Forestale Regionale, Criteri di gestione forestale sostenibile e buone pratiche	❑ Rispettato ❑ Non rispettato	❑	
4 - Consentire controlli ed ispezioni	❑ Rispettato ❑ Non rispettato		❑
5 - Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa	❑ Rispettato ❑ Non rispettato	❑	

In virtù di quanto previsto dall'articolo 19 del D.M. 22/12/2009 n. 30125 e dalla D.G.R. 1936 del 02/10/2012 nei casi di violazioni di più impegni si applica il **cumulo delle riduzioni entro il limite massimo dell'importo complessivo del pagamento ammesso**.

Inoltre, nei casi in cui si accertino **violazioni di gravità, entità e durata di livello massimo**, **il beneficiario è escluso dal sostegno** dellamisura a cui si riferiscono gli impegni violati con revoca del provvedimento concessivo e conseguente recupero degli importi erogati.

SUB-ALLEGATO II

Prospetto analitico delle riduzioni per mancato rispetto di singoli impegni in riferimento al DM 22/12/2009 ed alla D.G.R. 1936 del 02/10/2012, da compilarsi solo in caso riscontro del mancato rispetto degli impegni che comportano riduzioni, già registrato al precedente Allegato I.

Punto 3del sub-allegato I– "***Garantire il mantenimento degli impegni del bando: esecuzione delle opere colturali previste dal cronoprogramma di manutenzione, il rispetto del vincolo forestale permanente ed il mantenimento della destinazione d'uso della superficie rimboschita impiantata ed accertata in sede di verifica finale***"

Classe di violazione	***Entità***	***Gravità***	***Durata***
Basso (1)	(Sempre media 3)	Assenza di formale sollecito da parte della regione	Presentazione della domanda di pagamento corredata dalla documentazione di rito entro 30 giorni dal termine stabilito
Medio (3)		Presenza di formale sollecito da parte della regione (sempre media 3)	Presentazione della domanda di pagamento corredata dalla documentazione di rito tra il 31° ed il 60° giorno dal termine stabilito
Alto (5)			Presentazione della domanda di pagamento corredata dalla documentazione di rito tra il 61° ed il 90° giorno dal termine stabilito

Punteggio in base alla classe di violazione	Percentuali di riduzione	Riduzione assegnata
1,00≤X<3,00	3%	❑
3,00≤X<4,00	5%	❑
X≥4,00	7%	❑

Punto 5del sub-allegato I– ***"Custodire in sicurezza, per il periodo prestabilito, la documentazione giustificativa di spesa"***

Classe di violazione	*Entità*	*Gravità*	*Durata*
Basso (1)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa superiore al 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta superiore al 70% dell'importoammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno,effettuato nel corso del 5° anno, apartire dalla data di ultimazione deilavori.
Medio (3)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra il 30 e il 70% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra il 30 e il 70%dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno,effettuato a partire dal 3° anno dalladata di ultimazione dei lavori.
Alto (5)	Presenza di un numero di documenti giustificativi di spesa compreso tra lo 0 e il 29% di quelli prodotti per la rendicontazione dell'operazione	I documenti giustificativi di spesa dell'operazione ammessa a finanziamento permettono di verificare una spesa sostenuta compresa tra lo 0 e il 29%dell'importo ammesso a finanziamento	Controllo in merito all'impegno,effettuato a partire dal 1° anno dalladata di ultimazione dei lavori.

Punteggio in base alla classe di violazione	Percentuali di riduzione	Riduzione assegnata
1,00≤X<3,00	3%	❑
3,00≤X<4,00	5%	❑
X≥4,00	7%	❑

QUADRO D – Esito del controllo per l'accertamento delle regolare esecuzione degli interventi	
Per quanto riportato nei precedenti quadri, si propone: € **la conferma del contributo precedentemente erogato a Euro** _____; € **la riduzione del contributo concesso** e relativo recupero pari ad **Euro** _____, maggiorate degli interessi. € **la revoca del contributo concesso** e relativo recupero pari ad **Euro** _____, maggiorate degli interessi.	
NOTE/DICHIARAZIONI DEI TECNICI INCARICATI:	**NOTE DEL BENEFICIARIO O SUO DELEGATO:**

Si dà atto che durante le operazioni di controllo, nulla è stato asportato o danneggiato e che la documentazione visionata è stata riconsegnata alla parte che l'accetta senza osservazione alcuna.

La presente relazione di controllo, composta di n. _____ pagine viene redatta in 2 copie, delle quali una viene consegnata (o successivamente recapitata) al beneficiario e l'altra sarà conservata nel fascicolo di domanda presso gli uffici preposti dell'Amministrazione Competente.

Terminato alle ore _____, letto, confermato e sottoscritto in luogo e data sotto specificata.

Fatto a _____ in data _____

Il Funzionario istruttore _____ Firma _____

Il Funzionario istruttore _____ Firma _____

Il Beneficiario _____ Firma _____

Il Direttore dei lavori _____ Firma _____

PROTOCOLLO REGIONE PUGLIA

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 9 luglio 2014 n. 231

Reg. CE n. 1698/2005 - Programma di Sviluppo Rurale per la Puglia 2007-13. Misura 214 - Azione 4 Sub azione a): "Progetti integrati per la biodiversità". "Manuale delle procedure, controlli, attività istruttorie e modalità di esecuzione delle attività". Integrazione alla DAG n. 182 del 14/5/2014.

Il giorno 09/07/2014, in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 47;

L'AUTORITÀ DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007/2013

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile della misura 214 az. 3-4, responsabile del procedimento amministrativo, dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (CE) n. 1698/2005 - Sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR);

VISTO il Regolamento (CE) n. 1974/2006 - Disposizioni di applicazione del Reg. (CE) n.1698/2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEARS;

VISTO il Regolamento (UE) 65/2011 della Commissione - che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) n.1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Regolamento (UE) n.679/2011 della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008) e dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del programma di Sviluppo Rurale della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2007/2013, in seguito all'implementazione dell'Health Check e Recovery Plane. Con predetta decisione viene sostituito l'articolo 2 della Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1105 del 26/04/2010 pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010 con la quale ha approvato le modifiche al PSR 2007-2013 Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 della Commissione Europea;

VISTE le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" emesse dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali;

VISTO il Decreto Ministeriale 22 dicembre 2009 n. 30125 come modificato dal Decreto Ministeriale n.10346 del 13/05/2011, e successivamente dal Decreto Ministeriale n. 27417 del 22/12/2011 relativo alla "disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale";

VISTA la Legge Regionale n. 28 del 26 ottobre 2006 "Disciplina in materia di contrasto al lavoro non regolare" e Regolamento di attuazione n. 31 del 27/11/2009;

VISTA la scheda della Misura 214 - Azione 4 Sub azione a): "Progetti integrati per la biodiversità", riportata nello stesso Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) aggiornato alla revisione del marzo 2010;

VISTA la Determinazione dell'Organismo Pagatore Agea n.72 del 18/11/2010, in ottemperanza a quanto previsto dal Decreto Ministeriale 4/12/2008, in materia di "clausola compromissoria";

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR n. 66 del 24/04/2012, pubblicata sul BURP n. 64 del 03/05/2012 con la quale è stato approvato il bando per la presentazione delle domande relative alla Misura 214 Azione 4 sub azione a) - "Progetti integrati per la biodiversità";

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 500 del 26 marzo 2014, recante "Disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari di alcune misure contemplate agli artt. 6 e 23 del Reg. (UE) n. 65/2011, in attuazione del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali n. 30125 del 22/12/2009 e s.m.i..

VISTE le determinazioni dell'Autorità di Gestione del PSR n. 499, 500, 501, 502 e 503 del 18/11/2013 con le quali sono stati concessi gli aiuti ai 5 beneficiari a seguito della conclusione positiva della fase di negoziazione prevista dal bando;

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione n. 182 del 14/5/2014 con la quale è stato approvato l'allegato *"Manuale delle procedure, controlli, attività istruttorie e modalità di esecuzione delle attività"*;

CONSIDERATO che sono pervenute richieste di specificazioni in ordine all'acquisizione dei beni e dei servizi, nonché all'affidamento degli incarichi da parte dei beneficiari della misura 214 azione 4 sub a);

RITENUTO necessario provvedere all'emanazione di ulteriori specificazioni in ordine alle suddette richieste;

TUTTO CIO' PREMESSO, si propone di modificare l'allegato alla DAG n. 182 del 14/5/2014, come segue:

Il paragrafo **'Specificazioni per l'acquisizione di servizi, materiali ed attrezzature, nonché per gli incarichi professionali'** del ***Capitolo 18***, è così modificato:

"I beneficiari, sotto la propria responsabilità, devono assicurare il rispetto della normativa comunitaria e nazionale sugli appalti e adottare ogni iniziativa volta a garantire la massima trasparenza delle procedure adottate.

Procedure per acquisizione di beni e servizi

Fermo restando il rispetto della normativa applicabile agli Enti pubblici, i beneficiari e loro partners, soggetti privati, devono attenersi alle seguenti procedure:

- *per la fascia finanziaria (valore di affidamento IVA esclusa) fino a 500 euro, affidamento diretto;*
- *per la fascia finanziaria (valore di affidamento IVA esclusa) fino a 20.000 euro, consultazione di almeno 3 operatori/fornitori qualificati e scelta del più conveniente (a seconda dell'oggetto dell'affidamento, del prezzo più basso oppure offerta economicamente più vantaggiosa), garantendo procedure trasparenti e documentabili;*
- *per la fascia finanziaria (valore di affidamento IVA esclusa) da 20.000,01 euro fino a 100.000 euro, consultazione di almeno 3 operatori/fornitori qualificati e scelta del più conveniente suffragata da relazione di un tecnico abilitato (a seconda dell'oggetto dell'affidamento prezzo più basso oppure offerta economicamente più vantaggiosa), garantendo procedure trasparenti e documentabili;*
- *per la fascia finanziaria (valore di affidamento IVA esclusa) da 100.000,01 euro a 206.000 euro, previsione di un capitolato semplificato, di norma secondo il modello a procedura aperta contenente anche la griglia di valutazione; pubblicazione dell'avviso sul sito dell'Ente e su almeno un quotidiano regionale;*
- *per la fascia finanziaria (valore di affidamento IVA esclusa) superiore a 206.000,01 euro, selezione del*

soggetto con procedure ispirate ai principi del codice dei contratti pubblici.

È vietato l'artificioso frazionamento delle prestazioni.

Per valutare la congruità dei costi unitari occorre riferirsi agli appositi tariffari - laddove presenti, alle quotazioni di mercato e/o ai parametri adottati dall'amministrazione regionale.

Ove non sia possibile disporre di tre o più offerte di preventivo, un tecnico abilitato, dopo aver effettuato un'accurata indagine di mercato, dovrà predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione descrittiva, corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione.

Tutti i bandi/avvisi per l'acquisizione di beni attrezzature e servizi, nonché gli avvisi per le selezioni e l'affidamento degli incarichi professionali devono essere trasmessi alla Regione prima della pubblicazione e devono essere pubblicati sul sito del capofila almeno per 10 giorni."

VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/01

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale.

Ritenuto di dover provvedere in merito

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL PSR 2007-2013

DETERMINA

- **di prendere atto** di quanto indicato nelle premesse e che qui si intendono integralmente riportate;

- **di modificare l'allegato alla DAG n. 182 del 14/5/2014, come segue:**
  il paragrafo **'Specificazioni per l'acquisizione di servizi, materiali ed attrezzature, nonché per gli incarichi professionali'** del ***Capitolo 18***, è così modificato:
  "I beneficiari, sotto la propria responsabilità, devono assicurare il rispetto della normativa comunitaria e nazionale sugli appalti e adottare ogni iniziativa volta a garantire la massima trasparenza delle procedure adottate.

  Procedure per acquisizione di beni e servizi
  Fermo restando il rispetto della normativa applicabile agli Enti pubblici, i beneficiari e loro partners, soggetti privati, devono attenersi alle seguenti procedure:
  - *per la fascia finanziaria (valore di affidamento IVA esclusa) fino a 500 euro, affidamento diretto;*
  - *per la fascia finanziaria (valore di affidamento IVA esclusa) fino a 20.000 euro, consultazione di almeno 3 operatori/fornitori qualificati e scelta del più conveniente (a seconda dell'oggetto dell'affidamento, del prezzo più basso oppure offerta economicamente più vantaggiosa), garantendo procedure trasparenti e documentabili;*
  - *per la fascia finanziaria (valore di affidamento IVA esclusa) da 20.000,01 euro fino a 100.000 euro, consultazione di almeno 3 operatori/fornitori qualificati e scelta del più conveniente suffragata da relazione di un tecnico abilitato (a seconda dell'oggetto dell'affidamento prezzo più basso oppure offerta economicamente più vantaggiosa), garantendo procedure trasparenti e documentabili;*
  - *per la fascia finanziaria (valore di affidamento IVA esclusa) da 100.000,01 euro a 206.000 euro,*

previsione di un capitolato semplificato, di norma secondo il modello a procedura aperta contenente anche la griglia di valutazione; pubblicazione dell'avviso sul sito dell'Ente e su almeno un quotidiano regionale;

- *per la fascia finanziaria (valore di affidamento IVA esclusa) superiore a 206.000,01 euro, selezione del soggetto con procedure ispirate ai principi del codice dei contratti pubblici.*

È vietato l'artificioso frazionamento delle prestazioni.

Per valutare la congruità dei costi unitari occorre riferirsi agli appositi tariffari - laddove presenti, alle quotazioni di mercato e/o ai parametri adottati dall'amministrazione regionale.

Ove non sia possibile disporre di tre o più offerte di preventivo, un tecnico abilitato, dopo aver effettuato un'accurata indagine di mercato, dovrà predisporre una dichiarazione nella quale si attesti l'impossibilità di individuare altri soggetti concorrenti in grado di fornire i servizi oggetto del finanziamento, allegando una specifica relazione descrittiva, corredata degli elementi necessari per la relativa valutazione.

Tutti i bandi/avvisi per l'acquisizione di beni attrezzature e servizi, nonché gli avvisi per le selezioni e l'affidamento degli incarichi professionali devono essere trasmessi alla Regione prima della pubblicazione e devono essere pubblicati sul sito del capofila almeno per 10 giorni."

- **di dare atto** che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo;

- **di dare atto** che il presente provvedimento viene redatto in forma integrale;

- **di dare atto** che il presente provvedimento:
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - sarà trasmesso all'A.G.E.A. - Ufficio Sviluppo Rurale;
  - sarà pubblicato nel sito regionale www.svilupporurale.regione.puglia.it;

Il presente atto è composto da n° 8 facciate vidimate e timbrate, è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione Del PSR 2007-2013
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 21 luglio 2014 n. 240

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Asse I - Misura 121 - "Ammodernamento aziende agricole" - Modifiche al paragrafo 2. dell'Allegato "A" alla D.A.G. n. 433 del 30/10/2013 - "Specificazioni delle modalità di esecuzione degli interventi ammessi ai benefici e di erogazione dell'aiuto concesso".

L'anno 2014 il giorno 21 del mese di Luglio 2014 in Bari, nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Servizio Agricoltura - Lungomare N. Sauro, 45/47 -

Il Responsabile della Misura 121 "*Ammodernamento delle aziende agricole*" - Dott. Giovanni Battista Ciaravolo - visti gli atti di Ufficio e sulla base dell'istruttoria espletata riferisce quanto segue:

VISTO il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2008) 737 del 18 febbraio 2008 e dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12/02/2008 (B.U.R.P. n. 34 del 29 febbraio 2008);

VISTA la Decisione C(2008)737 del 18/02/208 con la quale la Commissione Europea ha approvato il Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 148 del 12/02/2008, pubblicata sul B.U.R.P. n. 34 del 29/02/2008;

VISTA la Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 con la quale la Commissione Europea ha approvato la revisione del PSR 2007-2013 della Regione Puglia, successivamente approvata dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010, pubblicata sul B.U.R.P. n. 93 del 25/05/2010;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2012)9700 del 19/12/2012 con la quale è stata approvata la revisione del PSR Puglia 2007/2013 e modificata la Decisione C(2008)737 del 18/02/2008;

VISTA la scheda della Misura 121 del PSR 2007-2013 della Regione Puglia modificata a seguito della succitata Decisione C(2012)9700 del 19/12/2012;

VISTI i criteri di selezione proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013 nella seduta svoltasi a Bari il 30/06/2009;

VISTE le Determinazioni del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2462 del 09/10/2009 e n. 448 del 07/06/2010, pubblicate rispettivamente nel B.U.R.P. n. 162 del 15/10/2009 e nel B.U.R.P. n. 102 del 10/06/2010, successivamente modificate ed integrate, con le quali sono stati approvati gli avvisi per la prima e la seconda fase di selezione di Progetti Integrati di Filiera (P.I.F.);

VISTA la Determinazione del Dirigente del Servizio Agricoltura n. 2461 del 09/10/2009 pubblicato nel BURP n. 162 del 15/10/2009 e s.m.i., con la quale è stato approvato il bando della Misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori e Pacchetto multimisura giovani";

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 n. 79 del 14/05/2012 pubblicata nel BURP n. 71 del 17/05/2012, con la quale è stato approvato il bando della Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole";

VISTA la D.A.G. n. 52 dell'11/08/2011 nel cui Allegato "A" sono riportate le specificazioni relative alle modalità di esecuzione degli intereventi e di erogazione degli aiuti concessi ai sensi della Misura 121;

VISTA la D.A.G. N. 82 del 21/05/2012 nella quale sono state riportate "*Ulteriori disposizioni relative agli adempimenti e ai termini di ultimazione degli investimenti e delle attività ammessi agli aiuti*;

VISTA la Circolare AGEA n. 31 del 27/07/2012 avente ad oggetto: "*Reg. (CE) 1698/2005 - Sviluppo Rurale - Misure Strutturali - Monitoraggio - Gestione Garanzie: appendici di garanzia, svincoli ed incameramenti*";

VISTA la D.G.R. n. 1936 del 02/10/2012, pubblicata nel B.U.R.P. n. 147 del 10/10/2012, con la quale sono state riportate le disposizioni in materia di riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari di alcune misure del PSR Puglia 2007-2013, tra le quali la Misura 121;

VISTA la D.A.G. n. 136 del 22/04/2013 nella quale sono state riportate "*Ulteriori specificazioni e disposizioni relative agli adempimenti e ai termini di ultimazione degli investimenti e delle attività ammessi ai benefici con provvedimenti adottati nell'ultimo bimestre 2011*";

VISTA la nota dell'Autorità di Gestione n. 5543 del 13/05/2013 con la quale sono stati forniti ulteriori chiarimenti e disposizioni;

VISTA la Determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 n. 433 del 30/10/2013 avente per oggetto: "*Misura 121 - "Ammodernamento delle aziende agricole". Modifica dell'Allegato "A" alla D.A.G. n. 52 dell'11/08/2011 - "Specificazioni delle modalità di esecuzione degli interventi ammessi ai benefici e di erogazione dell'aiuto concesso*";

CONSIDERATO che:
- l'effettiva attuazione della Misura 121 è stata condizionata sia dal perdurare della grave crisi economica che ha modificato sostanzialmente le condizioni economiche delle **imprese agricole** sia dalla difficoltà di "accesso al credito" da parte delle imprese beneficiarie;
- con diversi provvedimenti dirigenziali sono stati concessi gli aiuti a valere sulla Misura 121 a tutte le imprese agricole aderenti ai **PIF** per le quali l'istruttoria tecnico-amministrativa si è conclusa con esito positivo;
- con diversi provvedimenti dirigenziali sono stati concessi gli aiuti a valere sulla Misura 121 a tutti i partecipanti al **Bando della Misura 112 - "Insediamento di giovani agricoltori e Pacchetto multimisura giovani"** per i quali l'istruttoria tecnico-amministrativa si è conclusa con esito positivo;

- con diversi provvedimenti dirigenziali sono stati concessi gli aiuti ai partecipanti al **Bando della Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole"** (D.A.G. n. 79/2012 pubblicata nel BURP n. 71 del 17/05/2012) collocati fino alla posizione n. 1.600 della graduatoria aggiornata con D.A.G. n. 149 del 29/04/2013 e per le quali l'istruttoria tecnico-amministrativa si è conclusa con esito positivo;
- è necessario, onde consentire di poter effettuare gli accertamenti finali di regolare esecuzione dei lavori ed erogare il saldo del contributo spettante nel rispetto dei termini previsti per la spesa dalla programmazione del PSR PUGLIA 2007/2013, che il termine di ultimazione dei lavori degli investimenti agevolati debba avvenire entro e non oltre il 30/06/2015;

RITENUTO, quindi, necessario modificare in parte il paragrafo 2. "ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI" dell'Allegato "A" alla succitata D.A.G. n. 433/2013;

CONSIDERATO quanto innanzi si riporta nell'Allegato "1", parte integrante del presente provvedimento, il citato paragrafo 2. modificato;

VISTA la D.G.R. n. 3261 del 28/07/1998, attuativa della L.R. n. 7/97 e del decreto legislativo n. 29/93 e successive modifiche e integrazioni, con la quale sono state dettate le direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

Per quanto innanzi riportato e di propria competenza il Responsabile della Misura 121

PROPONE

- di modificare e sostituire, in relazione a quanto riportato nelle premesse, esclusivamente il paragrafo 2. "ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI" dell'Allegato "A" alla D.A.G. n. 433 del 30/10/2013 riportante modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti concessi ai sensi della Misura 121 nonché alcuni aspetti ed obblighi di particolare rilevanza la cui inosservanza, da parte delle ditte beneficiarie, può determinare l'esclusione dagli aiuti o la riduzione degli stessi;
- di approvare l'Allegato "1", costituito da n. 6 (SEI) pagine e parte integrante del presente provvedimento, che riporta il citato paragrafo 2. modificato;

- di dare atto che per quanto non espressamente riportato nell'Allegato "A" alla D.A.G. n. 433/2013, così come modificato dal presente provvedimento, si rimanda alla scheda della Misura 121 del PSR Puglia 2007-2013, alle disposizioni dei bandi/avvisi, nonché alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di regime di aiuti;

vdi incaricare il Dirigente dell'Ufficio Sviluppo Filiere Agroalimentari di trasmettere copia del presente provvedimento agli Uffici Provinciali dell'Agricoltura, ai Legali Rappresentanti dei PIF interessati, al Responsabile dell'Asse I e al Responsabile della Misura 121;

- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio Sviluppo Filiere Agroalimentari di trasmettere copia del presente provvedimento al B.U.R.P. e ad Innovapuglia per la pubblicazione nel sito internet del P.S.R. www.svilupporurale.regione.puglia.it.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

Il sottoscritto attesta che il procedimento istruttorio affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Puglia 2007-2013, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della Misura 121
Dott. Giovanni Battista Ciaravolo

L'AUTORITA' DI GESTIONE DEL PSR PUGLIA 2007-2013

VISTA la proposta del Responsabile della Misura 121 - "Ammodernamento delle aziende agricole" - Dott. Giovanni Battista Ciaravolo;

VISTA la legge regionale n. 7/97 e la deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.07.98 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa nonché il decreto legislativo n. 165/2001 e successive modifiche ed integrazioni;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento.

DETERMINA

- di far proprie le risultanze scaturite dalla proposta del Responsabile della Misura 121, che qui si intendono integralmente riportate;

- di modificare e sostituire, in relazione a quanto riportato nelle premesse, esclusivamente il paragrafo 2. "ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI" dell'Allegato "A" alla D.A.G. n. 433 del 30/10/2013 riportante modalità di esecuzione degli interventi e di erogazione degli aiuti concessi ai sensi della Misura 121 nonché alcuni aspetti ed obblighi di particolare rilevanza la cui inosservanza, da parte delle ditte beneficiarie, può determinare l'esclusione dagli aiuti o la riduzione degli stessi;

- di approvare l'Allegato "1", costituito da n. 6 (SEI) pagine e parte integrante del presente provvedimento, che riporta il citato paragrafo 2. modificato;

vdi dare atto che per quanto non espressamente riportato nell'Allegato "A" alla D.A.G. n. 433/2013, così come modificato dal presente provvedimento, si rimanda alla scheda della Misura 121 del PSR Puglia 2007-2013, alle disposizioni dei bandi/avvisi, nonché alle disposizioni comunitarie, nazionali e regionali in materia di regime di aiuti;

- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio Sviluppo Filiere Agroalimentari di trasmettere copia del presente provvedimento agli Uffici Provinciali dell'Agricoltura, ai Legali Rappresentanti dei PIF interessati, al Responsabile dell'Asse I e al Responsabile della Misura 121;

- di incaricare il Dirigente dell'Ufficio Sviluppo Filiere Agroalimentari di trasmettere copia del presente provvedimento al B.U.R.P. e ad Innovapuglia per la pubblicazione nel sito internet del P.S.R. www.svilupporurale.regione.puglia.it.

- di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo.

Il presente atto è composto da n. 5 (cinque) facciate vidimate e timbrate e da un "Allegato 1" costituito da n. 6 (SEI) facciate redatto in unico originale che sarà conservato agli atti dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale. Una copia conforme all'originale sarà trasmessa al Segretariato generale della Giunta Regionale. Copia sarà inviata all'Assessore alle Risorse Agroalimentari. Non sarà inviata copia all'Area Programmazione e Finanza - Servizio Bilancio e Ragioneria -, non essendovi adempimenti di competenza dello stesso.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nell'Albo istituito presso l'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013
Dott. Gabriele Papa Pagliardini

"ALLEGATO 1"

2. ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

2.1. Concessione degli aiuti e termine per l'ultimazione degli interventi

Ad integrazione di quanto riportato al secondo capoverso del paragrafo 1.5 – "Domanda di pagamento del saldo e accertamento di regolare esecuzione delle opere" si stabilisce che il progetto si intenderà ultimato quando tutti gli interventi ammessi ai benefici risulteranno completati e saranno state emesse tutte le fatture relative alle spese sostenute.

Si conferma quanto riportato al terzo, quarto e quinto capoverso del suddetto paragrafo sia relativamente al rilascio della domanda di saldo ed al pagamento delle spese sostenute, che devono essere effettuati entro 30 giorni dalla data stabilita per l'ultimazione degli interventi, che relativamente alla presentazione della copia cartacea della domanda di saldo, che deve essere presentata entro e non oltre 40 giorni dalla predetta data.

L'ultimazione degli interventi deve avvenire entro il termine previsto dal provvedimento di concessione e da altri provvedimenti e comunicazioni connesse alla concessione degli aiuti, pena l'applicazione delle riduzioni ed esclusioni di cui alla D.G.R. n. 1936/12.

L'atto predetto prevede che l'ultimazione degli interventi oltre il termine previsto dal provvedimento di concessione e da altri provvedimenti e/o comunicazioni connesse alla concessione, in relazione all'entità, alla gravità e alla durata della violazione, comporta una percentuale di riduzione dal 3% al 7% dell'aiuto (BURP n. 147 del 10/10/2012 - pagina 34340 e seguenti).

Il termine di ultimazione dei lavori, a fronte di apposita richiesta del beneficiario da inoltrare all'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura competente, potrà essere prorogato del tempo necessario per completare l'investimento agevolato e, comunque, entro e non oltre il 30/06/2015, onde consentire di poter effettuare gli accertamenti finali di regolare esecuzione delle opere ed erogare il saldo del contributo spettante nel rispetto dei termini previsti per la spesa dalla programmazione del PSR PUGLIA 2007/2013.

La richiesta di proroga dovrà essere corredata di **tutta la documentazione** a supporto delle motivazioni addotte a giustificazione della richiesta stessa.

La proroga sarà concessa esclusivamente nel caso siano ritenute valide le motivazioni addotte e siano ritenute concrete le possibilità di ultimare il progetto approvato entro i termini di proroga richiesti, tenendo conto dello stato di avanzamento dei lavori raggiunto e della tipologia degli interventi da realizzare.

Nel caso la proroga venga richiesta successivamente all'adozione del presente provvedimento, non sarà possibile richiedere ulteriori proroghe e, nel caso di ultimazione dei lavori oltre il termine concesso, si procederà comunque all'accertamento di regolare esecuzione degli interventi e saranno applicate le riduzioni ed esclusioni di cui alla richiamata D.G.R. n. 1936/12.

Si precisa che per le proroghe concesse prima dell'adozione del presente provvedimento rimane valido tutto quanto già stabilito nei provvedimenti dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007/2013 n. 52/2011 e n. 433/2013 e nelle relative comunicazioni inviate alle ditte richiedenti le stesse.

Per quanto riguarda le ditte che hanno partecipato al bando pubblicato nel BURP n. 71 del 17/05/2012 (DAG n. 79 del 14/05/2012) e ammesse agli aiuti con i provvedimenti adottati nell'anno 2014, relativamente alla data di ultimazione dei lavori e delle proroghe concedibili, resta confermato quanto stabilito nei rispettivi provvedimenti di concessione dei benefici.

2.2. Autorizzazioni

E' fatto obbligo al beneficiario di acquisire, preliminarmente all'inizio della realizzazione degli interventi ammessi a finanziamento, eventuali titoli abilitativi, nulla-osta o pareri qualora previsti dalle vigenti normative in materia urbanistica, ambientale, paesaggistica, idrogeologica e di beni culturali. Inoltre è fatto obbligo al beneficiario di presentare, a corredo della prima domanda di pagamento dell'acconto su stato di avanzamento di lavori (SAL), copia dei suddetti documenti o dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, attestante che per gli interventi realizzati non sussiste alcun obbligo di acquisizione.

Nello specifico, in caso di interventi da realizzare su particelle ricadenti negli ambiti territoriali di Natura 2000 o soggette ad altri vincoli ambientali, è necessario acquisire le prescritte autorizzazioni (nulla osta, pareri, valutazione di incidenza o di impatto ambientale, ecc.) in base a quanto stabilito dalle Leggi Regionali n. 11/2001 e n. 17/07.

Si evidenzia che su tutto il territorio regionale sono soggette a procedura di Valutazione di Impatto Ambientale obbligatoria tutte le tipologie di intervento elencate nell'allegato A della Legge Regionale n.11 del 12 aprile 2001 ed a verifica di assoggettabilità alla VIA le tipologie di intervento elencate nell'allegato B della stessa legge.

In relazione a quanto disposto dalle direttive comunitarie 79/409 e 92/43 e dal DPR n. 357/1997 di recepimento, il Ministero dell'Ambiente ha emanato il decreto ministeriale 3 aprile 2000, in cui sono elencate le zone di protezione speciale (Z.P.S.) ed i proposti siti di importanza comunitaria (S.I.C.) di ciascuna Regione. L'elenco delle Zone di protezione speciale (ZPS), classificate ai sensi della direttiva 79/409/CEE, è stato modificato dal D.M. 25 marzo 2005.

Tutti gli interventi e le opere ricadenti negli ambiti territoriali individuati come Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.), Zone di Protezione Speciale (Z.P.S.), Parco e Riserve Naturali, sono assoggettati a Valutazione di Incidenza, come esplicitato nella D.G.R. n. 304 del 14 marzo 2006 contenente l'atto di indirizzo e coordinamento per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 della direttiva 92/43/CEE e dell'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 così come modificato ed integrato dall'art. 6 del D.P.R. n. 120/2003.

Qualora esista un Ente Gestore dell'area naturale protetta, in cui ricadono gli interventi e le opere previste, si rimanda ai vincoli e prescrizioni previsti negli specifici Piani di gestione.

La Giunta regionale con D.G.R. n. 1022 del 21/07/2005 (pubblicata nel B.U.R.P. n. 105 del 19/08/2005) ha provveduto alla classificazione di ulteriori ZPS.

Il Regolamento Regionale n. 28 del 22 dicembre 2008, modificando e integrando il Regolamento Regionale n. 15 del 18 luglio 2008, ha recepito i "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS)" introdotti con D.M. 17 ottobre 2007.

Nelle Aree Naturali protette si applicano le norme di salvaguardia stabilite dagli atti normativi che regolamentano l'istituzione e la gestione delle stesse, ovvero dalla L.R. n. 19/1997 e dalla legge quadro sulle Aree Protette n.394 del 06/12/1991.

Al fine di verificare se la superficie aziendale oggetto di intervento ricada nelle zone SIC o ZPS (Siti Natura 2000) è possibile consultare le specifiche cartografie disponibili sul sito dell'Ufficio Parchi e Riserve naturali dell'Assessorato all'Ecologia: http://ecologia.regione.puglia.it/ nella sezione "Ufficio Parchi e Tutela della Biodiversità".

2.3. Varianti al progetto ammesso

Fermo restando tutto quanto stabilito nei bandi/avvisi in merito ad eventuali varianti in corso d'opera al progetto ammesso ai benefici (nel caso dell'Avviso seconda fase di selezione di PIF – paragrafo 11.7 dell'Allegato 5), si precisa che le stesse possono essere proposte nei seguenti casi:

- per sopravvenute cause di forza maggiore, così come elencate al successivo paragrafo 9;
- per motivi debitamente giustificati e assolutamente non individuabili al momento della presentazione della domanda di aiuto e non dipendenti dalla volontà del beneficiario, a condizione che le varianti proposte non producano una modifica dei requisiti e dei parametri tecnico - economici in base ai quali è stata valutata l'ammissibilità a finanziamento del Piano degli investimenti proposto.

Le varianti che determinino una riduzione del punteggio attribuito al Piano di Sviluppo Aziendale inizialmente ammesso agli aiuti potranno essere approvate solo a condizione che il nuovo punteggio conseguito risulti almeno pari a quello attribuito all'ultima ditta presente nella stessa graduatoria e già ammessa agli aiuti.

La richiesta di variante deve essere presentata all'Ufficio che ha espletato l'istruttoria tecnico-amministrativa della domanda di aiuto, a cui compete l'esame della stessa. A seguito di valutazione della stessa l'esito della richiesta sarà comunicato alla ditta beneficiaria e, nel caso di partecipazione all'Avviso pubblico seconda fase di selezione PIF, al Legale rappresentante del PIF.

Si evidenzia che, nel caso sia stata presentata una richiesta di variante, la presentazione della domanda di saldo deve avvenire solo dopo la eventuale approvazione della stessa, in modo tale da consentire il corretto espletamento dell'iter istruttorio della variante nel portale SIAN.

La determinazione dei costi per gli interventi/acquisti proposti in variante deve essere effettuata nel rispetto delle procedure (acquisizione di tre preventivi, applicazione del prezziario indicato nei bandi, ecc.) e di quanto altro stabilito nei relativi bandi/avvisi.

Per quanto attiene i bandi/avvisi già pubblicati, nel caso dell'Avviso PIF si fa riferimento all'Allegato 5 (paragrafo 9 – Determinazione dei costi), per il Bando Misura 112 - Pacchetto giovani si fa riferimento all'Allegato A (paragrafo 13 – punto 7 e successive precisazioni) e per il Bando pubblicato sul BURP n. 71 del 17/05/2012 si fa riferimento all'Allegato A (paragrafo 7.2 – Determinazione dei costi).

Costituisce documentazione indispensabile per l'esame della variante, da produrre obbligatoriamente a corredo della stessa:

- relazione di variante (con circostanziata descrizione degli interventi/acquisti oggetto di variante e della motivazione che ha determinato la richiesta; con indicazione del nuovo punteggio complessivo conseguito dal Piano di Sviluppo Aziendale oggetto di variante; ecc.) datata e sottoscritta dal Tecnico abilitato;
- copia cartacea del Piano di Sviluppo Aziendale di variante e attestazione di invio telematico dello stesso, con indicazione del nuovo punteggio complessivo conseguito e sottoscritte dal Tecnico abilitato e dalla ditta beneficiaria, esclusivamente per i beneficiari che hanno partecipato all'Avviso pubblico PIF o al Bando pubblicato sul BURP n. 71 del 17/05/2012;

- quadro economico riepilogativo comparativo degli interventi e degli importi ammessi a finanziamento con quelli proposti in variante;
- elaborati grafici di variante e computo metrico, ove pertinenti;
- n. 3 preventivi di spesa con relazione giustificativa di scelta, ove pertinente.

Eventuale altra documentazione ritenuta necessaria potrà essere richiesta in fase di valutazione della variante.

In tutti i casi, le varianti saranno approvate solamente in linea tecnica, fermo restando l'importo dell'aiuto pubblico originariamente concesso. Qualora gli interventi previsti in variante comportino un incremento del volume complessivo di investimento rispetto a quello ammesso a finanziamento, l'importo in esubero sarà a totale carico del beneficiario dell'aiuto che dovrà, in ogni caso, realizzare tutti gli investimenti proposti nel piano e ammessi a finanziamento; gli stessi saranno oggetto di accertamento finale di regolare esecuzione.

Nel caso di esito sfavorevole alla richiesta di variante il beneficiario resta comunque obbligato alla realizzazione del Piano originariamente approvato ed ammesso ai benefici e in caso di mancata realizzazione degli investimenti previsti nello stesso si provvederà alla revoca di tutti i benefici concessi e al recupero degli aiuti già erogati maggiorati degli interessi legali nel frattempo maturati e nel rispetto delle procedure stabilite da AGEA

Ulteriori disposizioni relative all'Avviso di selezione di PIF.

Per i progetti ammessi a finanziamento nell'ambito dell'Avviso per la selezione di PIF la richiesta di variante deve essere presentata dal Legale Rappresentante del PIF ed indirizzata all'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Lungomare N. Sauro n. 45/47 – Bari 70121.

Le richieste saranno esaminate dal Responsabile della Misura 121.

Resta valido tutto quanto precedentemente stabilito nella parte generale del presente paragrafo.

L'esito della richiesta di variante sarà comunicato al Legale Rappresentante del PIF ed a ciascuna ditta interessata.

Ulteriori disposizioni relative al Pacchetto Multimisura Giovani.

Per i progetti ammessi nell'ambito del "Pacchetto Multimisura Giovani" eventuali variazioni o revisioni del Piano aziendale approvato dovranno essere richieste dal giovane beneficiario o dal Legale rappresentante della società, in caso di insediamento in forma associata, all'Ufficio Provinciale dell'Agricoltura competente.

Resta valido tutto quanto precedentemente stabilito nella parte generale del presente paragrafo.

L'esito della richiesta di variante sarà comunicato a ciascuna ditta interessata. In caso di esito negativo della richiesta di variante il Giovane beneficiario del Pacchetto resta comunque obbligato alla realizzazione del Piano originariamente approvato ed ammesso ai benefici e in caso di mancata realizzazione degli investimenti previsti nello stesso si provvederà alla revoca di tutti i benefici concessi nell'ambito del Pacchetto, compreso il premio di primo insediamento, e al recupero degli aiuti già erogati maggiorati degli interessi legali nel frattempo maturati e nel rispetto delle procedure stabilite da AGEA.

2.4. Adattamenti Tecnici ed Economici

Fermo restando tutto quanto stabilito nei bandi/avvisi, si precisa che per adattamento tecnico economico si intendono tutte le modifiche apportate al progetto inizialmente approvato e che rispettino le seguenti condizioni:

- l'adattamento riguardi lo stesso "Comparto", "Fabbisogno di intervento", "Grado di priorità" e "Investimento prioritario";
- sia mantenuta la stessa tipologia di opere e di macchinari;
- sia mantenuto almeno lo stesso livello tecnologico.

Si fa presente, inoltre, che nel caso le modifiche apportate al progetto approvato non rispettino le suddette condizioni le stesse potranno essere considerate adattamenti tecnici economici se la somma degli importi oggetto di modifiche rientra nell'ambito del 10% dell'investimento totale ammesso a finanziamento.

A tal proposito si precisa che rientrano nel conteggio del computo del 10 % i costi per l'acquisto di opere non previste e/o in sostituzione di altre; non rientrano invece nel computo del 10% le modifiche delle ditte prescelte per l'acquisto di beni e le sostituzione di beni aventi la stessa funzionalità.

Gli adattamenti tecnici, così come sopra specificati, saranno decisi responsabilmente dal beneficiario e dal Tecnico abilitato.

Tutte le variazioni apportate al progetto, ascrivibili alla categoria degli "adattamenti tecnici ed economici", dovranno essere descritte in apposita relazione tecnica da allegare alla domanda di pagamento (acconto o saldo) che sarà presentata successivamente alla attuazione degli "adattamenti tecnici ed economici".

Nel caso l'adattamento tecnico ed economico consista nella realizzazione di un intervento o nell'acquisto di macchine ed attrezzature con caratteristiche tecniche e funzionali differenti da quelle dell'intervento/macchina già ammesso agli aiuti, occorrerà aver acquisito preliminarmente alla realizzazione dell'adattamento tre nuovi preventivi e produrre gli stessi in allegato alla relazione esplicativa dell'adattamento effettuato da presentare a corredo della domanda di pagamento del SAL o del saldo, giustificando la scelta operata nell'ambito della stessa.

Nel caso di adattamenti tecnici ed economici che consistano nella realizzazione di un intervento con le stesse caratteristiche tecniche e funzionali, quali ad esempio una nuova ubicazione e l'acquisto dello stesso bene da un diverso fornitore, non occorrerà presentare tre nuovi preventivi con la relazione giustificativa, in quanto la nuova scelta operata è assimilabile all'acquisizione di un quarto preventivo in concorrenza con i tre già acquisiti e che con quest'ultimo si sono concretizzate condizioni più vantaggiose (economiche e/o tecnologiche) per la ditta beneficiaria, fermo restando la spesa approvata per l'intervento in esame.

Nell'ambito degli "adattamenti tecnici ed economici" è consentito l'utilizzo delle economie derivanti dalla realizzazione di altri interventi ammessi ai benefici, purché appartenenti allo stesso "Fabbisogno di intervento" o nel caso i nuovi interventi siano finalizzati al completamento delle fasi produttive previste in progetto.

Gli "adattamenti tecnici ed economici", se conformi ed ammissibili, saranno approvati direttamente dal funzionario incaricato dell'istruttoria delle domande di pagamento di acconto o saldo, che comunicherà l'esito al soggetto beneficiario solo nel caso risultasse negativo.

2.5. Rimodulazione

Le imprese ammesse ai benefici, in funzione di sopraggiunte esigenze aziendali, possono presentare proposte di rimodulazione del progetto approvato che determinino una riduzione della spesa ammessa agli aiuti.

La valutazione positiva del progetto rimodulato è condizionata al mantenimento dei requisiti di accesso, degli impegni assunti, degli obiettivi che hanno permesso l'ammissione a finanziamento e deve garantire la funzionalità del progetto stesso.

Le rimodulazioni potranno essere approvate solo a condizione che il nuovo punteggio conseguito risulti almeno pari a quello attribuito all'ultima ditta presente nella stessa graduatoria e già ammessa agli aiuti.

In considerazione del fatto che la rimodulazione determina una riduzione della spesa inizialmente ammessa agli aiuti e del relativo contributo concesso, è necessario evidenziare che in presenza di avvenuta erogazione dell'anticipazione l'approvazione della rimodulazione è condizionata alla avvenuta riconciliazione dell'anticipazione erogata (giustificata da documenti contabili ed estratto del conto dedicato) e, in caso contrario, alla restituzione da parte della ditta beneficiaria dell'anticipazione erogata in esubero con riferimento al nuovo contributo rideterminato, maggiorata del 10% nel rispetto delle procedure previste da AGEA.

Di tanto deve essere data informativa alla impresa richiedente con la comunicazione di approvazione condizionata della rimodulazione nella quale deve essere precisato che solo a seguito dell'avvenuta restituzione ad AGEA della somma di che trattasi tale approvazione diventerà definitiva.

2.6. Subentro

In considerazione di quanto stabilito dalla Commissione Europea, fermo restando tutto quanto stabilito nel bando della misura 121, è consentito il cambio di beneficiario, ossia il subentro nella realizzazione del progetto a condizione che:

- il soggetto subentrante possieda tutti i requisiti di ammissibilità previsti dal bando e posseduti da parte del beneficiario al momento della presentazione della domanda di aiuto;
- il progetto oggetto di finanziamento sia interamente realizzato così come approvato in sede di ammissione a finanziamento, fatti salvi eventuali adattamenti tecnico economici e varianti approvati;
- la richiesta di subentro comporti il passaggio della conduzione dell'intera azienda agricola oggetto di finanziamento al soggetto subentrante;
- il subentro avvenga esclusivamente dopo l'ammissione agli aiuti del progetto presentato dal soggetto originario;
- trattasi di prima ed unica richiesta di subentro;
- il cedente non abbia debiti esigibili tramite compensazione da parte di AGEA, in particolare se trattasi di debiti nei confronti della Comunità europea;

La richiesta di subentro deve essere indirizzata all'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale – Lungomare N. Sauro n. 45/47 – Bari 70121.

Per i progetti ammessi a finanziamento nell'ambito dell'Avviso per la selezione di PIF la richiesta deve essere presentata dal Legale Rappresentante del PIF e la definitiva approvazione del subentro è condizionata alla modifica dell'atto costitutivo dell'ATS/ATI sottoscritto da tutti gli aderenti al PIF.

Le richieste saranno esaminate dal Responsabile della Misura 121 e l'esito sarà comunicato al richiedente e, nel caso di progetti nell'ambito di PIF, al Legale Rappresentante del PIF.

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 25 luglio 2014 n. 251

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Asse 3. Qualità della vita nelle zone rurali e diversificazione dell'economia rurale. Misura 331 Azione 1 "Formazione" - aree di intervento regionale. Bando pubblicato nel BURP n. 164 del 12/12/2013. Rettifica determina n. 147 del 3/4/2014 - termini per la presentazione della domanda di saldo.

L'anno 2014, il giorno 2 del mese di luglio nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 - Bari,

IL DIRETTORE DI AREA - AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007/2013

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

Sulla base della proposta del Responsabile dl Misura 331 - "Formazione e informazione" D. ssa Pinuccia Podda e dell'istruttoria espletata dal dr. Cosimo R. Sallustio (Responsabile degli Asse 3 e 4), dalla quale emerge quanto segue:

VISTO il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) della Commissione n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopraccitato regolamento (CE) n. 1698/2005, modificato ed integrato dal Reg.(UE) n. 679/2011;

VISTO il Regolamento (CE) del Consiglio n. 74/2009 del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Reg. (UE) n.65/2011della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Reg. (UE) n.67/2011della Commissione del 14 luglio 2011 che modifica il regolamento (CE) n. 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) n. 1968/2005 del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

VISTO il Programma di sviluppo rurale per la Puglia 2007-2013, approvato dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12.02.08 (BURP n. 34 del 29 febbraio 2008), dalla Commissione Europea con Decisione della Commissione C(2008) 737 il 18 febbraio 2008 e modificato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 17 giugno 2008, successivamente revisionato a seguito dell'implementazione dell'Health Check e Recovery Plane e approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010 (BURP n.93 del 26/05/210) e in ultimo revisionato a seguito delle proposte di modifica esaminate nei Comitati di Sorveglianza del 29 giugno 2010, del 28 giugno 2011 e, per procedura scritta, nel periodo 6-13 aprile 2012 e approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2012) 9700 del 19/12/2012;

VISTA la scheda della Misura 331 "Formazione e Informazione" del Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) ed in particolare l'Azione 1 della stessa;

VISTI i criteri di selezione proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-

2013, nella seduta svoltasi a Bari il giorno 30 giugno 2009, vigenti;

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 461 de|l'8/11/13 pubblicata nel BURP n. 149 del 14/11/13, con la quale è stato approvato il Bando pubblico per la presentazione delle domande di aiuto della Misura 331 del PSR 2007-2013 della Regione Puglia - azione 1 "Formazione" in aree regionali;

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 586 del 9/12/2013 relativa alla concessione della proroga dei termini di operatività del portale regionale, del portale SIAN e per la presentazione delle domande di aiuto, pubblicata nel portale regionale "www.svilupporurale.regione.puglia.it"**;**

VISTA la determinazione dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia n. 147 del 3/04/2014 con la quale è stata approvata la graduatoria delle domande di aiuto ricevibili e non ricevibili nella quale è stabilito che i beneficiari dell'aiuto "devono presentare la domanda di pagamento nella forma di saldo, unitamente a tutta la documentazione prevista a corredo della stessa - compilata, stampata e rilasciata nel portale SIAN entro il novantesimo giorno successivo (sabato e festivi compresi) alla data di pubblicazione del presente provvedimento sul sito www.svilupporurale.regione.puglia.it, che dovrà pervenire all'ufficio protocollo dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale - Lungomare Nazario Sauro 45/47 - Responsabile della Misura 331. Qualora tale termine coincida con un giorno di chiusura degli Uffici regionali lo stesso si intende prorogato al primo giorno lavorativo successivo";

Considerate le numerose richieste di proroga del termine stabilito per la presentazione della domanda di saldo pervenute da parte dei beneficiari per l'impossibilità di rispettare lo stesso in relazione all'effettivo avvio dei corsi di formazione;

Per quanto sopra riportato e di propria competenza si propone:

1. di rettificare la determinazione dell'AdG n. 147 del 3/4/2014 relativamente al termine stabilito per la presentazione delle domande di pagamento a saldo da parte dei beneficiari dell'aiuto;
2. di stabilire che la presentazione della copia cartacea della domanda di pagamento a saldo rilasciata nel portale SIAN deve avvenire, unitamente a tutta la documentazione prevista a corredo della stessa, entro e non oltre il 31/10/2014 all'Ufficio protocollo dell'Area Sviluppo Rurale-Lungomare N. Sauro 45/47- Responsabile di Misura 331.
3. di stabilire che nel caso in cui l'attività formativa non sia stata ancora avviata, la stessa deve essere avviata entro e non oltre il 30 /09/2014 con tutte le procedure previste;
4. che il completamento dell'attività formativa deve avvenire entro il 31/12/2014;
5. di confermare quanto altro stabilito dal Bando della misura 331 azione 1 pubblicato nel BURP n. 149 del 14/11/13.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per cui i debiti, i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

DETERMINA

1. di rettificare la determinazione dell'AdG n. 147 del 3/4/2014 relativamente al termine stabilito per la presentazione delle domande di pagamento a saldo da parte dei beneficiari dell'aiuto;

2. di stabilire che la presentazione delle domande di pagamento a saldo deve avvenire entro e non oltre il 31/10/2014 all'Ufficio protocollo dell'Area Sviluppo Rurale- Lungomare N. Sauro 45/47- Responsabile di Misura 331;

3. di stabilire che nel caso in cui l'attività formativa non sia stata ancora avviata, la stessa deve essere avviata entro e non oltre il 30 /09/2014 con tutte le procedure previste;

4. che il completamento dell'attività formativa deve avvenire entro il 31/12/2014;

5. di confermare quanto altro stabilito dal Bando della misura 331 azione 1 pubblicato nel BURP n. 149 del 14/11/13.

- di dare atto che il presente provvedimento:
  - è immediatamente esecutivo e viene redatto in forma integrale;
  - sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
  - sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
  - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale delle Regione Puglia;
  - sarà disponibile nel sito ufficiale della Regione Puglia: www.svilupporurale.regione.puglia.it;
  - è composto da n° 4 (quattro) facciate timbrate e vidimate, è adottato in originale.

L'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2007-2013
Dott. Gabriele Papa Pagliardini

DETERMINAZIONE DELL'AUTORITA' DI GESTIONE PSR 2007-2013 25 luglio 2014 n. 252

Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 - Asse 3 Misura 331 Az. 1 "Formazione". Bando pubblicato sul BURP n. 75 del 12/6/2014. Specificazioni in merito alla partecipazione al bando.

L'anno 2014, il giorno 25 del mese di luglio nella sede dell'Area Politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare Nazario Sauro n. 45/47 - Bari,

IL DIRETTORE DI AREA - AUTORITA' DI GESTIONE PSR PUGLIA 2007/2013

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005 del 20 settembre 2005 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che prevede la definizione di Programmi regionali di sviluppo rurale per il periodo 2007/2013;

VISTO il Regolamento (CE) n. 1290/2005 relativo al finanziamento della politica agricola comune;

VISTO il Regolamento (CE) della Commissione n. 1974/2006 del 15 dicembre 2006 recante disposizioni di applicazione del sopraccitato regolamento (CE) n. 1698/2005, modificato ed integrato dal Reg.(UE) n. 679/2011;

VISTO il Regolamento (CE) del Consiglio n. 74/2009 del 19 gennaio 2009 che modifica il regolamento (CE) n. 1698/2005;

VISTO il Reg. (UE) n.65/2011della Commissione del 27 gennaio 2011 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale;

VISTO il Programma di sviluppo rurale per la Puglia 2007-2013, approvato dalla Giunta Regionale con propria Deliberazione n. 148 del 12.02.08

(BURP n. 34 del 29 febbraio 2008), dalla Commissione Europea con Decisione della Commissione C(2008) 737 il 18 febbraio 2008 e modificato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 17 giugno 2008, successivamente revisionato a seguito dell'implementazione dell'Health Check e Recovery Plane e approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2010) 1311 del 05/03/2010 e dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 1105 del 26/04/2010 (BURP n.93 del 26/05/210) e in ultimo revisionato a seguito delle proposte di modifica esaminate nei Comitati di Sorveglianza del 29 giugno 2010, del 28 giugno 2011 e, per procedura scritta, nel periodo 6-13 aprile 2012 e approvato dalla Commissione Europea con Decisione CCI 2007 IT 06 RPO 020 del 19/12/2012;

VISTI i criteri di selezione proposti ed approvati dal Comitato di Sorveglianza del PSR Puglia 2007-2013, nella seduta svoltasi a Bari il giorno 30 giugno 2009, vigenti;

VISTA la DDS n. 853 del 19/10/2012 di approvazione del Manuale delle Procedure di Attuazione delle Misure degli assi 3 e 4, con la quale sono state individuate e descritte le fasi procedurali riferite al sistema di gestione generale delle operazioni finanziate nell'ambito del PSR Puglia 2007/2013- Assi 3-4;

VISTA la scheda della Misura 331 "Formazione e Informazione" del Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) ed in particolare l'Azione 1 della stessa;

VISTO l'art. 3 della Legge Regionale n. 02 del 2008 "**Riconoscimento delle Masserie didattiche**" pubblicata sul BURP n.34 del 29/02/2008 che prevede la partecipazione dell'operatore a corsi abilitanti organizzati o riconosciuti dall'Assessorato regionale alle risorse agroalimentari, di almeno novanta ore;

VISTO l'art. 8 della Legge Regionale n. 42 del 2013 "**Disciplina dell'agriturismo**" pubblicata sul BURP n. 169 del 20/12/2013 che prevede che i soggetti iscritti nell'elenco regionale degli operatori agrituristici sono tenuti a conseguire un'abilitazione e che tale certificato viene conseguito con la partecipazione ad un specifico corso di formazione promosso dalle Associazioni agrituristiche più rappresentative, in collaborazione con l'Area politiche per lo sviluppo rurale e attuati dai soggetti abilitati dalla Regione all'erogazione delle attività formative;

VISTA la determinazione dell'AdG n. 205 del 9/6/2014 con cui è stato attivato su tutto il territorio regionale il Bando della misura 331 azione 1 "Formazione" pubblicato sul BURP n. 75 del 12/6/2014, con data di scadenza fissata alle ore 12,00 del 10/07/2014 e la determina dell'AdG n.228 dell'08/07/2014 che proroga i termini alle ore 12 del 01/08/2014;

CONSIDERATO quanto stabilito dalla deliberazione di Giunta Regionale n. 1399 del 27/6/2014, pubblicata sul BURP n. 90 del 9/7/2014, che permette la presentazione, in sostituzione del certificato di abilitazione di cui all'art.8 della L.R.42/13, della copia della domanda di partecipazione al precitato bando della Misura 331 del PSR Puglia 2007/2013, in allegato alla richiesta di SCIA, riservandosi di produrre il certificato di abilitazione a corso ultimato;

VISTA la Determinazione dell'AdG n. 228 dell' 08/7/2014, pubblicata sul BURP n.95 del 17/07/2014, che ha proroga to alle ore 12,00 del 22/07/2014 l'inoltro da parte dei consulenti tecnici/CAA della richiesta di accesso ai portali SIAN e regionale e alle ore 12,00 del 01/08/2014 il termine per il rilascio della domanda di aiuto nel portale SIAN e per la compilazione e l'invio dell'elaborato informatico;

CONSIDERATO che l'art. 3 del bando (soggetti richiedenti) riporta la seguente Tabella A:

TABELLA A

TEMATICA PRINCIPALE	SPECIFICA DELLE TEMATICHE PRINCIPALI - MODULI DELL'OFFERTA FORMATIVA
Diversificazione in attività non agricole (misura 311)	Formazione per l'iscrizione nell'elenco degli operatori agrituristici. L.R. n. 42 del 13/12/2013; Formazione di operatore di masseria didattica in attuazione della L.R. n.2/2008;

che nello stesso articolo viene riportato che "il beneficiario potrà partecipare alle attività formative indicate nella tabella A ";

che in relazione a quanto innanzi sono stati richiesti chiarimenti in merito alla possibilità che lo stesso soggetto possa fare richiesta di accesso ad entrambi i corsi;

VISTO quanto specificato nell'art. 6 dello stesso bando:

"l'importo del voucher formativo, che copre il 100% del costo effettivamente sostenuto per la partecipazione **al corso di formazione prescelto**; è quantificato, come importo massimo, in relazione alla fascia di durata **dell'iniziativa formativa prescelta**, come segue:

- Corso di durata media (90 ore)specificamente finalizzato alla "formazione di Operatore di Masseria didattica" in attuazione della Legge Regionale n.2/2008: importo massimo del voucher 2.000 euro;
- Corso di durata media (90 ore) di "Formazione per l'iscrizione nell'elenco degli Operatori Agrituristici" in attuazione della Legge Regionale n.42/2013: importo massimo del voucher di 2000 euro.

VISTO quanto specificamente, tra l'altro, al comma 3 dell'art. 9, che "**I beneficiari del voucher formativo per la partecipazione ad un corso di formazione,** possono presentare domanda di pagamento a saldo del suddetto voucher in presenza delle condizioni di seguito riportate:…."

CONSIDERATO che in relazione a quanto sopra, la struttura dell'elaborato tecnico informatico consente di fare richiesta di un solo corso, da scegliere tra i due elencati nella tabella A.

VISTE le numerose richieste pervenute da parte dei consulenti tecnici/CAA di proroga dei termini di presentazione delle domande di accesso al portale SIAN e PMA,

Per quanto sopra riportato e di propria competenza il Dr. Cosimo R. Sallustio (Responsabile degli Assi 3 e 4) e la D. ssa Pinuccia Podda (Responsabile della Misura 331 az.1-2)

PROPONGONO

di specificare:

- che il richiedente, per l'aiuto da erogare ai sensi del Bando della misura 331 azione 1 "Formazione" pubblicato sul BURP n. 75 del 12/6/2014, può **presentare domanda di partecipazione ad un solo corso formativo** per una delle specifiche tematiche indicate nella tabella A relativa all'art.3 del bando in oggetto;
- che le richieste di accesso ai portali PMA e SIAN inoltrate da parte dei consulenti tecnici/CAA dovranno pervenire in forma cartacea agli Uffici dell'Are Politiche Sviluppo Rurale entro le ore 12,00 del giorno 28/07/2014;

di confermare

- alle ore 12,00 del 01/08/2014 il termine per il rilascio della domanda di aiuto nel portale SIAN e per la compilazione e invio dell'elaborato informatico;
- che entro le ore 12,00 del 07/08/2014 deve pervenire la copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata sul portale SIAN, sottoscritta ai sensi dell'art. 38 del D.P.R n.445/2000 corredata di tutta la documentazione riportata al successivo articolo 6, direttamente al protocollo dell'Area politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare N. Sauro n.45/47 - 70121 BARI
- quanto altro stabilito nel bando e nella successiva determina dell'AdG n.228 dell'08/07/2014.

VERIFICA AI SENSI DEL D. Lgs 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le

garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D. Lgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. n. 28/01 E SUCCESSIVE

Il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata e di spesa, né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per cui i debiti, i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione, e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento già previsto dal bilancio regionale - impegni di spesa.

IL DIRETTORE AREA POLITICHE PER LO SVILUPPO RURALE AUTORITA' DI GESTIONE P.S.R PUGLIA 2007-2013

VISTA la proposta del Responsabile degli Assi 3 e 4 e del Responsabile della Misura 331;

VISTA la legge regionale n. 7/97 e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28.08.98 che detta le direttive per la separazione dell'attività politica da quella di gestione amministrativa;

RITENUTO, per le motivazioni riportate nel succitato documento e che vengono condivise, di emanare il presente provvedimento

DETERMINA

Di prendere atto di quanto sopra riportato;

di specificare:

- che il richiedente, per l'aiuto da erogare ai sensi del Bando della misura 331 azione 1 "Formazione" pubblicato sul BURP n. 75 del 12/6/2014, può **presentare domanda di partecipazione ad un solo corso formativo** per una delle specifiche tematiche indicate nella tabella A relativa all'art.3 del bando in oggetto;
- che le richieste di accesso ai portali PMA e SIAN inoltrate da parte dei consulenti tecnici/CAA dovranno pervenire in forma cartacea agli Uffici dell'Are Politiche Sviluppo Rurale entro le ore 12,00 del giorno 28/07/2014;

di confermare

- alle ore 12,00 del 01/08/2014 il termine per il rilascio della domanda di aiuto nel portale SIAN e per la compilazione e invio dell'elaborato informatico;
- che entro le ore 12,00 del 07/08/2014 deve pervenire la copia cartacea della domanda di aiuto rilasciata sul portale SIAN, sottoscritta ai sensi dell'art. 38 del D.P.R n.445/2000 corredata di tutta la documentazione riportata al successivo articolo 6, direttamente al protocollo dell'Area politiche per lo Sviluppo Rurale, Lungomare N.Sauro n.45/47 - 70121 BARI

quanto altro stabilito nel bando e nella successiva determina dell'AdG n.228 dell'08/07/2014.

Di dare atto che il presente provvedimento:

- è immediatamente esecutivo e viene redatto in forma integrale;
- sarà trasmesso in copia conforme all'originale al Segretariato della Giunta Regionale;
- sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale delle Regione Puglia;
- sarà trasmesso in copia all'ufficio proponente;
- sarà trasmesso ad Innovapuglia per la pubblicazione sul sito ufficiale della Regione Puglia: www.svilupporurale.regione.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- il presente atto, composto da n° 5(cinque) facciate timbrate e vidimate, è adottato in originale.

Non sarà inviata copia all'assessorato al Bilancio - Servizio Bilancio e Ragioneria - per gli adempimenti contabili, poiché il provvedimento non comporta impegni di spesa.

Il presente atto sarà pubblicato nell'Albo istituito presso l'Area Sviluppo Rurale.

Il Direttore di Area
Autorità di Gestione PSR Puglia 2007/2013
Dr. Gabriele Papa Pagliardini

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE PUGLIAPROMOZIONE 28 luglio 2014 n. 311

P.O. FERS Puglia 2007-2013 - Asse IV - linea di intervento 4.1 - azione 4.1.2 - Attività e programma triennale di promozione turistica 2012-2014 - Procedura negoziata telematica multilotto per l'affidamento del servizio di logistica, movimentazione e spedizione materiali di rilevanza turistica con stoccaggio e gestione del magazzino - Rettifica e integrazione dei documenti allegati alla determina di indizione n. 276 del 20.06.2014 - Proroga dei termini di presentazione delle offerte da parte delle ditte invitate - cup: B39G13002010008 - cig lotto A 58335150DE - cig lotto B 5833531E0E.

L'anno 2014, il giorno 28 del mese di luglio, il dott. Giancarlo Piccirillo, Direttore Generale di Pugliapromozione:

VISTA la Legge Regionale del 11 febbraio 2002, n.1, così come modificata dalla Legge Regionale 3 dicembre 2010, n. 18;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 febbraio 2011, n. 176, "Istituzione Agenzia Regionale del Turismo (ARET) denominata Pugliapromozione";

VISTO il Regolamento Regionale del 13 maggio 2011, n. 9, recante "Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione";

VISTA la Deliberazione di Giunta regionale del 31 maggio 2011, n. 1180 recante "Nomina del Direttore Generale di Pugliapromozione", come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale del 28 maggio 2011, n. 1467;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 7 luglio 2011, n. 736 recante "Nomina del Direttore Generale di Pugliapromozione";

VISTO il Codice dei Contratti pubblici, approvato con D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii;

VISTO il Regolamento di attuazione del Codice dei Contratti pubblici, approvato con D.P.R. 5 ottobre 2010, n.207;

VISTA la Legge Regionale del 20 giugno 2008, n. 15 recante "*Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia*";

VISTA la Legge del 6 novembre 2012, n. 190 recante "*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*";

VISTI i regolamenti di Pugliapromozione in materia di procedure di acquisto di beni e servizi;

VISTO il Regolamento di Pugliapromozione del 30 luglio 2012 recante "*Disciplina delle procedure di acquisto in economica ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 163/2006 e ss.mm.ii*";

VISTO il Piano di promozione 2012-2014 approvato con DGR n. 721 del 11.04.2012;

VISTO la determinazione n. 380 del 15/11/2012 con cui si è proceduto ad approvare il bilancio di previsione 2013, nonché il bilancio pluriennale 2013 -2015;

VISTA la Determinazione n. 224 del 26.06.2014 con la quale si procedeva alla proroga tecnica del servizio precedentemente aggiudicato giusta Determinazione n. 204/2013 alla Società Cooperativa Sharahzad con sede in Bari alla via G. Modugno A/2 e ad un preavviso di indizione della nuova procedura di selezione del contraente privato entro il mese di giugno 2014;

VISTA la Determinazione n. 276 del 20.06.2014 con cui si approvano gli atti di indizione della procedura negoziata telematica per l'affidamento del servizio di distribuzione di materiale promozionale turistico;

VISTA la segnalazione relativa ad un problema tecnico di caricamento della offerta economica ricevuta dal servizio HELP DESK di EMPULIA in data 21.07.2014 e opportunamente trasmessa anche al Responsabile unico del procedimento da parte di una ditta invitata alla procedura negoziata in oggetto;

VISTA Determinazione n. 575 del 19.11.2013 con la quale si è approvato il B.P. 2014 ed il Bilancio pluriennale;

PREMESSO CHE:

Pugliapromozione, l'Agenzia regionale del Turismo - istituita con Decreto del Presidente della Giunta della Regione Puglia n. 176 del 22.02.2011 ai sensi della Legge Regionale n.1 dell'11 febbraio 2002, modificata dalla Legge Regionale n. 18 del 3.12.2010 - è lo strumento operativo delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione turistica locale;

L'art. 7 della citata L.R. n. 1/2002, come novellato dalla L.R. 18/2010, "promuove la conoscenza e l'attrattività del territorio nelle sue componenti naturali, paesaggistiche e culturali, materiali e immateriali, valorizzandone pienamente le eccellenze", "promuove e qualifica l'offerta turistica dei sistemi territoriali della Puglia, favorendone la competitività sui mercati nazionali e internazionali e sostenendo la cooperazione tra pubblico e privato nell'ambito degli interventi di settore; promuove inoltre l'incontro fra l'offerta territoriale regionale e i mediatori dei flussi internazionali di turismo", "promuove lo sviluppo del turismo sostenibile, slow, enogastronomico, culturale, giovanile, sociale e religioso, nonché di tutti i "turismi" attivi ed esperienziali, sostenendo la valorizzazione degli indotti connessi", "sviluppa e coordina gli interventi a fini turistici per la fruizione e la promozione integrata a livello territoriale del patrimonio culturale, delle aree naturali protette e delle attività culturali, nel quadro delle vocazioni produttive dell'intero territorio regionale, "svolge ogni altra attività a essa affidata dalla normativa regionale, dagli indirizzi strategici e dagli strumenti programmatori della Regione Puglia, anche in riferimento a leggi nazionali e a programmi interregionali e comunitari";

Con D.G.R. n. 1150 del 30.06.2009 è stato approvato il PPA - Asse IV "*Valorizzazione delle risorse naturali e culturali per l'attrattività e lo sviluppo*", individuando la Linea di Intervento 4.1 "Infrastrutture, Promozione e Valorizzazione dell'economia turistica";

Nell'ambito della Linea di Intervento 4.1 è prevista la realizzazione dell'Azione 4.1.2 "Azioni per la valorizzazione e la promozione della regione attraverso lo sviluppo di specifiche azioni di marketing volte ad affermare le destinazioni turistiche sui mercati";

Il Programma Pluriennale dell'Asse IV, in riferimento ad entrambe le Linee di Intervento, individua la Regione Puglia nell'elenco dei soggetti beneficiari e stabilisce che la Regione potrà individuare e finanziare, con atto di programmazione, interventi a titolarità regionale che possano svolgere un ruolo strategico e trainante per l'implementazione dell'intera Azione, attraverso l'affidamento anche a soggetti pubblici;

Nell'ambito della Linea di Azione 4.1.2. è prevista nello specifico la realizzazione dell'Attività/Intervento Lettera E), con l'obiettivo di raggiungere il rafforzamento della notorietà della Puglia, dell'attrattività dell'intera offerta turistica regionale e dei diversi prodotti tematici, attraverso la distribuzione di materiali editoriali;

Il Piano triennale di promozione turistica 2012-14, approvato con D.G.R. n. 721/2011, prevede la seguente Area di Intervento 2: "COMUNICAZIONE DEI PRODOTTI TURISTICI REGIONALI";

I succitati piani prevedono, nell'ambito dell'Area di Intervento 2, tra le altre, la seguente attività pluriennale (2012-14) a "titolarità regionale", da realizzarsi attraverso Convenzione con Pugliapromozione: "Media planning e produzione materiali editoriali";

Con DGR n. 899 del 09.05.2012 è stato approvato lo schema di convenzione tra Regione Puglia e PugliaPromozione per la realizzazione degli interventi previsti dal Programma Triennale di Promozione Turistica 2012-14 e cofinanziati dal FESR;

Pugliapromozione, nell'ambito del PO FESR 2007-14, ha realizzato su incarico della Regione Puglia, il progetto "*Mediaplanning e materiali editoriali*" (CUP B39E12001270009) che, relativamente all'annualità 2014, prevedeva la realizzazione dell'attività di distribuzione dei materiali/strumenti di comunicazione sul territorio regionale;

Pugliapromozione gli obiettivi progettuali dell'intervento finalizzato al completamento delle anzidette attività di promozione e alle attività propedeutiche alla nuova programmazione 2014/2020 (CUP B39G13002010008) cofinanziato dal PO FESR 2007/14;

CONSIDERATO CHE:

Pugliapromozione è stata ammessa al finanziamento delle attività previste dal PO FESR

2007/2013, Asse IV, Linea di Intervento 4.1, azione 4.1.2, (Progetto "Completamento delle attività di promozione e attività propedeutiche alla nuova programmazione 20014-2020, cofinanziato dall'Unione Europea nell'ambito del PO FESR 2007/13 Azione 4.1.2.), con l'obiettivo di raggiungere il rafforzamento della notorietà della Puglia, dell'attrattività dell'intera offerta turistica regionale e dei diversi prodotti tematici, attraverso la distribuzione di materiali editoriali;

Con Determinazione n. 224 del 26.05.2014 si procedeva ad effettuare un preavviso di indizione della nuova procedura di selezione del contraente privato entro il mese di giugno 2014, stabilendo altresì una proroga tecnica del servizio de quo fino al 10.10.2014 in favore della ditta aggiudicataria Sharahzade Società cooperativa, con sede in Bari, alla via G. Modugno A/2 per, nelle more dello svolgimento della procedura di gara;

Nella Determinazione n. 224/2014 si precisava, inoltre, che il ritardo nell'avvio degli interventi a valere sul nuovo ciclo di programmazione FESR non aveva consentito all'amministrazione di effettuare una previsione del fabbisogno per questi servizi per un periodo prolungato di tempo e che l'attuale disponibilità di fondi a valere sui programmi in corso consente esclusivamente una programmazione del fabbisogno fino al 2015;

Con Determinazione n. 276 del 20.06.2014 si procedeva alla indizione di una procedura negoziata telematica ai sensi dell'art. 125, comma 11, del Codice dei contratti pubblici per la scelta del contraente privato cui aggiudicare il servizio di pianificazione strategica, gestione del magazzino, movimentazione e distribuzione di materiale turistico promozionale, per la durata di 12 mesi, stabilendo quale base d'asta l'importo di € 190.000,00 (oltre IVA);

La procedura per l'affidamento del servizio de quo risultava suddivisa in due Lotti, prevedendo dunque LOTTO A - *Pianificazione strategica, tenuta del magazzino, contact center* per un importo pari a € 107.500,00 (oltre IVA) e LOTTO B - *Movimentazione, trasporto e consegne del materiale promozionale* per un importo pari a € 82.500,00 (oltre IVA);

Si procedeva ad effettuare una prenotazione di impegno di spesa pari a € 190.000,00 (oltre IVA) per la indizione della procedura negoziata telematica multilotto finalizzata alla selezione del contraente privato cui affidare il servizio de quo, imputandoto la spesa sul Capitolo 11008 denominato "*Progetto FESR: Comunicazione dei prodotti turistici regionali*" del Bilancio di previsione 2014;

Il provvedimento di indizione della procedura negoziata in oggetto e i relativi atti allegati venivano pubblicati sul BURP n. 87 del 03.07.2014;

In data 07.07.2014 prot. 4713/2014/BA si procedeva al caricamento della procedura negoziata in oggetto sulla piattaforma EMPULIA con l'ausilio dell'assistenza tecnica fornita dallo stesso servizio EMPULIA, trasmettendo la lettera di invito a tutte le ditte appartenenti alle categorie merceologiche opportunamente individuate;

Nella lettera di invito si precisava che le ditte invitate avrebbero dovuto presentare le apposite offerte entro il giorno 23.07.2014, ore 12.00, caricando a sistema l'istanza di partecipazione e i documenti amministrativi richiesti nel Disciplinare di gara, nonché il progetto tecnico - attenendosi a quanto specificato nel Capitolato tecnico - e l'offerta economica per il Lotto A e/o per il Lotto B seguendo le istruzioni fornite negli atti anzidetti;

Giungevano da parte di talune delle ditte invitate n. 8 richieste di chiarimenti che la stazione appaltante provvedeva ad evadere tempestivamente in data 17.07.2014 con nota prot. n. 5058/2014/BA;

In data 21.07.2014 veniva trasmessa, da parte di una delle ditte invitate, al Responsabile unico del procedimento e al servizio di assistenza Help desk di EMPULIA una segnalazione con la quale si comunicava che, nonostante ripetuti tentativi, il sistema non aveva consentito di caricare l'allegato D della Lettera Invito nella busta economica;

La ditta in questione riferiva che, segnalato prontamente il problema al servizio Help desk di EMPULIA, veniva confermata l'impossibilità di compiere tale operazione per una difformità fra il file CSV e le informazioni contenute nell'allegato D;

Con nota prot. n. 5114/2014/BA del 22.07.2014, dopo i necessari scambi telefonici e e-mail tra l'Amministrazione appaltante e il servizio di assistenza tecnica di EMPULIA, il Rup procedeva a pubblicare - tanto sul portale istituzionale, quanto nella piattaforma telematica - un avviso di sospensione dei termini per la presentazione delle offerte in attesa di nuove indicazioni dal servizio di EMPULIA;

In data 23.07.2014, il Rup comunicava al servizio di assistenza tecnica di EMPULIA che l'Amministra-

zione stava per procedere a trasmettere l'indicazione del nuovo termine per la presentazione delle offerte e che eventuali nuovi atti o documenti all'uopo necessari, elaborati e forniti dal servizio di assistenza tecnica di EMPULIA, avrebbero dovuto essere approvati con un ulteriore apposito provvedimento dirigenziale da trasmettere e pubblicare nel BURP;

Con nota prot. n. 5160/2014/BA del 23.07.2014, il Rup procedeva a pubblicare un avviso di proroga dei termini per la presentazione delle offerte fino al giorno 27.08.2014,ore 12.00, dandone notizia altresì a tutte le ditte invitate attraverso la piattaforma telematica;

Nell'avviso anzidetto si informavano le ditte invitate che entro pochi giorni sarebbero state fornite le nuove indicazioni tecniche necessarie per la formulazione e il caricamento delle offerte nella piattaforma telematica di EMPULIA;

In data 25.07.2014, con comunicazione e-mail acquisita agli atti con prot. n. 5217/2014/BA, il tecnico incaricato trasmetteva all'Ufficio Patrimonio e Attività negoziali la Lettera di invito e il Capitolato tecnico-Disciplinare di gara, integrati in alcuni punti relativi alle modalità di caricamento delle offerte economiche sulla piattaforma EMPULIA;

Al contempo venivano trasmessi due documenti integrativi per la presentazione dell'offerta economica che l'Amministrazione avrebbe approvato come nuovo allegato C-bis e nuovo allegato E, eliminando l'allegato D;

Si rende opportuno procedere ad approvare le modifiche apportate ai documenti di indizione della procedura de qua relative ai soli aspetti di caricamento delle offerte economiche nella piattaforma telematica EMPULIA secondo quanto trasmesso dal servizio di assistenza tecnica di EMPULIA;

Si rende altresì necessario dare atto che gli aspetti sostanziali della procedura negoziata de qua non risultano affatto pregiudicati dalle modifiche in questione che dipendono e attengono ad aspetti meramente tecnici indipendenti da qualsivoglia volontà o comportamento dell'Amministrazione appaltante;

PRESO ATTO CHE

- il CUP delle suddette iniziative è il seguente: B39G13002010008
- il CIG relativo al LOTTO A è il seguente: 58335150DE
- il CIG relativo al LOTTO B è il seguente: 5833531E0E
- il RUP è il dott. Matteo Minchillo;
- il funzionario istruttore è l'avv. Miriam Giorgio dell'Ufficio Patrimonio e Attività negoziali;

DETERMINA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

1) di prendere atto della segnalazione trasmessa da parte di una delle ditte invitate alla procedura negoziata telematica per l'affidamento del servizio di distribuzione di materiale promozionale turistico - indetta con determinazione n. 276 del 20.06.2014 - relativa ad un problema riscontrato nel caricamento del documento per la presentazione dell'offerta economica;
2) di prendere atto, confermare e approvare le modifiche apportate ai documenti di indizione della procedura de qua - allegati alla presente determinazione - con riferimento alle modalità di caricamento delle offerte economiche da parte delle ditte invitate secondo quanto proposto dal servizio di assistenza tecnica fornito da EMPULIA;
3) segnatamente, di confermare e approvare: le modifiche di cui ai pr. 3 e 8 della Lettera di invito; ai pr. 14, 15, 16, 17, 18 del Disciplinare di gara; la soppressione dell'allegato D; la sostituzione di quest'ultimo con l'allegato C-bis recante modello *Dichiarazioni integrative a offerta economica*; l'introduzione dell'allegato E recante modello *Informazioni complementari offerta economica*;
4) di procedere col caricamento nella piattaforma telematica EMPULIA degli atti anzidetti, come modificati e integrati secondo quanto precisato al punto 3) del presente determinato;
5) di prorogare il termine di presentazione - mediante caricamento nella piattaforma telematica EMPULIA - delle offerte tecniche ed economiche da parte delle ditte invitate al giorno **27.08.2014, ore 12.00**;
5) di prendere atto che il presente provvedimento:

a. è immediatamente esecutivo ai sensi dell'articolo 16, comma 3, del Regolamento di organizzazione e funzionamento di Pugliapromozione;
b. viene pubblicato per 15 (quindici) giorni consecutivi sul portale istituzionale www.agenziapugliapromozione.it, nell'albo pretorio - determine;
c. viene trasmesso all'Assessorato Regionale al Mediterraneo, Turismo e Cultura così come previsto dall'art.11 della L.R. n.1 del 2002;
d. è composto da n. 7 facciate (oltre n. 53 pagine di allegati) ed è adottato in originale.

ADEMPIMENTI CONTABILI DI CUI ALLA L.R. 28/2011 e s.m.i.
Esercizio finanziario: 2014

Il presente provvedimento rettifica e integra gli atti approvati con la precedente determinazione n. 276/2014, pertanto non comporta alcun impegno di spesa.

Nome dell'intervento in contabilità: **P.O. FERS PUGLIA 2007-2013 - ASSE IV - LINEA DI INTERVENTO 4.1 - AZIONE 4.1.2 - ATTIVITA' E PROGRAMMA TRIENNALE DI PROMOZIONE TURISTICA 2012-2014 - PROCEDURA NEGOZIATA TELEMATICA MULTILOTTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI LOGISTICA, MOVIMENTAZIONE E SPEDIZIONE MATERIALI DI RILEVANZA TURISTICA CON STOCCAGGIO E GESTIONE DEL MAGAZZINO - RETTIFICA E INTEGRAZIONE DEI DOCUMENTI ALLEGATI ALLA DETERMINA DI INDIZIONE N. 276 DEL 20.06.2014 - PROROGA DEI TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE DA PARTE DELLE DITTE INVITATE - CUP: B39G13002010008 - CIG LOTTO A 58335150DE - CIG LOTTO B 5833531E0E**

Visto di regolarità contabile

Il Responsabile AP "Bilancio e controllo di gestione"
Dott. Antonio Giannini

REGOLARITA' TECNICO-AMMINISTRATIVA

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dallo stesso predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte del Direttore Generale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il funzionario istruttore Ufficio Patrimonio
e Attività negoziali
Avv. Miriam Giorgio

Il Direttore Amministrativo -
Responsabile unico del procedimento
Dott. Matteo Minchillo

Il Direttore Generale
Dott. Giancarlo Piccirillo

Unione Europea PO FESR PUGLIA 2007 - 2013 Asse IV Linea 4.1. Azione 4.1.2.	Regione Puglia Assessorato al Turismo Servizio Turismo	PugliaPromozione Agenzia Regionale del Turismo

P.O. FERS PUGLIA 2007-2013 – ASSE IV – LINEA DI INTERVENTO 4.1 - AZIONE 4.1.2
PROGRAMMA TRIENNALE DI PROMOZIONE TURISTICA 2012 – 14
"PROGETTO DI COMPLETAMENTO ATTIVITA' DI PROMOZIONE
E AZIONI PROPEDEUTICHE ALLA NUOVA PROGRAMMAZIONE 2014/2020" – CUP B39G13002010008

PROCEDURA NEGOZIATA TELEMATICA MULTILOTTO PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI DI PIANFICAZIONE STRATEGICA E DISTRIBUZIONE DI MATERIALE PROMOZIONALE PER L'ARET PUGLIAPROMOZIONE

CIG LOTTO A 58335150DE
CIG LOTTO B 5833531E0E

CAPITOLATO TECNICO E DISCIPLINARE DI GARA

RETTIFICATI

- **PREMESSA**

L'Agenzia Regionale del Turismo PUGLIAPROMOZIONE, ente strumentale dell'Assessorato al Turismo della Regione Puglia, fa riferimento alla programmazione regionale e opera in raccordo con gli enti locali nell'ottica dello sviluppo sostenibile e dei valori dell'accoglienza e dell'ospitalità.
L'Agenzia Regionale del Turismo Pugliapromozione, nell'assolvimento della propria funzione di strumento operativo delle politiche della Regione Puglia in materia di promozione dell'immagine unitaria del brand turistico, ed allo scopo di assicurare un adeguato servizio di informazione ed accoglienza turistica attraverso i propri uffici dislocati sul territorio regionale, ha l'obiettivo di supportare gli operatori deputati alle funzioni di informazione e accoglienza turistica fornendo agli uffici i materiali informativi per la diffusione al pubblico. Tanto si rende necessario anche in considerazione dell'approssimarsi della stagione di massima affluenza turistica, e dell'auspicabile presenza di viaggiatori e stranieri attraverso il territorio regionale.
Con la presente gara si intende pertanto affidare il servizio di stoccaggio, movimentazione, trasporto e consegna materiali editoriali e divulgativi di rilevanza turistica e promozionale, con servizio di carico e scarico magazzino presso i locali di Pugliapromozione.

Alla presente procedura partecipano, previo invito dell'Amministrazione, gli operatori economici iscritti nell'**Albo Fornitori di Empulia** nella **categoria merceologica 241500000** – *Servizi di movimentazione magazzinaggio* e affini e nella **categoria merceologica 241600000** – *Altri servizi di logistica e trasporto*.

****

CAPITOLATO TECNICO

LOTTO A – Pianificazione strategica, tenuta del magazzino, contact center

I. Caratteristiche e modalità di svolgimento del servizio
II. Condizioni di esecuzione del servizio
III. Figure professionali
IV. Reportistica e monitoraggio
V. Mezzi, attrezzature e qualità del servizio
VI. Rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro

LOTTO B – Movimentazione, trasporto, consegna dei materiali

I. Caratteristiche e modalità di svolgimento del servizio
II. Condizioni di esecuzione del servizio
III. Figure professionali
IV. Reportistica e monitoraggio
V. Mezzi, attrezzature e qualità del servizio
VI. Rispetto delle norme di sicurezza sul lavoro

DISCIPLINARE DI GARA

PARTE I – OGGETTO E ASPETTI GENERALI

1. Procedura negoziata telematica multi-lotto
2. Base d'asta. Responsabile del procedimento. Responsabile dell'esecuzione
3. Durata e Luogo di esecuzione del servizio
4. Caratteristiche del servizio

5. Subappalto
6. DUVRI e sicurezza sul lavoro. Costo del lavoro.

PARTE II – CONDIZIONI E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE
7. Soggetti ammessi
8. R.T.I. e Consorzi. Avvalimento
9. Piattaforma telematica Empulia
10. Requisiti di informazioni e chiarimenti

PARTE III – OFFERTA
11. Presentazione dell'offerta
12. Modalità di presentazione dell'offerta in caso di R.T.I. e Consorzi
13. Presentazione della documentazione mediante caricamento sul Portale Empulia
14. Documentazione amministrativa
15. Offerta tecnica
16. Offerta economica
17. Valutazione delle offerte

PARTE IV – PROCEDIMENTO DI AGGIUDICAZIONE
18. Apertura procedura di aggiudicazione
19. Cause di esclusione. Offerte anomale
20. Comunicazioni
21. Aggiudicazione provvisoria. Aggiudicazione definitiva
22. Esecuzione anticipata
23. Stipula del contratto
24. Trattamento dei dati

****

CAPITOLATO TECNICO

LOTTO A – Pianificazione strategica, tenuta del magazzino, contact center

I - CARATTERISTICHE E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Oggetto della presente procedura è l'affidamento del servizio di pianificazione strategica del servizio distribuzione, stoccaggio, inventario, carico, scarico e controllo di materiali editoriali e divulgativi di rilevanza turistica e promozionale, con servizio di gestione informatizzata del magazzino presso i locali di Pugliapromozione.
Per materiale turistico si intende:

- Cartine, mappe e cartoguide, ripiegate o a strappo
- Guide e miniguide formato tascabile
- Pubblicazioni, opuscoli, brochure, volumi
- Materiali pubblicitari (manifesti, flyer, dépliant, cartoline, roll-up, totem)
- Merchandising (magliette, badge, collarini, gadget)

L'affidatario si obbliga a gestire il servizio in maniera coordinata con Pugliapromozione, seguendo le indicazioni strategiche e operative impartite dall'agenzia o dai suoi delegati. Pugliapromozione si riserva il diritto di chiedere e concordare con l'affidatario modifiche, anche in corso d'opera, al fine di garantire funzionalità e coerenza con la programmazione complessiva delle attività e con le strategie di promozione e valorizzazione turistica dell'Agenzia.
L'affidatario si obbliga altresì a gestire il servizio per conto della Pubblica Amministrazione in modo imparziale, senza favorire o danneggiare alcun operatore della filiera turistica, in assenza di ogni possibile causa di conflitto di interessi, nel rispetto della legalità e della efficiente gestione del servizio. Pugliapromozione si riserva il diritto di interrompere in ogni momento il contratto a seguito di segnalazioni verificate circa la violazione dei principi summenzionati o l'inefficienza nella erogazione dei servizi.
A titolo meramente indicativo e non esaustivo, per la gestione del fabbisogno si farà riferimento alle esigenze rappresentate dalla partecipazione dell'Agenzia alle fiere del turismo in Italia e all'estero; alle attività BtoB dell'ufficio Educational su tutto il territorio regionale, nonché alle ordinarie richieste di materiale al pubblico in occasione di convegni ed eventi congressuali. La predetta attività sarà basata su una tiratura totale di 100.000 guide/opuscoli come materiale istituzionale, e 300.000 mappe/brochure come materiale di progetto. Il servizio dovrà tenere in debito conto le varianti linguistiche e territoriali ricomprese nella tiratura globale, e coerentemente riportate nei piani di distribuzione al fine di organizzare la fornitura secondo gli obiettivi strategici indicati dal committente.

L'erogazione del servizio richiede:

- la pianificazione della distribuzione sul territorio, prendendo contatti con le tipografie per il confezionamento e le consegne;

- il *contact center* preventivo con i punti di destinazione o con i vettori preposti allo scarico e al ritiro
- L'organizzazione del servizio di assortimento, stoccaggio, packaging e carico mezzi;
- lo smaltimento degli eventuali resi secondo le norme di sostenibilità ambientale;
- la produzione di report, etichette e format lettere di vettura

Pugliapromozione riserva all'aggiudicatario la possibilità di utilizzare a titolo gratuito le aree concordate all'interno dei propri locali per le attività di stoccaggio e carico mezzi. La dotazione di mezzi tecnici quali carrelli elevatori, transpallet, macchine con sponda idraulica sarà a cura dell'aggiudicatario.

II- CONDIZIONI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Le attività di stoccaggio, inventario, carico, scarico e controllo del predetto materiale devono essere effettuate secondo le linee strategiche di marketing territoriale ed internazionale, per le esigenze di comunicazione, fiere, eventi ed Educational tour dell'Aret Pugliapromozione.

Il servizio deve essere svolto dalla ditta aggiudicataria con propri capitali e mezzi tecnici e con proprio personale e macchine, attraverso un'efficiente ed efficace organizzazione necessaria alle attività propedeutiche al corretto svolgimento di eventi, manifestazioni fieristiche ed incontri Bto.

Nel servizio è ricompresa la fornitura di scatole e nastri adesivi; inoltre sono a carico del fornitore le operazioni di stoccaggio, imballaggio, carico e scarico dei contenitori del materiale cartaceo e vario, ritiro dello stesso dai locali di Pugliapromozione o dei suoi fornitori, nonché lo sgombero dai locali di carte e avanzi, e relativo smaltimento secondo le procedure di compatibilità ambientale.

Tutti i lavori dovranno essere eseguiti accuratamente e con ogni attenzione, avendo cura a che non siano prodotti danni ai locali, agli arredi ed a tutti gli oggetti contenuti nei locali stessi.

In sede di formulazione dell'offerta, la ditta dovrà indicare l'elenco dettagliato delle attrezzature e dei mezzi che intende utilizzare.

Tutte le attività di cui all'oggetto che prevedono l'impiego o la movimentazione di materiale cartaceo, sia per il packaging che per lo smaltimento, dovranno essere svolte con la massima attenzione ai processi di recupero, al fine di minimizzare l'impatto ambientale.

III - FIGURE PROFESSIONALI

Nello svolgimento dei lavori deve evitarsi qualsiasi intralcio o disturbo al normale svolgimento dell'attività istituzionale dell'amministrazione; a questo scopo il personale impiegato deve, in generale:

- evitare di intrattenersi con l'utenza durante l'esecuzione del servizio;
- mantenere un contegno decoroso;
- rispettare le norme antinfortunistiche

in particolare:

- osservare adeguato scrupolo nelle operazioni di carico, scarico e controllo dei materiali affidati, garantendo l'integrità degli stessi e che gli stampati non vengano esposti a umidità, agenti atmosferici che ne possano deteriorare la qualità;
- osservare eguale scrupolo nelle operazioni di scarico e archiviazione nei locali dell'Aret Pugilapromozione degli stessi materiali, nel riassetto dei locali con ritiro dei contenitori e del materiale da imballo a conclusione delle operazioni di movimentazione;
- osservare l'obbligo della riservatezza.

La Ditta aggiudicataria impiegherà nel servizio personale che osservi diligentemente tutte le norme di cui ai precedenti capoversi nonché tutte le norme e le disposizioni generali dell'Ente, impegnandosi nel contempo a sostituire, a richiesta di Pugliapromozione, quegli elementi che diano ragione di motivata lamentela.

Entro tre giorni dalla comunicazione di avvenuta aggiudicazione dovrà presentare agli Uffici di Pugliapromozione, l'elenco nominativo del personale che intende impiegare per l'esecuzione del servizio richiesto, di età conforme alle vigenti disposizioni di legge.

Per il personale impiegato, la Ditta aggiudicatrice sarà tenuta al rispetto di tutte le condizioni normative e retributive dei contratti nazionali di lavoro e degli eventuali accordi sindacali stipulati in sede regionale, provinciale e comprensoriale.

Il personale deve indossare idonea divisa di lavoro con tesserino di riconoscimento della Ditta aggiudicatrice indicante:

- nome e cognome
- fotografia
- denominazione della ditta di appartenenza

e dovranno attestare la propria presenza in servizio firmando l'apposito documento di trasporto.

L'impresa appaltatrice è responsabile di ogni infrazione o inadempimento che dovesse essere accertato dagli istituti previdenziali ed assicurativi, da altri organi di vigilanza e si impegna a mantenere indenne da ogni conseguenza la stazione appaltante.

IV - REPORTISTICA E MONITORAGGIO

L'Aggiudicatario dovrà fornire all'ARET PUGLIAPROMOZIONE, a conclusione di ogni mese, un report analitico sull'esito delle entrate e delle uscite di materiale, contenente almeno:

- elenco dei punti di destinazione toccati dal materiale, con il dettaglio delle quantità recapitate e il nominativo di chi ha preso in carico la merce;
- eventuali consegne non andate a buon fine, con nominativo dell'incaricato non raggiungibile;
- documenti di trasporto di ciascun vettore, e nell'ambito dello stesso vettore, suddivisione per punti di destinazione;
- relazione di follow up finale, con analisi del feed-back da parte degli operatori di front-office, e valutazione sui resi.

I file di monitoraggio dovranno essere progressivi e quindi presentare sempre lo storico delle attività svolte nei giorni precedenti.

V - MEZZI, ATTREZZATURE E QUALITA' DEL SERVIZIO

La Ditta aggiudicataria dovrà garantire l'ottimale organizzazione tecnica del servizio, mediante:

- La messa a disposizione di scatole in cartone, nastri adesivi, forbici, taglierini, transpallet e quant'altro necessario alla perfetta esecuzione del servizio, e nel formulare l'offerta dovrà pertanto tenere conto anche dell'incidenza dei predetti elementi;
- Predisporre l'uso e l'impiego automezzi e attrezzature idonee allo svolgimento dell'attività dettagliatamente specificate negli articoli precedenti, nel modo più razionale; in particolare gli automezzi che verranno impiegati per i trasferimenti e le attrezzature messe a disposizione dalla ditta aggiudicataria e da essa utilizzate dovranno essere tali da garantire e proteggere tanto l'operatore che i terzi da eventuali infortuni, e dovranno essere tecnicamente efficienti e mantenuti in perfetto stato.

VI - RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA SUL LAVORO

La Ditta aggiudicatrice è tenuta all'osservanza delle disposizioni del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 relative alla salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, predisponendo, ove necessario, idonee misure collettive di protezione e dotando il personale di eventuali e appositi indumenti e mezzi di protezione individuale per garantire la massima sicurezza in relazione ai servizi svolti; dovrà adottare inoltre tutti i procedimenti e le cautele atti ad assicurare l'incolumità delle persone e dei terzi.

La Ditta, in sede di gara, dovrà presentare un Piano di sicurezza a pena di esclusione che:

- valuti i rischi specifici per i propri lavoratori per le attività oggetto del presente appalto e preveda le misure di protezione e prevenzione idonee ad eliminare o a ridurre al livello minimo tecnicamente possibile tali rischi;
- informi sui rischi di possibili interferenze tra le attività oggetto del presente appalto e la presenza di lavoratori di Pugliapromozione, lavoratori di altre aziende;

La Ditta nella redazione del Piano di sicurezza dovrà considerare inoltre quanto riportato nel Documento Unico Valutazione Rischi Interferenze (DUVRI) allegato al presente capitolato (ALLEGATO B), in particolare:

- le comunicazioni sui rischi potenziali e specifici presenti all'interno di Pugliapromozione;
- le disposizioni, gli obblighi, i divieti e i codici di comportamento da tenere all'interno dell'Amministrazione;
- le procedure e i comportamenti da tenere in caso di emergenza incendio;
- i rischi lavorativi da interferenze con altre aziende presenti all'interno dell'amministrazione;
- le misure previste per eliminare o ridurre al minimo tali rischi.

La Ditta aggiudicatrice dovrà informare e formare i propri lavoratori impiegati presso l'amministrazione su quanto predisposto nel Piano di sicurezza e indicato nel Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenze (DUVRI) allegato al presente capitolato.

La Ditta nella presentazione dell'offerta economica dovrà specificare i costi relativi alle misure di sicurezza per la riduzione rischi interferenziali indicate nel Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenze (DUVRI) allegato al presente capitolato, oltre a specificare i costi del lavoro non soggetti a ribasso.

LOTTO B – Movimentazione, trasporto, consegna dei materiali

I - CARATTERISTICHE E MODALITA' DI SVOLGIMENTO DEL SERVIZIO

Oggetto della presente procedura è l'affidamento del servizio di movimentazione, trasporto e consegna di materiale divulgativo in supporto alle attività degli uffici di informazione e accoglienza al pubblico presenti nel territorio regionale pugliese, con cui l'Agenzia del turismo ha sottoscritto accordi di programma, nonché a quegli enti locali che - in convenzione con la scrivente agenzia - abbiano attivato iniziative di valorizzazione dell'offerta turistica legate alla promozione del territorio e del patrimonio culturale.

Il servizio di movimentazione, trasporto e consegna verrà svolto secondo le modalità e le condizioni di seguito stabilite.

L'attività di trasporto deve essere effettuata dalla ditta aggiudicataria sull'intero territorio regionale, mediante personale con qualifica di facchino, o fattorino o equivalente, coperto da assicurazione e munito di tutte le autorizzazioni di legge necessarie per l'espletamento dell'attività di trasporto in modo conforme alle specifiche di cui al presente capitolato.

Il servizio di trasporto deve essere effettuato, in linea di massima, su base quadrimestrale nell'arco dell'anno, salvo casi di urgenza opportunamente e preventivamente comunicati dalla stazione appaltante con apposita nota trasmessa almeno 48 ore prima dell'intervento, per un totale di 300 consegne.

Il servizio consiste nel movimentare il materiale turistico (cartine, mappe, cartoguide, materiale pubblicitario, gadget, …), dai punti di prelievo indicati da Pugliapromozione, fino a destinazione.

Si precisa, in ogni caso, che i percorsi individuati sono puramente indicativi, non vincolanti e suscettibili di variazioni, che saranno determinate dalle concrete necessità che questa amministrazione di volta in volta espliciterà, in virtù anche delle esigenze di rabbocco al momento non quantificabili e derivanti dall'andamento dei flussi turistici.

Si prevede che il servizio si svolga contemporaneamente su più percorsi, pertanto, a tal fine, l'offerente dovrà prevedere, già in sede di offerta economica, l'utilizzo di almeno tre squadre e almeno tre mezzi idonei al trasporto che effettuino il menzionato servizio verso la rete di distribuzione che, a titolo esemplificativo ed in nessun modo vincolante, si riporta nell'allegato elenco (ALLEGATO A).

II – CONDIZIONI DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Le attività di movimentazione, trasporto e consegna del predetto materiale dovranno essere effettuate secondo i piani di distribuzione concordati da Pugliapromozione e pianificate in accordo con la ditta fornitrice.

In caso di eventuali ritardi nella tabella di marcia, dovuti a guasti meccanici o problemi di viabilità, il vettore ha l'obbligo di informare telefonicamente l'Ufficio Comunicazione di Pugliapromozione e il punto di consegna oggetto della tappa successiva del percorso.

In caso di mancata consegna, destinatario assente o irreperibile, il vettore ha l'obbligo di informare l'Ufficio Comunicazione di Pugliapromozione e provvedere ad un secondo tentativo di consegna nelle 24 ore successive.

Il servizio deve essere svolto dalla ditta aggiudicataria con propri capitali e mezzi tecnici e con proprio personale e macchine, attraverso un'efficiente ed efficace organizzazione necessaria alle attività.

L'aggiudicatario dovrà predisporre tutti i documenti di trasporto almeno 24 ore prima della partenza dei giri sul territorio, e fornirne copia digitale ai competenti uffici di Pugliapromozione. Il vettore dovrà altresì concordare con i destinatari l'orario e le modalità di consegna, mettendo gli stessi a conoscenza del numero e del volume dei colli, nonché degli ingombri complessivi, al fine di verificare le possibilità di deposito. Il responsabile del punto di arrivo firmerà per ricevuta un apposito modulo, registrando l'ora di ricezione, lo stato di integrità dei plichi contenenti i materiali o le eventuali non conformità, il contenuto di quanto ricevuto, evidenziando e, se del caso, contestando immediatamente eventuali difformità.

Nel servizio è ricompresa la fornitura di scatole e nastri adesivi; inoltre sono a carico del fornitore le operazioni di stoccaggio, imballaggio, carico e scarico dei contenitori del materiale cartaceo e vario, ritiro dello stesso dai locali di Pugliapromozione o dei suoi fornitori, nonché lo sgombero dai locali di carte e avanzi, e relativo smaltimento secondo le procedure di compatibilità ambientale.

Tutti i lavori dovranno essere eseguiti accuratamente e con ogni attenzione, avendo cura a che non siano prodotti danni ai locali, agli arredi ed a tutti gli oggetti contenuti nei locali stessi.

In sede di formulazione dell'offerta, la ditta dovrà indicare l'elenco dettagliato delle attrezzature e dei mezzi che intende utilizzare.

Tutte le attività di cui all'oggetto che prevedono l'impiego o la movimentazione di materiale cartaceo, sia per il packaging che per lo smaltimento, dovranno essere svolte con la massima attenzione ai processi di recupero, al fine di minimizzare l'impatto ambientale.

III - FIGURE PROFESSIONALI

Nello svolgimento dei lavori deve evitarsi qualsiasi situazione di danno o di pericolo per gli incaricati degli uffici di front office, a vario titolo impiegati nel servizio di informazione e accoglienza; a questo scopo il personale impiegato deve, in generale:

- evitare di intrattenersi con l'utenza durante l'esecuzione del servizio;

- mantenere un contegno decoroso;
- rispettare le norme antinfortunistiche

In particolare:

- osservare adeguato scrupolo nelle operazioni di carico e trasporto dei materiali affidati, garantendo l'integrità degli stessi e che gli stampati non vengano esposti a umidità, agenti atmosferici che ne possano deteriorare la qualità;
- osservare eguale scrupolo nelle operazioni di scarico e risalita nei nuovi locali degli stessi materiali, nel riassetto dei locali con ritiro dei contenitori e del materiale da imballo a conclusione delle operazioni di movimentazione;
- osservare l'obbligo della riservatezza.

La Ditta aggiudicataria impiegherà nel servizio personale che osservi diligentemente tutte le norme di cui ai precedenti capoversi nonché tutte le norme e le disposizioni generali dell'Ente, impegnandosi nel contempo a sostituire, a richiesta di Pugliapromozione, quegli elementi che diano ragione di motivata lamentela.

Entro tre giorni dalla comunicazione di avvenuta aggiudicazione dovrà presentare agli Uffici di Pugliapromozione, l'elenco nominativo del personale che intende impiegare per l'esecuzione del servizio richiesto, di età conforme alle vigenti disposizioni di legge.

Per il personale impiegato, la Ditta aggiudicatrice sarà tenuta al rispetto di tutte le condizioni normative e retributive dei contratti nazionali di lavoro e degli eventuali accordi sindacali stipulati in sede regionale, provinciale e comprensoriale.

Il personale deve indossare idonea divisa di lavoro con tesserino di riconoscimento della Ditta aggiudicatrice indicante:

- nome e cognome
- fotografia
- denominazione della ditta di appartenenza

e dovranno attestare la propria presenza in servizio firmando l'apposito documento di trasporto.

L'impresa appaltatrice è responsabile di ogni infrazione o inadempimento che dovesse essere accertato dagli istituti previdenziali ed assicurativi, da altri organi di vigilanza e si impegna a mantenere indenne da ogni conseguenza la stazione appaltante.

IV - REPORTISTICA E MONITORAGGIO

L'Aggiudicatario dovrà fornire all'ARET PUGLIAPROMOZIONE, a conclusione di ogni ciclo di attività distributive, un report analitico sull'esito delle consegne, contenente almeno:

- elenco dei punti di destinazione toccati ogni giorno, con il dettaglio delle quantità recapitate e il nominativo di chi ha preso in carico la merce;
- eventuali consegne non andate a buon fine, con dettaglio dell'ora di recapito e del destinatario irreperibile;
- documenti di trasporto di ciascun vettore, e nell'ambito dello stesso vettore, suddivisione per punti di destinazione;
- relazione di follow up finale, con analisi del feed-back da parte degli operatori di front-office, e valutazione sui resi.

I file di monitoraggio dovranno essere progressivi e quindi presentare sempre lo storico delle attività svolte nei giorni precedenti.

V – MEZZI, ATTREZZATURE E QUALITA' DEL SERVIZIO

La Ditta aggiudicataria dovrà garantire l'ottimale organizzazione tecnica del servizio, mediante:

- La messa a disposizione di scatole in cartone, nastri adesivi, forbici, taglierini, transpallet e quant'altro necessario alla perfetta esecuzione del servizio, e nel formulare l'offerta dovrà pertanto tenere conto anche dell'incidenza dei predetti elementi;
- Mezzi automatizzati come furgoni, van o camion idonei al trasporto di colli su pedane;
- in particolare gli automezzi che verranno impiegati per i trasferimenti e le attrezzature messe a disposizione dalla ditta aggiudicataria e da essa utilizzate dovranno essere tali da garantire e proteggere tanto l'operatore che i terzi da eventuali infortuni, e dovranno essere tecnicamente efficienti e mantenuti in perfetto stato.

VI - RISPETTO DELLE NORME DI SICUREZZA SUL LAVORO

La Ditta aggiudicatrice è tenuta all'osservanza delle disposizioni del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 relative alla salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, predisponendo, ove necessario, idonee misure collettive di protezione e dotando il personale di eventuali e appositi indumenti e mezzi di protezione individuale per garantire la massima sicurezza in relazione ai servizi svolti; dovrà adottare inoltre tutti i procedimenti e le cautele atti ad assicurare l'incolumità delle persone e dei terzi.

La Ditta, in sede di gara, dovrà presentare un Piano di sicurezza che:

- valuti i rischi specifici per i propri lavoratori per le attività oggetto del presente appalto e preveda le misure di protezione e prevenzione idonee ad eliminare o a ridurre al livello minimo tecnicamente possibile tali rischi;
- informi sui rischi di possibili interferenze tra le attività oggetto del presente appalto e la presenza di lavoratori di Pugliapromozione, lavoratori di altre aziende;

La Ditta nella redazione del Piano di sicurezza dovrà considerare inoltre quanto riportato nel Documento Unico Valutazione Rischi Interferenze (DUVRI) allegato al presente capitolato (all. 1), in particolare:

- le comunicazioni sui rischi potenziali e specifici presenti all'interno di Pugliapromozione;
- le disposizioni, gli obblighi, i divieti e i codici di comportamento da tenere all'interno dell'Amministrazione;
- le procedure e i comportamenti da tenere in caso di emergenza incendio;
- i rischi lavorativi da interferenze con altre aziende presenti all'interno dell'amministrazione;
- le misure previste per eliminare o ridurre al minimo tali rischi.

La Ditta aggiudicatrice dovrà informare e formare i propri lavoratori impiegati presso l'amministrazione su quanto predisposto nel Piano di sicurezza e indicato nel Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenze (DUVRI) allegato al presente capitolato.

La Ditta nella presentazione dell'offerta economica dovrà specificare i costi relativi alle misure di sicurezza per la riduzione rischi interferenziali indicate nel Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenze (DUVRI) allegato al presente capitolato, oltre a specificare i costi del lavoro non soggetti a ribasso.

****

DISCIPLINARE DI GARA

PARTE I – OGGETTO E ASPETTI GENERALI

1 – PROCEDURA NEGOZIATA TELEMATICA MULTI-LOTTO

1.1. Il presente disciplinare concerne la procedura negoziata telematica multi-lotto finalizzata all'affidamento dei servizi di pianificazione strategica, tenuta del magazzino e contact center, movimentazione, trasporto e consegna materiali turistici.

1.2. La finalità dell'affidamento è quella di assicurare la distribuzione di materiale promozionale turistico della Puglia in tutto il territorio regionale, avendo come riferimento i destinatari diretti della distribuzione ossia gli Uffici di Informazione e Accoglienza turistica (Rete regionale Uffici IAT).

1.3. La procedura negoziata si articola in due lotti:

- LOTTO A: pianificazione strategica annuale, tenuta del magazzino, contact center
- LOTTO B: movimentazione, trasporto e consegna materiali promozionali turistici nella rete regionale di uffici IAT per un totale di 300 consegne (Allegato A – Scheda tecnica punti di distribuzione)

1.4. L'aggiudicazione avrà luogo, per ciascun lotto, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del Codice dei Contratti pubblici.

2 – BASE D'ASTA. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO. RESPONSABILE DELL'ESECUZIONE

2.1. La base d'asta complessiva, a valere sui fondi FESR, è pari a € 190.000,00 (centonovantamila/00 euro), oltre IVA, di cui:

- per il LOTTO A: **€ 107.500,00 (centosettemilacinquecento/00 euro), oltre IVA**.
- per il LOTTO B: **€ 82.500,00 (ottantaduemilacinquecento/00 euro), oltre IVA.**

2.2. Il Responsabile del procedimento della presente procedura è il dott. Matteo Minchillo.

2.3. Il Responsabile dell'esecuzione è la dott.ssa Irenella Sardone dell'Ufficio Comunicazione.

3 – DURATA E LUOGO DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

3.1. La durata del contratto che sarà stipulato con l'aggiudicatario del LOTTO A e con l'aggiudicatario del LOTTO B è di n. 12 (dodici mesi) a decorrere dalla data di stipula dello stesso.

3.2. Alla scadenza del contratto, tenendo conto delle esigenze dell'Amministrazione e della disponibilità finanziaria, sarà possibile prorogare il contratto stipulato per il LOTTO A e il contratto stipulato per il LOTTO B nelle more dello svolgimento della nuova procedura di gara.

3.3. Le prestazioni contrattuali richieste per lo svolgimento dei servizi di cui al LOTTO A si svolgeranno nella sede dell'aggiudicatario, nonché nel magazzino presente nella sede della Direzione Generale di Pugliapromozione.

3.4. Le prestazioni contrattuali richieste per lo svolgimento dei servizi di cui al LOTTO B si svolgeranno nell'intero territorio regionale (rete di distribuzione Uffici IAT, v. allegato A) e nelle basi logistiche di smistamento.

4 – CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO

4.1. Le caratteristiche tecniche dei servizi richiesti sono descritte per ciascuno dei due Lotti, LOTTO A e LOTTO B, nel **Capitolato tecnico** (*supra*) che si intende integralmente ritrascritto, formando parte integrante e sostanziale del Disciplinare di gara.

5 – SUBAPPALTO

5.1. Il subappalto è ammesso, per ciascun Lotto, in conformità all'art. 118 del Codice di Contratti pubblici.

5.2. Il subappalto non comporta alcuna modifica agli obblighi e agli oneri dell'aggiudicatario che rimane unico responsabile nei confronti dell'Amministrazione per le prestazioni subappaltate.

5.3. L'aggiudicatario deve praticare, per le prestazioni affidate in subappalto, gli stessi prezzi unitari risultanti dall'aggiudicazione praticando un ribasso non superiore al 20%.

5.4. L'esecuzione delle prestazioni affidate in subappalto non può formare oggetto di ulteriore subappalto.

5.5. L'affidamento in subappalto è sottoposto alle seguenti condizioni:

a) il concorrente deve indicare, all'atto di offerta, le attività e/o i servizi che intende subappaltare;
b) l'aggiudicatario deve depositare presso l'Amministrazione copia autentica del contratto di subappalto almeno 20 giorni prima dell'inizio dell'esecuzione del contratto in subappalto;
c) l'appaltatore deve allegare al contratto di subappalto, ai sensi dell'art. 118, comma 8, del Codice dei Contratti pubblici, la dichiarazione relativa alla sussistenza o meno di eventuali forme di controllo o collegamento a norma dell'art. 2359 c.c. con l'impresa subappaltatrice
d) l'appaltatore deve trasmettere, inoltre, la dichiarazione attestante il possesso da parte del subappaltatore dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia di qualificazione delle imprese, nonché la dichiarazione comprovante il possesso dei requisiti richiesti dal Bando di gara e dalla normativa vigente per lo svolgimento delle attività a lui affidate, nonché la dichiarazione attestante il possesso dei requisiti di cui all'art. 38 del Codice dei Contratti pubblici
e) che non sussista, nei confronti del subappaltatore, alcuno dei divieti previsti dall'art. 10 della Legge n. 575/1965 e s.m.i.

5.6. È fatto obbligo all'aggiudicatario, ai sensi dell'art. 118, comma 3, del Codice dei Contratti pubblici, di trasmettere all'Amministrazione che utilizza il contratto, entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da esso via via corrisposti al subappaltatore con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. 5.7. Qualora l'aggiudicatario non trasmetta le fatture quietanzate del subappaltatore entro il termine predetto, l'Amministrazione sospende il successivo pagamento a favore dell'aggiudicatario.

6 – DUVRI E SICUREZZA SUL LAVORO. COSTO DEL LAVORO.

6.1. Analizzate le attività oggetto dell'appalto, sussiste la circostanza di un "contatto rischioso" tra il personale dell'Amministrazione e quello dell'appaltatore: constano rischi di interferenza quantificati complessivamente in **€ 1.660,00** (**v. DUVRI - Allegato B.1 e Allegato B.2**) tali da comportare l'adozione di misure di prevenzione e protezione dei lavoratori ai sensi dell'art. 86, commi 3 bis e 3 ter e dell'art. 26, comma 3, del Codice dei Contratti pubblici e secondo quanto stabilito nella determina dell'Autorità di Vigilanza sui Contratti pubblici del 5 marzo 2008 avente ad oggetto "Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture".

Restano fermi gli ulteriori obblighi di legge in capo all'appaltatore in tema di adozione delle misure di sicurezza nei posti di lavoro.

6.2. Il costo del lavoro deve essere conforme ai trattamenti economici stabiliti dalla normativa vigente e dagli altri atti derivati. Non essendo soggetto a ribasso, il costo del lavoro deve pertanto essere scorporato dall'offerta economica e indicato separatamente secondo il modello di offerta economica (Allegato D).

PARTE II – CONDIZIONI E MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

7 – SOGGETTI AMMESSI

7.1. Sono ammessi a partecipare alla presente procedura i soggetti individuati ai sensi dell'art. 34 del Codice dei Contratti pubblici iscritti nell'**Albo Fornitori di EmPULIA** nella categoria merceologica 241500000 – *Servizi di movimentazione magazzinaggio e affini e nella categoria merceologica* 241600000 – *Altri servizi di logistica e trasporto.* Per gli ulteriori requisiti di partecipazione si veda *infra* pr. 14.

8 - R.T.I. E CONSORZI. AVVALIMENTO

8.1. È ammessa la partecipazione di imprese temporaneamente raggruppate o raggruppande (R.T.I.) secondo quanto previsto dall'art. 37 del Codice dei Contratti pubblici.
8.2. È ammessa la partecipazione di Consorzi di imprese con l'osservanza della disciplina di cui agli articoli 34, 35, 36 e 37 del Codice dei Contratti pubblici, ivi comprese le aggregazioni tra le imprese aderenti al contratto di rete ai sensi dell'articolo 3, comma 4-ter, del decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 aprile 2009, n. 33. Alle aggregazioni di imprese si applicano, per quanto compatibili, le norme descritte nel presente Disciplinare di gara per i R.T.I.
8.3. È consentita la partecipazione da parte di R.T.I. e Consorzi ordinari di concorrenti, anche se non ancora costituiti (quindi, raggruppandi e costituendi); in tal caso l'offerta deve essere sottoscritta da tutte le imprese che costituiranno il R.T.I. o il Consorzio ordinario e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, le stesse imprese conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad una di esse, da indicare in sede di offerta, qualificata come mandataria, la quale stipulerà il Contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti.
8.4. Per la partecipazione dei Consorzi stabili vale quanto stabilito all'art. 36 del Codice dei Contratti pubblici e all'art. 277 del D.P.R. n. 207/2010.
8.5. È fatto divieto, a pena di esclusione, ad una stessa impresa di partecipare alla presente procedura in forma individuale e, allo stesso tempo, in forma associata (R.T.I. o Consorzio).
8.6. È fatto divieto, a pena di esclusione, ad una stessa impresa di partecipare a più R.T.I. o a diversi Consorzi.
8.7. Ai sensi e secondo le modalità e le condizioni di cui all'art. 49 del Codice dei Contratti, il concorrente - singolo o consorziato o raggruppato ai sensi dell'art. 34 del Codice dei Contratti pubblici – può soddisfare la richiesta relativa al possesso dei requisiti di capacità tecnica avvalendosi dei requisiti di un altro soggetto.

9 – PIATTAFORMA TELEMATICA EMPULIA

9.1. Per acquisire le informazioni riguardanti la Piattaforma telematica EMPULIA tra cui la dotazione informatica necessaria per la partecipazione alla presente procedura, la registrazione alla Piattaforma e la forma delle comunicazioni da utilizzare per la presente procedura i concorrenti possono richiedere supporto tecnico al numero verde numero 800-900121 o via e-mail all'indirizzo helpdesk@empulia.it, entro 2 giorni lavorativi dal termine stabilito per la presentazione delle offerte.
Le istruzioni per la presentazione dell'offerta sono riportate nel presente documento e nella Lettera di invito.
9.2. Il servizio di Help Desk è attivo nei giorni e negli orari indicati sul Portale EMPULIA, oltre che richiamati nella Lettera di invito. Le richieste inoltrate via e-mail saranno evase nei giorni e negli orari di operatività del servizio di Help Desk.

9.3. La presentazione delle offerte tramite la piattaforma EmPULIA è compiuta quando il concorrente visualizza un messaggio del sistema che indica la conferma del corretto invio dell'offerta. Comunque il concorrente può verificare lo stato della propria offerta (In lavorazione/ Salvato/ Inviato) accedendo nella propria area di lavoro ai "Documenti collegati" al bando di gara.

9.4. La dimensione massima di ciascun file inserito nel sistema deve essere inferiore a 7 MByte; è possibile, tuttavia, superare tale limite suddividendo i documenti da inviare in più files e caricandoli singolarmente attraverso la funzione "Aggiungi allegato"; in tal caso si richiede di numerare i files in modo da permetterne la corretta ricombinazione.
9.5. E' responsabilità del concorrente diminuire ulteriormente la dimensione dei files da trasmettere e/o far controllare per tempo la funzionalità del proprio collegamento di rete qualora si riscontrassero problemi di trasmissione non causati dalla piattaforma EmPULIA. Eventuali malfunzionamenti della piattaforma EmPULIA saranno tempestivamente comunicati dalla home page del portale all'indirizzo www.empulia.it e/o dal servizio di Help Desk.

10 – RICHIESTA DI INFORMAZIONI E CHIARIMENTI
10.1. Per eventuali informazioni complementari e/o chiarimenti sul contenuto della documentazione di gara, i concorrenti possono trasmettere le loro richieste all'ARET PUGLIAPROMOZIONE esclusivamente attraverso il Portale Empulia, utilizzando l'apposita funzione ("Invia quesito") **entro il termine perentorio del giorno 04/08/2014, ore 13.00**.
10.2. La richiesta dovrà indicare il riferimento al documento di gara, pagina, paragrafo e testo su cui si richiede il chiarimento.
10.3. Non saranno prese in considerazione le richieste di chiarimenti pervenute oltre il termine su stabilito.
10.4. Le risposte dell'Amministrazione saranno pubblicate nell'area riservata del Portale EMPULIA **entro e non oltre giorni 5 (cinque)** antecedenti il termine per la presentazione delle offerte di cui al pr.11.

PARTE III – OFFERTA

11 - PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA
11.1. L'offerta, redatta in lingua italiana, dovrà pervenire all'ARET PUGLIAPROMOZIONE nelle modalità di seguito descritte, entro e non oltre il **termine perentorio del giorno 27/08/2014 ore 12.00**, pena l'irricevibilità dell'offerta e, comunque, la non ammissione alla procedura.

11.2. L'offerta è costituita da *documentazione in formato elettronico*, da presentarsi mediante l'utilizzo della piattaforma telematica EMPULIA, con le modalità ivi stabilite.
11.3. La presentazione dell'offerta mediante l'utilizzo del Portale EMPULIA dovrà avvenire collegandosi al sito internet www.empulia.it ed individuando la procedura in oggetto.
In particolare, il concorrente dovrà presentare:
a) la ***Documentazione amministrativa***, come meglio precisato *infra* pr. 14;
b) l'***Offerta tecnica***, come meglio precisato *infra* pr. 15;
c) l'***Offerta economica***, come meglio precisato *infra* pr. 16.

11.04. Si precisa che, prima dell'invio, tutti i file che compongono l'offerta, che non siano già originariamente in formato pdf, devono essere convertiti in formato pdf, fatta eccezione per i file "CSV" che dovranno essere inseriti in piattaforma in questo formato e senza che siano modificati i formati dei campi da compilare
Il Sistema adotta una modalità di esecuzione delle predette azioni ed attività tale da consentire il rispetto della massima segretezza e riservatezza dell'offerta e dei documenti che la compongono, nonché la provenienza, l'identificazione e l'inalterabilità dell'offerta medesima.

11.05. Con riferimento alla sottoscrizione dei documenti richiesti, l'unica firma ammessa è quella digitale a pena di esclusione.

11.06. È responsabilità dei concorrenti, in ogni caso, l'invio tempestivo e completo di quanto richiesto nel termine sopraindicato; entro tale termine, pertanto, deve essere ultimata la procedura di "Invio dell'offerta", pena la non ammissione dell'offerta.
La presentazione dell'offerta mediante il Portale EMPULIA è a totale ed esclusivo rischio del procedente in caso di mancata o tardiva ricezione dell'offerta medesima, dovuta, a titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati/incompatibilità degli strumenti telematici utilizzati con la piattaforma EMPULIA, a difficoltà di connessione e trasmissione, a lentezza dei collegamenti, o a qualsiasi altro motivo, restando esclusa qualsivoglia responsabilità di EMPULIA o di PUGLIAPROMOZIONE ove per ritardo o disguidi tecnici o di altra natura, l'offerta non pervenga entro il previsto termine perentorio di scadenza.
Pertanto, si raccomanda ai concorrenti di connettersi alla piattaforma EMPULIA avendo a disposizione un tempo adeguato per l'espletamento delle attività necessarie al caricamento dell'offerta.
In ogni caso, fatti salvi i limiti inderogabili di legge, il concorrente esonera PUGLIAPROMOZIONE da qualsiasi responsabilità per malfunzionamenti di qualsiasi natura, mancato funzionamento o interruzioni di funzionamento di EMPULIA.

PUGLIAPROMOZIONE si riserva, comunque, di adottare i provvedimenti che riterrà necessari nel caso di malfunzionamento di EMPULIA.
La procedura di preparazione ed invio dell'offerta può essere eseguita in momenti temporali differenti, attraverso il salvataggio dei dati e delle attività già eseguite, fermo restando che l'invio dell'offerta deve necessariamente avvenire entro la scadenza del predetto termine perentorio.
L'offerta presentata entro il termine perentorio del **27/08/2014 alle ore 12.00 è**, in ogni caso, vincolante per il concorrente.
Si raccomanda la massima attenzione nel caricamento dei documenti inserendoli nella sezione pertinente, pena l'esclusione dalla procedura.
PUGLIAPROMOZIONE è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dalla mancata osservazione delle prescrizioni sopra descritte.

12 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA IN CASO DI R.T.I. E CONSORZI

12.1. In caso di partecipazione alla procedura in forma associata, R.T.I. costituito o costituendo o Consorzio, sarà l'**impresa mandatari**a o designata tale ad utilizzare ed operare nel Portale EMPULIA e, quindi, a presentare l'offerta.
12.2. A tale fine, le **imprese mandanti** partecipanti al R.T.I. costituito o costituendo o al Consorzio, dovranno sottoscrivere, anche ai sensi di quanto previsto all'art. 3, comma 20, del Codice dei Contratti, un'apposita dichiarazione – da inserire nella *Documentazione amministrativa* all'interno del Modello di Dichiarazione di cui all'**Allegato C** – con la quale autorizzano l'impresa mandataria a presentare un'unica offerta e, pertanto, abilitano la medesima a compiere in nome e per conto delle imprese mandanti ogni attività relativa alla procedura di gara (v. *infra* pr. 14, lett. *g*).
12.3. Con la medesima dichiarazione, inoltre, le **imprese mandant**i partecipanti al R.T.I. costituito o costituendo o al Consorzio, ai fini dell'invio e della ricezione delle comunicazioni inerenti la procedura, eleggono domicilio presso l'indirizzo di Posta Elettronica Certificata indicato dall'impresa mandataria.

13 – PRESENTAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE MEDIANTE CARICAMENTO SUL PORTALE EMPULIA

13.1. Con riferimento alle attestazioni e/o dichiarazioni che devono essere fornite in sede di presentazione dell'offerta mediante il caricamento nel Portale EMPULIA, PUGLIAPROMOZIONE potrà procedere in qualsiasi momento a controlli e verifiche della veridicità e/o della completezza del contenuto delle dichiarazioni e della documentazione presentata dai concorrenti, richiedendo l'esibizione di documenti originali e/o dei certificati attestanti quanto dichiarato dai concorrenti.
13.2. Ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, la falsa dichiarazione:

a) comporta sanzioni penali;
b) costituisce causa d'esclusione dalla partecipazione della procedura.

14 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

14.1. Con riferimento alla ***Documentazione amministrativa*** devono essere predisposti e caricati a sistema i seguenti documenti:

a) Dichiarazione in ordine al possesso dei requisiti di partecipazione, sottoscritta con firma digitale;
b) Documento di registrazione alla Camera di Commercio;
c) Documento attestante il versamento di **€ 20,00** del contributo all'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di Lavori, servizi e forniture che riporti i/il CIG di riferimento:

CIG LOTTO A 58335150DE
CIG LOTTO B 5833531E0E

d) Cauzione/fideiussione provvisoria ex art. 75, commi 1-6, del Codice dei Contratti pubblici;
e) Impegno di un fideiussore a rilasciare la cauzione definitiva in caso di aggiudicazione ex art. 75, comma 8, Codice dei Contratti pubblici;
f) Procura (eventuale);
g) Dichiarazione, sottoscritta con firma digitale, delle imprese partecipanti a R.T.I. costituito o costituendo o a Consorzio con la quale le imprese mandanti autorizzano l'impresa mandataria a presentare un'unica offerta e a compiere in nome e per conto delle imprese mandanti ogni attività relativa alla procedura di gara, eleggendo domicilio all'indirizzo PEC dell'impresa mandataria;
h) Documentazione relativa a R.T.I. e Consorzi;
i) Documentazione relativa all'avvalimento in caso di R.T.I. e Consorzi;
l) Certificato SGQ, ove l'Impresa ne sia in possesso;
m) Piano di sicurezza
n) Documento d'identità del legale rappresentante dell'impresa concorrente/mandataria/mandante;
o) Dichiarazione, sottoscritta con firma digitale, di cui all'All.C-bis (DICHIARAZIONI INTEGRATIVE AD OFFERTA ECONOMICA).

In ordine alla documentazione di cui alle lettere a), c), d), e), f) h) i), m) si precisa quanto segue:

a) Dichiarazione in ordine ai requisiti di partecipazione

Il concorrente dovrà presentare, a pena di esclusione dalla procedura, una dichiarazione denominata *"Istanza di partecipazione e Dichiarazione in ordine ai requisiti di partecipazione*", resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, conforme al Modello di cui all'**Allegato C** del presente Disciplinare di gara.

Con la predetta dichiarazione il concorrente dovrà dichiarare i **requisiti di carattere generale, tecnico, finanziario**, nonché ulteriori attestazioni e dichiarazione di impegno richieste.
Con riferimento ai **requisiti di ordine generale**, ai sensi dell'art. 38 del Codice dei Contratti pubblici, si ricorda che:
a) in caso di falsa dichiarazione o falsa documentazione, si procederà a quanto stabilito all'art. 38, comma 1 ter, oltre a quant'altro stabilito dalla normativa vigente;
b) per il contenuto delle attestazioni da dichiarare di cui al comma 1 del citato art. 38, il concorrente dovrà attenersi a quanto stabilito al comma 2 del medesimo art. 38.

Si precisa che nel caso di società di capitali con due soli soci i quali siano in possesso, ciascuno, del cinquanta per cento (50%) della partecipazione azionaria, le dichiarazioni previste ai sensi dell'art. 38, comma 1, lettere b) e c), del D.Lgs. n. 163/2006, devono essere rese da entrambi i suddetti soci.

Inoltre, la dichiarazione relativa al requisito di cui alla lettera c) dell'art. 38 del Codice dei Contratti pubblici deve essere riferita anche ai **soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di indizione della presente gara**. I soggetti cessati dalla carica possono produrre dichiarazione autonoma di sussistenza/insussistenza nei loro confronti delle situazioni di esclusione di cui all'art. 38, lett. c), corredata da dichiarazione di autenticità ex art. 19 del D.P.R. n. 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante/procuratore dell'impresa concorrente. Tuttavia, in alternativa, è possibile che la dichiarazione in ordine ai requisiti di esclusione anzidetti sia prodotta dal legale rappresentante/procuratore dell'impresa concorrente: in questo caso il legale rappresentante/procuratore è legittimato a dichiarare la situazione in materia di condanne dei soggetti cessati dalla carica **nei limiti di quanto a propria conoscenza**.

c) Documento attestante il versamento di € 20,00 del contributo all'Autorità per la vigilanza sui Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture
Il concorrente dovrà presentare copia scannerizzata del documento attestante l'avvenuto pagamento del contributo di € 20,00 di cui all'art. 1, comma 65 e 67, della L. 23 dicembre 2005, n. 266, recante evidenza del **Codice di identificazione della procedura,** CIG (CIG LOTTO A 58335150DE, CIG LOTTO B 5833531E0E) e la data del pagamento che deve essere anteriore al termine di scadenza della presentazione delle offerte, pena l'esclusione dalla procedura.
A seguito delle nuove istruzioni pubblicate sul sito dell'Autorità di Vigilanza dei Contratti pubblici entrate in vigore il 1° maggio 2010 ed il 1° gennaio 2011, per eseguire il pagamento è necessaria l'iscrizione online (anche per i soggetti già iscritti al vecchio servizio) al nuovo "Servizio di

Riscossione", raggiungibile dalla homepage del sito web dell'Autorità (www.avcp.it), sezione "Contributi in sede di gara" oppure sezione "Servizi".
Il pagamento del contributo potrà avvenire alternativamente:

- **online, mediante carta di credito** dei circuiti Visa, MasterCard, Diners, American Express. Per eseguire il pagamento sarà necessario collegarsi al "Servizio riscossione" e seguire le istruzioni. A riprova dell'avvenuto pagamento, il concorrente deve caricare a sistema la copia scansionata dell'e-mail di conferma, trasmessa dal sistema di riscossione e reperibile in qualunque momento in "**Archivio dei pagamenti**";
- **in contanti**, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di riscossione, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. All'indirizzo http://www.lottomaticaservizi.it è disponibile la funzione "*Cerca il punto vendita più vicino a te*". A riprova dell'avvenuto pagamento, il concorrente deve caricare a sistema, la copia scansionata dello scontrino (originale) rilasciato dal punto vendita.

PUGLIAPROMOZIONE si riserva di richiedere l'originale del documento del pagamento del contributo all'AVCP. In caso di discordanza non dovuta ad errore materiale tra l'originale e la copia scansionata caricata a sistema, il concorrente verrà escluso dalla gara.
In caso di partecipazione di R.T.I. e Consorzi il versamento all'AVCP è unico. In tali casi il versamento dovrà essere effettuato:

- in caso di R.T.I. e di Consorzio ordinario, sia costituiti che costituendi, dall'impresa mandataria del raggruppamento stesso;
- in caso di Consorzio stabile, dal Consorzio stesso.

d) Cauzione/fideiussione provvisoria ex art. 75, commi 1-6, Codice dei Contratti pubblici

A titolo di cauzione provvisoria, il concorrente, a pena di esclusione della procedura, dovrà caricare a sistema, la **cauzione/fideiussione originale rilasciata** da un istituto bancario o compagnia assicurativa o intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. 1 settembre 1993, n. 385, che svolga in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che è sottoposto a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

Alla cauzione/fideiussione deve essere allegata copia del documento (procura, etc.) che attesti i poteri del sottoscrittore della fideiussione.

PUGLIAPROMOZIONE si riserva di richiedere l'originale del documento che attesti i poteri del sottoscrittore della fideiussione, ovvero di richiedere la regolarizzazione qualora non sia presentato uno dei documenti di cui ai precedenti punti 1) o 2). In caso di difetto dei necessari poteri da parte del sottoscrittore della fideiussione, il concorrente verrà escluso dalla gara.

La cauzione provvisoria dovrà:

a) essere di importo pari all'**2% (due per cento)** della base d'asta complessiva;

b) avere validità per un periodo di almeno **180 (centottanta) giorni** decorrenti dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.

La cauzione provvisoria potrà essere costituita, a scelta del concorrente mediante **fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari iscritti nell'albo di cui all'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993**, che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e che sono sottoposti a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'art. 161 del D.Lgs. n. 58/1998.

Ai sensi dell'art. 75, comma 6, del Codice dei Contratti pubblici, la cauzione provvisoria fornita dall'aggiudicatario sarà svincolata automaticamente al momento della sottoscrizione del Contratto.

Nelle ipotesi di **R.T.I./Consorzio**, la cauzione provvisoria dovrà essere prodotta:

1. in caso di R.T.I. costituito, dalla impresa mandataria nella sua qualità di capogruppo del R.T.I. con indicazione, a pena di esclusione, che il soggetto garantito è il raggruppamento;
2. in caso di R.T.I. costituendo, da una delle imprese raggruppande con indicazione, a pena di esclusione, che i soggetti garantiti sono le imprese raggruppande, che devono essere tutte singolarmente citate;
3. in caso di Consorzio di cui alle lettere b), c) ed e) dell'art. 34 del Codice dei Contratti pubblici, a pena di esclusione, dal Consorzio medesimo;
4. in caso di Consorzio costituendo, da una delle imprese consorziande con indicazione, a pena di esclusione, che i soggetti garantiti sono tutte le imprese che intendono costituirsi in Consorzio.

e) Impegno del fideiussore a rilasciare la cauzione definitiva in caso di aggiudicazione ex art. 75, comma 8, del Codice dei Contratti pubblici

Il concorrente, a pena di esclusione della procedura, dovrà caricare a sistema un documento contenente la dichiarazione di impegno di un fideiussore (istituto bancario o assicurativo o intermediario finanziario iscritto nell'elenco speciale di cui all'art. 107 del D.Lgs. n. 385/1993) a

rilasciare, in caso di aggiudicazione, la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del servizio, richiesta ai sensi dell'art. 75, comma 8, del Codice dei Contratti pubblici.
Peraltro, detta dichiarazione dovrà essere contenuta in **un documento autonomo (diverso dal documento recante cauzione/fideiussione provvisoria)**, specificando la denominazione della gara.
Nelle ipotesi di **R.T.I. o Consorzio**, l'impegno del fideiussore a rilasciare la cauzione definitiva dovrà essere prodotto:
1. in caso di R.T.I. costituito, dalla impresa mandataria con indicazione, a pena di esclusione, che il soggetto garantito è il raggruppamento;
2. in caso di R.T.I. costituendo, da una delle imprese raggruppande con indicazione, a pena di esclusione, che i soggetti garantiti sono tutte le imprese raggruppande;
3. in caso di Consorzio di cui alle lettere b), c) ed e) dell'art. 34 del Codice dei Contratti pubblici, a pena di esclusione, dal Consorzio medesimo;
4. in caso di Consorzio costituendo, da una delle imprese consorziande con indicazione, a pena di esclusione, che i soggetti garantiti sono tutte le imprese che intendono costituirsi in Consorzio.

f) Procura
Qualora la dichiarazione di cui all'Allegato 1 del presente Disciplinare e/o l'offerta economica e/o altra dichiarazione che componga l'offerta, sia sottoscritta da un procuratore (generale o speciale), il concorrente dovrà produrre, **a pena di invalidità della dichiarazione**, caricandola a sistema, copia scansionata della procura (generale o speciale) che attesti i poteri del sottoscrittore.
PUGLIAPROMOZIONE si riserva di richiedere la presentazione dell'originale o copia autentica della procura notarile caricandola a sistema.

h) Documentazione relativa a R.T.I. o Consorzio
In caso di partecipazione in R.T.I. o Consorzio costituiti già dal momento della presentazione dell'offerta, il concorrente deve, **a pena di esclusione**, inserire a sistema copia scansionata dell'atto di mandato speciale irrevocabile con rappresentanza all'impresa capogruppo ovvero dell'atto costitutivo del Consorzio, corredata da dichiarazione di autenticità ai sensi dell'art. 19 D.P.R. n. 445/2000, sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante o dal procuratore del concorrente.
In caso di partecipazione nelle forme dei Consorzi stabili, di cui all'art. 34, comma 1, lettera c) del Codice dei Contratti pubblici, il concorrente deve, **a pena di esclusione**, inserire a sistema copia scansionata della delibera dell'organo deliberativo, corredata da dichiarazione di autenticità ai sensi dell'art. 19 D.P.R. n. 445/2000, sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante o dal procuratore del concorrente.

Ai sensi dell'art. 46 del Codice dei Contratti pubblici, è facoltà di PUGLIAPROMOZIONE richiedere, nel corso della procedura, ogni ulteriore documento qualora la documentazione presentata non sia ritenuta idonea e/o sufficiente.
PUGLIAPROMOZIONE si riserva di richiedere la presentazione dell'originale delle copie scansionate inserite a sistema.

i) Documentazione relativa all'avvalimento in R.T.I. o Consorzi
In caso di ricorso all'avvalimento, in conformità a quanto previsto dall'art. 49, comma 2, del Codice dei Contratti pubblici, il concorrente dovrà, **a pena di esclusione dalla procedura**, inserire a sistema la seguente documentazione:
a) dichiarazione, sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante o procuratore dell'impresa concorrente, attestante l'avvalimento dei requisiti necessari per la partecipazione alla gara, con specifica indicazione dei requisiti di cui ci si intende avvalere e dell'impresa ausiliaria;

b) dichiarazione resa ai sensi e per gli effetti dell'art. 47 D.P.R. n. 445/2000, sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante dell'impresa ausiliaria, attestante:

- il possesso da parte di quest'ultima dei requisiti generali di cui all'art. 38 del D.Lgs. n. 163/2006, da rendere secondo quanto a tale fine nel modello di cui all'**Allegato C** al presente Disciplinare di gara;
- l'obbligo verso il concorrente e verso PUGLIAPROMOZIONE di mettere a disposizione per tutta la durata del Contratto le risorse necessarie di cui è carente il concorrente;
- la non partecipazione diretta alla gara in proprio o in forma associata, ai sensi dell'art. 34 del Codice dei Contratti pubblici;
- Copia scansionata del contratto, corredata da dichiarazione di autenticità ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000, sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante o procuratore dell'impresa concorrente, in virtù del quale l'impresa ausiliaria si obbliga nei confronti del concorrente a fornire i requisiti ed a mettere a disposizione le risorse necessarie per tutta la durata del Contratto,
- Oppure, in caso di avvalimento tra imprese appartenenti ad un medesimo gruppo societario, dichiarazione sostitutiva, sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante o procuratore dell'impresa concorrente attestante il legame giuridico ed economico esistente nel gruppo, dal quale discendono i medesimi obblighi previsti dall'art. 49, comma 5, del Codice dei Contratti pubblici (obblighi previsti dalla normativa antimafia).

PUGLIAPROMOZIONE, si riserva la facoltà, ai sensi dell'art. 46 del Codice dei Contratti pubblici, di richiedere ogni ulteriore documentazione qualora quella presentata non fosse ritenuta idonea e/o sufficiente.
Si precisa che, nel caso di dichiarazioni mendaci, ferma restando l'applicazione dell'art. 38, lettera h), del Codice dei Contratti pubblici, e di quant'altro stabilito dall'art. 49, comma 3, dello stesso Codice, si procederà all'esclusione del concorrente e all'escussione della cauzione/fideiussione provvisoria.

m) Piano di sicurezza

La Ditta aggiudicatrice è tenuta all'osservanza delle disposizioni del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008 relative alla salute e sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, predisponendo, ove necessario, idonee misure collettive di protezione e dotando il personale di eventuali e appositi indumenti e mezzi di protezione individuale per garantire la massima sicurezza in relazione ai servizi svolti; dovrà adottare inoltre tutti i procedimenti e le cautele atti ad assicurare l'incolumità delle persone e dei terzi.

La Ditta, in sede di gara, dovrà quindi presentare un Piano di sicurezza, **a pena di esclusione,** che:

- valuti i rischi specifici per i propri lavoratori per le attività oggetto del presente appalto e preveda le misure di protezione e prevenzione idonee ad eliminare o a ridurre al livello minimo tecnicamente possibile tali rischi;
- informi sui rischi di possibili interferenze tra le attività oggetto del presente appalto e la presenza di lavoratori di Pugliapromozione, lavoratori di altre aziende;

La Ditta nella redazione del Piano di sicurezza dovrà considerare inoltre quanto riportato nel Documento Unico Valutazione Rischi Interferenze (DUVRI) allegato al presente capitolato (ALLEGATO B), in particolare:

- le comunicazioni sui rischi potenziali e specifici presenti all'interno di Pugliapromozione;
- le disposizioni, gli obblighi, i divieti e i codici di comportamento da tenere all'interno dell'Amministrazione;
- le procedure e i comportamenti da tenere in caso di emergenza incendio;
- i rischi lavorativi da interferenze con altre aziende presenti all'interno dell'amministrazione;
- le misure previste per eliminare o ridurre al minimo tali rischi.

La Ditta aggiudicatrice dovrà informare e formare i propri lavoratori impiegati presso l'amministrazione su quanto predisposto nel Piano di sicurezza e indicato nel Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenze (DUVRI) allegato al presente capitolato.

La Ditta nella presentazione dell'offerta economica dovrà specificare i costi relativi alle misure di sicurezza per la riduzione rischi interferenziali indicate nel Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenze (DUVRI) allegato al presente capitolato.

15 – OFFERTA TECNICA

15.1. Il concorrente, a pena di esclusione, dovrà formulare e presentare una Offerta Tecnica.
In particolare, dovrà immettere a sistema - attraverso l'apposito campo disponibile "**Scheda Tecnica**" visualizzabile nella schermata che compare dopo il caricamento del file CSV sulla riga di ogni lotto, a destra e contraddistinto da una icona quadrangolare grigia al cui interno compaiono dei puntini- il "***Progetto tecnico***

Il Progetto Tecnico dovrà:

- non superare complessivamente l'estensione massima di 50 (cinquanta) pagine utilizzato con carattere "cambria", dimensione 11 punti, interlinea singola;
- essere formulato in lingua italiana;
- essere in formato .pdf;
- essere sottoscritto, **a pena di esclusione**, con firma digitale dal legale rappresentante del concorrente (o persona munita da comprovati poteri di firma, la cui procura dovrà essere prodotta nella medesima Documentazione amministrativa, come meglio indicato nel seguito)

15.2. In caso di partecipazione in R.T.I. o Consorzio, il documento "Progetto Tecnico" deve essere sottoscritto digitalmente:
- *in caso di R.T.I. o di Consorzi costituiti al momento di presentazione dell'offerta*: dal legale rappresentante o persona munita da comprovati poteri di firma (la cui procura dovrà essere prodotta nella Documentazione amministrativa) dell'impresa mandataria;
- *in caso di R.T.I. e Consorzi non costituiti al momento della presentazione dell'offerta*: dal legale rappresentante o persona munita da comprovati poteri di firma (la cui procura dovrà essere prodotta nella Documentazione amministrativa) di tutte le Imprese raggruppande (ciò può avvenire con più firme in un unico documento o più documenti identici ciascuno sottoscritto dall'impresa raggruppanda).
15.3. Il concorrente dovrà specificare se e quali parti delle indicazioni contenute nel Progetto Tecnico **ritiene coperte da diritti di privativa** relativi a segreti tecnici e commerciali, ovvero a marchi, brevetti, diritti d'autore o altri diritti di proprietà intellettuale; in tal caso, PUGLIAPROMOZIONE non consentirà l'accesso agli atti, eventualmente richiesto, a tale parte della documentazione se

specificatamente circoscritta e debitamente motivata e comprovata. Sul resto della documentazione tecnica PUGLIAPROMOZIONE consentirà l'accesso.

16 - OFFERTA ECONOMICA

16.1. Il concorrente, pena l'esclusione dalla gara, dovrà operare a sistema formulando e presentando una Offerta economica, secondo le istruzioni riportate nella lettera di invito.
Il file di offerta economica generato mediante piattaforma EmPULIA **deve essere compilato e sottoscritto con firma digitale** dal legale rappresentante del concorrente o persona munita da comprovati poteri di firma (la cui procura dovrà essere prodotta nella *Documentazione amministrativa*).
16.2**. Gli oneri di sicurezza e il costo del lavoro costituiscono due componenti dell'offerta non soggette a ribasso; essi non potranno essere quotati nel file CSV. Saranno richiesti da questa Stazione Appaltante (cfr. All. E- Mod. INFORMAZIONI COMPLEMENTARI – COSTI NON SOGGETTI A RIBASSO) dopo la fase di valutazione tecnica delle offerte e inviati secondo le indicazioni e termini da questa comunicati agli offerenti.**
16.3. In caso di partecipazione in R.T.I. o Consorzio sia la "***Dichiarazione di offerta economica***", sia il "***Documento finale d'offerta***", dovranno, a pena l'esclusione, per difetto di sottoscrizione, essere sottoscritti:
1. in caso di R.T.I. o di Consorzi costituiti al momento di presentazione dell'offerta: dal legale rappresentante o persona munita da comprovati poteri di firma (la cui procura dovrà essere prodotta nella *Documentazione amministrativa*) dell'impresa mandataria;
2. in caso di R.T.I. e Consorzi non costituiti al momento della presentazione dell'offerta: dal legale rappresentante o persona munita da comprovati poteri di firma (la cui procura dovrà essere prodotta nella *Documentazione amministrativa*) di tutte le Imprese raggruppande (ciò può avvenire con più firme in un unico documento o più documenti identici ciascuno sottoscritto dall'impresa raggruppanda).

L'operatore economico, a pena di esclusione, dovrà compilare, in ogni sua parte, senza modificazione alcuna, il file CSV estraendolo dal portale nella sezione "Caricamento Lotti" e seguendo la procedura precedentemente descritta.

Il file dovrà essere compilato e riallegato in piattaforma; mediante l'apposito comando della stessa dovrà essere generato l'apposito file pdf da firmarsi digitalmente (a pena di nullità) e caricare in piattaforma

Per ciascun lotto, l'operatore economico dovrà indicare il prezzo a corpo offerto , in cifre e in lettere.

I prezzi inseriti ed offerti per ciascun lotto non potranno essere superiori alle rispettive basi d'asta fissate da questa Stazione Appaltante, pena l'esclusione dell'offerta.
Il sistema in automatico annullerà le offerte superiori alle basi d'asta.
L'offerta come sopra richiesta dovrà essere compilata eseguendo le seguenti operazioni:

1. Scaricare il file CSV cliccando su "Template prodotti da compilare";
2. Compilare lo schema di offerta mediante inserimento delle relative colonne in modalità off line, cioè, direttamente sul PC dell'Impresa stessa.
3. Caricare il file CSV;
4. Verificare attentamente l'esito dell'operazione segnalata nella colonna "Esito Riga";
5. Generare il pdf dell'offerta economica cliccando sull'apposito bottone in fondo alla pagina e prenderne visione; salvare il file sul proprio PC, quindi, firmare digitalmente il file e salvare lo stesso sul proprio PC.
6. Allegare il pdf firmato nell'apposita area denominata "Allega PDF Firmato", cliccando sull'apposito bottone nella sezione BUSTA ECONOMICA. Il Sistema provvederà a effettuare una procedura di controllo della firma.

Si segnala che sia i file .pdf di offerta tecnica sia i file di offerta economica che dovranno essere generati e scaricati dalla sezione "ELENCO LOTTI" dovranno essere firmati digitalmente e caricati in piattaforma mediante il pulsante "IMPORTA PDF BUSTE"

17 – VALUTAZIONE DELLE OFFERTE

17.1. Le offerte presentate saranno aggiudicate a favore dell'offerta economicamente più vantaggiosa, in conformità all'art. 83 del Codice dei Contratti pubblici.

17.2. La graduatoria verrà formata secondo i criteri seguenti:

Criteri di valutazione	Punteggio massimo
OFFERTA TECNICA	80,00

OFFERTA ECONOMICA	20,00
Totale	100,00

17.3. Saranno escluse le offerte tecniche che abbiano ottenuto un punteggio di qualità inferiore a 50/80.
Saranno altresì escluse le offerte economiche uguali e/o superiori alla base d'asta indicata nella presente procedura di gara.

17.4. La Commissione, all'uopo nominata, procederà all'attribuzione del punteggio tecnico (PT) secondo i criteri, e i rispettivi pesi di valutazione, indicati nella tabella seguente per il **LOTTO A**:

Valutazione offerta tecnica (parametri)		**Peso**
A1 – Relazione tecnico – progettuale sulla pianificazione del servizio di distribuzione	Coerenza con gli obiettivi di marketing strategico dell'Agenzia Pugliapromozione 14	24
	Descrizione del piano di attività 10	
A2 - Relazione tecnico – progettuale sulle modalità di gestione del contact center e di tenuta del magazzino	Fornitura tecnologica di base 5	21
	Livello di efficienza del modello organizzativo proposto 8	
	Sicurezza e affidabilità dei processi 8	

A-3 Figure professionali	CV delle figure professionali coinvolte come responsabili o team leader 6	10
	CV degli operatori 4	
A-4 Monitoraggio e qualità del servizio	Descrizione piano di monitoraggio e qualità 4	8
	Descrizione della tipologia di reportistica 4	
A-5 Proposte migliorative	Soluzioni migliorative aggiuntive per lo svolgimento del servizio	8
A-6 Capacità tecnica	Esperienze realizzate in campi attinenti al turismo negli ultimi cinque anni	9
TOTALE		**80**

17.5. La Commissione, all'uopo nominata, procederà all'attribuzione del punteggio tecnico (PT) secondo i criteri, e i rispettivi pesi di valutazione, indicati nella tabella seguente per il **LOTTO B**:

Valutazione offerta tecnica (parametri)		**Peso**
A1 – Relazione tecnico – progettuale sulla gestione del servizio	Efficacia ed efficienza del modello organizzativo proposto per la movimentazione di materiali fino a consegna al destinatario 14	24

	Garanzia per la qualità delle prestazioni, minimizzazione dell'impatto ambientale e dei rischi per la sicurezza 10	
A2 - Relazione tecnico – progettuale sulle modalità di gestione delle consegne sul territorio	Fornitura tecnica di base 5	21
	Livello di efficienza ed affidabilità del modello organizzativo proposto 8	
	metodologie per la gestione dei contatti con i punti di distribuzione 8	
A-3 Figure professionali	CV delle figure professionali coinvolte come responsabili 6	10
	CV degli addetti alle operazioni di facchinaggio 4	
A-4 Monitoraggio e qualità del servizio	Descrizione piano di monitoraggio e tracciamento pacchi 4	8
	Descrizione della tipologia di reportistica 4	

A-5 Proposte migliorative	Soluzioni migliorative aggiuntive per lo svolgimento del servizio	8
A-6 Capacità tecnica	Esperienze realizzate in campi attinenti al turismo negli ultimi cinque anni	9
TOTALE		**80**

17.6. In caso di parità di punteggio complessivo ottenuto da più offerenti, la stazione appaltante si riserva di richiedere offerta migliorativa. Le istruzioni tecniche per l'invio delle offerte migliorative sono riportate al par. 3 della Lettera di Invito.

17.7 Successivamente alla fase di valutazione tecnica delle offerte, dietro richiesta della Stazione Appaltante, gli operatori economici ammessi alla fase di valutazione economica dovranno inviare, a pena di esclusione, secondo le indicazioni fornite nella richiesta, il documento **ALL.E Mod. INFORMAZIONI COMPLEMENTARI – COSTI NON SOGGETTI A RIBASSO** debitamente compilato e sottoscritto con firma digitale.

17.7. L'offerta economica verrà valutata attribuendo, a ogni offerta, il punteggio economico (PE), con 2 cifre decimali dopo la virgola, secondo la seguente formula:
Punteggio offerta in esame = 20 * (Valore offerta minima / Valore offerta in esame)
Al termine dei lavori si procederà alla somma dei punteggi (PT + PE) attribuiti a ciascuna offerta ottenendo così, per ciascuna di queste, il relativo punteggio totale.

PARTE IV- PROCEDIMENTO DI AGGIUDICAZIONE

18 – APERTURA PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

18.1. Allo scadere del termine fissato per la presentazione delle offerte, le stesse sono acquisite definitivamente dal sistema e, oltre ad essere più modificabili o sostituibili, sono conservate dal sistema in modo segreto, riservato e sicuro.

18.2. La procedura di aggiudicazione sarà dichiarata aperta da un'apposita Commissione, nominata dal **Direttore Amministrativo** di PUGLIAPROMOZIONE.
18.3. **La Commissione si riunisce in seduta pubblica il giorno 28.08.2014, ore 10.00, presso gli uffici di PUGLIAPROMOZIONE in Fiera del Levante, Bari, padiglione 172,** per lo svolgimento delle seguenti attività:
1. verifica della ricezione delle offerte tempestivamente presentate;
2. apertura della *Documentazione amministrativa*;
3. verifica della presenza dei documenti richiesti e contenuti nella *Documentazione amministrativa*.
18.4. Le *Offerte economiche* resteranno chiuse a sistema e, quindi, il relativo contenuto non sarà visibile né dalla Commissione di gara, né dagli altri concorrenti, né da terzi.
18.5. La Commissione di gara, quindi, procederà, in seduta riservata, nello stesso giorno del **28.08.2014, ore 12.00,** per effettuare l'analisi/verifica della *Documentazione amministrativa*. In caso di mere irregolarità formali, non compromettenti la *par condicio* fra i concorrenti e nell'interesse di PUGLIAPROMOZIONE, il concorrente, conformemente a quanto previsto dall'art. 46 del D.Lgs. n. 163/2006, verrà invitato, a mezzo di opportuna comunicazione, a completare o a fornire i chiarimenti in ordine ai documenti presentati.
18.6. Al termine della verifica dei documenti contenuti nella *Documentazione amministrativa*, la Commissione si riserva di procedere lo stesso giorno **28.08.2014, ore 15.00**, all'apertura delle *Offerte tecniche*, in seduta pubblica, dei concorrenti ammessi a tale fase.
18.7. La Commissione procederà, successivamente, in apposite sedute riservate, ad effettuare la valutazione delle Offerte Tecniche sulla base dei criteri stabiliti e, quindi, all'attribuzione del punteggio.
18.8 Successivamente alla fase di valutazione tecnica delle offerte, la Commissione, richiederà mediante la piattaforma EmPULIA, gli operatori economici ammessi alla fase di valutazione economica, il documento **ALL.E Mod. INFORMAZIONI COMPLEMENTARI – COSTI NON SOGGETTI A RIBASSO** debitamente compilato e sottoscritto con firma digitale **a pena di esclusione**.
18.9. In seguito, la Commissione procederà, in seduta pubblica, a rendere noto il punteggio attributo al "Progetto Tecnico" presentato da ciascuno dei concorrenti ammessi, nonché all'apertura delle *Offerte economiche* dei concorrenti ammessi.
18.10. La Commissione, ove occorra, si riunirà nuovamente in seduta riservata per la verifica dei prezzi offerti e di eventuali anomalie; diversamente, procederà all'attribuzione del punteggio economico e del punteggio finale nella stessa seduta pubblica di apertura delle offerte economiche.
18.11. Le offerte anormalmente basse verranno, in ogni caso, valutate ai sensi degli articoli 86, 87, 88 e 89 del D.Lgs. n. 163/2006.

18.12. All'esito delle predette operazioni, il sistema consentirà la visualizzazione della classificazione delle offerte ammesse secondo la graduatoria decrescente delle offerte in ragione dei punteggi tecnici ed economici attribuiti.
18.13. Alle sedute aperte al pubblico potrà assistere il rappresentante legale o un altro soggetto incaricato munito di apposita delega controfirmata dal rappresentante legale della ditta partecipante.
Il nominativo del soggetto incaricato di partecipare alle sedute pubbliche di gara deve essere comunicato mediante fax da trasmettere al n. 080/5821429 entro il giorno precedente la data della seduta, con allegata fotocopia di un documento di identificazione provvisto di fotografia, nonché con apposita delega del rappresentante legale.
18.14. L'Amministrazione comunica alle imprese concorrenti, tempestivamente, attraverso il Portale Empulia, eventuali variazioni e ulteriori date in cui la Commissione si riunirà in seduta pubblica.
Si evidenzia che la sede delle sedute pubbliche potrà essere altresì quella del Servizio Affari Generali della Regione Puglia, in Bari, via Gentile n. 52, palazzina B, piano 2.

19 – CAUSE DI ESCLUSIONE. OFFERTE ANOMALE
19.1. Oltre a quanto già enunciato, costituiscono causa di esclusione dalla gara, a norma dell'art. 46 del Codice dei Contratti pubblici:

a) le offerte inoltrate da soggetti privi dei requisiti minimi di carattere generale, economico-finanziario e tecnico-organizzativo richiesti nel disciplinare di gara;
b) le offerte inoltrate da soggetti che abbiano presentato richiesta di partecipazione in più forme (individuale e in consorzio/R.T.I.; in più consorzi/R.T.I.)
c) le offerte non corredate da tutte le dichiarazioni e dalla documentazione richiesta nel presente disciplinare di gara;
d) le offerte che non rispettino le modalità di formulazione/sottoscrizione, anche relativamente a singole parti o singoli documenti, prescritte nel presente disciplinare;
e) le offerte pervenute oltre il termine prescritto nel presente Disciplinare;
f) le offerte non sottoscritte da entrambi i soggetti interessati secondo le modalità previste dal presente Disciplinare di gara;
g) le offerte carenti di elementi essenziali richiesti dalla legge o dal Disciplinare a pena di esclusione;
h) le offerte anomale che non superino positivamente la verifica di congruità.

19.2. Il sistema elabora automaticamente le percentuali di ribasso relative a ciascuna offerta economica, nonché la soglia percentuale di anomalia.

19.3. Per le offerte anomale sarà avviato il subprocedimento di verifica dell'anomalia secondo quanto previsto dall'art. 88 del Codice dei Contratti pubblici: ad esito di questo procedimento l'Amministrazione deciderà sull'esclusione dell'offerta anormalmente bassa.

20 - COMUNICAZIONI

20.1. Tutte le comunicazioni inerenti la procedura di gara avvengono attraverso il Portale EMPULIA. L'Amministrazione si riserva di trasmettere le comunicazioni altresì a mezzo fax o a mezzo Posta Elettronica Certificata all'indirizzo indicato dai concorrenti nell'istanza di partecipazione.

21 – AGGIUDICAZIONE PROVVISORIA. AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA

21.2. L'**aggiudicazione provvisoria** viene approvata dal Responsabile del procedimento ad esito della valutazione delle offerte tecniche e di quelle economiche, una volta che il sistema ha effettuato il calcolo dei ribassi percentuali e della soglia di anomalia.

21.2. Il Responsabile del procedimento, concluse le operazioni di gara comprendenti la valutazione della documentazione amministrativa e l'eventuale sub-procedimento di verifica delle offerte anormalmente basse, si pronuncia in merito all'aggiudicazione definitiva, proponendo la relativa graduatoria.

21.3. Il Responsabile del procedimento dichiara quindi conclusa l'attività istruttoria e trasmette gli atti al **Direttore Generale di PUGLIAPROMOZIONE** che li approva con apposita determina di **aggiudicazione definitiva**.

21.4. Al fine della verifica della sussistenza dei requisiti dichiarati all'atto della presentazione dell'offerta, il Responsabile del procedimento provvederà quindi:

a) a richiedere all'aggiudicatario definitivo di far pervenire a PUGLIAPROMOZIONE, **entro il termine perentorio di 10 (dieci) giorni** dalla relativa richiesta la dichiarazione ex art. 47, D.P.R. n. 445/2000 attestante la persistenza dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 del Codice dei Contratti pubblici;

b) ad acquisire d'ufficio tutta la documentazione (certificazioni, attestazioni, ecc.) che le pubbliche amministrazioni sono tenute a rilasciare, idonea e sufficiente a dimostrare tutti i fatti, gli stati, le qualità e i requisiti indicati nelle dichiarazioni sostitutive rese dal concorrente aggiudicatario; il Certificato di iscrizione al Registro delle Imprese ed il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C.).

21.5. Si procederà inoltre in capo all'aggiudicatario, nonché al concorrente che segue in graduatoria, al **controllo del possesso dei requisiti** ai sensi dell'art. 48, comma 2 del Codice dei Contratti pubblici**.** A tale fine, si procederà a richiedere a detti concorrenti la presentazione, entro il termine perentorio di 10 (dieci) giorni dalla relativa richiesta pena la revoca e/o annullamento dell'aggiudicazione, della documentazione anzidetta, e che detta documentazione sia stata ritenuta completa ed idonea.
21.6. Qualora il possesso dei requisiti non risulti confermato dalla documentazione prodotta a comprova, si procederà all'esclusione dalla gara del concorrente.

21.7. **In presenta di una sola offerta valida, l'Amministrazione si riserva di procedere con l'aggiudicazione all'unica impresa partecipante.**

21.8. L'aggiudicazione definitiva sarà comunicata attraverso il Portale EMPULIA, nonché a mezzo Posta Elettronica Certificata o, in alternativa, a mezzo fax secondo quanto previsto dall'art. 79, comma 5, lettera a) e comma 5 bis del Codice dei Contratti pubblici.
21.9. L'aggiudicazione definitiva diviene efficacia ad esito della verifica della sussistenza dei requisiti dichiarati all'atto della presentazione dell'offerta conformemente all'art. 11, comma 8 del Codice dei Contratti pubblici.
21.10 Divenuta efficace l'aggiudicazione definitiva, all'esito positivo i controlli obbligatori, l'Amministrazione procederà alla stipula del Contratto con l'aggiudicatario, dandone comunicazione ai concorrenti, anche a mezzo PEC o fax, secondo quanto previsto dall'art. 79, comma 5, lettera b-ter), del Codice dei Contratti pubblici.

22 – ESECUZIONE ANTICIPATA
22.1. In considerazione delle circostanze di specie è facoltà del Responsabile del procedimento autorizzare l'esecuzione anticipata a norma dell'art.11, comma 12, del Codice dei Contratti Pubblici, nonché dell'art. 302, commi 2-3, del Regolamento di attuazione del Codice dei Contratti pubblici.

23 – STIPULA DEL CONTRATTO
23.1. Il contratto potrà essere stipulato una volta trascorso il termine di **35 (trentacinque) giorni** dalla data di comunicazione della aggiudicazione definitiva, ed entro il termine di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla medesima data, salvo quanto previsto all'art. 11, commi 9, 10, 10-*ter,* del Codice dei Contratti pubblici.
23.2. La data dell'avvenuta stipula del Contratto sarà comunicata ai sensi dell'art. 79, comma 5, lettera b-*ter*), del Codice dei Contratti pubblici.

23.3. L'aggiudicatario, all'atto della stipula del Contratto, dovrà comprovare i poteri del rappresentante che sottoscriverà il Contratto medesimo, mediante produzione di idoneo documento autenticato nelle forme di legge (se non acquisito già nel corso della procedura).
23.4. Il contratto avrà durata di 12 (dodici) mesi. L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare la durata del contratto nelle more dello svolgimento di una nuova procedura di selezione del contraente privato.

24 – TRATTAMENTO DEI DATI
24.1. In conformità alle previsioni di cui al D.Lgs. n. 196/2003 recante "Codice in materia di protezione dei dati personali", si precisa quanto segue:
a) la raccolta dei dati è finalizzata esclusivamente alla scelta del contraente
b) il trattamento dei dati è effettuato con modalità manuale e/o informatizzata
c) il conferimento dei dati è obbligatorio: l'eventuale rifiuto comporta l'irricevibilità dell'offerta;
d) i dati acquisiti possono essere comunicati a soggetti pubblici per gli adempimenti di legge, indagini di mercato e a soggetti privati in caso di contenzioso;
e) i diritti spettanti all'interessato sono quelli fissati dalla normativa in materia di protezione dei dati personali;
f) il titolare e responsabile del trattamento dei dati è PUGLIAPROMOZIONE
24.2. Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere effettuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a trattarli nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla legge e/o dei regolamenti.
24.3. Di norma, i dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non sono classificabili come "dati sensibili" ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. d) ed e) del D. Lgs. n. 196/2006.
24.4. I dati potranno essere comunicati:
- al personale dell'Amministrazione aggiudicatrice interessato dal procedimento di gara o dalle attività di rendicontazione della spesa;
- ai membri della commissione aggiudicatrice nominata all'uopo per lo svolgimento della gara;
- all'Assessorato al Turismo della Regione Puglia relativamente ai dati forniti dal concorrente aggiudicatario;
- ad altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti dalla legge;

24.5. Le informazioni che possono essere trattate sono quelle espressamente previste dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale specifica.
24.6. Vengono diffusi solo i dati relativi alla graduatoria finale di aggiudicazione attraverso la pubblicazione del relativo provvedimento.
24.7. Con riferimento al Codice in materia di Protezione dei dati personali, PUGLIAPROMOZIONE, in qualità di titolare del trattamento dei dati, designa l'impresa aggiudicataria quale responsabile esterno del trattamento dei dati personali strettamente inerenti lo svolgimento dei servizi di cui al presente capitolato, la quale accetta tale nomina e si impegna conseguentemente ad operare in ottemperanza alle relative disposizioni normative.

Bari, 25 luglio 2014

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giancarlo Piccirillo

ALL. C-BIS

DICHIARAZIONI INTEGRATIVE ALL'OFFERTA ECONOMICA

SPETT.LE
ARET – PUGLIAPROMOZIONE
UFFICIO PATRIMONIO E ATTIVITÀ NEGOZIALI

C/O FIERA DEL LEVANTE PAD. 172
LUNGOMARE STARITA
70123 – BARI

PROCEDURA NEGOZIATA TELEMATICA MULTILOTTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA E DISTRIBUZIONE DI MATERIALE PROMOZIONALE PER CONTO DELL'ARET PUGLIAPROMOZIONE

CUP: B39G13002010008

CIG LOTTO A: 58335150DE
CIG LOTTO B: 5833531E0E

DICHIARAZIONI INTEGRATIVE AI FINI DELL' OFFERTA ECONOMICA – Lotto/i .... **(compilare)**

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede societaria ove appresso, nella sua qualità di _____ e legale rappresentante della _____, con sede in _____, Via _____, _____ C.F. _____, partita IVA n._____, iscritta nel Registro delle Imprese di _____ al n. _____, di seguito anche "Concorrente" *(in caso di R.T.I. o Consorzio costituito/costituendo dovranno essere indicati i dati di tutte le imprese raggruppande/raggruppate consorziate/consorziande)*

con riferimento alla procedura negoziata telematica per l'affidamento del **servizio di pianificazione strategica, stoccaggio e distribuzione del materiale nel territorio regionale (rete Uffici IAT)**

SI IMPEGNA AD ADEMPIERE

tutte le obbligazioni previste nel Disciplinare di gara e nel Capitolato tecnico della *procedura negoziata telematica per l'affidamento del servizio in oggetto*.

CONFERMANDO L'OFFERTA ECONOMICA DI CUI AL FILE PDF GENERATO MEDIANTE PIATTAFORMA EMPULIA, FIRMATO DIGITALMENTE E ALLEGATO IN PIATTAFORMA

DICHIARA ALTRESÌ

- che l'offerta economica presentata è irrevocabile ed impegnativa sino al 180°

(centottantesimo) giorno successivo al termine ultimo per la presentazione della stessa;

- che la suddetta offerta non vincolerà PUGLIAPROMOZIONE;
- di aver preso visione ed incondizionata accettazione delle clausole e condizioni riportate nel Capitolato, nonché di quanto contenuto nel Disciplinare di gara e, comunque, di aver preso cognizione di tutte le circostanze generali e speciali che possono interessare l'esecuzione del contratto e che di tali circostanze ha tenuto conto nella determinazione del prezzo offerto;
- di non eccepire, durante l'esecuzione del contratto, la mancata conoscenza di condizioni o la sopravvenienza di elementi non valutati o non considerati, salvo che tali elementi si configurino come cause di forza maggiore contemplate dal Codice civile e non escluse da altre norme di legge e/o dal Capitolato tecnico;
- che il prezzo complessivo offerto è onnicomprensivo di quanto previsto negli atti di gara;
- di avere tenuto conto delle disposizioni vigenti in materia di costo del lavoro nella quantificazione dei costi relativi al personale impiegato nelle attività oggetto di gara;
- di avere quantificato i costi relativi alla sicurezza afferenti l'esercizio dell'attività svolta dall'impresa secondo quanto previsto nei DUVRI che la Stazione appaltante ha prodotto per il Lotto A e per il Lotto B;
- che il Capitolato, i documenti tecnici e il Disciplinare di gara costituiscono parte integrante e sostanziale del Contratto che verrà stipulato con PUGLIAPROMOZIONE in caso di aggiudicazione.

TALE DOCUMENTO DEVE ESSERE COMPILATO E SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL CONCORRENTE O PERSONA MUNITA DA COMPROVATI POTERI DI FIRMA

N.B. : il presente documento non deve contenere alcun riferimento agli importi dell'offerta economica.

ALL.E

Mod. INFORMAZIONI COMPLEMENTARI – COSTI NON SOGGETTI A RIBASSO

SPETT.LE
ARET – PUGLIAPROMOZIONE
UFFICIO PATRIMONIO E ATTIVITÀ NEGOZIALI

C/O FIERA DEL LEVANTE PAD. 172
LUNGOMARE STARITA
70123 – BARI

PROCEDURA NEGOZIATA TELEMATICA MULTILOTTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA E DISTRIBUZIONE DI MATERIALE PROMOZIONALE PER CONTO DELL'ARET PUGLIAPROMOZIONE

CUP: B39G13002010008

CIG LOTTO A: 58335150DE
CIG LOTTO B: 5833531E0E

INFORMAZIONI COMPLEMENTARI ALL'OFFERTA ECONOMICA SUI COSTI NON SOGGETTI A RIBASSO

Il sottoscritto _____, nato a _____ il _____, domiciliato per la carica presso la sede societaria ove appresso, nella sua qualità di _____ e legale rappresentante della _____, con sede in _____, Via _____, _____ C.F. _____, partita IVA n._____, iscritta nel Registro delle Imprese di _____ al n. _____, di seguito anche "Concorrente" *(in caso di R.T.I. o Consorzio costituito/costituendo dovranno essere indicati i dati di tutte le imprese raggruppande/raggruppate consorziate/consorziande)*

con riferimento alla procedura negoziata telematica per l'affidamento del **servizio di pianificazione strategica, stoccaggio e distribuzione del materiale nel territorio regionale (rete Uffici IAT)**
in relazione all'offerta telematica presentata in data *gg/mm/aaaa*[1] mediante piattaforma EmPULIA

DICHIARA DI OFFRIRE I SEGUENTI COSTI NON SOGGETTI A RIBASSO
(indicare importi in cifre e lettere)

- **per il LOTTO A – Pianificazione strategica, tenuta del magazzino/contact center ***

€_____ costo del personale

€_____ oneri di sicurezza***

[1] Da compilare

* scegliere uno dei due lotti o entrambi se si partecipa sia per il Lotto A che per il Lotto B

** costi non soggetti a ribasso

*** v. DUVRI allegato B1.

per il LOTTO B – Movimentazione, trasporto e consegna del materiale promozionale*

€_____ costo del personale

€_____ oneri di sicurezza

* scegliere uno dei due lotti o entrambi se si partecipa sia per il Lotto A che per il Lotto B

** costi non soggetti a ribasso

*** v. DUVRI allegato B2.

DICHIARA ALTRESÌ

- che la quantificazione dei suddetti costi tiene conto delle disposizioni vigenti in materia di costo del lavoro in relazione al personale impiegato nelle attività oggetto di gara;
- di avere quantificato i costi relativi alla sicurezza afferenti l'esercizio dell'attività svolta dall'impresa secondo quanto previsto nei DUVRI che la Stazione appaltante ha prodotto per il Lotto A e per il Lotto B;
- che la presente dichiarazione è correlata e fa parte integrante e sostanziale dell'offerta economica già presentata e del Contratto che verrà stipulato con PUGLIAPROMOZIONE in caso di aggiudicazione.

TALE DOCUMENTO DEVE ESSERE COMPILATO E SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE DAL LEGALE RAPPRESENTANTE DEL CONCORRENTE O PERSONA MUNITA DA COMPROVATI POTERI DI FIRMA E INVIATO DIETRO RICHIESTA DELLA STAZIONE APPALTANTE DOPO LA FASE DI VALUTAZIONE TECNICA DELLE OFFERTE.

Unione Europea
PO FESR PUGLIA 2007 - 2013
Asse IV Linea 4.1. Azione 4.1.2.

Regione Puglia
Assessorato al Turismo
Servizio Turismo

PugliaPromozione
Agenzia Regionale del Turismo

P.O. FERS PUGLIA 2007-2013 – ASSE IV – LINEA DI INTERVENTO 4.1 - AZIONE 4.1.2
PROGRAMMA TRIENNALE DI PROMOZIONE TURISTICA 2012 – 14
"PROGETTO DI COMPLETAMENTO ATTIVITA' DI PROMOZIONE
E AZIONI PROPEDEUTICHE ALLA NUOVA PROGRAMMAZIONE 2014/2020" – CUP B39G13002010008

PROCEDURA NEGOZIATA TELEMATICA MULTILOTTO PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PIANIFICAZIONE STRATEGICA E DISTRIBUZIONE DI MATERIALE PROMOZIONALE PER CONTO DELL'ARET PUGLIAPROMOZIONE
CIG LOTTO A 58335150DE
CIG LOTTO B 5833531E0E

LETTERA DI INVITO
RETTIFICATA

Spett.le DITTA

Con **Determina n. 276 del 20 giugno 2014**, l'Agenzia Regionale del Turismo PugliaPromozione ha avviato una procedura negoziata multilotto telematica ex art. 125, co. 11, per l'affidamento del servizio di pianificazione strategica, tenuta del magazzino/contact center, movimentazione, traporto e consegna di materiale promozione in tutto il territorio regionale.

Alla presente procedura partecipano, previo invito dell'Amministrazione, gli operatori economici iscritti nell'Albo Fornitori di Empulia nella **categoria merceologica 241500000 – *Servizi di movimentazione magazzinaggio e affini*** e nella **categoria merceologica 241600000 – *Altri servizi di logistica e trasporto*.**

La Vs. Ditta, pertanto, è invitata a partecipare alla presente procedura telematica negoziata, la quale si svolgerà nel rispetto delle condizioni e delle prescrizioni indicate nella presente Lettera invito e nel Disciplinare di gara.

L'importo a disposizione dell'Amministrazione, quale base d'asta è pari rispettivamente a **€ 190.000,00** (oltre IVA) di cui € 107.500,00 (oltre IVA) per il LOTTO A; € 82.500,00 (oltre IVA) per il LOTTO B.

La spesa relativa all'affidamento è a carico del PO FESR Puglia 2007/2013 – PPA ASSE IV – Linea di intervento 4.1 – Azione 4.1.2.

Il criterio di scelta del contraente è quello dell'**offerta economicamente più vantaggiosa** di cui all'art. 83 del Codice dei Contratti pubblici, secondo i parametri di valutazione indicati nel

Disciplinare di gara che costituisce parte integrante della presente Lettera di invito.

Il termine per la presentazione delle offerta tecnica e della offerta economica, da predisporre e da presentare nel rispetto delle modalità indicate nel seguito della presente Lettera, è fissato perentoriamente per il giorno **27.08.2014** alle ore **12,00.**

La S.V. è invitata a formulare una offerta (progetto tecnico e offerta economica) per il LOTTO A e/o per il LOTTO B attenendosi alle specifiche tecniche descritte nel Capitolato tecnico allegato alla presente Lettera d'invito, nonché agli importi sopra indicati quali base d'asta sopra per ciascuno dei due Lotti.

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento:

Nominativo: dott. Matteo Minchillo

Indirizzo: Fiera del Levante pad. 172 – 70123 Bari – Lungomare Starita

E-mail: m.minchillo@viaggiareinpuglia.it

2. OGGETTO, DURATA E IMPORTO

Servizio di pianificazione strategica/tenuta magazzino/contact center (Lotto A) e movimentazione/trasporto/consegne materiale promozionale nel territorio regionale (Lotto B).

Durata: 12 mesi

Importo **LOTTO A**: € 107.500,00 (oltre IVA)

Importo **LOTTO B**: € 82.500,00 (oltre IVA)

3. MODALITA' DI PRESENTAZIONE OFFERTA

Per partecipare alla gara gli operatori economici concorrenti, a pena di esclusione, devono inviare la

propria offerta telematica entro il **27/08/2014** ore **12:00**. Per partecipare alla procedura de qua gli operatori economici devono far pervenire esclusivamente tramite caricamento nel Portale EMPULIA, a pena di esclusione, la propria offerta entro le ore 12 del giorno 27/08/2014, tramite il Portale, secondo la seguente procedura:

1. Accedere al Portale inserendo le tre credenziali sopra citate e cliccando su “ACCEDI”
2. Cliccare sulla sezione INVITI;
3. Cliccare sulla lente “Vedi” situata nella colonna “Dettaglio” in corrispondenza della gara oggetto della procedura;
4. Visualizzare gli atti di gara con gli eventuali allegati (presenti nella sezione atti di gara) e gli eventuali chiarimenti pubblicati;
5. Scaricare il foglio di lavoro in formato “CSV” con l’indicazione dei lotti di gara (N.B. questo foglio di lavoro permette di formulare la propria offerta economica e tecnica, le uniche modifiche consentite sono l’eliminazione dei lotti e cioè le righe a cui l’operatore economico non intende partecipare e la compilazione dei campi preimpostati);
6. Cliccare sul pulsante “partecipa” per creare la propria offerta telematica (tale link scomparirà automaticamente al raggiungimento del termine di scadenza previsto);
7. Compilare la sezione “BUSTA DOCUMENTAZIONE” redatta secondo le indicazioni di cui al presente documento;
8. Caricare il file CSV compilato nella sezione "Caricamento Lotti", il campo “Esito riga” mostrerà gli eventuali errori di importazione. Le eventuali modifiche possono essere disposte direttamente sul documento telematico controllando poi con il comando “Verifica informazioni” il corretto inserimento dei dati.
9. Per caricare
10. Per la “BUSTA ECONOMICA” verificare nella sezione "Elenco lotti" che le informazioni importate dal file CSV relative alla parte economica;
11. Per la “BUSTA TECNICA” verificare nella sezione "Elenco lotti" che le informazioni importate dal file CSV relative alla parte tecnica e gli allegati inseriti nella sezione "Caricamento Lotti" siano aderenti a quanto espresso nel presente documento;
12. Generare il pdf dell’offerta economica e dell’offerta tecnica, dalla sezione “Elenco Lotti” cliccando il bottone “Genera PDF buste”, il sistema genererà un file zip contenente le buste economiche e tecniche in formato pdf. In alternativo si possono generale pdf per ogni singolo lotto, cliccando sull’apposito bottone in fondo alla pagina; salvare il file zip o i singoli file sul proprio PC, quindi, firmare digitalmente e salvare lo stesso sul proprio PC;
13. Allegare i file pdf firmati e compressi in un unico file zip utilizzando il comando “Importa buste

pdf" o in alternativa il pdf firmato possono essere caricati singolarmente nell'apposita area denominata "Allega PDF Firmato", per singola busta di per ogni lotto. Il Sistema provvederà a effettuare una procedura di controllo della firma;

14. Cliccare su "CONFERMA", verificare la correttezza della propria offerta ed il corretto caricamento degli allegati nella maschera di riepilogo che apparirà a video, ed infine cliccare su "INVIA" per inviare la propria offerta: al termine dell'invio si aprirà una pagina riproducente l'offerta inviata, completa di data di ricezione e protocollo attribuito dal sistema. E' possibile stampare tale pagina cliccando sull'icona della stampante posta in alto a sinistra.

Si precisa che, prima dell'invio, tutti i file che compongono l'offerta, che non siano già originariamente in formato pdf, devono essere convertiti in formato pdf, fatta eccezione per i file "CSV" che dovranno essere inseriti in piattaforma in questo formato e senza che siano modificati i formati dei campi da compilare né aggiunte colonne o compilate righe eccedenti quelle preimpostate.

E' sempre possibile verificare direttamente sul Portale il corretto invio della propria offerta seguendo la seguente procedura:

1. inserire i propri codici di accesso;
2. cliccare sul link "Bandi a cui sto partecipando";
3. cliccare sulla lente "Apri" situata nella colonna "Doc. Collegati" in corrispondenza del bando di gara oggetto della procedura;
4. cliccare sulla riga blu dove è riportata la scritta "offerte";
5. visualizzare la propria offerta. Dalla stessa maschera è possibile visualizzare se l'offerta è solo salvata o anche inviata (in tale ultimo caso si potrà visualizzare anche il numero di protocollo assegnato).

Si evidenzia infine che, al fine di consentire una più facile consultazione all'operatore economico, nella sezione "Bandi a cui sto partecipando" sono automaticamente raggruppati tutti i bandi per i quali si è mostrato interesse cliccando almeno una volta sul pulsante "partecipa".

La dichiarazione d'offerta, redatta conformemente al modello di dichiarazione d'offerta allegato al Disciplinare di Gara (All.1)

L'istanza di partecipazione e l'offerta economica devono essere sottoscritte, a pena di esclusione, con apposizione di firma digitale del legale rappresentante (o di altro soggetto legittimato), rilasciata da un Ente accreditato presso l'Agenzia per l'Italia Digitale (ex DigitPA); l'elenco dei certificatori è accessibile all'indirizzo http://www.agid.gov.it/identita-digitali/firme-

elettroniche/certificatori-attivi.

Per l'apposizione della firma digitale i concorrenti devono utilizzare un valido certificato qualificato, non sospeso o revocato al momento dell'inoltro. Si invita pertanto a verificarne la corretta apposizione con gli strumenti allo scopo messi a disposizione dal proprio Ente certificatore.

Si informa che i fornitori che desiderano essere eventualmente assistiti per l'invio dell'offerta, dovranno richiedere assistenza almeno 2 giorni prima dalla scadenza e comunque negli orari nei quali è attivo il servizio di help desk (LUN-VEN 09:00 – 13.00; 14:00 – 18:00).

L'invio on-line dell'offerta telematica è ad esclusivo rischio e pericolo del mittente: per tutte le scadenze temporali relative alle gare telematiche, l'unico calendario e l'unico orario di riferimento sono quelli di sistema. Il sistema rifiuterà le offerte telematiche pervenute oltre i termini previsti dalla presente lettera d'invito, informando l'impresa con un messaggio di notifica ed attraverso l'indicazione dello stato dell'offerta come "Rifiutata".
Qualora, entro il termine previsto dal bando di gara, una stessa ditta invii più offerte telematiche, sarà presa in considerazione ai fini della presente procedura solo l'ultima offerta telematica pervenuta, che verrà considerata sostitutiva di ogni altra offerta telematica precedente.
Si invitano gli operatori partecipanti a controllare, prima dell'inoltro dell'istanza e/o offerta, la pagina del portale www.empulia.it all'interno del Bando relativo alla procedura di gara in oggetto per verificare la presenza di eventuali chiarimenti di ordine tecnico.

Per quanto riportato nel presente disciplinare si precisa che:

1. per Portale si intende il Portale EmPULIA raggiungibile all'indirizzo Internet www.empulia.it, dove sono resi disponibili agli utenti i servizi e gli strumenti tecnologici della Centrale di acquisto territoriale della Regione Puglia denominata EmPULIA;
2. per offerta telematica si intende l'offerta inviata attraverso il Portale e comprensiva dell'istanza e dell'offerta economica e di ogni ulteriore eventuale allegato.

Si evidenziano di seguito le seguenti prescrizioni vincolanti per ciascun fornitore:

A. La dimensione massima di ciascun file inserito nel sistema deve essere inferiore a 7 MByte. E' responsabilità del concorrente diminuire ulteriormente la dimensione dei files da trasmettere e/o far controllare per tempo la funzionalità del proprio collegamento di rete qualora si riscontrassero problemi di trasmissione non causati dalla piattaforma EmPULIA. Eventuali malfunzionamenti della piattaforma EmPULIA saranno tempestivamente comunicati dalla home

page del portale all'indirizzo www.empulia.it e/o dal servizio di Help Desk.

B. utilizzare una stazione di lavoro connessa ad internet rispondente ai requisiti minimi indicati nella sezione FAQ del portale EmPULIA;

C. non utilizzare file nel cui nome siano presenti accenti, apostrofi e caratteri speciali;

D. non utilizzare file presenti in cartelle nel cui nome siano presenti accenti, apostrofi e caratteri speciali;

E. utilizzare nomi brevi e senza accenti, apostrofi e caratteri speciali per nominare i documenti inviati o creati tramite il Portale.

OFFERTA MIGLIORATIVA

E' facoltà della Stazione Appaltante prevedere un 2° round per i lotti non aggiudicati automaticamente per la presenza di offerte ex-equo. L'impresa concorrente riceverà una comunicazione di Richiesta Offerta Migliorativa a partire dalla quale può compilare nuovamente un nuovo schema di offerta per i lotti riportati attraverso il comando Crea Risposta.
Il documento potrà essere inviato solamente dopo aver apposto la firma digitale al documento PDF. Attraverso il menu Firma è possibile firmare digitalmente l'offerta migliorativa prima dell'invio. Il Sistema proporrà una lista di funzioni. Selezionare "Genera pdf". Il sistema presenterà una pagina riepilogativa dell'offerta compilata. A questo punto l'utente dovrà salvare il pdf sulla propria postazione, firmarlo digitalmente (esternamente all'applicazione) e allegarlo al documento di risposta attraverso il comando "Allega pdf firmato".

Nota: Una volta utilizzata la funzione "genera pdf" il comando "Salva" viene disabilitato, rendendo di fatto il documento non modificabile ovvero l'offerta migliorativa verrà visualizzata come documento di sola lettura. Se si verifica la necessità di effettuare modifiche bisogna attivare il comando "Togli firma", modificare l'offerta e procedere con una nuova generazione del file pdf, la successiva firma digitale del file e quindi riallegare il documento alla risposta.

Su tutte le funzionalità il sistema visualizza un messaggio di avviso che conferma l'esito dei processi svolti.

5. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE E MODALITA' DI APERTURA DELLE OFFERTE

La presente gara verrà aggiudicata, ai sensi dell'art. 83 del Codice dei contratti pubblici, approvato con D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i.**,** con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

L'amministrazione si riserva di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida, previa valutazione di congruità e convenienza.

Scaduti i termini per la presentazione delle offerte, si procederà all'apertura delle offerte il giorno **28/08/2014 ore 10.00** presso la Direzione Generale di Pugliapromozione in Bari, Fiera del Levante, Lungomare Starita.

6. CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

L'Organo Giurisdizionale competente per le procedure di ricorso avverso la presente procedura è il Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia – sede di Bari.

7. RISERVATEZZA DELLE INFORMAZIONI

Per la presentazione dell'offerta è richiesto ai concorrenti di fornire dati ed informazioni, anche sotto forma documentale.

Ai sensi e per gli effetti del Codice sul trattamento dei dati personali, approvato con D.Lgs. n.196/2003 la Stazione appaltante fornisce le seguenti informazioni.

Finalità del trattamento

I dati inseriti nelle buste telematiche vengono acquisiti ai fini della partecipazione ed in particolare ai fini della effettuazione della verifica dei requisiti di carattere generale.

I dati del concorrente aggiudicatario verranno acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili ed il pagamento del corrispettivo contrattuale.

Dati sensibili

Di norma i dati forniti dai concorrenti e dall'aggiudicatario non rientrano tra i dati classificabili come "sensibili", ai sensi della citata legge.

Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento dei dati verrà effettuato in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza e potrà essere attuato mediante strumenti manuali, informatici e telematici idonei a memorizzarli, gestirli e trasmetterli.

Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati

I dati inseriti nelle buste telematiche potranno essere comunicati a:

- soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte delle Commissioni di aggiudicazione;
- altri concorrenti che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti ai sensi della legge n. 241/1990.

Diritti del concorrente interessato

Relativamente ai suddetti dati, al partecipante, in qualità di interessato, vengono riconosciuti i diritti di cui alla citata D.Lgs. n. 196/2003.

Acquisite le suddette informazioni, ai sensi della D.Lgs. n. 196/2003, con la presentazione dell'offerta e la sottoscrizione del contratto, il concorrente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali secondo le modalità indicate precedentemente.

8. ALLEGATI

La documentazione della presente procedura è costituita da:

1. **Capitolato tecnico disciplinare di gara, con i seguenti allegati**:

- **All. A SCHEDA TECNICA PUNTI DI DISTRIBUZIONE**
- **All. B.1 DUVRI LOTTO A**
- **All. B.2 DUVRI LOTTO B**
- **ALL. C - ISTANZA DI PARTECIPAZIONE/MODELLO DICHIARAZIONI**
- **All.C. bis – DICHIARAZIONI INTEGRATIVE A OFFERTA ECONOMICA**
- **All.D - *Eliminato***
- **All. E MOD.INFORMAZIONI COMPLEMENTARI – COSTI NON SOGGETTI A RIBASSO**

2. **LETTERA DI INVITO**

Bari, 25 luglio 2014

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Giancarlo Piccirillo

Atti e comunicazioni degli Enti Locali

COMUNE DI TERLIZZI
Delibera C.C. 19 giugno 2014, n. 19

Approvazione Piano di recupero.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

che con delibera di Consiglio Comunale n. 53 del 14.11.2013, resa esecutiva in data 05.12.20013, è stato adottato, ai sensi e per gli effetti degli artt. 21 e 24 della Legge Regionale n. 56/80 ed art. 30 della Legge n. 457/78, il Piano di Recupero di iniziativa privata, inoltrato dalle sigg.re Cataldo Paola e De Chirico Addolorata in data 17.04.2012 - prot. n. 10812, registrato quale Pratica Edilizia n. 35/2012, giusto progetto redatto dall'arch. Raffaele Dicanio, abilitato all'esercizio della professione di architetto, e composto dai seguenti elaborati:

- RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA;
- DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA;
- TITOLI DI PROPRIETÀ;
- VISURE CATASTALI;
- DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ DELLA SIG.RA DE CHIRICO ADDOLORATA;
- TAV. 1 - STRALCIO AEROFOTOGRAMMETRICO;
- TAV. 2 - STRALCIO PPCS;
- TAV. 3 - STATO DEI LUOGHI: PIANTE;
- TAV. 4 - STATO DEI LUOGHI: PROSPETTI E SEZIONI;
- TAV. 5 - PROGETTO: PIANTE;
- TAV. 6 - PROGETTO: PROSPETTI E SEZIONI;
- TAV. 7 - SCHEMI DI CALCOLO DEI VOLUMI.

che la delibera di adozione, esecutiva, con i relativi allegati, ai sensi dell'art. 21 della L.R. 56/1980, è stata depositata nella Segreteria Comunale, per dieci giorni interi e consecutivi a decorrere dal 23.01.2014, primo giorno dell'affissione all'Albo Pretorio del relativo avviso e fino al 21.02.2014, affinché chiunque ne avesse interesse potesse prenderne visione e potesse formulare eventuali osservazioni da far pervenire al Comune nei successivi venti giorni, ovvero fino a tutto il 13.02.2014;

che fino a tale data non sono pervenute osservazioni, giusta Attestazione del Dirigente del 1° Settore datata 12.05.2014 - prot.n. 17971;

che l'effettuato deposito avvenuto in data 23.01.2014, è stato reso noto, oltre che a mezzo di manifesti murali, affissi in luoghi pubblici e nell'Albo Pretorio Comunale, anche mediante n. 2 giornali quotidiani a carattere nazionale (*Corriere del Mezzogiorno* di martedì 21 gennaio 2014 e il *Quotidiano di Bari* di giovedì 16 gennaio 2014);

che con ns. nota prot. 9861 del 28.02.2014 inviata all'Ufficio Tecnico Regionale è stato richiesto parere di competenza ai sensi dell'art. 89 del D.P.R. 380/2001 e s.mi.;

che con nota prot. 8783 del 18.03.2014, pervenutaci con ns. prot. n. 12970 del 26.03.2014, l'Ufficio Tecnico Regionale ha comunicato la non necessità del richiesto parere non trattandosi di variante al Piano Urbanistico Generale e/o Particolareggiato adottato dall'Amm.ne Comunale;

che, a seguito della suddetta integrazioni, il progetto risulta attualmente composto dai seguenti atti:

- RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA;
- DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA;
- TITOLI DI PROPRIETÀ;
- VISURE CATASTALI;
- DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ DELLA SIG.RA DE CHIRICO ADDOLORATA;
- TAV. 1 - STRALCIO AEROFOTOGRAMMETRICO;
- TAV. 2 - STRALCIO PPCS;
- vTAV. 3 - STATO DEI LUOGHI: PIANTE;
- TAV. 4 - STATO DEI LUOGHI: PROSPETTI E SEZIONI;
- TAV. 5 - PROGETTO: PIANTE;
- TAV. 6 - PROGETTO: PROSPETTI E SEZIONI;
- TAV. 7 - SCHEMI DI CALCOLO DEI VOLUMI.

che con relazione in data 17.10.2013 - prot-450/UTC, il Dirigente del Settore Servizi Tecnici ha espresso parere favorevole all'approvazione del Piano,;

Ritenuto pertanto di approvare il predetto Piano di Recupero di iniziativa privata alle stesse prescrizioni di cui alla Relazione Tecnica del Dirigente del Settore Servizi Tecnici, Arch. Francesco Gianferrini, del 17.10.2013 - prot-450/UTC;

Visto il verbale di seduta deserta n. 18/2014 del 18.06.2014 della 2a Commissione Consiliare Urbanistica;

Visto il vigente Piano Regolatore Generale;

Visto il vigente Regolamento Edilizio;

Visto il Piano Particolareggiato del Centro Storico;

Vista la Legge Regionale 56/80;

Vista la Legge Regionale 27.7.2001 n. 20;

Vista la delibera di C.C. n. 27 del 19.5.2005;

Visto il Decreto Legislativo n. 267/2000 e s.m.i.;

Dato atto che sulla proposta della presente deliberazione è stato espresso parere favorevole di regolarità tecnica da parte del Dirigente del Settore Servizi Tecnici, il quale ha attestato altresì che tale provvedimento non ha rilevanza contabile;

Con voti favorevoli 16, su n. 16 Consiglieri presenti e votanti, espressi per alzata di mano, essendosi verificato in corso di seduta il seguente movimento: uscito Berardi;

DELIBERA

1. DI APPROVARE il Piano di Recupero di iniziativa privata, inoltrato dal sigg.ri Cataldo Paola e De Chirico Addolorata in data 17.04.2012 prot. n. 10812, registrato quale Pratica Edilizia n. 35/2012, ai sensi e per gli effetti degli artt. 21 e 24 della Legge Regionale n. 56/80 ed art. 30 della Legge n. 457/78, alle stesse prescrizioni della Relazione Tecnica del Dirigente Settore Servizi Tecnici, Arch. Francesco Gianferrini, del 17.10.2013 - prot-450/UTC, giusto progetto redatto dall'Arch. Raffaele Dicanio e composto dai seguenti elaborati:
   - RELAZIONE TECNICO DESCRITTIVA;
   - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA;
   - TITOLI DI PROPRIETÀ;
   - VISURE CATASTALI;
   - DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETÀ DELLA SIG.RA DE CHIRICO ADDOLORATA;
   - TAV. 1 - STRALCIO AEROFOTOGRAMMETRICO;
   - TAV. 2 - STRALCIO PPCS;
   - TAV. 3 - STATO DEI LUOGHI: PIANTE;
   - TAV. 4 - STATO DEI LUOGHI: PROSPETTI E SEZIONI;
   - TAV. 5 - PROGETTO: PIANTE;
   - TAV. 6 - PROGETTO: PROSPETTI E SEZIONI;
   - TAV. 7 - SCHEMI DI CALCOLO DEI VOLUMI.

2. DI DARE ATTO CHE le condizioni a cui l'intervento dovrà attenersi sono le seguenti:
   - che le "OPERE DI FINITURA ESTERNE" siano conformi a quelle previste nel P.P.C.S. e nel rispetto delle caratteristiche architettoniche esistenti;
   - che la scelta dei colori delle facciate esterne sia preventivamente concordata con l'Ufficio Tecnico;

3. DI DARE ATTO CHE lo schema di convenzione è quello già approvato con la delibera di C.C. n. 53 del 14.11.2013.

4. DI DARE MANDATO al Dirigente del Settore Servizi Tecnici di procedere a espletare tutti gli adempimenti necessari al perfezionamento di quanto deliberato nel presente atto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta del Presidente del Consiglio, **con voti favorevoli 16, su n. 16 Consiglieri presenti e votanti,** espressi per alzata di mano, essendosi verificato in corso di seduta il seguente movimento: uscito Berardi;

DELIBERA

La immediata eseguibilità del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 134 - 4° comma - D.Lgs. 267 del 18.8.2000.

Il presente verbale, previa lettura, è stato approvato e sottoscritto come segue:

Il Segretario Generale Suppl.
Dr. Giulio Rutigliano

Il Presidente del Consiglio Comunale
Sig. Michele Grassi

Appalti - Bandi, Concorsi e Avvisi

Appalti

INNOVAPUGLIA

Avviso di gara per la fornitura di prodotti e servizi per la realizzazione del Portale Regionale della salute.

SEZIONE I:
AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

I.1) DENOMINAZIONE, INDIRIZZI E PUNTI DI CONTATTO: InnovaPuglia S.p.A. - Str. prov. Casamassima km 3, 70010 Valenzano BARI Italia.

Punto di contatto: Giannangelo Porrelli; Fax: 080.455 18 68; e-mail:
ufficio.gare@innova.puglia.it; ufficiogare.innovapuglia@pec.rupar.puglia.it.

Indirizzo(i) internet / Profilo di committente: www.innova.puglia.it.

Portale EMPULIA; indirizzo internet:
www.empulia.it

Ulteriori informazioni sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati.

Il disciplinare di gara e la documentazione complementare sono disponibili presso: I punti di contatto sopra indicati.

Le domande di partecipazione e le offerte vanno inviate a: Le offerte, esclusivamente in forma telematica, dovranno essere inviate tramite la piattaforma EMPULIA; indirizzo internet: www.empulia.it

I.2) TIPO DI AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE E PRINCIPALI SETTORI DI ATTIVITÀ: Organismo di diritto pubblico.

SEZIONE II:
OGGETTO DELL'APPALTO

II.1) DESCRIZIONE

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'amministrazione aggiudicatrice: Procedura aperta telematica per la fornitura di prodotti e servizi per la realizzazione del Portale Regionale della salute della Regione Puglia - Fase 2.

II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione, luogo di consegna o di prestazione dei servizi: Servizi; Categoria N. 07; Luogo principale di esecuzione: Puglia - codice NUTS ITF4.

II.1.3) L'avviso riguarda: appalto pubblico sopra soglia comunitaria.

II.1.5) Breve descrizione dell'appalto o degli acquisti:

Fornitura di soluzioni software e infrastrutture informatiche per la realizzazione della Nuovo Portale regionale della Salute, assistenza all'avvio in esercizio, manutenzione e assistenza tecnico-applicativa.

II.1.6) CPV: 72262000-9; 72261000-2.

II.1.7) L'appalto rientra nel campo di applicazione dell'accordo sugli appalti pubblici (AAP): Sì

II.1.8) Divisione in lotti: No. **Lotto unico**: Fornitura di prodotti e servizi per la realizzazione Portale Regionale della salute della Regione Puglia - Fase 2.

II.1.9) Ammissibilità di varianti: No

II.2) QUANTITATIVO O ENTITÀ DELL'APPALTO

II.2.1) Quantitativo o entità totale: Importo stimato a base d'asta:

€ 816.500,00 IVA esclusa, di cui € 2.000,00 per oneri relativi alla sicurezza non soggetti a ribasso.

II.2.2) Opzioni: SI; riserva di richiedere la ripetizione di servizi analoghi ai sensi dell'art. 57 comma 5 lett. b) del D.Lgs. 163 del 2006, per un periodo non superiore a 4 (quattro) mesi. In tal caso, il costo massimo complessivo del servizio è stimato in € 1.032.400,00 (unmilionetrentaduemilaquattrocento/00) IVA esclusa.

II.3) DURATA DELL'APPALTO O TERMINE DI ESECUZIONE: gg. 240 (duecentoquaranta) naturali e consecutivi dalla data di contrattualizzazione; servizio di manutenzione ed assistenza per 2 mesi a decorrere dalla data di accettazione della fornitura.

SEZIONE III:
INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO

III.1) CONDIZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: Indicate nel disciplinare di gara.

III.1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento e/o riferimenti alle disposizioni applicabili in materia: Le condizioni di pagamento sono indicate nel disciplinare di gara.

III.1.3) Forma giuridica che dovrà assumere il raggruppamento di operatori economici aggiudicatario dell'appalto: ex art. 37 D.Lgs. 163/2006: mandato speciale con rappresentanza. III.2) **CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE**

III.2.1) Situazione personale degli operatori, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale: Sono ammessi gli operatori economici di cui all'art. 34 del D.Lgs. 163/2006, che dimostrino l'insussistenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 38, comma 1 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i, all'art. 1-bis della legge 383/2001 s.m.i., alla legge regionale 28/2006 Regione Puglia.

III.2.2) Capacità economica e finanziaria: aver realizzato, nel triennio precedente alla data del bando, un fatturato globale pari ad almeno l'importo a base d'asta; n.2 referenze bancarie.

III.2.3) Capacità tecnica: aver realizzato, nel triennio precedente alla data del bando, servizi analoghi a quelli oggetto dell'appalto per un valore complessivo almeno pari al valore posto a base d'asta.

SEZIONE IV:
PROCEDURA

IV.1) IV.1.1) TIPO DI PROCEDURA: Aperta, in modalità telematica.

IV.2) CRITERI DI AGGIUDICAZIONE

IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs. n. 163/2006. Criteri e pesi sono indicati nella documentazione di gara.

IV.3) INFORMAZIONI DI CARATTERE AMMINISTRATIVO

IV.3.3) Condizioni per ottenere il capitolato d'oneri e la documentazione complementare oppure il documento descrittivo: Termine per il ricevimento delle richieste di documenti o per l'accesso ai documenti: 05/09/2014**.**

IV.3.4) Termine per il ricevimento delle offerte o delle domande di partecipazione: domanda di partecipazione entro e non oltre le ore **12.00 del 11/09/2014**, pena esclusione.

IV.3.6) Lingue utilizzabili per la presentazione delle offerte/domande di partecipazione: Italiano.

IV.3.7) Periodo minimo durante il quale l'offerente è vincolato alla propria offerta: 180 giorni naturali e consecutivi dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte.

IV.3.8) Modalità apertura offerte: Giorno **16/09/2014,** ore **10.30**; Luogo: vedi punto I.1.

SEZIONE VI:
ALTRE INFORMAZIONI

VI.2) APPALTO CONNESSO AD UN PROGETTO E/O PROGRAMMA FINANZIATO DAI FONDI COMUNITARI: Si. Piano di Azione e Coesione.
Linea di Intervento 1.5 - Azione 1.5.3.

VI.3) INFORMAZIONI COMPLEMENTARI:
Tutti i requisiti richiesti devono essere posseduti, pena l'esclusione, alla data di presentazione della domanda di partecipazione. L'Amministrazione Aggiudicatrice si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta valida. L'Amministrazione Aggiudicatrice si riserva la facoltà di sospendere/modificare/annullare la procedura, a proprio insindacabile giudizio, qualunque sia lo stato di avanzamento della stessa e per qualunque ragione, senza che gli offerenti

possano esercitare alcuna pretesa a titolo risarcitorio e/o d'indennizzo. E' ammesso il subappalto, fermo restando quanto previsto dall'art. 118 D.Lgs. 163/2006. È vietata la cessione del contratto. Il presente Appalto è disciplinato dal D.Lgs 163/2006 e dagli atti di gara, con specifico riferimento al presente Avviso, al Disciplinare di gara e ai suoi allegati. I dati raccolti saranno trattati ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n. 196/2003. Responsabile Unico del Procedimento è il responsabile del Servizio Acquisti e Gare: Ing. Antonio Scaramuzzi.

Il codice CIG, con relativo importo da versare per la partecipazione sono: Lotto Unico: **CIG [5863838033]**, € 80,00 (ottanta/00); le modalità per il versamento sono indicate nel disciplinare, a pena di esclusione.

VI.4) PROCEDURE DI RICORSO

VI.4.1) Organismo responsabile delle procedure di ricorso: TAR per la Puglia - Sede di Bari- piazza G. Massari 6 - 70122 BARI.

VI.5) DATA DI SPEDIZIONE DEL PRESENTE AVVISO ALLA GUUE: 21/07/2014.

Il Direttore Generale
Ing. Francesco Surico

Concorsi

ASL BA

Avviso di mobilità volontaria tra Enti del Comparto Sanità del Servizio Sanitario Regionale.

IL DIRETTORE GENERALE

Rende noto che in esecuzione della deliberazione n. 1333 del 22-07-2014, è indetto avviso pubblico di mobilità per l'assunzione a tempo indeterminato, mediante trasferimento fra Enti del Comparto Sanità del Servizio Sanitario Regionale, di:

n. 2 Dirigenti Medici di Ortopedia;

n. 3 Dirigenti Medici di Radiologia da assegnare alla U.O. di Neuroradiologia ed Interventistica del P.O. Di Venere.

REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E AMMISSIONE ALLA SELEZIONE

Gli interessati agli avvisi devono essere in possesso dei seguenti requisiti.

Per il profilo professionale di Dirigente Medico di Ortopedia, possono partecipare tutti i dipendenti:

1. con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e orario di lavoro full-time di AA.SS.LL., di AA.00. del S.S.R, di IRCCS di diritto pubblico appartenenti al S.S.R., degli altri Enti del Comparto di Contrattazione di cui all'art. 6 del C.C.N.Q. del 2 giugno 1998 o di Enti ed Istituti di cui all'art. 15-undecies del D.lgs. n. 502/1992, assunti nel profilo professionale di Dirigente Medico disciplina Ortopedia, mediante concorso pubblico o mobilità da altre AA.SS.LL., AA.00. del S.S.R. O S.S.N., IRCCS di diritto pubblico appartenenti al S.S.R. o S.S.N., Enti del Comparto di Contrattazione di cui all'art. 6 del C.C.N.Q. del 2 giugno 1998 o da Enti ed Istituti di cui all'art. 15-undecies del D.lgs. n. 502/1992
2. che abbiano superato il periodo di prova;
3. che non abbiano raggiunto i limiti anagrafici e/o contributivi per il collocamento a riposo;
4. che siano fisicamente idonei all'impiego e alle mansioni specifiche richieste;
5. che non abbiano riportato condanne penali e non abbiano procedimenti penali in corso;
6. che non siano stati valutati negativamente a seguito di verifica dei risultati e/o delle attività di Dirigenti, ai sensi dell'art. 26 e seguenti del CCNL dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria 2002/2005, come richiamati dall'art. 10 del CCNL 2006/2009;
7. che non abbiano subito sanzioni disciplinari superiori al rimprovero verbale nell'ultimo biennio né abbiano in corso procedimenti disciplinari.

Per il profilo professionale di Dirigente Medico di Radiologia da assegnare alla 11.0. di Neuroradiologia ed Interventistica del P.O. Di Venere, possono partecipare tutti i dipendenti:

1. con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e orario di lavoro full-time di AA.SS.LL., di AA.00.

del S.S.R, di IRCCS di diritto pubblico appartenenti al S.S.R., degli altri Enti del Comparto di Contrattazione di cui all'art. 6 del C.C.N.Q. del 2 giugno 1998 o di Enti ed Istituti di cui all'art. 15-undecies del D.lgs. n. 502/1992, assunti nel profilo professionale di Dirigente Medico di Radiodiagnostica, mediante concorso pubblico o mobilità da altre AA.SS.LL., AA.OO. del S.S.R. O S.S.N., IRCCS di diritto pubblico appartenenti al S.S.R. o S.S.N., Enti del Comparto di Contrattazione di cui all'art. 6 del C.C.N.Q. del 2 giugno 1998 o da Enti ed Istituti di cui all'art. 15-undecies del D.lgs. n. 502/1992

2. che abbiano superato il periodo di prova;
3. che non abbiano raggiunto i limiti anagrafici e/o contributivi per il collocamento a riposo;
4. che siano fisicamente idonei all'impiego ed alle mansioni specifiche richieste;
5. che non abbiano riportato condanne penali e non abbiano procedimenti penali in corso;
6. che non siano stati valutati negativamente a seguito di verifica dei risultati e/o delle attività di Dirigenti, ai sensi dell'art. 26 e seguenti del CCNL dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria 2002/2005, come richiamati dall'art. 10 del CCNL 2006/2009;
7. che non abbiano subito sanzioni disciplinari superiori al rimprovero verbale nell'ultimo biennio né abbiano in corso procedimenti disciplinari;
8. specifico requisito professionale: comprovata esperienza lavorativa nel settore di Angiografia Interventistica di almeno un anno, competenze specifiche di utilizzo di apparecchiature angiografiche di ultima generazione, conoscenza delle procedure interventistiche in ambito Body e Neuro, conoscenza dei devices e materiali abitualmente impiegati nelle procedure suddette, documentate attraverso il curriculum formativo e professionale;

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente avviso oltre che all'atto del trasferimento. Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti comporta l'esclusione dalla procedura ovvero, in caso di carenza riscontrata all'atto del trasferimento, la decadenza dal diritto al trasferimento stesso.

Al personale trasferito sarà attribuito il trattamento economico e giuridico previsto dal vigente CCNL della Dirigenza Medica e Veterinaria.

MODALITÀ E TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE

Le domande di partecipazione alla selezione, redatte in carta semplice usando lo schema esemplificativo riportato in calce (allegato A), devono essere inviate "Al Direttore Generale Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari - U.O. Concorsi e Assunzioni - Settore Mobilità- Lungomare Starita, 6 - 70132 Bari (BA)", entro e non oltre il 15° giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regionale Puglia e sul sito web aziendale alla voce "Concorsi", a pena di esclusione:

- a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento; per le domande pervenute oltre il termine, fa fede il timbro a data dell'Ufficio Postale accettante. (Sulla busta indicare "Istanza di partecipazione all'avviso di mobilità volontaria regionale per la copertura di N. _____ posti di Dirigente _____ (indicare la disciplina a cui si intende partecipare);
- inviata mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) protocollo.asl.bari@pec.rupar.puglia.it (esclusivamente in formato "pdf") secondo quanto previsto dall'art. 65 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.; nell'oggetto della mail dovrà essere riportata la dicitura (Istanza di partecipazione all'avviso di mobilità volontaria regionale per la copertura di N. _____ posti di Dirigente _____ (indicare la disciplina a cui si intende partecipare). La validità di tale invio, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria anche se indirizzata alla PEC aziendale ovvero da PEC non personale. La domanda (debitamente sottoscritta) e gli allegati devono essere inviati in formato pdf, inserendo il tutto, ove possibile, in un unico file.

Qualora il suddetto giorno sia festivo, il termine s'intende prorogato al primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio documenti è priva di effetto.

L'Azienda declina ogni responsabilità per eventuale smarrimento delle domande o dei documenti spediti a mezzo servizio postale, nonché nel caso di irreperibilità presso l'indirizzo comunicato.

DOMANDA DI AMMISSIONE

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato "A"), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1) il cognome e il nome;
2) la procedura di mobilità alla quale si partecipa;
3) la data, il luogo di nascita e la residenza;
4) la situazione familiare e/ o sociale;
5) il possesso della cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani, gli italiani non appartenenti alla repubblica) ovvero della cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea purché in possesso dei diritti civili e politici negli stati di appartenenza;
6) il Comune o Stato estero di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
7) l'aver o il non aver riportato condanne penali e l'aver o il non aver procedimenti penali in corso;
8) l'aver o il non aver subito sanzioni disciplinari nel corso dell'ultimo biennio;
9) di essere in possesso del diploma di laurea _____ conseguito in data _____ presso _____;
10) di essere in possesso dell'abilitazione professionale _____ conseguita nell'anno _____ presso _____ e di possedere altresì il diploma di specializzazione in _____ conseguito il _____ presso _____ _____ della durata di _____:
11) l'iscrizione all'Ordine dei _____ della Provincia di _____;
12) di essere attualmente dipendente a tempo indeterminato della seguente Azienda Sanitaria/Ente Pubblico del Comparto Sanità _____ _____ nel profilo professionale di _____ e nella disciplina _____dal _____ con rapporto di lavoro a tempo pieno;
13) di aver superato il periodo di prova nel profilo professionale attualmente ricoperto;
14) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
15) di essere fisicamente idoneo all'impiego e alle mansioni specifiche richieste;
16) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura e degli adempimenti conseguenti;
17) il domicilio presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione; in caso di mancata indicazione vale la residenza indicata. Il candidato assume l'onere di comunicare tempestivamente ogni successivo cambiamento del suddetto domicilio.

La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del D.p.r. n. 445/2000, non deve essere autenticata. La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal presente avviso.

L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte dell'aspirante, da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali o telegrafici o altri motivi non imputabili a colpa dell'Azienda.

Le istanze di mobilità già pervenute in Azienda o che perverranno prima della pubblicazione dell'avviso di mobilità sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia non saranno prese in considerazione e saranno archiviate senza alcuna comunicazione agli.interessati, in quanto la pubblicazione dell'avviso costituisce a tutti gli effetti notifica agli interessati.

Coloro che avessero già inviato la domanda di trasferimento all'Azienda al di fuori della procedura descritta, dovranno ripresentarla per essere ammessi alla procedura dell'avviso di mobilità di cui al presente avviso.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda devono essere allegati i seguenti documenti, a ***pena di esclusione:***

1) curriculum formativo e professionale datato e firmato, autocertificato ai sensi dei legge secondo l'allegato modello "B". Il curriculum formativo e professionale, qualora non reso con finalità di autocertificazione, ha unicamente uno scopo informativo e, pertanto, non produrrà attribuzione di alcun punteggio;
2) l'attestazione di versamento del contributo di partecipazione alla mobilità volontaria non rim-

borsabile di € 10,00 da effettuarsi esclusivamente mediante bonifico bancario intestato ASL BA - Servizio Tesoreria - Banca Popolare di Bari - coordinate: IBAN IT57X0542404297000000000202 - con la causale "Cod. 00031 - Contributo di partecipazione all'avviso di mobilità n. _____ (indicare la disciplina per cu i si concorre);

3) copia fotostatica fronte retro di un documento di identità in corso di validità;
4) elenco, in carta semplice e in triplice copia, datato e firmato, dei documenti e titoli presentati (mentre dei documenti serve una sola copia), numerati progressivamente in relazione al corrispondente documento o titolo.

Si ricorda che ai sensi dell'art. 15 della Legge 183 del 12 novembre 2011 e della direttiva del Ministero della Pubblica Amministrazione e della Semplificazione n. 61547 del 22.12.2011, a far data dal 1 gennaio 2012, l'Azienda potrà accettare esclusivamente le dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli art. 46 e 47 del d.p.r. 445/00.

Le certificazioni rilasciate dalla P.A. in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide soltanto nei rapporti fra privati.

I candidati devono attenersi scrupolosamente a tali disposizioni nella predisposizione della domanda di partecipazione alla presente procedura.

L'amministrazione a campione, ovvero laddove sussistano ragionevoli dubbi sulla veridicità del contenuto delle dichiarazioni, si riserva di effettuare idonei controlli. Qualora emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il partecipante decadrà dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera e ***sarà segnalato all'autorità giudiziaria per dichiarazioni mendace.***

VALUTAZIONE DEI TITOLI

Per una corretta valutazione dei titoli di carriera, accademici e di studio, titoli scientifici, partecipazioni a congressi, convegni o seminari, ecc., la dichiarazione resa dal candidato mediante curriculum formativo e professionale datato e firmato, autocertificato ai sensi dei legge, secondo l'allegato modello "B", deve contenere tutti gli elementi conoscitivi essenziali del certificato originale, ***pena la non valutazione.***

Per i servizi prestati, pena la non valutazione, l'interessato è tenuto a specificare:

- la tipologia della struttura presso la quale il servizio è attualmente svolto; per eventuali altri servizi la tipologia della struttura presso la quale gli stessi sono stati prestati (se pubblica, privata convenzionata e/o accreditata con il Servizio Sanitario Nazionale, privata non convenzionata);
- il rapporto di lavoro a tempo indeterminato indicando la denominazione e sede dell'Amministrazione, il profilo professionale e disciplina di inquadramento, ed eventuali altri rapporti di lavoro a tempo determinato;
- l'orario di lavoro svolto, se a tempo pieno, definito o parziale (in questo caso indicarne la percentuale);
- il preciso periodo del servizio con l'indicazione della data di inizio e dell'eventuale cessazione e con la precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego per aspettative non retribuite,
- per i periodi di servizio prestato all'estero o presso organismi internazionali, valutabili nei titoli di carriera, è necessario che gli interessati specifichino, l'indicazione della data di inizio e dell'eventuale cessazione, eventuali interruzioni del rapporto di impiego, i motivi di cessazione, il profilo professionale e la disciplina di inquadramento. Il predetto servizio deve avere ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione, il necessario riconoscimento, ai fini della valutazione, rilasciato dalle competenti autorità ai sensi della normativa vigente (indicare estremi del provvedimento di riconoscimento),

L'interessato inoltre è tenuto ad indicare, pena la non valutazione, per:

- le attività svolte in regime di libera professione o di collaborazione coordinata e continuativa o a progetto, l'esatta denominazione e indirizzo del committente, il profilo professionale e l'eventuale disciplina di inquadramento, la struttura presso la quale l'attività è stata svolta, la data di inizio della collaborazione e l'eventuale data di termine della stessa, l'impegno orario settimanale e/o mensile, l'oggetto del contratto o del progetto e l'apporto del candidato alla sua realizzazione;

- i titoli di studio posseduti, l'indicazione completa della data, sede e denominazione dell'Istituto in cui gli stessi sono stati conseguiti. Il titolo di studio conseguito all'estero deve aver ottenuto, entro la data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di partecipazione alla selezione, la necessaria equipollenza ai diplomi italiani rilasciata dalle competenti autorità (indicare estremi del Decreto Ministeriale di riconoscimento),
- la frequenza a corsi di aggiornamento: denominazione dell'Ente che ha organizzato il corso, oggetto del corso, data di svolgimento e se trattasi di eventi conclusisi con verifica finale o con conseguimento di crediti formativi (in questo caso indicare il numero dei crediti),
- gli incarichi di docenza conferiti da Enti pubblici: denominazione dell'ente che ha conferito l'incarico, oggetto della docenza e ore effettive di lezione svolte.

I lavori scientifici (articoli, comunicazioni, abstracts, poster, ecc.) devono essere edite a stampa e sono valutati solo se presentati in originale, in copia autentica ovvero in copia dichiarata conforme all'originale (con le modalità di cui agli artt. 19 e 47 del D.p.r. 445/00). I partecipanti devono presentare i lavori avendo cura di evidenziare il proprio nome e indicando il numero progressivo con cui sono contrassegnate nell'elenco dei documenti.

AMMISSIONE E/O ESCLUSIONE DEI CANDIDATI DALLA SELEZIONE

Il Direttore Generale con provvedimento motivato stabilisce l'ammissione o l'eventuale esclusione dei candidati dalla presente selezione.

Saranno esclusi dalla procedura di mobilità:

a) i candidati che non sottoscrivono la domanda di partecipazione;
b) i candidati che non risultano inquadrati giuridicamente nella disciplina messa a selezione;
c) i candidati che non allegano copia fotostatica fronte retro di un documento di identità in corso di validità;
d) i candidati che non allegano curriculum formativo e professionale datato e firmato;
e) i candidati che non dichiarano nella domanda di essere fisicamente idonei alla mansione specifica messa a selezione senza alcuna limitazione;
f) i candidati che non allegano elenco, in carta semplice e in triplice copia, datato e firmato, dei documenti e titoli presentati;
g) i candidati che presentano la domanda di mobilità prima o oltre il termine stabilito sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
h) i candidati che non rispettano le modalità di trasmissione della domanda stabilite dal bando;
i) i candidati che non allegano l'attestazione di versamento del contributo di partecipazione alla mobilità;
j) i candidati che non dichiarano nella domanda di partecipazione l'accettazione di tutte le condizioni stabilite dal bando di selezione;
k) i candidati che sono stati esclusi dall'elettorato attivo, nonché coloro che sono stati dispensati dall'impiego presso PP.AA., per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

L'esclusione verrà notificata agli interessati nei termini stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La valutazione dei titoli e l'accertamento delle competenze professionali degli aspiranti, verrà effettuata da una apposita Commissione Esaminatrice, nominata con apposito provvedimento ad insindacabile giudizio dal Direttore Generale, composta da tre membri, di cui due componenti fissi ed uno afferente alla disciplina messa a selezione.

La Commissione è presieduta dal Direttore Sanitario, ovvero da un Dirigente da lui delegato, quale primo componente fisso; il secondo componente (fisso) è il Direttore dell'Area Gestione Risorse Umane, o Dirigente dell'Area, suo delegato. Il terzo componente è un Direttore di S.C. nel profilo e disciplina messa a selezione. Le funzioni di segretario sono svolte da un funzionario della U.O. Concorsi e Assunzioni.

VALUTAZIONE DEI CANDIDATI

La Commissione Esaminatrice procederà alla valutazione dei candidati ammessi alla selezione sulla base:

1 - prova colloquio;
2 - anzianità di servizio, strettamente relativa all'area, ruolo e disciplina o profilo messo a selezione, prestato con rapporto di lavoro a tempo determinato o indeterminato, esclusivamente a rapporti di lavoro dipendente;

3 - numero dei figli;
4 - avvicinamento al coniuge oppure al proprio nucleo familiare;
5 - curriculum formativo e professionale.

Per l'assegnazione dei punteggi, la Commissione Esaminatrice terrà conto dei criteri fissati dal Regolamento aziendale in materia di mobilità in entrata, di cui alla deliberazioni del D.G. n. 2721 del 18-12-2009 "Area della Dirigenza dei ruoli medico e veterinario", e, precisamente:

a. Anzianità di servizio prestato nella stessa posizione funzionale in Aziende Sanitarie e/o Ospedaliere e/o Enti pubblici: per il servizio nel profilo e disciplina messa a selezione, la Commissione assegnerà al candidato 1,00 per anno, per un massimo 10 punti; punti 0,08 a mese trascurando la frazione inferiore ai 15 giorni (ed arrotondandola viceversa);
b. Per i figli, punti 0,100 per ciascun figlio e punteggio di 0,500 nel caso di situazione di handicap dello stesso;
c. Per l'avvicinamento, indistintamente al coniuge o al nucleo familiare, punti 0,100 e punti 0,500 nel caso di situazione di handicap del coniuge o di un componete il proprio nucleo familiare;
d. Curriculum per un massimo di 15 punti. La Commissione Esaminatrice assegnerà i 15 punti tenendo presente:
   1. Incarichi di responsabilità;
   2. Tipologia delle prestazioni effettuate in relazione al profilo messo a selezione e al tipo di attività sia con rapporto di servizio pubblico che privato;
   3. Soggiorni di studio o dí addestramento professionale attinenti alla disciplina messa a selezione;
   4. Attività didattica nella disciplina messa a selezione presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario di laurea o di specializzazione presso scuole di formazione del personale sanitario con indicazione delle ore annue dí insegnamento;
   5. Partecipazione a corsi di aggiornamento professionale che abbiano finalità di formazione;
   6. Attività di ricerca;
   7. Pubblicazioni e produzione scientifica prettamente pertinente alla disciplina su riviste italiane ed estere;
e. Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità tecnico - professionali del candidato.
   La Commissione per il colloquio dispone di 30 punti e il colloquio si intende superato con un punteggio uguale o superiore a 21/30; conseguentemente un punteggio inferiore comporterà la mera apposizione della formula di giudizio di "non idoneità" e, quindi, la consequenziale esclusione dalla procedura selettiva e non inclusione nella graduatoria finale di merito. La data e il luogo del colloquio verranno comunicate ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, o per posta elettronica, con preavviso di almeno 5 giorni, all'indirizzo indicato nella domanda di partecipazione. I candidati dovranno presentarsi con un documento valido di riconoscimento. La mancata presentazione al colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, determina l'esclusione del candidato ammesso dalla procedura di mobilità.

GRADUATORIA

E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito la prevista valutazione di sufficienza nel colloquio (21/30).

La graduatoria di merito sarà formulata dalla Commissione Esaminatrice, secondo l'ordine dei punti riportati da ciascun candidato idoneo.

Il Direttore Generale Azienda provvederà con proprio atto deliberativo all'approvazione della graduatoria ed alla nomina del/i vincitore/i.

La graduatoria avrà una validità di tre anni a decorrere dalla data di pubblicazione del provvedimento di approvazione

COSTITUZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO

L'assunzione mediante trasferimento del candidato dichiarato vincitore della procedura di mobilità è subordinata:

a) al conseguimento del giudizio di idoneità (piena ed incondizionata) nel profilo e disciplina messa a selezione effettuata dal Medico competente di questa ASL;
b) al rilascio del nulla osta nei termini contrattuali e di legge da parte dell'Amministrazione di provenienza.

Il dipendente mobilitato non potrà trasferirsi presso altre Aziende o Enti del S.S.N. prima di due

anni di servizio effettivo ai sensi del comma 10 art. 12 L.R. 12/2005;

Alla data di assunzione il vincitore non dovrà presentare residui di congedo ordinario maturati presso l'Azienda di provenienza.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi della normativa vigente (art. 13 comma 1, del D.lgs. 196/2003), i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la competente Area Gestione Risorse Umane per le finalità di gestione della selezione e saranno trattati presso una banca dati automatizzata, eventualmente anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate alle Amministrazioni pubbliche eventualmente interessate allo svolgimento della procedura selettiva. Il responsabile del trattamento dei dati è il Direttore dell'Area Gestione Risorse Umane L'interessato potrà far valere, presso l'Ente, il diritto di accedere ai propri dati personali per verificarne l'utilizzo o, eventualmente, per correggerli, aggiornarli nei limiti previsti dalla legge.

NORME DI SALVAGUARDIA

Per tutto quanto non contemplato dal presente avviso si intendono qui richiamate, a tutti gli effetti, le disposizioni di legge e regolamentari vigenti in materia.

La partecipazione alla selezione presuppone l'integrale conoscenza ed accettazione, da parte dei candidati, delle norme di legge e disposizioni inerenti l'assunzione del personale presso il Servizio Sanitario Nazionale, delle modalità, formalità e prescrizioni relative ai documenti ed atti da presentare.

L'Amministrazione si riserva in ogni caso, a suo insindacabile giudizio, la facoltà di modificare, prorogare, sospendere o revocare il presente avviso ove ricorrano validi motivi, senza che per i concorrenti insorga alcuna pretesa o diritto. Il presente avviso potrà essere revocato anche in caso di comprovate disponibilità in esubero di Dirigenti Medici nella disciplina messa a selezione presso altre ASL o Enti del S.S.R. e di mancata autorizzazione alle deroghe per le assunzioni di alcuni o di tutti i profili messi a selezione da parte della Regione Puglia.

Per eventuali informazioni, gli aspiranti potranno rivolgersi all'U.O. Concorsi e Assunzioni - Settore Mobilità, sito in Bari, Lungomare Starita, 6, tel. 080/5842544 (dott. Lorenzo Fruscio)- 080/5842375 (rag. Giuseppe Fiore).

Ai sensi della legge, 7 agosto 1990, n. 241, il Responsabile delle presente procedura di mobilità volontaria, è il Titolare di posizione organizzativa della U.O. Concorsi, Assunzioni e Gestione del Ruolo.

Il Direttore Area
Gestione Risorse Umane
Francesco Lippolis

Il Direttore Generale
Angelo Domenico Colasanto

Allegato "A"

Domanda di partecipazione

AL DIRETTORE GENERALE
AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI
U.O. CONCORSI E ASSUNZIONI - SETTORE MOBILITA'
LUNGOMARE STARITA, 6
70132 BARI (BA)

Il sottoscritto __ *(cognome)* _____ *(nome)* _____,

CHIEDE

di essere ammesso all'avviso di mobilità volontaria tra Enti del Comparto Sanità del Servizio Sanitario Regionale per la copertura a tempo indeterminato di n. _____ posti di Dirigente _____ (indicare la disciplina per cui si concorre), pubblicato sul B.U. della Regione Puglia n. _____ del _____.

A tal fine, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

A tale scopo, il sottoscritto, consapevole delle responsabilità penali cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, ai sensi e per gli effetti dell'art. 76 del DPR 445/2000, dichiara sotto la propria responsabilità:

1. di essere nat __ a _____ il _____ e di risiedere attualmente _____ in Via _____ n. _____ cap_____;
2. di essere di stato civile: _____ e di avere n. _____ figli;
3. di essere in possesso della cittadinanza _____ (specificare se italiana o di altro Stato);
4. di essere/non essere iscritt_ nelle liste elettorali del Comune di _____ (1);
5. di avere/non avere riportato condanne penali e di avere/non avere procedimenti penali in corso (2);
6. di avere/non avere procedimenti disciplinari in corso_____;
7. di essere in possesso del diploma di laurea:_____ conseguito in data _____ (gg/mm/aa) presso _____;
8. di essere in possesso dell'abilitazione professionale:_____ conseguita nell'anno _____ (gg/mm/aa) presso _____ e di possedere altresì il diploma di specializzazione in: _____ conseguito il _____ presso _____ _____ della durata di _____ ;
9. di essere iscritto all'ordine dei _____ della Provincia di _____ al n. _____ dal _____;
10. di essere attualmente dipendente a tempo indeterminato della seguente Azienda Sanitaria/Ente Pubblico del Comparto Sanità _____ nel profilo professionale di Dirigente _____e nella disciplina _____ dal _____ (gg/mm/aa) con rapporto di lavoro a tempo pieno;

11. di aver superato il periodo di prova nel profilo professionale attualmente ricoperto dal _____ (gg/mm/aa);
12. di essere fisicamente idoneo all'impiego e alla mansione specifica messa a selezione senza alcuna limitazione;
13. di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: _____;
14. di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando anche con espresso riferimento alle norme di salvaguardia e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti;
15. che l'indirizzo al quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al presente avviso è il seguente:

Sig. _____ Via _____ C.A.P. _____ Comune _____ Prov. _____

Tel. _____ Cellulare _____ e-mail_____;

Allega alla presente domanda i seguenti documenti e titoli:

1) curriculum formativo e professionale datato e firmato autocertificato ai sensi dei legge secondo l'allegato modello "B";
2) l'attestazione in originale del versamento del contributo di partecipazione alla mobilità volontaria non rimborsabile di € 10,00;
3) fotocopia fronte-retro del seguente documento di identità in corso di validità _____ N°_____ rilasciato il_____ dal _____ con scadenza il_____.
4) Elenco, in carta semplice e in triplice copia, dei documenti ed eventuali titoli presentati datato e firmato.

_____

(luogo,data)

Firma

_____

(firma per esteso e leggibile)

(1) in caso positivo, specificare in quale Comune; in caso negativo, indicare i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
(2) in caso affermativo, specificare quali;

ALLEGATO " B"

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

Il sottoscritto/a_____ con riferimento all'avviso di mobilità volontaria tra Enti del Comparto Sanità del Servizio Sanitario Regionale per la copertura a tempo indeterminato di n. _____ posti di Dirigente _____ (indicare la disciplina a cui si intende partecipare) , ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, richiamate dall'art. 76, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere di cui all'art. 75 del succitato D.P.R. e, informato su quanto previsto dal D.Lg.vo 196/2003,

DICHIARA

quanto segue:

DATI PERSONALI

Nome

Cognome

Data nascita

Luogo di nascita

Residenza

Recapiti telefonici

E-mail:

Stato civile

SITUAZIONE FAMILIARE

Che la *propria famiglia* abita a _____provincia (_____) indirizzo _____ è così composta:

1) _____*intestatario scheda*

(cognome nome)

_____

(nato a) (il) (stato civile)

_____

(particolare situazione personale)

2) _____

(cognome nome)

_____

(nato a) (il) (stato civile)

_____

(particolare situazione personale)

3) _____

(cognome nome)

_____

(nato a) (il) (stato civile)

_____

4) _____
(cognome nome)

_____
(nato a) (il) (stato civile)

_____
(particolare situazione personale)

di avere *l'esigenza di avvicinarsi al proprio coniuge* _____ oppure
(nome e cognome)

al *proprio nucleo familiare* _____
(nome e cognome)

residente_____ provincia (_____) indirizzo_____ n. _____

FORMAZIONE

Diploma di Laurea _____
conseguito presso l'Università _____
nell'anno accademico _____ (GG/MM/AA) con votazione _____;

Abilitazione all'esercizio della Professione _____conseguita _____ (GG/MM/AA)
con votazione _____;

Iscrizione all'Ordine _____ della Provincia di _____
con anzianità dal _____(GG/MM/AA) al n. _____;

POST-LAUREAM

Corsi di Perfezionamento in _____
conseguito presso l'Università _____
nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

Master in _____
conseguito presso l'Università _____
nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

Dottorato di Ricerca in _____
conseguito presso l'Università _____
nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

Borsa di studio in _____
conseguito presso l'Università _____
nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

Diploma di Specializzazione _____

conseguito presso l'Università _____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

POST- SPECIALIZZAZIONE

Corsi di Perfezionamento in _____

conseguito presso l'Università _____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

Master in _____

conseguito presso l'Università _____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

Certificazione di competenza in _____

conseguito presso l'Università/Ente_____

nell'anno accademico _____(GG/MM/AA) con votazione _____ e di anni _____;

ATTIVITA' DIDATTICA (strettamente inerente il profilo messo a selezione)

DOCENZE

Ente _____

corso di Laurea o altro_____

durata dal_____al_____ore_____ crediti _____;

RELATORE

Ente _____

corso di Laurea o altro_____

durata dal_____al_____ore_____ crediti _____;

MODERATORE

Ente _____

corso di Laurea o altro_____

durata dal_____al_____ore_____ crediti _____;

ORGANIZZATORE DI EVENTI SCIENTIFICI

Ente _____

corso di Laurea o altro_____

durata dal_____al_____ore_____ crediti _____;

INIZIATIVE DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

PARTECIPAZIONE A CORSI IN QUALITA' DI UDITORE

Organizzato da _____

dove si è svolto (località) _____

sul tema _____

crediti _____ periodo dal _____ al _____

CONVEGNO

Organizzato da _____

dove si è svolto (località) _____

sul tema _____

crediti _____ periodo dal _____ al _____

CONGRESSO- MEETING

Organizzato da _____

dove si è svolto (località) _____

sul tema _____

crediti _____ periodo dal _____ al _____

SEMINARIO

Organizzato da _____

dove si è svolto (località) _____

sul tema _____

crediti _____ periodo dal _____ al _____

ALTRO

Organizzato da _____

dove si è svolto (località) _____

sul tema _____

crediti _____ periodo dal _____ al _____

ATTIVITA' SCIENTIFICA

PUBBLICAZIONI SU RIVISTE NAZIONALI

autori _____

titolo del lavoro _____

rivista _____ data _____

PUBBLICAZIONI SU RIVISTE INTERNAZIONALI

autori _____

titolo del lavoro _____

rivista _____ data _____

COMUNICAZIONI

autori _____

titolo del lavoro _____

rivista _____ data _____

ABSTRACTS

autori _____

titolo del lavoro _____

rivista _____ data _____

POSTER

autori _____

titolo del lavoro _____

rivista _____ data _____

ATTIVITA' PROFESSIONALE

Di ***prestare attualmente*** servizio con contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato in nel profilo professionale di Dirigente _____ presso l'unità operativa/servizio/reparto di _____ dell'Azienda Sanitaria Locale di

_____

ovvero dell'Ente/Azienda _____ con sede legale alla Via _____ cap _____ città _____, a decorrere dal _____ e con prestazione oraria settimanale pari a _____, con le seguenti interruzioni del servizio:

- dal _____ al _____ per motivi di _____;
- dal _____ al _____ per motivi di _____;

Di ***aver prestato*** i seguenti servizi (precisare presso quale Ente/Azienda, se accreditato e/o convenzionato con SSN, natura del rapporto se subordinato, convenzionato, coordinato e continuativo, libero professionale, decorrenza del rapporto di lavoro e fine rapporto di lavoro, orario di lavoro settimanale, eventuali interruzioni del servizio) :

- Ente _____ accreditato e/o convenzionato _____ (**SI**, se accreditato e/o convenzionato, oppure **NO**) con sede legale alla Via

_____ città _____ dal _____ al _____ in qualità di _____ presso l'unità operativa/servizio/reparto_____ con contratto di lavoro di tipo_____ e con prestazione oraria settimanale pari a _____ nonché con le seguenti interruzioni del servizio:

- dal _____ al _____ per motivi di _____;
- dal _____ al _____ per motivi di _____;

Di *svolgere o di aver svolto i seguenti incarichi di responsabilità (ex art. 27 CCNL 8.6.2000 Dirigenza S.P.T.A.*(indicare la tipologia dell'incarico e gli estremi del provvedimento)

_____

_____

_____

_____

Tipologie delle prestazioni svolte nel profilo messo a selezione (allegare idonea certificazione attestata dal Responsabile di U.O.C./Direzione Aziendale)

_____

_____

_____

ALTRO

_____

_____

_____

(Altra idonea documentazione da cui sia possibile dedurre attitudini professionali in relazione alle mansioni da svolgere)

Le dichiarazioni sopraindicate devono essere redatte in modo analitico e contenere tutti gli elementi necessari per una corretta valutazione del curriculum formativo e professionale (date precise dei servizi, eventuali periodi di aspettativa, part time, qualifiche ricoperte, Unità Operative presso le quali i servizi sono stati prestati, argomenti dei corsi, data di svolgimento, durata, ente organizzatore, esame finale, crediti formativi conseguiti, ecc…).

_____

(luogo,data)

Firma

_____

(firma per esteso e leggibile)

ENELCO DEI TITOLI
(in triplice copia)

Il sottoscritto/a_____
preso visione dell'avviso di mobilità volontaria tra Enti del Comparto Sanità del Servizio Sanitario Regionale per la copertura a tempo indeterminato di n ____ posti di Dirigente _____ (indicare la disciplina a cui si intende partecipare), elenca i seguenti documenti e titoli:

1) _____
2) _____
3) _____

_____
(luogo,data)

Firma

_____
(firma per esteso e leggibile)

ASL BR

Avviso pubblico per la formazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi di Dirigente Medico disciplina di Neonatologia.

In esecuzione della deliberazione n. 1299 del 10.07.2014 è bandito avviso pubblico, per titoli e prova colloquio, per la formazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi a tempo determinato di:
DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI NEONATOLOGIA

Trattamento economico

Il trattamento economico e quello previsto dal vigente C.C.N.L dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Requisiti di ammissione

Possono partecipare all'avviso pubblico coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

1) Requisiti generali:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione europea;
b) idoneità fisica all' impiego.

2) Requisiti specifici:

a) laurea in medicina e chirurgia;
b) specializzazione nella disciplina oggetto dell'avviso o in disciplina equipollente o in disciplina affine. Il personale in servizio di ruolo presso altre Aziende Sanitarie o Ospedaliere alla data del 1°.2.98 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;
c) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici chirurghi, attestata da certificato in data non anteriore a sei mesi rispetto a quella di scadenza del bando.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti per la partecipazione all'avviso devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione.

Modalità di compilazione e termine per la presentazione delle domande.

Per essere ammessi all' avviso pubblico gli interessati devono presentare, entro il ventesimo giorno successivo a quello della data di pubblicazione del presente bando nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, domanda di partecipazione, redatta in carta semplice, indirizzata all'Azienda Sanitaria Locale - Via Napoli, 8 - 72100 Brindisi - Per le domande inoltrate a mezzo del servizio postale, la data di spedizione è comprovata dal timbro a data dell'Ufficio postale accettante.

Nella domanda gli aspiranti devono indicare:

a) la data, il luogo di nascita e la residenza;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate;
e) i titoli di studio posseduti;
f) la loro posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati presso pubbliche Amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) gli eventuali titoli che danno diritto ad usufruire, a parità di punti, di preferenza o precedenza ai sensi dell'art.5 del D.P.R 09.05.94 n.487 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il candidato deve, inoltre, indicare il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essergli fatta ogni necessaria comunicazione. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui alla sopraindicata lettera a).

Per le finalità connesse e consequenziali al procedimento di cui trattasi, il candidato deve, altresì, esprimere il proprio consenso al trattamento dei dati personali contenuti nella domanda e nei documenti, ai sensi del D.Lgs. 30.06.2003 n. 196.

Documenti da allegare alla domanda

Alla domanda i candidati devono allegare:

1) idonea certificazione attestante il possesso del requisiti specifici di cui al sopraindicato punto 2;

2) tutte le certificazioni relative ai titoli che ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito, ivi compreso un curriculum formativo e professionale, datato e firmato.
   I titoli devono essere prodotti in originale o in copia legale o autenticata ai sensi di legge, ovvero autocertificati nei casi e nei limiti previsti dalla normativa vigente (D.P.R 28.11.2000 n.445). Le pubblicazioni devono essere edite a stampa.
   Nella certificazione relativa ai servizi deve essere attestato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979 n. 761, in presenza delle quali il punteggio di anzianità deve essere ridotto. In caso positivo, l'attestazione deve precisare la misura della riduzione del punteggio;
3) elenco, in carta semplice, dei documenti e dei titoli presentati.

Dichiarazioni sostitutive

Qualora il candidato intenda avvalersi dell' autocertificazione di cui al D.P.R 445/2000, le dichiarazioni sostitutive di certificazione (art. 46) e le dichiarazioni sostitutive di atto di notorietà (art. 47) devono contenere la clausola specifica che il candidato è consapevole che, in caso di falsità o dichiarazioni mendaci, lo stesso incorre nelle sanzioni penali di cui all'art. 76 D.P.R. 445/2000, oltre alla decadenza dai benefici conseguiti grazie al provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere di cui al precedente art.75. L'Azienda Sanitaria si riserva la facoltà di verificare la veridicità delle dichiarazioni sostitutive rese dal candidato, con le modalità e nei termini previsti dalle vigenti disposizioni.

La sottoscrizione delle dichiarazioni sostitutive presentate contestualmente alla domanda o richiamate dalla stessa deve essere accompagnata da fotocopia non autenticata di documento di riconoscimento del sottoscritto. In caso contrario la sottoscrizione deve essere effettuata dall'interessato in presenza del dipendente dell'Area Gestione del Personale dell'ASL addetto a tale compito. Si precisa comunque che in caso di dichiarazione sostitutiva, relativa ai requisiti di ammissione e/o titoli che possono dar luogo anche a valutazione, l'interessato è tenuto a specificare con esattezza tutti gli elementi ed i dati necessari a determinare il possesso dei requisiti e/o la valutabilità della dichiarazione ai fini della graduatoria. La mancanza anche parziale di tali elementi preclude alla possibilità di procedere alla relativa valutazione.

In particolare, per eventuali servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni, l'interessato è tenuto a specificare: esatta denominazione ed indirizzo delle stesse; se trattasi di servizio a tempo indeterminato o determinato o a convenzione con l'indicazione dell'impegno orario; posizione funzionale e disciplina d'inquadramento; se trattasi di rapporto di lavoro a tempo pieno o parziale; periodo del servizio con precisazione di eventuali interruzioni del rapporto di impiego e loro motivo, posizione in ordine al disposto di cui all'art.46 del D.P.R. 761/79. Per l'autenticazione delle copie si richiede quanto previsto dall'art.18 del D.P.R. 445/2000.

Commissione esaminatrice - valutazione titoli prova colloquio

Apposita Commissione, nominata dal Direttore Generale, procederà alla selezione dei candidati e alla valutazione dei titoli secondo i criteri di cui al D.P.R. 10.12.1997 n. 483, formulando la relativa graduatoria.

La Commissione esaminatrice dispone complessivamente di 40 punti così ripartiti
- 20 punti per i titoli
- 20 punti per la prova colloquio.

La prova colloquio verterà su argomenti inerenti la disciplina a selezione; la data e la sede della prova saranno comunicate ai candidati ammessi almeno 10 giorni prima della data fissata per l'espletamento della prova stessa, mediante lettera raccomandata.

Gli incarichi a tempo determinato saranno conferiti all'occorrenza, in relazione alle esigenze organizzative e di servizio dell'Azienda nel rispetto dei limiti di spesa disposti dall'art. 9 della Legge 30.07.2010 n.122.

La partecipazione all' avviso pubblico implica da parte del concorrente l'accettazione di tutte le disposizioni di legge vigenti in materia.

L'Azienda si riserva la facoltà, per legittimi motivi, di prorogare, sospendere, revocare in tutto o in parte o modificare il presente avviso di bando.

Per quanto non specificatamente espresso nel presente bando, valgono le disposizioni di legge che disciplinano la materia concorsuale, con particolare

riferimento al Decreto Leg.vo 30.12.92 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, al D.P.R. 10.12.97 n. 483, all'art. 1 del C.C.N.L. integrativo dell'Area della dirigenza medica sottoscritto il 05.08.1997 e all'art. 36 del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 e s.m.i.

Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Area Gestione del Personale di questa Azienda - Tel. 0831 - 536173/536727.

Il Direttore Generale
Dr.ssa Paola Ciannamea

ALLEGATO - Schema di domanda

Al Direttore Generale

dell'Azienda Sanitaria Locale

Via Napoli, 8 - 72100 Brindisi

Il sottoscritto _____

nato a _____ il _____

residente in_____ via_____ n. _____,

chiede di partecipare all'avviso pubblico, per titoli e prova colloquio,per la formazione di graduatoria utilizzabile per il conferimento di incarichi a tempo determinato di DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI NEONATOLOGIA.

A tal fine dichiara sotto la propria responsabilità :

a) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana_____) ;

b) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (indicare i motivi della eventuale non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime) .

c) di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (in caso positivo dichiarare le condanne penali riportate e/o i procedimenti penali pendenti);

d) di essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia conseguita presso l'Università di _____ in data _____ e della specializzazione in _____ conseguita presso l'Università di _____ in data _____;

e) di essere iscritto all'Albo Professionale dell'Ordine dei Medici Chirurghi della Provincia di _____ dal _____ al n._____ ;

f) di trovarsi nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari _____;

g) di aver prestato o di prestare servizio presso le seguenti Pubbliche Amministrazioni _____ (specificare di seguito le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego) ;

h) di avere diritto, a parità di punti, a preferenza ai sensi dell'art.5 del D.P.R 487/94 e successive modificazioni ed integrazioni in quanto _____ ;

i) di manifestare il proprio consenso, ai sensi del Decreto Legislativo 30.6.2003 n.196, al trattamento dei dati personali per le finalità connesse alla presente procedura ;

j) di eleggere domicilio agli effetti di comunicazioni relative al presente avviso pubblico : Città _____ Cap _____, via _____ n. ___ - recapito telefonico _____- , riservandosi di comunicare tempestivamente ogni eventuale variazione dello stesso.

Il sottoscritto allega alla presente domanda :

1) curriculum formativo e professionale e relativa documentazione a corredo ;

2) elenco dei documenti e titoli.

Data_____ Firma _____

Avvisi

COMUNE DI LECCE

Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale.

Istruttoria dell'ufficio: Ufficio V.I.A. - VAS

Premesso che:

con Delibera di Consiglio Comunale n. 29 del 16/03/2009 questa Amministrazione Comunale adottava il "*Piano di lottizzazione d'ufficio del Comparto n. 2 sito in via Giammatteo"*;

con Delibera di Consiglio Comunale n. 07 del 18/01/2010 l'Amministrazione Comunale approvava in via definitiva il Piano di lottizzazione di cui all'oggetto;

con Delibera di Giunta Comunale n. 456 del 24/04/2014 l'Amministrazione Comunale approvava il progetto definitivo delle opere di urbanizzazione primaria e la variante tipologica;

con nota prot. 40249 del 10.04.2013 il Settore Pianificazione Sviluppo del Territorio di questa A.C., trasmetteva alla Regione Puglia, nell'ambito dell'espletamento della procedura di verifica di assoggettabilità a VAS la seguente documentazione:

- rapporto di verifica preliminare;
- deliberazione di C.C. n. 29 del 16.03.2009;
- deliberazione C.C. n. 07 del 18.01.2010;
- deliberazione di G.C. n. 456 del 24.04.2012;
- Tav. 1.0 - ortofoto;
- Tav. 2.0 - Stralcio PRG - Aerofotogrammetrico - Catastale;
- Tav. 3.0 - documentazione fotografica;
- Tav. 4.0 - individuazione dell'intervento su catastale;
- Tav. 5.0 - suddivisione in U.M.I.;
- Tav. 6.0 - U.M.I. 1 - dati di progetto;
- Tav. 7.0 - U.M.I. 2 - dati di progetto;
- Tav. 8.0 - cessione aree U.M.I. 1;
- Tav. 9.0 - cessione aree U.M.I. 2;
- Tav. 10.0 - tipologie edilizie U.M.I. 1;
- Tav. 11.0 - tipologie edilizie U.M.I. 2;
- Tav. 12.0/bis - Opere Urbanizzazione - rete stradale - parcheggi - verde di arredo;
- Tav. 12.1/bis - Opere Urbanizzazione - rete fognatura nera;
- Tav. 12.2/bis - Opere Urbanizzazione - rete gas;
- Tav. 12.3/bis - Opere Urbanizzazione - rete idrica;
- Tav. 12.4/bis - Opere Urbanizzazione - rete Pubblica illuminazione;
- Tav. 12.5/bis - Opere Urbanizzazione - rete elettrica;
- Tav. 12.6/bis - Opere Urbanizzazione - rete fognatura bianca;
- Tav. A/bis - relazione tecnica;
- Tav. B/bis - Norme Tecniche di attuazione (adeguate alla Del. 456/2012)

con nota prot. 5004 del 27/05/2013 la Regione Puglia - ufficio programmazione V.I.A. e politiche energetiche rappresentava chiarimenti in merito all'applicazione della normativa in materia di Valutazione Ambientale, richiamando in particolare quanto disposto dalla Legge regionale n. 44/2012 che stabilisce all'art. 3 comma 14 che la VAS costituisce parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione dei piani e programmi, specificando altresì cha la fase di valutazione deve essere effettuata anteriormente all'approvazione del piano o programma; approvava in via definitiva, "*Il piano di lottizzazione convenzionata del Comparto di zona C8 alla via Leuca*" adottato con Deliberazione di C.C. n. 107 del 30.11.2010;

con Delibera di Giunta Comunale n. 607 del 15/07/2013 l'A.C. procede a sospendere ai sensi della L.R. 44/2012, l'efficacia delle delibere di Consiglio comunale n. 07 del 18.01.2010 nonché ad approvare il rapporto preliminare di verifica a VAS;

con nota prot. n. 83808 del 06/08/2013 il Settore Pianificazione Sviluppo del Territorio di questa A.C. trasmetteva alla Regione Puglia - ufficio programmazione V.I.A. e politiche energetiche, ai fini della riattivazione della procedura, copia della D.G.C. n. 607 del 15.07.2013 ed il Rapporto Preliminare di Verifica a VAS;

con nota prot. n. 9840 del 22/10/2013 la Regione Puglia - ufficio programmazione V.I.A. e politiche energetiche avvia la consultazione dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale e precisamente: Regione Puglia - Servizio urbanistica, Regione Puglia - Servizio Assetto del territorio, Regione Puglia - Servizio Tutela delle Acque, Regione Puglia - Servizio Reti ed Infrastrutture per la Mobilità, Regione Puglia - Servizio ciclo dei rifiuti e bonifiche, Arpa Puglia,

Autorità di Bacino della Puglia, Autorità Idrica Pugliese, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggio della Puglia, Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggisti di Brindisi - Lecce e Taranto,Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, Azienda Sanitaria Locale di Lecce, Provincia di Lecce Settore LL.PP. e Mobilità, Provincia di Lecce Settore Territorio e Ambiente, Ufficio Struttura Tecnica provinciale di Lecce (Genio Civile), A.Q.P. - Direzione Industriale;

con nota prot. n. 112397 del 06/11/2013 il Settore Pianificazione Sviluppo del Territorio di questa A.C. sollecitava, la Regione Puglia - ufficio programmazione V.I.A. e politiche energetiche, per la conclusione del procedimento in parola;

l'intervento in parola rientra nei casi previsti dall'art. 3 comma 1 della Legge Regionale n. 44/2012 che prevede che la VAS riguarda i piani e i programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale;

sul BURP n. 21 del 17.02.2014 è stata pubblicata la L.R. n. 4/2014 "*Semplificazioni del procedimento amministrativo. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 12 aprile 2001, n. 11 (Norme sulla valutazione dell'impatto ambientale), alla legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica) e alla legge regionale 19 luglio 2013, n. 19 (Norme in materia di riordino degli organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo e di semplificazione dei procedimenti amministrativi)";*

ai sensi dell'art. 4 della legge Regionale n. 44/2012 come modificata dalla Legge Regionale n. 04/2014 - "*Attribuzione ed esercizio della competenza per la VAS*": "*Ai comuni è delegato l'esercizio, anche nelle forme associative disciplinate dal testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, emanato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, delle competenze per l'espletamento dei procedimenti di verifica di assoggettabilità a VAS di cui all'articolo 8 per i piani o programmi approvati in via definitiva dai comuni, nonché per l'espletamento dei procedimenti di VAS di cui agli articoli 9 e seguenti rivenienti da provvedimenti di assoggettamento di piani o programmi di cui sopra";*

ai sensi dell'art. 4 comma 7 bis. della citata legge regionale, " *I procedimenti di cui al comma 3, avviati dalla Regione alla data di entrata in vigore del presente comma, sono conclusi dai comuni, ad esclusione dei procedimenti di VAS rinvenienti da provvedimenti di assoggettamento a VAS definiti in sede regionale.";*

ai sensi dell'art. 3 comma 14, "*La VAS costituisce, per i piani e programmi a cui si applicano le disposizioni della presente legge, parte integrante del procedimento di adozione e approvazione. I provvedimenti amministrativi di approvazione adottati senza la previa VAS, ove prescritta, sono annullabili per violazione di legge.*";

ai sensi dell'art. 8 comma 3: "*L'autorità procedente può trasmettere all'autorità competente, entro i trenta giorni successivi al termine di cui al comma 2, le proprie osservazioni o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti territoriali interessati nell'ambito della consultazione, in modo da fornire ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.*";

ai sensi dell'art. 8 comma 4: "*Salvo quanto diversamente concordato con l'autorità procedente, l'autorità competente, sulla base degli elementi di cui all'allegato I alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006 e tenuto conto dei contributi pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti territoriali interessati, verifica se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente e, entro novanta giorni dalla data di presentazione dell'istanza di cui al comma 1, sentita l'autorità procedente, adotta il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o programma dalla VAS di cui agli articoli da 9 a 15 e, nel caso, definendo le necessarie prescrizioni. La tutela avverso il silenzio dell'Amministrazione è disciplinata dalle disposizioni generali del processo amministrativo.";*

l'art. 3 comma 10 della Legge n. 44 del 14/12/2012 riporta che: "*Sono comunque esclusi dal campo di applicazione della presente legge:*

a. i piani e i programmi destinati esclusivamente a scopi di difesa nazionale caratterizzati da somma urgenza o coperti dal segreto di Stato;
b. i piani e i programmi finanziari o di bilancio;
c. i piani di protezione civile in caso di pericolo per l'incolumità pubblica;
d. i piani di gestione forestale o strumenti equivalenti, riferiti a un ambito aziendale o sovraziendale di livello locale, redatti secondo i criteri della gestione forestale sostenibile e approvati dalle Regioni o dagli organismi dalle stesse individuati;

e. il piano stralcio per la tutela dal rischio idrogeologico, di cui al comma 1 dell'articolo 67 del d.lgs. 152/2006, e le relative varianti;
f. le varianti urbanistiche determinate dall'approvazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, laddove riguardino piccole aree a livello locale, ovvero comportino modifiche minori a piani e programmi vigenti.";

con nota prot. n. 0041605/2014 del 23/04/2014 quest'ufficio, chiedeva all'Autorità Procedente la seguente documentazione:

1. *"copia integrale degli elaborati progettuali;*
2. *copia integrale dei pareri depositati presso il vostro ufficio inerente l'intervento in parola;*
3. *di attestare se l'intervento in parola presenta delle interferenze, con il PPTR, con il PUTT/P e/o atri vincoli preesistenti;*
4. *di attestare se l'intervento in parola presenta delle interferenze tali da richiedere o meno il parere paesaggistico";*

con nota prot. n. 47247 del 09/05/2014 il Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio, riscontrava la nota di questo settore trasmettendo, i pareri pervenuti presso il proprio settore e rilasciati dai SCMA in seguito alla consultazione avviata dalla Regione Puglia nonchè l'attestazione inerente la coerenza paesaggistica con il PUTT/P ed il PPTR e con nota prot. n. 47680 del 12/05/2014 trasmetteva il CD Rom contenente gli elaborati progettuali del piano di lottizzazione in parola;

alla data di redazione del presente provvedimento di verifica, scaduti i termini di cui all'art. 12 di cui al D.lgs. 152/2006 e della Legge 44/2012, da parte dei SCMA, non sono pervenuti i rispettivi pareri di competenza: Regione Puglia - Servizio urbanistica, Regione Puglia - Servizio Assetto del territorio, Regione Puglia - Servizio Tutela delle Acque, Regione Puglia - Servizio ciclo dei rifiuti e bonifiche, Arpa Puglia, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggio della Puglia, Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggisti di Brindisi - Lecce e Taranto,Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia, Azienda Sanitaria Locale di Lecce, Provincia di Lecce Settore LL.PP. e Mobilità, Provincia di Lecce Settore Territorio e Ambiente, Ufficio Struttura Tecnica provinciale di Lecce (Genio Civile), A.Q.P. - Direzione Industriale;

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico - amministrativi, si riportano in modo sintetico le risultanze dell'analisi della documentazione fornita.

Premessa - inquadramento

L'area oggetto dell'intervento di lottizzazione, individuata dallo strumento urbanistico generale vigente con il n. 2, è localizzata in posizione marginale rispetto al tessuto edificato del centro urbano, caratterizzato dalle aree periferiche del quartiere Santa Rosa. Il comparto è situato in una posizione arretrata rispetto all'asse stradale di via Giammatteo, è delimitato a nord da via Trifone Nutricati, ad est da via Ricciotto Canudo, ad ovest da via Tommaso Fiore e da altri lotti parzialmente edificati, a sud da via Giovanni Papini e da altre porzioni di zone residenziali edificabili. L'area è collegata attraverso la SP132 alla tangenziale, quindi è facilmente accessibile e ben connessa alla rete viaria. E'inserita in un contesto urbano periferico caratterizzato da aree edificate intervallate da zone incolte a forte degrado ambientale con potenzialità di utilizzo per servizi utili alla vita di quartiere.

Il Comparto 2 alla via Giammatteo presenta una rilevante estensione con una superficie territoriale complessiva di mq. 164.993. Il PdL interessa un'area in cui ricadono zone omogenee che il PRG vigente ha classificato come zone C3 "*residenziali di espansione*" (art. 70 N.T.A.), come zone F11 "*attrezzature per l'istruzione*" (art. 89 N.T.A.), come zone F12 "*attrezzature civili di interesse comune*" (art. 90 N.T.A.) e come zone F15 "*verde sportivo*" (art. 93 N.T.A.). oltre alle aree per sedi viarie, verde di arredo stradale e parcheggi. All'interno del perimetro di comparto ricade anche un'area di zona B13 ed altri lotti compromessi da edificazione con prevalente destinazione urbanistica residenziale C3. All'interno del Comparto, le compromissioni esistenti hanno determinato una riduzione delle superfici, rispetto alle previsioni di PRG, relativamente alle aree ancora suscettibili di edificazione e/o utilizzabili per attrezzature e servizi. Data la rilevante estensione del Comparto, che misura oltre 16 ettari, il PdL prevede la suddivisione dell'intera area in due distinte unità funzionali autonome, individuate come Unità Minime di Intervento n. 1 e n. 2 (U.M.I. 1 e U.M.I. 2), che saranno convenzionate ed attuate singolarmente. Le due U.M.I., di consistenza pari a circa 8,00 ettari cadauna, si configurano come sub-comparti e sono state definite in modo da avere due porzioni fondamentalmente omogenee, ottenendo, all'interno di ciascuna, un bilanciamento tra carico insediativo massimo previsto ed aree destinate a servizi ed a verde. La suddivisione in due unità autonome, infatti, è stata operata in modo tale da garantire il soddisfacimento degli standard urbanistici all'interno di ogni singola U.M.I., nella misura di mq 22,50 per ogni abitante insediabile (art. 3 n. 1444/68 - art. 8 N.T.A. di PRG); infatti, la U.M.I. 1 è caratterizzata dalla presenza di un'ampia area destinata ad attrezzature civili di interesse comune (F12), mentre nella U.M.I. 2 è presente una zona destinata a verde sportivo (F15) ed una ad attrezzature per l'istruzione.

Caratteristiche e tipologie di intervento

Obiettivo principale del Piano è quello di rammagliare, in un contesto organico, il tessuto edificatorio esistente in parte caratterizzato da edilizia spontanea.

Le opere di urbanizzazione primaria previste nel comparto sono:
- Rete stradale - parcheggi e verde di arredo;
- Rete fognatura nera;
- Rete gas;
- Rete idrica;
- Rete pubblica illuminazione;
- Rete elettrica;
- Rete fognatura bianca.

Le opere di urbanizzazione secondaria previste nel comparto sono:
- Verde pubblico attrezzato (F14);
- Attrezzature civili di interesse comune (F12);
- Verde sportivo (F15);
- Attrezzature per l'istruzione (F11). Il Piano prevede inoltre:
  a. La cessione gratuita al Comune delle aree necessarie alla realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria.
  b. La realizzazione e/o il completamento a totale carico dei lottizzanti delle opere di urbanizzazione primaria.

Le aree standard da cedere gratuitamente al Comune in sede di stipula delle relative convenzioni di lottizzazione per la realizzazione di opere pubbliche, restano distinte in relazione alle specifiche tipologie di attrezzature e servizi di quartiere previsti dal PdL. La volumetria massima insediabile all'interno di ogni singola U.M.I., è stata determinata applicando l'indice di PRG per le zone C3, pari a 1,5 mc/mq, alle superfici fondiarie di zona C3 ancora libere ed utilizzabili a fini edificatori. Pertanto, la superficie di mq 54.406, moltiplicata per l'indice di 1,5 mc/mq, determina una cubatura massima insediabile pari a mc 81.608,93 così suddivisa:
- U.M.I. - zona C3 - mq 29.976,08 x 1,5 = mc 44.964,11
- U.M.I. - zona C3 - mq 24.429,88 x 1,5 = mc 36.644,82

TOTALE = mc 81.608,93

Tali volumetrie sono state suddivise in n. 21 lotti edificatori all'interno della U.M.I. 1 ed altrettanti n. 21 all'interno della U.M.I. 2. La verifica degli standard urbanistici è stata effettuata secondo quanto dettato dall'art. 3 del D.M. n. 1444/68 e dell'art. 8 N.T.A. del PRG. La superficie destinata dal PdL per soddisfare il fabbisogno di mq 22,5 per abitante insediabile, è stata reperita indipendentemente all'interno di ogni singola U.M.I., in maniera tale da ripartire in modo uniforme i servizi, parcheggi e verde pubblico. La quantità complessiva di aree da cedere per standard urbanistici, pari a mq 19.364, risulta suddivisa per ogni singola U.M.I. nel modo seguente:
- U.M.I. 1: mq 10.858 a fronte di un minimo pari a mq 10.125,00 (450 ab. X 22,50 mq/ab.);
- U.M.I. 2: mq 8.506 a fronte di un minimo pari a mq 8.235,00 (366 ab. X 22,50 mq/ab.).

Tale superficie comprende, oltre alle aree destinate a servizi ed attrezzature, individuate dal PRG vigente, anche il verde attrezzato ed i parcheggi reperiti dal Piano Lottizzato d'ufficio.

Confronto tra la zonizzazione del PRG e la zonizzazione del PdL

ZONE OMOGENEE	ZONIZZAZIONE PRG (mq)	ZONIZZAZIONE PdL (mq)
C3	101.042	54.406
B13	6.613	6.613
F11	6.426	3.000
F12	8.511	7.100
F15	3.973	2.225
STRADE-PARCHEGGI VERDE DI ARREDO	38.428	37.313,12
AREE COMPROMESSE		54.335,88
TOTALE	**164.993**	**164.993**

Lotti che costituiscono le due Unità Minime di Intervento (U.M.I.).

		Sup. lotti edificatori	Volume Lotto
U.M.I. 1	Lotto 1	7753,40	9336,11
	Lotto 2	2452,13	3644,54
	Lotto 3	12216,51	23863,87
	Lotto 4	6030,13	8119,58
	TOTALE	**16235,66**	**21100,23**
U.M.I. 2	Lotto 5	6944,22	9010,89
	Lotto 6	9457,5	13370,09543
	Lotto 7	4505,95	6339,76

	Lotto 8	1600,06	7924,08
	TOTALE	**22507,73**	**23274,74**

Distinzione delle aree a standard da cedere gratuitamente al Comune.

U.M.I.	F11 (mq)	F11 (mq)	F12 (mq)	F15 (mq)	PARCHEGGI (mq)	Totale (mq)
1	245	-	7.100	-	3.513	10.858
2	-	3.000	-	2.225	3.281	8.506
Tot.	245	3.000	7.100	2.225	6.794	19.364

Standard urbanistici relativi alle due unità minime di intervento (U.M.I 1 e U.M.I. 2)

STANDARD URBANISTICI (art. 3 D.M. 1444/68 – art. 8 N.T.A. di P.R.G.)		
U.M.I 1		
Volume max realizzabile	mc	44.964,11
Abitanti (Volume max ammissibile/100 mc/ab.)	n.	450
Parcheggi pubblici	mq	3.513,00
F14 – Verde attrezzato	mq	245,00
F12 – Attrezzature civili di interesse comune	mq	7.100,00
TOT. STANDARD URBANISTICI (ab. 450 x mq 22,5/ab = mq 10.125,00)	**mq**	**10.858,00**
STANDARD URBANISTICI (art. 3 D.M. 1444/68 – art. 8 N.T.A. di P.R.G.)		
U.M.I 2		
Volume max realizzabile	mc	36.644,82
Abitanti (Volume max ammissibile/100 mc/ab.)	n.	366
Parcheggi pubblici	mq	3.281,00
F15 – Verde sportivo	mq	2.225,00
F11 – Attrezzature per l'istruzione	mq	3.000,00
TOT. STANDARD URBANISTICI (ab. 450 x mq 22,5/ab = mq 10.125,00)	**mq**	**8.506,00**

Uso del suolo ed inquadramento floristico - vegetazionale del piano di lottizzazione del comparto n.2

Dalla Carta dell'Uso del Suolo desumibile dalla cartografia messa a disposizione dal Sistema Informativo Territoriale della Regione Puglia realizzata alla scala di 1:5.000, aggiornata al 2011, emerge che l'area è per la maggior parte caratterizzata da aree a carattere residenziale. Infatti la classe di uso del suolo prevalente nel Comparto è il "tessuto residenziale rado e nucleiforme" integrato da una piccola percentuale della classe "tessuto residenziale discontinuo". Una piccola percentuale di area è coperta invece dalla classe "area a pascolo naturale, praterie ed incolti".

.....omissis.....

Dal rapporto preliminare si evince quanto segue:

Analisi di coerenza e di sostenibilità

La valutazione della coerenza interna del Piano di Lottizzazione, rispetto agli obiettivi di sostenibilità, è stata condotta prendendo in considerazione il tipo di destinazione delle aree in oggetto oltre al contesto di riferimento nelle quali sono inserite. L'interferenza maggiormente negativa si riscontra nella riduzione dell'impermeabilizzazione delle superfici libere. Questo obiettivo deve essere inserito nell'ottica della destinazione d'uso prevista dal PRG per questa zona, che è prevalentemente residenziale, e dove quindi questa riduzione è stata pianificata e prevista indirettamente già in fase di redazione del PRG. Comunque la presenza di un impianto di raccolta comunale delle acque che preveda il riutilizzo di queste dopo opportuno trattamento, può sopperire alla riduzione di questo aspetto. Un altro elemento di interferenza negativa può essere rappresentato dall'intensificazione del traffico sulle strade collegato all'aumento del numero di residenti perché questo può influire sull'immissione di sostanze inquinanti. Tali aree comunque sono ben collegate con la tangenziale che dovrebbe garantire la fluidità della mobilità ed evitare forme di congestione del traffico e comunque la marginalità del comparto rispetto al centro urbano non dovrebbe comportare l'afflusso eccessivo di mezzi. L'interazione negativa evidenziata per il comparto "Elettromagnetismo" si intende prodotta dall'illuminazione esterna e da

quella proveniente dall'interno dell'edificato che, in assenza di specifiche mascherature (come alberature), non può che aumentare localmente l'intensità di irraggiamento, anche a fronte dell'assenza di sorgenti rilevanti nella configurazione attuale dell'area. La limitata altezza degli edifici e la disposizione di idonee alberature, comunque, potrebbe attutire questo aspetto.

Coerenza con la pianificazione sovraordinata

Nel capitolo 4.1 della relazione si riporta che: "*come criteri di confronto fra il presente piano e la pianificazione sovraordinata, sono stati utilizzati i seguenti strumenti di tipo regionale e provinciale:*

- *Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio (PUTT/P) e gli indirizzi dell'adottato Piano Paesistico*

Territoriale Regionale (PPTR);

- *Documento Regionale di Assetto Generale (DRAG);*
- *Piano di Tutela delle Acque (PTA);*
- *Piano dell'Assetto Idrogeologico (PAI);*
- *Piano Regionale dei Trasporti (PRT);*
- *Piano di Regionale della Qualità dell'Aria (PRQA);*
- *Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP);*
- *Piano strategico Area Vasta (PSAV);*
- *Piano Urbano della Mobilità (PUM) dell'Area Vasta "Sud Salento";*
- *Piano Sociale di Zona (PSZ);*
- *Piano regolatore generale (PRG).*

Vengono escluse in fase di valutazione le possibili interazioni con i seguenti strumenti di pianificazione sovraordinata:

- *Piano Regionale delle Attività Estrattive (PRAE), poiché non vi sono aree estrattive nelle vicinanze;*
- *Piano di Gestione dei SIC della rete natura 2000 della provincia di Lecce (DGR 1871 del 6 agosto 2010) perché i lotti sono esterni ad aree SIC o Aree Protette;*
- *Piano Regionale delle Coste (PRC) poiché non ci sono lotti in prossimità della costa.*

Documento Regionale di Assetto Generale (Drag)

…omissis……. Dal punto di vista culturale e storico, nell'area interessata dal PdL e nel contesto in cui il Comparto è inserito, non sono presenti elementi di rilievo. Quindi, il Piano non è in contrasto con la "tutela dei valori ambientali, storici e culturali" tipici del paesaggio salentino che in quest'area non si evincono. Quindi il PdL proposto è coerente con gli obiettivi generali del DRAG, anzi tale programma può essere promotore dello sviluppo sia economico, attraverso la realizzazione di servizi per la comunità e il miglioramento della qualità dell'ambiente di quelle aree che appaiono alla vista degradate o abbandonate (rifiuti sparsi e aree a verde in stato di abbandono).

Il Piano Territoriale Tematico "Paesaggio" (Putt/P)

…..omissis…… Esteso di tipo "E - valore normale" pertanto, l'area non è sottoposta a tutela diretta del predetto piano. La sovrapposizione del PdL con gli ATD del PUTT/P rileva la presenza di piccoli muretti a secco che, data la loro posizione marginale, non condizionano le varianti di tali aree. Da un approfondimento del PUTT a livello comunale, emerge che su una parte dell'area interessata dal PdL è presente una "Piana alluvionale, conca e depressione alluvionale". Le N.T.A. del PUTT/P non dettano alcuna particolare prescrizione di tutela in merito. L'area interessata dal PdL non è compresa all'interno dei territori tutelati ex Legge n. 1497/1939 pertanto il Piano non è soggetto alla preventiva valutazione paesistica di cui all'art. 146comma 6 del D.Lgs n. 42/2004. Si può concludere quindi che per il PdL in questione non si evidenziano interferenze o assenza di coerenza rispetto al PUTT/P. La Regione Puglia con il "Piano Paesaggistico Territoriale Regionale" (PPTR) ha introdotto una serie di innovazioni nel proprio sistema della pianificazione. In particolare il PdL non si inserisce in un paesaggio agrario di grande pregio perché le aree sono localizzate nella parte periferica del Comune di Lecce, in un contesto già antropizzato dall'uomo e molte delle quali non coltivate più attualmente e quindi lasciate allo stato di abbandono. Le aree in cui ricadono gli elementi del PdL sono quindi di scarso valore ecologico perché non si rilevano habitat di particolare interesse naturalistico e comunque già compromesso da un'urbanizzazione spontanea ed approssimativa che necessita di essere riqualificata.

Il Piano stralcio del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI)

Dalla sovrapposizione del PdL con il PAI, si osserva che non vi è interazione negativa o assenza di coerenza fra le destinazioni in variante dei lotti e i vincoli delle aree di rischio e pericolosità.

Il Piano Regionale Dei Trasporti (PRT)

Il PdL non ricade nelle potenziali aree interessate dagli interventi programmati dal PRT e pertanto non si osserva alcuna interferenza o assenza di coerenza con il Piano Regionale dei Trasporti.

Il Piano di Tutela delle Acque (PTA)

…..omissis….. Pertanto, si ritiene che non esistano interazioni negative di rilievo o assenza di coerenza fra le destinazioni in variante dei lotti e le finalità e la vincolistica del PTA.

Il Piano Regionale della Qualità dell'Aria

In riferimento alla classificazione, il Comune di Lecce ricade nella "zona c" ……omissis…… Per le emissioni da traffico veicolare la sia pur minima infrastrutturazione dell'area prevista dal piano, servirà a migliorare le situazioni presente e l'accesso a grosse arterie stradali come la tangenziale aiuterà a smaltire il traffico. Si può ritenere il PdL coerente con il piano PRQA della regione.

Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale delle provincia di Lecce (PTCP)

Dalla sovrapposizione del PdL proposto con il PTCP non si rilevano interazioni negative o assenza di coerenza con il PTCP. In particolare tutte le aree ricadono in "aree pianificate".

Piano Strategico Area Vasta

…….omissis……. *Il PdL non è in contrasto con gli obiettivi del piano strategico di Area vasta in quanto può favorire l'insediamento di attività commerciali ed uffici vari.*

Piano Sociale di Zona (PSZ)

Il PdL risulta coerente con l'obiettivo generale del PSZ proteso al miglioramento della qualità della vita, delle condizioni di benessere e che privilegia la prossimità con i cittadini. Si ritiene pertanto che non esistano elementi sufficienti per individuare interazioni negative di rilievo o assenza di coerenza fra le destinazioni in variante dei lotti e le finalità del PSZ.

Il Piano Urbano della Mobilità (PUM)

Il PdL è servito da una ben distribuita rete viaria e non necessita perciò di un potenziamento viario ma solo opere di completamento legate all'urbanizzazione primaria, pertanto, non si rilevano interferenze negative o assenza di coerenza tra le varianti in oggetto al PdL con gli interventi previsti dal PUM.

Piano Regolatore Generale Comunale P.R.G.

Le attuali previsioni urbanistiche sul complesso considerato sono quelle contenute nel Piano Regolatore Generale Comunale (P.R.G.C.) vigente; specificatamente e per gran parte del PdL è zonizzato come C3-aree di espansione, mentre alcune porzioni minoritarie rientrano nelle Zone B13 - Residenziali, nelle Zone F11 - Attrezzature per l'istruzione, nella Zona F12-attrezzature civili di interesse comune e nella Zona F15-verde sportivo. Si ritiene che il PdL non possa condurre ad impatti maggiori rispetto alle previsioni dell'attuale PRGC in quanto rispecchia pienamente gli standard urbanistici previsti dal vigente PRG aumentandoli anche del 5% e la relativa destinazione d'uso.

Quadro riassuntivo della coerenza esterna

Il quadro che emerge mostra come il Piano di Lottizzazione non si discosti dalla direttrice di sviluppo sostenibile tracciata in momenti diversi dagli strumenti sovraordinati ad esso……omissis…... Un altro aspetto rilevante potrebbe essere provocato dall'aumento del traffico veicolare e del riscaldamento delle abitazioni che potrebbe causare una maggiore emissione di sostanze inquinanti in atmosfera. La piantumazione di alberature, l'uso di impianti tecnologici e a risparmio energetico e una migliore fluidità del traffico dovrebbero compensare quest'impatto ambientale. Per quanto riguarda l'aspetto storico, culturale, non ci sono né interazioni positive né negative in quanto l'area non presenta caratteristiche rilevanti da questo punto di vista.

INDIVIDUAZIONE DELLE AREE SENSIBILI E DEGLI ELEMENTI DI CRITICITÀ AMBIENTALE Inquadramento territoriale del Comune di Lecce

Il comune di Lecce, capoluogo di provincia più orientale d'Italia, è collocato nella parte centro-settentrionale della penisola salentina, a 11 chilometri dalla costa adriatica e a 23 da quella jonica. Il territorio comunale si estende per oltre 238 km² e si affaccia sul mare Adriatico per più di 20 km. La morfologia del territorio è complessivamente pianeggiante. La Pianura Salentina, che prende il nome anche di Tavoliere di Lecce, è un vasto e uniforme bassopiano del Salento compreso tra i rialti terraz-

zati delle Murge a nord e le Serre salentine a sud. Caratteristiche del territorio sono i poderosi strati di terra rossa e l'assenza di corsi d'acqua di superficie. Il terreno carsico tuttavia presenta innumerevoli inghiottitoi (chiamate vore), punti di richiamo delle piovane, che convogliano l'acqua nel sottosuolo alimentando veri e propri fiumi carsici.

Quadro riassuntivo della coerenza esterna

Il quadro che emerge mostra come il Piano di Lottizzazione non si discosti dalla direttrice di sviluppo sostenibile tracciata in momenti diversi dagli strumenti sovraordinati ad esso. ……..omissis…….. Per quanto riguarda l'aspetto storico, culturale, non ci sono né interazioni positive né negative in quanto l'area non presenta caratteristiche rilevanti da questo punto di vista.

Descrizione degli effetti potenziali presumibili
Valutazione degli effetti potenziali diretti

La valutazione dei presumibili effetti diretti è stata distinta in "fase di cantiere" ed in "fase di esercizio". L'apertura del cantiere è sicuramente l'intervento a più forte impatto a breve termine, indipendentemente dalla natura e dalla consistenza dell'opera che deve essere eseguita. Con l'apertura del cantiere si eseguono generalmente le seguenti operazioni:

- *realizzazione delle vie di accesso;*
- *delimitazione dell'area di cantiere con una recinzione;*
- *individuazione di percorsi funzionali all'interno dell'area;*
- *sistemazione dell'area per accogliere parcheggi, depositi, uffici e pronto soccorso;*
- *realizzazione dei servizi previsti in progetto;*
- *opere provvisionali per la costruzione dei manufatti edilizi e degli impianti.*

Tali operazioni determinano degli effetti all'ambiente che riguardano il consumi: gli sbancamenti, le escavazioni, l'asportazione di suolo, i consumi idrici ed energetici; per gli ingombri: i volumi fuori terra delle opere ed i muri perimetrali/recinzioni; per le emissioni: quelle di polveri e gas inquinanti da parte del traffico, quelle di polveri derivanti dalle attività di scavo, quelle acustiche prodotte dal transito dei mezzi e dalle attività di cantiere. Questa fase rileva come i principali comparti interessati (con tre o più effetti potenziali connessi):

- *Il rumore: per le vibrazioni ed i suoni connessi alle diverse attività di cantiere (compresa la demolizione e l'escavazione del parcheggio sotterraneo);*
- *I rifiuti: per il materiale derivante sia dalla demolizione, dallo scavo, dalla eventuale bonifica e dalle opere di ristrutturazione e recupero dell'edificato;*
- *L'aria per le emissioni legate all'attività edilizia, agli sbancamenti ed al trasporto dei materiali e delle persone;*
- *La popolazione ed aria: ovvero principalmente per la rumorosità e l'emissione di particolato e gas dai macchinari.*

La matrice suolo risulta alterata per l'occupazione, l'impermeabilizzazione (i.e., per costruzione) e l'accumulo di materiale connesso alle fasi di sbancamento, costruzione e scavo. E' necessario però rilevare che questa matrice non presenta nell'ambito puntuale del sito una particolare rilevanza essendo di potenza modesta e con elevata ciotolosità. Con l'eccezione di alcuni spazi perimetrali e di un limitato appezzamento centrale i terreni non hanno più utilizzo agricolo, ma sono aree ad incolto. Si può ragionevolmente ritenere che gli interventi non si configureranno complessivamente come di intensità importante e tale da aggravare il bilancio di consumo del suolo comunale. La scelta tecnica di favorire tipologie edilizie autonome residenziali "a schiera" e successivamente quelle di tipo plurifamiliare "in linea" spinge nel complesso ad una maggiore occupazione delle superficie ed ad un maggiore alterazione del profilo verticale del suolo per creazione di fondazioni ed eventuali piani interrati, ingenerando potenziali interazioni per gli spostamenti orizzontali negli strati superficiali delle acque di percolazione. Gli effetti sulla componente paesaggistica per i caratteri dell'area e per il suo regime di tutela non si configurano come potenziali azioni di danno o degrado sia del valore che del contesto, oltre che dei beni paesaggistici, questi ultimi comunque assenti nel sito. Nel complesso il principio di "rammagliamento" e di "riempimento delle lacune" del tessuto residenziale ed artigianale lasso, vanno nella direzione di contenere il fenomeno di diffusione a pioggia delle costruzioni e delle reti infrastrutturali, oltre che a supportare il consolidamento e l'incremento degli elementi di verde pubblico (ed in questo caso anche privato) oltre che il superamento degli standard per un più sostenibile

contesto urbano di vita. Per i diversi ambiti di "flora e vegetazione", "fauna" ed "habitat", l'intervento di cantiere produrrà alterazioni rilevanti connesse allo sbancamento, la modifica delle superfici, l'eliminazione fisica degli esempi e l'inidoneità per conversione degli habitat presenti. Questi effetti presumibili sono comunque potenzialmente o reversibili o mitigabili in fase di esercizio con il nuovo arredo di verde urbano e quello di verde privato. Inoltre l'impiego di essenze autoctone connesse alle cure ed all'irrigazione dovrebbero migliorare l'assetto complessivo ed elevare il valore generale per l'area, che ad oggi risulta ridotto e scarso.

La fase di esercizio presenta caratteri diversi da quella di cantiere. Emerge come siano presenti sia effetti connessi a potenziali impatti di tipo positivo (in numero di sette) che negativo (in numero di diciannove), con la predominanza di una durata a lungo termine e di tipo irreversibile (maggiormente di quelli di tipo positivo). I fattori di impatto sono principalmente di tipo permanente in rapporto alla frequenza e con intensità spesso bassa, anche se sui trasporti e popolazione si rilevano casi di valenza alta. E' da notare che gli effetti potenziali positivi risultano sia bassi (nel caso di trasporti, flora, fauna, paesaggio ed habitat), che alti (nel caso della popolazione). Il comparto "assetto idrogeomorfologico" non presenta elementi di rilievo, in quanto le alterazioni sono già state considerate nella fase di cantiere. Così come viene esclusa la componente dei beni culturali per la loro totale assenza in loco. Il funzionamento del complesso descritto dal PdL presenta caratteri in linea con un'area a crescente densità abitativa (propria della zona in oggetto per la sua zonizzazione urbanistica) con limitate zone a destinazione artigianale. Da questi caratteri emergono principalmente effetti potenziali riconducibili a:

- *trasporto: rumore, emissioni e rischio di incidentalità/furto per la presenza di una maggiore quantità di veicoli sia merci che per persone, ancorché per il trasporto di persone il potenziamento delle linee urbane di superficie con la creazione di un'apposita fermata in questa zona potrà contenere le interazioni negative;*
- *qualità dell'aria: presenza di sorgenti diffuse e puntiformi di gas ed emissioni legate al riscaldamento/condizionamento ed al traffico veicolare;*
- *popolazione: per l'esposizione agli aumentati livelli di emissione in aria ed di rumorosità, a fronte però di un miglioramento di tipo psico - emotivo connesso alla proprietà/locazione dell'abitazione ed agli esercizi commerciali da realizzare.*
- *consumo di risorse: in particolare di acqua ed energia per il funzionamento. In entrambi i casi scelte tecniche in fase realizzativa possono apportare adeguate forme di mitigazione che vanno dal contenimento del consumo di acqua, all'impiego di sistemi di illuminazione e riscaldamento/condizionamento ad alta efficienza, all'integrazione di quote di energia da fonti rinnovabili per arrivare alla certificazione energetica delle strutture.*
- *Produzione di rifiuti sia di tipo urbano che speciali.*

Lo sviluppo di aree verdi di arredo e spazi di verde privato consentiranno di aumentare la qualità degli aspetti vegetazionali, permetteranno una mitigazione nei confronti di alcune delle forme di inquinamento atmosferico e di alterazione locale della temperatura (i.e., effetto isola di calore), oltre che valorizzare i caratteri della flora endemica e locale in rapporto alle specie di cui all'Appendice del Rapporto Preliminare di Verifica. La realizzazione di spazi verdi permetterà inoltre di conservare quote di superfici permeabili e supporterà il recupero di spazi idonei alla fauna sinantropica per lo svolgimento delle proprie funzioni vitali (es. habitat di rifugio o riproduzione). Sulla componente "paesaggio" gli interventi connessi al PdL a regime si configurano come il riempimento di un buco nel tessuto urbano ed alla luce delle modalità realizzative tali da valorizzare l'assetto generale degli aspetti percettivi dell'area, favorendo una trasformazione dell'attuale assetto compromesso verso standard più elevati. Il comparto "Rifiuti" non può che presentare punteggi negativi, poiché qualsiasi attività antropica in contesto urbano risulta connessa alla manipolazione e trasporto di beni e la creazione di materie prime secondarie o rifiuti tali e quali. La presenza di spazi artigianali definisce una potenziale sorgente di produzione di rifiuti speciali. Nel complesso però, vista la destinazione urbanistica e la normativa di settore in merito, questo comparto trova nell'identificazione di soluzioni tecniche e di gestione le più idonee forme di mitigazione, legate principalmente alla raccolta differenziata sia su utenza specializzata (es. per gli spazi commerciali) che da privato cittadino.

Valutazione degli effetti potenziali indiretti e cumulativi

Gli effetti indiretti sono di natura principalmente positiva sui comparti e matrici individuate, con l'esclusione del rumore e dei trasporti. Nel primo caso l'effetto è comunque valutabile come fattore potenziale di scarsa importanza ed intensità, vista la natura del traffico indotto dal PdL e la quantità in aggiunta al parco di mezzi ad oggi circolante. Le ripercussioni indirette connesse ad un potenziale incremento di traffico nel contesto di quartiere o lungo gli assi viari principali (ad esempio la circonvallazione nelle vicinanze) che portano alla zona di interesse non sono stati valutati quali elementi significativi vista la natura principalmente residenziale dell'intervento e del contesto dell'area. Nel secondo caso è necessario osservare che stante la posizione marginale del comparto rispetto agli assi principali di mobilità pubblica risulta che una quota maggiore di nuova residenzialità non viene servita da un mezzo pubblico. Ovviamente anche questo aspetto benché negativo è modesto e comunque reversibile. Per quel che concerne gli effetti cumulati le interazioni sono connesse principalmente ai temi di "Aria", "Rumore" e "Trasporti" che esprimono le principali linee di impatto sulle quali i rinforzi dei fattori di pressione diretto possono, presumibilmente, esprimere il maggior grado di interazione. Questo richiama l'attenzione e la necessità in fase progettuale e di intervento di individuare ed attivare specifiche misure su ogni singolo fattore di interferenza ed effetto potenziale, anche al fine di contenere e mitigare le interazioni che da esso possono scaturire. Gli effetti potenziali cumulati sul comparto "Popolazione e Salute Umana" sono riconducibili ad interazioni di tipo negativo mediate dalle emissioni in atmosfera, dall'incremento di rumorosità, dai trasporti e dai rifiuti. Ancora una volta sono interazioni di accumulo di tipo negativo, ma di lieve entità che possono essere affrontate attraverso misure di mitigazione con un efficiente controllo e importante riduzione. Infine nel contesto

delle matrici di flora, fauna ed habitat, il ripristini di spazi verdi di tipo arredo urbano, contestualmente alla creazione di giardini, permetterà di migliorare la diversità vegetale a scala locale, sostenendo, attraverso l'impiego di essenze autoctone, la diversità floristica e quella della fauna minore e sinantropica, migliorando l'inserimento visivo degli edificati e l'eterogeneità percettiva del paesaggio.

Valutazione complessiva e misure di mitigazione e valorizzazione

il sito e secondariamente il contesto di area del PdL gli aspetti di maggiore rilevanza ambientale, riconducibili alla scala della proposta, sono identificabili in:

- *rumore: emissioni sonore principalmente in fase di cantiere, e secondariamente in fase di esercizio, che possono alterare significativamente il clima acustico della zona;*
- *consumo di beni e risorse:*
  - *consumo idrico: in particolare in fase di esercizio;*
  - *consumo energetico: limitato in fase di cantiere (considerando le solo richieste dirette come la realizzazione edilizia e di scavo), ma di maggiore durata e rilevanza in fase di esercizio;*
  - *consumo di suolo: benché contenuto sia in fase di cantiere che di esercizio;*
- *produzione di rifiuti: media in fase di cantiere, ma rilevante in fase di esercizio;*
- *traffico: maggiormente importante in fase di cantiere e secondario in fase di esercizio;*
- *paesaggio: riqualificazione e trasformazione con valorizzazione del contesto paesaggistico e percettivo del contesto edificato;*
- *flora e vegetazione: miglioramento della diversità floristica e supporto alla consistenza vegetazionale dell'area;*
- *acque sotterranee: variazione locale del piano di falda e contenimento delle alterazioni delle superfici di ricarica (i.e., impermeabilizzazione);*
- *benessere e salute umana: maggiori opportunità di aggregazione, di occupazione, contenimento dell'esposizione a fonti inquinanti, ma potenziale rischio da aumento del traffico e del livello di rumore.*

Dalla valutazione delle linee presumibili di impatto connesse agli effetti individuati, emerge come gli elementi siano riconducibili essenzialmente alla sola presenza umana ed alle sue attività, e non connessi all'alterazione di strutture importanti del contesto abiotico o degli habitat presenti (questi ultimi sono fortemente limitati e di nullo valore conservazionistico). L'area di interesse è all'interno di un contesto peri-urbano a forte espansione edificatoria. Al fine di contenere e mitigare gli effetti, in particolare sulla popolazione e su elementi di sensi-

bilità del contesto urbano all'area, il PdL viene esteso da proposte di intervento e linee guida elaborate quali integrazione alle Norme Tecniche di Attuazione da concretizzarsi in fase progettuale ed esecutiva rispetto alle azioni legate all'attuazione degli interventi. L'insieme delle proposte da considerarsi quale parte integrante del PdL e legate agli approfondimenti del presente Rapporto Preliminare di Verifica sono descritte in Tabella 6-5. La tabella può essere considerata quale articolo aggiunto alle Norme Tecniche di Attuazione.

Alla luce di quanto esposto e proposto si ritiene di poter concludere che la natura, l'estensione, l'entità e la frequenza degli impatti presumibili legati alla realizzazione del PdL siano da considerarsi nel complesso di moderata entità e comunque non tali da richiedere specifici approfondimenti di natura ambientale.

Tabella

Comparto/Matrice ambientale	Azione di mitigazione
POPOLAZIONE E SALUTE UMANA	- La fase di cantierizzazione deve essere programmata al meglio in termini temporali durante l'anno, congiuntamente alla pianificazione sia degli spazi interni per deposito e/o stoccaggio temporaneo dei materiali sia delle modalità e linee di accesso al cantiere, con particolare attenzione a contenere interferenze con gli elementi di criticità del paesaggio urbano (es. area commerciale ortofrutticola) sia come produzione di polveri ed emissioni gassose, che come rumore e vibrazione. - Potenziamento delle coperture a verde di arredo urbano con l'introduzione di "giardini verticali" per l'assorbimento di CO2 e la regolazione termica, da attuarsi in fase di progettazione con l'aggiunta di appositi vasi/fioriere.
ARIA	- Identificazione di scelte tecnologiche in fase progettuale per l'ottimizzazione dei sistemi di riscaldamento/raffrescamento al fine di contenere le emissioni in atmosfera. - Potenziamento delle coperture a verde di arredo urbano con l'introduzione di "giardini verticali" per l'assorbimento di CO2 e la regolazione termica.
ACQUE	- Predisporre in fase progettuale dispositivi tecnologici per la riduzione del consumo di acqua per uso potabile. - Per le acque grigie, le acque bianche, acque meteoriche di prima pioggia, o in generale per parte di acque di recupero identificare strategie per il parziale stoccaggio (es. cisterna di raccolta) ed il riutilizzo (a seguito di idoneo trattamento) nell'irrigazione degli spazi verdi. - Applicare i disposti della LR 13/2008 "Norme sull'abitare sostenibile" e i contenuti del Regolamento regionale 10 febbraio 2010, n. 10 in merito alla certificazione energetica degli edifici, per quanto concerne i volumi a destinazione residenziale.
SUOLO	Il contenimento ed il recupero di superfici impermeabili deve essere perseguito in fase progettuale in particolare attraverso la realizzazione di spazi a parcheggio a raso con tappeto erboso.
FLORA E VEGETAZIONE	- Impiegare in fase di arredo del verde urbano esclusivamente specie della flora mediterranea locale e preferenzialmente di tipo endemico, con adeguata descrizione e comunicazione verso i cittadini della natura degli esemplari. Si rimanda all'appendice del RAP per un elenco degli esemplari. Sono da preferirsi sia esemplari ad arbusto che ad alto fusto per l'ombreggiamento). Nelle zone a parcheggio pubblico sono da ritenersi prioritarie specie ad alto fusto per l'ombreggiamento. - Potenziamento delle coperture a verde di arredo urbano con l'introduzione di "giardini verticali" per l'assorbimento di CO2 e la regolazione termica, in particolare nel blocco M, nei parcheggi e nel corpo principale della ex manifattura (dove non in contrasto con la peculiarità architettonica del bene).
RUMORE	- Garantire un clima acustico buono in fase di esercizio del complesso ed in particolare attivare scelte progettuali e tecnico/tecnologiche atte a contenere verso i 3 dB (A) in meno in confronto ai limiti del DPR 14/11/1997 in corrispondenza dei confini delle strutture, perseguire la classe III per le zone residenziali e IV per le aree con permanenza. - Applicare i disposti della LR 13/2008 "Norme sull'abitare sostenibile" e i contenuti del Regolamento regionale 10 febbraio 2010, n. 10 in merito alla certificazione energetica degli edifici, per quanto concerne i volumi a destinazione residenziale.
RIFIUTI	- Riutilizzo in loco in fase di cantiere del materiale derivante dallo scavo per il parcheggio interrato. Favorire scelte progettuali e tecniche che impieghino nelle opere di nuova edificazione e di recupero materiali da costruzione, rivestimenti ed arredi che più corrispondono ai concetti della bio-edilizia, o comunque facilmente riciclabili e privi di pericolosità e tossicità anche in coerenza con i disposti della LR 13/2008 "Norme sull'abitare sostenibile" - Viene individuato nell'area prossima al parcheggi pubblico uno spazio per la realizzazione di un'apposita area attrezzata per l'intercettazione-separazione delle tipologie di rifiuto RSU prodotte per supportare il perseguimento degli obiettivi del Piano Regionale dei RSU e del Piano d'Ambito.

A seguito della consultazione dei Soggetti con Competenza Ambientale sono pervenuti i seguenti pareri:

- **Autorità di Bacino della Puglia**, nota prot. n. 0015382 del 21/11/2013 nella quale si riporta:" *In riferimento alla vs nota prot. AOO_089 9840 del 22/10/2013, acquisita con ns prot. n. 14880 del 11/11/2013, avente ad oggetto la procedura di verifica di assoggettabilità a VAS per il progetto in epigrafe, si fa presente che dalla verifica degli elaborati scaricati dal Portale Ambientale Regionale non risultano vincoli PAI per l'area d'intervento.";*
- Autorità Idrica Pugliese, nota prot. n. 4727 del 28/11/2013, nella quale si riporta quanto segue:" *…omisiss… questa Autorità, per quanto di competenza, rappresenta che, per l'intervento in oggetto, deve essere verificata la compatibilità con le infrastrutture esistenti e/o previste di acquedotto, fognatura nera e depurazione del Servizio Idrico Integrato regionale. Il riferimento per gli aspetti di programmazione delle infrastrutture suddette è costituito dal "Piano d'Ambito dell'ATO Puglia", la cui stesura approvata nel settembre 2002 è stata oggetto del documento di rimodulazione approvato in data 27.10.2009 dall'Assemblea dei Sindaci dell'Autorità,nonché dalla "nuova programmazione investimenti 2013", approvata con Deliberazione del Consiglio Direttivo AIP n. 5 del 18.03.2013. I dati tecnici di approfondimento sulle opere del S.I.I., anche in riferimento alla localizzazione delle stesse, possono essere acquisiti presso il Soggetto Gestore A.Q.P. S.p.A. In particolare, si invita a verificare presso AQP S.p.A. la compatibilità con le infrastrutture esistenti e/o previste, con particolare riguardo al carico in ingresso all'impianto depurativo interessato rispetto alla capacità depurativa dello stesso, per effetto dell'intervento in oggetto";*
- **Regione Puglia - Servizio Reti ed Infrastrutture per la mobilità - Ufficio Pianificazione della mobilità e dei trasporti**, nota prot. AOO_148_4081 del 11.12.2013 nella quale si riporta: "*Con riferimento al procedimento in oggetto, a seguito dell'analisi e delle verifiche della documentazione ….omissis….. si riferisce che gli interventi previsti non presentano interferenze con atti di programmazione/pianificazione di competenza del Servizio scrivente*";
- **Comando Militare esercito PUGLIA**, nota prot. n. M_D E24472/0018921 del 05/11/2009 con la quale concede il Nulla Osta militare, subordinatamente alla stretta osservanza delle condizioni di cui al para 2 e precisamente: "*considerato che, per quanto concerne le esigenze Militari, l'opera: interessa una zona soggetta a Servitù militare, a protezione del sito "A" del distaccamento RUD di Lecce, imposta con decreto n. 13 del 17/11/2005; incide su una fascia di terreno fra i 350 e 1000 metri, dove il vincolo impositivo recita che intorno alle antenne è fatto divieto di installare o comunque tenere in esercizio: - condotte elettriche sopraelevate ad ATA (uguali o maggiori di 500 volt), macchinari ed apparati che possano irradiare nello spazio disturbi elettromagnetici a distanza inferiore a 750 metri; - trasmettitori audio di qualsiasi tipo di potenza a distanza inferiore a 1000 metri;*";

Visto tutti gli elaborati progettuali e le relazioni prodotte;

Visto la Legge Regionale 12/04/2001 n. 11 e ss.mm.ii.;

Visto la D.G.R. n. 2614 del 28/12/2009 (*circolare esplicativa delle procedure di VIA e VAS ai fini dell'attuazione della parte II del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.*)

Visto il D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.; **Visto** il D.Lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii.; **Visto** il D.M. 10 agosto 2012 n. 161,

Visto la Legge Regionale n. 44 del 14/12/2012 così come modificata dalla Legge Regionale n. 04 del 12/02/2014;

Visto il Regolamento Regionale n. 18 del 09/10/2013.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE DEL C.D.R.
ARCH. FERNANDO BONOCUORE

Verificato:
- la regolarità del'istruttoria svolta dall'ufficio;
- il rispetto della tempistica prevista dalla legge;

- l'idoneità del presente atto a perseguire gli interessi generali dell'azione amministrativa;
- la conformità a leggi, statuto e regolamenti vigenti in materia.

Considerato che:

oggetto del presente verifica di assoggettabilità a VAS è il Piano di Lottizzazione d'ufficio del Comparto n. 02 localizzato in via Giammatteo, in adeguamento alla normativa di P.R.G.;

ai sensi dell'art. 8 comma 4: "*Salvo quanto diversamente concordato con l'autorità procedente, l'autorità competente, sulla base degli elementi di cui all'allegato I alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006 e tenuto conto dei contributi pervenuti dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti territoriali interessati, verifica se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente e, entro novanta giorni dalla data di presentazione dell'istanza di cui al comma 1, sentita l'autorità procedente, adotta il provvedimento di verifica assoggettando o escludendo il piano o programma dalla VAS di cui agli articoli da 9 a 15 e, nel caso, definendo le necessarie prescrizioni. La tutela avverso il silenzio dell'Amministrazione è disciplinata dalle disposizioni generali del processo amministrativo.;*

l'art. 12 comma 3 del D.lgs. 152/2006 riporta che: *"Salvo quanto diversamente concordato dall'autorità competente con l'autorità procedente, l'autorità competente, sulla base degli elementi di cui all'allegato I del presente decreto e tenuto conto delle osservazioni pervenute, verifica se il piano o programma possa avere impatti significativi sull'ambiente.";*

per quanto riguarda gli obbiettivi di sostenibilità ambientale definiti da norme internazionali, nazionali o regionali, si rileva che non sono state date indicazioni relativamente alla coerenza dell'intervento con la Legge Regionale 13/2008 "*Norme per l'abitare sostenibile*";

il Comune di Lecce, con Deliberazione di C.C. n. 29 del 16/03/2009 ha adottato il piano suddetto e che con successiva D.C.C. n. 7 del 18/01/2010 avviene l'approvazione definitiva del P.d.L.;

il Comune di Lecce, con Deliberazione di G.C. n. 607 del 15.07.2013, ha sospeso temporaneamente - nelle more della definizione del procedimento in materia di VAS - l'efficacia della Del. C.C. n. 7/2010 di approvazione definitiva del "*Piano di Lottizzazione d'ufficio del Comparto 2, via Giammatteo*" ed ha approvato il Rapporto Preliminare di Verifica di assoggettabilità a VAS, ad integrazione degli elaborati di progetto costituenti il Piano;

dal confronto con le tavole del PTA è emerso che parzialmente l'area ricade tra quelle a tutela quali - quantitativa nonchè tra quelle a contaminazione salina (*Aree di vincolo d'uso degli acquiferi - acquifero carsico del Salento*";

sotto il profilo paesaggistico, il PUTT/P vigente classifica l'area di intervento come Ambito Territoriale Esteso di tipo "E - valore normale", pertanto l'area non è sottoposta a tutela diretta del predetto piano. La sovrapposizione del PdL con gli ATD del PUTT/P rileva la presenza di piccoli muretti a secco. Inoltre da un approfondimento del PUTT a livello comunale, emerge che su una parte dell' area interessata dal PDL è presente una "*Piana alluvionale, conca e depressione alluvionale*". Le N.T.A. del PUTT/P non dettato alcuna particolare prescrizione di tutela in merito.;

l'area oggetto d'intervento risulta compresa all'interno della perimetrazione dei "*Territori Costruiti*", operata dal Comune di Lecce con delibera C.C. n. 72 del 20.06.2003;

l'area interessata dal PdL non è compresa all'interno dei territori tutelati ex legge n. 1497/1939 né dal PUTT pertanto il piano non è soggetto alla preventiva acquisizione di parere paesaggistico ex art. 5.03 del PUTT/P vigente;

in corrispondenza del lotto d'intervento non insistono vincoli di cui al PPTR adottato;

con nota prot. n. 47247 del 09/05/2014, trasmessa via PEC, il Dirigente del Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio trasmette l'attestazione di coerenza paesaggistica con il PUTT/P e con il PPTR nella quale, oltre a rimarcare quanto sopra detto riporta altresì nella parte conclusiva quanto segue: "ATTESTA *che per il Piano di Lottizzazione d'ufficio del Comparto2, via Giammatteo^ risulta verificata l'assenza di interferenze con il PUTT/P vigente e con il PPTR adottato e pertanto l'intervento non richiede il preventivo parere paesaggistico ai sensi dell'art. 503 del PUTT/P vigente.*";

Ritenuto che, ai sensi dell'art. 10, comma 1 della L.R. 44/2012 "*il proponente o l'autorità procedente redigono il rapporto ambientale, che costituisce parte integrante del piano o programma e ne*

accompagna l'intero processo di elaborazione e approvazione";

Ritenuto che alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata e tenuto conto dei contributi resi dai soggetti competenti in materia ambientale, si ritiene che il "*Piano di Lottizzazione d'ufficio del Comparto 2 via Giammatteo*" non comporti impatti ambientali significativi sull'ambiente, inteso come sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, architettonici, culturali, agricoli ed economici e debba pertanto essere escluso dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 13 a 18 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando laddove necessario gli elaborati scritto - grafici anteriormente alla data di approvazione definitiva del piano:

2.1. prima dell'approvazione definitiva del piano di lottizzazione in parola, ed anche in considerazione dell'esistenza nell'area di intervento di una "*piana alluvionale conca e depressione alluvionale*" si dovrà predisporre apposita relazione Geologica e Geotecnica finalizzata all'individuazione dei problemi che la natura dei terreni pone nelle scelte delle soluzioni progettuali e nella quale il tecnico incaricato dovrà attestare:
   a) la compatibilità dell'intervento in parola alle condizioni fisiche del territorio interessato e nello specifico: geomorfologiche, geologiche, idrogeologiche e geotecniche;
   b) che l'area di intervento non è soggetta a fenomeni di alluvionamento, né a trasformazioni del territorio che in futuro possano provocare tali fenomeni e/o dissesti superficiali e profondi;

2.2. si realizzino le aree a verde (ad uso privato e pubblico) in tempi immediatamente successivi o contemporanei all'ultimazione dei lotti, utilizzando specie vegetali autoctone (ai sensi del D.Lgs. 386/2003), prevedendo il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora e siano salvaguardate le eventuali alberature esistenti di pregio, facendo salva la ripiantumazione e laddove possibile, gli individui vegetali esistenti (avendo cura di scegliere il migliore periodo per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto);

2.3. si richiami la normativa vigente per le aree "*soggette a quali - quantitativa*", con particolare riferimento alle specifiche misure previste dal Piano di Tutela delle Acque (Misura 2.12-Allegato 14) nello specifico sussistono le seguenti prescrizioni:
   a) in sede di rilascio di nuove concessioni ovvero in fase di verifica e/o rinnovo di concessioni esistenti, l'installazione dei limitatori di portata;
   b) in sede di rilascio di autorizzazione alla ricerca, la verifica della quota di attestazione dei pozzi al di sotto del livello del mare, con la prescrizione che la stessa non superi un valore pari a 25 volte il carico piezometrico espresso in quota assoluta (riferita al livello medio mare);
   c) in sede di rilascio o rinnovo di concessione, la verifica che la portata massima emungibile non sia tale da determinare una depressione dinamica del carico piezometrico assoluto superiore al 60% del valore dello stesso e la verifica che i valori del contenuto salino (residuo fisso 180°) e la concentrazione dello ione cloro (espresso in mg/l di CL) delle acque emunte, non superino rispettivamente 1 g/l e 500 mg/l.;
   d) il recapito finale delle acque usate, nel rispetto della normativa vigente, deve essere preventivamente indicato.

2.4. si richiami la normativa vigente per le aree "*soggette a contaminazione salina*", con particolare riferimento alle specifiche misure previste dal Piano di Tutela delle Acque (Misura 2.10-Allegato 14) nello specifico sussistono le seguenti prescrizioni:
   a) il rilascio di nuove concessioni per il prelievo di acque dolci di falda da utilizzare a fini irrigui o industriali è sospeso ad eccezione di quelle da utilizzare per usi pubblici o domestici (art. 8 c. 1,L.R. 18/99);
   b) i prelievi di acque marine di invasione continentale per tutti gli usi produttivi, per impianti di scambio termico, o dissalazione

sono consentiti a condizione che le opere di captazione siano realizzate in maniera tale da assicurare il perfetto isolamento del perforo nel tratto di acquifero interessato dalla circolazione di acque dolci e di transizione;

c) per le opere esistenti, in sede di rinnovo della concessione:
   - verificare le quote di attestazione dei pozzi al di sotto del livello mare, con l'avvertenza che le stesse non risultino superiori a 25 volte il valore del carico piezometrico espresso in quota assoluta riferita al l.m.m.);
   - nel determinare la portata massima emungibile da concedere, considerare che la stessa non determini una depressione dinamica del carico piezometrico assoluto superiore al 50% del valore dello stesso carico e comunque che le acque estratte abbiano caratteristiche qualitative compatibili con le caratteristiche dei terreni e delle colture da irrigare;

2.5. il recapito finale delle acque usate, nel rispetto della normativa vigente, deve essere preventivamente indicato;

2.6. si integri il Rapporto Ambientale Preliminare con una relazione preliminare sulla quantità di risorsa idrica necessaria, nei diversi periodi dell'anno, al mantenimento da destinare a standard opportunamente attrezzati a giardini pubblici e delle corrispondenti fonti di approvvigionamento di acqua (pozzi esistenti, riuso acque meteoriche, eventuale riuso acque reflue);

2.7. si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili, per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi. Si richiama quanto previsto dalla normativa regionale in materia (vd Regolamento Regionale n. 26 del 9.12.2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia"). Nella fase di dimensionamento di tali opere si integri la progettazione in modo tale da colmare le carenze segnalate dal Servizio Tutela delle Acque relativamente alle "analisi sulla qualità dell'acque e calcoli sul fabbisogno idrico necessario nei diversi periodi dell'anno, al mantenimento delle aree di pertinenza dei vari edifici (aree a verde di pertinenza strutture,piazzali antistanti e parcheggi, ecc.) e delle corrispondenti fonti di approvvigionamento di acqua (pozzi esistenti, riuso acque meteoriche, eventuale riuso acque reflue)".

2.8. in caso di acque reflue meteoriche in surplus rispetto all'accumulo previsto per l'irrigazione delle aree verdi, lo stesso dovrebbe essere convogliato nella rete cittadina separata di acque bianche se esistente, comunque attenendosi alla normativa regionale in materia (vd Linee guida del PTA "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia"), nonché al Decreto del Commissario Delegato n. 282 del 21.11.2003 e all'Appendice A1 al Piano Direttore - Decreto del Commissario Delegato n. 191 del 16.06.2002";

2.9. relativamente alle opere di urbanizzazione primaria, la condotta di fognatura nera dovrà essere sottoposta per almeno mt. 1 rispetto alla condotta per l'approvvigionamento idrico;

2.10. per le aree esterne (parcheggi, pubblici e privati, viabilità e percorsi pedonali) si privilegi l'uso di pavimentazioni drenanti ed un'adeguata sistemazione a verde;

2.11. garantire il comfort acustico interno alle residenze, attraverso opportune misure di mitigazione dell'inquinamento acustico nonché attraverso l'attuazione di quanto previsto dalla Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e dal D.P.C.M. 5/12/1997 "Determinazione dei requisiti acustici passivi degli edifici". Si garantisca nello specifico un buon clima acustico negli ambienti esterni e negli ambienti con prolungata permanenza di persone;

2.12. relativamente all'arredo urbano (ad esempio, corpi illuminanti, pavimentazioni dei percorsi pedonali, segnaletica, panchine, cestini) si utilizzino elementi di uniformità sia all'interno dell'area oggetto del piano sia tenendo conto delle tipologie inserite o previste nella restante parte dell'abitato;

2.13. per quel che riguarda l'impianto di illuminazione si faccia riferimento a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico", attuativo della Legge Regionale n. 15 del 23.11.2005;

2.14. relativamente alle cabine elettriche e/o di trasformazione si precisa che per le stesse dovrà essere rispettata la normativa elettromagnetica, tale rispetto deve essere attestato tramite valutazione di compatibilità elettromagnetica, ciò anche con riferimento a quanto riportato nelle prescrizioni riportate nel Nulla Osta del Comando Militare esercito Puglia;

2.15. si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla l.r. 13/2008 "*Norme per l'abitare sostenibile*", in particolare privilegiando l'adozione:

a) di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;
b) di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (*impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati*, ecc.);
c) di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla DGR 1471/2009 e ss.mm.ii.);
d) di misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.);

2.16. nella fase attuativa del piano si prevedano le seguenti misure di mitigazione per le fasi di cantiere:

a. relativamente agli aspetti paesaggistici del progetto, gli interventi di mitigazione dovranno riguardare la gestione degli aspetti più critici quali la presenza di scavi, cumuli di terre e materiali da costruzione, che renderanno necessaria la predisposizione di opportuni sistemi di schermatura;
b. si dovrà tener conto del contenimento di emissioni polverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione;
c. nella fase di scavo dovranno essere messi in atto accorgimenti tecnici tali da diminuire l'entità delle polveri sospese (es. irrorazione di acqua nebulizzata durante gli scavi e perimetrazione con teloni per il contenimento delle sospensioni aeriformi);
d. nelle fasi costruttive dovranno essere proposte soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti urbani;
e. per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;
f. prevedere inoltre l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i materiali di scarto derivanti dalle opere a farsi; con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo nel rispetto del D. M. 10 agosto 2012, n.161 e ss.mm.ii.
g. le macchine operatrici saranno dotate di opportuni silenziatori di idonei sistemi atti a mitigare l'entità dell'impatto sonoro;
h. al fine di evitare inquinamento potenziale della componente idrica, si garantisca la minimizzazione dei tempi di stazionamento dei rifiuti presso il cantiere di demolizione;
i. dove possibile, si preveda l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse;
j. si persegua il riutilizzo delle terre e rocce da scavo nel rispetto del D.lgs. 152/2006 e

s.m.i., del D. M. 10 agosto 2012, n. 161 e ss.mm.ii.; in particolare, nel caso in cui l'opera sia oggetto di una procedura di VIA, ai sensi della normativa vigente, l'espletamento di quanto previsto da tale ultimo decreto deve avvenire prima dell'espressione del parere di valutazione ambientale;

k. si prevedano un certo numero di punti di raccolta multipla dei rifiuti prodotti facilmente accessibili e dimensionati in funzione della produzione e della composizione media.;

l. per gli edifici esistenti, in caso di demolizione, recupero, scavo, ecc. tutti i materiali dovranno essere caratterizzati e smaltiti secondo la normativa vigente in caso di impossibilità di riutilizzo;

2.17. si raccomanda altresì di adottare le seguenti buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato II alla Parte II del DLgs 152/2006, punto 2, seconda linea):

a. si verifichi, consultando l'Ente gestore dell'impianto di trattamento dei reflui, lo stato di attuazione degli interventi di adeguamento/ampliamento previsti nel Piano di Tutela delle Acque, e si favoriscano azioni volte al monitoraggio e controllo dell'efficienza depurativa durante tutto l'anno dell'impianto di depurazione di riferimento;

b. si promuovano azioni volte alla riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati, al miglioramento della raccolta differenziata (prevedendo ad es. campagne di sensibilizzazione, incentivi, ecc.) ed ad una più corretta gestione dei rifiuti.

c. si indichino azioni per il monitoraggio dell'inquinamento acustico e della qualità dell'aria, attuando campagne di misurazione in loco, definendo le opportune ed eventuali misure volte alla riduzione degli stessi;

d. si prosegua l'attività di monitoraggio della componente relativa all'inquinamento elettromagnetico, definendo le opportune ed eventuali misure volte alla riduzione dello stesso.

2.18. si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da eventuali emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.

2.19. si integrino gli elaborati di Piano, in particolare le Norme Tecniche di Attuazione, con tutte le misure di mitigazione previste e richiamate ai punti precedenti.

Ritenuto altresì, che il presente provvedimento:

- è adottato ai sensi della normativa vigente al momento dell'avvio del relativo procedimento, come disposto all'art. 21, comma 1, della Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, "*Disciplina regionale in materia di Valutazione Ambientale Strategica*";
- e relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Piano di Lottizzazione d'ufficio del Comparto 2 - via Giammatteo;
- fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al Piano in oggetto introdotte dai Soggetti Competenti in Materia Ambientale e dagli Enti preposti ai controlli di compatibilità previsti dalla normativa vigente nel corso del procedimento di approvazione delle stesse, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera l'Autorità procedente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e ss.mm.ii. e al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in materia di Valutazione di Impatto Ambientale, qualora ne ricorrano le condizioni per l'applicazione;
- e altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto.
- non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio comunale.

esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica e per l'effetto

DETERMINA

Per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono interamente riportate:

1. **di dichiarare** che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportarti, quali parti integranti del presente provvedimento;

2. **di escludere** il "*Piano di Lottizzazione d'ufficio del Comparto 2 - via Giammatteo*", dalla procedura della V.A.S. di cui agli articoli da 9 a 15 del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii., per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza e qui di seguito richiamate:
   2.1. prima dell'approvazione definitiva del piano di lottizzazione in parola, ed anche in considerazione dell'esistenza nell'area di intervento di una "*piana alluvionale conca e depressione alluvionale*" si dovrà predisporre apposita relazione Geologica e Geotecnica finalizzata all'individuazione dei problemi che la natura dei terreni pone nelle scelte delle soluzioni progettuali e nella quale il tecnico incaricato dovrà attestare:
      c) la compatibilità dell'intervento in parola alle condizioni fisiche del territorio interessato e nello specifico: geomorfologiche, geologiche, idrogeologiche e geotecniche;
      d) che l'area di intervento non è soggetta a fenomeni di alluvionamento, né a trasformazioni del territorio che in futuro possano provocare tali fenomeni e/o dissesti superficiali e profondi;
   2.2. si realizzino le aree a verde (ad uso privato e pubblico) in tempi immediatamente successivi o contemporanei all'ultimazione dei lotti, utilizzando specie vegetali autoctone (ai sensi del D.Lgs. 386/2003), prevedendo il numero, le essenze e le dimensioni delle piante da porre a dimora e siano salvaguardate le eventuali alberature esistenti di pregio, facendo salva la ripiantumazione e laddove possibile, gli individui vegetali esistenti (avendo cura di scegliere il migliore periodo per tale operazione e garantendo le cure necessarie per la fase immediatamente successiva al reimpianto);
   2.3. si richiami la normativa vigente per le aree "*soggette a quali - quantitativa*", con particolare riferimento alle specifiche misure previste dal Piano di Tutela delle Acque (Misura 2.12-Allegato 14) nello specifico sussistono le seguenti prescrizioni:
      e) in sede di rilascio di nuove concessioni ovvero in fase di verifica e/o rinnovo di concessioni esistenti, l'installazione dei limitatori di portata;
      f) in sede di rilascio di autorizzazione alla ricerca, la verifica della quota di attestazione dei pozzi al di sotto del livello del mare, con la prescrizione che la stessa non superi un valore pari a 25 volte il carico piezometrico espresso in quota assoluta (riferita al livello medio mare);
      g) in sede di rilascio o rinnovo di concessione, la verifica che la portata massima emungibile non sia tale da determinare una depressione dinamica del carico piezometrico assoluto superiore al 60% del valore dello stesso e la verifica che i valori del contenuto salino (residuo fisso 180°) e la concentrazione dello ione cloro (espresso in mg/l di CL) delle acque emunte, non superino rispettivamente 1 g/l e 500 mg/l.;
      h) il recapito finale delle acque usate, nel rispetto della normativa vigente, deve essere preventivamente indicato.
   2.4. si richiami la normativa vigente per le aree "*soggette a contaminazione salina*", con particolare riferimento alle specifiche misure previste dal Piano di Tutela delle Acque (Misura 2.10-Allegato 14) nello specifico sussistono le seguenti prescrizioni:
      d) il rilascio di nuove concessioni per il prelievo di acque dolci di falda da utilizzare a fini irrigui o industriali è sospeso ad eccezione di quelle da utilizzare per usi pubblici o domestici (art. 8 c. 1,L.R. 18/99);

e) i prelievi di acque marine di invasione continentale per tutti gli usi produttivi, per impianti di scambio termico, o dissalazione sono consentiti a condizione che le opere di captazione siano realizzate in maniera tale da assicurare il perfetto isolamento del perforo nel tratto di acquifero interessato dalla circolazione di acque dolci e di transizione;

f) per le opere esistenti, in sede di rinnovo della concessione:
   - verificare le quote di attestazione dei pozzi al di sotto del livello mare, con l'avvertenza che le stesse non risultino superiori a 25 volte il valore del carico piezometrico espresso in quota assoluta riferita al l.m.m.);
   - nel determinare la portata massima emungibile da concedere, considerare che la stessa non determini una depressione dinamica del carico piezometrico assoluto superiore al 50% del valore dello stesso carico e comunque che le acque estratte abbiano caratteristiche qualitative compatibili con le caratteristiche dei terreni e delle colture da irrigare;

2.5. il recapito finale delle acque usate, nel rispetto della normativa vigente, deve essere preventivamente indicato;

2.6. si integri il Rapporto Ambientale Preliminare con una relazione preliminare sulla quantità di risorsa idrica necessaria, nei diversi periodi dell'anno, al mantenimento da destinare a standard opportunamente attrezzati a giardini pubblici e delle corrispondenti fonti di approvvigionamento di acqua (pozzi esistenti, riuso acque meteoriche, eventuale riuso acque reflue);

2.7. si persegua il recupero e il riutilizzo delle acque meteoriche, in primo luogo di quelle provenienti dalle coperture, almeno per l'irrigazione degli spazi verdi pubblici e privati o per altri usi non potabili, per esempio attraverso la realizzazione di apposite cisterne di raccolta dell'acqua piovana, della relativa rete di distribuzione con adeguati sistemi di filtraggio e dei conseguenti punti di presa per il successivo riutilizzo, da ubicarsi preferibilmente al di sotto dei parcheggi o delle aree verdi. Si richiama quanto previsto dalla normativa regionale in materia (vd Regolamento Regionale n. 26 del 9.12.2013 "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia"). Nella fase di dimensionamento di tali opere si integri la progettazione in modo tale da colmare le carenze segnalate dal Servizio Tutela delle Acque relativamente alle "analisi sulla qualità dell'acque e calcoli sul fabbisogno idrico necessario nei diversi periodi dell'anno, al mantenimento delle aree di pertinenza dei vari edifici (aree a verde di pertinenza strutture,piazzali antistanti e parcheggi, ecc.) e delle corrispondenti fonti di approvvigionamento di acqua (pozzi esistenti, riuso acque meteoriche, eventuale riuso acque reflue)".

2.8. in caso di acque reflue meteoriche in surplus rispetto all'accumulo previsto per l'irrigazione delle aree verdi, lo stesso dovrebbe essere convogliato nella rete cittadina separata di acque bianche se esistente, comunque attenendosi alla normativa regionale in materia (vd Linee guida del PTA "Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia"), nonché al Decreto del Commissario Delegato n. 282 del 21.11.2003 e all'Appendice A1 al Piano Direttore - Decreto del Commissario Delegato n. 191 del 16.06.2002";

2.9. relativamente alle opere di urbanizzazione primaria, la condotta di fognatura nera dovrà essere sottoposta per almeno mt. 1 rispetto alla condotta per l'approvvigionamento idrico;

2.10. per le aree esterne (parcheggi, pubblici e privati, viabilità e percorsi pedonali) si privilegi l'uso di pavimentazioni drenanti ed un'adeguata sistemazione a verde;

2.11. garantire il comfort acustico interno alle residenze, attraverso opportune misure di mitigazione dell'inquinamento acustico nonché attraverso l'attuazione di quanto previsto dalla Legge 26 ottobre 1995, n. 447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e dal D.P.C.M. 5/12/1997 "Determi-

nazione dei requisiti acustici passivi degli edifici". Si garantisca nello specifico un buon clima acustico negli ambienti esterni e negli ambienti con prolungata permanenza di persone;

2.12. relativamente all'arredo urbano (ad esempio, corpi illuminanti, pavimentazioni dei percorsi pedonali, segnaletica, panchine, cestini) si utilizzino elementi di uniformità sia all'interno dell'area oggetto del piano sia tenendo conto delle tipologie inserite o previste nella restante parte dell'abitato;

2.13. per quel che riguarda l'impianto di illuminazione si faccia riferimento a quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 13 del 22.08.2006 "Misure urgenti per il contenimento dell'inquinamento luminoso e per il risparmio energetico", attuativo della Legge Regionale n. 15 del 23.11.2005;

2.14. relativamente alle cabine elettriche e/o di trasformazione si precisa che per le stesse dovrà essere rispettata la normativa elettromagnetica, tale rispetto deve essere attestato tramite valutazione di compatibilità elettromagnetica, ciò anche con riferimento a quanto riportato nelle prescrizioni riportate nel Nulla Osta del Comando Militare esercito Puglia;

2.15. si promuova l'edilizia sostenibile secondo i criteri di cui alla l.r. 13/2008 "Norme per l'abitare sostenibile", in particolare privilegiando l'adozione:

e) di materiali, di componenti edilizi e di tecnologie costruttive che garantiscano migliori condizioni microclimatiche degli ambienti;

f) di interventi finalizzati al risparmio energetico e all'individuazione di criteri e modalità di approvvigionamento delle risorse energetiche (*impianti di illuminazione a basso consumo energetico, tecniche di edilizia passiva, installazione di impianti solari - termici e fotovoltaici integrati*, ecc.);

g) di materiali riciclati e recuperati (per diminuire il consumo di materie prime), favorendo una progettazione che consenta smantellamenti selettivi dei componenti e riducendo la produzione di rifiuti da demolizione (coerentemente con i criteri 2.3.2 e 1.3.5 del Protocollo ITACA per la Regione Puglia, di cui alla DGR 1471/2009 e ss.mm.ii.);

h) di misure di risparmio idrico (aeratori rompi getto, riduttori di flusso, impianti di recupero delle acque piovane per usi compatibili tramite la realizzazione di appositi sistemi di raccolta, filtraggio ed erogazione integrativi, etc.);

2.16. nella fase attuativa del piano si prevedano le seguenti misure di mitigazione per le fasi di cantiere:

m. relativamente agli aspetti paesaggistici del progetto, gli interventi di mitigazione dovranno riguardare la gestione degli aspetti più critici quali la presenza di scavi, cumuli di terre e materiali da costruzione, che renderanno necessaria la predisposizione di opportuni sistemi di schermatura;

n. si dovrà tener conto del contenimento di emissioni polverulente, che potrebbero generarsi dalle attività di scavo ed edificazione;

o. nella fase di scavo dovranno essere messi in atto accorgimenti tecnici tali da diminuire l'entità delle polveri sospese (es. irrorazione di acqua nebulizzata durante gli scavi e perimetrazione con teloni per il contenimento delle sospensioni aeriformi);

p. nelle fasi costruttive dovranno essere proposte soluzioni impiantistiche locali (isole ecologiche) che potranno migliorare gli effetti della raccolta differenziata e le operazioni di raccolta e trasferimento dei rifiuti urbani;

q. per quanto riguarda l'energia, dovranno essere adottate tutte le migliori tecnologie possibili per il contenimento dei consumi;

r. prevedere inoltre l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse ed inoltre di avviare a recupero i mate-

riali di scarto derivanti dalle opere a farsi; con particolare riferimento alle terre e rocce da scavo nel rispetto del D. M. 10 agosto 2012, n.161 e ss.mm.ii.

s. le macchine operatrici saranno dotate di opportuni silenziatori di idonei sistemi atti a mitigare l'entità dell'impatto sonoro;

t. al fine di evitare inquinamento potenziale della componente idrica, si garantisca la minimizzazione dei tempi di stazionamento dei rifiuti presso il cantiere di demolizione;

u. dove possibile, si preveda l'utilizzo di materiale di recupero, di tecniche e tecnologie che consentano il risparmio di risorse;

v. si persegua il riutilizzo delle terre e rocce da scavo nel rispetto del D.lgs. 152/2006 e s.m.i., del D. M. 10 agosto 2012, n. 161 e ss.mm.ii.; in particolare, nel caso in cui l'opera sia oggetto di una procedura di VIA, ai sensi della normativa vigente, l'espletamento di quanto previsto da tale ultimo decreto deve avvenire prima dell'espressione del parere di valutazione ambientale;

w. si prevedano un certo numero di punti di raccolta multipla dei rifiuti prodotti facilmente accessibili e dimensionati in funzione della produzione e della composizione media.;

x. per gli edifici esistenti, in caso di demolizione, recupero, scavo, ecc. tutti i materiali dovranno essere caratterizzati e smaltiti secondo la normativa vigente in caso di impossibilità di riutilizzo;

2.17. si raccomanda altresì di adottare le seguenti buone pratiche in materia di gestione ambientale, anche nell'ambito delle convenzioni urbanistiche o di appositi accordi stipulati tra l'Amministrazione comunale e altri soggetti pubblici o privati, al fine di prevenire l'insorgere di fenomeni cumulativi riguardo agli impatti potenziali valutati nel presente provvedimento (Allegato II alla Parte II del DLgs 152/2006, punto 2, seconda linea):

e. si verifichi, consultando l'Ente gestore dell'impianto di trattamento dei reflui, lo stato di attuazione degli interventi di adeguamento/ampliamento previsti nel Piano di Tutela delle Acque, e si favoriscano azioni volte al monitoraggio e controllo dell'efficienza depurativa durante tutto l'anno dell'impianto di depurazione di riferimento;

f. si promuovano azioni volte alla riduzione dei rifiuti urbani indifferenziati, al miglioramento della raccolta differenziata (prevedendo ad es. campagne di sensibilizzazione, incentivi, ecc.) ed ad una più corretta gestione dei rifiuti.

g. si indichino azioni per il monitoraggio dell'inquinamento acustico e della qualità dell'aria, attuando campagne di misurazione in loco, definendo le opportune ed eventuali misure volte alla riduzione degli stessi;

h. si prosegua l'attività di monitoraggio della componente relativa all'inquinamento elettromagnetico, definendo le opportune ed eventuali misure volte alla riduzione dello stesso.

2.18. si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da eventuali emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.

2.19. si integrino gli elaborati di Piano, in particolare le Norme Tecniche di Attuazione, con tutte le misure di mitigazione previste e richiamate ai punti precedenti.

3. **di demandare** al Settore Pianificazione e Sviluppo del Territorio, in qualità di Autorità procedente, gli adempimenti richiamati al precedente punto 2;

4. **di precisare** che il presente provvedimento:
   - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
   - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli uffici competenti,

anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
- non esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti;
- è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti;

5. **di trasmettere** il presente provvedimento:
   - agli Enti Interessati (S.C.M.A.);
   - all'Albo pretorio comunale;
   - all'Autorità procedente per l'adempimenti previsti dal presente provvedimento nonché dalla Legge Regionale n. 44/2012 e ss.mm.ii., dal Regolamento Regionale n. 18;
   - alla Regione Puglia Ufficio Programmazione politiche Energetiche VIA e VAS;
   - all'Ufficio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP all'indirizzo, burp@pec.rupar.puglia.it;
   - sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente, http://ecologia.regione.puglia.it e/o sul Portale VAS previsto dall'art. 19 della legge regionale n. 44/2012 per la pubblicazione;
   - Al Comando Militare Esercito Puglia - 15° Reparto infrastrutture - Lecce - PEC cme_puglia@postacert.difesa.it;

6. **di dichiarare** il presente provvedimento esecutivo;

7. **di dare atto** che avverso la presente determinazione l'interessato, ai sensi dell'art. 3 comma 4° della L. 241/90 e ss.mm.ii., può proporre nei termini di legge dalla notifica dell'atto ricorso giurisdizionale amministrativo o, in alternativa, ricorso straordinario (ex D.P.R. 1199/1971).

Il Dirigente
Arch. Fernando Bonocuore

COMUNE DI TARANTO

Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale.

**IL DIRIGENTE RESPONSABILE
DELLA DIREZIONE AMBIENTE
SALUTE E QUALITÁ DELLA VITA**

"……(omissis)……"

DETERMINA

1. Di dichiarare che le premesse, nonché tutto quanto espresso in narrativa, si intendono qui integralmente riportate, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

2. Di ritenere, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente nonché per quanto di competenza, il progetto di sistemazione dell'area PIP - Talsano/Taranto C.da Pazzariello presentato dal Consorzio Impretal 2000 - con sede legale in Via P. Amedeo n. 46, Comune di Taranto - rappresentata dal Sig. Cataldo Semeraro, nato a Taranto il 08.01.1975, in qualità di presidente pro-tempore, **escluso** dall'applicazione delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale, nel rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
   a. Dovranno essere rispettare le condizioni/prescrizioni formulate da tutti gli Enti coinvolti nel procedimento e riportare in premessa al presente provvedimento, che qui si intendono integralmente riportare e trascritte;
   b. Dovranno essere rispettate le condizioni/prescrizioni formulate in sede di procedimento di esclusione dalla VAS, culminato con il provvedimento dell'Ufficio VIA/VAS della Regione Puglia n. 85/2010;
   c. Stante l'inadeguatezza della viabilità esistente alla corretta fruizione dell'area, qualora la strada di competenza provinciale di accesso all'area P.I.P. non dovesse essere realizzata e completata in tempi compatibili per

la fruizione della stessa, il proponente, così come già indicato nel sopra citato provvedimento dell'Ufficio VIA/VAS della Regione Puglia n. 85/2010 e all'art. 4 della Convezione Urbanistica Rep. N. 8988 del 23.12.2011, dovrà realizzare, a propria cura e spese, il tratto stradale di servizio temporaneo per il collegamento con la strada provinciale Taranto-Leporano;

3. Di dichiarare dare, in caso di variazioni sostanziali in fase di progettazione esecutiva, che sarà necessario richiedere a questa Direzione un parere in merito all'attivazione di una nuova procedura di Verifica;

4. Di disporre la revoca della comunicazione di sospensione dei lavori, di cui alla nota della Direzione Ambiente, Salute e Qualità della Vita, prot. n. 100442 del 01.07.2014, fatto salvo il rispetto di tutte le condizioni e prescrizioni, per quanto applicabili, previste nel presente provvedimento

5. Di demandare alla Direzione Urbanistica-Edilità del Comune di Taranto ed al SUAP la verifica, in sede di rilascio dei Permessi di Costruire, del rispetto delle condizioni/prescrizioni in fase progettuale/cantiere ed in fase di esercizio, di cui al presente provvedimento;

6. Di precisare che il presente provvedimento non sostituisce né esonera il proponente dall'acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione previsti dalle leggi vigenti;

7. Di stabilire che ai sensi dell'art. 16 comma 7 della L.R. 11/01 e s.m.i., l'efficacia temporale della presente pronuncia di esclusione dalla procedura di V.I.A. è fissata in anni **3 (tre)**;

8. Di notificare a mezzo Posta Elettronica Certificata il presente provvedimento al Consorzio Impretal 2000;

9. Di trasmettere a mezzo Posta Elettronica Certificata il presente provvedimento a:

   a. Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia;

   b. Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni archeologici della Puglia - Taranto

   c. Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Lecce, Brindisi e Taranto

   d. REGIONE PUGLIA Settore Ecologia - Ufficio Programmazione, V.I.A. e politiche energetiche

   e. REGIONE PUGLIA - Ispettorato Ripartimentale delle Foreste

   f. REGIONE PUGLIA - Servizio Assetto del Territorio - Ufficio Attuazione pianificazione paesaggistica

   g. PROVINCIA DI TARANTO Settore Ecologia-Ambiente - Servizio Autorizzazioni allo scarico acque reflue civili e industriali

   h. PROVINCIA DI TARANTO Settore Ecologia-Ambiente - Servizio Valutazione di Incidenza

   i. PROVINCIA DI TARANTO Settore Manutenzione Strade e Segnaletica - Progettazione Opere Stradali

   j. ARPA Puglia - Direzione Generale

   k. ARPA Puglia - D.A.P. TARANTO

   l. Dipartimento di Prevenzione - S.I.S.P. A.U.S.L. TA/1

   m. Autorità di Bacino della Puglia

   n. Comune di Taranto - Direzione Urbanistica Edilità

   o. Comune di Taranto - Sportello Unico Attività Produttive

   p. Comune di Taranto - Ufficio Notifiche/Albo Pretorio

10. Di pubblicare il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 16 comma 11 della L.R. n. 11/01 e s.m.i. dell'art. 20 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e per intero sul portale web del Comune di Taranto, nella Sezione Ambiente;

11. Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente esecutivo, non comportando impegno di spesa per il Comune di Taranto

12. Di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso entro 60 gg. ricorso al TAR competente e ricorso straordinario entro 120 gg. al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente ad interim
Arch. Silvio Rufolo

IL Responsabile procedimento istruttorio
Ing. Fausto Koronica

SOCIETA EDISON ENERGIE SPECIALI

Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale.

Edison Energie Speciali S.p.A. con sede legale in Milano comunica che, ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e della L.R. n. 11/2001, sono stati depositati presso gli uffici sotto elencati lo Studio di Impatto Ambientale (S.I.A.) e la sintesi non tecnica relativi alla realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica in località "Serraredine - S. Andrea - Titoloni " nel Comune di Troia. Il progetto prevede la costruzione di 11 arogeneratori e la realizzazione delle opere indispensabili alla costruzione ed il funzionamento dell'impianto da realizzarsi in parte anche nel Comune di Orsara di Puglia. Il procedimento si rende necessario per permettere la valutazione dell'impatto dell'opera sulle componenti ambientali (singolarmente e congiuntamente ad altre iniziative). Gli elaborati resteranno in visione al pubblico per 60 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione del presente avviso. Eventuali osservazioni potranno essere trasmesse alla Provincia di Foggia - Ufficio Ambiente.

1. Provincia di Foggia - Settore Ambiente - via Telesforo, 25 - 71122 Foggia;
2. Comune di Troia (FG) c/o Ufficio Tecnico;
3. Comune di Orsara (FG) c/o Ufficio Tecnico.

SOCIETA' ENEL

Autorizzazione a costruire. Prat. n. 748932

L'ENEL Distribuzione - Gruppo Enel - Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area Territoriale Sud - Sviluppo Rete Puglia e Basilicata - Unità Progettazione Lavori e Autorizzazioni - Distaccamento Lecce - sede di Brindisi - viale Commenda, 28/A - 72100 Brindisi

RENDE NOTO

che con istanza **Enel-DIS-12/02/2014-0126459**, indirizzata al Servizio Viabilità, Mobilità e Trasporti, Ufficio Espropri della Provincia di Brindisi, ha chiesto ai sensi del vigente T.U. n°1775 sulle Acque e sugli Impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.33 e L.R n°25 del 09.10.08., l'autorizzazione a costruire ed esercire, con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, ex art. 16, comma 1, D.P.R. 327/2001 ed il rilascio del Decreto di Asservimento Coattivo in via d'Urgenza (art.22 del D.P.R. n°327/01) del seguente impianto:

Villa Castelli - costruzione di una linea elettrica aerea BT per potenziamento rete e fornitura di energia elettrica al cliente sig. Lassainato Ciro in c/da Carnevale (SGQ VS0000036472706) [Pratica ENEL n°748932_TU]

La costruzione della suddetta linea interesserà i terreni allibrati in catasto al foglio di mappa n. 32 p.lle nn. 23, 175, 108, 109, 28, 37, 38, 39, 40, 41, 118, 284, 363 e 364 del Comune di Villa Castelli.

Le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione, dovranno essere presentate dagli aventi interesse, alla succitata Provincia di Brindisi entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Gli atti e i documenti presentati con l'istanza possono essere visionati dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 ed il Martedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00 presso la Provincia di Brindisi - Servizio Viabilità, Mobilità e Trasporti - Ufficio Espropri - via De Leo, 3 - 72100 Brindisi.

Vincenzo Antonio Masciave'
Un Procuratore

SOCIETA' ENEL

Autorizzazione a costruire. Prat. n. 730284

L'ENEL Distribuzione - Gruppo Enel - Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area Territoriale Sud - Sviluppo Rete Puglia e Basilicata - Unità Progettazione Lavori e Autorizzazioni - Distaccamento Lecce - sede di Brindisi - viale Commenda, 28/A - 72100 Brindisi

RENDE NOTO

che con istanza **Enel-DIS-20/01/2014-0051169**, indirizzata al Servizio Viabilità, Mobilità e Trasporti, Ufficio Espropri della Provincia di Brindisi, ha chiesto ai sensi del vigente T.U. n°1775 sulle Acque e sugli Impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.33 e L.R n°25 del 09.10.08., l'autorizzazione a costruire ed esercire, con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, ex art. 16, comma 1, D.P.R. 327/2001 ed il rilascio del Decreto di Asservimento Coattivo in via d'Urgenza (art.22 del D.P.R. n°327/01) del seguente impianto:

Ostuni - costruzione linea elettrica BT in cavo aereo ed interrato a 230/400 V per potenziamento rete e fornitura di energia elettrica al cliente sig. Parisi Giuseppe in c/da Rapida Cioccia - codice POD IT001E746889101

[Pratica ENEL n°730284_TU_PU]

La costruzione della suddetta linea interesserà i terreni allibrati in catasto al foglio di mappa n. 193 p.lle nn. 83, 85, 87 e 376 ed al foglio di mappa n. 194 p.lle nn. 103, 393, 218, 352, 353, 326 e 328 del Comune di Ostuni.

Le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione, dovranno essere presentate dagli aventi interesse, alla succitata Provincia di Brindisi entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Gli atti e i documenti presentati con l'istanza possono essere visionati dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 ed il Martedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00 presso la Provincia di Brindisi - Servizio Viabilità, Mobilità e Trasporti - Ufficio Espropri - via De Leo, 3 - 72100 Brindisi.

Vincenzo Antonio Masciave'
Un Procuratore

SOCIETA' ENEL

Autorizzazione a costruire. Prat. n. 687484

L'ENEL Distribuzione - Gruppo Enel - Divisione Infrastrutture e Reti - Macro Area Territoriale Sud - Sviluppo Rete Puglia e Basilicata - Unità Progettazione Lavori e Autorizzazioni - Distaccamento Lecce - sede di Brindisi - viale Commenda, 28/A - 72100 Brindisi

RENDE NOTO

che con istanza **Enel-DIS-21/10/2013-1208042**, indirizzata al Servizio Viabilità, Mobilità e Trasporti, Ufficio Espropri della Provincia di Brindisi, ha chiesto ai sensi del vigente T.U. n°1775 sulle Acque e sugli Impianti elettrici, approvato con R.D. 11.12.33 e L.R n°25 del 09.10.08., l'autorizzazione a costruire ed esercire, con efficacia di dichiarazione di pubblica utilità, ex art. 16, comma 1, D.P.R. 327/2001 ed il rilascio del Decreto di Asservimento Coattivo in via d'Urgenza (art.22 del D.P.R. n°327/01) del seguente impianto:

Ostuni - costruzione linea elettrica BT in cavo aereo a 230/400 V per potenziamento rete e fornitura di energia elettrica ai clienti sigg. Pezzolla Francesco e Covella Antonio in c/da G. Fasano codice POD IT001E747266514 [Pratica ENEL n°687484_TU_PU_FSE]

La costruzione della suddetta linea interesserà i terreni allibrati in catasto al foglio di mappa n. 127 p.lle nn. 392, 85, 119, 129, 438 e 229 ed al foglio di mappa n. 163 p.lle nn. 479, 69, 497, 495, 309 e 517 del Comune di Ostuni.

Le opposizioni, le osservazioni e comunque le condizioni a cui dovrà essere eventualmente vincolata la richiesta di autorizzazione, dovranno essere presentate dagli aventi interesse, alla succitata Pro-

vincia di Brindisi entro 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.

Gli atti e i documenti presentati con l'istanza possono essere visionati dal Lunedì al Venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00 ed il Martedì dalle ore 16.00 alle ore 18.00 presso la Provincia di Brindisi - Servizio Viabilità, Mobilità e Trasporti - Ufficio Espropri - via De Leo, 3 - 72100 Brindisi.

Vincenzo Antonio Masciave'
Un Procuratore

SOCIETA' EKOGEST

Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale.

Il sottoscritto Domenico Maselli, in qualità di legale rappresentante della ditta **Eko-Gest Srl**, con sede legale in Gioia del Colle (BA), via Giuseppe Vinci n. 7/9 tel 080 3485904, fax. 080 3485903, indirizzo email: asia@asiaecologia.it P.IVA e n. iscr. Registro Imprese Bari 06573350722, Iscr. N. 495758 C.C.I.A.A. di Bari

premesso che:

- ha presentato in data 15/07/2014 domanda di verifica di Valutazione di Impatto Ambientale presso la Provincia di Bari ai sensi dell'art. 23 d.lgs n. 152/2006;
- l'opera consiste nel potenziamento dell'impianto con l'integrazione di alcuni codici CER, nell'inserimento di alcune operazioni di trattamento e stoccaggio, e nella richiesta di un aumento della capacità giornaliera di trattamento e smaltimento (quindi R3>50t/g e D15>200t/g) ferma restando la capacità complessiva di trattamento massima di 90.000 t/anno di rifiuto, di cui 7'290 t di rifiuti pericolosi e 82'650 t di rifiuti non pericolosi;
- l'opera è localizzata in zona industriale del Comune di Gioia del Colle, individuata in catasto al Foglio di mappa 24 del Comune di Gioia del Colle, p.lle n. 1785, 1733 e 1735;
- la tipologia dell'opera in progetto rientra nella categoria progettuale di cui alla lettera q) dell'Allegato III della parte II del d.lgs n. 152/2006: *Impianti di smaltimento di rifiuti non pericolosi mediante operazioni di deposito preliminare, con capacità superiore a 150.000 m3 oppure con capacità superiore a 200 t/giorno (operazioni di cui all'allegato B, lettera D15, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152);*
- i principali impatti ambientali sono dovuti al traffico degli automezzi necessari al conferimento dei rifiuti ed al trasporto della MPS ed in minima parte alle emissioni in atmosfera, opportunamente mitigate;

RENDE NOTO

che copia degli elaborati del progetto definitivo, dello studio di impatto ambientale e della sintesi non tecnica sono depositati e consultabili presso:

1. Provincia di Bari, Servizio Polizia Provinciale, Protezione Civile e Ambiente, c.so Sonnino, 85 - Bari, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 12 e il martedì dalle ore 15.30 alle ore 17.30;
2. Comune di Gioia del Colle, nei giorni lunedì, mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 10.00 alle ore 12.00;

per la pubblica consultazione e la presentazione di eventuali osservazioni da presentare entro 60 giorni dalla pubblicazione del presente comunicato.

Gioia del Colle (BA), 15/07/2014

Il proponente
Eko-Gest Srl
Il Legale Rappresentante
Domenico Maselli

SOCIETA' SNAM RETE GAS

Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Impatto Ambientale.

La SNAM RETE GAS S.p.A con sede legale in San Donato Milanese (MI) P.zza Santa Barbara, 7 ed Uffici in Bari Via Amendola 162/1, tel. 080/5919211 - Capitale Sociale Euro 1.200.000.000,00 intera-

mente versato, Codice Fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n. 10238291008, R.E.A. Milano n. 1964271, Partita IVA n. 10238281008, Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento della SNAM S.p.A.;

PREMESSO CHE:

- Ha presentato Istanza di avvio procedura di Verifica di Assoggettabilità al V.I.A. al Servizio Ambiente della Provincia di Brindisi, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e art. 16 della L.R. 11/01 e s.m.i.:
- L'opera in progetto consiste nella realizzazione del metanodotto denominato "Nuovo allacciamento Cabina di Riduzione n. 689 - ASI di Brindisi" DN 200 (8") - 70 bar;
- L'opera in progetto è localizzata nel territorio del Comune di Brindisi;
- La tipologia dell'opera in progetto rientra nell'Elenco B.2 lettera g/5 della L.R. 11/2001;

RENDE NOTO

Che copia del progetto definitivo corredato di Documentazione per Procedura di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. sono depositati per la pubblica consultazione ed eventuali istanze, osservazioni o pareri da presentare, entro 45 giorni dalla pubblicazione del presente comunicato, presso:

- Provincia di Brindisi Settore Ecologia - via De Leo, 3 - Brindisi - negli orari: lunedì e giovedì dalle 10:00 alle 12:00 - martedì dalle ore 16:00 alle 18:00;
- Comune di Bridisi II Settore Ufficio Ecologia e Ambiente - Piazza Matteotti, 1 - Brindisi - negli orari: da lunedì al venerdì dalle 10:00 alle 12:00.

Snam Rete Gas S.p.A.

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Puglia

Direzione e Redazione: Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari
Tel. 080 540 6316 / 6372 / 6317 - Fax 080 540 6379
Sito internet: http://www.regione.puglia.it
e-mail: burp@pec.rupar.puglia.it - burp@regione.puglia.it

Direttore Responsabile **Dott. Antonio Dell'Era**

Autorizzazione Tribunale di Bari N.474 dell'8-6-1974
S.T.E.S. s.r.l. - 85100 Potenza